TENIAMO ALTO IL TONO DELL'INFORMAZIONE.

LA STAMPA

ANCHE A BASSO VOLUME.
RAI Radiotelevisione Italiana
Di tutto, di più.

ANNO 131. N. 122. LUNEDI' 5 MAGGIO 1997

L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568 111. TX. 221.121. FAX 011/655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/472901. FAX 06/8749161; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. [illegible]. FAX 02/29100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. [illegible] 568.334/335; 011/556634. FAX 011/5627868. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. [illegible]. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». A ROMA DA VENDERSI SOLO CON «QUI ROMA» A L. 1.500; A RICHIESTA CON MARKET A L. 3.000. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4,00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 76; BRASILE 614,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ- Czk. 50; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SK-SLOV Skk. 55; SLOVENIA Sit. 250; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. SPED. IN ABB. POS. COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS [illegible] MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211. FAX 011/6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FERIALI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000), COMM.LI L. 1.300.000 (1.560.000), SABATO L. [illegible], RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.150.000 (1.380.000), VENERDI' + SABATO L. 1.550.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000), NECROLOGIE L. [illegible] LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

STASERA SCHINDLER'S LIST IN TV

L'ULTIMO APPELLO DEI TESTIMONI

VIENE da chiedersi perché proprio adesso. Perché questo improvviso risveglio di attenzione nel giro di poche settimane attorno al ricordo dello sterminio nazista che dista da noi cinquantadue anni, un'epoca che ci eravamo abituati a considerare distante e invece corrisponde solo a poco più di metà del tragitto di una vita umana.

Trovo una possibile risposta nella grandezza di due intellettuali pur così diversi fra loro: Primo Levi e Steven Spielberg. Ecco un caso in cui l'accidentale ingranaggio emotivo dei mass media viene smosso precipuamente dal valore duraturo dell'opera artistico-letteraria. Mettiamo in fila gli eventi, in apparenza tutti artificiosi: si celebra il decennale della scomparsa di uno scrittore, Primo Levi. Un bravo regista italiano - Francesco Rosi - gli dedica un film, che rilancia la diffusione dei suoi libri e l'attenzione intorno alla sua riflessione antropologica. In questo clima Raidue trasmette in prima serata un documentario - «Memoria» - incentrato sul ricordo dei sopravvissuti alla deportazione, e lo seguono più di quattro milioni di telespettatori. Finché si arriva stasera alla visione di un grandissimo film - «Schindler's List» - che il direttore di Raiuno, Giovanni Tantillo, ha avuto la sensibilità di trasformare in vero e proprio evento culturale, non accontentandosi degli ascolti che una pellicola vincitrice di sette premi Oscar comunque gli garantiva, ma costruendovi attorno tutta la programmazione televisiva della giornata di oggi.

Se questo è il meccanismo a valanga dei mass media, riconosciamo che alla sua origine vi è il lavoro di due grandi comunicatori come Levi e Spielberg capaci di smuovere insieme la mente e i sentimenti. Il caso di «Schindler's List», che vedremo e rivedremo stasera, è da questo punto di vista esemplare. Si tratta al tempo stesso di una grande avventura e di una rigorosa ricostruzione, in grado di condurre per

Gad Lerner

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

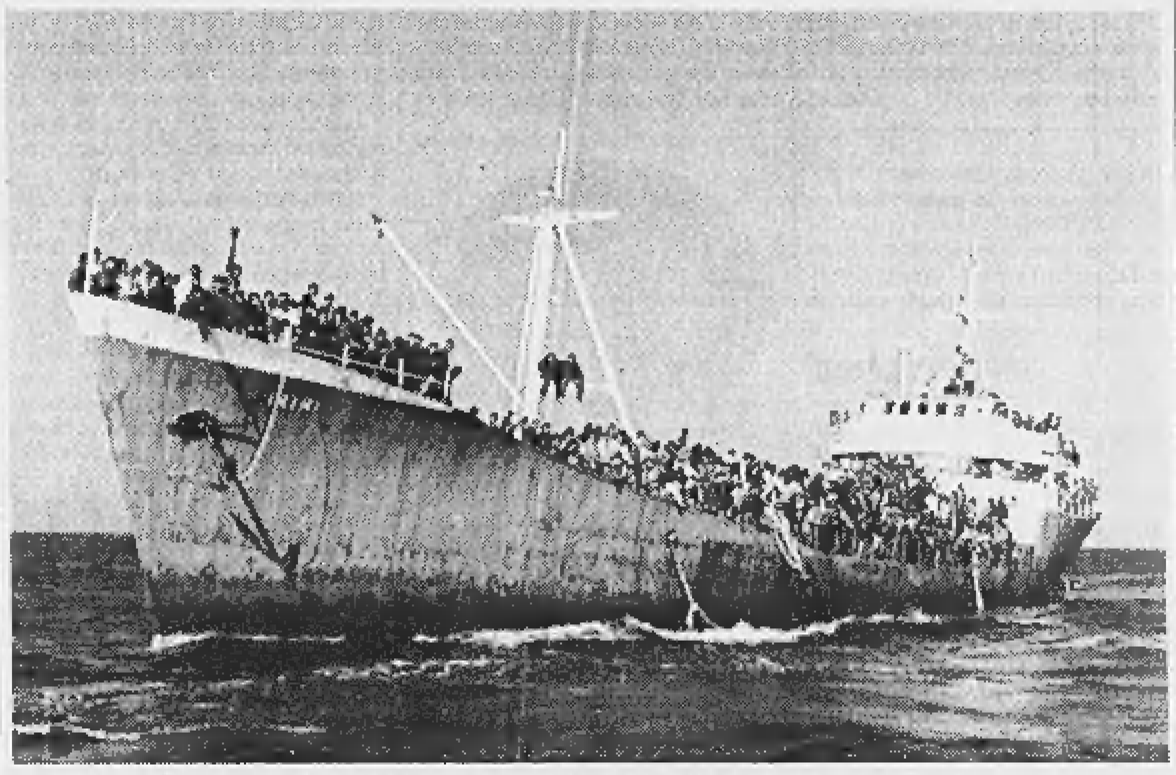
Riparte l'esodo. Napolitano: rimpatrio per i non bisognosi

Dall'Albania mille clandestini

A Valona primi spari contro i «marò»

ROMA. Altri mille profughi albanesi. Sono sbarcati ieri a Bari dalla motonave «Irini», ma non tutti potranno restare. Saranno accolti i vecchi, le donne, i bambini e i malati. Gli altri - come ha spiegato il ministro dell'Interno, Napolitano - dovranno provare di avere effettivamente bisogno di protezione, altrimenti saranno respinti. Questa è la posizione ufficiale dell'Italia, espressa ieri dal ministro dopo l'arrivo dell'ennesima imbarcazione. I controlli dureranno giorni, chi sbarca dovrà indicare le generalità, i legami in Italia, e fornire motivi validi per giustificare la permanenza. Ma proprio ieri sera ci sono stati nuovi arrivi. Paura nella notte a Valona: tre albanesi hanno aperto il fuoco contro un acquartieramento delle truppe italiane della Forza multinazionale di protezione. Si tratta del primo attacco commesso contro gli uomini della Fmp. «I soldati di guardia - informa il portavoce del comando italiano - hanno risposto sparando in aria».

Amabile, Attino e Tessandori A PAG. 5



Si è conclusa nel porto di Bari l'odissea della motocisterna Irini partita dalla costa albanese di Scutari

Il vertice con la mediazione di Mandela

Zaire, Mobutu cede «Lascio, ma non ora»

Il dittatore: non mi candido alle elezioni Il ribelle Kabila accetta una breve tregua

BRAZZAVILLE. Il presidente zairese Mobutu e il leader dei ribelli Kabila hanno compiuto un primo passo per mettere fine alla guerra civile che sta mietendo migliaia di vittime. Il capo dell'Alleanza delle forze democratiche per la liberazione del Congo-Zaire ha accettato una tregua di otto giorni ed il suo avversario, da 32 anni ininterrottamente al potere, si è detto disposto a farsi da parte, ma «non da subito». Mobutu ha comunque annunciato: «Non mi candido per le elezioni». L'esito del primo incontro a bordo dell'unità della marina militare sudafricana Outeniqua, ancorata a Pointe-Noire, in Congo, può quindi essere considerato soddisfacente, anche se molto rimane ancora da fare per riportare alla normalità lo sventurato Paese. Per questo il presidente sudafricano Nelson Mandela, che con l'inviato dell'Onu Mohamed Sahnoun ha svolto un importante ruolo di mediazione, riconvocherà le parti fra 8 giorni, dopo la pausa di riflessione chiesta da Mobutu. A PAG. 7

I MISSIONARI COMBONIANI

«Sterminati 400 mila hutu»

CITTA' DEL VATICANO. «Kabila ha le mani sporche del sangue di almeno 400 mila profughi hutu». Lo denuncia il padre comboniano Giulio Albanese, esperto dei Grandi Laghi (nella foto, il presidente Mobutu). **Tosatti** A PAG. 7

Proclamato dal Papa

Gli zingari ora hanno il loro santo

CITTA' DEL VATICANO. Festa tzigana, ieri mattina, in San Pietro per il primo zingaro proclamato santo: Ceferino Jimenez Malla, un commerciante di cavalli ucciso nel '36 dalle milizie rivoluzionarie nella Spagna della guerra civile. Durante la celebrazione, a Giovanni Paolo II (foto) è stato donato un bastone in ebano, simbolo del potere fra gli zingari. A PAG. 12

An insiste sull'«atteggiamento di parte» del Quirinale. Casini si dissocia: sono critiche non opportune

Scalfaro replica a Fini: «Io difendo l'Italia»

Prodi dopo il maxicorteo del Polo: le stangate servono a risanare il Paese

Gim, la Borsa giudica il divorzio

Oggi alla riapertura dei mercati «esame» per Hpi, Gemina e Marzotto

di Ugo Bertone A PAGINA 14

Subacqueo straziato da un'elica

Nel mirino del giudice di Messina c'è l'aliscafo Milazzo-Isole Eolie

di Fabio Albanese A PAGINA 10

Lotteria di Agnano, i vincitori

Primo premio (2 miliardi) a Vicenza I 500 milioni sono andati a Roma

A PAGINA 12

INTERVISTA A BUTTIGLIONE

«Il Presidente è sprezzante»

ROMA. Anche il leader del cdu Buttiglione (foto) attacca il presidente Scalfaro: «Ha usato un tono sprezzante con la Commissione europea. Così compromette la dignità della sua carica». **Meli** A PAG. 3

ROMA. «Si sapeva che la medicina è amara, ma è una buona medicina e vedo i segni della ripresa»: così Romano Prodi risponde alla manifestazione del Polo contro il governo. «Le cose vanno come abbiamo detto dopo il giuramento al Quirinale: ci vogliono 18 mesi di sacrifici e il Paese si riprende».

Continua intanto la polemica tra Fini e Scalfaro. «Nessuna sorpresa - ha detto il Presidente dal Kazakistan -, ormai attaccarmi è diventato una moda. Ma io difendo i legittimi interessi della mia patria, che è la Repubblica italiana. Ritengo che il mio dovere primario è quello di guardare al bene comune, e cerco di farlo a viso aperto». Sull'attacco al Capo dello Stato anche il Polo si è diviso: An insiste a considerare «di parte» le sue esternazioni, ma il segretario del ccd Pierferdinando Casini ha definito «inopportune» le dichiarazioni di Fini.

Masci, Rampino e Rizzo ALLE PAG. 2 E 3

LA DIFFICILE SCOMMESSA DI TORINO

L'ACCORDO che si è realizzato a Torino tra Valentino Castellani e Rifondazione comunista ha tutte le caratteristiche per essere considerato l'ennesimo cedimento dell'Ulivo ai «ricatti» di Bertinotti. Proprio per questo, Castellani ha cercato fino all'ultimo di evitarlo, pensando che gli sarebbe bastato un appello diretto agli elettori comunisti per ottenerne la confluenza sul proprio nome al secondo turno. La grande maggioranza dei parlamentari dell'Ulivo eletti a Torino, e pensiamo anche la segreteria del pds, lo hanno alla fine persuaso ad accettare l'apparentamento. Sebbene discutibile (e di esito ancora dubbio) si tratta di una decisione che rientra perfettamente nella logica del doppio turno e che, almeno per quanto se ne sa ora, potrebbe confermare, piuttosto che smentire, quel significato «esemplare» che il caso Torino non può non avere per la situazione politica nazionale. Un significato esemplare che deriva sia dall'importanza della città, sia dal fatto che proprio a Torino, quattro anni fa, si era costituita intorno a Castellani un'alleanza che doveva diventare il modello dell'Ulivo nazionale.

Oggi si tratta di vedere, anche in base al risultato del ballottaggio, se l'accordo avrà solo il senso di un'operazione (non sappiamo ancora se riuscita) di salvataggio e di sopravvivenza del tipo di quelle che tanto spesso negli ultimi tempi hanno mantenuto in vita, in una luce piuttosto incerta, il governo Prodi, oppure se può diventare il primo passo di una nuova fase nei rapporti tra

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

E' finito in una peschiera di spigole e orate: non vuole tornare in mare

Il delfino ghiottone

MA che birichino quel delfino che, capitato, chissà come, in una peschiera in Sardegna, sembra ci si trovi a meraviglia, ingozzandosi di pesce pregiato. Ha trovato un vero paradiso alimentare con tante spigole, orate e muggini a portata di bocca. E' naturale che si rifiuti di tornare in mare aperto, dove vigili del fuoco e guardie costiere di Oristano cercano invano di sospingerlo. Il delfino, che è un esemplare giovane, esuberante, allegro e giocherellone, continua imperterrito a saltare, a nuotare e a mangiare a crepapelle. Non è la prima volta che un delfino si infila in un vicolo cieco da cui è difficile farlo uscire. E' successo anche qualche anno fa a due delfini nel porto di Genova. E poi ad altri due delfini intrappolati per 5 giorni nel porto della Spezia.

Eppure i delfini sanno destreggiarsi magnificamente nel dedalo delle vie d'acqua grazie alla bussola magnetica che posseggono nel cervello. Navigando con lo straordinario sonar che hanno in comune con gli altri cetacei, sanno localizzare le prede ed evitare gli ostacoli. Ma, nel caso del delfino di Oristano, è molto probabile che proprio il sonar invii al giovane cetaceo gli echi degli sbarramenti, per cui gli sarebbe molto difficile ripercorrere a ritroso la strada tortuosa percorsa involontariamente all'andata.

Certo, noi siamo degli strani individui. Ci commuoviamo se un singolo delfino perde la bussola e capita in un vicolo cieco. Il fatto fa notizia. Ne parlano immediatamente le cronache, e invece la gente rimane insensibile o forse non sa nemmeno che migliaia di delfini rimangono intrappolati nelle reti tese dai pescatori per catturare i tonni e non potendo venire in superficie a respirare muoiono asfissiati. E' sempre così. Ci commuove la sorte di un singolo. E si rimane indifferenti di fronte alle carneficine di massa. Succede del resto anche per gli uomini.

Isabella Lattes Coifmann

Prestiti Personali

Il prestito che volete "senza muovervi da casa" chiedetelo al...

Numero Verde 167-266486

La telefonata è Gratuita

Chiama subito e scegli il prestito che vuoi: **"da 3 a 15 milioni"** anche con **firma singola** lo riceverai **entro 24 ore.**

Il prestito è rimborsabile tramite bollettini postali.

FORUS

Orario continuato dal lunedì al Sabato dalle 8.00 alle 19.00

Direzione Generale: Milano

Il Milan rimonta a Udine (1 a 1), senza vincitori anche il derby romano

La Juve pareggia, Parma a 4 punti

Un solo otto al Totogol, cinque miliardi a Brescia

La Juve pareggia (0-0) in casa con la Samp e il Parma, vittorioso a Bergamo (1-2), si porta a 4 lunghezze. Pari (1-1) del Milan a Udine. Clamorosa vincita al Totogol: l'unico «8», ottenuto a Brescia, incassa 5.214.917.000 lire, quarta vincita di ogni tempo nei concorsi pronostici e terza nel Totogol. Nel GP di Spagna di moto, esaltante successo di Valentino Rossi (Aprilia) nella 125; Max Biaggi è giunto terzo nella 250. NELLO SPORT

OGGI

di Guido Ceronetti

All'Imperatore non è lecito alienare nessuna parte del suo impero. Chi infatti potrebbe spezzare la propria spada e distribuirne i pezzi, senza che ne derivi un danno?

Teofrasto Paracelso: *Autorità politica e autorità religiosa*, 1534

Il premier: il governo va avanti, con o senza riforme. Polo diviso dopo gli attacchi a Scalfaro

«La medicina è amara ma ci sta salvando»

Prodi: le stangate le abbiamo fatte per risanare il Paese

ROMA. Sì, la medicina che il governo ha somministrato al Paese è amara, ma è anche utile per curare la terribile malattia di avere 2,4 milioni di miliardi di debito pubblico. Così risponde il presidente del Consiglio, Romano Prodi, alla manifestazione del Polo contro il governo. «Si sapeva che la medicina è amara, ma è una buona medicina e vedo i segni della ripresa» garantisce Prodi. «Le cose vanno come abbiamo detto dopo il giuramento al Quirinale: ci vogliono 18 mesi di sacrifici e il Paese si riprende».

Prodi non pare molto colpito dalla manifestazione dell'opposizione e ripete che tirerà diritto: «Le stangate non le abbiamo date per divertirci. Ma noi dobbiamo risanare il Paese. Non ho fatto nulla perché fossi gradito, amato. Ma sono sicuro che i risultati vengono. Voglio guarire il Paese. Non voglio farmi applaudire da nessuno. Questo è il compito che mi hanno dato gli elettori».

E' un presidente del Consiglio determinato e insolitamente loquace, quello che incontrano domenica i cronisti a Bologna. Ed anche alquanto deciso nel chiedere, ancora una volta, al governatore della Banca d'Italia di abbassare i tassi visto che «le premesse le abbiamo proprio messe tutte».

«Ci sono prospettive e tempi della Banca d'Italia che possono non coincidere con quelli del governo - dice Prodi - ma l'inflazione è sotto il due per cento. Rispetto agli altri Paesi è in linea e gli altri hanno potuto abbassare il costo del denaro. Lo faremo anche noi. Ci vuole la credibilità della stabilità e finiamola di essere in campagna elettorale».

E ritorna l'invito a non mettere in dubbio il destino del governo, visto che ne va di mezzo anche la possibilità di agganciarci alla moneta unica europea. Se fallisce la commissione per le riforme vacilla il governo? viene chiesto a Prodi. «Avete detto che il governo era a rischio se le elezioni andavano male, era a rischio se ci davano il 3,2 per cento per l'Europa, era a rischio se uno starnutiva o se l'altro aveva il raffreddore. Ma suvvia...».

In effetti, il governo è ancora al suo posto e il Polo manifesta contro ma senza sapere bene a che fine pratico. Di certo, la mobilitazione di Milano può essere utile al centrodestra per le elezioni di ballottaggio di domenica per il sindaco. Ma non è detto che il tornare in piazza possa essere politicamente utile ai centristi del Polo, Berlusconi compreso.

Gioisce Fini, che è riuscito nuovamente a tirare il Polo sulle barricate, riprendendo anche la polemica contro il Capo dello Stato. Che Pierferdinando Casini, segretario del ccd e alleato di Fini, non apprezza affatto. «Mi trovo a dissentire dai miei colleghi di coalizione. Ritengo l'attacco a Scalfaro inopportuno. Ieri non abbiamo fatto una manifestazione contro qualcuno, ma per qualcosa. Questo tipo di polemica non serve e immiserisce l'azione del Polo». Il Mastella ribadisce: «Non è vero che Scalfaro è il capo della maggioranza, e poi che senso ha attaccare il Quirinale e aprire conflitti nelle istituzioni?». Secondo Mastella «i moderati non si comportano così, non si fanno eccitare dalla piazza».

Ma An continua nei suoi attacchi, soprattutto perché pare ferita dalla sferzante risposta del Capo dello Stato: «Io difendo gli interessi della Patria». Con l'implicita chiosa che An, il partito erede del movimento sociale italiano che ha fatto della parola «Patria» la sua bandiera, la Patria non si cura di difenderla. Per questo gli uomini di An ieri sembravano furiosi. Gasparri: «Scalfaro reagisce con stizza perché teme di affondare con Prodi». Urso: «Ha difeso a viso aperto gli interessi del governo Prodi e non dell'Italia». Maceratini: «Quello di Scalfaro è un "particolare" patriottismo».

Appoggia Fini anche il presidente dei deputati di Forza Italia, Pisanu, secondo il quale «dichiarare la guerra a Bruxelles per arrivare a Maastricht è un modo alquanto singolare di difendere la Patria da parte di Scalfaro». Mentre Marco Taradash, anche lui di Forza Italia, vede «dietro la retorica patriottarda del presidente Scalfaro semplicemente la preparazione della successione a Prodi. Quando l'Europa ci dirà il no definitivo, Scalfaro tirerà fuori una soluzione tecnico-peronista».

Silvio Berlusconi, invece, si tiene fuori da questa polemica innescata da Fini e si rivolge a Massimo D'Alema spiegandogli che la manifestazione del Polo è «anche il segnale che la grande maggioranza degli italiani vuole le riforme istituzionali. Ma D'Alema non si illuda di fare le riforme senza o, peggio ancora, contro l'Italia moderata e libera». [r. r.]

FORZA ITALIA

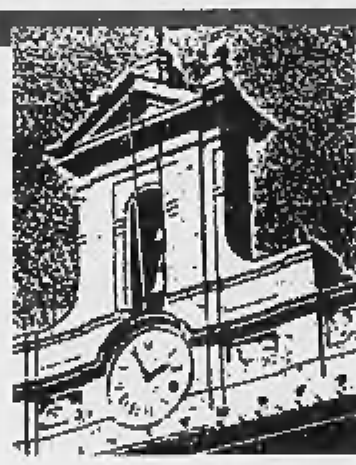
L'appello dei «giovani»

MILANO. All'indomani della manifestazione del Polo contro la politica fiscale del governo, il coordinatore nazionale di Forza Italia giovani, Andrea Di Teodoro, ha confrontato la «massiccia partecipazione di giovani di tutta Italia» alla manifestazione di sabato a Milano con quella dei giovani «sinistri» alle loro manifestazioni, osservando che «i giovani di fi si battono per il futuro, quelli di sinistra solo per il passato». «Mentre loro vanno al concerto del Primo maggio - aggiunge Di Teodoro - a sventolare Che Guevara a fianco del potere costituito, i giovani per la libertà si battono contro le diseguaglianze e il sistema che le ha generate». [Ansa]

Il presidente del Consiglio Romano Prodi

IL PALAZZO

La politica a colpi di risate



«E Prodi se la ride»: così, rabbiosamente, o forse ormai con rassegnazione, ha titolato l'altra settimana il *Giornale*, in ogni caso biasimando l'allegria e il buonumore manifestati dal presidente del Consiglio durante la visita a Gioia Tauro.

Ora, anche senza mettere in dubbio la legittimità, pure fattuale, di quel titolo, davvero non risulta che il Prodi ridente e sorridente della visita in Calabria avesse alcunché di diverso dal Prodi della manovra o dei Savoia, dal Prodi insomma, di sempre. Ma è proprio questo caratteristico stato d'animo presidenziale, e ancora di più le reazioni che tale inarrestabile giovialità suscita sugli avversari, a meritare forse un piccolo approfondimento.

Infatti: mai risata fu in politica più contundente, più abrasiva, più provocatoria, più offensiva e, anche dal punto di vista quantitativo, più assidua di quella di Prodi. Poiché egli non ride solo in via preliminare, ma il sospetto è che lo faccia di proposito, a cuore aperto e intermittente, secondo una strategia comunicativa che si riassume nella prodianissima risposta all'epiteto di «Fra Giocondo», appioppatogli da Funari: «Meglio Fra Giocondo - appunto - che Fra Incazzoso».

La questione è che ad adirarsi sempre più per quel suo sorriso che il medesimo *Giornale* mesi addietro aveva definito «pacioccone, un po' *in bambola*, un po' *stupidera*», ecco, sono solo i nemici di Prodi. Il quale ha riso anche presentando la terribile Finanziaria '97; ha riso incontrando in tv la zingara Cloris che gli chiedeva quanto si pagherà di Eurotassa; ha riso al Sestriere mentre lo fischiavano; ha riso e cantato a Gargonza dopo che D'Alema gli aveva detto che l'Ulivo non vale più.

E' quindi apparso gioioso, Prodi, anche per il soprannome «Mortadella», e anzi ha voluto lui stesso anticipare che grazie a sgravi fiscali l'insaccato costerà di meno. S'è poi divertito pure nell'incontro con Kohl, Chirac e Santer, ricordando i tempi in cui, da chierichetti, i quattro futuri statisti si bevevano il vino della messa. Infine, nei giorni difficili della «crisi albanese» sembra che il presidente abbia fatto addirittura esultante e festevole proselitismo: «Dai, Walter, sorridi, tanto una bella avventura come la nostra non l'ha mai vissuta nessuno».

C'è da dire che sulla diffidenza, l'irritazione, l'ostilità e la collera che da sempre ispira la risata dei potenti esiste un'ampia letteratura. Pure tralasciando Stalin o Idi Amin, anche lui sempre piuttosto giulivo, per restare all'Italia restano impresse nella memoria dei primi anni Settanta certe notazioni di Pasolini sui capi democristiani che, osservati in tv, «continuano a sfoderare radiosi sorrisi, di una sincerità incredibile. Sulle loro pupille si raggruma della vera, beata luce di buon umore. Quando non si tratti dell'ammiccante luce dell'arguzia e della furberia...».

Ancora oggi, d'altra parte, con intenti niente affatto amichevoli Berlusconi viene chiamato «il miliardario *ridens*». Il quale *ridens*, comunque, decise di scendere in campo fortemente impressionato dai baffetti di D'Alema che gli «tremavano per una specie di sconcia allegria». Più costante e stralunata, senz'altro, ma non per questo meno pericolosa nella sua calibrata consapevolezza, l'ilarità di Prodi, questo suo continuo e destabilizzante tripudio.

Qualcosa che sfugge, e inganna. «Fiji miei cari, state bene attenti - fa dire il Belli a un suo acuto personaggio - Sovrani in allegria so' brutti esempi./ Chi ride cosa fa? Mostra li denti». Quei canini, magari che Prodi dimostrava in effigie nei cartelli della manifestazione del Polo.

Filippo Ceccarelli

IL CASO

IL PORTAVOCE E I TG

Palazzo Chigi-Arcore: giallo delle veline

La frenata del premier dopo l'ironia di Berlusconi

ROMA

QUANDO si sintonizza sul Tg1 dell'ora di pranzo, il telespettatore si trova Tiziana Ferrario sullo schermo: «Con riferimento alla dichiarazione del presidente del Consiglio di ieri sera e cioè che Berlusconi straparla perché ha capito che l'inciucio non si può fare, il direttore del tg1 Marcello Sorgi precisa che quanto riferito nell'edizione delle 20 di ieri era stato comunicato dal portavoce del presidente del Consiglio, dottor Francesco Luna, e da lui attribuito a fonti di Palazzo Chigi».

Francesco Luna, chi era costui?, può essersi chiesto il telespettatore. Sul Tg5 non va meglio: anche lì c'era stato il comunicato. Francesco Luna, nipote di quel Luna che faceva lo stesso mestiere per conto di De Gasperi, è l'uomo attraverso il quale Romano Prodi parla. Ovvero, formando il centralino della presidenza del Consiglio, si può, se si è addetti ai lavori, conoscere il «pensiero» ufficiale del premier. Cosa che, sabato pomeriggio, ha fatto la giornalista Cinzia Paladini del Tg5. Era in corso la manifestazione del Polo, e la cronista ha chiesto cosa ne pensasse Prodi. Lo ha chiesto, naturalmente, a Francesco Luna. Il quale, dopo pochi minuti, l'ha richiamata, dettandole parola per parola alcune righe. «Un comunicato, dettato per telefono da Palazzo Chigi, è la voce ufficiale del presidente del Consiglio» dice il direttore del Tg5, Enrico Mentana. Che infatti, l'ha mandata in onda integralmente. «Attribuendola a fonti di Palazzo Chigi, com'è consuetudine in questi casi», precisa. Pochi minuti ancora, e Francesco Luna telefona a Daniela Tagliafico del Tg1: «Abbiamo dato questo comunicato ufficiale al Tg5, vi interessa?». Eccome se ci interessa, è la risposta. E così, la famigerata frase va in onda, in contemporanea sui due tiggì più ascoltati: «Berlusconi straparla perché ha capito che l'inciucio non si può fare». Pochi minuti ancora, e nelle redazioni dei giornali si abbatteva, sabato sera, un altro comunicato. Di Berlusconi, stavolta, che parodiando Palazzo Chigi faceva sapere che «fonti vicine ad Arcore assicurano che Prodi sragiona, poiché ha preso finalmente contezza che l'Italia del suo governo sostenuto dai comunisti non entrerà in Europa. E lo sragionamento viene prontamente riportato dal Tg1 di regime». Mentre tutto questo accadeva a Roma, Prodi era a Bologna, come sempre durante il fine settimana, a cena in un ristorante con degli amici, tra i quali Giovanni Pecci, l'amministratore di Nomisma. Il giorno dopo, mentre Arcore tiene il punto, Prodi smentisce. Quando Francesco Luna telefona a Marcello Sorgi, domenica mattina a mezzogiorno, difende col direttore del Tg1 quella dichiarazione: «Mi spiace, questa polemica con Berlusconi...». Ma, alle 12 e 54 minuti, da Bologna, Prodi fa sapere: «Di quella nota non so niente». E Sorgi, presumibilmente perplesso, manda in onda la sua precisazione. Il cui significato è chiaro: se Palazzo Chigi emette un comunicato ufficiale, qualunque giornalista al mondo è costretto a crederci. Con un dubbio in più: «Perché, se Tg1 e Tg5 danno la stessa notizia, il Tg1 per Arcore è di regime, e il Tg5 no?» si chiede Sorgi. Anche perché, ieri sera, era il presidente della commissione di Vigilanza sulla Rai, Francesco Storace di An, a stigmatizzare il comportamento del Tg1. Dopo la replica di Sorgi, Storace ha modificato il tiro, ma non i contenuti: «Non mi era accorto che i trombettieri del governo erano due».

Ma, alle 14 e 54, Prodi ci ripensa, in parte: «Il concetto di quella nota attribuita a fonti di Palazzo Chigi era un concetto giusto. Tutti sanno che io sono per il bipolarismo e contro il trasformismo. Ma io non uso quel linguaggio. Non è mio costume». Enrico Mentana, intanto, è preso da un dubbio ulteriore: «Se Prodi dice che quella dichiarazione l'ha fatta, come fa a disconoscerla?». La risposta arriva, tramite agenzie, da Bologna: «Ormai voi giornalisti accelerate le cose in modo tale che uno deve dare delle risposte rapidissime, e non ha neanche il tempo per pensarci su un po'». [ant. ram.]

LA «VELINA» DI PALAZZO CHIGI

ORE 20,51

«Berlusconi straparla perché ha capito che l'inciucio non si può fare. D'altronde il Paese sta andando sempre più verso il bipolarismo, che è l'esatto contrario dell'inciucio, come dimostrano anche i risultati delle recenti elezioni amministrative».

LA «VELINA» DI FORZA ITALIA

ORE 21,50

«Fonti di Villa San Martino, ad Arcore, affermano che Prodi sragiona, in quanto ha preso finalmente contezza che l'Italia del suo governo sostenuto dai comunisti non sarà mai accettata in Europa. La velina di regime che riportava lo sragionamento è stata prontamente e zelantemente diffusa dal Tg1 di regime».

DALLA PRIMA PAGINA

L'ULTIMO APPELLO

mano al confronto con la Storia anche chi è cresciuto nutrendosi principalmente di cultura visiva made in Hollywood. Perché è anche dentro quell'industria delle immagini, quei laboratori dell'inconscio, che può riproporsi la conoscenza e la consapevolezza. Non è dunque né casuale né grossolano il tragitto che porta Spielberg - l'uomo che più di ogni altro ha saputo produrre denaro con il cinema - da «Duel» a «Lo squalo» fino a «ET» e a «Schindler's List». Non è consolatorio il lieto fine di un film che peraltro nelle sue tre ore e più di durata nulla ci risparmia dell'orrore nazista: al contrario consente una modernissima indagine sui misteri della natura umana, se è vero che dentro a un uomo spregiudicato come Oskar Schindler potrà riconoscersi la speciale illuminazione del Giusto, cioè di colui che trova inevitabile rischiare la propria vita per soccorrere gli inermi.

Quegli inermi ebrei salvati da Schindler oltrepasseranno nel finale del film il limite della fiction, prendendo per mano gli attori che ne hanno impersonato la vicenda come a testimoniare la verità storica del racconto cinematografico.

Ecco, in quel prendersi per mano vi è forse una seconda ragione del «perché proprio ora», del sussulto che sta riproponendoci l'incancellabilità degli eventi di mezzo secolo fa: ormai i testimoni diretti, cioè i pochi sopravvissuti, sono vecchi. E' possibile rintracciare in loro un impulso quasi frenetico, definitivo, a trasmetterci la necessità di rammemorare, prima di scomparire. E' come se ci dicessero che adesso tocca a noi. E come potremmo ignorare un tale appello?

Gad Lerner

DALLA PRIMA PAGINA

LA DIFFICILE SCOMMESSA

Ulivo e Rifondazione anche sul piano nazionale. Ciò che finora è mancato al governo Prodi, infatti, è stato proprio un accordo esplicito, di programma, con l'alleato di estrema sinistra. In questa situazione, il sostegno di Bertinotti all'esecutivo ha dovuto essere contrattato di volta in volta, in condizioni di permanente incertezza, per le quali si è con ragione parlato di ricatto o, nel migliore dei casi, di un eccessivo «potere di coalizione». Di fronte a una simile situazione, Prodi è stato ripetutamente invitato ad andare a vedere finalmente il gioco di Bertinotti, mettendolo di fronte alla scelta tra il rispetto dei programmi e della fisionomia propria della coalizione ulivista e la responsabilità di far cadere il governo aprendo la via a elezioni anticipate.

A una simile volontà di vedere il gioco di Rifondazione è sembrato ispirarsi Castellani nel rifiuto costantemente opposto all'apparentamento; un atteggiamento a cui rimane fedele, a Milano, Fumagalli, che però si muove in condizioni profondamente diverse (il distacco tra i due schieramenti è assai più grande; e inoltre Fumagalli non è il sindaco uscente). La decisione a cui Castellani è stato spinto dai parlamentari dell'Ulivo e dalla componente pds della sua coalizione può dunque sembrare un compromesso dettato da pure considerazioni di realismo politico; e in parte certamente lo è. Può diventare qualcosa di diverso, qualcosa di più di un mero pasticcio (quattro anni fa Diego Novelli aveva chiamato «marmellata» l'alleanza che appoggiava, contro di lui, Castellani), cucinato allo scopo di non perdere il governo di una città così determinante per il quadro politico nazionale? Questa possibilità è legata anzitutto, e ovviamente, all'accoglienza che avrà presso gli elettori. Ma non solo perché, se Castellani vince, avranno avuto ragione i partigiani dell'apparentamento. Che l'accordo funzioni sul piano elettorale dipende infatti in larga misura dalla sua capacità di persuadere l'elettorato di centrosinistra che sostiene il sindaco uscente, e che è lo stesso del governo Prodi; non solo, dunque, gli elettori di Rifondazione - che verosimilmente lo vedono come una vittoria della loro parte, e dunque lo sosterranno con il voto.

Per persuadere l'elettorato di centrosinistra a non abbandonare il proprio candidato «caduto nelle mani» dei comunisti, non basterà probabilmente solo la prospettiva di non lasciare Torino a Costa e alla destra. Bisognerà che l'accordo di apparentamento torinese appaia davvero come il primo passo di una nuova e più esplicita assunzione di responsabilità di governo da parte di Rifondazione, che ponga fine al periodo dei ricatti e apra una nuova fase di collaborazione esplicitamente contrattata sulla base di un minimo ma preciso programma comune.

Gianni Vattimo

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
REDATTORI CAPO CENTRALI
Roberto Bellato
Dario Cresto-Dina, Franco Tropea
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211
© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1836
Certificato n. 3320 del 13/12/1996
La tiratura di Domenica 4 Maggio 1997 è stata di 536.774 copie

Dal Kazakhstan il Presidente risponde alle accuse: lamentarsi per certe bocciature è interesse nazionale

«Alzo la voce per difendere l'Italia»

Scalfaro: attaccarmi è diventato ormai una moda

ALMATY
DAL NOSTRO INVIATO

Colpi da destra, colpi da sinistra. Avvelenati. Il Presidente non cerca di schivarli. Ed anzi: spara alzo zero. Gli attacchi di Fini che lo inquadra come capo della maggioranza e chiede che taccia sui temi europei? Non «sorprendono» il Presidente. I giudizi al vetriolo di Bertinotti che lo richiamano al silenzio sui nodi aggrovigliati della politica? Fanno parte di una nuova «moda»: quella che identifica nel Capo dello Stato un comodo bersaglio su cui esercitarsi al tiro.

Dice «moda», Oscar Luigi Scalfaro con voce amabilmente feroce: dietro le parole leggere, si indovina la rabbia. La stessa che, subito dopo, gli fa recuperare il tono di chi non si cura delle polemiche giudicandole cascami del dibattito politico. Con i suoi interventi, il Capo dello Stato assicura di «difendere i legittimi interessi della mia patria, della Repubblica italiana. Ritengo che ciò sia un mio dovere primario e cerco di compierlo a viso aperto». Senza sentirsi assediato e, soprattutto, senza sentirsi «solo», perché in Parlamento nessuno è «contro l'Europa» e, quindi, nessuno può essere contro di lui. Ma su questo desiderio di entrare a pieno titolo nella moneta unica grava un'ombra di intrigo internazionale che le parole di Scalfaro sembrano, in qualche modo, evocare: sospetti che, tra i nostri partner, qualcuno remi contro e tenti di disegnare per il nostro Paese un domani che «non lascia tranquilli».

Arriva nella capitale del Kazakhstan, Scalfaro, ed anche in quest'angolo d'Asia centrale lo segue l'Italia delle contese. Delle violente polemiche sulle prese di posizione del Presidente in risposta al giudizio negativo espresso da Bruxelles per l'ingresso del nostro Paese nel club dell'euro. Nella hall dell'albergo che lo ospiterà in questa visita di tre giorni, il Capo dello Stato scorre il nastro delle voci ostili: «Ognuno è libero di esprimersi come crede», esordisce. E, rispondendo a una domanda dei giornalisti, si dichiara, appunto, «non sorpreso» per le bordate esplose contro lui dal leader di An. Un commento laconico che una chiacchierata informale con il portavoce del Quirinale conferma: «Non è certo la prima volta che ciò accade, anzi è un continuo. Dai tempi del cosiddetto ribaltone che il Polo attribuì a Scalfaro e non, invece, al suo alleato Bossi».

Non saranno, allora, queste reiterate critiche a ridurre al silenzio lo Scalfaro che, nei giorni scorsi, aveva promesso: «Non tacerò». E che, ora, rivendica a sé non solo il «dovere» di parlare, ma anche quello di «alzare la voce per difendere le legittime aspettative e i legittimi interessi dell'Italia».

Con un puntiglio che si direbbe ragionieristico, ripercorre le tappe della diatriba sull'ingresso nella moneta unica del nostro Paese. Mette l'uno di fronte all'altro il giudizio negativo di Bruxelles e quello, quasi positivo, del Fondo Monetario Internazionale di Washington. A questo punto lo scenario, da contabile, diventa politico. E, contestualmente, Scalfaro da didascalico diventa misterioso: «Questo divario a me, cittadino e Presidente della Repubblica, non lascia tranquillo». Vuol forse intendere che attorno ai decimali del Pil che penalizzerebbero il nostro Paese ruota un complotto internazionale? Che esistono, cioè, in Europa, interessi economici ai quali gioverebbe una nostra esclusione dalla moneta unica e che potrebbero arrivare a manipolare cifre e valutazioni pur di raggiungere il loro scopo? Nessuna risposta agli interrogativi, se non un sibillino: «Io faccio quel che è mio dovere; altri si muovono diversamente». Chi sono questi «altri»? I suoi contestatori in patria o, magari, non meglio identificati sabotatori europei?

Una cosa, comunque, gli sembra certa: lamentarsi per certe bocciature affrettate e comminate da esaminatori non qualificati è un fatto «di oggettivo interesse nazionale» e, quindi, di stretta pertinenza del Quirinale. Ai Fini, ai Bertinotti e, magari, anche a qualche altro politico che non abita nelle ali estreme, il Presidente concede un'unica soddisfazione: protestare se credono, ma per i contenuti dei suoi interventi, ma per il tono, il «modo in cui il Capo dello Stato si esprime».

Una concessione che Scalfaro, però, raffredda prontamente citando un ricordo, di quelli che vanno interpretati come certi sogni: ci furono giorni di bufera tempo fa quando il Colle se la prese «contro quella sortita della Banca Europea» che aveva criticato l'economia italiana. Ma i giudizi negativi dopo le rimostranze del Capo dello Stato si sgelarono. Ed anzi, Scalfaro rammenta che «il responsabile dell'organismo finanziario mi scrisse una splendida lettera in cui chiariva le sue posizioni. E, poi, mi fece chiedere se poteva, venendo a Roma, salire al Quirinale per incontrarmi».

Renato Rizzo

A sinistra il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. A destra Gianfranco Fini e Silvio Berlusconi. Sotto Rocco Buttiglione

FINI SABATO A MILANO

«Quella persona che sta al Quirinale, nessuno mi chieda di chiamarlo autorità, fa politica a favore del governo. Il Parlamento sta per essere imbavagliato da un nuovo voto di fiducia e Scalfaro dov'è?».

SCALFARO IERI IN KAZAKHSTAN

«Io difendo i legittimi interessi della mia patria, che è la Repubblica italiana. Ritengo sia il mio dovere primario guardare al bene comune, e cerco di farlo a viso aperto. Nessuno, ad esempio in Parlamento, è contro l'Europa, ed io quindi non sono certo solo».

«Con il suo attacco alla Commissione ha compromesso la dignità del Quirinale»

«Adesso rischiamo di essere coinvolti in una pericolosa polemica internazionale»

INTERVISTA

IL LEADER DEL CDU

«Basta con i toni sprezzanti»

Buttiglione: il Colle non rispetta le istituzioni

ROMA

Il segretario del Cdu Rocco Buttiglione non ha dubbi: il presidente della Repubblica Scalfaro ha torto quando attacca la commissione europea di Bruxelles che ha bocciato l'azione del governo italiano in materia economica.

Onorevole Buttiglione, non tutto il Polo ha approvato la polemica di Gianfranco Fini nei confronti di Oscar Luigi Scalfaro. Pierferdinando Casini, per esempio, ha preso le distanze dal presidente di An. Lei quale giudizio dà su questa vicenda?

«Io sono convinto che sia necessario evitare le polemiche e che occorra avere rispetto nei confronti delle istituzioni».

Quindi lei critica l'atteggiamento del presidente di Alleanza nazionale?

«Quindi, proprio perché bisogna rispettare le istituzioni, io sono quanto mai sorpreso per l'atteggiamento del capo dello Stato nei confronti della commissione europea di Bruxelles. E mi stupisce non poco il tono sprezzante adoperato da Scalfaro. La commissione ha fatto quello che doveva fare perché i conti presentati dall'Italia erano inaccettabili. Il nostro governo ha rimandato il taglio delle spese e si è fatto pagare in anticipo le tasse. Perciò non ha proceduto ad un riequilibrio strutturale dei conti pubblici, e di fronte a questo la commissione non poteva agire altrimenti».

Ma allora, secondo lei, in questo frangente che avrebbe dovuto fare il presidente della Repubblica?

«Il capo dello Stato, dopo il pronunciamento della commissione europea, avrebbe dovuto convocare il presidente del Consiglio Romano Prodi e chiedergli in che modo intendesse mettere in regola i conti del nostro Paese. E invece...».

E invece?

«Invece ha attaccato la commissione, ha usato parole sprezzanti nei confronti dei ragionieri che rappresentano una categoria che difende la gente perbene dagli imbroglioni che truccano i conti. Insomma, Scalfaro ha sbagliato. Con questo suo atteggiamento ha compromesso la dignità stessa del presidente della Repubblica, perché si è mosso in un terreno che per lui è improprio. Non solo: così facendo il capo dello Stato ha rischiato di coinvolgere il nostro Paese in una polemica internazionale pericolosa».

Onorevole Buttiglione non le sembra di esagerare?

«No. Guardi che mi rivolgo queste critiche a Scalfaro in tono amichevole. Ma non posso fare a meno di sottolineare che il presidente della Repubblica Scalfaro ha sbagliato, nella forma e nella sostanza».

Può spiegarsi meglio, onorevole Buttiglione?

«Certo. Allora, il capo dello Stato ha sbagliato nella sostanza perché quando si assumono degli impegni occorre portarli avanti, anche nel loro aspetto contabile e non bisogna dare l'impressione che il nostro sia un Paese di gente approssimativa, che non mantiene la parola data, un Paese dove vige il primato della politica...».

Che c'entra adesso il primato della politica?

«C'entra, perché quando un presidente della Repubblica si comporta in quel modo si dà l'impressione che in Italia vi sia il diritto politico a manipolare anche le misure economiche. E questo è grave perché in Europa non ci vogliono non solo perché non stiamo nei parametri, ma anche perché si pensa che noi, quei parametri, non li prendiamo sul serio».

Onorevole Buttiglione lei prima ha detto che il presidente della Repubblica ha sbagliato anche nella forma. Può precisare che cosa intendeva dire con questa affermazione?

«Scalfaro ha usato dei toni esagitati, è andato sopra le righe. Questo significa sbagliare nella forma. Già, perché in questo modo si è confermato un altro stereotipo dell'italiano che va in voga all'estero. E, cioè, l'idea che noi siamo persone emotive, che non riconoscono i loro errori».

Insomma, onorevole Buttiglione, lei si rivolgerà pure a Scalfaro in tono amichevole, ma non gli perdona proprio niente...

«A me sembra di parlare con grande equilibrio, quello che mi stupisce è che finora, dall'Europa, non sono arrivate risposte a Scalfaro. Non so se considerare questo silenzio come un sintomo di tolleranza, e questo sarebbe un bene, oppure se ritenerlo un segnale dello scarso rilievo che viene dato alla nostra suprema autorità istituzionale, cui non ci si degna nemmeno di dare una risposta».

Maria Teresa Meli

«Le critiche? Un'esagerazione»

Caianiello: lui non ha preso le parti di nessuno

L'ex presidente della Corte Costituzionale Vincenzo Caianiello

Professor Caianiello, da lei che è stato presidente della Corte Costituzionale, vorremmo sapere come giudica la disputa sorta tra il presidente di An Gianfranco Fini e il Capo dello Stato, Scalfaro, insomma, doveva o no difendere l'Italia dalle critiche di Bruxelles?

«Le rispondo subito in maniera netta, per far capire a chi ci legge: il Capo dello Stato ha reso una dichiarazione non ufficiale. Però questa risposta non sarebbe completa se non con alcune spiegazioni».

La prego, ce le dia.

«Innanzitutto bisogna dire che ormai i confini tra ciò che un Presidente della Repubblica può o non può dire sono diventati labili, specialmente negli ultimi tempi, e quindi per cogliere eventualmente in fallo - diciamo così - le esternazioni di un Presidente bisognerebbe utilizzare un parametro ristretto sul quale sorgerebbero molte dispute, e quindi...».

Ma in questo caso specifico, Scalfaro poteva o no prendere le difese dell'operato del governo di fronte alla Commissione europea?

«Il Presidente non ha preso le difese del governo contro l'opposizione, e quindi non è venuto meno alla sua posizione di garante dell'unità nazionale. Se andiamo a leggere bene le sue parole, capiamo che non ha difeso una parte e le sue scelte contro un'altra parte e le scelte di questa. Piuttosto io non sono d'accordo sul merito delle sue dichiarazioni. Secondo Scalfaro la Commissione europea non poteva liquidare con una logica meramente ragionieristica il grande sforzo economico che il Paese - tutto il Paese, destra e sinistra - sta compiendo per adeguarsi ai parametri di Maastricht. Non dimentichiamo però che la logica del trattato di Maastricht è rigorosa, prevede parametri rigidi, oggettivi, al cui raggiungimento il nostro Paese si è impegnato, indipendentemente dallo schieramento al potere. Questo problema non si può liquidare con delle battute ad effetto, a meno di non volerci pentire dell'aver aderito al trattato, il che sarebbe un disastro. Ma, a prescindere dal merito, Scalfaro - ripeto - ha ritenuto di difendere dal suo punto di vista, a torto o a ragione, le posizioni dell'Italia, sostenendo che il nostro Paese sta mantenendo fede agli impegni sottoscritti».

Va bene, professore, ma comunque l'esternazione del Presidente poteva essere interpretata come un invito a non prendersela con questo governo in particolare, perché stava facendo bene. Non crede?

«Scalfaro si è in effetti esposto alla critica dell'opposizione. Ma potrebbe sempre replicare che, di fronte alle difficoltà italiane, avrebbe agito allo stesso modo anche se oggi al governo ci fosse un'altra maggioranza».

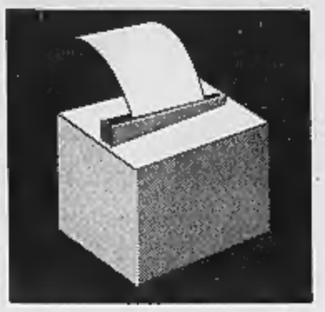
Quindi un qualche errore c'è stato?

«Ognuno ha il suo stile, e probabilmente sono state le espressioni forti usate a suscitare reazioni. Però, che vuole, stiamo parlando di un documento non ufficiale di chi è Capo dello Stato, e specificamente di una dichiarazione verbale che va presa per quello che è, e quindi accolta per il senso complessivo che vuole trasmettere. La critica dell'on. Fini al Presidente della Repubblica quindi non è puntuale. Dal punto di vista giuridico-costituzionale non drammatizzerei. Poi la valutazione politica è un'altra cosa, e su quella non mi pronuncio».

Raffaello Masci

CENTRO DI ASSISTENZA E PREPARAZIONE AGLI ESAMI UNIVERSITARI
CEPU
PROVA PER 1 MESE GRATUITAMENTE IL SISTEMA CEPU
Ti invitiamo a verificare, con un mese di prova gratuito, l'efficacia del metodo didattico CEPU per la preparazione agli esami universitari.
FINO AL 31 MAGGIO!
Sedi più vicine Torino, Alessandria Cuneo, Vercelli
Numero Verde 167-33 11 88

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE



Torino: Castellani presenta anche la «squadra». Trieste: Illy corre da solo

MILANO
G. ALBERTINI (Polo)
Forza Italia
An-Udc
Ccd-Pensionati
40,7

A. FUMAGALLI (Ulivo)
Pds-Ppi-Verdi
Patto per Milano
Italia democratica
27,4

TORINO
V. CASTELLANI (Ulivo)
Pds-Ppi-Fed. Verdi
All. Torino-Pensionati
Si apparenta con: Rifondazione **11,8**
da 35,4 a 47,2

R. COSTA (Polo)
Fi-An-Centro p.Costa
Pens. per l'Europa
Si apparenta con: Verdi-Verdi **0,8**
da 43,2 a 44

TRIESTE
R. ILLY (Ulivo)
Ulivo-Ri
Con Illy per Trieste
40,5

A. DONAGGIO (Polo)
Fi - Ccd - Cdu
Si apparenta con: An-Patto Segni **21**
da 21,4 a 42,4

ANCONA
R. GALEAZZI (Ulivo)
Pds-Fed. Verdi
Si-Pri
Si apparenta con: PPI **5,8**
da 44,4 a 50,2

L. MANCINELLI (Polo)
Fi-Ccd-Cdu-An
Ancona per il 2000
35,9

Valori in percentuale - Il calcolo riguarda solo gli apparentamenti

CATANZARO
S. ABRAMO (Polo)
An-Ccd-Catanzaro domani
Per il Sud
Si appoggia a Achille Tomaino **14,3**
Patto Segni **6,0**
44,4

F. COSTANTINO (Ulivo)
Pds - Ppi - Verdi-Unità Soc. - Fed. Lab.
Si apparenta con:
Lista Dini **3,6** Mov. Merid. **2,1**
Città Nuova **0,9** Città Futura **3,7**
Si appoggia a: Rifondazione
da 30,8 a 41,1

TERNI
G. CIAURRO (Polo)
An - Fi
Terni Libera
Si apparenta con: CCD **4,4**
da 48,1 a 52,5

G. PALAZZESI (Ulivo)
Pds-Sin. Europea-Rifondazione
Si - Pri - Verdi-Ppi - Patto Segni
Prospettiva per Terni
Si appoggia a: Impegno Democrat. **2,1**
47,5

CROTONE
P. SENATORE (Polo)
Forza Italia
An-Ccd
Patto Segni-Cdu
44,7

V. SCULCO (Ulivo)
Pds - Ppi - Rinnov.
Cristiano Sociali
Laburisti-Soc. Uniti
Si apparenta con: Rifondazione **4,9**
Città amica **5,7**
da 33,9 a 44,5

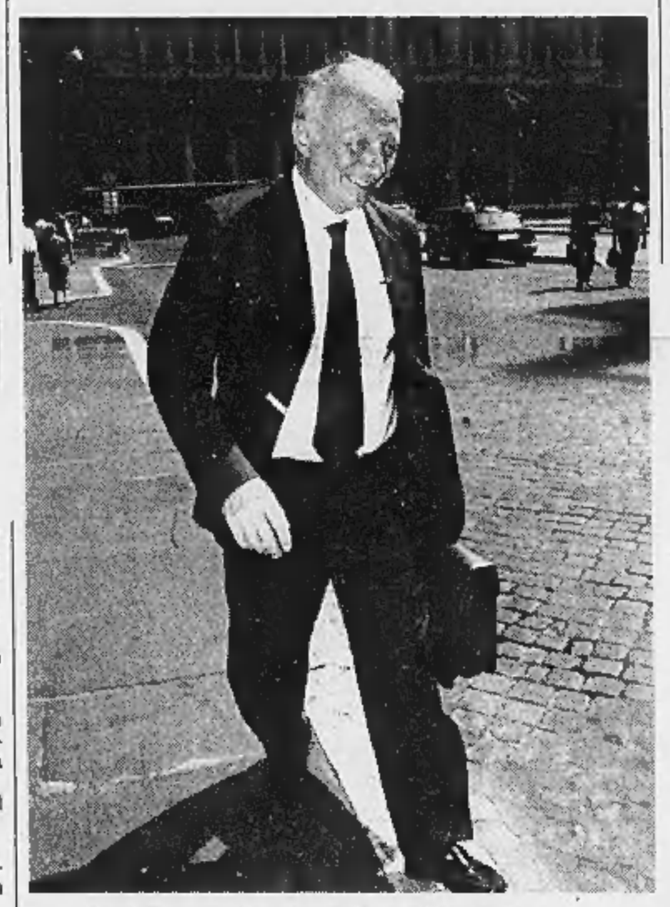
Apparentamenti, il dado è tratto. Scaduto il termine per le trattative tra partiti e liste civiche in vista del ballottaggio, i candidati contano le «truppe», preparandosi al duello finale. In palio, la poltrona di Primo cittadino, da raggiungere attingendo alla rispettiva dote di apparentamenti veri e propri e semplici indicazioni di voto. Accordi talora prevedibili, con qualche sorpresa dell'ultim'ora e tante incognite. A cominciare dall'atteggiamento dell'elettorato leghista, diviso tra l'invito a recarsi «in montagna» - espresso dal Bossi reduce della prima tornata elettorale - e la sibillina dichiarazione rilasciata dal senatùr nel pomeriggio di sabato. «Se Berlusconi vincesse ci sarebbe il governo delle larghe intese. E tutto sommato è meglio che ci siano le larghe intese, così la gente vede finalmente che le chiacchiere sono fasulle», aveva riflettuto pubblicamente il leader del Carroccio.

Una «mappa» estremamente articolata, quella degli apparentamenti. Il discorso non interessa Milano. Nonostante gli appelli di Rifondazione (prc), infatti, Aldo Fumagalli ha tenuto fede alla sua promessa, respingendo ogni ipotesi di apparentamento con il partito di Bertinotti. Situazione cristallizzata anche a Trieste: nel capoluogo giuliano l'unico apparentamento formalizzato entro la scadenza dei termini rimane quello - già previsto - tra Fi e ccd-cdu da un lato, An e Patto Segni dall'altro, tale da ricompattare il Polo nel sostegno alla candidatura di Adalberto Donaggio. Riccardo Illy si è attestato sulla linea di Fumagalli, lasciando cadere nel vuoto le reiterate «avances» di prc. Acque agitate nella Lega, dove lo sfogo del segretario provinciale Massimiliano Coos - che ha dato indicazioni per Illy - contro Bossi raccoglie consensi. Più dinamico il quadro a Torino: Valentino Castellani (Ulivo) - che ieri ha presentato la sua squadra - affronterà il rendez-vous con Raffaele Costa forte del controverso sostegno di prc, mentre lo sfidante conta sui voti di alcuni ambientalisti. Apparentamenti a quota zero a Novara e Pordenone: qui la partita si giocherà fra il sindaco uscente, il leghista Alfredo Pasini, e lo sfidante Claudio Cudin, consigliere regionale del ppi, appoggiato da una lista di centro-sinistra. Impossibile prevedere verso chi si indirizzerà l'oltre 31% dei voti assegnati al primo turno alla candidata del Polo. Fumata bianca ad Ancona: Renato Galeazzi (Ulivo) garggerà con i voti del ppi contro Loris Mancinelli (Polo). Testa a testa fra Adriano Persi e Franco Stagni sul campo di Monfalcone, entrambi sostenuti dagli alleati di partenza: in gioco è un 30% di voti della Lega, che sabato si è espressa ufficiosamente per Stagni. Alleanze consolidate anche per la provincia di Gorizia, dove sono in corsa Antonio Devetag (Polo) E Giorgio Brandolin (Ulivo), collegato a prc. Nessuna indicazione dalla Lega, mentre l'Msi-Fiamma punta su Devetag. A Catanzaro l'Ulivo vanta il raggiunto apparentamento con Dini e 3 liste civiche: Città Nuova, Movimento meridionale, Città Futura. La Lista Movimento meridionale aveva sostenuto al primo turno il candidato Achille Tomaino, che ieri ha annunciato il suo appoggio (ma senza accordi politici o elettorali) al candidato del Polo. L'Ulivo ha anche raggiunto un accordo con prc, esclusa dalle consultazioni per un'irregolarità nella presentazione della lista. Il candidato di centrodestra, invece, si è guadagnato il sostegno del Patto Segni. Novità anche a Terni: Gianfranco Ciaurro (Polo) ha concordato ieri il collegamento con il ccd. Esclude apparentamenti la lista civica «Gruppo impegno democratico», che però sosterrà il candidato dell'Ulivo. Situazione bloccata a Città di Castello e a Gubbio, mentre in quel di Assisi è stato ufficializzato ieri un apparentamento tra Giuliano Vitali (Ulivo) e la lista con prc e cattolici e laici per Assisi. Vitali sfiderà al ballottaggio Giorgio Bartolini (Polo), forte dell'appoggio delle liste dei candidati Edo Romoli e Latino Latini. Convergenza anche a Lucca tra la lista dell'Ulivo e quella di «Ambiente e futuro», che il 27 aprile sosteneva la candidatura di Maria Giuseppina Abate. A Crotone l'Ulivo integra i propri voti con quelli di prc e della lista «Città amica». Domenica 11, il verdetto per tutti.

Alessandro Mondo

Sul ballottaggio l'incognita-Lega

Definita la mappa degli apparentamenti



Il «presidente del governo del sole» della Padania Giancarlo Pagliarini

INTERVISTA

LA STRATEGIA DEL CARROCCIO

MILANO

SCUSI Giancarlo Pagliarini, ma lei è d'accordo con Bossi?

«In genere sì, ma non so a che proposito me lo chiede».

Bossi dice che ai ballottaggi è meglio che vinca il Polo...

«Ah...».

Così a Roma faranno le larghe intese e i padani si accorgeranno che Polo e Ulivo sono la stessa cosa.

«Beh, ardito, ma in fondo sì, c'è del vero in quello che dice Bossi».

Perciò darete indicazioni...

«Alt! Non daremo nessuna indicazione. Io per esempio non andrò a votare».

Né Albertini, né Fumagalli?

«Per carità».

Ma allora è in disaccordo con Bossi.

«Augurarsi che vinca non vuol dire di andare a votarlo».

Quasi.

«Guardi, io le dico quello che sento in questi giorni tra la gente: il Polo vincerà tutti e due i ballottaggi. Quello di Milano e quello di Torino».

E' questo che sente?

«Girando tra il mio popolo, sì. Perché vede, è fatale che adesso vinca la destra».

Fatale perché?

«Perché c'è bisogno di fare un po' di sana economia. Economia dura, come hanno fatto la Tatcher e Major in Inghilterra».

Che però hanno perso.

«Le spiego. Quando c'è da tagliare, rilanciare, e soprattutto fare Pil, che poi sarebbe il prodotto interno lordo, la destra funziona. E' la destra che crea la ricchezza».

E la sinistra?

«Arriva quando c'è da ridistribuire».

Per questo ha vinto Blair?

«Esatto».

Ma in Italia, un anno fa, ha vinto la sinistra.

«Appunto. E l'Italia non era mica pronta. Ma non vede, scusi, che c'è sempre più disoccupazione sempre meno lavoro... Allora quello che sente la gente è questo: bisogna rilanciare l'economia, creare ricchezza».

Non era il Polo la vostra bestia nera?

«La nostra bestia nera è Roma».

Polo o Ulivo non c'è differenza?

«Le racconto una cosa, così le spiego come la pensa la Lega. Una decina di giorni fa ero a un dibattito con Albertini e Fumagalli davanti agli industriali. Tutti e due si lamentavano che a Milano non ci sono soldi da spendere...».

E quindi?

«Quindi Albertini proponeva le privatizzazioni della municipalizzate. Mentre Fumagalli, che è un po' più sofisticato, proponeva vari progetti finanziari. Tutti e due, però, imboccano la strada sbagliata».

Quella giusta qual è?

«Quella giusta è una sola: dare meno soldi a Roma. Milano paga 34 mila miliardi di tasse e sa quanti ne riceve indietro da Roma?».

Un migliaio.

«Per l'esattezza 1064, meno dell'8 per cento».

Scusi, però voi siete stati al governo con la destra.

«E lo abbiamo anche fatto cadere».

Eravate dentro il governo Berlusconi.

«Io ero ministro del governo Tatarella, quello era il governo Tatarella, impropriamente chiamato governo Berlusconi».

In che senso scusi?

«Che Berlusconi non si è mai occupato d'altro che dei fatti suoi: le televisioni e i suoi guai giudiziari. Chi dirigeva la musica era Tatarella, uno che redistribuisce più di qualunque vecchio democristiano: aiuti a pioggia, soldi alla Puglia, roba così».

Però è quella la destra che lei dice creerà ricchezza. Che vincerà i ballottaggi.

«Ecco, il problema della destra è questo: non ha gli uomini. Perché Berlusconi non è nulla, e Fini è più statalista di D'Alema».

Perché allora augurarsi che vinca?

«Non me lo auguro affatto, dico però che la gente voterà lì. La gente si muove a ondate e l'ondata ora va verso destra, anche se non ci sono idee, non ci sono uomini. Le idee e gli uomini li ha solo la Lega».

Che però ha perso Milano e a Torino.

«La gente capirà l'errore e in capo a qualche anno diventerà ineluttabile la divisione dell'Italia. E lo sa perché? Perchè solo la Padania potrà entrare in Europa».

Però l'Ulivo dice che in Europa ci entrerà l'Italia intera.

«Lo dicono, lo dicono. Speriamo che nell'attesa non ci ritroveremo tutti disoccupati». [p. cor.]

«Vincerà il Polo, è fatale»

Pagliarini: per l'economia ci vuole la destra

BOMBA-CARTA

Contro casa di neosindaco

LECCO. Una bomba carta di fabbricazione artigianale è stata lanciata e fatta esplodere sabato sera nel giardino della villa del neosindaco di Olgiate Molgora (Lecco), il commercialista Renato Sala, di 54 anni, eletto una settimana fa nella lista dell'Ulivo. Sala era in casa con moglie e figlio. Non si sono registrati danni alle persone o alle cose. La sera prima delle elezioni, il 26 aprile, quasi alla stessa ora un'altra bomba carta era stata fatta esplodere sul davanzale dei bagni delle scuole elementari del paese, sede di seggio. Anche in quell' occasione, nessun ferito. Erano però saltati vetri e infissi.

I carabinieri del comando provinciale di Lecco hanno riferito che l'ordigno - composto da polvere da sparo racchiusa in cartone pressato, con un tappo e miccia a lenta combustione - era del tutto simile a quello fatto esplodere una settimana fa ai seggi. [Ansa]

Violante ricorda Gramsci

«E' stato un grande italiano ancor prima che un comunista»

Il presidente della Camera Luciano Violante

TURI (BARI). «Gramsci come moltissimi dirigenti nazionali del pci fu un intellettuale, un grande intellettuale» la cui modernità sta nell'aver individuato «alcuni problemi nodali di questo secolo che non sono ancora risolti o che non sono ancora del tutto chiariti. Tra questi la crisi degli Stati nazione, il rapporto tra politica e innovazione tecnologica, i compiti della politica». La figura e il pensiero di Antonio Gramsci, nel 60° anniversario della sua morte, sono stati ricordati ieri dal presidente della Camera, Luciano Violante - in una cerimonia a Turi, dove il dirigente comunista fu rinchiuso per diversi anni in carcere. Gramsci - spiega Violante - fu fino all'ultimo «comunista italiano, dove l'aggettivo "italiano" è più forte del sostantivo "comunista"». In materia di riforma dello Stato sociale, il presidente della Camera sottolinea: «Una saggia scelta politica non consiste nel difendere a spada tratta ciò che difendibile non è, ma, applicando il principio gramsciano del governo del cambiamento». «La riforma dello Stato sociale - aggiunge - dovrebbe essere il frutto non di un calcolo esclusivamente contabile, ma della capacità di lanciare una grande sfida per il futuro del nostro Paese, che comporti la migliore utilizzazione delle risorse pubbliche, la costruzione di un sistema di certezze per tutti gli italiani». [Ansa]

Attentato alla sede leghista

Incendiata sezione a Gallarate Nel comune si vota a novembre

GALLARATE. Un attentato incendiario è stato compiuto, la scorsa notte, contro la sede della Lega Nord di Gallarate: le fiamme si sono propagate rapidamente nei locali. Poco dopo le due è stato versato del liquido infiammabile nella sede leghista in via Cattaneo, attraverso una finestra che, a causa di un vetro rotto, era sigillata con un pezzo di cartone. Un vicino ha dato l'allarme. Non ci sono stati feriti. Le indagini sono condotte dalla polizia.

«A novembre si vota per il rinnovo della giunta e allora mi viene in mente che qualcuno ha voluto fare un anticipo di campagna elettorale, in questo modo»: così l'on. Giovanna Bianchi della Lega Nord ha commentato l'episodio. «Mi hanno detto - ha spiegato Bianchi - che il fumo dell'incendio si è propagato nei locali e i danni sono stati notevoli». «La nostra sede - ha proseguito la parlamentare - si trova dietro la stazione di Gallarate, in una zona frequentata da spacciatori e delinquenti comuni. Nell'ultimo anno fuori dai locali della Lega sono state fatte numerose scritte ostili; evidentemente a qualcuno la Lega dà fastidio». Sull'attentato incendiario, il segretario provinciale di Varese della Lega Nord, Marco Reguzzoni, ha detto: «C'è qualche cosa di losco e pesante che aleggia sull'urbanistica di Gallarate e a cui si potrebbe collegare l'atto vandalico. Una situazione urbanistica delicata per cui abbiamo presentato diversi esposti alla magistratura». «Le città a Sud della provincia di Varese - ha aggiunto Reguzzoni - sono assediate da anni e le sedi della Lega continuano a subire dei raid vandalici che testimoniano come, nonostante tutti gli attacchi, noi non ci pieghiamo di fronte a queste intimidazioni». [Ansa]

Ha serenamente concluso la sua vita terrena

Edera Vaglio Molen ved. Vaglio Bernè

Moglie, madre e nonna esemplare, la piangono i figli **Gianna** con **Alberto, Claudio** con **Anna** e **Gabriella** con **Cicci**, i nipoti **Margherita** con **Alessandro, Francesca** con **Augusto, Alessandra** con **Carlo, Maddalena** con **Federico, Paola** e **Luigi**, i pronipoti **Andrea, Edoardo, Carlotta, Francesco, Maria** e **Maria**. Un particolare ringraziamento per l'affettuosa assistenza alla devota Rita. Il Santo Rosario di suffragio verrà recitato presso la parrocchia Beata Vergine delle Grazie (Crocetta) lunedì 5 maggio alle ore 19. Il funerale avrà luogo martedì 6 maggio alle ore 10,30 presso la parrocchia di Vaglio Pettinengo. Messa di trigesima il 6 giugno alle ore 18 parrocchia Crocetta.
— **Torino**, 4 maggio 1997.

Vittoria Agudio Chiaraviglio con **Emilia, Sergio** e figli partecipa al grande dolore di Gianna, Claudio e Gabriella per la scomparsa della carissima

Edera Vaglio Bernè

— **Rapallo**, 4 maggio 1997.

Lidia Della Salda Bisi con **Mimma** e **Sergio, Paola, Roberta** e **Gino** e Bgli partecipa con affetto al lutto di Gianna, Claudio e Gabriella per la morte di

Edera Vaglio Bernè

— **Torino**, 4 maggio 1997.

Kai Giuliana Bosso profondamente commossi partecipano con affetto.

Cara Gianna ti sono vicina con l'affetto ed il ricordo di sempre. **Elena, Serena.**

Corrado Silvia Andrea Ferroglio partecipano con grande affetto al dolore di Gianna, Claudio, Gabriella e delle loro famiglie.

Gli amici
Cesare Carla De Rossi
Gianfranco Simona d'Urso
Umberto Mariagrazia Guidetti
Bruno Marika Guglielmo
Liliana Naldini
Paola Ramella
Giorgio Silvana Rossi
Silvio Antonella Taccania
partecipano al dolore di Gabriella e famiglia.

Niani Enrica e figli partecipano affettuosamente al grande dolore di Gabriella e famiglia.

Luisella e **Nino** con **Vittorio** e **Federica** partecipano commossi al dolore di Gabriella e famiglia.

Massimo, Emma ed **Enrico** sono vicini a Gabriella e ai suoi cari con tanto affetto.

Prendono affettuosamente parte al dolore di Gabriella e famiglia: **Luciana** e **Beppe; Pia** e **Giorgio; Bruna** e **Carlo; Franca** e **Umberto; Rosanina** e **Enzo; Maria Teresa** e **Angelo; Anna** e **Maurizio; Donatella** e **Antonio; Rossana** e **Gianni; Maria Teresa** e **Silvio.**

Gilberto e **Paola, Nimmo** e **Marisita** vicini con grande affetto a Gianna, Alberto e famiglia partecipano commossi al loro dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ugolina Scotti ved. Repetto

Con molto dolore lo annunciano le figlie **Ivettina** e **Gianna**, il fratello **Carlo** con la moglie **Rita**, i nipoti **Nicola** con la moglie **Livia Burke, Paolo** con la moglie **Antonella Amapane, Rena** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 6 corr. alle ore 10 nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore e San Giacomo di Carignano (Genova). Un particolare ringraziamento all'amico dottor Gianluigi Pesce per le affettuose cure prestate, alle infermiere Astrid e Nadia che con amore l'hanno assistita e alla cara Stefania.
— **Genova**, 5 maggio 1997.

E' mancata ai suoi cari

Livia Dellacroce in Grinza

anni 82

L'annunciano con dolore il marito **Piero**, la figlia **Daniela** col marito **Sergio** ed i piccoli **Laura** e **Maicol**; il fratello **Nino** con la moglie **Loredana** e figlio **Luca**; cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 5 corr. alle ore 14,30 partendo da via del Santuario 56. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Leini**, 4 maggio 1997.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Bertino

Ne danno il triste e doloroso annuncio la moglie **Ines**, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Per l'ora del funerale telefonare al 33.78.00 dopo le ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 maggio 1997.

E' mancata

Maria Bracco ved. Corallini

Lo annunciano i figli e i parenti tutti. Funerali martedì 6 maggio alle ore 15,30 parrocchia di Nielle Belbo (CN).
— **Torino**, 3 maggio 1997.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Marra** ringrazia coloro che hanno partecipato al grande dolore per la scomparsa del caro

Giampiero

— **Bardonecchia**, 5 maggio 1997.

ANNIVERSARI

1992 1997

Giuseppe Ferrero

Ricordandoti sempre.

Nel 52° Anniversario della liberazione di Mauthausen, ultimo campo ancora in funzione, l'**Aned - Associazione Nazionale ex Deportati Politici nei Campi Nazisti** ricorda e onora i

37.000 italiani

uomini, donne e bambini caduti per mano nazifascista.
— **Milano**, 5 maggio 1997.

E' mancato a Dio il

dottor Stefano Negro (Nino)

farmacista

A quanti lo hanno stimato e amato lo ricordano: la moglie **Laura Rastello**; i figli: **Odilia** con **Enrico** e **Filippo; Giorgio**; le sorelle **Rita** e **Rosa**; i cognati, le cognate, i nipoti; i consuoceri. Un grazie di cuore ai medici Berardino, Bertoldo, Bumma, Cento, Cocimano, Faccani, Lanotte, Lunardo; al personale paramedico e non della Clinica Collini, 4° piano; al dottor Giuseppe Pochettino; agli infermieri Ornella Domenino, Laura Perretta, Paolo Dotta; alla signora Irma Conta. Funerali martedì 6 maggio alle ore 15 nella parrocchia di Carignano. Non fiori: una preghiera.
— **Carignano**, 5 maggio 1997.

Si uniscono al dolore: **Elena** e **Dionigi Giivera, Giuseppina Gatti, Donatella** e **Valentino** con **Maddalena** e **Benedetta, Silvia** ed **Enrico.**

Carla Piera Anna Maria e famiglie piangono l'**AMICO** di sempre.

Uberto e **Albertina Ravelli** partecipano.

Partecipano al lutto: **Cino** e **Paola Gallina, Pier Aldo** e **Ornella Gallina.**

La famiglia **Garetti** partecipa al dolore per la scomparsa del caro **AMICO.**

Le **Farmacie Cossolo** e **Pozzati** partecipano al lutto della famiglia Negro per la perdita del dottor **STEFANO.**

La **Fipsas Comitato Regionale, Sezione Provinciale, Consiglieri, Personale, Collaboratori** si uniscono al dolore dell'amico Mario Dassetto per la perdita della moglie

Liliana Franchi

— **Torino**, 5 maggio 1997.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21
(apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

Sbarca a Bari una folla con donne e bambini. La Finanza obbliga i gommoni a tornare indietro

Mille arrivati, centinaia in viaggio

Riparte l'esodo dall'Albania, la Marina sta a guardare

BARI Sono più di mille, stavolta. Ed altre decine sono già in viaggio. I mille albanesi su una motocisterna tenuta su dalla ruggine. Ha attraversato un Adriatico liscio e ieri sera, alle 17,45, ha attraccato nel porto di Bari. Uno accanto all'altro per quasi 25 ore, hanno raggiunto la Puglia uomini, donne, bambini, neonati nelle culle di legno. Le donne tenevano in braccio i figlioletti. Gli uomini fissavano la riva, con le facce stanche, gli occhi inespressivi. I bambini, sorpresi per quella strana folla di militari sulla banchina, sorridevano e salutavano con la mano. I neonati, nelle culle, li passavano, di mano in mano, volontari della Cri e poliziotti.

Che sarà mai l'Italia per gli albanesi che non vi rinunciano? E perché a Velipoja, la spiaggia a Sud di Scutari dalla quale sono partiti sabato sera, ci sono ancora centinaia di albanesi pronti a imbarcarsi per venire qui? Una settimana fa, 571 sono arrivati a Barletta. In 256 sono già stati rispediti a casa. Ma un'altra nave è pronta, a Velipoja. Sarebbe già partita sabato con la motocisterna «Irini» e i suoi più di mille passeggeri, se il motore non si fosse fermato. «Ci sono altre 400, 500 persone», raccontano i profughi. Aspettano nella pineta che la nave sia pronta. Arriveranno in Puglia percorrendo il corridoio di Adriatico non vigilato dalle Forze militari. Tra Durazzo e Valona è difficile navigare. Troppi controlli. Ma partendo dal Nord, dalla spiaggetta di Scutari, nel golfo di Drinit, è tutto più semplice. E anche quando la Marina militare ti avvista, basta tirar diritto. La motocisterna «Irini» ha fatto così e la Marina, le vedette della Guardia di Finanza e della capitaneria di porto l'hanno scortata a distanza di sicurezza. Dopo la collisione con la corvetta «Sibilla» e il tragico naufragio di una nave carica di disperati - era il 28 marzo - massima prudenza. La Marina non rischia. Per i traghettatori è un lasciapassare. Tirano diritto.

Ieri sera mezzi della Guardia di Finanza hanno «agganciato» nel Canale d'Otranto ed inseguito ad alta velocità motoscafi e «gommoni» carichi di profughi che puntavano con decisione verso la costa salentina e che sono stati costretti a tornare indietro. Quattro imbarcazioni di fortuna infine con una ventina di persone ciascuna hanno lasciato ieri sera poco prima del tramonto il porto meridionale albanese di Valona in direzione delle coste pugliesi.

Ciascuno dei profughi arrivati ieri in Puglia ha pagato poco meno di un milione per imbarcarsi. I bambini la metà; gratis i minori di sette anni. E' la formula dei clan che acquistano a quattro soldi le navi per metterci su i disperati. La «Irini» comprata in Montenegro, è costata 20 milioni. Ha fruttato 1 miliardo. «Io, per venire qui, ho venduto la casa; ora voglio andare nel Nord Italia», dice uno dei profughi. E una donna: «Meglio star qui che in Albania. Spero di poter restare». E ancora, un giovane: «Tutta l'Albania verrebbe in Italia». Grande quanto Piemonte e Valle d'Aosta messi insieme, con una popolazione di una nostra grande città, poco più di tre milioni, questo Paese che ha scoperto l'Italia agli inizi degli Anni Novanta, si sposterebbe in massa qui. Gli italiani non comprendono il perché. Loro spiegano semplicemente: «Lì non si vive». Senza la garanzia di arrivare vivi in Puglia, salgono su catorci in bilico tra le onde, sovraccarichi. Potrebbero affondare nel Canale d'Otranto. Loro ci salgono ugualmente. Sembrano tutti uguali, questi catorci. Il «Miki», una settimana fa, si inclinava su un lato quando i passeggeri si spostavano. La «Irini» è entrata nel porto di Bari, ieri, a zig-zag. E pareva dovesse schiantarsi contro la banchina.

Giallo nel Canale di Otranto, la Guardia costiera recupera un uomo che era stato gettato a mare

Partita alle 17 di sabato a Velipoja, la «Irini» era stata immediatamente localizzata dalle unità navali italiane e dagli elicotteri. Ma il comandante ha ignorato l'alt. Ha proseguito la navigazione, guardata a distanza dalle unità italiane e accompagnata fino alle coste pugliesi. A dodici miglia dall'Italia, un uomo è stato gettato in mare. Salvato dalla capitaneria di porto, ha raccontato di essere stato aggredito da alcuni connazionali armati. Scesi a terra, li hanno arrestati. Erano in 3. Arrestati 4 membri dell'equipaggio.

Lunghe, rituali operazioni di sbarco, e la conta dei profughi, fino a tarda sera. Prima giù i bambini, subito visitati dai medici. Poi le donne. Alcune in stato interessante, una paralizzata. Qualche ricovero in ospedale per accertamenti. Poi giù gli uomini.

Sono poco più di 1100 i posti a disposizione: 300 nel campo di accoglienza dell'Aeronautica militare a Bari-Palese, decine di roulottes in fila; 300 nella tendopoli di Cassano Murge; 140 in un campo di accoglienza di Ortanova (Foggia). 400 a Bari, in scuole e centri sociali. E domani si ricomincia.

Tonio Attino

Una drammatica immagine ripresa durante la navigazione nel Canale d'Otranto della nave arrivata ieri nel porto di Bari stracarica di clandestini

IL CASO

L'EMERGENZA CLANDESTINI

«Restano solo anziani e bisognosi»

Napolitano: gli altri devono tornare a casa

ROMA. Donne, bambini, malati, anziani resteranno. Gli altri, dovranno provare di avere effettivamente bisogno di protezione, altrimenti saranno respinti. Questa è la posizione ufficiale dell'Italia espressa dal ministro dell'Interno Giorgio Napolitano, dopo l'arrivo avvenuto ieri pomeriggio, dell'ennesima imbarcazione carica di profughi, più di mille secondo le prime stime. I controlli dureranno giorni e giorni, i nuovi arrivati dovranno indicare le loro generalità, quelle dei loro legami in Italia, e fornire motivi validi per giustificare la loro presenza. «Come è già avvenuto in passato», ha precisato il ministro, rivelando che dei 571 sbarcati il 27 aprile, 267 sono stati «immediatamente respinti», e, anche stavolta, per coloro che «tentano soltanto di entrare da immigrati nel nostro Paese varrà la regola dell'immediato respingimento».

I nuovi arrivati vanno ad aggiungersi in coda a una già lunga lista di profughi, ma il timore è che vadano a ingrossare le file dei duemila albanesi che, in queste ultime settimane, dopo essere entrati, sono scomparsi nel nulla facendo perdere le loro tracce. «Prodi e Napolitano hanno la responsabilità politica e morale dei furti e degli atti di criminalità commessi» da questi clandestini, ha affermato Mario Borghezio della Lega Nord. «Più che un ministro dell'Interno l'onorevole Napolitano sembra Alice nel paese delle meraviglie», ha aggiunto. Duri i toni scelti anche da Maurizio Gasparri, uno dei coordinatori di an: «Gli albanesi sulla nave diretta verso Bari devono essere respinti tutti», ha chiesto, augurandosi che il ministro Napolitano «si ricordi di esistere e di dover far applicare il decreto sulle espulsioni». Immediata, la risposta del ministro: «Il decreto legge del marzo scorso prevede che siano respinte persone non bisognose di protezione. Ma non rimanderemo indietro bambini e madri. Il governo non ha cambiato linea e non possiamo respingere tutti: ce lo impediscono considerazioni di carattere umanitario e le convenzioni internazionali». La posizione del governo italiano, dunque, è molto diversa: «Quelli che sono criminali vanno mandati indietro veramente, quelli che sono persone per bene vanno progressivamente reinseriti», ha spiegato il presidente della Camera Luciano Violante.

Alle paure che la nave di ieri sia il preludio a un nuovo flusso migratorio, Napolitano ha risposto invitando a «non riaccendere l'allarme», sottolineando che «è passato più di un mese dall'arresto di quell'afflusso che culminò con la tragedia del canale di Otranto». Un appello a mantenere «i nervi freddi» è giunto anche dal ministro della Difesa, che si è detto convinto che «questo episodio sarà uno degli ultimi che si verificheranno». L'operazione Alba - ha spiegato - farà sì che «progressivamente nell'Albania prevarrà l'ordine. Stiamo lavorando per la riconciliazione delle forze politiche, per le elezioni, e quindi quelle situazioni di emergenza che potevano giustificarsi un mese e mezzo fa sono sempre meno comprensibili».

A chi, poi, si chiede come mai la forza multinazionale non riesca a impedire la partenza dei profughi, il ministro Napolitano ha ricordato che «la forza deve assistere la missione civile che collabora con le autorità albanesi nella ricostruzione, nel ristabilire l'ordine e nel garantire l'afflusso degli aiuti umanitari. Che poi tutto questo possa esercitare anche un effetto dissuasivo nei confronti di una corrente migratoria verso l'Italia in violazione delle norme, senz'altro, ma non è compito specifico di questa forza impedire la partenza dalle coste albanesi». Inoltre, il nuovo fronte di profughi questa volta arriva dal Nord del Paese, da Scutari, dove la forza multinazionale non si è ancora dislocata». E' del tutto fuori luogo, dunque, parlare di fallimento della missione, ha sottolineato Violante: «La missione ha altri compiti, quali quelli di fare in modo che l'Albania riconquisti la democrazia».

Entrambi i ministri - Andreatta e Napolitano - hanno, infine, escluso che a bordo della nave sbarcata a Bari potessero esservi armi. «Nessuno scende dalle navi senza essere indagato - ha ricordato Andreatta -, senza dover dare le proprie generalità, senza dichiarare perché viene in Italia. Quindi, non mi pare che il trasferimento di immigrati sia lo strumento migliore per trasportare armi. Ci sono purtroppo altri mezzi perché questo avvenga, e sono i battelli veloci che lavorano di notte sullo Stretto».

Il presidente del Consiglio Romano Prodi ieri ha parlato al telefono sia con il presidente Berisha che con il primo ministro Fino. Nel corso dei due colloqui - informa un comunicato di Palazzo Chigi - Prodi «ha convenuto con i suoi interlocutori sulla necessità di affrontare insieme il problema dell'immigrazione fra Italia e Albania».

Flavia Amabile

E Prodi telefona a Berisha e Fino per chiedere di contenere le partenze

Napolitano e lo sbarco degli albanesi a Bari

Raffiche contro gli italiani

I marò: ci hanno sparato poi sono fuggiti

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

Nella notte di Valona hanno sparato e lo hanno fatto contro i soldati italiani. Per uccidere. Banditi, provocatori, schegge impazzite dello Shik, il servizio segreto: chi lo sa? Soltanto per buona sorte non ci sono state vittime e forse un po', ma soltanto un po', è servita la reazione dei militari i quali, regolamento alla mano, prima di rispondere al fuoco hanno chiesto l'autorizzazione all'ufficiale di guardia. Ora, al comando di Tirana, rimasto per 17 ore all'oscuro della sparatoria, si tentano letture differenti e fra imbarazzi e reticenze si ammette che, sì, qualcuno ha fatto fuoco, laggiù al porto maledetto, contro quelli del San Marco. «Ma, forse, per saggiarne la capacità di reazione», azzarda il tenente colonnello Giovanni Bernardi. Ma no, ma no, corregge il tiro il colonnello Antonio Torsiello: «Erano gruppi di malintenzionati che si sparavano fra loro». Insomma, nessuno avrebbe preso di mira i marò di guardia all'ingresso del porto. Ma questo contrasta con le notizie che, alle 16,30 di ieri, danno dal comando di Valona. Parlano di due episodi: alle 21,30 e all'1,30, come se dopo un primo tentativo gli «sconosciuti» avessero deciso il replay.

Era buio da poco, quando al posto di blocco davanti al molo grande «hanno visto delle ombre, uomini che si scambiavano colpi». Con i marò in mezzo. E le sentinelle hanno avvertito l'ufficiale: «Ci sparano». «Fatevi sentire anche voi». E' così che dai sacchetti di sabbia del posto di guardia hanno esploso due colpi. E così le ombre, laggiù oltre la strada, sono scomparse. Ma la lunga notte di Valona non era finita. Quelli al posto di guardia, all'1,30, hanno «sentito lo scalpiccio di gente che correva». E subito dopo, alcune raffiche. Ancora allarme. E i marò del San Marco hanno risposto con tre raffiche brevi, tre colpi ciascuna. E per ieri la storia si è conclusa lì, con quel tentativo maldestro e quegli undici colpi di risposta. Ma nessuno da Valona ha pensato di avvertire il comando della missione, a Tirana, e il generale Luciano Forlani ha saputo l'una al momento di salire su un elicottero per il giro domenicale di ispezione ai reparti.

Difficile come scalare gli specchi trovare ai due episodi una spiegazione diversa da quella di un tentativo di assassinio. Con un comunicato stampa emesso nel tardo pomeriggio il comando dell'operazione «Alba» ha cercato di scolorire i toni e sottolinea come gli sconosciuti, alla reazione dei marò del San Marco si siano «allontanati rapidamente», per due volte. Ma forse è bene leggerlo con attenzione, quel comunicato, perché al di là delle frasi ufficiali non è difficile leggere: «E' andata bene!».

«Alba», dicono tutti, è un successo. Ma, alla modica cifra di due miliardi al giorno, questo successo per il momento appare molto discutibile. Fino ad oggi le bande che imperversavano nel Paese hanno continuato la loro attività, anzi, per alcune di loro si sono aperti nuovi orizzonti. Come il trasporto dei cosiddetti profughi, che ormai avviene sotto gli occhi di tutti, su a Nord, a Shengjin come a Velipoja. La Irini è giunta ieri in Italia: dunque, missione compiuta. La nave era stata acquistata in Montenegro ed era rimasta giorni alla fonda nel golfo di Drinit. Il pacchetto per l'Italia costava 55 mila lech, intorno alle 800 mila lire: 5000 per la prenotazione, chiamiamola così, 2000 per il diritto ad arrivare sulla nave, il resto alla partenza. Sulla Irini, però, in parecchi sono saliti a bordo kalashnikov in pugno e così il viaggio non ha fruttato quello che speravano gli organizzatori, dieci di Velipoje. Ma la speranza di tornare in attivo non è sfumata. Poiché la nave batte ancora bandiera del Montenegro e qualcuno proverà a chiederne la restituzione, magari asserendo che è stata rubata. Tanto, dicono qui, gli italiani sono sensibili gentili e creduloni. E c'è già pronta una gemella per raccogliere altri aspiranti che sognano l'America e aspettano l'occasione di imbarcarsi nei boschi attorno a Velipoje. Acquistata in Croazia, dovrebbe cominciare il carico nelle prossime ore.

Ieri era il «D+19», il che significa che son passate quasi tre settimane dal primo sbarco, e qui molti hanno già fatto le loro valutazioni sul ruolo che il contingente dovrebbe avere. Come Fatos Nano, leader del partito socialista, che consiglia caldamente i soldati d'Europa a non ficcare troppo il naso nelle faccende albanesi. Insomma, se ci sono kalashnikov in giro, questi son fatti della polizia: «L'impegno della forza con le bande sarebbe troppo rischioso, se la missione internazionale si intromette, sarà difficile tirarsi fuori». Sì, la Fmp potrà essere utile per sorvegliare i seggi, quando sarà il momento. Poi si vedrà. E lo stesso presidente Sali Berisha ieri mattina parlava di «grande successo della missione», ma lui pure sottolineava come le regole vadano bene così, con i soldati europei «messi qui nella vigna a far da pali».

Vincenzo Tessandori

Militari italiani della Forza multinazionale a Valona

L'esecutivo laborista accelera i tempi. E i conservatori si dilaniano nella ricerca delle colpe

Blair debutta con una svolta europea

Oggi il primo passo verso il cambiamento di rotta

OSSERVATORIO

Sul piatto dell'Europa la variabile Dini

LA battaglia per l'Europa, ormai giunta a una fase cruciale, di decisioni operative, dopo tanti scontri di parole, conosce nuovi episodi. Uno, ovviamente, è la vittoria, anzi il trionfo, del «New Labour» di Tony Blair, dal quale si aspetta quanto meno il ritorno al celebre pragmatismo britannico, dopo un periodo di rifiuto «teologico» dell'integrazione europea. Un altro è, o sarà, il risultato elettorale in Francia, dopo la sfida, forse azzardata, ma coraggiosa, di Jacques Chirac, di chiedere ai suoi connazionali un «nuovo slancio» verso il traguardo di Maastricht (sacrifici compresi). Ma c'è un altro episodio, che riguarda l'Italia, ed è la presa di posizione, nei giorni scorsi, del ministro degli Esteri Lamberto Dini.

Che ha detto Dini? Ha detto che l'Italia farà tutto il possibile per rispettare i famosi parametri della moneta unica, senza chiedere «sconti o deroghe». Ma ha aggiunto una cosa: che l'Italia, a sua volta, non farà né sconti né deroghe per la parte strettamente politica, a chi volesse o tentasse di contrabbandare per vera riforma un aggiustamento cosmetico, cioè superficiale, delle regole vigenti. Il riferimento, è ovvio, è a quella Conferenza intergovernativa (Cig) apertasi oltre un anno fa a Torino, col compito di rivedere (leggi rafforzare) le strutture politiche dell'Unione europea, e che oggi rischia di concludersi con risultati marginali o «minimalistici».

E' un punto importante. Gli euroscettici, in Italia, o semplicemente i critici di Maastricht, tendono spesso a sottovalutare o a ridimensionare l'importanza dell'unione monetaria, contrapponendole quella che sarebbe la vera unione dell'Europa, cioè l'unione politica. Lo stesso presidente Scalfaro, che certo euroscettico non è, ama criticare i «ragionieri» di Bruxelles in nome di superiori ragioni politiche. Dini dice un'altra cosa, dice che la moneta unica è un traguardo fondamentale, che dobbiamo perseguire con tutto il rigore chiestoci dai nostri partner, ma che con altrettanto rigore dobbiamo esigere dagli stessi partner un progresso reale della costruzione politica europea. In caso contrario, è l'Italia che può dare una pagella negativa ai risultati della Cig.

Qualcuno ha parlato di «trade-off», cioè di un possibile baratto tra severità economica e severità politica. Ma non è il caso. Oltretutto, il baratto sarebbe tecnicamente impossibile. Dini ha sollevato un problema effettivo, quello che la costruzione monetaria sia affiancata da un'altrettanto importante costruzione politica, per quelle ragioni di equilibrio «costituzionale» europeo previste dallo stesso Trattato di Maastricht. E in più, certo, ha inteso alzare la voce complessiva dell'Italia in Europa.

Dini è discusso in politica interna, per la sua posizione di frontiera tra Ulivo e Polo. Ma gli va riconosciuto che le preoccupazioni e ambizioni interne non lo hanno mai distratto dal suo ruolo istituzionale. L'Albania andrà come andrà, speriamo bene, ma è indubbio che egli abbia impostato la questione con correttezza ed energia. E sull'Europa si muove con decisione, senza dare adito a sospetti di euroscetticismo. E' l'abbozzo, quanto meno, di una politica estera italiana. Per averlo scritto in questa rubrica, qualche tempo fa, fui rimbrottato dal «Foglio» di Giuliano Ferrara, che ora, con molta onestà, riconosce a Dini i suoi meriti. (E' appena il caso di dire che non conosco personalmente Dini).

Ma questo conta poco, anzi niente. Contano due cose. La prima è che l'Europa trovi effettivamente un suo equilibrio tra economia e politica, e cioè che l'unione monetaria, obiettivo essenziale e senza precedenti, sia affiancata da una ragionevole entità politica. La seconda è che l'Italia, pur nella complessità delle sue vicende interne, riesca a esprimere una sintesi positiva dei suoi interessi e sentimenti europei. Da far valere accanto a quelle di Londra, Parigi e Bonn.

Aldo Rizzo

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Allo stratega della sua trionfale campagna elettorale, il «guru» Peter Mandelson, il primo ministro britannico Tony Blair ha affidato ieri il compito di assisterlo nei meandri di Downing Street. Nella lista dei sottosegretari, con cui a poco più di 48 ore dalla vittoria il nuovo premier ha completato ieri la compagine di governo, Mandelson figura ermeticamente come «ministro senza portafoglio». Ma il suo ruolo è stato definito con esattezza: egli «assisterà nell'attuazione strategica delle politiche di governo». Sarà insomma - nei fatti se non sulla carta - il vero vicepremier di Blair, il consigliere più ascoltato, il manovratore di questo governo. E gli effetti non si sono fatti attendere.

Oggi, a Bruxelles, Londra uscirà infatti dal suo isolamento europeo. Doug Henderson, da ieri sottosegretario all'Europa, compirà - a una riunione della Conferenza Intergovernativa - il primo passo verso l'adesione al «capitolo sociale» di Maastricht. «Diremo ai nostri partner europei - ha detto ieri il ministro degli Esteri Robin Cook - che vogliamo l'estensione al popolo britannico dei diritti e dei benefici del capitolo sociale». Sarà proprio lui, in una fase successiva, ad aderirvi formalmente; ma la riunione di oggi, ha aggiunto Cook, «apre una nuova pagina nei rapporti della Gran Bretagna con l'Europa. Segna un nuovo avvio per il nostro Paese, impegnato con gli altri membri come partner, non come avversario». Non tutto sarà così facile: non quando si parlerà di moneta unica o di integrazione. Ma il clima è già cambiato e la conferma verrà probabilmente il 23 al vertice di Nordwijk, convocato per un primo incontro fra Blair e i suoi 14 partner europei.

Tony Blair con la famiglia. E sotto il ministro degli Esteri Robin Cook

Il nuovo governo preannuncia un rigoroso piano di «riforme radicali» del Welfare per non fare deragliare le finanze

La macchina laborista è ormai dotata di tutti i suoi meccanismi ed è ormai in piena funzione, mentre i conservatori allo sbando si dilaniano in un processo alle cause della sconfitta e affilano le armi per una cruenta lotta alla successione di John Major. Con l'ex premier «a riposo», all'ex cancelliere dello scacchiere e fervente europeista Kenneth Clarke si sono affiancati altri contendenti nella lotta per la successione. Peter Lilley, ex ministro della Sicurezza sociale che rappresenta la destra antieuropea, è sceso ufficialmente in campo («Ho le carte in regola per riunire, ricostruire e rinnovare il partito») mentre John Redwood - un altro saldo avversario dell'integrazione europea - ha ammesso che «probabilmente» si candiderà. Ma già qualcuno guarda verso William Hague, ex ministro del Galles: ha appena 36 anni, è l'enfant prodige dei tories e potrebbe essere lui l'uomo del futuro.

Ora che dal campo di battaglia elettorale il fumo si è diradato, Blair appare saldamente in sella al New Labour. Ieri mattina è stato a messa con la famiglia: secondo la consuetudine nella chiesa cattolica di St. Joan, presso la sua casa di Islington, perché cattolica è sua moglie Cherie e un'educazione cattolica è stata scelta per i suoi tre figli, anche se lui è protestante. Ma subito dopo rieccolo al numero 10, impegnato in un avvio che, dopo settimane di comizi e conferenze stampa, lo vede improvvisamente silenzioso. Fa parlare, invece, i suoi ministri.

Ieri è stato il turno di John Prescott, l'esponente della «vecchia guardia» che come vicepremier fa da garante dell'unità laborista, il quale ha ammonito che l'Inghilterra deve prepararsi a qualche «scossone», anche perché la valanga elettorale di Blair e il suo vantaggio di 179 seggi gli consente praticamente qualsiasi azione. «Blair - ha detto Prescott - vuole vedere un nuovo modello d'Inghilterra varcare la soglia del nuovo millennio e trasformerà la vita politica britannica come ha fatto con il partito laborista negli ultimi due o tre anni. Francamente, sarà un viaggio pieno di scossoni ma interessante».

Non è stato il solo a parlare. Frank Field, viceministro alla Sicurezza sociale e autore di un severo studio sulle pensioni, ha preannunciato in un articolo sul «Sunday Telegraph» un rigoroso programma di «riforme radicali» del Welfare. «Sono necessarie coraggiose iniziative - ha scritto - se non vogliamo che i costi del Welfare facciano deragliare la probità finanziaria del nuovo governo».

Fabio Galvano

Bonn sull'Euro

«Rispetteremo le scadenze»

BONN. L'euro verrà alla data stabilita del primo gennaio 1999 e nel rispetto rigoroso dei criteri previsti: a tornare ad assicurarlo, nonostante dubbi di esperti sulla capacità della Germania di rispettare tutti i parametri, il ministro degli Esteri Klaus Kinkel in una dichiarazione diffusa ieri a Bonn. In occasione della «giornata dell'Europa» che si celebra oggi Kinkel ha affermato in particolare nel documento diffuso dal suo ministero: «L'euro deve venire e verrà, alla data stabilita del primo gennaio 1999 e nel rigoroso rispetto dei criteri di stabilità fissati con il trattato. Due cose garantiranno la stabilità dell'euro nel tempo: la Banca centrale europea indipendente, ancora più indipendente della Bundesbank, e il patto di stabilità, che garantisce la rigorosa osservanza dei criteri di stabilità pattuiti anche dopo l'introduzione dell'euro». [Ansa]

USA

L'uomo in stato di ubriachezza aveva causato la morte di due ragazze

Pena capitale per omicidio colposo

Chiesta per un automobilista in Nord Carolina

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

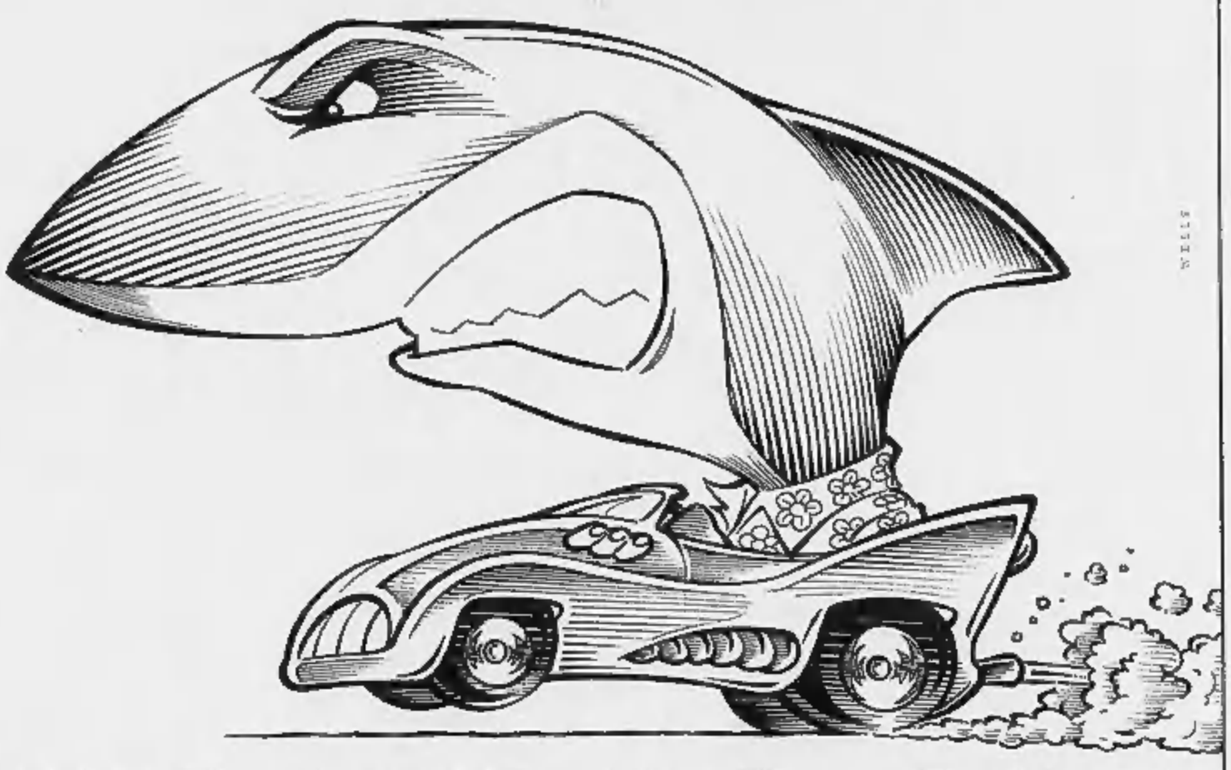
Un nuovo capitolo nella vicenda pena di morte praticata negli Stati Uniti: la sentenza capitale è stata chiesta contro un uomo che si è reso colpevole non di uno di quegli efferati delitti che suscitano raccapriccio, ma di quello che in Italia si chiamerebbe omicidio colposo. Thomas Richard Jones, 40 anni, di Wiston Salem in North Carolina, nel settembre scorso stava guidando in stato di ubriachezza. A un certo punto ha perso il controllo della propria auto ed ha provocato un incidente risoltosi con la morte di due ragazze. Il tribunale lo ha riconosciuto colpevole l'altro ieri, e oggi ci sarà l'udienza finale per decidere quale pena comminargli: ergastolo, come dice la consuetudine, o morte come ha chiesto la pubblica accusa.

Per avanzare la sua richiesta estrema - è la prima volta che accade e la circostanza viene vista come un segno del «trend» attuale, che vede la pena di morte sempre più popolare - il rappresentante dell'accusa è ricorso a una legge del North Carolina secondo la quale chi uccide qualcuno può essere perseguito per omicidio di primo grado, anche in mancanza di «intenzionalità», nel caso in cui contemporaneamente stia commettendo un altro reato. E nel caso di Thomas Richard Jones il secondo reato era per l'appunto la guida in stato di ubriachezza. I suoi avvocati hanno fatto presente che in realtà il tasso di alcol riscontrato nel sangue del loro cliente era molto al di sotto di quello consentito e che la sua condizione di ebbrezza era stata provocata da certi medicinali che stava prendendo. Ma questo argomento, nel corso del processo, è diventato una specie di aggravante, quando è stato dimostrato che i medici di Jones lo avevano ripetutamente avvertito che durante il trattamento che stava subendo non doveva bere neanche in minima quantità.

E' stato contravvenendo a quelle indicazioni che lui, la sera del 4 settembre, andò a cozzare con la sua automobile contro quella su cui viaggiavano sei giovani studenti. Due ragazze, Maia Witzl di Arlington, in Texas, e Julie Hansen di Rockville, nel Maryland, morirono sul colpo. Gli altri quattro furono portati in ospedale e si salvarono. L'impressione in tutta la gente della zona fu enorme e il processo contro Jones era molto atteso. Quando la sentenza di colpevolezza è stata pronunciata, i ragazzi sopravvissuti all'incidente, che erano in aula, hanno gridato di esultanza, hanno pianto, si sono abbracciati fra loro.

Franco Pantarelli

LINEAR
l'assicurazione telefonica
del Gruppo Unipol.
Per automobilisti prudenti,
non esibizionisti prepotenti.



Se hai più di 30 anni
e guidi da almeno
5 anni senza causare
incidenti, chiama
il numero verde
e saprai quanto
puoi risparmiare
sull'assicurazione auto.

Parte sgommando, frena solo per dare spettacolo: è la famigerata specie di "Automobilista-Squalus-Esibizionistus". Se tu invece appartieni alla specie di "Automobilista-Sapiens", ovvero sei un automobilista prudente che guida da anni senza causare incidenti, oggi puoi risparmiare scegliendo LINEAR, l'Assicurazione Telefonica del Gruppo Unipol, grazie ad una tariffa studiata apposta per te. Assicurarsi con LINEAR ti fa risparmiare anche tempo: basta una telefonata per stipulare il contratto, modificarlo o per fare la denuncia in caso di incidente. **Per avere un preventivo gratuito e non impegnativo sono necessarie la data di scadenza e la classe di bonus indicate sul tuo ultimo tagliando di rinnovo.**

LINEAR
ASSICURAZIONI IN LINEA
Numero Verde
167-11.22.33
dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 20.00
Anche via Internet: http://www.linear.it

Lo sconfitto accetta le elezioni (non si ricandida) e chiede 8 giorni per definire i dettagli

Mobutu si arrende, «ma non subito»

Nell'incontro sulla nave Kabila concede una tregua

BRAZAVILLE. Il presidente zairese Mobutu Sese Seko e il leader dei ribelli Laurent Kabila hanno compiuto un primo passo verso la fine del conflitto. Il capo dell'Alleanza delle forze democratiche per la liberazione del Congo- Zaire ha acconsentito a un cessate-il-fuoco temporaneo e Mobutu si è detto disposto a farsi da parte dopo 32 anni al potere, ma non da subito.

L'esito del primo incontro svoltosi a bordo dell'unità della marina militare sudafricana Outeniqua, ancorata a Pointe-Noire, in Congo, può quindi essere considerato soddisfacente, anche se molto rimane ancora da fare. Per questo il presidente sudafricano Nelson Mandela, che con l'inviato dell'Onu Mohamed Sahnoun ha svolto un importante ruolo di mediazione, riconvocherà le parti fra 8 giorni, pausa di riflessione chiesta da Mobutu.

In una conferenza stampa tenuta al termine della riunione, Sahnoun ha comunicato che «come gesto di buona volontà prima dell'incontro, Kabila ha ordinato alle sue forze di sospendere l'avanzata su tutti i fronti». Accanto all'emissario delle Nazioni Unite c'erano Mobutu, che aveva un'aria decisamente torva, e Kabila, sorridente.

Non è ben chiaro se la tregua sia già entrata in vigore, né quanto potrà reggere. Nella nota letta da Sahnoun si afferma infatti che «se attaccati» i ribelli «si difenderanno e reagiranno». L'altro ieri le forze di Kabila hanno annunciato di aver conquistato Kenge, l'ultimo grande centro prima di Kinshasa, 180 chilometri circa a Ovest della capitale, e Lisala, città natale di Mobutu. D'altra parte Kabila ha detto chiaramente che se le sue condizioni non saranno accettate, continuerà ad avanzare e nel giro di due settimane conquisterà Kinshasa.

Malgrado i ribelli avessero chiesto le dimissioni immediate del Presidente, nel comunicato non ne è stata fatta menzione. Ma Sahnoun ha detto a voce che Mobutu ha accettato l'idea di lasciare il potere, garantendo che non si ricandiderà alle prossime elezioni e che accetterà il verdetto delle urne chiunque sia il successore. Il Presidente ha proposto la tregua e la creazione di un governo provvisorio che guidi lo Zaire alle prime elezioni multipartitiche.

Mandela ha d'altro canto sottolineato che Kabila non ha accettato la cessazione permanente delle ostilità: «Il cessate-il-fuoco permanente non rientra nel suo vocabolario. La sua preoccupazione è che siano i negoziati a portare alla fine del conflitto». Secondo il comunicato letto da Sahnoun, Kabila vuole che la direzione del governo ad interim venga affidata alla sua Alleanza delle forze democratiche per la liberazione del Congo-Zaire, che ormai controlla i tre quarti del Paese, e che Mobutu si faccia da parte da subito. Bocciata, quindi la proposta di Mobutu di un governo provvisorio diretto da Mobutu. Il prossimo incontro fra i due protagonisti della crisi misurerà il ricomporre le divergenze ancora esistenti.

Mobutu, reduce da un intervento chirurgico per un cancro alla prostata, aveva un aspetto sinistro, era piegato in avanti ma ascoltava con viva attenzione le dichiarazioni alla stampa del presidente sudafricano Nelson Mandela. Il quale forse per errore o forse per aumentare il peso diplomatico di Kabila, ha definito il capo dei ribelli «presidente». «Il presidente Kabila ha dato ordine alle sue truppe di fermare la loro avanzata come gesto di buona volontà», ha detto Mandela. Kabila, seduto di fronte al leader sudafricano e visibilmente gratificato dalla sua nuova qualifica, sfoderava un largo sorriso.

Subito dopo la conferenza stampa Mobutu e Kabila hanno lasciato la nave con i loro collaboratori per recarsi il primo a Kinshasa e il secondo in Angola.

Un'altra tragica notizia sui profughi: un centinaio di hutu ruandesi sono morti ieri soffocati e schiacciati durante il trasferimento in treno dal campo d'accoglienza di Biaro a Kisangani, nell'Est dello Zaire. Altri 50 sono rimasti feriti. Il gruppo faceva parte degli oltre 80 mila in attesa di essere rimpatriati.

[Agi-Ap-Ansa-Afp]

Mandela chiama «presidente» il ribelle che ripete «Fra 2 settimane entrerò comunque a Kinshasa»

SU RAITRE

La tragedia dei profughi

ROMA. La trasmissione «Primadonne» presenterà oggi, alle 22,55 su Raitre, un eccezionale documento che testimonia la tragedia delle profughe che ancora oggi, dopo mesi e mesi di calvario, si muovono nello Zaire orientale ai confini col Ruanda. Sono sopravvissute alla fame, agli stupri, alle malattie e agli attacchi dei ribelli zairesi di Kabila avanzanti, che le hanno scacciate dai campi profughi. Hanno attraversato fiumi, foreste e villaggi, spesso perdendo i loro bambini. Non hanno più nulla e tutto ciò che è loro rimasto è chiuso nei fagotti che portano sulla testa.

Cento hutu muoiono schiacciati sul treno che li riportava verso il Ruanda

Sopra Kabila Profughi hutu e a sinistra il presidente zairese Mobutu

Una regia occulta dall'America

LA vera svolta è avvenuta quindici giorni fa. Quando a Lubunbashi, appena conquistata dalle truppe ribelli, gli uomini di Kabila hanno firmato un lucroso accordo con la società «America Mineral Fields». I nuovi padroni dello Zaire cercavano un socio con cui spartire un immenso tesoro: un bottino di guerra composto di rame, zinco, cobalto, minerali preziosi nascosto nelle foreste dello Shaba. Fino a ieri passavano per le mani avide del complesso minerario del Katanga, la «Gecamines», il portafoglio con cui Mobutu ha finanziato 30 anni di potere, e soprattutto riempito i forzieri svizzeri.

Gli americani investiranno milioni di dollari per rimettere in piedi e modernizzare miniere e impianti ormai arrugginiti. Soprattutto, per aiutare lo sforzo bellico dei ribelli, apriranno a Kisangani, capitale provvisoria di Kabila, un ufficio per comperare i diamanti: da cento a duecentomila dollari di pietre al giorno.

La Gecamines impiegava oltre ventiseimila persone, da mesi non ricevono una lira di salario. La società americana che si avvia a diventare il nuovo gigante minerario dell'Africa ha, con sospetta generosità, promesso di pagare loro salari e arretrati.

Dietro le quinte della politica africana, dove vecchi e nuovi satrapi recitano grotteschi balletti, Washington ha portato a termine una perfetta manovra di politica «coloniale», ben affiancato da Mandela, investito del ruolo di operosa spalla locale. C'era da cacciare via la Francia e il suo pretoriano ormai senescente. Obiettivo raggiunto: la zona (e relativo business) dei grandi laghi è diventata «americana», una riserva di materiali strategici e materie prime preziose: l'uranio con cui fu costruita la prima bomba atomica è uscito proprio dalle miniere dello Zaire. Mobutu era un dittatore vecchio e inefficiente, andava bene per gli anni tumultuosi in cui in Africa bisognava fronteggiare l'avanzata sovietica. Adesso sono al lavoro nuovi gendarmi, l'ugandese Museveni e il ruandese Kagame, anglofoni e soprattutto votati a una versione efficiente dell'autoritarismo.

Certo, in prima fila, sbraccia anche Kabila, un vecchio arnese delle rivoluzioni comuniste degli Anni Sessanta. Ma i suoi padrini ruandesi e sudafricani lo tengono ben legato a un guinzaglio molto corto, e le sue bizze non sono che scenografia africana. La verità si nasconde come sempre nei dettagli. Ad esempio: la sede sociale della «America Mineral Fields» ha sede, con malizia combinazione, nell'Arkansas, Stato natale di Bill Clinton.

Il vecchio odiato dittatore se ne va, si parla finalmente di elezioni, democrazia, governi di coalizione. Tutto va bene? Tutto invece va male. Perché le recite diplomatiche servono a far dimenticare un metodico flagello che si dipana dietro le quinte: centomila profughi hutu che mancano ancora all'appello.

Domenico Quirico

INTERVISTA

UN MISSIONARIO DEI GRANDI LAGHI

«Sul vincitore il marchio di 400 mila profughi uccisi»

CITTA' DEL VATICANO Un Vaticano le buone notizie dalla nave Outeniqua sono state accolte con soddisfazione, e con una buona dose di scetticismo. Abbiamo sentito Padre Giulio Albanese, missionario comboniano, con una grande esperienza nella zona dei Grandi Laghi, attualmente a Roma.

E' credibile, l'accordo raggiunto, e la promessa di Kabila di fermare i suoi uomini?

«Ho parlato poco fa con Kinshasa, e secondo i circoli diplomatici Kabila fermerà i suoi uomini solo dopo l'incontro che si terrà a bordo dell'Outeniqua, fra sei-dieci giorni quando in sostanza dovrebbe definirsi una volta per tutte la situazione. Dovrebbe esserci un governo di transizione, per assicurare la transizione al ballottaggio elettorale».

Kabila manterrà le assicurazioni date a Mandela, per una transizione democratica?

«L'opposizione a Kinshasa teme che Kabila, una volta preso il potere e la città, dica: si facciamo le libere elezioni, ma quando il Paese sarà pronto. Si teme che si realizzi lo stesso copione che Yoweri Museveni ha messo in atto quando ha preso Kampala nell'86. E dal momento che Kabila sta eseguendo alla lettera tutto quello che Museveni gli ha insegnato».

Chi c'è dietro Kabila?

«Sono convinto che Kabila sia diventato l'araldo, il paladino di una certa serie di interessi legati al mondo anglofono. Non necessariamente solo di estrazione statunitense: Anche. C'è certamente una serie di "joint ventures" che con Kabila hanno firmato contratti, "joint ventures" legate al gruppo della De Beers, sudafricano, (diamanti) ma che vanno bene al di là del Sud Africa. Sono quelli che hanno inventato l'"Executive Outcomes", anche se non l'hanno mai riconosciuto; quell'agenzia di mercenari, che è diventata famosa in questi anni in Africa. Sono quelli che hanno appoggiato Savimbi, contro Dos Santos in Angola».

Ma sarà possibile uno Zaire democratico, dopo Mobutu?

«Sugli scenari sono molto perplesso. Kabila è uomo molto astuto, e sta rivelando qualità politiche che non avrei mai immaginato; ma non so se è lui a tirare le redini, a pilotare il vascello. Ma una cosa è certa: Kabila è legato alla guerra dei Simba del '64, al narcotraffico, è un uomo che ne ha fatte di cotte e di crude: ora che si sia convertito, e che sostenga una piattaforma democratica... sono molto scettico su questo. Però i miracoli sono possibili».

Ma perché il massacro dei profughi?

«Kabila sta portando avanti un piano di espansionismo in tutta la zona dei Grandi Laghi, a favore del triumvirato Kagame-Kabila-Museveni. La guerra, in Zaire, non l'hanno combattuta i Banjamulenge. L'esercito dei Banjamulenge è composto da duemila uomini. Duemila uomini non potevano fare tutto quello che hanno fatto. Kabila ha potuto fare quello che ha fatto perché aveva alle spalle l'Uganda, il Rwanda e tutta una tecnologia che gli è stata messa a disposizione anche da altre potenze, fra cui Stati Uniti e Gran Bretagna. Kabila, che ha molto pelo sullo stomaco, ha fatto dei favori a Kagame. In altre parole, l'eliminazione di questi rifugiati hutu ruandesi, nelle foreste dello Zaire Orientale».

Quanti ne sono stati uccisi?

«Secondo i miei calcoli, circa quattrocentomila. E' vero che c'erano anche i guerriglieri, ma la verità è che a pagare lo scotto sono stati soprattutto centinaia di migliaia di innocenti. Kabila ha le mani sporche di questo sangue, su questo non c'è alcun dubbio. E' stato al gioco imposto dai suoi alleati più o meno occulti. E lui non è neanche un Banjamulenge, è un Luba».

Marco Tosatti

MANDELA

Il mediatore che punta a creare un'area d'influenza sudafricana

Il presidente sudafricano Nelson Mandela è il vero regista dell'operazione che ha portato al vertice fra Mobutu e Kabila.

Il Sud Africa, che da tempo sta svolgendo nell'Africa Australe (forte anche dell'immenso prestigio internazionale del suo leader) il ruolo di potenza regionale, aveva in un primo momento sostenuto militarmente la ribellione di Kabila.

L'obiettivo di Mandela non è però di rovesciare comunque Mobutu, ma di garantire una successione al vecchio leader che non trasformi lo Zaire in una nuova Somalia o Liberia, in grado di destabilizzare tutta l'area con le sue ben maggiori dimensioni.

Per questo quando Kabila ha mostrato di voler puntare direttamente a una ormai vicinissima soluzione militare, cioè alla conquista di Kinshasa, il governo di Pretoria ha alzato la voce e lo ha obbligato a recarsi sulla nave per negoziare un passaggio delle consegne quanto più possibile morbido.

Anche ieri, durante l'incontro tra i due nemici sulla nave, lo stesso leader sudafricano ha ripetutamente mostrato di essere il vero regista dell'operazione, correggendo e integrando le dichiarazioni di Kabila che appariva assai restio a uniformarsi al copione, dettato da Pretoria.

Se l'operazione Mobutu andrà in porto il Sud Africa avrà le carte in regola per rilanciare il suo progetto di un'area di sviluppo economico nell'Africa centro-meridionale di cui sarà ovviamente il Paese economicamente e politicamente leader.

Il sudafricano Nelson Mandela

MOBUTU

Il vecchio padre-padrone che tenta la carta di dividere i suoi nemici

Dopo essersi reso conto che sul piano militare non poteva più sperare in un capovolgimento della situazione, il presidente zairese Mobutu Sese Seko ha chiesto di poter uscire di scena «con dignità». Per salvare la faccia punta ad abbandonare il potere semplicemebnte impegnandosi a non ripresentarsi alle prossime elezioni, e con l'ulteriore garanzia di lasciare nel governo di transizione una sua rappresentanza seppure minoritaria.

Non si può escludere però che il vecchio dittatore, che ha saputo resistere per trent'anni a qualsiasi tentativo di scalzarlo dal potere, si prepari a sopravvivere politicamente applicando un'altra volta una strategia di cui è maestro, e che gli ha consentito in particolare in questi ultimi cinque anni di vanificare tutte le promesse di elezioni democratiche: Mobutu infatti è sempre riuscito a mettere l'uno contro l'altro i suoi oppositori.

Nell'attuale difficilissima contingenza, guadagnando tempo Mobutu può tentare di giocare contro Kabila l'arma del nazionalismo anti-ruandese (i banyamulenge sono un infimo gruppo minoritario nel Paese), e fomentare lo scontro tribale tra le varie etnie dello Zaire a danno di Kabila.

KABILA

L'ex uomo di paglia che ha deciso di crescere e giocare per conto suo

Laurent Desiré Kabila ha iniziato la sua «rivoluzione» contro Mobutu grazie all'intervento militare delle truppe regolari ruandesi e ugandesi. Ma via via che si estendeva il controllo territoriale sulla parte più ricca dello Zaire (in particolare lo Shaba, pieno di miniere) Kabila ha cominciato ad accarezzare delle ambizioni in proprio, e da tempo sta cercando, silenziosamente e abilmente, di sottrarsi a un controllo troppo stretto dei suoi padrini.

A questo scopo sta cercando di organizzare secondo i vecchi modelli dalla sua giovinezza rivoluzionaria un partito formato da quadri molto determinati, in grado di costruire il consenso attorno alla sua figura. I suoi collaboratori sono giovani tecnocrati che hanno studiato in Sud Africa e negli Stati Uniti e che al momento opportuno potrebbero davvero permettere al regime di tagliare i ponti con Kigali e con Kampala. Anche perché temono che i ruandesi abbiano in animo di modificare le frontiere dello Zaire inglobando la regione del Kivu, abitata in buona parte da banyamulenge. La carta in mano a Kabila è il controllo delle miniere, che gli assicurano il capitale per fare una politica indipendente, senza più dover contare sugli sponsor stranieri.

La lettura del tragico elenco cominciata dal presidente del Senato tedesco Haase

Auschwitz, 26 ore per nominare i morti

In memoria delle vittime dell'Olocausto

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' cominciata sabato a tarda sera, è finita stamattina poco prima dell'alba: 55.696 nomi scanditi ad alta voce uno dopo l'altro, una lettura ininterrotta che per ventisei ore - e nella ricorrenza dello «Jom Ha Shoah», il giorno del ricordo dei sei milioni di ebrei uccisi dal nazismo celebrato, ieri, anche a Auschwitz con la tradizionale «Marcia dei vivi» - ha evocato i berlinesi vittime dell'Olocausto. Ad Auschwitz, Buchenwald, Treblinka, Maidanek e in decine di altri campi di sterminio dell'Europa centrale.

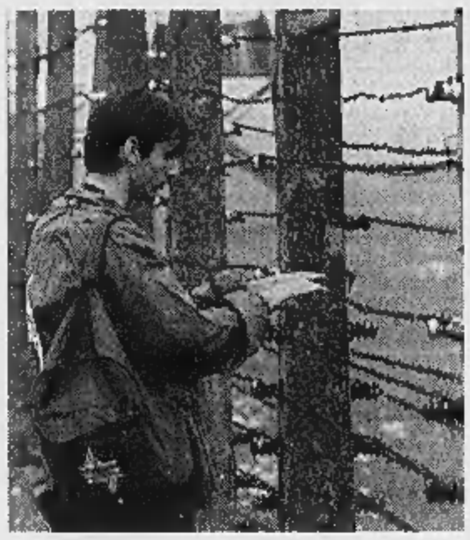
Ad alternarsi nella lettura sono stati il presidente del Senato di Berlino, Herwig Haase, uno dei sindaci della città, Christine Bergmann, e poi uomini e donne qualsiasi: migliaia di passanti coinvolti, magari casualmente, in una manifestazione organizzata dal centro ebraico giovanile «B'nai B'rith» in Wittenbergplatz, nel centro di Berlino.

I quasi 56 mila nomi - da Aal a Zyzman - sono iscritti in un volume di 1453 pagine, il «Libro del ricordo», pubblicato a cura dell'«Istituto centrale per le ricerche sociologiche» della Libera Università di Berlino. Accanto ai nomi, vi sono elencati il giorno e il luogo di nascita, l'ultimo indirizzo a Berlino, il giorno di arresto, il luogo di deportazione, il giorno della morte. La stragrande maggioranza di loro non ha più parenti, ma «gli uomini uccisi non sono vittime senza nomes, ha ricordato avviando la lettura uno degli iniziatori della manifestazione, Ralf Melzer: «Pronunciare il loro nome significa ricordarli in modo attivo, aiutare a chiarire la misura reale di quell'eccidio, a mostrare che dietro questi nomi c'era un anche destino».

Prima della guerra, la comunità ebraica di Berlino era fra le più numerose in terra tedesca: nel 1933 vivevano nella capitale del Reich oltre 166 mila ebrei. Novantamila di loro furono costretti all'emigrazione, gli altri deportati e uccisi: soltanto un migliaio sopravvissero al nazismo. Ma la cerimonia di ieri ha riproposto anche il problema del Monumento nazionale all'Olocausto, che proprio Berlino ospiterà ma la cui realizzazione è stata ancora una volta rinviata, fra aspre e prolungate polemiche. Contestato non è soltanto il luogo sul quale il monumento dovrebbe sorgere - il cuore della Berlino nazista, fra la Porta di Brandeburgo e la spianata dov'era il bunker di Hitler - ma la sua dimensione.

Il progetto scelto - due anni fa - al termine di una gara internazionale è stato giudicato «gigantesco» e «sovraddimensionato» dal cancelliere Kohl: avrebbe dovuto allineare in un enorme quadrato di cemento - cento metri per cento - i nomi dei sei milioni di ebrei di diciotto Paesi vittime del terrore nazista. Sono anni, del resto, che le polemiche divampano: da quando, nel 1989, un gruppo di politici e intellettuali - fra loro l'ex cancelliere socialdemocratico Willy Brandt e lo scrittore Günter Grass - chiesero al governo di «dimostrare finalmente in modo pubblico che la Germania si accolla il peso del nostro passato». Da allora sono stati esaminati invano centinaia di proposte. Finché, il mese scorso, una commissione di 70 esperti ha deciso di nominare, entro giugno, un gruppo di 9 persone che presenteranno una nuova proposta. Quella definitiva: i lavori, costo previsto 15 milioni di marchi, cominceranno al più tardi entro il 27 gennaio del 1999.

Emanuele Novazio



A destra due partecipanti alla marcia sul lager di Birkenau per commemorare l'Olocausto Qui a fianco un giovane ebreo di fronte al recinto di Auschwitz

IL CASO

SGOMENTO IN ISRAELE

«Niente Shoah, siamo sefarditi»

Tre scolari alla radio: ci spiace ma non ci tocca

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

Oggi alle 11, come ogni anno nel giorno della memoria della Shoah, la sirena ha suonato in Israele, il Paese degli ebrei. Come in una catena ideale che lega il passato al presente, le ombre ai corpi dei vivi, il ricordo di Auschwitz ha immobilizzato nelle strade delle città e nelle autostrade, nelle vie suburbane, ogni movimento. Tutto tace, si sente solo il vento, che in ebraico si dice Ruah, come Spirito e anche come Fiato Divino.

Ma c'è chi non si è fermato, chi non ha partecipato alle molte cerimonie in tutto il Paese. In parte non è stata una sorpresa: i religiosi di Mea Sharim, il quartiere ortodosso di Gerusalemme, hanno continuato nelle loro cose, loro che non fanno il servizio militare e che non partecipano, ritenendolo sacrilegio, a nessuna forma etico-collettiva dello Stato d'Israele, per loro impossibile sino alla venuta del Messia. Questo ormai si sa: perché rigetta tutto intero il sionismo, è logico sconfessare uno dei fondamentali suoi pilastri, l'Olocausto, una delle basi del significato e del senso del collettivo dello Stato ebraico.

La sorpresa però, c'è stata, ed è venuta da un liceo di una zona centrale di Israele, lo Sharon, zona benestante ancorché suburbana. Quale ironia della sorte: quest'anno la memoria della Shoah è stata particolarmente dedicata ai milioni di bambini trucidati dai nazisti nell'Olocausto. Ed ecco che tre ragazzi israeliani, a nome di altri ancora di origine sefardita, con le loro voci infantili e il loro accento di sabra cioè di israeliani nati qui, hanno detto alla radio più o meno così: non parteciperemo a tutte queste celebrazioni che si ripetono di anno in anno sempre uguali. Perché? Perché ci dispiace molto che ci sia stato l'Olocausto, ma esso non ci tocca direttamente, e la sua memoria non ci sconvolge in modo particolare. I nostri genitori sono venuti dall'Africa, dal Marocco, dalla Libia, sono sefarditi! La loro storia è molto diversa da quella degli ashkenaziti. L'Olocausto è un problema loro, i sefarditi hanno la loro storia, i loro propri guai.

Così hanno parlato sollevando un'ondata di stupefatto dolore e di reazioni ufficiali Tomer, Limor, Livnat, nati, secondo l'ideale del sionismo, per riscattare il popolo ebraico dalla sua bimillenaria vicenda di persecuzioni, oltre che per vivere sulla terra ad esso destinata da Dio e dalla storia. Così almeno pensavano Ben Gurion e i suoi compagni, per i quali la leadership della parte ashkenazita non era affatto un problema, un punto interrogativo, ma semplicemente un dato di fatto del tutto positivo da cui partire per creare lo Stato, per creare un epos collettivo, fatto di socialismo, fatto di bildung, fatto della memoria della Shoah, e non certo costruito sulla festa della Mimuna, o sulla grande tradizione della Hamula, la famiglia sefardita allargata, e tanto meno sulla religiosità degli amuleti, o su tante altre forme di vita proprie del sincretismo arabo-ebraico.

I sefarditi certo soffrirono terribilmente quando nei kibbuz in nome dell'ebreo moderno, del grande costruttore, venivano loro tagliati i riccioli laterali. E ancora soffre, quando la pelle scura viene sia pure affettuosamente sottolineata, o addirittura sbeffeggiata. O quando Arieh Deri, uno dei capi del partito religioso dello Shas è stato, uno fra i quattro accusati insieme a Bibi Netanyahu, che ha mandato tutti assolti, inquisito invece dalla procura generale. Lo svantaggio viene ormai avvertito come discriminazione, lo scarto di partenza come un'offesa inferta volontariamente dalla maggioranza forte, europea.

Tuttavia, fino a qualche anno fa prima dell'inizio del processo di pace, il mito della salvezza collettiva di Israele, l'idea della solidarietà, dell'accoglienza agli immigrati, del donare la vita per lo Stato, dell'esercito, del miracolo della rinascita nazionale ebraica, avevano preso addosso anche ai ragazzi sefarditi la camicia bianca delle grandi occasioni nel giorno della Shoah, e li avevano inquadrati nelle grandi manifestazioni, così da sentirsi affratellati nella tragedia del genocidio. Ma quando un popolo si normalizza, quando il benessere avanza, quando il consumo prende il posto dei valori, quando si misura con insistenza il proprio essere su ciò che si possiede, allora il senso del collettivo rischia di sbriciolarsi, il senso del sacro si allontana. Ieri il vento, Ruah, ha soffiato, ma molti non lo hanno voluto sentire.

Fiamma Nirenstein

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

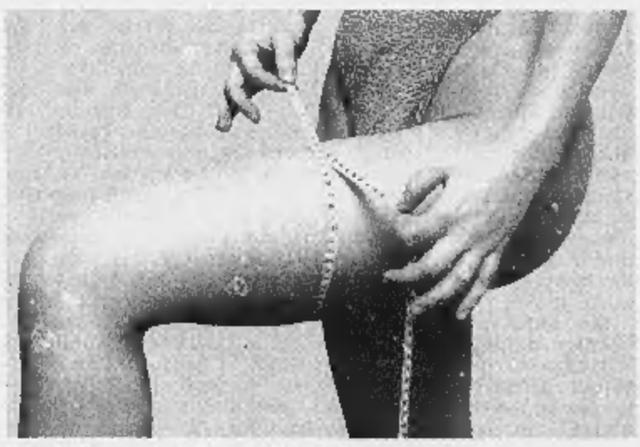
A Torino, in Piazza Lagrange 1, la sede italiana della "Swissline", Centro Dimagrimento Polivalente

Obiettivo per l'estate: "Linea ideale"

Bisogna organizzarsi in tempo per essere in linea al traguardo dell'estate. Swissline propone metodi e trattamenti intensivi con risultati garantiti.*

Un momento dell'analisi della figura.

Una figura snella, un fisico asciutto, una linea invidiabile: è il sogno di tutti, il sogno di sempre. Lo si vorrebbe realizzato presto e bene.
Dimagrire, infatti, significa spesso ritrovare bellezza e benessere, stare meglio con se stessi e con gli altri.
Molti provano a tradurre il sogno in realtà con qualche dieta, altri con la ginnastica, i più impegnati abbinano le due cose ... ma non basta!
Dopo tanti sacrifici spesso gli obiettivi vengono raggiunti solo in parte, o non vengono raggiunti affatto! Occorre un metodo più mirato, che sappia combattere globalmente e localmente, in modo progressivo ed efficace, tutti gli ostacoli che impediscono di essere così come si vorrebbe.
Oggi questo metodo esiste: il Centro Dimagrimento Polivalente Swissline mette a disposizione di tutti la sua professionalità e il suo metodo innovativo e naturale.
Grazie al metodo Swissline, unitamente ad un regime alimentare controllato e ad uno stile di vita equilibrato, si possono eliminare problemi di linea e di peso, intervenendo in modo specifico nei punti del proprio corpo che si desidera ridurre e rimodellare, in modo del tutto naturale.
Il metodo Swissline inoltre è reso ancora più efficace perché "personalizzato": ognuno potrà seguire un programma, concordato di volta in volta, rispondente alle proprie esigenze.
Ogni singolo problema viene individualizzato ed affrontato con una serie di metodologie di sostegno. Nulla è lasciato al caso o all'improvvisazione.
L'esperienza, la tecnica, la precisione svizzera offrono, come sempre, risultati concreti, molto più soddisfacenti.



I risultati sono visibili già dalle prime applicazioni.

Il metodo Swissline

La metodologia polivalente di intervento Swissline è basata sull'utilizzo di trattamenti naturali che agiscono con effetto sinergico.
Tale sinergia è realizzata associando tra loro: un regime alimentare controllato, i consigli su come evitare comportamenti dannosi nello stile di vita quotidiano e le azioni combinate del Gel Swissline e del modellatore estetico a calore profondo.
Questi sono i fondamentali obiettivi:
1) attivazione e miglioramento del metabolismo;
2) stimolazione della circolazione;
3) rimodellamento di alcune zone corporee mediante l'applicazione del Gel Swissline e del suo particolare "Modellatore Estetico del Corpo".

L'aspetto più specifico e più propriamente tecnico del sistema di dimagrimento Swissline riguarda l'uso del Gel Swissline (a base di collagene, elastina ed arricchito dai liposomi di edera, caffeina, carnitina). Al Gel Swissline si abbina l'azione dell'ETT (Exclusive Thermo Treatment), uno speciale modellatore estetico a calore profondo, usato da tempo e con successo.
L'ETT sviluppa un calore profondo che, penetrando nel tessuto adiposo, tende a sciogliere i grassi in eccesso.
L'ETT dispone di varie fasce termiche, ognuna adatta ad una diversa parte del corpo da trattare. La temperatura è regolabile singolarmente ed è controllata da un sensore elettronico. Tutto è sicuro e rilassante. Già dopo tre/quattro applicazioni gli effetti benefici sono evidenti e molteplici.
Oltre alla realizzazione dei tre obiettivi principali, altri sono gli effetti positivi del metodo Swissline: alla diminuzione dei centimetri in eccesso e del peso corporeo corrispondono un aumento di vitalità ed un miglioramento della qualità del sonno e della digestione.
Il nervosismo diminuisce, insieme con la tensione muscolare, ottenendo un generale beneficio.
Basta una telefonata al (011) 51.70.121 per prenotare un'analisi della figura, assolutamente gratuita, ed ottenere subito una proposta personalizzata del proprio problema. Potrete rendervi conto, nel colloquio con gli esperti del Centro Dimagrimento Swissline, dei casi risolti e decidere insieme gli obiettivi specifici da raggiungere.

2 casi, 2 soluzioni

Ipotizziamo due casi ed ascoltiamo le risposte della Sig.ra M. Guarneri, Direttrice del Centro Dimagrimento "Swissline".

1° Caso
Impiegata in un ufficio dell'hinterland torinese. In passato ha frequentato una palestra, ora non più. E' pigra. Negli ultimi anni è fuori peso di 8 Kg.

Proposta *"E' importante in questo caso un'attenta analisi della figura che prenda in considerazione le cattive abitudini di vita. Solo sostituendole inizialmente con un diverso stile di vita, che rispetti le esigenze e le caratteristiche del suo corpo, potremo intervenire per farle ritrovare la linea e il sorriso che oggi ha perso."*

2° Caso
Moglie di un professionista molto affermato, madre di due ragazzi, è da poco in menopausa. Ha tempo libero, ma non sa utilizzarlo bene. Esuberante, ancora piacente, ha cominciato ad eccedere in stuzzichini, quindi in pranzi e cene al ristorante. Risultato: in 3 mesi, 5 Kg in più.

Proposta *"Fermo restando l'importanza dell'analisi preliminare della figura, è importante sottolineare che anche se il nostro corpo ci è stato donato è necessario mantenerlo in perfetta forma. Nel caso di questa Signora un regime alimentare controllato ed una serie di trattamenti modellanti potrebbero risolvere il problema. Spesso succede che le signore di una certa età accettano "passivamente" la perdita della linea."*

RISULTATO GARANTITO*
Speciale per questo mese:
analisi gratuita della linea ed una proposta mirata e specifica per perdere i centimetri di troppo, con garanzia scritta*.
** (I termini della garanzia sono accertabili presso il Centro).*

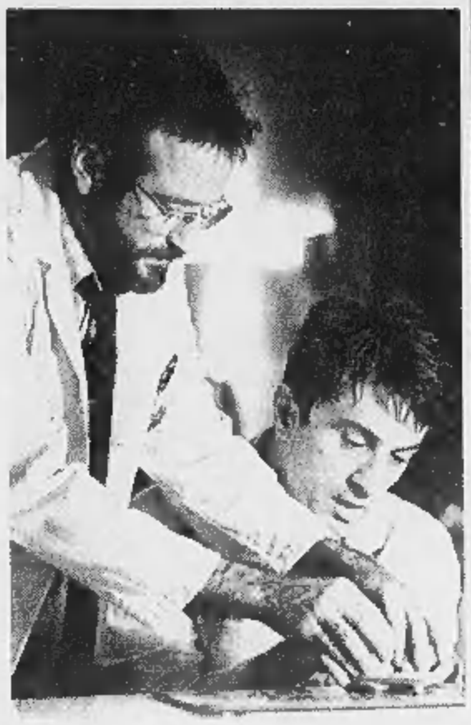
SWISSLINE
TORINO, P.zza Lagrange 1 - Tel. (011) 51.70.121
MILANO, C.so Buenos Aires 92 - Tel. (02) 29.40.35.15
LUGANO, Via Bagutti 14 - Tel. (091) 970.31.50

LA STORIA

LA CROCIATA CONTRO LA MORTE PER LEGGE

Napoli: la battaglia di parenti e amici di un giovane in coma irreversibile da 5 giorni

A sinistra: la protesta per non far spegnere la macchina che tiene in vita Giuseppe Mongiello durante la processione di San Gennaro. A destra: una scena del film «Risvegli», storia di pazienti che si risvegliano da un coma decennale



«Non staccate la spina Quel cuore vive ancora»

NAPOLI. Amici e parenti lo hanno scritto sugli striscioni srotolati all'ingresso dell'ospedale. Lo hanno gridato perfino nel Duomo, venerdì, mentre l'arcivescovo di Napoli mostrava ai fedeli l'ampolla con il sangue liquefatto di San Gennaro: «Anche noi crediamo ai miracoli, perciò nessuno tolga la vita a Giuseppe. No alla morte per legge». La loro protesta ha colpito a tal punto il cardinale Giordano da indurlo a interrompere la messa e a rispondere: «Voglio incontrarvi nei prossimi giorni per parlare di questo: la Chiesa è contro l'eutanasia, nessuno può staccare quel respiratore».

Il cuore di Giuseppe Mongiello, due figli di otto e cinque anni, continua a battere nel reparto di rianimazione del «Cardarelli». Pulsa nonostante i medici abbiano escluso ogni possibilità di recupero del paziente. L'elettroencefalogramma è piatto, la vita in quel corpo dipende esclusivamente dal ventilatore automatico, un congegno che pompa aria nei polmoni: un'agonia apparentemente senza speranza, che si protrae da cinque giorni. Ma il cuore funziona ancora e le deboli contrazioni fedelmente registrate da un monitor accanto al letto stanno scatenando un vespaio di polemiche.

L'una di fronte all'altra si fronteggiano la scienza, che dalla sua questa volta ha la legge, e la fede nel mistero della vita. Da un lato ci sono i medici, per i quali il paziente è clinicamente morto, per cui intendono staccare la spina del respiratore; dall'altro i familiari e gli amici di un uomo di soli 36 anni, che si aggrappano con tutta la loro disperazione ai battiti di un cuore sempre più stanco, ma che trova ancora la forza di lottare contro la morte.

Gennaro Mongiello, il fratello di Giuseppe, è deciso a dare battaglia. «Domani (oggi per chi legge, ndr) verrà a Napoli il ministro Rosy Bindi: parleremo anche con lei», dice, e annuncia che sta per costituire un'associazione intitolata al fratello Giuseppe, «per contrastare con ogni mezzo lecito una legge barbara come quella che regolamenta la cosiddetta morte encefalica». E racconta. «Tutto è cominciato il 15 aprile. Anche quel giorno Peppe, capocommesso in un magazzino di autoricambi, è tornato a casa dal lavoro piuttosto tardi. Era molto stanco, ma ha voluto egualmente salire su una scala per dare un'occhiata a una porta difettosa. Ha perso l'equilibrio, ha battuto la testa sul pavimento».

I medici degli «Incurabili», il primo ospedale in cui Giuseppe è stato portato, hanno notato solo una brutta contusione a una spalla. Ma Gennaro, che è infermiere, ha insistito perché il fratello fosse sottoposto a una visita più approfondita, questa volta al Cardarelli. «Lì è cominciato l'incubo: a un certo punto Peppe ha accusato dolori al capo, quindi ha avuto difficoltà a parlare, e alla fine ha perso conoscenza».

> «Sono infermiere e ho visto pazienti come mio fratello risvegliarsi: per questo combatto»

Giuseppe Mongiello non si è più risvegliato dal coma. «Il 28 aprile i medici hanno convocato me e mia cognata per dirci che le sue condizioni erano peggiorate e che non c'era più nulla da fare. Quel giorno l'elettroencefalogramma rivelava ancora una discreta attività cerebrale. L'ho fatto notare ai medici, ma loro hanno risposto che presto anche il cervello avrebbe smesso di funzionare. Allora mi hanno messo al corrente di una legge di cui io, come molti familiari di pazienti in coma, non sapevo niente».

La legge risale a tre anni fa. «Mi sono sentito dire che la sorte di mio fratello dipende da una commissione composta da un medico legale, da un neurofisiopatologo, da un anestesista e da un chirurgo - spiega ancora Gennaro Mongiello -: a loro tocca il compito di esaminare per sei ore le condizioni del paziente prima di dichiararlo morto. Per me e mia cognata è stato come se il mondo mi fosse crollato addosso. Gli specialisti hanno aggiunto che in seguito saremmo stati convocati di nuovo per dare l'assenso all'espianto degli organi. Quando ho chiesto che cosa sarebbe accaduto se non avessimo dato l'autorizzazione, mi hanno risposto che in ogni caso la spina potrebbe essere staccata».

> «Anche il cardinale Giordano è schierato con noi e oggi incontreremo la Bindi»

La battaglia dei familiari e degli amici di Giuseppe è appena cominciata: «Sia ben chiaro che io non sono contro l'espianto degli organi - spiega Gennaro Mongiello -. Ce l'ho solo con una legge spietata che, in molti casi, può equivalere a un omicidio». Come sarebbe a dire, omicidio? «Per mio fratello, staccare la spina sarebbe un vero delitto. Sono un infermiere, certi segnali li capisco come, se non meglio, dei medici: lui è ancora vivo. Ho visto tanti pazienti come Peppe: i migliori specialisti dicevano che ormai non c'era più nulla da fare, invece si sono ripresi».

L'équipe dei medici che ha il compito di pronunciarsi sulla sorte di Giuseppe Mongiello non è stata ancora convocata. Per ora, dunque, non è stata presa alcuna decisione, e questa forse è una prima piccola vittoria di Gennaro e dei suoi amici che aggiungono: «Siamo in contatto con alcuni deputati: ci hanno assicurato che presenteranno un'interrogazione parlamentare. Secondo noi la legge non contiene alcuna indicazione perentoria che obblighi a un pronunciamento il gruppo di medici chiamati a valutare l'opportunità di staccare il respiratore. Abbiamo anche chiesto l'intervento della commissione giustizia per bloccare questa barbarie».

Fulvio Milone

Prodi e i dissensi

«Mai puntato all'unanimità sui Savoia»

BOLOGNA. «Non pretendevo che il consiglio dei ministri fosse unanime. Perché vi scandalizzate se su ventidue persone tre o quattro erano di parere opposto?». Il presidente del consiglio Romano Prodi ha risposto così ai giornalisti che ieri a Bologna, in mezzo ad altre domande, gli hanno chiesto che cosa pensasse delle polemiche e dei giudizi diversi di alcuni ministri sul rientro dei Savoia in Italia, con il progetto per l'abolizione del secondo comma della XIII disposizione transitoria della Costituzione.

«Queste sono cose che non debbono andare secondo schemi di partito - ha aggiunto Prodi - sono cose dell'anima. Io capisco che chi ha fatto la guerra e aveva le stellette, l'8 settembre si sia sentito abbandonato e ancora oggi abbia dei problemi a chiudere personalmente i conti con quanto è accaduto. Però ci sono dei momenti in cui le cose vengono valutate complessivamente. Questo dà ancora più robustezza alla nostra Repubblica».

Prodi, venendo poi al merito della proposta, ha aggiunto di non avere nessuna paura. «Questa è una grande Repubblica che è tranquilla, che può voltarsi verso il passato e guardare al futuro. Se una Repubblica ha paura di queste cose...».

Il presidente del Consiglio, rispondendo ancora ai cronisti, ha negato che la proposta di consentire ai Savoia il rientro in Italia sia stata avanzata a scopo elettorale. «Sono undici mesi che lavoriamo a questo progetto. E comunque, come sarebbe possibile evitare simili coincidenze? - ha scherzato -. In Italia c'è sempre un'elezione in arrivo o in corso...».

[Ansa]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Istituto Helvetico Sanders

Novità in esclusiva per l'Italia/Chi ha problemi di capelli oggi ha un nuovo "potente" alleato

Contro la calvizie... «EAP-TESTER»

Nuova arma vincente di innumerevoli battaglie

Istituto Helvetico Sanders

GINEVRA - L'**Istituto Helvetico Sanders**, da sempre all'avanguardia nel campo tricologico, da oggi si avvale con esclusiva nel proprio settore di un nuovo "POTENTE" alleato: l'"EAP-TESTER". Questo strumento è in grado di effettuare un "TEST BIOENERGETICO" che permette di valutare la carenza o l'incapacità di assimilazione di sostanze fondamentali, nell'individuo, per un corretto equilibrio fisiologico dei capelli.

Una Dottoressa Biologa (dell'I.H.S.) all'Esame dell'EAP-TESTER

Premesso che i follicoli da cui vengono prodotti i capelli risentono delle condizioni generali dell'organismo, se a livello organico generale esistono scompensi metabolici questi possono ripercuotersi in maniera negativa sul funzionamento dei follicoli. Un'alterazione del ricambio follicolare porta sempre, presto o tardi, alla perdita dei capelli. Grazie all' "EAP-TESTER" oggi l'**Istituto Helvetico Sanders** è in grado di effettuare un esame tricologico ancora più approfondito.

Parliamo di questo rivoluzionario strumento con la **Dott.ssa Cannizzo** e la **Dott.ssa Locatelli** (biologhe) **dell'Istituto Helvetico Sanders.**

"Dott.ssa Locatelli, che cos'è l'"EAP-TESTER" e con quali criteri lo utilizzate?"

"L'"EAP-TESTER" è un misuratore della frequenza energetica di un individuo e grazie a tale strumento noi all'**Istituto Helvetico Sanders** siamo in grado di valutare eccessi o carenze di oligoelementi, vitamine e di svariate altre sostanze importanti per i follicoli. Si sa che una carenza di ferro comporta assottigliamento e perdita di capelli, e altrettanto si può dire per lo zinco o il rame. Una carenza di selenio provoca l'invecchiamento delle cellule follicolari - essendo questo minerale un antiossidante - ma altresì un eccesso di selenio risulta tossico per l'organismo e quindi per i capelli.

Anche gli eccessi o le carenze vitaminiche possono provocare danni ai capelli.

Ciò premesso risulta chiaro che l'utilizzo dell'"EAP-TESTER" permette all'**Istituto Helvetico Sanders** la messa a punto di un trattamento integrativo mirato in aggiunta al trattamento personalizzato che viene stabilito in base al tricogramma."

"Dott.ssa Cannizzo, può illustrarci con un esempio il funzionamento dell'"EAP-TESTER"?"

"L'apparecchio è dotato di una scala graduata in millivolt sulla quale un ago indicatore mostra la frequenza energetica base della persona in esame. Sul palmo della mano si cerca, con un apposito sensore, il punto di maggiore fuoriuscita energetica e si prende nota della frequenza indicata. Si porta quindi a contatto con l'apparecchio la sostanza della quale si vuole testare la presenza nell'organismo, per esempio il selenio: se l'ago si sposterà verso il basso rispetto alla frequenza base significherà che quella persona è in deficit di selenio; viceversa uno spostamento verso l'alto ci informerà che la persona ha un eccesso di selenio nell'organismo".

"Dott.ssa Locatelli, i soggetti che si sottopongono all'"EAP-TESTER" trovano che il metodo sia doloroso o in qualche misura fastidioso?"

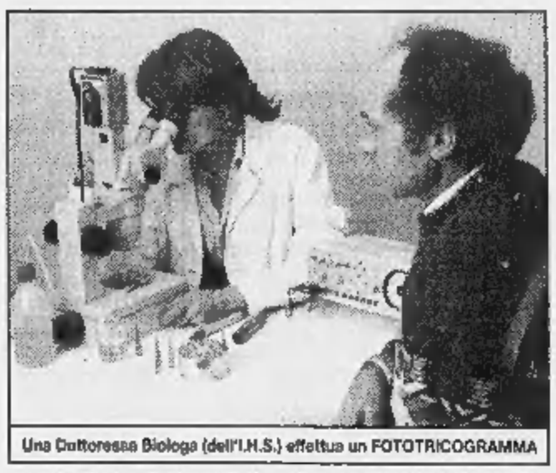
"Assolutamente no: l'"EAP-TESTER" non è traumatico sotto alcun profilo. Si basa sui principi dell'agopuntura cinese coniugando perfettamente tale metodo antichissimo con la fisica più recente. Anche se "EAP" sta per "ElettroAgoPuntura" non vengono utilizzati aghi di alcun genere."

"Dott.ssa Cannizzo, in quali casi si rivela utile l'uso di questo sofisticato strumento"?

"Più o meno in tutti. Cito un esempio: recentemente è venuto all'**Istituto Helvetico Sanders** un ragazzo di 29 anni, impiegato, per sottoporsi ad una analisi lamentando una perdita di capelli. Dal tricogramma si evidenziava, oltre ad uno squilibrio nel rapporto anagen/telogen (fasi di crescita e caduta del capello), un assottigliamento del diametro dei capelli. Sottoposto all'esame dell'"EAP-TESTER" per valutare l'eventuale carenza di ferro di cui mi era balenato il sospetto, ho constatato che il suo potenziale energetico, che era di 30 millivolt, scendeva notevolmente quando si inseriva nell'apparecchio l'apposita fiala tester per il ferro. A quel punto, per una ulteriore verifica, ne ho parlato con il consulente medico dell'**Istituto Helvetico Sanders** che gli ha prescritto l'esame della sideremia ed abbiamo effettivamente avuto la conferma di quello che l'"EAP-TESTER" ci aveva rivelato. Naturalmente adesso il ragazzo sta associando una terapia di ferro (che il medico gli ha prescritto) al trattamento specifico per il cuoio capelluto, con risultati rapidi e di piena soddisfazione."

"Dott.ssa Locatelli, la sua collega ha riscontrato un caso di carenza di un elemento (ferro) grazie all'EAP-TESTER". Vi è capitato anche qualche caso di una sostanza presente in eccesso?"

"Sì, di frequente. Ultimamente ho effettuato un tricogramma ad una signora di 35 anni, ragioniera, che periodicamente da 5 anni tingeva i capelli e nell'ultimo periodo aveva notato una perdita vistosa di capelli associata ad un indebolimento degli stessi. All'esame obiettivo e al tricogramma si riscontravano un aumento della porosità dei capelli e la presenza di molte radici con struttura alterata. Sottoposta all'"EAP-TESTER" per verificare la presenza nell'organismo di sostanze tossiche (che sono alla base di svariate tinture) ne è risultato un eccesso di piombo. A quel punto ho ritenuto opportuno effettuare un mineralogramma (l'**Istituto Helvetico Sanders** si avvale di un centro di ricerche dell'Illinois, USA, per quanto riguarda tale tipo di indagine). Dal risultato di quest'ultima analisi ho avuto la conferma che il piombo era effettivamente presente in quantità superiore al limite accettabile. Ne ho parlato con il nostro consulente sanitario il quale le ha prescritto una terapia a base di antiossidanti da integrare al trattamento specifico per i capelli stabilito dall'**Istituto Helvetico Sanders.** Attualmente la signora ha smesso di utilizzare quella tintura per i capelli e oggi il miglioramento è più che evidente".



Una Dottoressa Biologa (dell'I.H.S.) effettua un FOTOTRICOGRAMMA

"Dott.ssa Cannizzo, ultimamente si sente tanto parlare di "SEMBURI" come l'ultimo ritrovato contro la calvizie. Cosa può dirci al riguardo?"

"Quello che viene denominato "ESTRATTO DI SEMBURI" è un pool di sostanze estratte da una pianta, la Swertia Japonica Makino, i cui principi attivi sono molecole di natura glucidica (swertiamarina, swertianolina, eritrocentsurina, swertianolo). La principale attività dei "SEMBURI" non consiste semplicemente nell'aumentare l'afflusso di sangue (come fanno alcuni "farmaci anticalvizie", esempio tipico il MINOXIDIL) bensì nell'aumentare le reazioni ossidoriduttive nelle zone trattate.

Poiché generalmente il cuoio capelluto è tanto meno reattivo quanto più tende alla calvizie, è necessaria una sostanza in grado di stimolare significativamente le reazioni cutanee oltre ad esplicare un'attivazione delle cellule. A conferma, le sperimentazioni condotte presso il Dipartimento di Dermatologia dell'Università di Tokushima (Giappone) hanno evidenziato una buona percentuale di successo nei soggetti affetti da diversi gradi di calvizie dopo trattamento con il "SEMBURI". Tuttavia è importante sottolineare che, a differenza dei cosiddetti "farmaci anticalvizie", il "SEMBURI" non è un prodotto in commercio bensì rientra nella composizione di alcuni tipi di trattamenti esclusivi dell'**Istituto Helvetico Sanders**".

"Dott.ssa Locatelli, alcuni dermatologi hanno attaccato i centri anticalvizie, tramite stampa e televisione, generando un forte senso di sfiducia e diffidenza verso chiunque operi in questo settore. Che cosa può dirci al riguardo?"

"Nel settore tricologico si sono verificati effettivamente scandali legati ad incompetenze professionali ed, in qualche caso, persino a frodi, ma devono essere fatte le dovute distinzioni e precisazioni. Proprio per questo l'**Istituto Helvetico Sanders** si sente in dovere, a tutela della propria immagine e della propria professionalità, nonché per la soddisfazione di tutti coloro che, numerosissimi, gli hanno dimostrato fiducia, di documentare anche in Italia la serietà del proprio operato attraverso un'approfondita ricerca realizzata e certificata molto prima dell'inizio della campagna denigratoria **dal Prof. Lucio Andreassi, Primario Dermatologo, Direttore dell'Istituto di Clinica Dermosifilopatica dell'Università degli Studi di Siena, Preside della Facoltà di Medicina della medesima Università.** In sintesi questa ricerca afferma che:

I prodotti utilizzati dall'**Istituto Helvetico Sanders** rispondono pienamente ai requisiti di Legge (Legge n.713 dell'11.10.1986);

I prodotti dell'**Istituto Helvetico Sanders** contengono sostanze che si giustificano pienamente l'impiego per problemi legati a caduta di capelli di dominio dermato-cosmetologico, in particolare l'alopecia androgenetica; tali sostanze (vitamine, estratti animali e vegetali) hanno tra l'altro la funzione di attenuare la dermatite seborroica e di porre il follicolo pilo-sebaceo in condizioni trofiche ottimali tali da favorire la crescita del capello.

La relazione completa, redatta in 38 pagine compresa la bibliografia, è disponibile presso le nostre sedi per chiunque voglia prenderne visione.

L'**Istituto Helvetico Sanders**, pertanto, è tra i più specializzati in campo tricologico, ed i successi ottenuti sono dovuti proprio alla sua serietà, ai metodi ed alle formulazioni adottate che consentono di ristabilire rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, favorendone la ricrescita e rendendoli più forti e vitali.

L'**Istituto Helvetico Sanders** offre l'opportunità di una consultazione e analisi gratuita telefonando tutti i giorni sabato pomeriggio escluso:

- **SEDE DI TORINO** Tel: (011) 5682044
- **SEDE DI ROMA** Tel: (06) 6877170 (r.a.)
- **SEDE DI PERUGIA** Tel: (075) 9003606
- **SEDE DI ANCONA** Tel: (071) 57333
- **SEDE DI PESCARA** Tel: (085) 4217330
- **SEDE DI CAGLIARI** Tel: (070) 662266
- **GINEVRA - Svizzerland**

L'amico: l'immersione segnalata dalla boa. Indagato comandante del Milazzo-Eolie

Sub tranciato dall'elica di un aliscafo

Messina: le due parti del corpo trovate alla deriva

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Morire per la passione per la pesca subacquea e per una disattenzione fatale. Salvatore Camino, 46 anni, faceva il casellante all'autostrada Messina-Palermo, ma nei suoi giorni liberi la passione lo portava in fondo al mare, a caccia di pesci. Ieri mattina lo hanno trovato in due pezzi: la parte inferiore del tronco in un fondale di 18 metri; quella superiore, qualche ora dopo, a diverse miglia di distanza, nel mare di Venetico. Salvatore è stato ucciso dall'elica di un'imbarcazione che lo ha tranciato.

Nessuno avrebbe visto quanto è accaduto, tra le 8 e le 10 di sabato mattina; nemmeno Massimo Lanza, un operaio di 26 anni, l'amico con cui Camino aveva organizzato quell'immersione. E' stato proprio Lanza a lanciare l'allarme, un paio d'ore dopo la loro immersione nelle acque di Capo Milazzo. Quando non ha più trovato l'amico, l'operaio è ritornato a riva ed ha avvertito la Guardia di finanza.

Per i due amici le misure di sicurezza erano state le solite: zona tranquilla e non troppo frequentata, il palloncino che segnala la presenza di sub in mare. Nessuno, fino a ieri mattina, pensava che Camino avesse potuto fare una fine così orribile. Adesso sarà un'inchiesta della procura presso la pretura di Barcellona Pozzo di Gotto ad accertare cosa sia accaduto, anche se c'è già un «indiziato»: uno degli aliscafi che giornalmente collega Milazzo con le Eolie. E' l'«Algor», che si trovava proprio all'altezza di Capo Milazzo, appena uscito dal porto, sabato mattina verso le 8. Ieri pomeriggio è stato posto sotto sequestro; i sei uomini dell'equipaggio saranno interrogati in mattinta dal sostituto Giuseppe Siciliano.

Il comandante della Capitaneria di porto di Milazzo, Domenico De Michele, che ha già fatto fotografare tutte le imbarcazioni partite sabato mattina dal porto di Milazzo, ha acquisito alcuni incartamenti dell'«Algor», in particolare il «ruolo», documento indispensabile per la navigazione, e ha fatto compiere una prima ispezione dello scafo assieme ai carabinieri. Al comandante dell'aliscafo, Franco Carrà, sarebbe già stato notificato un avviso di garanzia anche se non ci sono conferme ufficiali. A far cadere i sospetti sull'aliscafo, a parte l'orario, ci sono le dichiarazioni dello stesso Massimo Lanza il quale ha detto che durante l'immersione ha visto passare quattro aliscafi, un peschereccio e un piccolo yacht; ma anche le tracce di vernice blu trovate sulla corda che teneva il palloncino da sub, trovata tranciata di netto sabato notte a una quindicina di miglia di distanza dalla zona dell'immersione, vicino Rometta Marea. Tutte le parti inferiori degli aliscafi sono dipinte di blu.

Camino non faceva uso di bombole ma andava giù in apnea. Sin da ragazzo si immergeva nelle acque della zona, che dunque conosceva bene. Anzi, proprio per questo sabato mattina aveva scelto il tratto di mare tra Capo Milazzo e Punta Mazza, luogo pericoloso, già in passato teatro di incidenti mortali, ma dove già più volte c'era stato perchè molto pescoso. Il mare, a quell'ora, non era del tutto calmo, ma era possibile immergersi. Che cosa possa essere accaduto allo stato resta comunque un mistero. Camino potrebbe essere stato inavvertitamente trascinato dalle correnti, che in quella zona non mancano di certo, verso l'aliscafo-killer che gli è passato di sopra, uccidendolo all'istante. Sarà l'autopsia, prevista per oggi, a chiarire alcuni dubbi.

Fabio Albanese

Forse il sommozzatore è stato trascinato dalle correnti verso la barca-killer

Tragedia del mare sabato nel tratto di mare che separa la Sicilia dalle Eolie

Nel mondo

Culle vuote Italia da record

ROMA. L'Italia si colloca al primo posto - a parimerito con la Bulgaria, la Spagna e Hong Kong - nella classifica delle nazioni con la più bassa natalità. Ad attribuire questo primato negativo è il rapporto 1997 stilato dalla Banca mondiale. L'indice di fertilità delle donne italiane, rispetto a quello delle donne degli altri Paesi, ha infatti raggiunto il minimo storico di 1,2 punti (pari, cioè, ad appena 1,2 figli per donna).

L'analisi evidenzia, quindi, la costante diminuzione del naturale ricambio della popolazione italiana e il suo conseguente, rapido invecchiamento. La natalità si è dimezzata nell'arco di soli 15 anni: nel 1970, infatti, ogni donna aveva 2,4 figli. All'opposto, nella lista delle nazioni che risultano più prolifiche, c'è invece il Niger che insieme con la Repubblica dello Yemen, stabilisce il record di natalità del Pianeta: 7,4 figli per ogni donna.

«Noi siamo passati repentinamente da una economia preindustriale a una economia industriale, ma la nostra organizzazione non ha seguito questo sviluppo. Basti pensare alla mancanza di posti degli asili nido». Così, il sottosegretario alla Sanità, Monica Bettoni Brandani, ha commentato ieri quella che ormai si può definire una vera e propria «emergenza natalità» e ha sottolineato che, tra le misure, gli asili nido possono avere un ruolo di primo piano: questi - ha spiegato - aiutano molto più dei contributi economici per fare risalire la «voglia» di figli nel nostro Paese. Per Monica Bettoni Brandani, quindi, è necessaria una serie di interventi da parte dello Stato che «non lascino sola la famiglia».

Nuovi tempi di lavoro e nuovi servizi, infatti, secondo il sottosegretario alla Sanità, possono essere decisivi. Ma il record negativo delle nascite non deve essere letto, sempre secondo il parere del sottosegretario, solamente come un valore negativo. «E' anche vero - ha spiegato - che, se un tempo i figli che nascevano non sempre erano davvero desiderati, ora la maternità è una scelta molto più consapevole che in passato».

[r. cri.]

Agricoltori ieri a Caselle: in tutto il Nord si riaccende la battaglia per le quote latte

Nuova mobilitazione dal Piemonte all'Emilia, a Brescia interviene la polizia

«Torneremo con i trattori a Milano»

Quote latte: si riaccende la rabbia degli agricoltori

REGGIO EMILIA. I trattori sono tornati sulle strade. I Cobas del latte hanno ripreso la protesta, tre mesi e mezzo dopo l'occupazione di Linate. Da Reggio Emilia a Piacenza, portando cartelli espliciti: «Milano-Milano, aspettaci torniamo». Poi in Lombardia, nel Bresciano soprattutto, dove in serata hanno provocato qualche ingorgo. E a Torino, sulle vie che portano verso l'aeroporto di Caselle, la Valle di Susa e il Cuneese. Centinaia di trattori sulla via Emilia, e tanti gruppi sparsi sulle strade del Piemonte. «Torneremo anche a Milano, state certi che ci rivedrete a Milano: dipende tutto da cosa deciderà di fare questo governo», ha promesso Aldo Bettinelli, leader della protesta di Linate del gennaio scorso. Bettinelli era a Romanengo (Cremona) ad assistere alle manovre dei trattori che puntavano le strade statali. «Siamo soddisfatti dell'esito della commissione d'inchiesta ministeriale, quella relazione sembra sia stata scritta da noi - ha detto -, ma ora aspettiamo risposte concrete dal governo. Vogliamo l'abolizione del sostituto d'imposta da parte dei caseifici».

Quella di ieri non è stata ancora una manifestazione «dura», come fu quella di gennaio. Si è trattato, come hanno sottolineato i manifestanti a Torino, di una protesta pacifica per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della quota latte, che non è ancora risolto». Oppure, come ripetono i leader dei comitati emiliani, «di una marcia simbolica, un esempio didattico per far capire che la voglia di farci sentire non è passata». Solo un avvertimento, finora. Ma se durante la mattina la protesta degli allevatori è stata simbolica, in serata, invece si è animata, soprattutto nel Bresciano, dove i mezzi agricoli hanno invaso le strade, creando lungo code che hanno richiesto l'intervento della polizia stradale. Code di chilometri si sono formate sulla Padana superiore verso Milano, con blocchi a Chiari e Rovato. Trattori anche sulla statale per Bergamo e a Montichiari, dove giovedì sera ci sarà un raduno dei cobas del latte. Giovedì prossimo è in programma una riunione nazionale nel Bresciano per decidere come sviluppare la nuova protesta.

Così, adesso si ricomincia. A Reggio Emilia, una quindicina di trattori hanno percorso la circonvallazione, poi sono tornati a San Maurizio, dove la protesta è durata fino alle 22. Tra Reggio e Piacenza, erano quasi 300 i trattori schierati sulla via Emilia pronti a una nuova marcia. Nel Piacentino, quasi 150 a Caorso, Castel San Giovanni, Vigolzone, Villanova, San Giorgio Piacentino, Trenno di Gazzola. Altri punti di raccolta nel Parmense erano a Sanguinaro e Fidenza. In questa provincia poi sono stati allestiti campi base a Soragna e a Colorno.

In Piemonte, invece, gruppi di 20, 25 trattori hanno preso posizione lungo le strade che portano a Caselle o verso altre località del Torinese del Cuneese. Adesso prossimo appuntamento a Montichiari, Brescia per la riunione nazionale.

[r. cri.]

A Civitavecchia

Sassi al treno In manette un impiegato

ROMA. Impiegato, sposato, con 2 figli e un «vizietto». Agatino Di Stefano è stato arrestato ieri, perchè colto in flagrante dai carabinieri mentre lanciava sassi contro un treno. E' successo a Santa Marinella, una località balneare a Nord di Roma, servita dalla linea ferroviaria Roma-Civitavecchia: è sabato pomeriggio, da poco sono passate le 16, le strade sono trafficate e i treni affollati. Lo è anche il diretto che da Grosseto va a Roma, via Santa Marinella. A un certo punto, dall'area della stazione, un uomo comincia a lanciare sassi sul convoglio. Piccole pietre per lo più, raccolte ai margini della ferrovia, e poi qualche sasso più grande. Tra i passeggeri si diffonde di panico, soprattutto quando si è sentito il fragore dei vetri infranti di un finestrino.

Fortunatamente, non ci sono state vittime. Qualcuno deve aver assistito alla scena e ha avvisato i carabinieri della compagnia di Civitavecchia, che sono riusciti a bloccare il «lanciatore». L'uomo era molto agitato e ha farfugliato qualche parola. Sembra che ultimamente Di Stefano, 43 anni, fosse affetto da crisi depressive. Gli inquirenti - almeno per ora - hanno avanzato due ipotesi: era provato da un dispiacere e quindi lanciava sassi come per sfogare la rabbia oppure il responsabile del suo stato depressivo si trovava all'interno del treno.

Di Stefano è stato rinchiuso nel carcere di Civitavecchia e sarà interrogato stamattina dal magistrato. **[r. cri.]**

CONSORZIO COMUNI BACINO SA/2
LOCALITA' PARAPOTI
84090
MONTECORVINO PUGLIANO
Oggetto: Risultanze esiti di gara nolo a freddo mezzi meccanici di cui alla delibera di indizione n° 145 del 28.11.1996.
Si comunica che la gara indicata in oggetto è stata aggiudicata alla ditta De Rosa Michele di Montecorvino Rovella che ha presentato la seguente offerta:
n° 01 compattatore
Lit. 21.000.000 oltre Iva mensili
n° 01 ruspa cingolata tipo Caterpillar D6H o equivalente
Lit. 19.500.000 oltre Iva mensili
n° 01 pala gommata tipo Caterpillar 980 o equivalente
Lit. 23.000.000 oltre Iva mensili
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Rag. G. Palo

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto
che nella esecuzione immobiliare n. 1537/94 promossa da: Papale Francesco contro: **MOIA Giovanna** il Giudice dell'esecuzione Dr. Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 29.05.1997 alle ore 11,45 dei seguenti beni:
LOTTO UNICO
In Torino, via C. Borg Pisani 5, alloggio al piano quarto composto da ingresso, due camere, tinello con cucinino e bagno; cantina.
PREZZO BASE L. 87.000.000. AUMENTI MINIMI L. 3.000.000. DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare NON TRASFERIBILE emesso dalla provincia di Torino intestato al "CASSIERE PROVINCIALE PP.TT. DI TORINO COL CONCORSO DEL CONTROLLORE". VERSAMENTO DEL PREZZO entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - TORINO.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

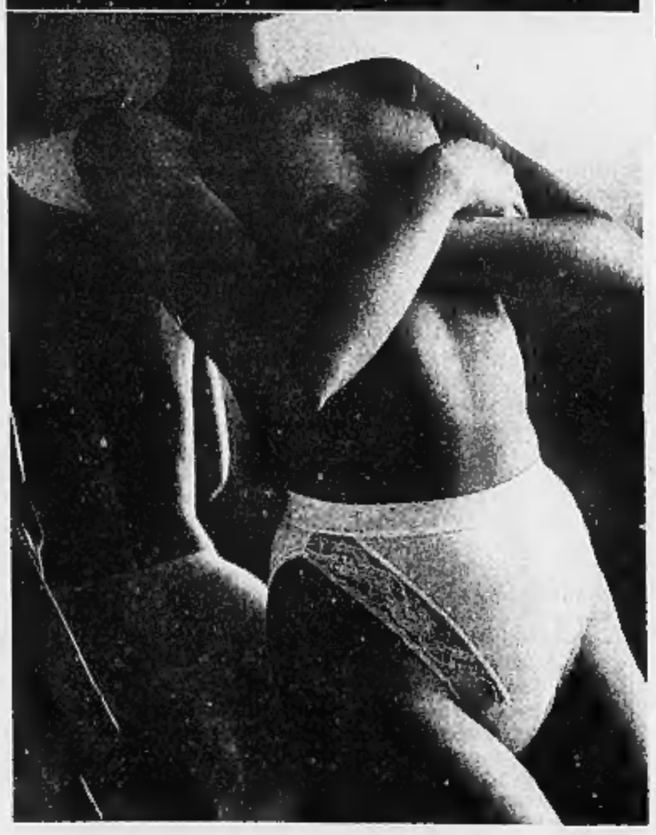
REGIONE PIEMONTE
Azienda Ospedaliera "Maggiore della Carità" Novara
U.O.A. Tecnico Patrimoniale
Estratto di avviso di gara
Questa Amministrazione procede alla licitazione privata per l'appalto dei lavori di: Progetto d'adeguamento piano rialzato padiglione "F" per la lotta contro l'A.I.D.S. - Sede Azienda Ospedaliera "Maggiore della Carità" di Novara mediante il sistema di cui all'art. 21 della Legge quadro sui Lavori Pubblici n. 109 dell'11.2.1994, integrato con le modifiche del D.L. n. 101 del 3.4.1995, con il criterio del massimo ribasso unico percentuale da unirsi sull'elenco prezzi posti a base di gara e allegati al Capitolato Speciale d'Appalto.
Importo a base d'Asta L. 1.970.000.000 più Iva.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la Cat. 2 per un importo di L. 3.000.000.000.
La richiesta di invito - nella quale dovrà essere dichiarato il possesso del requisito di iscrizione A.N.C. richiesto, a firma autenticata - dovrà pervenire entro le ore 13 del giorno 12 maggio 1997 al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera "Maggiore della Carità", Ufficio Protocollo - U.O.A. Tecnico Patrimoniale, Corso Mazzini, 18 - 28100 Novara. La dichiarazione può essere sostituita da Certificato A.N.C. Responsabile del procedimento: Responsabile U.O.A. Tecnico Patrimoniale Dott. Ing. Giordano Andreello. Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione. Il testo integrale del bando di gara è pubblicato sul B.U.R. Piemonte n. 16 del 23.4.1997. Ulteriori informazioni possono essere richieste all'U.O.A. Tecnico Patrimoniale - Tel. 0321/37.32.42 - 37.32.99 Telefax 0321/37.35.81.
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Pierbaldi Airoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 567/88 promossa da: S.r.l. Guggeri - Cassa Risparmio di Cuneo contro: **RAGNO Maria** il Giudice dell'esecuzione dr. Liberati ha disposto la vendita con incanto per il giorno 29.05.1997 alle ore 11 dei seguenti beni:
Lotto unico. In Torino, via Ventimiglia 188, alloggio al piano quinto con ingresso dalla scala "A", composto da ingresso, disimpegno, n. 3 camere, tinello, cucinino, n. 2 locali bagno, n. 1 balconcini; cantina.
Prezzo base L. 261.000.000. Aumenti minimi L. 4.000.000. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare *non trasferibile* emesso nella provincia di Torino intestato al "Cassiere provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore".
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane 20 - Torino.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

LEGGI TRE, PAGHI DUE.
Con 308.000 lire all'anno, per 6 giorni alla settimana hai La Stampa nella tua buca delle lettere
LA STAMPA
A conti fatti, abbonatevi.
PER INFORMAZIONI: TEL. 011/6568334-335

TECNOPARCO DEL LAGO MAGGIORE
Sede legale: P.zza Matteotti 7
VERBANIA (VB) Tel. (0323) 53306
Fax (0323) 53086
Sede operativa: Via dell'Industria 25
VERBANIA Fondotoce (VB)
Tel. (0323) 586896
Avviso
Questa società deve assegnare lavori relativi alla costruzione di edifici ed opere accessorie - 3° Lotto - Completamento - Del "Parco Tecnologico del Lago Maggiore" sito in Comune di Verbania -, secondo quanto segue:
a) La gara si svolgerà a mezzo licitazione privata da esperirsi secondo quanto previsto dall'art. 21 della legge 11/2/1994 n° 109, modificata ed integrata dal D.L. 3/4/1995 n° 101 e legge di conversione 2/6/1995 n° 216 ed ai sensi e con il sistema di cui all'art. 1 lett. A) della legge 2/2/1973 n° 14, e precisamente "Offerta percentuale di ribasso senza prefissione di alcun limite" sull'importo delle opere a corpo e con verifica delle offerte anomale secondo quanto meglio precisato nel "Bando Integrale di Gara".
b) Importo lavori a corpo L. 9.132.295.000.
c) Non sono ammesse offerte in aumento ed in sede di gara si procederà ad aggiudicazione anche nel caso di presentazione di unica offerta non in aumento.
d) Le imprese interessate dovranno presentare domanda di partecipazione corredata da:
* Certificato Iscrizione Albo Nazionale Costruttori - Categoria 2ª "Edifici civili, industriali, ecc." per un importo non inferiore a L. 9.000.000.000.
* Altri certificati, documenti e dichiarazioni previsti nel Bando Integrale di gara, da richiersi alla sede della Società anche tramite telescritto e/o telegramma.
e) Sono ammesse alla gara Imprese aventi sede in altro Stato della CEE ai sensi della legge n° 406/1991, nonché Imprese Riunite ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
f) la domanda ed i documenti devono pervenire inderogabilmente entro le ore 12 del giorno 22 maggio 1997 alla sede legale della Società, 28044 Verbania Intra - P.zza Matteotti 7.
Verbania, 30 aprile 1997
IL PRESIDENTE
Mario Agnesina

Piccola incontinenza?
Scegliendo Kylie non rinunci a niente!
Lo slip Kylie, nei modelli per uomo e donna garantisce una perfetta protezione, comodità ed eleganza in ogni momento.
Disponibile in cinque taglie, con tre diverse capacità di assorbenza, nei colori bianco/nero/grigio, Kylie si lava e nutilizza per 200 volte.
Chiama il numero verde per conoscere i punti vendita ed avere maggiori informazioni.
sevit
Cas. Post. 363
20101 Milano
Numero Verde
167-834096


Como, la sciagura davanti a centinaia di persone. Il velivolo è sceso a vite da 750 metri di altezza

Aliante simula un'emergenza e si schianta

Il pilota non è riuscito a riprendere l'assetto, due morti

COMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Hanno simulato un'emergenza, una discesa a vite, con il loro aliante, ma non sono più riusciti [redacted] riprendere l'assetto di volo. Giancarlo Maestri, 66 anni, ex pilota, nonché direttore della scuola di volo a vela del «Lario Club Volo Velistico Lariano», [redacted] Angelo Colombo, 27 anni, studente universitario, pilota trainante [redacted] istruttore, s[redacted] morti nel velivolo che si è schiantato al suolo.

Erano le 12,30. All'aeroporto [redacted] Verzago, frazione di Alzate Brianza, ad una decina di chilometri da Como, il disastro è avvenuto sotto gli occhi di centinaia di persone. Maestri [redacted] Colombo erano ai comandi di [redacted] «Puka» di fabbricazione polacca, un velivolo impiegato per esercitazioni acrobatiche (l'ultima proprio nei giorni scorsi nel Varesotto). Il volo era cominciato [redacted] mattinata senza problemi [redacted] nella fase di decollo né in quella di sganciamento dall'aereo di traino.

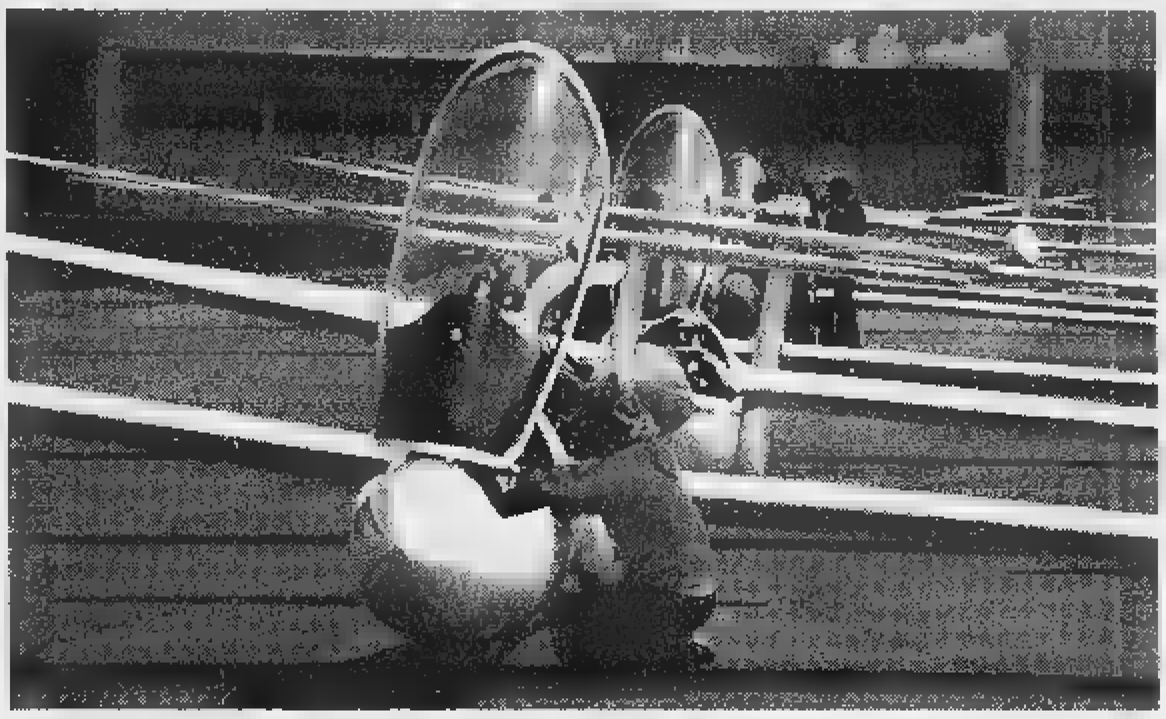
I due hanno deciso di provare una discesa [redacted] vite, situazione che [redacted] verifica spesso in quota quando il vento è forte. Le condizioni meteorologiche (visibilità ottima e brezza sostenuta) erano ottimali per simulare una tale emergenza e l'aliante [redacted] arrivato a Verzago soltanto da una settimana, in sostituzione di un altro in avaria. La [redacted] è cominciata regolarmente, [redacted] il velivolo non ha più ripreso il suo assetto di volo ed è precipitato da un'altezza di 750 metri.

Che cosa sia successo esattamente è ancora un mistero. Quando i soccorritori hanno raggiunto l'aliante per i due piloti non c'era più niente [redacted] fare. Il corpo di Giancarlo Maestri è rimasto imprigionato tra le lamiere della carlinga, mentre quello dello studente [redacted] era sull'asfalto della pista dell'aeroporto.

Maestri abitava [redacted] Erba, Colombo [redacted] Como. Entrambi avevano molte ore di volo a vela alle spalle, soprattutto Maestri, personaggio conosciutissimo nell'ambien[redacted] anche a livello internazionale. La ricostruzione del disastro [redacted] stata affidata [redacted] una commissione di esperti nominati dal pm Antonio Nalesso, sostituto procuratore di Como. Fra loro ci sono alcuni tecnici della Malpensa [redacted] Milano, che già ieri pomeriggio hanno avuto occasione di [redacted] l'aliante. Lo stesso magistrato ha disposto il sequestro [redacted] velivolo [redacted] dell'aeroporto di Verzago. Il provvedimento è stato eseguito dai carabinieri di Cantù, fra i primi a intervenire assieme ai soccorsi del servizio di emergenza del «118» dell'ospedale Sant'Anna di Como e ai vigili del fuoco del capoluogo lariano.

L'ipotesi più verosimile sembra [redacted] quella di un guasto meccanico ai comandi dell'aliante. Si tende, invece, a escludere [redacted] malore del pilota, Giancarlo Maestri, perché Colombo avrebbe potuto sostituirlo. Non è esclu[redacted] neppure l'errore umano. La magistratura ha comunque disposto l'autopsia sui corpi dei piloti.

Marco Marelli



Due persone sono morte ieri a Verzago in un aliante precipitato sulla pista dell'aeroporto

Sigilli all'aeroporto dei vip

Ordinanza del sindaco di Alzate Ci andavano la Brigliadori e Craxi

COMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Aeroporto chiuso». Con un'ordinanza firmata poche ore dopo lo schianto dell'aliante che è costato la vita a due piloti, il sindaco di Alzate Brianza Ernesto Mauri ha messo i sigilli all'impianto di Verzago. Di conseguenza [redacted] ferma temporaneamente l'attività della scuola di volo a vela, considerata la più importante d'Italia. La frequentava[redacted] volovelisti [redacted]n soltanto italiani, ma anche stranieri, soprattutto svizzeri, francesi e tedeschi. Ora c'è chi teme che non possa più riaprire, per lo meno nello stesso cam[redacted] volo.

«Questo incidente è la fine dell'aeroporto di Verzago», commentavano in molti ieri pomeriggio ad Alzate Brianza. Un aeroporto realizzato nel 1971 da un gruppo di amici tra i quali Riccardo [redacted] Leonardo Brigliadori, rispettivamente padre e zio dell'attrice Eleonora, che pure lei, per un lungo periodo, frequentava il campo di volo.

Sono inoltre parecchi a ricordarsi anche le visite di Bettino Craxi il quale, prima dell'esilio in Tunisia, possedeva una villa a Capiago Intimiano, a pochi chilometri da Alzate Brianza.

L'aeroporto di Verzago con il passare degli anni è diventato sempre più importante [redacted] sempre più frequentato. Sono migliaia coloro che hanno ottenuto il brevetto di pilota d'aliante frequentando la scuola ultimamente diretta da Giancarlo Maestri e che ha fra i suoi istruttori Marco Brigliadori, fratello di Eleonora.

«Un incidente inspiegabile. Giancarlo non era un pivello [redacted] neppure un temerario», commentavano Riccardo, Leonardo e Marco Brigliadori ieri a Verzago. Maestri aveva un passato agonistico di rilievo. In una recente intervista a un settimanale locale, era intervenuto proprio [redacted]i problemi di sicurezza dei voli, dopo che il Comune aveva rilevato il forte numero di inconvenienti agli apparecchi della scuola di volo: fra l'altro aveva detto che era[redacted] sempre state rispettate tutte le norme.

L'aeroporto da qualche anno era al centro di proteste e polemiche da parte soprattutto degli abitanti di Verzago. Ci sono state anche numerose interpellanze parlamentari. A più riprese ne [redacted] stata chiesta la chiusura [redacted] quanto troppo vicino alle abitazioni. Ecco perché ieri, a seguito dell'ordinanza di chiusura firmata dal sindaco di Alzate Brianza, erano in molti a prevedere che difficilmente nei cieli della Brianza comasca si torneranno a vedere gli alianti. **[m. m.]**

Eleonora Brigliadori

Muore sull'auto «rubata» [redacted] papà

Palermo: quindicenne tradito dall'alta velocità

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' morto ad appena 15 anni per provare l'ebbrezza della velocità. Sabato sera ha deciso di prendere di nascosto l'auto del padre, ha percorso poche centinaia di metri, pigiando forte sull'acceleratore, [redacted] arrivato [redacted] prossimità di un incrocio si [redacted] improvvisamente confuso e ha frenato bruscamente. Due testa-coda, l'urto violento contro il «guard-rail» e infine lo schianto contro il muro di protezione [redacted] cemento. Leonardo ha concluso così, per un'ingenua bravata, la sua breve esistenza.

Il ragazzo è morto mentre l'ambulanza lo stava portando nell'astanteria dell'Ospedale Civico di Palermo. Quando i genitori, avvertiti dai carabinieri, sono giunti in ospedale la salma era già stata sistemata nella camera mortuaria. «Una tragedia. La nostra vita non potrà essere più la stessa», [redacted] è disperato, in lacrime, il padre Bartolomeo, operaio precario in una piccola azienda che produce scarpe. Sconvolte dal dolore anche la mamma, Rosaria, e la sorella maggiore di 16 anni. Alla figlia più piccola, di appena 2 anni, stanno badando alcuni congiunti nel piccolo e modesto alloggio in via Tasca Lanza.

E' stato qui che sabato, verso le 21, Leonardo senza farsene accorgere ha preso le chiavi della Ford «Fiesta» del padre ed è sceso in strada dov'era atteso da alcuni amici. Ha aperto lo sportello e si è messo al volante, avviando l'accensione. «Pochi minuti, faccio un giretto e torno. Papà non se ne accorgerà neanche», aveva detto agli amici.

Quindi la breve corsa in [redacted] Regione Siciliana, la circonvallazione di Palermo, seguito [redacted] motoretta da un coetaneo. Forse i due ragazzi hanno fatto una gara di velocità, ma l'amico, che era sul suo ciclomotore, l'ha escluso, confermando soltanto che l'incidente è avvenuto per l'alta velocità e perché Leonardo ha frenato di colpo.

Adesso i carabinieri stanno indagando dopo gli accertamenti tecnici eseguiti sul luogo della disgrazia, all'altezza dello svincolo per via Pitrè. La circonvallazione è la strada più pericolosa e caotica della città. A poche decine di metri dal luogo dell'incidente, tre anni fa, venne catturato il capo della mafia Totò Riina.

Antonio Ravidà

Comitato scientifico
U. Cugini *Dipartimento di Ingegneria Industriale, Università degli Studi di Parma*
G. Iliprandi *Designer, membro Board Icograda*
C. M. Marino *Presidente di Aicographics, Università degli Studi di Milano*
O. Tronconi *Politecnico di Milano, Vice Presidente IFMA Italia*
A. Veltese *Coordinatore, Direttore Tecnico Fiera Milano*
Collabora inoltre:
S. Sozzi *Consulente Smau per il CAD*

SmauCADD mette l'accento sui convegni.

[redacted] 7 [redacted]
Sala SmauCADD, Pad. 17/4
"Progettare [redacted] produrre innovazione sostenibile Tendenze evolutive del settore"
CONVEGNO SmauCADD [redacted] APERTURA
E' prevista la partecipazione di:
E. Deollo (Presidente Smau), R. Haendler Mas (DGIII UE), G. Olling (Executive, Chrysler Corporation), M. Bellini (Presidente, M. Bellini Associati), B. Zuccaro (Direttore Sistemi Informativi, Gruppo Benetton), A. De Maio (Rettore Politecnico di Milano). Moderatore: F. Carlini (Giornalista).

[redacted] 0-18.30
Sala Cerere, Pad. 17/4
"Tecnologie computer aided per la caratterizzazione del territorio e dell'ambiente: approcci innovativi nel settore del telerilevamento aereo"
Convegno Smau/Aicographics (Associazione Italiana di Computer Graphics e CAD)
E' prevista la partecipazione di:
C. M. Marino e G. Del Piero (Dip.to Scienze dell'Ambiente e Territorio, Università degli Studi di Milano), R. Bianchi (LARA - C.N.R.), S. Pasunti (Dip.to Progettazione Arch. e Urbanistica, Università La Sapienza, Roma), L. Hume (LARA - C.N.R.), A. Castagnoli (Consorzio CISIG, Roma). Con il patrocinio di: Consiglio Nazionale Ricerche - Comitato Ambiente, Ordine Nazionale dei Biologi, Ordine dei Geologi della Lombardia.

[redacted] 8 maggio, [redacted]
Sala SmauCADD, Pad. 17/4
"5° Convegno nazionale sulla prototipazione rapida"
Convegno Smau/PubliTec/MS Automation/APRI (Associazione Italiana di Prototipazione Rapida)
E' prevista la partecipazione di:
C. Marinsek (Centro Ricerche Fiat), R. Ippolito (Politecnico di Torino), P. Bariani, R. Meneghello e A. Sacilotto (DIMEG Università di Padova), M. Salmon (MS Automation), V. Chinellato (EOS - Zeiss), G. Beretta (Micromodeling), [redacted] Gilardoni (V. Gilardoni), L. Galter (Technimold), R. Miglio (3D Systems), C. Grasso (In-Tech), A. Stanlieri (Ferrante Guidelletic), M. Costabeber (Mikron Research), G. Mondadori (Promau), G. Giusti (Ferrari), P. Cantoni e A. Galvani (Cressei), A. Carosi e D. Pocci (Centro Sviluppo Materiali), L. Iuliano (Politecnico di Torino), A. Scarpetta (Fochit), P. Cortese (Elmecm), [redacted] Bioti Luciani (Cad Lab), A. Mezzena (Englo Soft Trading), M. [redacted] Ficco e I. Mandorli (Gruppo RAPANET), Presidente Comitato Scientifico: [redacted] Ippolito (Politecnico di Torino). Con il patrocinio di: APRI (Associazione di Prototipazione Rapida Italiana).

[redacted] 8 [redacted]
[redacted]a Cerere, Pad. 17/4
"Metodologie innovative di valutazione ambientale e territoriale"
Convegno Smau/Aicographics (Associazione Italiana di Computer Graphics e CAD)
E' prevista la partecipazione di:
E. Piccione (Dip.to di Botanica, Università di Catania), C. M. Marino e G. Del Piero (Dip.to Scienze dell'Ambiente e Territorio, Università degli Studi di Milano), [redacted] Malavasi (C.N.R. Progetto Mezzogiorno, Roma), F. Zucca e M. De Amicis (Dip.to Scienze dell'Ambiente e Territorio, Università degli Studi di Milano).

[redacted] 8 [redacted] ore [redacted]
Sala Gattamelata, Pad. 17/2
"CAD e sistemi informativi per il progetto. La progettazione innovativa e il ruolo degli strumenti informativi"
Convegno Smau/Politecnico di Milano
E' prevista la partecipazione [redacted]:
O. Tronconi (Coordinatore, Politecnico di Milano, Vice Presidente IFMA Italia), C. Stevan (Preside Facoltà di Architettura, Politecnico di Milano), L. Benzi (Project Director, Foster Wheeler), M. Roj (Partner Project CMR), R. Spaloni (Responsabile Servizi Tecnici STR), M. Trevisani (Responsabile Centro Ricerche e Progetti CMR).

[redacted] maggio [redacted]
Sala SmauCADD, Pad. 17/4
"1° Convegno su mezzi [redacted] metodi per la progettazione"
Convegno Smau/PubliTec/MS Automation
E' prevista la partecipazione di:
M. Salmon (MS Automation), M. S. Veldhoen (Booz Allen & Hamilton), F. Bianchi (Insic Consult), P. Galli (Eisys), P. Mariani e F. Natal[redacted] (Mediomi Elettrodomestici), E. Calderara e N. Bertacci (Bticino), S. Odorizzi (Ergon Soft Trading), O. Salvatore (Ferrari), P. Momo (Calgaro Associati), C. Ferlito (Nordica Benetton Sportsystem), [redacted] Santoro (ESoCE - European Society of Concurrent Engineering), [redacted] Mambelli (IDM).

Venerdì 9 [redacted] ore [redacted]
Sala Cerere, Pad. 17/4
"Impatto delle tecnologie Internet/Intranet sul ciclo di progettazione e produzione"
Convegno Smau/Aicographics (Associazione Italiana di Computer Graphics e CAD)
E' prevista la partecipazione di:
F. Dazzan (Vice Presidente Aicographics), P. Ridezzigno (Ernst & Young Consulting), R. Manzoni (Coldemaster), M. Nordgren (Whirlpool), A. Antonini (Maseli), A. Ferrari (Mercurio)

[redacted]
Sala Gattamelata, Pad. 17/2
"La gestione di edifici-Patrimoni Immobiliari. Lo stato dell'arte in Italia, le esperienze innovative e il ruolo dei sistemi informativi"
Convegno Smau/Politecnico di Milano
E' prevista la partecipazione di:
O. Tronconi (Coordinatore, Politecnico di Milano, Vice Presidente IFMA Italia), S. Bondanzi (Sogei), M. Coppo (RSI), M. Piccini (Comitato Immobiliare Gruppo Banca di Roma).

[redacted] ore 10-13.30
Sala SmauCADD, Pad. 17/4
"Progettare prodotti e processi: la sfida e le opportunità"
CONVEGNO SmauCADD DI CHIUSURA
E' prevista la partecipazione di:
U. Cugini (Coordinatore, Università degli Studi di Parma), L. Beltale (Vice Presidente Bain Cuneo e Associati, Milano), A. Colombo (Intact), V. Romagnoli (Responsabile dell'Innovazione CAD-CAM, Fiat Mirafiori), F. Lobatti (Technical Manager, HDS).

Fiera Milano, ingresso Pta. Gattamelata, 7-10 maggio 1997, ore 10-19.
www.smau.it/magellano

smau CADD '97
MOSTRA SPECIALIZZATA DELLE APPLICAZIONI TECNICHE, GRAFICHE E [redacted] PROCESSO ASSISTITE [redacted] COMPUTER.

«El Pelé» fu ucciso nel '36 durante la guerra civile spagnola. Il Papa: «Un martire della fede»

Il primo zingaro tra i beati

San Pietro invasa da 4 mila Rom

CITTA' DEL VATICANO. Festa tzigana in San Pietro per il primo zingaro elevato agli onori degli altari: Ceferino Jimenez Malla, un commerciante di cavalli analfabeta ucciso «in odium fidei» dalle milizie rivoluzionarie nella Spagna della guerra civile del '36.

Anche Giovanni Paolo II risentiva dell'atmosfera: indossava paramenti variopinti, a colori vivaci, che ricordavano in un certo modo le vesti sgargianti dei nomadi spagnoli. E da ieri Papa Wojtyla ha autorità, sia pure solo simbolica, anche presso il mondo dei Rom, dei Sinti, dei Kalòs e dei Manush. All'offertorio, durante la solenne celebrazione benedetta da una giornata di sole estivo, in piazza San Pietro, gli è stato consegnato un bastone in legno di ebano, con impugnatura di argento: è il simbolo del potere fra gli zingari. Una dolcissima, struggente melodia tzigana, sulle note di un violino accompagnato da chitarra, ha sostituito, a metà messa, la più tradizionale musica liturgica.

Ceferino (Zeffirino) Jimenez Malla, detto «el pelé» (oscura l'origine del soprannome), uomo profondamente religioso, fu fucilato a 76 anni dai miliziani anarco-sindacalisti. «Il suo esempio - ha detto Giovanni Paolo II durante l'omelia - ha dimostrato come la carità di Dio non conosca limiti di razza né di cultura». Anche se indirettamente, il Papa ha voluto così ribadire la condanna di ogni discriminazione razziale.

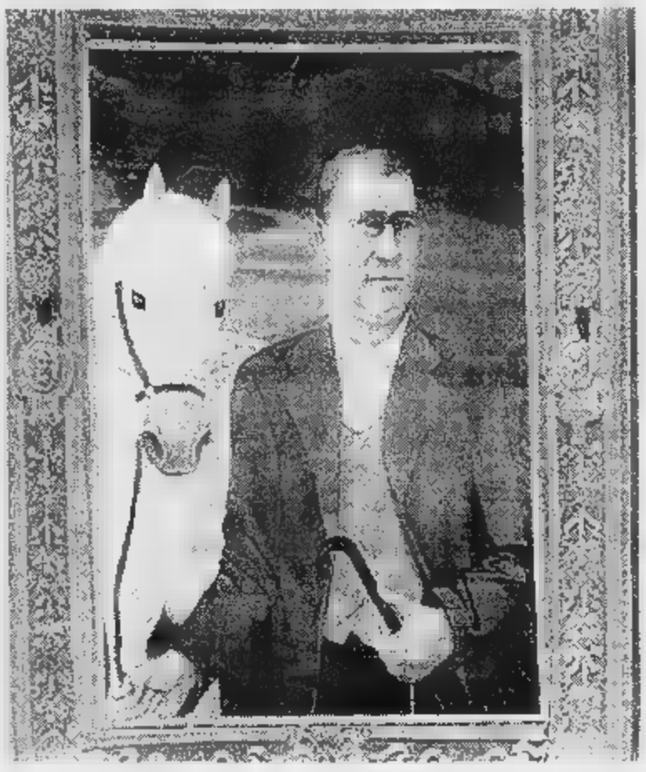
Piazza San Pietro era piena di zingari, circa 4 mila. Soprattutto spagnoli, naturalmente, ma anche di altri Paesi europei, fatti arrivare a un camping romano dai sacerdoti e dai laici che sostengono la causa fra i nomadi. Sin dalle prime ore del mattino piazza San Pietro, sotto stretto controllo delle forze di sicurezza, si è riempita di gruppi di zingari, vestiti in abiti da festa, con bandane coloratissime. I nomadi si sono mescolati alle decine di migliaia di pellegrini venuti insieme loro a festeggiare la beatificazione non solo del «el Pelé», ma anche di altri quattro nuovi beati: un sacerdote calabrese, un religioso lombardo, una suora guatemaltecha e un vescovo spagnolo, quest'ultimo martire insieme con Ceferino Jimenez Malla, «terziario francescano». Nel pomeriggio, poi, nella sala Nervi del Vaticano c'è stata una gran festa, dove per la prima volta si è cantato e ballato a ritmo del flamenco.

Durante la celebrazione un sacerdote zingaro ha letto il Vangelo e una giovane cartomante ha recitato il Padre Nostro davanti al Papa, che ha ricordato la figura generosa ed onesta di Ceferino, commerciante di cavalli, che fu ucciso il rosario in mano, per aver difeso un sacerdote aggredito dai miliziani. Il Papa ha salutato i gitani, nella preghiera mariana al termine della Messa, usando il «romanes», la lingua dei nomadi dell'Europa centro-occidentale. «Oggi - ha spiegato - la Chiesa propone Ceferino come modello da seguire ed un esempio significativo della vocazione universale alla santità».

Insieme con il gitano sono saliti agli onori degli altari il vescovo spagnolo Florentino Asensio Barroso (1877-1936), anche lui ucciso dai miliziani; la suora guatemalteca Maria Encarnación Rosal (1820-1886); il religioso lombardo Enrico Rebuschini (1866-1938), impegnato al servizio dei malati, e un sacerdote calabrese, padre Gaetano Catanoso (1879-1963), che spese la vita ad evangelizzare l'Aspromonte. I frati Minori, che aprono oggi i lavori del loro Capitolo Generale, ad Assisi, hanno reso noto che in questo secolo ben 342 membri del loro ordine sono stati martirizzati «in odium fidei». La Spagna (216) detiene questo triste primato, seguita dalla Polonia (40), dalla Croazia (32) e dall'Italia (20). Ma alcune nazioni non hanno dato nessuna risposta, anche se ipotizza l'esistenza di martiri: Albania, Cina, Israele (Terra Santa), Lituania, Romania, Russia, Ucraina, Ungheria, Vietnam.

Marco Tosatti

A destra Ceferino Jimenez Malla beatificato ieri A sinistra Il Papa in Piazza San Pietro



Nel pomeriggio la sala Nervi trasformata in una pista per ballerini di flamenco

Lotteria di Agnano

La fortuna viaggia in autostrada

NAPOLI. Ancora una volta la fortuna viaggia in autostrada. Il biglietto che vince i due miliardi della lotteria di Agnano e di Imola è stato venduto nell'autogrill Villa Morosini Ovest, sull'A4 Mestre-Verona, in provincia di Vicenza. Dieci in tutto i premi.

2 MILIARDI
AD 48595 venduto
a **Vicenza**

500 MILIONI
G 43000 venduto
a **Roma**

50 MILIONI

SERIE	NUMERO	VENDUTO
A	03039	Ischia (Na)
D	30773	Bari
I	85681	Parma
Q	50725	Pesaro
N	85417	Bologna
M	18500	Ferrara
AP	95515	Piacenza
F	56604	Rieti

IL CASO

NUOVO ROUND TRA UOMO E MACCHINA

L'anno scorso a Filadelfia il giocatore era stato umiliato da un supercalcolatore

Kasparov, rivincita sul computer

L'ex campione del mondo dà scacco in 45 mosse

E' durato tre ore e mezzo minuti, il primo round della grande sfida a scacchi tra il supercomputer Deep Blue e il campione del mondo Garry Kasparov. Una sfida piena di imprevisti e di colpi di scena. Ma alla 45ª mossa della prima delle sei partite che i due giocheranno nei prossimi giorni, Deep Blue si è arreso. E con l'onore di Kasparov è salvo, per adesso, anche quello dell'intera specie umana. «Le cose mi sembrano diverse che a Filadelfia», ha detto Kasparov dopo la vittoria.

A Filadelfia, poco più di un anno fa, nella prima partita della sua prima sfida con il supercomputer della Ibm, quello che molti considerano il più grande campione di scacchi mai vissuto venne sorprendentemente umiliato. Una sconfitta che generò un dibattito intenso e profondo: le macchine da noi stessi inventate avevano ormai raggiunto un livello di intelligenza superiore al nostro? Kasparov contro Deep Blue divenne la finalissima dell'antica sfida Uomo contro Macchina. L'uomo riuscì a confermare la propria superiorità vincendo per 4-2. E il team della Ibm ha cercato la rivincita, costruendo un supercomputer da 1,4 tonnellate dotato di 32 processori che operano in parallelo, capaci di calcolare nello spazio di un secondo 200 milioni di posizioni. Ha anche memorizzato tutte le partite giocate da Kasparov nel corso della sua carriera e migliaia di altre partite. Alla vigilia della nuova sfida, il capo del team scientifico della Ibm annunciava con sicurezza: «Se Kasparov gioca allo stesso livello dell'anno scorso, lo distruggeremo».

Invece, alla prima partita della rivincita, che si è giocata sabato scorso in un grattacielo di Manhattan, Deep Blue è stato distrutto. Kasparov, con le pedine bianche, ha avuto il vantaggio della prima mossa e ha iniziato con grande cautela, studiando il suo avversario. Tra la 11ª e la 14ª mossa, Deep Blue ha fatto una serie di scelte stramba, poi si è ripreso, costringendo Kasparov a diventare più aggressivo. Ma nella sua ossessione di catturare pedine avversarie, il computer ha cominciato a perdere il vantaggio della posizione, finché ha costretto Kasparov a uno scambio di regine. Poco dopo, il team di Deep Blue ha riconosciuto la sconfitta: «Kasparov ha giocato con grande cautela, che era esattamente la nostra strategia, ma alla fine ha giocato meglio».

Nonostante questo vantaggio, Kasparov sa che il compito che lo attende non sarà facile. «Sono costretto a calcolare, calcolare e calcolare senza mai perdere la mia concentrazione - ha detto -. Se manteniamo lo stesso livello di gioco, per me sarà dura». Ma dopo sabato, il favorito resta lui.

Lorenzo Soria

LE MOSSE DELLA PARTITA

Apertura Reti : A07
1.Cf3, d5 **2.**g3, Ag4 **3.**b3, Cd7 **4.**Ab2, e6 **5.**Ag2, Cgf6 **6.**0-0, c6 **7.**d3, Ad6 **8.**Cbd2, 0-0 **9.**h3, Ah5 **10.**e3, h6 **11.**De1, Da5 **12.**a3, Ac7 **13.**Ch4, g5 **14.**Chf3, e5 **15.**e4, Tfe8 **16.**Ch2, Db6 **17.**Dc1, a5 **18.**Te1, Ad6 **19.**Cdf1, d:e4 **20.**d:e4, Ac5 **21.**Ce3, Tad8 **22.**Chf1, g4 **23.**h:g4, C:g4 **24.**f3, C:e3 **25.**C:e3, Ae7 **26.**Rh1, Ag5 **27.**Te2, a4 **28.**b4, f5 **29.**e:f5, e4 **30.**f4, A:e2 **31.**f:g5, Ce5 **32.**g6, Af3 **33.**Ac3, **34.**Df1, D:f1 **35.**T:f1, h5 **36.**Rg1, Rf8 **37.**Ah3, b5 **38.**Rf2, Rg7 **39.**g4, Rh6 **40.**Tg1, h:g4 **41.**A:g4, A:g4 **42.**C:g4, C:g4 **43.**T:g4, Td5 **44.**f6, Td1 **45.**g7, il nero abbandona (1-0).

Davanti al Viminale

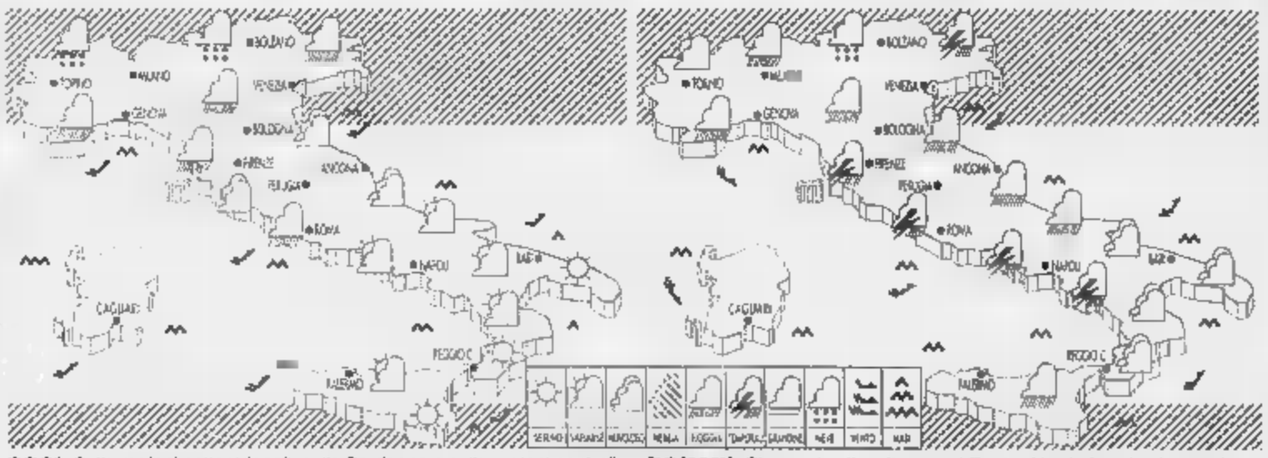
Due pentiti digiunano per protesta

ROMA. Sciopero della fame davanti al ministero dell'Interno per Giuseppe Muzio e Orazio Chinnici, due collaboratori di giustizia estromessi dal programma di protezione «senza alcuna spiegazione». Muzio e Chinnici stanno da giovedì scorso «accampati» in piazza del Viminale e - dicono - intendono restarci fino a che non verranno loro spiegati i motivi per i quali non sono più protetti dallo Stato. «Sappiamo che ci potrebbero ammazzare da un momento all'altro - spiegano -. Lo Stato uccide il silenzio, se dobbiamo vivere come stranieri nel nostro Paese è meglio morire subito». Muzio, catanese di 42 anni, racconta di avere collaborato i magistrati torinesi negli anni Ottanta. Chinnici invece ha 40 anni, è di Catania, e si è pentito nel marzo del '96. (Ansa)

IL TEMPO

a cura di **Marcello Lattredi**

IL MALTEMPO SI PREPARA. Avremo una settimana di tempo tra il perturbato e il variabile con temperature in discesa. Una vasta e complessa depressione atlantica, limitata da correnti settentrionali di aria fredda, si accinge a invadere la parte centro-occidentale del continente per dare vita a successive ondate di maltempo. La prima delle quali in giornata raggiungerà le regioni settentrionali, la Sardegna dove provocherà le prime piogge. Domani il maltempo tenderà a estendersi a tutta la penisola, fatta eccezione per le regioni meridionali. Comporterà piogge soprattutto sul Nord-Est e sulle regioni centrali tirreniche, diminuiranno le temperature al Nord. Mercoledì il maltempo si sposterà verso il Sud e sulle regioni centrali adriatiche, mentre sui versanti di Ponente subentrerà una temporanea variabilità. Tra la serata di dopodomani e giovedì è attesa una nuova recrudescenza del maltempo, soprattutto al Centro e al Sud, dove gli acquazzoni saranno temporaleschi con rischio di locali grandinate. Tra venerdì e sabato si alterneranno schiarite e annuvolamenti dai quali scaturiranno brevi piovaschi locali. La domenica infine prometterà più sole che nuvole, quanto meno al Nord e sulle regioni tirreniche.



OGGI. Sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulle regioni centrali, da nuvoloso a coperto con piogge a iniziare da Nord-Ovest, dalla Sardegna e dalla Toscana. Al Sud poco nuvoloso, ma con tendenza ad aumento della nuvolosità. Lieve flessione delle temperature diurne al Nord.

DOMANI. Si accentua il maltempo al Centro-Nord, dove le piogge si presenteranno localmente anche intense ed a carattere temporalesco. Nella giornata il peggioramento tenderà a estendersi al Sud e si allenterà sul Nord-Ovest. Diminuiranno più decisamente le temperature diurne.

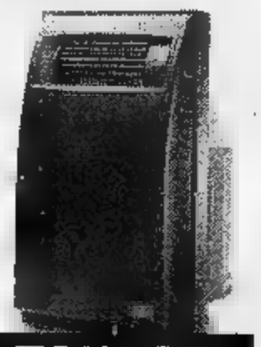
CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	10	19	Bologna	13	26	Bari	13	25
Bolzano	10	27	Faenza	11	23	Napoli	14	19
Verona	10	25	Pisa	6	20	Potenza	7	17
Trieste	15	21	Ancona	12	25	S.M. Leuca	13	20
Venezia	11	23	Perugia	6	24	R. Calabria	15	24
Milano	14	28	Pescara	9	24	Palermo	12	22
Torino	12	25	L'Aquila	7	21	Catania	9	23
Cuneo	12	22	Roma Urbe	5	22	Messina	15	21
Genova	15	18	Roma Ciamp.	10	21	Alghero	6	22
Imperia	13	20	Campobasso	11	21	Cagliari	8	23

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	6	16	nuvoloso	16	23	nuvoloso
Atene	12	25	sereno	13	19	sereno
Bangkok	29	37	sereno	18	26	variabile
Berlino	11	20	sereno	14	26	
Bruxelles	12	20	nuvoloso	3	8	nuvoloso
Bucarest	5	22	variabile	1	12	nuvoloso
Budapest	14	25		11	16	nuvoloso
Buenos Aires	9	17	sereno	14	19	nuvoloso
Copenaghen	3	12	nuvoloso	12	28	sereno
Dublino	11	18	nuvoloso	19	25	sereno
Francoforte	14	27		np	np	np
Gerusalemme	np	np	np	17	24	sereno
Ginevra	14	24	sereno	12	20	sereno
Helsinki	2	9	nuvoloso	12	19	variabile
Johannesburg	12	23	sereno	np	np	np
Il Cairo	20	26	variabile			

"PER MOLTI ITALIANI QUESTO E' IL CLIMA IDEALE."



Il più *scelto* da chi sceglie di vivere meglio.

1670-11887 CLIMA 12. LA NUOVA GENERAZIONE DI CLIMATIZZATORI. SPLENDID

tanti giorni

di freschezza, di qualità e di risparmio

Ogni Giovedì, Venerdì, Sabato in distribuzione GRATUITA nel tuo DI'perDI' una copia del **Settegiorni TV** con i programmi televisivi della settimana

di per dì FRESCA È LA SPESA

IL SUPERMERCATO

Per trovare il tuo DI'perDI' cerca sulla Guida Telefonica voce "Supermercati"

Dal 28 Aprile al 13 Maggio

1980 YOGURT MANDRIOT ALLA FRUTTA ASSORTITA 500 ml

13D0 al litro L. 19286 AMARETTO DI SARONNO 70 cl

1580 al kg L. 4515 CAMPIELLO ACCORNERO 350 g

790 al kg L. 3292 POMIDORI PELATI CIRIO 400 g sgocc.240 g

790 al litro L. 2394 BIRRA TUBORG 33 cl

3990 al kg L. 15615

SIMMENTHAL 3X90 g

1680

YOGURT VITASNELLA DANONE gusti assortiti 8x125 g

3250 al kg L. 14509 TONNO RIO MARE NATURALE 3+1X80 g

9250

OLIO EXTRAVERGINE IL CASOLARE 1 litro

1390 al kg L. 1986

PASSATA DI CAMPAGNA VALFRUTTA 700 g

LATTE PARZIALMENTE SCREMATO PARMALAT 1 litro

1490

590 ACQUA MINERALE NATURALE VERA 1,5 litri

MOZZARELLA SANTA LUCIA GALBANI 3X125 g 4500 al kg L. 12000

2290 PASTA DEL CAPITANO BIANCA E ANTITARTARO 75 ml

2790 4 ROTOLI SCOTTEX CASA

4590

10 ROTOLI IGIENICA SCOTTEX SALVASPAZIO

11990

DIXAN FUSTINO 4 kg

ALIMENTARI

48 FETTE VITAMINIZZATE BLU BUITONI 360 g	1890 al kg L. 5250
4 WURSTEL KNACKI VISMARA 100 g	950
NASTRINE MULINO BIANCO BARILLA 240 g	2770 al kg L. 11542
TRANCINI MULINO BIANCO BARILLA 385 g	1980 al kg L. 7071
GELATO CREMERIA MOTTA gusti assortiti 500 g	3900

Operatori in allerta. Giammetti (Valentino): «E' una buona occasione perduta»

Gim, la Borsa giudica lo strappo

Giornata insidiosa per Gemina, Hpi e Marzotto

MILANO. Il clamoroso strappo fra Marzotto e Hpi sarà giudicato stamane dal tribunale di Piazza Affari. Qui, a partire dalle 10, i riflettori saranno tutti puntati sui valori coinvolti nell'operazione Gim: i titoli del gruppo tessile di Valdagno; le azioni Hpi e Gemina. Ma l'esame, sottolineano alcuni operatori, potrebbe estendersi a Mediobanca, regista dell'operazione svanita all'improvviso ancor prima di nascere.

Come reagirà il mercato? E quale sarà l'atteggiamento delle autorità di Borsa? Va subito sottolineato, al proposito, che una volta tanto non sono in discussione la trasparenza e l'informativa al mercato. Il comunicato diffuso sabato, al termine dei consigli di Marzotto e Hpi, ha ricevuto l'avallo della Consob. E la commissione pare abbia ritenuto esauriente l'informativa al mercato. Le autorità di Borsa, invece, si muoveranno solo in caso di oscillazioni molto violente dei titoli collegati all'operazione.

Ma quale impatto avrà la notizia della rottura sul mercato azionario? La fusione tra Marzotto e Hpi era stata accolta con un notevole favore in Borsa e fuori. Anche dall'estero, circostanza rara per le vicende della finanza italiana, erano arrivati apprezzamenti. Ora, si teme che la delusione crei un contraccolpo altrettanto forte. «E' un vero peccato - commenta ad esempio Giancarlo Giammetti, amministratore delegato del gruppo Valentino - che sia andata così precipitosamente in fumo un'operazione tanto pubblicizzata, anche all'estero. Era una bella possibilità di creare un vero conglomerato del lusso italiano per affrontare i colossi francesi. Speriamo che possa nascere un altro polo...».

Nell'attesa di nuove iniziative, però, occorre fronteggiare l'ora della delusione. I titoli della scuderia Marzotto avevano tratto beneficio, soprattutto nell'ora dell'annuncio, dalle prospettive aperte dal matrimonio. Piaceva agli analisti la prospettiva di una massa critica elevata, del rafforzamento patrimoniale, dell'apertura di una strategia davvero globale. E così, dall'inizio dell'anno, la Marzotto ordinaria registra una crescita del 27,6%. Ma, rispetto ai massimi segnati l'11 marzo, sull'onda dell'annuncio dell'accordo, il titolo è già arretrato del 15% abbondante. E non è dimenticato che alla vigilia dell'esame del mercato, il gruppo di Valdagno ha reso noti i risultati del primo trimestre: il fatturato segna il passo (701 miliardi contro 704,9) ma migliorano i profitti e soprattutto cala il livello dei debiti, tallone d'Achille del gruppo, che passano da 590,4 a un anno fa a 469 miliardi.

Per quanto riguarda Hpi, quello di oggi è quasi un esordio. La Holding delle Partecipazioni Industriali venne infatti quotata proprio dopo l'annuncio dell'operazione e dei termini di concambio previsti: 13 azioni ordinarie e 1 risparmio Hpi per ogni Marzotto delle rispettive categorie. E da allora la Hpi hanno viaggiato sul listino telematico in stretta correlazione con i titoli Marzotto. Anche nell'ultima seduta di Borsa che ha preceduto il clamoroso annuncio della rottura del contratto, le Hpi ordinarie (ultimo prezzo di 934,4 lire) hanno registrato un rapporto con le Marzotto pari a 13,3 volte, molto vicino al rapporto di concambio.

Ma adesso? Nella prima seduta dopo la separazione le Hpi dovranno fronteggiare i malumori del mercato. Il titolo, però, in parte è sicuro da vette indifendibili. Basti dire che le azioni quotano assai al di sotto del valore peritale del consiglio di Borsa (1050 lire) e che i gestori è certo non sottovalutano il fatto che la holding dispone di mille miliardi di liquidità e di partecipazioni rilevanti in tre settori, tessile, editoria e carta.

Per entrambi i gruppi, insomma, ci sono le premesse per assorbire le inevitabili pressioni al ribasso legate alla delusioone per la fallita fusione. E' importante però, sottolineano gli operatori, che i mercati abbiano al più presto la percezione della nuova rotta di marcia degli ex fidanzati, anche perché i due gruppi appaiono solidi e capaci di trovare altrove uno sbocco per le loro strategie future. **[u. b.]**

OLTRE LA LINEA

Non serve all'Europa la lezione di Clinton

LA vittoria laborista e la crescita del Pil al rispettabile ritmo annuo del 5,6% hanno puntato l'attenzione, rispettivamente, sui sistemi economici di Gran Bretagna e Stati Uniti. Sono stati evidenziati alcuni denominatori comuni che si sintetizzano nel fatto, se si vuole un po' paradossale ma per molti versi logico, che i due Paesi sarebbero tra i pochi a rispettare le condizioni poste dalla moneta unica europea, mentre queste condizioni faticano a rispettare i Paesi che hanno il titolo e l'intenzione politica di partecipare all'unione monetaria. La circostanza è stata colta, di conseguenza, come una ennesima dimostrazione delle contraddizioni dell'Europa continentale e della sua incapacità di venirne fuori nell'unico modo ritenuto possibile, ossia rinunciando alla rigidità ed ai costi nell'impiego del fattore lavoro, alla difesa dei privilegi di un Welfare generoso o, più in generale, di apparati statali invadenti e costosi. Perché ristagnare nella palude di questi problemi - si sono chiesti in molti - quando ci sono così espliciti esempi di come possono essere risolti?

La proposta dei modelli americano ed inglese ritorna con una insistenza ormai ossessiva in Germania, in Francia e, ovviamente, in Italia; in tutta quell'Europa dipinta come vecchia ed incapace di reazioni razionali solo perché rifiuta l'esplicita evidenza di modelli economici che tanta inconfutabile prova hanno dato di sé. Una Europa, però, nella quale, forse non a caso, dobbiamo incominciare a comprendere anche l'Inghilterra è vero, com'è vero, che i laboristi hanno così ampiamente vinto per l'unica ragione che delle virtù e del rigore monetarista dell'era thatcheriana la gente non ne poteva proprio più e non era più disposta ad aspettare il benessere che di quelle virtù e di quel rigore avrebbe dovuto essere la naturale e promessa conseguenza.

L'Inghilterra di questi anni è stata vicina allo smentire, ma alla fine ha finito invece per confermare, che l'Europa ha peculiarità a motivo delle quali è quanto meno semplicistico volerla ridurre alla schematica semplicità di società come quella americana. E' come pretendere di azzerare la sua storia, l'articolazione delle sue culture e delle sue esperienze, le ambizioni umanitarie che l'hanno sempre distinta dalle altre parti, dalle altre religioni, dalle altre culture del mondo. Ed in realtà i tanti che premono affinché l'Europa modifichi le sue convinzioni ed i suoi indirizzi per seguire modelli stranieri ignorano la sua storia. Ignorano, ad esempio, che l'intera storia dell'Europa è fatta di alti costi del lavoro, di Stati pesanti, di spesa sociale elevata. E la sua sfida è sempre stata quella di difendere queste conquiste economiche, sociali, civili, compensandone i costi anziché rinunciarvi. Spesso si è trovata di fronte al bivio tra la rinuncia, nel nome della competitività, o il salto in avanti per andare oltre la frontiera sempre più affollata della competizione con i Paesi poveri, o emergenti. Quasi sempre ha scelto questa seconda strada; e quasi sempre, alla lunga, ha avuto successo.

La storia insegna che la competizione globale data da lontano. Ne possiamo trovare le prime tracce addirittura nel Seicento, quando l'apertura delle rotte marittime con l'Asia e con le Americhe cominciò a consentire l'importazione di prodotti e manufatti i costi che erano fin da allora frazioni dei costi europei. Uno dei primi casi più rilevanti è quello dell'arte in Inghilterra, appunto nella seconda metà del Seicento, dei filati e dei tessuti di cotone indiano a prezzi irrisori rispetto a quelli fino ad allora praticati non solo per il cotone, ma anche per il lino e persino per la canapa.

Accadde un po' quello che, in termini ben più ampi e generali, accade oggi: qualche manifattura cessò l'attività, si tentò di ridurre i salari, e via sulla linea che se arriva sul mercato un prodotto a un prezzo più basso ad esso occorre adeguarsi, e se i costi eccedono quel prezzo occorre comprimerli al di sotto. Sembrava che non potesse esserci altra via d'uscita, ma un'altra uscita ci fu. Per farla breve, fu nell'innovazione, nella specializzazione, nella concentrazione produttiva e quali, dando vita alle prime fabbriche, dettero l'avvio alla cosiddetta rivoluzione industriale. Il primato scientifico, tecnologico e industriale che l'Europa in questo modo conquistò si protrasse per oltre due secoli. L'ha perso nella prima metà del nostro secolo a favore degli Stati Uniti, ossia il sistema economico nel quale il costo del lavoro aveva sopravanzato quello europeo e dove, conseguentemente, la spinta verso l'innovazione era diventata più cogente.

Da tutto questo non è possibile trarre ricette e estrapolare modelli. Sarebbe già molto, tuttavia, se inducesse qualche riflessione sull'Europa, quale sarebbe stata se, tra la fine del Seicento e l'inizio del Settecento, gli imprenditori cotonieri inglesi non avessero incontrato alcuna resistenza nell'applicare il modello al quale era pur naturale che tendessero, quello basato sulla compressione dei costi - del lavoro in primo luogo - al livello che faceva forte, ed apparentemente invincibile, il concorrente turno.

Alfredo Recanatesi

LA SVOLTA DI TRISSINO

Sei fratelli per un «no»

Umberto: ci interessa solo il tessile

Umberto Marzotto

«Le redini del gruppo le volevamo tenere in prima persona dopo i successi di questi anni»

MILANO

LA scelta di rompere il fidanzamento, in casa Marzotto, sarebbe maturata in un weekend di qualche settimana fa, probabilmente all'inizio di aprile. Fu allora, in casa del cugino Giannino in quel di Trissino, che Pietro e i suoi fratelli decisero che, se il partner Hpi avesse insistito per certe soluzioni per il nuovo gruppo, sarebbe stato meglio lasciar perdere. E, come sempre, i sei fratelli decisero tutti assieme, all'unanimità. Ma dopo tante discussioni, perché a qualcuno dei Marzotto, soprattutto a Paolo, l'idea del matrimonio con Hpi non è piaciuta fin dall'inizio.

Perché, all'improvviso, quei malumori avevano preso il sopravvento? Dalle sue tenute di Portogruaro, il conte Umberto, 71 anni, svela così al «Gazzettino» qualche particolare rivelatore. «C'è stato un contrasto abbastanza netto sulle strategie, c'erano visioni conflittuali. Noi privilegiavamo il versante industriale, Maurizio Romiti quello finanziario. Si voleva investire in altri settori...». Eccola, insomma, la prima ragione del conflitto.

Da una parte i Marzotto decisi a sottolineare la vocazione tessile della nuova Gim, magari con qualche acquisizione mirata nel settore grazie ai mille miliardi portati in dote da Hpi. Sull'altro versante, quello della finanziaria di via Turati, un progetto diverso, probabilmente più ambizioso: un massiccio aumento di capitale, nuovi partner di rilievo, italiani e stranieri, la volontà di giocare un ruolo da protagonisti nelle partite finanziarie che si profilano con le privatizzazioni. L'obiettivo? Si sussurra una quota di Stet, c'è chi parla di Autostrade. Ma poco importa quale fosse l'«oggetto del desiderio». Ciò che contava, agli occhi dei Marzotto, era l'ipotesi, per loro assai poco seducente, di partecipare a un consistente aumento di capitale, facendo da vari portafogli di famiglia.

Un sacrificio, poi, che si accompagnava ad una prospettiva infausta: la perdita del controllo. Certo, con questa premessa dell'operazione curata, in assoluto riserbo, dal conte Pietro dal luglio '96 fino all'annuncio di marzo. Ma allora si trattava, agli occhi del leader del gruppo, di garantire un futuro più solido ad un grande Marzotto, ad un colosso sempre più forte nel tessile-abbigliamento con a senza famigliare alla sua guida. E si trattava, in ogni caso, di garantire ai Marzotto, almeno a quelli decisi a conservare una quota di grande rilievo nell'azionariato, una posizione di assoluto rilievo e la prospettiva di buoni guadagni già nell'immediato. E invece, a quel punto, il rischio era di contar sempre meno nella sua Gim, di investir molti quattrini e di ricevere dividendi e profitti solo assai più in là.

Ecco, probabilmente, perché l'idillio tra Hpi e Marzotto è durato meno di una primavera. Ma il condizionale è d'obbligo. Anche perché i patti, si lascia intendere in Hpi, erano chiari fin dall'inizio. A cambiar idea è stata la società veneta ed è lì, nel suo interno, che va cercata una spiegazione ancor tutta da decifrare.

Di sicuro, ci sono stati conflitti di poteri e uomini. Nel comunicato emesso dalla Marzotto, e «divergenze non componibili» pure a proposito dei «criteri di organizzazione, di ripartizione delle responsabilità e delle modalità di indirizzo e controllo delle aziende del gruppo». E anche in questo caso è Umberto Marzotto a esser più esplicito. «Diciamo - spiega - che le redini del gruppo le volevamo tenere noi, anche visti i buoni risultati di questi anni...». La Gim, quindi, doveva restare, soprattutto, nel tessile-abbigliamento; e in questa materia nessuno, a Valdagno, pensa di dover prender lezioni da chicchessia. Anzi, semmai, di darne qualcuna.

E non sono mancati, su questo terreno, i motivi di conflitto. Il Gft, ad esempio. «Quell'azienda - dichiara Marzotto - è appena uscita da una crisi, il management non aveva dimostrato di essere all'altezza delle nuove sfide. Personalmente reputo più esperti i nostri dirigenti, per esempio Silvano Storer è bravissimo...». Pochi giorni fa Angelo Barozzi, amministratore delegato del Gft (portato nel giro di due anni dal profondo rosso a 52 miliardi di profitti) ribatteva che «in questi casi bisogna stare attenti a non defocalizzare un'azienda». Sembravano bisticci da amanti affezionati. Invece, era l'anticamera di una frattura che ha sorpreso tutti.

Ugo Bertone

I NOMI DEGLI AFFARI

Le palle al piede di Tedeschi e le privatizzazioni di Ciampi

Conglomerate addio. Anche in Italia. E' la lezione che esce dalla vicenda Finmeccanica e dalle dimissioni del suo presidente **Fabiano Fabiani**. Sebbene sia curioso il fatto che il primo colpo di piccone al carrozzone Finmeccanica venga dall'uomo che guida il carrozzone per eccellenza: l'Iri. Ma del resto, dopo il passaggio di Stet al Tesoro, che poteva fare il povero **Michele Tedeschi** rimasto praticamente solo due palle al piede: Finmeccanica e Alitalia?

Forse non poteva fare altro. Tenuto conto che, a fine giugno, scade il suo mandato, a lui si tiene ad essere riconfermato. Dopo gli attestati sentimentali a Fabiani, la parola passa ora alle cifre. Le quali, secondo quanto denuncia **Alessandro Penati**, appaiono più che impietose, addirittura tombali. Si mettono in luce come, in barba al commissario Cee **Karel van Miert**, la conglomerata Finmeccanica sia costata al solito Pantalone, negli ultimi tre anni, cifre da capogiro.

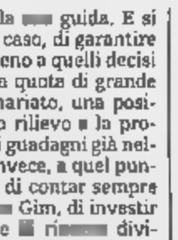
Karel Van Miert

Sono cifre che non possono certo richiamare Fabiani dal suo *buen retiro*, che impongono un deciso colpo di timone agli indirizzi di Finmeccanica. Ma che non fanno bene neppure alla riconferma dello stesso Tedeschi, per non parlare della sopravvivenza dell'Ente che presiede. Numeri le cui onde deflagranti potrebbero colpire in più direzioni, compresa l'Alitalia. Ora gli occhi sono puntati sul successore di Fabiani: sarà un tecnico alla **Roberto Cimoli** con mandato a vendere, o un manager statalista alla **Ernesto Pascale**? Vincerà il mercato o la filosofia dei carrozzoni intramontabili?

Forse il mercato, visto che di mercato ha parlato recentemente **Romano Prodi** e sul tasto delle privatizzazioni è tornato a battere in questi giorni **Carlo Azeglio Ciampi**. Confermando l'imminenza del collocamento di Autostrade, della terza tranche Eni e quello ufficialmente nella pattuglia delle privatizzande di Enel di **Mario Sarcinelli**.

Per quanto riguarda Stet, lo stesso Ciampi, insieme con il suo direttore generale **Mario Draghi** e al presidente di Stet **Guido Rossi**, starebbe studiando come dribblare momentaneamente l'Authority (bloccata da mesi in parlamento), così da poter dare il via, prima di Natale, al collocamento del gruppo delle telecomunicazioni.

Romano Prodi


Mario Sarcinelli

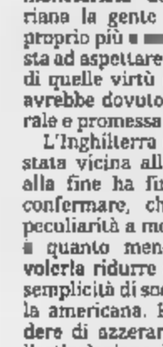
Resta per il momento al palo l'Enel. Ma il amministratore delegato **Franco Tatò**, cui la fantasia non manca, si consola scatenandosi in più direzioni.

Dopo aver deciso di scendere in lizza insieme a Deutsche Telecom nella del gestore dei telefonini (in diretta concorrenza con Mediaset) studia, col suo uomo delle Tlc **Tommaso Pompei**, il partner giusto per la telefonia fissa.

Non basta. Nel nome dei dettami Cee, delle indicazioni della commissione Carpi e del mandato ricevuto - valorizzare gli - Kaiser firmerà oggi un memorandum d'intesa l'amministratore delegato Eni **Franco Bernabè** per una società congiunta nel settore dell'energia. Società da quotare sul mercato che, per dimensioni, sarà fin dall'inizio il secondo produttore italiano di energia dopo l'Enel stessa. Sempre che la mini-clonazione riesca a superare le autorizzazioni.

Franco Tatò

Insieme Tatò, una ventata di dinamismo percorre l'Italia. A Verona due presidenti di banche, **Paolo Biasi** di Cariverona e **Giorgio Zanotto** della Popolare di Verona, stanno scendendo in campo per contendersi il Credito Bergamasco. A Milano il neo presidente della Fondazione Cariplo, **Giuseppe Guzzetti**, è deciso a smuovere le Ca' de Sass e invita il Tesoro a varare in fretta la legge sulle fondazioni. Non vuole essere da meno dei colleghi torinesi, **Gianni Merlini** e **Gianni Zandano**.


Ernesto Paolillo

Paolo Biasi

Al Credit diventa amministratore delegato unico il giovane **Alessandro Profumo**, mentre alla Popolare di Milano, nel segno della pacificazione, il neo presidente **Paolo Bassi** (che giovedì aprirà i lavori un convegno sulla quotazione in Borsa delle società sportive) nomina condirettore generale **Ernesto Paolillo**, che l'ex presidente **Francesco Cesarini** aveva chiamato alla direzione dei cambi alla vicedirezione generale. Nel settore privato Carlo Bonomi scendere sulla terra e decidersi a sistemare i debiti attraverso un accordo la **Giovanni Dell'Aria** Burani, padrone Reno Medici, e **Gilberto** e **Luciano Benetton** e accorpare al gruppo le attività di Sportsystem. Quanto a **Pietro Marzotto**, a poche ore dallo scioglimento dell'intesa con Hpi, il mondo tessile si interroga sulle prossime . E ipotizza per il gruppo di Valdagno nuovi partner targati Nord-Est. Settimana all'insegna delle banche. Giovedì, a Chianciano Terme, discuteranno problemi del credito il presidente dell'Ania **Alfonso Desiata**, il direttore generale Ambroveneto **Corrado Passera**, **Sergio D'Antoni** e **Tiziano Treu**. A fine settimana, a Firenze, **Renzo Giubergia** invita il commissario Consob **Marco Onado**, l'amministratore delegato Ina **Lino Benassi**, quello di Mediolanum **Ennio Doris** e Draghi a parlare di risparmio gestito.

Luciano Benetton

Valeria Sacchi

SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA

ANNO 131 NUMERO 122 15

LUNEDI' 5 MAGGIO 1997

[redacted]

Dono speciale per gli [redacted] anni di Fernanda Pivano: oggi a Genova, dove la scrittrice è nata, il sindaco Sansa le conferirà la cittadinanza onoraria [redacted] una giornata intitolata «La signora che scoprì l'America».

[redacted]

La Grecia [redacted] scordi i marmi del Partenone: «Sono parte integrante del British Museum. Non avrebbe senso smembrare [redacted] sue collezioni». Lo ha detto il neoministro laborista della Cultura, Chris Smith.

Mentre il governo dell'Ulivo tende la mano ai Savoia, un libro esplora l'universo dei nobili d'Italia dal dopoguerra a oggi

La Repubblica del SANGUE BLU

Chi sono, cosa fanno, quanto hanno contato gli aristocratici nella nostra storia recente

Fra politica, cultura e mondanità, alcuni protagonisti [redacted] sangue blu nella vita dell'Italia repubblicana

L'APPETITO inesauribile di titoli [redacted] blasoni. All'aeroporto di Ciampino, subito dopo il referendum istituzionale del 1946 [redacted] cui si decretava la vittoria della Repubblica [redacted] la [redacted] al bando della monarchia, per salutare il re Umberto II in partenza per il Portogallo si [redacted] radunata una piccola folla di fedelissimi. Si racconta che il sovrano, proprio prima [redacted] il volo, avesse raccomandato al suo segretario e contabile di «fa[redacted] tutti i conti», intendendo con ciò dirgli di fare tutti i rendicon[redacted] delle spese per la propaganda elettorale. Nella confusione degli addii lo zelante funzionario avrebbe capito che doveva essere attribuito il titolo [redacted] «conte» [redacted] tutti i presenti, [redacted] atto estremo di riconoscenza.

Non si sa bene [redacted] storia vera o [redacted] ma il fraintendimento dell'augusto verbo da parte del segretario [redacted] significativo: durante il fascismo [redacted] diventata una prassi consolidata distribuire nomine patrizie a piene mani. Negli anni della dittatura la [redacted] al blasone fu una sorta di corsa all'oro per militari di grado elevato, personalità politiche, industriali di successo, finanzieri. Costanzo Ciano, rude marinaio di Livorno e padre [redacted] Galeazzo, fu incoronato conte, [redacted] maresciallo Badoglio fu promosso duca di Addis Abeba, la stessa fortunata sorte capitò all'ammiraglio Thaon [redacted] Revel e al generale Armando Diaz, mentre [redacted] maresciallo Graziani diventò marchese. La stessa aurea strada fu percorsa da Gabriele d'Annunzio, Guglielmo Marconi, Dino Grandi, dal banchiere Volpi e dall'industriale Cini. L'elenco è sterminato. «L'unico che sotto il fascismo, davanti alla gratifica [redacted] un alto titolo nobiliare concesso dal sovrano, doveva rivelarsi insensibile [redacted] decisamente contrario, fu Benito Mussolini». Lo ricorda Dino Frescobaldi in un bel libro che uscirà nelle prossime settimane da Longanesi, *Privilegio di nascita*.

Il saggista e giornalista fiorentino - che ha un pedigree di tutto rispetto poiché appartiene a una delle principali dinastie nobili di grandi banchieri affermatisi tra il XII e il XIII secolo - ripercorre le vicende della [redacted] famiglia ed esplora l'universo dei sangue blu italiani dal dopoguerra [redacted] poi. Da quando cioè, [redacted] l'avvento della neonata Repubblica, si decise di porre fine alla concessione di onorificenze nobiliari. Ma al contempo [redacted]i che principi, conti, baroni e affini potevano fregiarsi dei propri titoli come «predicati del nome»: [redacted] ne poteva far [redacted] non negli atti ufficiali [redacted] nell'elenco del telefono o sul biglietto da visita. Una possibilità, peraltro, offerta senza limitazione alcuna, anche agli impostori di ogni ordine e grado. Fu [redacted]sì che nel dopoguerra si vide crescere il numero dei titolati pronti [redacted] sfoggiare i loro quarti di nobiltà.

Adesso che il governo dell'Ulivo tende la mano ai re sabaudi e si prepara [redacted] spianar loro la strada del ritorno in patria, questo possibile rientro di Vittorio Emanuele [redacted] di Emanuele Filiberto, principe di Venezia, riporta l'attenzione sul mondo dei blasonati italiani. Chi sono, che professioni fanno, quanto hanno contato nella storia più recente del nostro Paese gli aristocratici? Potere e nobiltà vanno a braccetto come un tempo?

La storia dell'antifascismo, proprio per le simpatie che spesso la nobiltà aveva dimostrato per la dittatura, avverte Frescobaldi, non sempre ha reso giustizia al ruolo del sangue blu nelle file della Resistenza. Vittima delle rappresaglie tedesche alle Fosse Ardeatine fu Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo. [redacted] titolato Orlando Collalto, altro esempio, fu un valoroso ufficiale del corpo italiano di liberazione che trascinò con sé molti altri nobiluomini. A far parte della nuova classe dirigente democratica vi sarà [redacted] esponente dell'illustre famiglia lombarda dei Casati, mentre [redacted] conte Carlo Sforza [redacted] uno dei più noti oppositori all'estero della dittatura fascista. Il primo ambasciatore della neonata Repubblica italiana in Spagna fu il duca Tommaso Gallarati Scotti, mentre in Inghilterra arrivava come diplomatico una figura di primo piano dell'antifascismo, il liberale Niccolò Carandini, genero di Luigi Albertini, direttore e comproprietario del *Corriere della Sera* che venne estromes[redacted] da Mussolini dopo il delitto Matteotti.

Tra salotti, diplomazia e politica. Adesso le loro simpatie vanno anche alla sinistra

Di fatto, l'Italia repubblicana ha affidato la sua immagine all'estero nelle mani di parecchi rampolli patrizi: da cinquant'anni a questa parte la carriera diplomatica è stata una delle vie più battute da chi ha una corona o uno stemma nobiliare, a parti[redacted] dalla dinastia degli Attolico [redacted] di quella dei Pietromarchi, per finire con Ludovico Incisa di Camerana [redacted] Ranieri Vanni d'Archirafi, passando attraverso i vari Colonna, Caracciolo, Borromeo, del Drago.

Le nobildonne di illustri natali hanno [redacted] sempre coltivato l'arte del ricevere e [redacted] l'hanno abbandonata [redacted] negli anni più recenti. Al salotto di Simonetta Odescalchi, brillante padrona di [redacted] che non ha mai celato le [redacted] simpatie per la destra, si è contrapposto, durante la campagna per le elezioni politiche dell'aprile '96, quello di Donatella Pecci Blunt, simpatizzante dello schieramento liberal-democratico. Altri ricevimenti elettorali con camerieri in livrea si sono tenuti [redacted] casa Taverna-Aldobrandini [redacted] nella dimora [redacted] Sandra Verusio di Ceglie (il suo salotto [redacted] frequentato anche da Bertinotti), di Laudomia del Drago (la cui casa è frequentata da Walter Veltroni), di Desideria Pasolini Dall'Onda (Henry Kissinger, quando venne in Italia, fece sapere che piuttosto che perder tempo in cerimo[redacted] ufficiali ambiva essere ricevuto dalla gentildonna).

Chi sono, infine, i nobiluomi[redacted] che si sono concessi alla politica? Sono numerosi, anche se spesso il titolo viene messo tra parentesi. Si va da Carlo Ripa di Meana, ex commissario europeo [redacted] leader dei Verdi, a Lillio Sforza Marescotti-Ruspoli, passato dall'estrema destra a fianco di Rauti (e poi ha anche fondato nel '94 una propria lista chiamandola «Viva Zapata» in ricordo del capopopolo messicano) all'appoggio [redacted] Lamberto Dini. E gli aristocratici che hanno dato il loro apporto all'arte? Tra tutti è inevitabile citare Luchi[redacted] Visconti o Giuseppe Tomasi di Lampedusa, due «nobili» protagonisti. Nel loro caso si può dire a ragione: buon sangue non mente.

Mirella Serri

Convivere con il blasone

Da Ruspoli a Gawronski, da Pecci Blunt a Caracciolo

BLASONATI dei nostri giorni: come si convive oggi con un titolo nobiliare? Il privilegio di nascita lo è anche nella vita? «In Italia il titolo non conta molto - osserva il conte Guido Carandini, [redacted] professore universitario, ex deputato del pci, imprenditore agricolo la cui famiglia, originaria di Modena, risale alla metà del 1300 -. L'Inghilterra è un Paese in cui esiste ancora un forte legame tra potere [redacted] nobiltà, in cui ancor oggi interi quartieri sono proprietà di nobili. Io non mi s[redacted] mai curato del titolo e mio padre, antifascista, non ci teneva certo che io frequentassi figli dei patrizi romani spesso legati al regime fascista. Il nostro era uno stile di vita da borghesia colta, piuttosto austero, di stampo calvinista. Di avere un titolo nobiliare nemmeno me lo ricordavo, quando giravo con mio padre nelle nostre proprietà: lui er[redacted] il conte Niccolò e io [redacted] dottor Guido».

Al contrario, [redacted] principe Lillio Ruspoli, esponente dell'aristocrazia nera romana che nell'albo degli antenati ha ben [redacted] papi, avverte l'esser nobile come un'impronta indelebile, un segno genetico e una missione: «Essere aristocratico vuol dire impegnarsi per il popolo [redacted] in nome di Santa Romana Chiesa. Occuparsi, come hanno fatto mio padre [redacted] mio nonno, appartenenti all'ordine dei Cavalieri di Malta, dei poveri e dei malati. Il volontariato è nato così, dall'impegno di nobili che avevano un grande amore per la natura, per l'arte e per gli altri uomini. Chi non si mette al servizio dei poveri non è un aristocratico».

Usa l'understatement, invece, il nobile polacco Jas Gawronski, senatore e giornalista: «Il blasone [redacted] giorno d'oggi serve a molto poco. Per alcuni mestieri contano alcune doti, come parlare più lingue, conoscere persone, sapersi muovere in certi ambienti. Ma non sono caratteristiche dell'aristocrazia. Per me, per esempio, sono state il frutto di un'educazione internazionale al seguito di mio padre polacco e di mia madre italiana. Oggi gli aristocratici come centro di potere non esistono più».

Il lignaggio altolocato è fonte di gioia e dolori: è l'opinione di don Nicola Caracciolo, storico e giornalista, membro «cadetto» della dinastia napoletana le cui radici si rintracciano nel 1200 e al cui primogenito Carlo spetta il titolo di principe. «Il vantaggio di un blasone nobiliare [redacted] nel vedersi attribuiti "a priori" connotati molto positivi: di solito un aristocratico è considerato una persona per be[redacted], che sa stare [redacted] tavola, che conosce le buone maniere, che frequenta le persone giuste. D'altro canto, sempre "a priori", si pensa che un nobile sia necessariamente uno sfaticato e che sia segnato da una certe dose di arroganza e di presunzione. Ma i privilegi, mi pare, sono in generale superiori alle frustrazioni che provocano i giudizi non desiderati».

Per la regina dei salotti romani, Donatella Pecci Blunt, gli svantaggi del blasone invece sono di gran lunga predominanti. «L'Italia è uno strano Paese dove i privilegi remano contro. Molti non sanno che noi aristocratici dobbiamo lavorare per tenere in piedi palazzi fatiscenti, ville che hanno bisogno di continui e costosissimi restauri. E poi non c'è nemmeno un uomo politico che alla fine ti dica grazie per questo impegno culturale. Fa premio l'invidia per quello che si ritiene uno stato privilegiato».

[m. s.]

Parla il filosofo che oggi a Torino inaugura il centro studi dedicato [redacted] Pareyson

Ricoeur, il saggio nel regno dell'incertezza

«Contro la tentazione del silenzio, ritroviamo l'impegno»

TORINO

MAI come oggi il mondo si [redacted] complicato. Con [redacted] fine della guerra fredda, che aveva «oltraggiosamente semplificato» i termini dei problemi, sia[redacted] entrati in un mondo senza centro, disperso, all'insegna di un «pluralismo di [redacted] Mai [redacted] oggi serve «saggezza». E mai come [redacted] è difficile prendere decisioni, anzi «interpretare» [redacted] poi «applica[redacted] Paul Ricoeur, [redacted] dei grandi maitres-à-penser europei, di fronte alla generale incertezza degli intellettuali, alla tentazione del «silenzio», non esita [redacted] usare una parola considerata spesso impresentabile: l'engagement, l'impegno.

Lui, [redacted] anni compiuti lo [redacted] febbraio [redacted] una bibliografia importantissima alle spalle, da *La symbolique du mal* [redacted] *Metafora viva*, *Il conflitto delle interpretazioni*, *Tempo e racconto* (tradotti per Jaca Book), [redacted] ha esitato a scendere in campo nella mobilitazione per i «sans-papiers» (gli extracomunitari che [redacted] asserragliarono in una chiesa di Parigi), impegnandosi come membro del «collège des médiateurs» che cercava una soluzione al terribile scontro fra [redacted] leggi francesi [redacted] la coscienza o la pietà dei cittadini. «L'impegno serve su cose precise, in termini precisi. Non dev'essere generico», ci spiega.

E' a Torino, appena arrivato [redacted] Napoli dove ha partecipato a un convegno dell'Istituto per gli studi filosofici, per inaugurare con una prolusione (oggi alle 17, alla Biblioteca Nazionale) il centro studi dedicato [redacted] Luigi Pareyson, maestro dell'ermeneutica italiana. Presieduto dal prof. Giovanni Ferretti [redacted] diretto dal prof. Claudio Ciancio, il centro promuove studi di carattere filosofico-religioso, [redacted] particolare attenzione agli ambiti di ricer[redacted] su cui lavorò Pareyson. E Ricoeur parlerà proprio del rapporto fra l'ermeneutica, ovvero la filosofia dell'interpretazione (che si rivolge ai testi), e [redacted] «saggezza pratica», ovvero il sapere che si applica alle situazioni concrete, «pratiche», [redacted] parole povere [redacted] misurarsi col regno dell'incertezza.

E' questo per Ricoeur il compito del filosofo, in una società che sembra volergli erodere ogni ruolo? «La filosofia [redacted] è molto professionalizzata nell'università, quindi in [redacted] certo senso è andata sempre più lontana dalla vita della gente, si è esiliata nella sua tecnicità. I compiti che ci aspettano sono tre: mantenere la tradizione di un grande discorso filosofico, trasmetterlo insegnando e discutendo, ma poi lavorare in modo interdisciplinare, cioè portare argomenti tra i tecnocrati; siamo specialisti delle parole, ed è un ruolo che si può onorevolmente tenere».

Paul Ricoeur

Lei [redacted] ritiene la «tecnica» una minaccia? «No, anche perché non parlo di "tecnica" ma di "tecniche", e quindi mi sento molto lontano dalla tradizione di [redacted]ietzsche e Heidegger che vede nella "tecnica" un nemico».

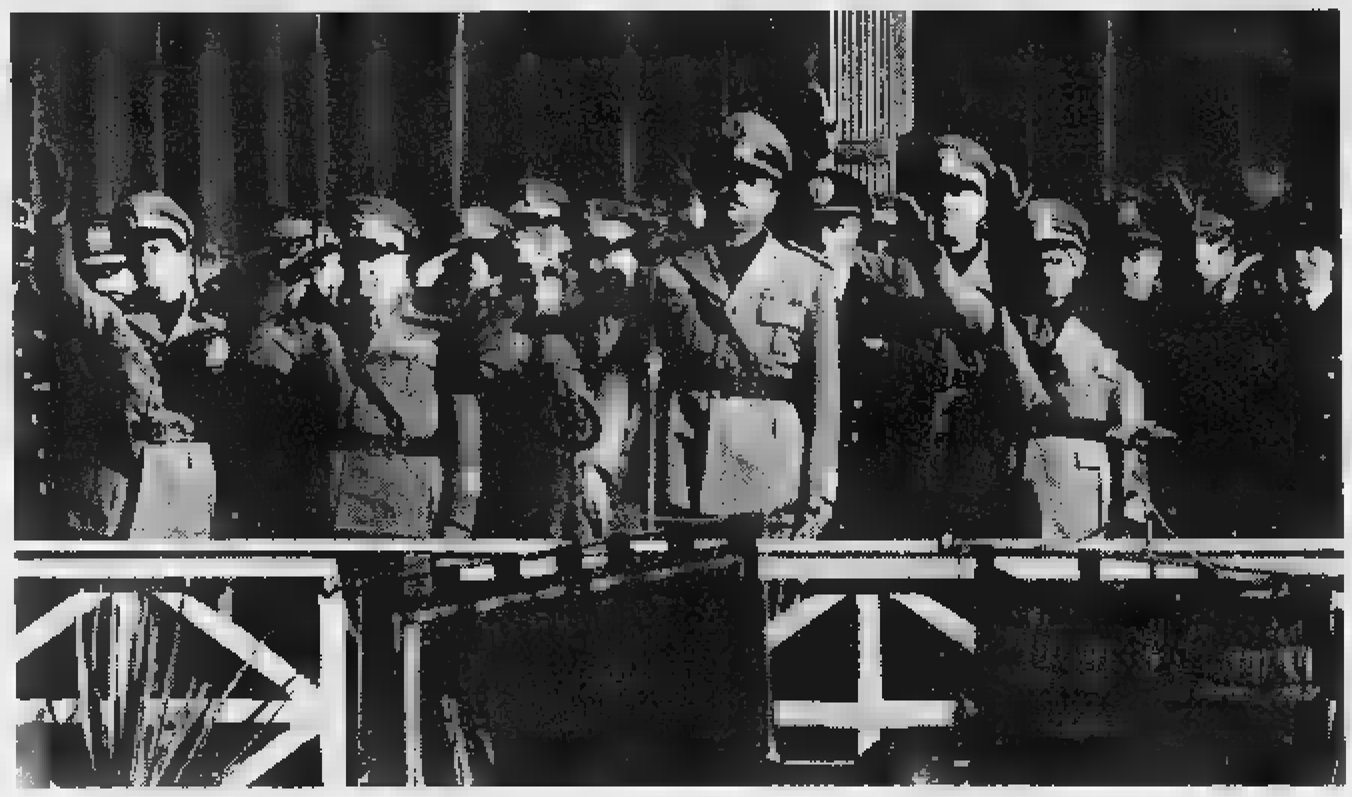
La «saggezza pratica» incontra le tecniche. Come? «Beh, diciamo che le vie sono due. Una va chiusa, [redacted] ancora non lo è: [redacted] presa di posizione continua, in quanto tale. Alla Sartre. L'altra invece è lavorare in équipe, per esempio [redacted] i magistrati, [redacted] con gli storici. Come comportarsi con la memoria, come gestire l'eredità di un secolo criminale? Pensi al dibattito sollevato dal libro di Goldhagen, sulle responsabilità del popolo tedesco nell'Olocausto, [redacted] al successo che questo libro ha avuto proprio in Germania. E poi c'è il campo dei temi etici, [redacted] l'eutanasia, la situazione degli anziani, la sanità, dove dobbiamo impegnarci con i medici».

Nel suo studio del '75, *Metafora viva*, lei puntava sulla possibilità di «far rivivere» il linguaggio per spingere oltre il pensiero. In qualche modo questa esigenza rispecchiava la situazione di cui ci ha parlato alludendo alla «semplificazione» operata dalla guerra fredda. Ora che [redacted] prospettiva si è inverti[redacted] che cosa attende il filosofo come specialista di linguaggi? «Per esempio eliminare i residui di discorso morto. In Italia la sinistra [redacted] cercando di fare qualcosa di simile sul "discorso morto" [redacted] marxismo. Ma spesso accade che anziché eliminare residui di discorso morto si ricorra all'esorcismo. Non solo nel vostro Paese: siamo in un periodo di esorcismi, e di grande incertezza sulle soluzioni possibili per l'Europa».

[redacted]

IL CASO. Le memorie dell'ultimo federale di Milano ribaltano la storia della Guerra civile

Sapeva parlare agli operai delle fabbriche; disprezzava gli estremisti delle brigate nere e i partigiani «terroristi sanguinari»



Una manifestazione durante la Repubblica Sociale

Costa, il fascista onesto

Fedele al duce, nemico del gerarcume

LE memorie rimangono inconciliate: come si ricostruisce da esse quella «storia comune», di cui tanto parliamo? Questo interrogativo accompagna la lettura del libro di Vincenzo Costa, *L'ultimo federale. Memorie della guerra civile 1943-1945*, edito ora dal Mulino. Costa è stato l'ultimo federale fascista di Milano. La storiografia della Resistenza lo considera [redacted] un [redacted] distaccato riguardo: è collocato infatti tra i fascisti «sinceri o di coraggio», tra «i più presentabili» (così ne parla Giorgio Bocca). Costa era un [redacted] che sapeva parlare agli operai nelle fabbriche in sciopero, ottenendo la loro attenzione, se non il loro consenso. Era «il federale onesto» - come diceva ironicamente anco[redacted] nel 1946 *l'Unità* [redacted] del suo processo, che lo condannava a 18 anni (di cui però avrebbe scontato soltanto tre anni).

Proprio in carcere Costa inizia a scrivere le sue memorie in un lunghissimo manoscritto che narra l'intera sua vita [redacted] che sarebbe stato in parte utilizzato da alcuni storici della Repubblica sociale italiana, in particolare da Giorgio Pisanò nella sua *Storia della guerra civile in Italia*. Ma è stato Renzo De Felice [redacted] cogliere l'importanza storiografica dello scritto di Costa, raccomandandone la pubblicazione nelle sue parti finali e impegnandosi a farne la presentazione. Dopo la scomparsa di De Felice, questo compito è stato assunto da Giuseppe Parlato che inquadra la figura del federale milanese in una densa e attenta introduzione.

Le pagine di Costa presentano le vicende appassionanti, crudeli e decisive, tra il settembre 1943 e l'aprile 1945, in un'ottica che rovescia specularmente molta memorialistica resistenziale: qui sono gli antifascisti ad apparire mediocri opportunisti, oltreché traditori della patria; i partigiani fanno la figura di terroristi sanguinari, in particolare i comunisti. I capi politici della Resistenza, da Parri a Cadorna, [redacted] citati da lontano con un tono di giornalistica oggettività. Solo a fatica - conoscendo il complesso di questa vicenda - riusciamo a intravedere tra le righe i tratti di [redacted] storia «comune» sia pure «divisa». Soprattutto [redacted] fatica identifichiamo in queste memorie i tratti [redacted] una storia «politica», non semplicemente la rappresentazio[redacted] di un dramma fatto di odio, di passione, di eroismo, di morte. La cosa è sorprendente anche perché le memorie, pur scritte «a caldo», hanno subito interventi e ritocchi successivi, quando il disegno politico dell'antifascismo [redacted] condiviso [redacted] non condivisibile da Costa) aveva acquistato i suoi contorni precisi. Invece, nonostante il realismo e l'efficacia della narrazione quotidiana, la visione di Costa rimane prigioniera di un fideismo impolitico. Ciò che conta per lui è la devozione assoluta al duce che trasfigura le stesse oscillazioni e incertezze del capo del fascismo. Paradossalmente di fronte al «fondamentalista» Costa vien fuori un Mussolini assai più «politico», meno abulico e meno allucinato di quanto non ci viene detto da altre fonti.

Costa, espressione del «puro volontarismo italiano», dimostra una grande ostilità verso il «gerarcume [redacted] passato». Posto alla guida della federazione milanese nella fase culminante più violenta della guerra civile, cercò di tenere a bada l'ala estremistica e illegalistica del brigatismo nero. Ma non ci riesce. In realtà [redacted] un problema oggettivamente difficile quello di tenere sotto controllo [redacted] mondo esasperato [redacted] rissoso [redacted] fascismo milanese. In cuor suo, proprio per la fedeltà al «fascismo primogenito» che vorrebbe far rifiorire dopo le compromissioni del regime, Costa «capisce» [redacted] violenza e la illegalità del brigatismo, pur disapprovandole. E' uno dei segni [redacted] contraddizione di quest'uomo che nella Rsi [redacted] vuole tenere separata la restaurazione della nuova legalità statale dalla rinascita del fascismo. «Qui si parla troppo, si grida troppo e si vuole questa o quella linea politica, ma penso di essere nel giusto nell'affermare che [redacted] nostro dovere è di vestire nuovamente [redacted] camicia nera [redacted] il grigioverde. Il nostro dovere è di ripristinare l'ordine pubblico, la disciplina, di riconquistare la stima e la fiducia del popolo. Se [redacted] si farà questo vorrà dire che [redacted] sapremo obbedire al duce. E' il momento dell'obbedienza assoluta e dell'esecuzione di ogni direttiva [redacted] del capo». Come [redacted] vede, l'ultimo federale di Milano non può essere presentato come l'esponente di quella componente «nazional-patriottica», che dopo l'8 settembre attraverso la Repubblica sociale di Salò combatteva in primo luogo i nemici della patria (ed eventualmente in questa veste anche i comunisti). Costa è rimasto innanzitutto un fascista. Comprensibile quindi il [redacted] risentimento contro tutti coloro che cercano intese e accordi [redacted] il nemico [redacted] (in particolare con l'antifascismo organizzato del Clnl). Odia i cosiddetti «pontisti», cioè quegli esponenti moderati (magari filosocialisti) che vorrebbero una transizione postfascista, che salvi (oltre che la loro pelle) l'ordine pubblico e qualche autonomia nazionale nei confronti dei vincitori. Da qui però anche lo sconcerto di Costa, negli ultimi giorni, per [redacted] comportamento possibilista di Mussolini di fronte all'eventualità di un trapasso contrattato dei po[redacted]. Il fondamentalista Costa non sembra capire neppure la «politica» mussoliniana.

Detto questo, le [redacted] sono [redacted] documento importante per fare luce sugli ultimi giorni della Rsi. Anche in dettagli apparentemente minori. Descrivendo la giornata del 25 aprile ad un certo punto scrive: «Passai velocemente per le vie della città, deserte, con qualche passante timoroso che camminava rasente i muri e che quando si accorgeva che eravamo camicie nere sorridendo alzava [redacted] braccio nel saluto romano; [redacted] avrebbe salutato con il pugno chiuso [redacted] si fosse accorto che eravamo partigiani». Questa annotazione cinica, amara, ma che denota in fondo una sostanziale incomprensione dei sentimenti della popolazione, solleva [redacted] questione cruciale per la storiografia: l'atteggiamento appunto della popolazione in quei mesi, in quegli anni. Le memorie di Costa offrono un tassello significativo da utilizzare, da interpretare. Il federale milanese infatti [redacted] muove su un palcoscenico che ha più profondità: in primo piano ci sono le consistenti minoranze di coloro che si fanno avanti volontaristicamente nella Rsi come per un'ultima esaltante avventura. Costa ama ripetere che si tratta di gente giovane e spesso diseredata, gente del popolo. In occasione delle cerimonie fasciste le piazze milanesi [redacted] sempre colme e «frementi». Ma quanto significativo è qu[redacted] dato? Sullo sfondo infatti si sente una città sostanzialmente impaurita [redacted] chiusa in sé. Una città tuttavia che non vuole violenza e illegalità. Uno degli episodi emblematici (in verità agli [redacted] della vicenda qui raccontata) è l'assassinio del predecessore di Costa, il federale Resega. La tensione palpabile di quelle ore, che durante i funerali sfocia in una sparatoria dettata dal panico, è il segno di una città «galvanizzata» (come aveva scritto a suo tempo Leo Valiani) oppure è il segnale che l'azione armata della Resistenza sta toccando un limite pericoloso perché - come [redacted] Costa - «l'esecrazione per il delitto era stata unanime e veramente sentita»?

Sono interrogativi aperti su una questione che la storiografia deve approfondire. Non a caso la memorialistica resistenziale ci ha la[redacted] segnali contraddittori. E' un problema importante - ripeto - perché non è in gioco una pagina di psicologia collettiva ma [redacted] basi di quella che sarà la legittimazione popolare della Repubblica.

Gian Enrico Rusconi

Morto [redacted] 71 anni il musicologo che scoprì Mahler prima che diventasse moda

Ugo Duse, il suono della crisi

Indagò il cuore lacerato d'Europa, da Bruckner a Nietzsche

FISIONOMIA particolarissima, come uomo e come studioso, quella di Ugo Duse, morto a Milano a 71 anni; [redacted] sua scomparsa impoveri[redacted] l'orizzonte culturale della critica musicale privandolo di una personalità originale, coraggiosa, sempre pronta a rinnovarsi pur essendo radicata in alcune convinzioni profonde del gusto e dell'intelligenza. Erede [redacted] una illustre tradizione culturale, laureato [redacted] filosofia, impegnato in politica, amico e discepolo di Luigi Rognoni, esordì come storico della musica nel '61 con uno studio sulla «poetica liederistica» di Mahler, l'autore che doveva restare l'oggetto dei suoi lavori più conosciuti: [redacted] anticipo però, non al rimorchio dell'ondata mahleriana che stava per invade[redacted] la vita musicale italiana; proprio il suo compiuto saggio su Mahler (apparso nel '62 [redacted] Padova e poi ripubblicato arricchito da Einaudi nel '73 per suggerimento di Mila), fu il primo testo di quella rinnovata fortuna.

Non poteva occuparsi di musiche e musicisti se non amandoli a fondo; e nei suoi odii era altrettanto vitale, mai distaccato: oltre a Mahler, i suoi centri furono Busoni, Bruckner, Wagner e Nietzsche, [redacted] i maestri e i testimoni della grande crisi europea; sotto sotto il suo tema ricorrente era il rapporto fra musica e cultura, fra musica, pensiero e società, indagato anche con sondaggi nell'Evo Medio e nel Rinascimento.

Giorgio Pestelli

PAROLAIO

EX VOTO. Poi dicono che è inutile conserva[redacted] i ritagli dei giornali. Ma [redacted] la pazienza certosina dell'archivista malizioso difficilmente *Liberal* avrebbe colto i singolari percorsi elettorali del poeta Giovanni Raboni. Il quale, viene ricordato, ai tempi del celeberrimo «Seminario di Gargonza» [redacted] sul *Corriere della Sera* di «aver votato a [redacted]o tempo l'Ulivo [redacted] che così avrebbe fatto anche per il futuro». Ma un mese dopo, [redacted] causa del rifiuto di Bertinotti [redacted] approvare la missione italiana in Albania, Raboni «dichiarava [redacted] *Repubblica* che, avendo votato alle precedenti elezioni per Rifondazione comunista, di fronte all'atteggiamento assunto da quel partito decideva ora che in futuro avrebbe votato per l'Ulivo». Desistenza o n[redacted] desistenza, di quante schede elettorali dispone il poeta Giovanni Raboni?

Irene Pivetti

CRONACA VERA. Ecco, di seguito, brani del più lucido dei commenti post-elettorali apparsi sui giornali. Intanto: «Ci siamo stancati un po' tutti di questo momento sguaiato, sfacciato, di sfizi e blandizie, palesi nequizie nel trito politico agone». E poi: «Che mesto magone vedere sentire passare la voce noi stessi di quello che fanno dietro le quinte i cultori dei propri interessi». E ancora: «Che conio domando produce una tale moneta?». E soprattutto: «Che creta si plasma in consimili vasi da notte che siamo noi tutti?». E inoltre: «Ce la saremo cercata la nostra iattanza, nei paladini del niente». Le frasi citata sono tutte vere. Il giornale [redacted] *Il Messaggero*. L'autrice è Irene Pivetti, voti raccolti zero virgola qualcosa.

Alberto Castagna

BUON COMPLEANNO. Goffredo Fofi compie sessant'anni (auguri) e la sua creatura, la rivista *Linea d'ombra*, gli fa le feste, magari esagerando un po'. Come quando, fa notare *Il Corriere della Sera*, l'amico e sodale Pier Giorgio Bellocchio scrive un panegirico d'occasione in cui si paragona il volto di Fofi al «San Gennaro» di de Ribera: «Quel volto potrebbe richiamare gli esordi della storia intellettuale di Goffredo: il ragazzo esprime lo spavento e insieme la fascinazione davanti al prodigio, alla rivelazione, alla chiamata». Augurissimi. Ma anche il direttore Oreste Pivetta non scherza: «Mi chiamano Direttore e questo mi inorgoglisce [redacted] un poco mi intimorisce, pensando al nostro Direttore-Fondatore, Goffredo Fofi, al suo stile, alle sue passioni». Un poco lo intimidisce. Molti, molti auguri.

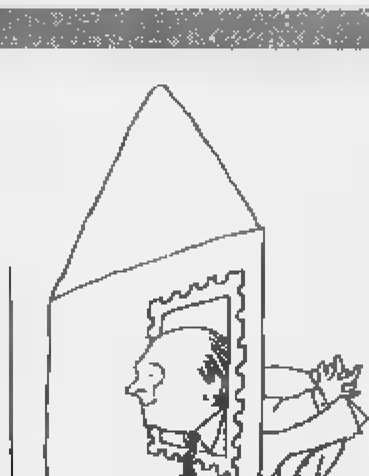
[redacted] **IN CASTAGNA.** Un mostro. Un essere repellen[redacted]. Un verme da schiacciare. Nei giornali italiani si coltiva con [redacted] certo gusto il linciaggio del nemico da annientare, in questo ca[redacted] [redacted] bersaglio facile facile come l'Alberto Castagna radiato dall'Ordine dei giornalisti [redacted] redarguito da Maria Novella Oppo che sull'*Unità* tratta il signor Stranamore come se fosse Goebbels: [redacted] miscuglio disgustoso di «supponente furbizia», «soldi a palate» di uno che sbatte «le ciglia bistrate», esperto nella «scienza dell'ammicco», virtuosista delle lacrime «per fare gli occhi più lucenti», esempio di «pigro cinismo», «esibizionista», uomo degli «scandali incorporati», professionista di un'«efferata esibizione di familiarità», dedito al culto dei «dati Auditel», seguace della filosofia secondo cui «dove ci sono gli sponsor non c'è bisogno d'altro». Una condanna senza appello e un inno smodato all'Ordine che ha espulso [redacted] reprobo. Castagnaccio che non è altro.

CENTRO DELLA SINISTRA. A sorpresa *Liberazione*, organo di Rifondazione comunista, scomunica la casa editrice Feltrinelli. E perché mai? Perché nel catalogo Feltrinelli si leggono «timidezze, tatticismi, furbizie, viltà di [redacted] sostanziale perbenismo radical-chic modaiolo che non ha mai dato uno choc». E' finita? No, non è finita perché la Feltrinelli è diventata per *Liberazione* l'esempio [redacted] una «sinistra parruccona e sbiadita». Basta così? Sì, per il momento basta così.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL [redacted] DI O.d.B.**

Non pronunciare invano il nome di Dio



La gente invoca Dio in tanti [redacted] di, forse troppi. Trascurando il comandamento in merito. Così può capitare [redacted] anche chi non crede, protesti, come documenta questa lettera appena arrivata che [redacted] per aprire la presente puntata. [o. d. b.]

Non sopporto le bestemmie

Caro Signor Del Buono: le scrivo a proposito [redacted] rogo di Torino e della Sacra Sindone [redacted] sono credente, ma [redacted] sopporto [redacted] bestemmie immotivate. Credo che a proposito del rogo di Torino le bestemmie siano state pronunciate dai giornalisti, dai credenti, dai pellegrini e dai prelati che hanno pensato o detto o scritto: «Dio ha compiuto un miracolo e ha salvato la Sacra Sindone».

Come si può pensare che, se Dio avesse la volontà [redacted] intervenire nella storia, lo farebbe per salvare un lenzuolo, sia pur sacro, mentre lascerebbe soffrire animali ed [redacted] umani, [redacted] bambini, [redacted] popoli? Pensare questo mi pare il più orribile degli insulti che si possano rivolgere al «Dio infinitamente buono e giusto» [redacted] cui si dichiara di [redacted] dere; se [redacted] fosse [redacted] sembrerebbero meno immotivate le bestemmie comu[redacted], che invece vorrei continuare a condannare.

Massimo Raineri, Imperia

Per demoni e non per uomini

Gentile Signor Del Buono, le scrivo a testimoniare l'indicibile ripugnanza provata dopo aver visionato, molto a fatica, il materiale illustrativo (articoli, foto) esposto in [redacted] della Fiera [redacted] Primavera di Asti, da un'associazione animalista mobilitata contro la corrida e gli altri giochi di tortura protratti in Spagna ai danni degli animali.

Do [redacted] vaga idea di ciò che la mostra fotografica documentava: le varie fasi dell'agonia del toro durante quella festa della [redacted] immonda vigliaccheria che alcu[redacted] definiscono «arte» [redacted] più conoscono come Corrida: tori ca[redacted] vivi e fatti morire dissanguati, [redacted] immobilizzati [redacted]ro un [redacted] e pugnalati fino alla morte, capre gettate vive dai campanili, galli uccisi a morsi [redacted] a basto[redacted], [redacted] e mucche schiacciati vivi [redacted] trattori, vitelle fatte morire di soffocamento nella schiuma, tori crivellati da decine e decine di frecce, tori trafitti da spade lunghe [redacted] metro, cavalli squartati [redacted] toro infuriato per le ferite riportate durante la corrida, corride fatte [redacted] vitelli da latte, masnade di osceni esemplari umani ridenti [redacted] in [redacted] trofei sanguinolenti, orde di bambini che si accaniscono con calci [redacted] tori agonizzanti nel proprio sangue, [redacted] accecati con bastoni, ecc. (io non ce l'ho più fatta).

Con uno schifo indescrivibile ho letto negli articoli di giornale esposti che quasi sempre la Corrida o le altre feste di tortura, spesso dedicate a un Santo, sono sostenute con fervore dai parroci locali a cui a volte vanno anche gli incassi da destinare ad opere religiose (non direi proprio «di bene»). Era inoltre documentato il caso di un prete sceso direttamente nell'arena a fare pubblica mattanza del toro, esempio seguito poi da una suora. Con ingenuo sgomento ho appreso che solo le associazioni animaliste hanno denunciato il fatto protestando pubblicamente. E con un voltastomaco ormai incontenibile ho letto anche che, [redacted] Pio V nel 1500 aveva scomunicato toreri e seguaci perché promotori di spettacoli «per demoni e non per uomini», [redacted] stro Giovanni Paolo II [redacted] soglia del 2000 non solo è totalmente sordo agli animalisti che da tempo ne ricercano l'intervento, ma ha anche avuto modo di benedire un torero...

Simona Calligaris, Asti

Ma quale [redacted]?

Gentile Signor Del Buono, mesi fa mi capitò fra [redacted] una banconota da lire 1000, su cui una mano giovanile, almeno a giudicare dalla grafia, aveva vergato le seguenti parole: «O Dio mio, che colpa ho io per esser nata in Italia?».

Le confesso che tale messaggio mi ha sconvolto [redacted] mi ha indotto a pensare. Devo premettere che forse perché ho alle spalle un passato d'insegnante, i problemi giovanili mi colpiscono a fondo. Ho visto nella frase un indice significativo d'un disagio giovanile sempre più caratterizzato da un senso di sfiducia verso [redacted] Stato - il nostro - che la Costituzione [redacted] proclama «fondato sul lavoro», ma che sinora sembra non aver affrontato in modo [redacted] il problema della disoccupazione dei giovani e la cui vera realtà appare falsata dall'immagine edulcorata, direi bucolica idilliaca da «Paese di Bengodi» che emerge dalle trasmissioni televisive dedicate al quiz e ai giochi a premio.

Ho riflettuto e sto riflettendo su quale fiducia possano nutrire i nostri giovani su un Paese - il nostro - dove sembra che il «lavoro» (di chi [redacted] l'ha), benché esaltato dalla Costituzione, sia solo valutato come mezzo di pressione fiscale; un Paese dove la giustizia penale e civile procede a rilento, in modo vergognoso, un Paese dove [redacted] legge sembra essere sempre forte coi deboli e debole coi forti, dove la furbizia e l'ingegnosità truffaldina e anche il delitto (se seguito da «pentimento») premiano, mentre l'onestà viene considerata poco meno che baggianeria, un Paese dove abbiamo il Parlamento più numeroso del mondo (come se l'italica gente dalle molte vite dovesse vedere applicata sulla sua pelle la formula promozionale [redacted] 3 [redacted] posto [redacted] 1, con tutte le conseguenze economiche che ne scaturiscono), un Paese dove i legislatori (cioè i nostri Soloni) assai più che [redacted] bene [redacted] sembrano solleciti della levitazione degli emolumenti che si concedono; [redacted] Paese dove non esiste un servi[redacted] che possa esser dichiarato un «fiore all'occhiello», un Paese dove persone anziane come il sottoscritto, dopo 38 anni e 8 mesi [redacted] attività [redacted] campo dell'insegnamento, svolta con passione, cercando sempre di dare il meglio di sé, collocato a riposo a 62 anni, su sua richiesta poiché riteneva di non essere più in grado di svolgere al meglio il suo lavoro e di dover cedere il posto a qualcuno più giovane ed efficiente di lui, si sente ogni giorno sempre più [redacted] toccato dalle polemiche sullo Stato Sociale e sulla incidenza del medesimo sul bilancio della comunità nazionale [redacted] è spinto a nutrire un senso [redacted] colpa per [redacted] il tempo che la Sorella Morte o la Nera Parca vorrà ancora accordargli a danno di altri.

Gentile Signor Del Buono vorrà pubblicare almeno [redacted] sintesi del mio sfogo in risposta all'anonima autrice della scritta sulla banconota da [redacted], facendo un favore a questo vecchio insegnante, [redacted] tirra oltre che dei suoi problemi di salute, d'una crisi di coscienza che lo consuma come un tarlo?

Bernardo Bovis
Meugliano Canavese (TO)

Tre sfoghi diversi, ma significativi. Un non credente che interviene perché si rispetti Dio. Una ragazza che protesta contro le collusioni tra Corrida e Chiesa. Un vecchio insegnante che da un'invocazione a Dio su una banconota si preoccupa per il futuro dei giovani [redacted] sente la propria sopravvivenza come peccato. Ma non è giusto. Ognuno fa quel che può, l'onnipotenza non è di questa terra. [o. d. b.]

Entra nel vivo la stagione delle rassegne archeologiche a Modena, Firenze, Milano

La civiltà segreta delle Terramare

Magici villaggi padani nell'Età del Bronzo

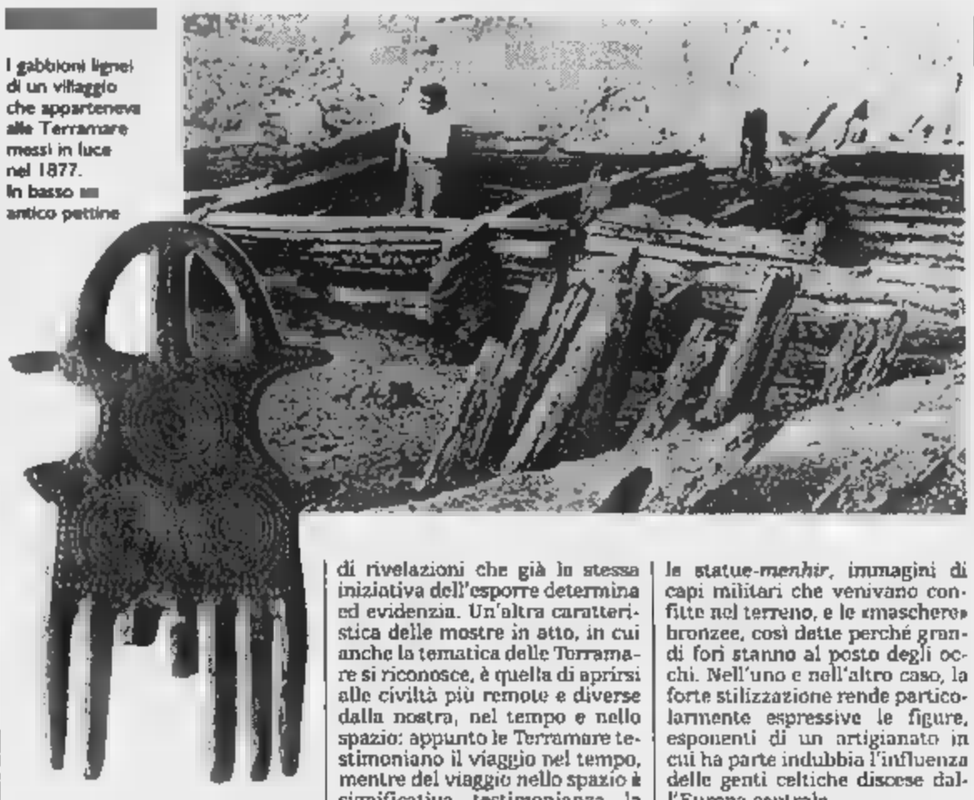
MODENA

«AL tempo in cui Akhenaton e Tutankamon regnavano in Egitto e le [illegible] micenee solcavano il Mediterraneo, la Pianura Padana [illegible] abitata da genti che, pur [illegible] conoscendo la scrittura, avevano sviluppato un evoluto sistema economico e sociale, la cui natura [illegible] ben oltre l'ambito regionale». Con queste parole comincia la presentazione al pubblico della mostra che ha per titolo «Le Terramare» e per sottotitolo «La più antica civiltà padana», aperta a Modena nel Foro Boario per iniziativa del Museo Archeologico della città e della Soprintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna.

Terramare, che [illegible] curioso! Lo spiega uno scienziato dell'Ottocento, scrivendo che esso deriva dagli «ammassi di terre fertilizzanti, che nel nostro contado diconsi marne ed ora comunemente appellansi Terramare o Marniere». Ma al di là del nome, guardiamo il fenomeno a cui esso si riferisce, veramente inusuale e grandioso: durante l'Età del Bronzo, tra il XVII e il XII secolo a. C., compare nella Pianura Padana un'ampia serie di villaggi, di forma per lo più quadrangolare, situati generalmente nelle vicinanze di un [illegible] d'acqua e difesi da un terrapieno e da un largo fossato.

La gente pratica un'agricoltura già evoluta e alleva bovini, pecore, maiali. Tali attività consentono un buon livello di vita, tanto che nelle Terramare possono svilupparsi forme di artigianato i cui prodotti raggiungono grande raffinatezza. Ecco dunque armi, utensili e ornamenti in bronzo, lamine d'oro: una produzione non isolata localmente, ma inserita nel grande circuito di traffici che si estendeva dal Mediterraneo all'Europa centrale e che includeva altri materiali pregiati, dall'ambra alla pasta vitrea.

Si aggiungano i vasi di argilla elegantemente decorati, gli ornamenti e gli utensili in [illegible] e in corno di cervo, i pesi per bilancia in pietra spesso di provenienza remota (alabastro, pirite, porfido): ne deriva il quadro di una civiltà complessa e varia, che la mostra rivela [illegible] grande efficacia. La completano un percorso didattico per i ragazzi e soprattutto un imponente catalogo pubblicato dall'Electa, le cui ottocento pagine sono dense di studi, immagini, ricostruzioni.



I gabbioni lignei di un villaggio che apparteneva alle Terramare messi in luce nel 1877. In basso un antico pettine

Fatto nuovo e rilevante, dunque, questa mostra. Ma non fatto unico, perché altre mostre archeologiche di non minore rilevanza sono aperte nel nostro Paese allo stesso tempo; e tutte testimoniano un momento di grande sviluppo dell'archeologia, nel senso dell'apertura al pubblico più vasto con una serie di rivelazioni che già la stessa iniziativa dell'esporre determina ed evidenzia. Un'altra caratteristica delle mostre in atto, in cui anche la tematica delle Terramare si riconosce, è quella di aprirsi alle civiltà più remote e diverse dalla nostra, nel tempo e nello spazio: appunto le Terramare testimoniano il viaggio nel tempo, mentre del viaggio nello spazio è significativa testimonianza la mostra «I Daci a Firenze».

A Palazzo Strozzi, infatti, la collaborazione tra Italia e Romania ha consentito di allestire un'esposizione sulla civiltà fiorita nell'antica Romania fino a quando i Romani conquistarono la regione, imponendole anche il proprio nome. Di nuovo un grande catalogo dell'Electa fissa, con ampio uso dei colori, le immagini delle fortezze, delle residenze, delle tombe principesche di una gente fiera e pugnace che solo l'eccezionale macchina bellica romana riuscì a piegare. L'arco della civiltà dacica si estende dal VI secolo a. C. al I d. C.

Sono, come è naturale, soprattutto le opere dell'arte figurativa e i gioielli a colpire l'attenzione. All'arte figurativa appartengono le statue-*menhir*, immagini di capi militari che venivano confitte nel terreno, e le «maschere» bronzee, così dette perché grandi fori stanno al posto degli occhi. Nell'uno e nell'altro caso, la forte stilizzazione rende particolarmente espressive le figure, esponenti di un artigianato in cui ha parte indubbia l'influenza delle genti celtiche discese dall'Europa centrale.

Quanto ai gioielli, [illegible] provengono da «tesori» e cioè da complessi che, sepolti nelle tombe o nella terra per la morte dei proprietari o la loro fuga da pericoli incombenti, sono stati per lo più casualmente riportati alla luce. Sono fibule, bracciali, pendenti, lavorati a ritaglio o a incisione con immagini animali e fantastiche. Si aggiungono, per le decorazioni e le incrostazioni preziose, le armi, veri gioielli anch'esse, e le monete, che da quando compaiono consentono una più precisa datazione.

Sulla linea dell'evidenza data ai popoli remoti, sconosciuti e diversi, s'inserisce una terza mostra in atto che s'intitola «Riflessi di Roma: impero romano e barbari del Baltico», si tiene in Milano (AltriMusei a Porta Romana) e deriva da un'iniziativa congiunta delle istituzioni archeologiche italiane e svedesi, questa volta con catalogo de «L'Erma» di Bretschneider. L'idea ispiratrice è di mostrare la civiltà dei Paesi nordici di fronte di quella romana che premeva sulle frontiere; e i risultati [illegible] di grande interesse e novità.

L'epoca presa in esame è rappresentata dai primi secoli dell'era cristiana. I grandi fiumi Reno e Danubio costituiscono approssimativamente il confine tra Roma e il mondo nordico, indomato e indomabile. E questo mondo, troppo a lungo e superficialmente considerato barbarico, fioriscono manifestazioni di scultura, arti applicate, oreficeria, nelle quali da un lato l'influenza romana non può dirsi assente, ma dall'altro lato l'autonoma ispirazione locale emerge con un'originalità e una vivacità che impressionano.

Tra le rivelazioni compaiono [illegible] una volta i gioielli: pendenti, orecchini, bracciali, anelli, perle. Si aggiungono i bronzetti, figurine umane o animali di forte stilizzazione: i corni per bere, tra [illegible] due splendidi esemplari finemente lavorati in oro con immagini umane e animali: le anfore e le lucerne. Forse il reperto più suggestivo è il corno in oro con personaggio di guerriero dal grande elmo a pennacchi, lancia e simboli vari, che si conserva nel [illegible] Malmö ed è stato scelto per l'immagine di copertina del catalogo: l'originalità e la preziosità dell'arte locale vi emergono in tutta la loro evidenza.

Concludendo, non possiamo non ricordare quando, nell'ormai lontano 1988, Palazzo Grassi iniziò a Venezia, con i Fenici, la serie delle grandi mostre sulle civiltà remote e diverse. Era una scommessa, forse anche una sfida; oggi possiamo dire che la scommessa e la sfida hanno avuto successo.

Sabatino Moscati

Manifesti italiani a Roma

Pubblicità per i fratelli Mele di Aleardo Villa nel 1902 presso Ricordi. Sotto: un tipico manifesto pubblicitario disegnato da Dudovich

Belle Epoque in pubblicità

ROMA

LA «Strega» del commendatore Giuseppe Alberti, Fornitore di Sua Maestà il Re d'Italia, ha capelli fiammeggianti e labbra vermiglie. Si protende verso il bicchierino di liquore poggiato su un bancone, e un seno letteralmente le schizza fuori dalla camicia azzurrastra. Inarca il corpo e con un'inutile civetteria solleva la veste che l'impaccia: gli stivaletti di vernice nera con tacco a spillo s'inerpicano su per le gambe e non fanno vedere neanche un centimetro di pelle. E' il 1905. L'affiche, commissionata da Benevento e stampata nelle officine Ricordi di Milano, porta la firma del triestino Marcello Dudovich, «uno che sta alla storia del manifesto italiano come Federico Fellini sta alla storia del cinema», dice Gianpiero Mughini, curatore insieme a Maurizio Scudiero della mostra «Manifesti italiani dall'Art Nouveau al Futurismo (1895-1940)», fino al 12 maggio nel Palazzo delle Esposizioni.

Quando la «Strega» arriva, nel nostro Paese l'arte del cartellone pubblicitario ha appena [illegible] deciso di [illegible]. Considerata un'arte minore, è in grande ritardo rispetto agli altri Paesi europei e all'America dove già si moltiplicavano le mostre, i collezionisti, le imitazioni. Sono due fratelli napoletani, Emiddio e Alfredo Mele, i primi imprenditori che in Italia capiscono l'efficacia di quel nuovo strumento di comunicazione e hanno l'ambizione di portare il marchio delle loro manifatture fuori dal mercato locale.

Nel 1896 - seguiti tre anni dopo dalla Campari, poi da tutte le grandi aziende italiane - commissionano una campagna pubblicitaria alla casa Ricordi. Lo staff dei disegnatori è già ricco e si infoltirà negli anni, con l'arrivo di un polacco, un francese, un russo, un livornese, un siciliano... E' l'Italia che si unisce al di sopra delle storiche e antiche divisioni. E' il Sud che, come il Nord, si rivolge allo stesso immaginario collettivo, alla voglia dei ricchi di godersi la vita, alla voglia degli altri di sognare e accarezzare fantasie.

Si sgrana sotto una grafica impeccabile un grande affresco della Belle Epoque. Ecco i bambini, rampolli di una immaginaria famiglia e di una società quasi perfetta, sempre impeccabili e benissimo vestiti, senza mai una macchia.

Ecco i gagà, che si ammirano nello specchio (1902), si sentono i padroni del mondo mentre sorseggiano drink (1921), si fanno servire da valletti in polpe o di colore (1914), si dedicano alla caccia o all'equitazione (1908).

Ecco soprattutto le donne: icone misteriose sotto l'ombra dei cappelli dalla larga tesa, proiezione spudorata del desiderio maschile, pensose, spesso sognanti, perse in fantasie lontane, mai impegnate a fare qualcosa a meno che non si tratti di beneficenza. Preferibilmente solitarie. Quando un cavaliere gli è accanto, è sempre perfetto, complice, che sussurra parole delicate, le protegge, ha cura che lei [illegible] prenda freddo. Quando si sposa, avanza come una regina e impugna un bouquet di fiori colorati (1900).

Gli abiti [illegible] tenacemente lunghi fino a terra. Il primo spacco che fa vedere una caviglia è del 1899. Il primo polpaccio scoperto è del 1904. In compenso il nudo di donna subito ha un grande «appeal» e sempre viene usato, a proposito e a sproposito: nel 1897 per reclamizzare le regate di Pallanza sul Lago Maggiore, nel 1903 per le biciclette Stucchi, nel 1909 per *L'Ora* di Palermo, nel 1906 (un po' velata) per l'acqua Uliveto, nel 1922 (svolazzante fra mille drappeggi) per le feste municipali di Montevideo.

La prima autrice è del 1934, Carla Albini, e reclamizza l'Esposizione Aeronautica Italiana. Ma a questo punto, dopo lo sparo di Sarajevo nel 1914, tutto è ormai cambiato. E' esploso il futurismo, sono avanzate le avanguardie, c'è stata la guerra, è nato il fascismo. Mussolini ha richiamato gli artisti all'ordine, alla normalizzazione. Il che per alcuni - [illegible] Boccasile - è legge, per altri - come Sironi, Depero, Fontana - un ostacolo fastidioso ma aggirabile. Su tutti si addensa l'ombra greve [illegible] secondo conflitto mondiale.

Liliana Madeo

Incontro con l'artista che porta al Salone del Libro i ritratti di Primo Levi

Larry Rivers, cacciatore di anime

Sassofonista, estroverso, fuori delle correnti

Larry Rivers e [illegible] ritratto di Primo Levi nel Salone della «Stampa»

NEW YORK

HA appena finito di leggere *La storia del seno*, di Marilyn Yalom. «Mi attirava la copertina, [illegible] quadro di Fouquet, e l'ho comprato. Credo che presto sarà lo spunto per dipingere qualcosa». Larry Rivers mi riceve nella sua casa-studio, un palazzetto della 14ª Strada, all'angolo con la First Avenue. In scarpe da ginnastica, [illegible] e t-shirt nera, Rivers fa una pausa per parlare della prossima mo[illegible] alla Galleria Marlborough di New York, la prima settimana di novembre: trenta quadri scelti fra le ultime opere. Sono già tutti pronti e affollano lo studio silenzioso.

Freni Larry non ne ha mai avuti. E non ne ha fatto mistero. Anzi, ha raccontato nei minimi dettagli tutte le sue fantasie, che diventavano realtà nella autobiografia non autorizzata, come la chiama lui, scritta con l'amico scrittore Arnold Weinstein, intitolata *What did I do?* e pubblicata da Harper Collins. Ci sono amori, passioni, donne, uomini, il suocero Berdie, che [illegible] perdutamente, i cinque figli, di cui Sam, l'ultimo, [illegible] 13 anni, ritorna sempre nei suoi quadri.

Rivers è al di fuori di ogni gruppo e corrente. [illegible] vissuto nell'era della Pop Art, ma non è Pop. Figurativo nemmeno. Accusato sempre di essere un outsider, se ne vanta. Divide la sua vita fra Manhattan e Long Island. Ogni mattina fa un'ora di ginnastica con le macchine, legge a tutte le ore, suona il sassofono ogni sera, dipinge quando gli pare. E' capace di fare un quadro anche in un solo giorno, come *La robe violette aux anémones*, appena finito, ispirato al suo adorato Matisse.

Non gli piacciono le etichette. Al punto tale che quando nel 1940, a 15 anni, comincia la carriera di sassofonista cambia nome. Lascia Irving Grossberg e [illegible] trasforma per sempre in Larry Rivers. «In quegli anni non avrei avuto [illegible] con un cognome ebreo», dice. «E poi volevo mantenere un po' di mistero intorno a me. Non mi piaceva essere catalogato subito. E non mi piaceva nemmeno fare pena».

Pensa, si interroga, è coinvolto in tutti i grandi temi del nostro tempo. [illegible] quello dell'Olocausto, spiri[illegible] di contraddizione com'è, si era sempre rifiutato di affrontarlo. Fin quando non si è imbattuto nel libro di Primo Levi *I sommersi e i salvati*. «Dopo di quello ho letto tutto di lui perché mi era scattata nella testa la voglia di dipingerlo. Cosa che cominciai a fare. E quando, nel 1987, stavo per conoscerlo se [illegible] è andato».

«I tre ritratti che gli ho dedicato sono un omaggio all'uomo che ha raccontato quell'inferno». Poi Furio Colombo ha fatto da tramite, Giovanni Agnelli li ha comprati e adesso stanno nella [illegible] riunioni [illegible] *La Stampa*. A fine maggio i tre grandi pannelli la[illegible] la sede di via Marenco per essere esposti al Lingotto, durante il Salone del Libro.

In Italia è venuto tante volte. L'ultima nel 1992, a Roma per la mostra dedicata a lui. Compagno inseparabile è il sassofono, che suona nei momenti più disparati o nei ritrovi down-town di New York insieme alla sua band «Cli[illegible] E' un modo per caricarsi le batterie, e portare poi nei quadri energia nuova. «Mi piace stupire con elementi discordanti, come Fassbinder nei suoi film».

Colto, dissacrante, provocatorio, Rivers è sempre attratto dalla storia alla quale si ispira, ma non si inchina. Sceglie interi capitoli o singoli episodi, per denunciare o far pensare, e, dopo mesi di ricerche, letture, documentazioni, fa fermare il tempo e li racconta a modo suo. Come la vendita all'asta degli schiavi, nell'America del secolo scorso, o *Le quattro stagioni nella foresta di Birkenau*, il grande pannello che un collezionista ebreo ha comprato per regalarlo al Museo dell'Olocausto [illegible] Washington.

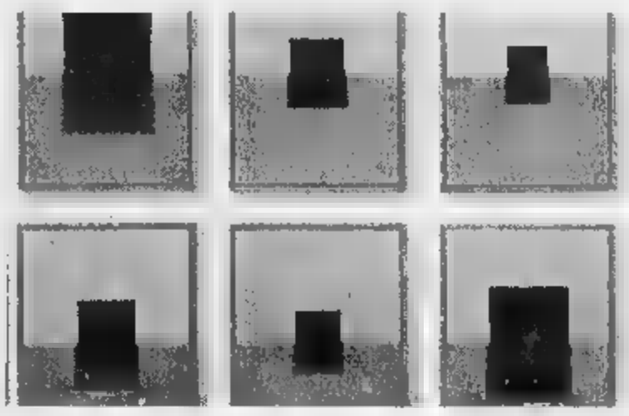
Larry, però, riesce anche a es[illegible] frivolo. Almeno una volta al mese va all'istituto [illegible] bellezza per farsi massaggiare il viso: «Mantenermi in forma è una specie di ossessione. Voglio piacere ma non ho ancora capito che cosa attrae le donne».

In una delle sue incursioni, qualche mese fa, ha trovato un libro di moda con tutte foto di Carla Bruni. Ed è cominciata la serie di quadri con modelle a tre dimensioni. Poi ha aggiunto i vestiti, gli uccelli. Adesso, negli ultimi dipinti, sono rimasti soltanto uccelli. E presto, si spera, lasceranno il posto a qualcos'altro ancora. Le distrazioni per Rivers durano poco. La sua mente non si riposa mai. E ogni occasione è buona per fare un viaggio dentro di sé, rielaborare e poi dare.

Fiamma Arditi

SCEGLIENDO **TRA LE MOSTRE**

La discesa all'Inferno di Rodin
Nuvolari al posto di San Giuseppe



«Senza titolo» di Tirelli, tempera su tavola, formata da un polittico di nove pannelli, creata nel 1996 ed esposta in questi giorni a Milano

MILANO

Album dantesco

Castello Sforzesco Sala Viscontea. «Auguste Rodin, figure d'ombre, disegni» (fino al 1° giugno). Sono [illegible] mostra i disegni selezionati dall'artista stessa per un album [illegible] cui dovevano esserne riprodotti 142, con il procedimento della fotoincisione a colori. Le opere su carta risalgono al 1880, epoca in cui lo scultore lavorava alla porta dell'Inferno, e sono ispirati, per la maggior parte, all'Inferno dantesco (82 tavole dedicate all'Inferno, 31 al Limbo e 16 studi). Si possono riconoscere personaggi emblematici come Caronte, Cerbero il cane tricefalo, i «peccatori carnali» Paolo e Francesca.

MILANO

Luce e ombra

Claudia Gian Ferrari Arte Contemporanea, Baldacci Arte Contemporanea «Marco Tirelli. Luce, ombra, regola» (fino al 24 maggio). L'opera di Tirelli è percorsa da un anelito alla totalità, [illegible] ricerca formale che si ritrova perfettamente nella ricerca geometrica, vicina ad una «nuova» classicità, dove, secondo l'artista, si è rifugiata un'idea di bellezza e di armonia. La realtà segreta, che Tirelli porta sulla tela, è costituita dal territorio che divide la luce dall'ombra, luogo scuro che si configura come metafora della coscienza.

FAENZA

Dissacrazioni

Chiesa di San Giuseppe, Palazzo delle Esposizioni. «Luigi Ontani. Ermestetiche» (fino al 6 luglio). Il ri-arredo della chiesa di [illegible] Giuseppe è senza dubbio una delle più originali imprese a cui il vulcanico artista peral[illegible] ci ha abituati. In questa installazione Tazio Nuvolari prende il posto di San Giuseppe, Cristoforo Colombo prende lo spazio occupato da un antico Crocefisso, Nerone, il Signor Bonaventura, Pollock, Whitman, Gertrude Steine, e altri personaggi, sovrastano gli altari dove erano collocate tele a soggetto [illegible].

GENOVA

Clima montaliano

Museo d'Arte contemporanea Villa Croce. «Gian Franco Fa[illegible] (fino al 1° giugno). Questa mostra ripercorre le tappe fondamentali della carriera di [illegible] dei più interessanti esponenti dell'Informale italiano, attra[illegible] [illegible] selezione di oltre 120 opere tra dipinti, disegni, stampe, sculture, dal 1950 al 1994. Le opere chiariscono bene la poetica di radice ligure, e post-impressionista, di Fasce. Catalogo Skira a cura di: E. Solimano.

In breve

Milano. Galleria Ruggerini & Zonca: «Piero Dorazio: Memorabili labirinti» (fino al 30 maggio). 17 tele sul motivo del labirinto. Colore intenso, violento, che vuole evidenziare il fascino segreto di questo luogo del mito.

Bologna. Galleria Otto Arte Contemporanea. «Luca Serra: conversazioni» (fino al 30 maggio). I quadri di Serra sono il luogo dove l'immagine affiora come impronta, come calco, co[illegible] sindone.

Roma. A.A.M. Architettura Arte Moderna. «Cataloghi disegnati» (fino al [illegible] maggio). La mostra presenta nove serie [illegible] disegni inediti e altrettanti artisti: Calder, Cotani, Dorazio, Perilli, Scanavino, Staccioli, Turcato, Uncini, Verna.

Venezia. Galleria Nuova Icona «Repetition» (fino al 30 maggio). Collettiva sul tema della Ripetizione, dell'Ossessione nell'arte di oggi. Opere di J. Burbidge, M.L. Cattani, R. Durant, A. Drysdale, H. Greland, [illegible]. Kier, N. Rands, T. Smith.

[illegible] **Veecevo**

L'artista è l'ospite d'onore stasera (e domani in tv su Canale 5)

Jackson telegatto scontroso

Si nasconderà in un camper

Michael Jackson: il cantante è appena divenuto padre

MILANO. Michael Jackson, la più stravagante, estrosa, discussa popstar americana, partecipa per la prima volta ai «Telegatti» e per la prima volta sugli schermi di una tv italiana. Non poteva capitare sorte migliore ai conduttori della trasmissione Pippo Baudo e Milly Carlucci e agli organizzatori dei «Telegatti». Jackson sarà l'ospite più attesa e più imprevedibile dell'edizione 1997 del Gran Premio Internazionale Tv in programma questa sera al Teatro Nazionale di Milano e, in differita, su Canale 5 domani alle 20.40. La popstar dovrebbe arrivare nel pomeriggio di oggi a Linate con un jet privato. Naturalmente ha intenzione di fermarsi lo stretto necessario e, per evitare il più possibile il contatto con la gente (e delle sue manie), non ha alcuna intenzione di soggiornare in albergo. Per continuare a stupire, ma anche per sottrarsi alla curiosità della gente, ha chiesto un camper superaccessoriato, ricco di comfort parcheggiato nel cortile del Teatro Nazionale. E' stato accontentato dallo staff di «TV Sorrisi e Canzoni» che organizza il Gran Premio.

Nessuna camera iperbarica, hanno smentito gli organizzatori, a disposizione di Michael Jackson saranno tanta frutta, acqua minerale gasata, formaggio e salmone. Appena sceso dall'aereo Jackson sarà «isolato» in questo camper, dove riposerà e rifocillerà prima dello spettacolo. La sua apparizione, dicono gli addetti, sarà breve ma molto intensa. Attenzione però. Jackson non si esibirà, ma si limiterà a consegnare uno dei telegatti più ambiti, quello per la «Trasmissione dell'anno». Unica [illegible] i suoi innumerevoli fans, forse, la proiezione del suo ultimo video.

Jackson perché tutto ciò avvenga nel migliore dei modi ha imposto la sua stravagante volontà: non vuole che gli stia troppo vicino (la poltrona accanto al suo dovrebbe essere occupata da Luciano Pavarotti) ed ha espresso il desiderio di ripartire con lo stesso aereo entro la mezzanotte.

Il Gran Premio Internazionale della tv è giunto alla quattordicesima edizione (ma «Telegatti» esisteva già dal [illegible]. Le statuette del Telegatto sono alte 22 centimetri e pesano 2,2 chili e vengono assegnate in base ai voti dei lettori di «Sorrisi e Canzoni».

Ricevono l'Oscar della tv prograMMi e personaggi preferiti della stagione televisiva '96-'97. Alla serata di gala partecipano come al solito numerosi personaggi. L'elenco è quest'anno lunghissimo: da Jackson a Johnny Depp (che dovrebbe arrivare con la fidanzata, la top model Kate Moss), a Eriq La Salle, l'attore collega di Eddie Murphy con cui lavorò nel film «Il Principe [illegible] moglie»; da Sophie Marceau a Katia Ricciarelli, da Tullio Solenghi a Sabrina Ferilli.

L'incasso della serata (prezzo del biglietto mezzo milione) è a scopo benefico. Quest'anno sarà devoluto all'Amep (Associazione Amici dell'Epatologia). [s. n.]

Oscar per la tv anche a Depp e alla Marceau

Contraddittoria inaugurazione del Maggio Musicale con l'opera di Wagner

«Parsifal» enigmatico a Firenze

Applausi per gli interpreti, fischiato il regista

FIRENZE. Avvinto da Wagner e dagli interpreti ma convinto dal regista Klaus Michael Grueber per «Parsifal»: così il pubblico inaugurale del 60° Maggio Musicale Fiorentino ha reagito sabato alla fine dell'opera, passando dagli applausi a direttore, orchestra, coro e cantanti ai fischi per il regista. Il direttore Semyon Bychkov, debuttante in Wagner, ha conquistato il pubblico con la grande intensità del terzo e soprattutto del secondo atto, segnato dal disperato tentativo di seduzione di Parsifal da parte di Kundry, l'applauditissima Waltraud Meier. Lei ha trascinato l'intera compagnia di canto anche grazie a una straordinaria forza drammatica.

Solo nel primo atto Bychkov è apparso, talvolta, quasi contagiato da timore reverenziale nei confronti di Wagner. Comunque orchestra e coro sono in grande forma. Completa il capitolo degli applausi un cast in cui hanno ben figurato l'Amfortas di Berndt Weikl, il Titurel di Andrea Silvestrelli, il Gurnemanz di John Tomlison ed il Mago Klingsor di Franz Josef Kappellmann insieme al tenore Poul Elming, un Parsifal efficace, ma forse più puro che folle.

Mal digerita, invece, la regia di Grueber che ha scelto le scene di Gilles Aillaud e i costumi di Moidele Bickel per un allestimento influenzato da un simbolismo a tratti enigmatico. Il Graal non è una coppa, ma una pietra, solo qualche concessione al clima cavalleresco; fortemente segnato dai visionari dipinti di Miró e di Kandinsky il giardino delle fanciulle-fiore. Resterà forse senza risposta il perché dello squalo imbalsamato come preda ittica, posto in relazione con la malvagità di Klingsor. [Ansa]

Affari di famiglia

«Mia sorella Jodie Foster è lesbica»

LONDRA. Non c'è pace neppure per Jodie Foster, l'amatissima interprete di tantissimi film drammatici, tra cui si ricordano «Il silenzio degli innocenti» e «Sotto accusa». Jodie Foster, secondo il fratello maggiore Buddy, che ha scritto una biografia-scandalo dell'attrice, sarebbe tendenzialmente attratta sia dagli uomini che dalle donne.

Nel libro «Foster child», di cui il domenicale inglese «Observer» ha fornito ieri alcune anticipazioni, l'ambivalenza è ricondotta all'ambiente familiare in cui crebbe la famosa attrice hollywoodiana.

Racconta il fratello di Jodie Foster che il padre Lucius piantò la famiglia prima ancora della nascita di Jodie e che lei fu così «molto influenzata dall'odio della madre per gli uomini e dal suo amore per una compagna lesbica».

Attrice che ha vinto due Oscar con i film succitati, la bravissima Jodie ha finora difeso sempre, al massimo, la sua privacy e non ha mai voluto confermate le voci sulle sue presunte tendenze gay.

Il fratello, fuggito di casa a 15 anni, adesso a capo di una ditta edile, indica nel libro che la sorella alterna amicizie maschili e femminili. Il suo primo amore sarebbe stato un giovane francese mentre i suoi legami sentimentali più recenti con l'altro avrebbero riguardato l'attore inglese Julian Sands e il produttore Randy Stone.

Stando a «The Guardian», l'attrice «ha sovente stretto amicizie donne» e porta al polso un braccialetto che fa da pendant con il braccialetto della produttrice Renee Missel. [s.n.]

PRIME CINEMA

Ne «Il decisionista» con la Cucinotta

Tognazzi muove miliardi in uno scenario confuso

Il ritratto datato, da Anni Ottanta d'uno spregiudicato uomo d'affari

Maria Grazia Cucinotta

NE «Il decisionista» di Mauro Cappelloni il trentenne arrivista Gianmarco Tognazzi s'alza presto al mattino. Sul campo da tennis, tra evidentissime scritte pubblicitarie Superga e Pirelli, fa qualche benefico set con un vecchio amico che lavora nella Guardia di Finanza e aspetta il suo aiuto per venir promosso maresciallo, che gli fornisce informazioni finanziarie riservate in cambio di soldi. Poi comincia la giornata del giovane uomo d'affari che manovra miliardi di sconosciuti clienti dall'Italia alla Svizzera, muovendosi oltre il confine della legalità: telefonino, auto, meeting a Ginevra, consigli d'amministrazione, fidanzata ricca, ristoranti, [illegible] casuale. Gianmarco Tognazzi, personaggio che persino negli Anni Ottanta sarebbe sembrato parodistico, è soddisfatto di sé: in tre giorni un intrigo (nel quale è coinvolta e del quale è vittima pure Maria Grazia Cucinotta, giornalista in cerca di verità dal forte accento siciliano) fa crollare di colpo il suo successo e la sua vita.

Il ritratto è datato. Case, cose, segretarie, ambientazioni, piante, locali e oggettistica sono troppo modesti per gente d'alta finanza. La conoscenza dell'ambiente finanziario pare imprecisa, la vicenda rimane confusa: le «trame oscure» politico-economiche restano buie, il «gioco sporco e pesante» risulta difficile da seguire, se il cerchio si stringe si capisce poco chi lo stringa e di quale cerchio si tratti. Non si realizza quindi il proposito del regista, anche soggettista e sceneggiatore con Elida Cortesi, «illustrare il clima in cui questo paese ha vissuto negli ultimi tre o quattro anni rappresentare uno spaccato sociale fedele alla realtà». Se Maria Grazia Cucinotta è poco più d'una apparizione, Gianmarco Tognazzi è coerentemente fedele alla sua vocazione per i ruoli negativi, antipatici, spregevoli oppure autolesionistici. [l. t.]

IL [illegible]
Mauro Cappelloni
Gianmarco Tognazzi
Grazia Cucinotta
Luca Lionello, Sabrina [illegible]
Marino Masé, Bedy Moratti.
Drammatico. Italia, [illegible].
Cinema Lilliput a Torino

IL CASO

IL CINEMA DIVENTA SE STESSO

Con «Scream», pellicola piena di citazioni, il regista interviene sul tema della violenza per emulazione

Il serial killer, cinefilo per caso

La provocazione di Craven

Dice l'assassino: «I film non creano gli psicotici: al massimo li rendono più creativi»

Una scena del film «Il silenzio degli innocenti»: molte pellicole in questi anni sono state accusate di istigare alla violenza perché qualche assassino ha detto di essersi ispirato al cinema

LONDRA

NON date la colpa ai film - sibila l'assassino cinefilo di "Scream" alla sua vittima designata -. Non creano gli psicopatici, li rendono soltanto più creativi».

Già: prima di far secca una studentessa sola in casa, l'omicida mascherato da Morte la sottopone per telefono a quiz assurdi tipo: «Chi è il killer in "Halloween" e "Venerdì 13"?». Alla prima risposta sbagliata, si viene macellati. Roba da rimpiangere per sempre tutti i viaggi mancati al video-shop.

Per il maestro del genere Wes Craven, i film dell'orrore sono un vigoroso «campo d'addestramento della psiche». Ciò non toglie che qualche recluta squinternata possa soccombere al fascino repellente di sangue e ventriglia e diventi macabrodipendente e cinemadipendente in un colpo solo, come succede nell'ultimo film del regista americano. Ma il punto è che Craven si rifiuta di credere che i film siano in grado di generare psicosi omicida: «Non ci sono motivi in casi di genere, e meglio qualunque motivo è buono. E' febbre omicida, punto e basta. Perché questa gente uccida è un mistero», dice. Fra i vari motivi cretini, sembra dire il film, potrebbe esserci di tutto, compreso il «millennio» imminente.

«Scream», che uscirà in Italia in settembre, significa «strillo» e in effetti tutti strillano a ruota libera in questo film che prende in giro i cliché più sanguinolenti e kitsch del genere horror. Quanto al pubblico, la cosa più curiosa è che urla e ride al tempo stesso, specie quando le citazioni di «cinema nel cinema» si fanno più grottesche: «Nei film dell'orrore questo è il momento in cui l'assassino che si suppone morto torna alla vita», dice una vittima terrorizzata, e in una frazione di secondo l'assassino si tira su a sedere come se niente fosse. Il sangue che cola sui tergicristalli perché c'è un morto sul tettuccio della macchina è un'altra delle trovata-quasi-boiate che rendono il pubblico indeciso fra le strida e gli sghignazzi. Per fare il verso alle convenzioni dell'horror, Craven le esagera: «Ho cercato di usare diversi stili per mantenere una certa artificialità». Una apparizione-cameo di Linda Blair, l'ex adolescente de «L'esorcista», stabilisce il tono della parodia.

Il creatore di «Nightmare on Elm Street» spiega: «Volevo affrontare quest'idea: fare questi film causa violenza o no? Non credo. Credo invece che organizzare queste in una narrativa, in una storia, in un qualche modo le tiene a freno e le rende più sopportabili». Per mettere ordine «in questo mondo paternalistico, malati», Craven dà forma alle ossessioni più buie; per tenere a bada i mostri, li risveglia. «Il cinema ha reso gli assassini di "Scream" più creativi: il che è un pensiero terrificante. Ma nella realtà i cosiddetti delitti copiati, quelli compiuti da gente che dice di essersi ispirata a "Natural Born Killers" o "Rambo", ci contano sulle dita di una mano: queste persone avrebbero ucciso comunque, e se hanno tirato in ballo un film, è perché volevano darsi un po' di lustro in più. In anni di cinema, io non ho mai avuto un solo caso». L'assassino di «Scream», ben gli sta, incontrerà la sua nemesi sotto forma di un apparecchio televisivo.

Ma a che pro queste esercitazioni militari della psiche? Craven considera l'orrore al cinema «la cosa approssimativamente più vicina alle battaglie della vita: quello che può succedere per la strada o gli orrori decisi dai governi, come il Vietnam. E' come se mi dicessi: riesco a restare seduto fino alla fine del film, sono in grado di affrontare meglio tutto questo». Trova meraviglioso che durante la proiezione dei suoi film ci sia di regola chi per la paura scaraventa per aria tutti i suoi popcorn sugli spettatori vicini: «E' bellissimo condividere il sussulto di adrenalina, l'estasi dello strillare e del ridere insieme. E' strano che strillare tanto alla fin fine sia buffo, ma c'è definitivamente qualcosa dietro, un interessante ribollire di energia».

Due donne trionfano in «Scream»: la reporter ficcanaso di Courteney Cox, diva della sitcom «Friends» («Non ho nessuna intenzione di mollare la televisione, è una sicurezza economica ed emotiva che mi permette di affrontare i rischi del cinema», dice), e la studentessa con la testa sul collo interpretata da Neve Campbell. Entrambe sono già al lavoro su «Scream 2», che comincerà a girare quest'estate. Se dopo tutto quello che è successo ai loro personaggi saranno ancora bersagliate da qualcuno che cita Anthony Perkins in «Psycho» o Jodie Foster nel «Silenzio degli innocenti», vorrà dire che i popcorn voleranno in sala per limite di «cinema-nel cinema-nel cinema».

Maria Chiara Bonazzi

Da E.T. all'inferno, e ritorno

La Barrymore: «Mi piacciono soltanto le brave ragazze»

CON quella faccia da diva del muto e un passato sfrenato, Drew Barrymore è una sorpresa. L'ex bambina degli eccessi, a sette anni star di ET e a nove iniziata all'alcol e alle droghe, è diventata una disciplinata allieva di yoga. Te la saresti aspettata languida, invece ridacchia come una ragazzina. O giunonica, invece è piccolina e ben fatta. Gli anni spericolati della cocaina, della tequila e degli amanti di ambo i sessi se li è buttati alle spalle. Adesso è qui sui carboni ardenti perché non riesce a star lontana dal fidanzato, il giovane attore Luke Wilson. In «Scream» interpreta una creatura inerme che dà dolcemente corda, senza saperlo, al assassino e finisce impiccata alle proprie budella.

Ha finalmente trovato il suo equilibrio? Anche il cinema, dopo Woody Allen, ora interpreta soltanto brave ragazze.

«Mi alzo tutte le mattine alle 7 per fare yoga, che ha cambiato la mia vita. Sono innamorata pazza e non vedo l'ora di mettermi a fare figli. E' vero, il mio personaggio in "Scream" è molto dolce, una brava ragazza. A me piacciono le brave ragazze. Ma mi era anche piaciuto interpretare l'adolescente letale di "Poison Ivy" proprio perché non sono cattiva».

E' vero che è molto amica con Courtney Love?

«A volte riesci a guardare le persone negli occhi e vedere come un riflesso. Credo che questo mi con lei: sento che ci sono state certe circostanze nella nostra vita che sono state molto simili. La sua amicizia ha significato molto per me: sono così orgogliosa di lei, perché è cresciuta tanto essere umano. Le voglio molto bene perché è stata all'inferno ed è tornata».

L'onestà sul passato è stata forse una terapia?

«Credo proprio di sì. Ho scelto di essere diretta: ho dovuto esserlo».

Di recente lei è diventata più «politica» e ha anche fatto uno spot pubblicitario di prevenzione dell'Aids.

«Sono la portavoce della Female Health Foundation, un'organizzazione per la salute delle donne in accordo con le Nazioni Unite. Agiamo su scala mondiale per finanziare la ricerca medica. Prima i miei doveri filantropici erano diretti soltanto alla Terra e agli animali, ma mi sono resa conto che dovevo cominciare a concentrarmi anche su noi mortali. Amo tanto l'umanità e per me la cosa più importante è usare questa faccia per fare del bene. Per quanto io ami Hollywood, non è un posto universale: è un'entità mortale. E poi amo le donne: siamo noi che possiamo fare i bambini».

[m. c. b.]

CHE FANNO

Schwarzy e Stallone ristoratori a Cannes

Planet Hollywood, la catena di ristoranti di proprietà di **Schwarzenegger**, **Stallone**, **Bruce Willis** e altri divi, inaugura filiale sul mare a Cannes, per festeggiare il 50° compleanno del festival (o per sfruttarlo). Prezzi elevati, paraphernalia cinematografici nell'arredamento: il punteruolo da ghiaccio di **Sharon Stone** in «Basic Instinct», i costumi di **Judy Garland** ne «Il mago di Oz» e di **Marilyn Monroe** in «Gli uomini preferiscono le bionde», il cyborg di «Terminator 2», i due robot di «Guerre stellari».

Quentin Tarantino ha scritturato anche **Robert De Niro** e **Michael Keaton** (oltre a **Bridget Fonda**, **Samuel Jackson**, **Pam Grier**, **Robert Forster**) per il suo nuovo film «Jackie Brown» (ex «Rum Punch»).

Gérard Depardieu non è soltanto protagonista e coproduttore della miniserie televisiva «Il conte di Montecristo» tratta dal romanzo di Dumas e diretta da Josée Dayan: ne è pure cofinanziatore, impegnato al cento per cento.

Gwyneth Paltrow e **Drew Barrymore** seguiranno a **Glenn Close-Crudelia Demon**. Dopo il buon esito commerciale della versione de «La carica dei 101» interpretata da attori, la Disney intende ripetere l'impresa con altri due suoi famosissimi film a disegni animati: «Biancaneve e i sette nani» (Paltrow) e «Cenerentola» (Barrymore).

Harrison Ford recita in «Air Force One» di **Wolfgang Peterson**: quel presidente degli Stati Uniti recentemente sembra diventato un personaggio cinematografico molto comune: Gene **Hackman** recita il Presidente in «Potere assoluto» di **Clint Eastwood**, **Jack Nicholson** l'ha recitato in «Mars Attacks!» di **Tim Burton** e **Michael Douglas** in «Il Presidente - Una storia d'amore» di **Rob Reiner**.

Liza Minnelli, 51 anni, ha un nuovo **King Lewis**, 24 anni, nero, portiere all'Hotel Essex House di Manhattan. **Gillian Anderson**, 32 anni, telestar di «X Files», ha un nuovo **Rodney Roland**, anni, comparsa nel serial tv.

Cindy Lauper

Enzo Coniglio, direttore dell'Istituto italiano di cultura a Los Angeles, progetta la creazione di un Centro di produzione del cinema italiano in base permanente, presso la sede dell'Istituto. A indicare che i tempi sono maturi per l'iniziativa è stato il gran successo a Los Angeles della celebrazione dei 50 dell'Oscar a «Sciuscià» di **Vittorio De Sica** e della retrospettiva regista.

Ilona Staller, Cicciolina, ha nuovo lavoro: fa l'animatrice, dando spettacoli soft, al Salon Erotica di Parigi giunto alla nona edizione.

Cindy Lauper, la cantante, e marito, l'attore **David Thornton**, hanno annunciato la prossima nascita del primo figlio. La futura mamma ha 43

Barbra Streisand, che ha messo in vendita la sua magnifica villa a Beverly Hills, per scoraggiare curiosi, perditempo e giornalisti esige il versamento di 50.000 dollari soltanto per visitare la vasta proprietà in vendita. Sinora, compratore s'è fatto avanti.

Jane Fonda e suo marito **Ted Turner** hanno comprato una spettacolosa fattoria nella Patagonia argentina, a chilometri da Bariloche. L'hanno battezzata «La Primavera».

TEATRI

AUDITORIUM RAI - Piazza Rossaro. Orchestra Sinfonica Nazionale . Ore 21, direttore: Isaac Karabichevsky. Coro della Città Bratislava, maestro coro: Ladislav . Programma: G. Verdi **Luisa Miller**, sinfonia; **Macbeth**, ballo del terzo atto; **Aida**, sinfonia (ricostruzione di Pietro Spada); **Otello**, ballabili del terzo atto; **I Vespri siciliani**, sinfonia. Quattro pezzi sacri: **Ave Maria**, per coro a cappella; **Laudi alla Vergine Maria**, per coro a cappella; **Stabat Mater**, per coro e orchestra; **Te Deum**, per doppio coro e orchestra. Poltrona platea Lire 30.000; poltrona balconata Lire 20.000; poltrona galleria Lire 10.000. Informazioni tel. 810.46.53 - 810.49.61.

RITROVI

ARLECCHINO ore 15,30 Rocky.
CLUB Oggi chiuso. Domani 15,30 Edo Puma 21 Rocky Big Band.
GARDENLU' da noi più Prova. Sl. Valsalice 4. Tel. 660.34.43. 15 Mini.
LA LUCCIOLA La conosci? Corso Taranto 206, tel. 260.097. d.j.
PATIO+INVIDIA: 22,30. 661.48.41.

GALLERIE E MUSEI

PIEMONTE ARTISTICO E CULTURALE via Roma 264. Mostra Claudio Giacone. Fino al 15 maggio 1997. Orario 16-19,30 Ingresso libero.
PIRRA: L'infanzia l'arte russa.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE M

BIASUTTI: Antonio Possenti.
MICRO': Michelangelo Camburzano.

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

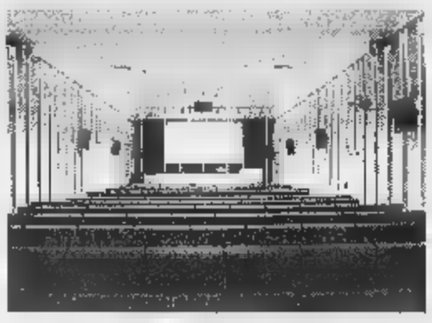
L'Unione Industriale di Torino è, a livello territoriale, la principale associazione imprenditoriale: raccoglie in 31 gruppi merceologici migliaia di imprese piccole, medie e grandi dalle quali dipende oltre il 70% della locale forza lavoro. L'azione di tutela e di rappresentanza degli interessi industriali si integra con moderni servizi ed attività di consulenza a vantaggio delle aziende associate.
Da oltre 90 anni, l'Unione Industriale di Torino, a fianco delle imprese, è interprete dello sviluppo economico e protagonista attenta della scena culturale e sociale della città.

SINDACALE

Consulenza su legislazione lavoro, contratti di lavoro, gestione personale: assistenza nelle trattative e questioni sindacali di natura sia **collettiva** (Cassa Integrazione Guadagni, Mobilità, licenziamenti, ecc.) che **individuale** (assunzione, licenziamenti, procedure disciplinari). **Informazioni sulla normativa sindacale, compresi i riferimenti al diritto comunitario**, anche attraverso la pubblicazione del **Notiziario settimanale «Lavoro e Previdenza»**, rappresenta le imprese e l'associazione nelle principali Commissioni locali in tema di impiego, collocamento, lavoro a domicilio, ecc. Partecipa alla definizione della politica sindacale e contrattuale di Confindustria, alla contrattazione interconfederale ed intersettoriale ed alla stipulazione dei principali contratti di lavoro: mantiene contatti con i Ministeri competenti. Di intesa con i Sindacati: **banca dati dei lavoratori in mobilità**, per la cui gestione la legge prevede rilevanti agevolazioni, e organizzazione di **corsi di riqualificazione** per il loro reinserimento lavorativo.
Dirigenti di aziende industriali: consulenza alle aziende sugli aspetti legali, contrattuali, previdenziali ed assistenziali del rapporto di lavoro con gli stessi. Assistenza sindacale anche in sede di collegio arbitrale provinciale.
Agenti e rappresentanti di commercio: consulenza sull'applicazione degli accordi economici collettivi e delle disposizioni legislative che regolano i rapporti tra le aziende e gli agenti e rappresentanti di commercio.
Assistenza alle case mandanti in caso di controversia in sede sindacale che presso le Commissioni di conciliazione presso la Direzione Provinciale del lavoro.
Rappresentanza delle imprese nella Commissione provinciale Ruolo Agenti e Rappresentanti di commercio istituito presso la Camera di Commercio di Torino.
(Tel. 011/5718.265)

ASSISTENZA SOCIALE

Assistenza, coperta dal segreto professionale, ai dipendenti delle aziende convenzionate al servizio **ed ai loro familiari**.
Fornisce informazioni aggiornate sulle previdenze sociali previste dalla legge e **cura l'iter delle pratiche** presso gli Enti pubblici. **(Tel. 011/5718.456)**



LEGALE

Consulenza e informazioni dettagliate in **diritto del lavoro** (gli aspetti comparati e sulle problematiche giuridiche in tema di società, marchi, proprietà industriale, controllo qualità, titoli di credito, procedure concorsuali, normative CEE e sui principi generali in materia di disciplina della produzione e del commercio; trasporti; utilizzo dei prodotti petroliferi; licenze, permessi e autorizzazioni; pesi e misure; poste e telecomunicazioni.
Ricerche di legislazione, giurisprudenza e dottrina. Attraverso la rivista trimestrale **«Giurisprudenza Piemontese»** fornisce documentazione sulle sentenze di diritto del lavoro. Segue **il procedimento di formazione delle leggi** di interesse per l'impresa presso le Camere.
Informazioni e documentazione dettagliate sulla **normativa Comunitaria di natura socio-economica e recepimento** nell'ordinamento italiano.
(Tel. 011/5718.271)

PREVIDENZA

Aggiornamento e diffusione della normativa previdenziale, anche attraverso il settimanale **«Lavoro e Previdenza». Consulenza e specifiche problematiche ed assistenza alle aziende nei rapporti con gli enti pubblici competenti** (INPS; INAIL; INPDAI; Direzioni Provinciale e Regionale del Lavoro; Ministero del Lavoro).
Rappresenta le imprese e l'associazione negli organi collegiali istituiti presso i predetti Enti (Comitato Provinciale INPS; Commissione Provinciale Cassa Integrazione Guadagni; Comitato Consultivo Provinciale INAIL; Commissione Provinciale per il Collocamento Obbligatorio). **(Tel. 011/5718.206-522)**

ENERGIA AMBIENTE

Informazioni, consulenza e assistenza, anche con sopralluoghi diretti in azienda, sugli aspetti tecnici, economici e normativi relativi ai problemi energetici ed ambientali. Prestazioni più specifiche: **Energia elettrica e gas naturale:** allacciamenti, condizioni di fornitura, problemi contrattuali, tariffe, rapporti con Enti distributori, contributi per risparmio energetico; **Acqua:** approvvigionamento (normativa, canoni, concessioni di derivazione), scarichi (autorizzazioni, limiti di accettabilità, impianti di trattamento); **Aria:** autorizzazioni, normativa nazionale e regionale, verifica dei limiti di accettabilità di impianti industriali, impianti di abbattimento; **Rifiuti:** criteri di smaltimento, recupero, riciclaggio, registrazioni e comunicazioni o catasto, stoccaggio, imballaggi; **Rumore:** problemi dell'ambiente esterno agli stabilimenti, limiti di accettabilità; **Rischi di incidenti rilevanti:** individuazione delle attività soggette a dichiarazione e notifica; **Etichettatura e schedatura preparati e sostanze pericolose. Le ultime iniziative:** informazioni su etichettatura ecologica CEE); **ECOAUDIT** (certificazione ambientale secondo lo schema CEE di singoli stabilimenti produttivi dell'impresa); **Servizio ECOGESTIONE** (per dotare le imprese di un sistema di gestione dei fattori ambientali dell'attività produttiva). **(Tel. 011/5718.452)**

FORMAZIONE

L'attività di informazione e di formazione per imprenditori, dirigenti e quadri aziendali viene promossa da tutti i servizi e le categorie dell'Unione, secondo le proprie competenze. A fianco di queste iniziative, operano **due centri, che progettano e pianificano regolarmente corsi di formazione, diretti alle imprese:** il **PF3** e il **Servizio Addestramento e Formazione** (vedi spazio AMMA). Il **PF3** (Formazione Manageriale) organizza corsi, seminari e incontri. Le aree di intervento sono molteplici, in relazione alle esigenze espresse dalle aziende interessate; i contenuti sono relativi alle discipline tipiche delle problematiche industriali. Il **PF3** programma e realizza anche interventi formativi su incarico di singole aziende. **(Tel. 011/5718.426)**
Nell'ambito Formazione, opera anche la **Scuola Professionale «Giancarlo Cameranа»** (ente fondato, nel 1960, dall'Unione Industriale di Torino e dall'AMMA; vi partecipa anche la Camera di Commercio di Torino; **tel. 011/386.139),** le cui attività sono indirizzate all'**aggiornamento professionale dei dipendenti (operai e tecnici) del settore metalmeccanico.** Le iniziative della Scuola sono articolate in: **corsi serali gratuiti** (per lavoratori che aspirano a migliorare la propria professionalità e a giovani disoccupati interessati ad un maggiore qualifico professionale); **corsi IAP** (offerta «a catalogo» alle aziende di corsi di Formazione e Addestramento Professionale per i loro tecnici); **corsi Finalizzati** (progettati su richiesta delle aziende secondo le loro specifiche esigenze).

EXPORT

Principali attività: a) **partecipazione a fiere commerciali in tutto il mondo,** con assistenza operativa e di rappresentanza delle aziende nei primi contatti con i clienti; b) promozione ed organizzazione di **incontri operativi** tra **Direzione Acquisti della grande committenza straniera e aziende fornitrici;** c) **uffici di rappresentanza commerciale permanente** in Cina (Pechino) e in India (Nuova Delhi). **Servizi specifici:** informazioni sulla **disciplina del commercio internazionale** (doganale, valutario, finanziaria, assicurativo); **dati statistici** sulle importazioni italiane e dei Paesi OCSE; informazioni su **normative ed accordi comunitari ed internazionali: indicazioni nell'area marketing;** ricerche e selezione di mercato, di prodotto, di agenti, di rappresentanti, importatori ed utilizzatori. Promozione e organizzazione di **incontri con delegazioni estere.**
Rapporti con Rappresentanze diplomatiche e commerciali, con gli Enti italiani ed internazionali preposti alle funzioni di Commercio Estero, con i principali istituti di credito italiani ed esteri. **(Tel. 011/5718.296-409)**

FINANZA

Analisi della situazione finanziaria aziendale; individuazione delle **coperture finanziarie più idonee,** sulla base degli investimenti realizzati e previsti dall'azienda; verifica della possibilità di accedere a **finanziamenti agevolati.** Calcolo del costo effettivo delle diverse forme di finanziamento bancario (in lire ed in valuta estera) e parabancario (leasing, factoring, ecc.) per **orientare l'impresa nelle scelte di indebitamento.** In caso di **finanziamenti agevolati, prepara la domanda di finanziamento** e cura la loro verifica prima della presentazione agli istituti competenti; segue i contatti con gli Istituti finanziatori e con i Ministeri competenti e verifica che l'iter delle domande di finanziamento si svolga nei tempi possibilmente più brevi.
Consulenza per **l'impostazione degli strumenti di controllo finanziario aziendale. Stipulazione convenzioni bancarie** o condizioni di particolare vantaggio. **Ricerca,** di concerto con l'impresa, **investitori istituzionali in capitale di rischio,** per il finanziamento di nuove iniziative. Fornisce informazioni e assistenza in materia di **assicurazioni.**
(Tel. 011/5718.322)

URBANISTICA

Consulenza relative alla pianificazione in atto sul territorio della Provincia di Torino, a livello comunale, provinciale, regionale e nazionale; informazioni sui contenuti dei piani regolatori comunali, programmi pluriennali di attuazione (P.P.A.), piani per insediamenti produttivi, aree industriali attrezzate, vincoli territoriali.
Assistenza alle aziende per la formulazione e redazione delle osservazioni agli strumenti urbanistico-territoriali sopra elencati e in merito ai relativi meccanismi di attuazione. Informazioni dettagliate ed assistenza diretta sui diversi problemi connessi all'edilizia industriale. Studio sulla possibilità di localizzazione industriale sul territorio, aggiornamento sulla domanda e offerta di strutture produttive. **(Tel. 011/5718.462)**

TRIBUTARIO

Assistenza alle aziende nell'interpretazione della norma tributaria. In particolare, consulenza su: **Imposta sul Valore Aggiunto** (adempimenti, aliquote, regimi particolari, polizze fidejussorie per rimborsi accelerati, IVA comunitaria); **Disciplina dei documenti di trasporto; Disciplina dell'emissione di Scontrini Fiscali** mediante registratori di cassa e della **Ricevuta Fiscale; Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche** (redditi fondiari, di capitale, di lavoro dipendente, autonomo, di impresa e diversi); **Imposte sul Reddito delle Persone Giuridiche; Accertamento delle imposte** (dichiarazioni, scritture, ritenute, sanzionatorio); **Normativa penale tributaria; Disciplina delle imposte indirette** (di registro, di bollo, sulla pubblicità). **(Tel. 011/5718.337)**

QUALITA'

Il **Servizio Qualità e Normazione** fornisce informazioni e consulenza in materia di Sistemi Qualità, TQM e metodologie collegate, certificazione di aziende e accreditamento dei laboratori, certificazione di prodotto e marcatura CE, norme di prodotto e norme armonizzate, integrazione dei sistemi, Premio Qualità Italia. Predispone programmi di formazione aziendali e interaziendali ed effettua check-up sul sistema qualità aziendale.
(Tel. 011/5718.352)
In collaborazione con AICQ Piemontese è gestito inoltre lo **Sportello Qualità** che fornisce informazioni a livello divulgativo sui principi e sui riferimenti legislativi in materia di qualità nonché su tutta l'attività dell'AICQ.
(Tel. 011/5718.264)
Con AMMA, AICQ e ANFIA è stata costituita **CERTO** (Società di Certificazione dei Sistemi Qualità), accreditata per i settori autoveicolistico, prodotti in metallo, in gomma e materie plastiche ed altri.

PRIMIMPIEGO

Selezione di personale qualificato, diplomato, laureato, in cerca di prima occupazione, ai fini dell'inserimento lavorativo in azienda.
Il servizio dispone di una banca dati, con i profili essenziali di giovani candidati, raccolti tramite questionario. Previa analisi della posizione lavorativa ricercata, viene effettuata la selezione degli aspiranti (profili attitudinali e aspetti di personalità), con colloqui individuali e di gruppo. Mediante il Consorzio CSI è inoltre possibile realizzare **tirocini (stage)** in azienda.
I candidati possono ritirare il questionario presso l'Unione Industriale di Torino, in Via Fanti 17.
(Tel. per le aziende 011/5718.279)

CENTRO CONGRESSI

Modulato sale di diversa dimensione, il Centro è affiancato, per il servizio di ristorazione, dal **Circolo Soci.** Offerta di servizi nell'organizzazione di convegni e incontri: progettazione e gestione dell'evento, assistenza post convegno.
Le imprese associate possono accedervi a **condizioni di prelazione e di favore.**
(Tel. 011/5718.277)

STUDI ECONOMICI & UFFICIO STAMPA

Indagini periodiche, congiunturali e monotematiche, dati e informazioni sulla realtà economico-produttiva piemontese; documentazione statistica e scientifica; consulenza sulle modalità di accesso ai benefici dai fondi strutturali dell'Unione Europea.
(Tel. 011/5718.462)
Sostegno operativo e di indirizzo nelle attività di comunicazione.
(Tel. 011/5718.439)

C.S.A.IN.

Lo C.S.A.IN. (Centri Sportivi Aziendali e Industriali) è un Ente nazionale riconosciuto dal CONI e dal Ministero dell'Interno, che raggruppa 380 circoli aziendali e sportivi oltre 100.000 soci.
Svolge attività di promozione sportiva, attività sociale e organizzazione del tempo libero a vantaggio di tutte le imprese. **(Tel. 011/562.22.53).**

AMMA

Per le imprese metalmeccaniche, il servizio Sindacale e Previdenziale è fornito direttamente dall'Associazione di Categoria AMMA (Associazione Industrie Metalmeccaniche Metallurgiche e Affini). (Tel. 011/5718.418).
I seguenti servizi vengono forniti dall'AMMA anche alle imprese metalmeccaniche:

LOGISTICA INDUSTRIALE

Consulenza su quegli aspetti dell'organizzazione aziendale (distribuzione degli spazi lungo il flusso della produzione) che riguardano la catena logistica dell'impresa: **analisi del sistema logistico dell'azienda** e redazione di relazioni e pareri tecnici.
(Tel. 011/5718.210)

FORMAZIONE AMMA

Il Servizio Addestramento e Formazione AMMA, che ha recentemente ottenuto dall'A.F.A.Q. la certificazione del proprio Sistema Qualità in conformità alla norma ISO 9001, realizza **seminari e corsi di riqualificazione** per Dirigenti, Quadri, Tecnici; **corsi specialistici** per neolaureati e neodiplomati; **formazione e consulenza aziendale specifica,** su richiesta delle singole imprese. Il Servizio offre consulenza permanente alle piccole e medie imprese nella **definizione delle strategie aziendali volte alla valorizzazione delle risorse umane e al miglioramento dei sistemi di organizzazione produttiva (lean production, ecc.).** Il servizio, inoltre, offre assistenza operativa per i programmi dell'Unione Europea, in particolare per le P.M.I. **(Tel. 011/5718.305)**

IGIENE E AMBIENTE DI LAVORO

Assistenza tecnica, anche attraverso sopralluoghi in azienda, su: prevenzione infortuni e incendi; igiene del lavoro; rumore ambientale (il Servizio è dotato di strumenti per la **quantificazione dei rischi da rumore). Presenza di tecnici per la sicurezza in azienda,** assicurata secondo opzioni di servizio, differenziate in base alle specifiche esigenze aziendali. Collaborazione con Enti, quali CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano), STANIMUC (Servizio Tecnico Autonomo Normalizzazione Italiana Macchine Utensili e Collaudi), UNI (Ente Italiano Normalizzazione). Attività di ricerca con Università, CNR, Istituto Elettrotecnico Nazionale «Galileo Ferraris». **(Tel. 011/5718.210)**

1997: diventano maggiorenni ...

ARIAGEL — air conditioners — Candiolo (TO)
CDM ROVELLA — SISTEMI PER ELETTROEROSIONE — San Mauro (TO)
revino — sistemi elettronici per l'industria — Collegno (TO)
AV-EL — stampaggio materie plastiche — Villarbasse (TO)
sigma-3 — GARDNER-DENVER — sistemi di avvolgitura - macchine speciali — Beinasco (TO)
GLEISCAR — autotrasporti c/terzi casa spedizioni — Moncalieri (TO)
SIRIES — sistemi antincendio installazione impianti — Torino
tecnografica — tipolitografia — Grugliasco (TO)
engineering for car makers' solutions — industrial design — Torino
Gossi & Matta — INSURANCE BROKERS — Torino
sitca — Poirino (TO)
INFORMATICA — software house — Torino
MANTOAN TRASPORTI — autotrasporti internazionali in c/terzi — Beinasco (TO)

UNIONFIDI
«Servizi per le Pmi Piemontesi»
Interventi di garanzia per l'erogazione di:
- Fidi a Breve
- Finanziamenti a medio-lungo termine
- Leasing e factoring
- Cambiali finanziarie
- Finanziamenti a tasso agevolato su leggi regionali e statali
- Finanziamenti a 60 mesi per gli adeguamenti alla Legge 626/94 sulla sicurezza
- Finanziamenti a 24 mesi per creare nuova occupazione
- Finanziamenti a 24 mesi per penetrazione commerciale all'estero

Per ogni ulteriore informazione: tel. 011 38.51.622

UNIONFIDI
14ª MENSILITA'
Accordo Unionfidi Piemonte - Banche Convenzionate
Come di consueto l'Unionfidi-Piemonte ha definito con le Banche convenzionate un accordo per la concessione di finanziamenti a fronte della corresponsione ai dipendenti della 14ª mensilità 1997.
L'accordo prevede:
- finanziamento per ciascuna azienda: L. 300 milioni;
- cifra massima per ciascun dipendente: L. 1.500.000;
- tasso: a seconda della Banca d'appoggio;
- rimborso: entro il 30.11.1[illegible]

- Istituto Bancario S. Paolo di Torino
- Cassa di Risparmio di Torino
- Banca Popolare di Novara
- Cariplo
- Banca Antoniana
- Banco Ambrosiano Veneto
- Carige
- Credito Italiano
- Banca di Roma
- Cassa di Risparmio di Tortona
- Banca Nazionale Agricoltura
- Banca Popolare di Lodi
- Banca Popolare di Milano
- Banca di Credito del Piemonte
- Banca Brignone
- Banca Popolare di Bergamo
- Cassa di Risparmio di Fossano
- Cassa di Risparmio di Asti
- Banca Regionale Europea
- Monte dei Paschi di Siena
- Banca Nazionale del Lavoro
- Cassa di Risparmio di Savigliano
- Banca Sella
- Banco di Sicilia

Le domande di finanziamento contenenti l'indicazione della cifra richiesta, il numero dei dipendenti e la banca prescelta, dovranno pervenire in triplice copia all'Unionfidi entro e non oltre il 18.05.1997, corredate dalla documentazione richiesta.
Gli [illegible] - C.so Peschiera, [illegible] - Tel. 011/385.1422 restano a disposizione per l'istruzione e la definizione delle pratiche.

TV & TV

Vizi e virtù della «Governante» sfida da vincere in prima serata

OGNI sabato sera, Raidue manda in onda la prosa. L'altra sera Giorgio Albertazzi e Paola Pitagora erano i protagonisti della «Governante», scritta nel 1952 da Vitaliano Brancati. E' il dramma di un'omosessualità femminile annegata nell'ipocrisia borghese: questo, che fu forse il miglior lavoro teatrale dello scrittore, subì il divieto alla rappresentazione. La censura del tempo già si era accanita contro di lui, fin dai tempi del «Vecchio con gli stivali», novella sceneggiata al cinema negli «Anni difficili» da Zampa, che generò un filone cinematografico di satira politica, anch'esso inizialmente osteggiato. Tutto questo fervore contro di lui, ispirò a Brancati la scrittura di un pamphlet, «Ritorno alla censura», in cui l'autore di «Don Giovanni in Sicilia», del «Bell'Antonio», dell'incompiuto «Paolo il caldo», rivendicò i diritti civili del teatro: ribadiva la sua poetica del comico, fedele ai grandi modelli del realismo classico ottocentesco, che trasformavano la sua congeniale disposizione «aristofanesca», secondo Cecchi, in amarezza. Insomma, nella «Governante» di motivi di interesse ce ne sono molti. E' vero che un simile tipo di interesse, socialeletterario, non brilla in testa alle preferenze del pubblico televisivo di oggi (anche perché non è abituato), però non dovrebbe essere impossibile trovare una maniera, moderna, contemporanea, per inquadrare la commedia di turno nel contesto in cui fu scritta. Cercando di far capire che il teatro non è fatto da strana gente che sale in palcoscenico e recita un copione scritto da altri, ma ha un senso più profondo e nello stesso tempo più semplice, essendo stato nei secoli lo spettacolo popolare per eccellenza. Invece la prosa del sabato va in onda tardi, senza introduzioni, senza alcun genere di spiegazioni, rendendo lo spettacolo appetibile soltanto per chi è già preparato. Sarebbe invece una bella scommessa, per la televisione di Stato, ingrandire il giro d'affari, attirando un pubblico più vasto ed eterogeneo. Che, almeno potenzialmente, esiste ed è già pronto.

Visto che tanto il sabato se lo contendono classicamente Raiuno e Canale 5, che in queste settimane stanno mandando in onda «Fantastica italiana» e «Viva le italiane», sarebbe un piccolo atto di fiducia nei telespettori invertire semplicemente la programmazione, trasmettendo prima il teatro, poi il giallo del sabato sera. Anche perché quei gialli lì sono di solito fondi di magazzino, produzioni dozzinali dove solitamente si spara all'impazzata e non si possono più contare i morti. L'altra sera invece il morto era uno solo, tale Terry, ucciso dal ragazzo amante della moglie. Dunque, siamo nella provincia americana, tanto linda e pinta quanto «marcia dentro», come spesso ci raccontano i film. Un giovanotto liceale conosce la madre di una sua compagna di scuola. I due si innamorano perdutamente, duramente osteggiati dai genitori di lui; lei gli dice il marito abusa da sempre della figlia, non trova altra soluzione al loro folle sentimento che l'uccisione del cattivo. Un bel pasticcio non tanto poco edificante quanto sciocco negli sviluppi.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Spielberg e il genocidio

SCHINDLER'S
1993, Raiuno alle 21; dur.

Qualcuno l'ha definito il capolavoro serio di Steven Spielberg. E che sia serio, non v'è alcun dubbio. Il film è proposto nell'ambito di serata tematica «I sopravvissuti alla Shoah» condotta da Gad Lerner. Il successo straordinario del film, la forza della testimonianza sull'orrore dei campi di sterminio, la sobrietà della messa in scena sono riusciti a fare di questa storia un modello moderno dei veri valori del cinema. Schindler è il dell'industriale tedesco che si batté mille astuzie per strappare alla furia moltissimi ebrei altrimenti condannati al genocidio. Per Ralph Fiennes e Ben Kingsley il successo valse un rilancio della carriera.

E PERICOLOSA
1992, Italia 1 alle 20,45; dur. 90'

Un buon thriller girato da Barbet Schroeder pericoli metropolitani cui si va incontro se si decide di mettersi in casa degli sconosciuti. E' quanto accade a Bridget Fonda che fa amicizia la nevrotica Jennifer J. Leigh. Questa viene accolta in casa dell'amica e dopo un periodo di tranquilla convivenza dimostra un attaccamento morboso per lei, finché la vita diventa un inferno.

BEVERLY COP III
1994, Canale 5 alle 20,50; dur. 100'

In prima tv il thriller farsesco con Eddie Murphy nei panni dell'agente Axel Foley. Il poliziotto assiste all'omicidio del suo capo, insegue l'assassino e si ritrova in un parco divertimenti. Qui cerca in tutti i modi di avvicinare il capo della sicurezza (Timothy Carhat) e finalmente si accorge che l'uomo ha una doppia vita. L'attore, in questi giorni accusato di aver frequentato transessuale, merita tutti gli elogi possibili per la sua recitazione spumeggiante.

DENTRO LA
1987, Rete 4 alle 23; dur. 129'

Tre attori in gamba, Albert Brooks, Holly Hunter e William Hurt, nel film di James L. Brooks. La storia è ambientata a Washington nel mondo dell'informazione. Jane Craig, produttrice e Aaron Altman, giornalista, lavorano nella stessa rete televisiva. Stanno bene insieme, si conoscono da anni, ma d'amore vero se ne parla. Tra i due si inserisce Tom Grunick, un giornalista disposto a tutto pur di far carriera. Il film ottenne otto nomination per l'Oscar '87 ma non vinse nulla. In quell'anno quasi tutti i premi andarono a «L'ultimo imperatore» di Bertolucci. In un piccolo ruolo si vede anche Jack Nicholson sempre perfetto nel personaggio.

IL TUO TV NON FUNZIONANTE VALE 200 000 LIRE
Watt Radio
tel 011/397.27.67 - 397.25.62
APERTO LA DOMENICA
189 - tel. 011/20.28.18

AMENNS

OGGI
La nuova rubrica di Antonio Lubrano Telemontecarlo (*Candido*, 19,45), i Sassi di Matera e i tagliatori di teste a *Passaggio a Nord Ovest* (Raiuno, 14,05), i segreti dei maghi e le diete sbagliate e *Cronaca in diretta* (Raidue, 16,30), i serial-killer a *Misteri* (Raitre, 20,40), il centro di salute mentale che si occupa solo di donne, le profughe del Ruanda Maria Maniscalco, sindaco di San Giuseppe Jato a *Primadonna* (Raitre, 22,55), Massimo Ceccherini, Syria, Lello Arena, Riccardo Pazzaglia e Dario Vergassola da Costanzo (*Maurizio Costanzo Show*, Canale 5, 23,15).

RADIKAL
La rivista tedesca «Radikal», messa fuori legge in Germania perché inciterebbe al terrorismo, è riapparsa in forma elettronica sul Web, grazie al server alternativo XS4ALL (da leggersi «Access for all», per tutti), al quale fanno capo anche alcune università olandesi. La polizia tedesca l'11 aprile scorso ha imposto a tutti gli Internet Provider del Paese di chiudere l'accesso al sito, per impedire la diffusione della rivista, bloccando così anche i siti accademici olandesi. Dure proteste di queste università e di centinaia di navigatori, che hanno copiato integralmente il sito di «Radikal» moltiplicandone la disponibilità in rete.

DAFFY DUCK
Daffy Duck compie 60 anni, tanto è il tempo trascorso dalla sua prima apparizione sugli schermi nel cartoon di Tex Avery *Porky's Duck Hunt*. Fra i principali interpretazioni del papero vi sono i cartoni di propaganda bellica, come quello del 1943 in cui interpreta un eroico aviatore alle prese la sensualissima spia tedesca Hatta Mari e Hitler, Goebbels e Goering in persona. In *Draftee Daffy* il papero si rivelerà meno eroico rifiutando la coscrizione dopo aver cantato un'antologia di canzoni militari. Amatissimo da molti personaggi dello spettacolo, Daffy fu scelto da George Lucas per interpretare un fuori programma per la prima a Chicago di *Guerre Stellari*. Steven Spielberg, nel film «Incontri ravvicinati del terzo tipo», lo fa apparire sullo schermo di una televisione.

FREDI
Nino Manfredi, 76 anni, ha rivelato che non voleva accettare il contratto per il serial-tv *Linda e il brigadiere* a causa della grave depressione in cui è caduto l'anno scorso. Aveva perso 14 chili, soffriva per lo schiacciamento nervo sciatico ed era convinto che non avrebbe più camminato. Dice di essere uscito dal tunnel grazie alla figlia che gli ha dato un nipotino e alla moglie Erminia: è stata lei a prendere tempo con i produttori e a convincerlo ad accettare. Racconta Manfredi: «Erminia mi disse: Nino, tu nato attore. Se devi morire, fallo sul tuo campo di battaglia, il palcoscenico, e non qui a casa. Quelle parole suonarono me come una sveglia».

UOMINI
«Amo i sapori forti, gli uomini arabi, mediterranei. Perché "sanno di maschio". Con un biondo, tipo Sting, non ci farei mai del sesso. Ma, soprattutto, il ventre deve essere piatto, ben disegnato; ogni passione scompare se, al momento giusto, lui mostra una tristissima pancetta» (Rosanna Cancellieri).

PAROLE
Parlo tanto perché poco da dire» (Paolo Bonolis).

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (64747); 11,30 (776230); 13,30 (368); 18 (4501); 20 (785); 0,35 (7-451815);
6 — Euronews, attualità (3360)
6,45 Unomattina, attualità. Con Molba Rufio e Stefano Zlanfoni. - Speciale elezioni amministrative 1997 (4172105)
7 — TG1 (7.30 8.00 9.00), attualità (1459869)
7,55 TGR Economia, attualità (1515766)
8,30 TG1 Flash L.I.S. (8.30), attualità (6355230)
L'oro di Roma, film storico (Italia, 1961). Regia di Carlo Lizzani (5578037)
11,10 Verdemattina, rubrica. Con Luca Sardella, Janira Majello (1879124)
12,00 TG1 Flash, attualità (12143)
12,05 La signora in giallo, telefilm (9583414)
13,00 TG1 Economia, attualità (3-345501)
14,05 Passaggio a Nord - Ovest, documenti (8075105)
15,10 Sette giorni al Parlamento, attualità (6553637)
15,40 Popeye, cartoni (1150940)
15,55 Solfatico, varietà ragazzi (3363230)
17 — I ragazzi dell'Olocausto, attualità (31259)
17,50 Oggi al Parlamento, attualità (2337501)
18,10 Italia sera, rubrica (7351124)
18,45 Luna Park, varietà (4339747)
20,00 TG1 Sport, rubrica sportiva (90655)
20,35 Introduzione a Schindler's List, rubrica. Con Gad Lerner. (335018)
21 — Schindler's list, film drammatico (Usa, 1993). Regia di Steven Spielberg, con Liam Neeson (54000259)
0,10 Sopravvissuti alla Shoah, rubrica (6080726)
1 — Agenda - Zodiaco - Che tempo fa, rubrica (6413902)
1,05 L'alba della Repubblica: La Costituzione italiana, rubrica (5509099)
1,25 Sottovoce: Cristiana Lauro, rubrica (2954322)
2 — La villeggiatura, film drammatico (Italia, 1973). Regia di Marco Leto, con Adalberto M. Merli, Adolfo Celi (1401032)
3,45 Musei Vaticani: Museo etnologico, documenti (5457278)
4,15 Gli scrittori raccontano ... tutto in Tv, rubrica (4886438)
5,25 Concerti Militari: Carabinieri, musicale

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (221327); 13 (4056); 20,30 (40132); 23,30 (53037);
5,40 Scanzonatissima, varietà (7522389)
7 — Go - Cart mattina, varietà ragazzi (14582)
7,05 Don Coyote e Sancho Panda, cartoni (5171688)
7,25 Papà Castoro, cartoni (7-478821)
7,55 Ape Maia, cartoni (6172327)
8,15 Le avventure di Tin Tin, cartoni (7207143)
8,35 Lassie, telefilm (2483786)
8 — Sergente di ville, rubrica - Rubrica di vita e cultura ebraica (5948563)
9,35 Quando si ama, soap opera (9744853)
10 — Santa Barbara, soap opera (9939143)
10,45 Perché?, rubrica (7858673)
11 — Medicina 33, rubrica (89434)
11,30 I Fatti Vostri, varietà. Con Massimo Giletti (492306)
13,00 TG2 - Costume e società, rubrica (93495)
13,45 TG2 Salute, rubrica (958-7105)
14 — Ci vediamo in TV, varietà. Con Paolo Limiti (6006501)
16,15 TG2 Flash (17.15 - 18.15), attualità (8010516)
16,30 La cronaca in diretta, attualità. Con David Sassoli (7797330)
18,10 Meteo 2, rubrica (1751269)
18,20 TG2 Sportsera, rubrica sportiva (7383785)
18,40 In viaggio con Sereno Variabile, rubrica (647650)
19 — Hunter, telefilm (32921)
19,50 Go - Cart, varietà ragazzi. Con Silvio Scotti (9675965)
20,50 L'ispettore Derrick, telefilm (44078969)
23,05 Macao, varietà. Con Parietti (8789109)
0,10 Oggi al parlamento, attualità (7536099)
0,20 TG2 Notte sport, rubrica sportiva (7525983)
0,30 Telecamere salute (R), rubrica (5792047)
0,45 Io scrivo tu scrivi (R), rubrica (6886490)
1,10 Appuntamento al cinema, rubrica (44825490)
1,15 SOS I uccidono ancora, film drammatico (GB, 1986). Regia di Terence Fisher (3009457)
2,35 Ritorni In mente replay: Ruggeri, musicale (5933964)
2,50 Diplomi universitari a distanza. Lezione 37, fino alle ore 5,55 (18028983)

RAITRE

Telegiornale: 6 (5838); 12 (66327); 14,20 (617853); 19 (4046); 22,30 (353); 0,30 (5558322);
8,30 Famosi per 15 minuti, rubrica (4716853)
8,50 Elisir (R), attualità. Con Michele Mirabella (7253306)
10,30 Tema, rubrica (607560)
12,15 Telescopi, rubrica (5587921)
13 — Media/Mente, rubrica - All'interno del programma: "Il grillo" (11250)
14 — TGR Telegiornali Regionali, attualità (40389)
14,50 TGR Leonardo, rubrica (1447582)
15 — TGS pomeriggio sportivo, rubrica sportiva (25056)
15,45 Tennis: Internazionali d'Italia femminili, sport (8-158327)
15,30 Per le Regioni Interessate: Elezioni Reg. Amm. '97, attualità (8284105)
18 — Geo magazine, documenti (91414)
18,25 Meteo 3, rubrica (9626675)
18,30 Un posto al sole, soap opera (5142)
19,35 TGR Telegiornali regionali, attualità (703018)
20 — Per le Regioni Interessate: Tribuna Elettorale. Amministrative '97, attualità - Confronto fra i candidati a Sindaco di Catanzaro. (70308)
20,25 Blob. Di tutto di più, varietà. A cura di Enrico Ghezzi (6915747)
20,40 Format presenta: Misteri, attualità - Indagini scientifiche di fine millennio (4643369)
22,45 TGR Telegiornali regionali, attualità (2728768)
22,55 Primadonna, attualità (43-15766)
23,45 Il processo del lunedì, rubrica sportiva (4010256)
1,10 Fuori orario.Cosa (mai) viste, rubrica - Vent'anni prima. Con Enrico Ghezzi (44852544)
1,15 Tennis: Internazionali d'Italia femminili, sport (4-492032)
2,10 Gabriele La Porta presenta: Mestieri vivere, attualità (6677167)
3,30 Riff Raff - Meglio perderli che trovarli, film drammatico (GB, 1991). Regia di Ken Loach, con Robert Carlyle, Emer Court (11-60693)
5,05 Da storie vere: Tornare a casa, attualità (5184896)
5,30 Doc music club, musicale

CANALE 5

Tg5: (2160308); 13 (73143); 20 (438); 22,50 (4331224); 0,30 (5-6706525); 2 (1654001); 3 (5-3421544); (86144508); 5,30 (6108252);
9 — Galapagos, documenti (8785)
9,30 Come una, film drammatico (Italia, 1991). Regia di Vittorio Sindoni, con Stefania Sandrelli, Massimo Dapporto (05495)
11,30 Forum, rubrica. Con Rita Dalla Chiesa e con la partecipazione del giudice Santi Licheri (788853)
13,25 Sgarbi quotidiani, attualità. Con Vittorio Sgarbi (46-08227)
13,40 Beautiful, soap opera (72-2211)
14,10 Uomini e donne, attualità. Con Maria Filippi (49-15037)
15,30 Maurizio Costanzo Show (R), attualità. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi (1274834)
18 — Verissimo, attualità. Con Cristina Parodi. - Tutti i colori della cronaca (51105)
18,45 Tira & molla, varietà. Con Paolo Bonolis e Ela Weber (2828853)
20,30 Striscia la notizia, varietà. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi. - La voce dell'incandescenza (84037)
20,50 Beverly Hills Cop III, film poliziesco (Usa, 1994). Regia di John Landis, con Eddie Murphy, Judge Reinhold (706245)
23,15 Maurizio Costanzo Show, attualità. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi (2577056)
1,30 Sgarbi quotidiani (R), attualità. Con Vittorio Sgarbi (5909186)
1,45 Striscia la notizia (R), varietà. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi. - La dell'incandescenza (44506)
2,30 Target (R), attualità. Con Gaia De Laurentis (2532615)
3,30 Nonsolomoda (R), attualità - Settimanale di attualità (2536631)
4,30 La frontiera dello spirito (R), rubrica - Rubrica di attualità religiosa (1648273)
5 — Cin Cin, telefilm - *"Maestro di cerimonie"*

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (80140); 18,30 (4121); 20,30 (74650);
6,10 Segni particolari genio, telefilm (6119327)
6,40 Ciao ciao mattina e cartoni animati, varietà ragazzi (82936501)
9,15 A-Team, telefilm (2990921)
10,15 Magnum P.I., telefilm (5-047124)
11,10 Mc Gyver, telefilm (2353478)
12,20 Studio sport, rubrica sportiva (1886879)
12,50 Fatti e misfatti, attualità. (8-441653)
12,55 Happy Days, telefilm (8031105)
13,30 Ciao ciao e cartoni animati, varietà ragazzi (74872)
13,55 Ciao Ciao Parade, varietà ragazzi (7266259)
14,25 Telepanzane, varietà ragazzi (7249124)
14,28 Free Pass, musicale (302-377579)
14,32 Colpo di fulmine, varietà. (2000095560)
15 — Alta marea, telefilm (23582)
18 — Bim Bum Bam e cartoni animati, varietà ragazzi (6-8259)
16,55 Prove su strada di Bim Bum Bam, varietà ragazzi (5150988)
17,25 L'allegra fattoria, varietà ragazzi (5131834)
17,30 Primi baci, telefilm (3058)
18 — Karine e Ari, telefilm (4765)
18,50 Studio sport, rubrica sportiva (7206898)
19 — Baywatch, telefilm (4060)
20 — Edizione straordinaria, varietà (5259)
20,45 Insercione pericolosa, film thriller (Usa, 1992). Regia di Bebet Schroeder, con Bridget Fonda (479582)
22,45 Facciamo Cabaret, varietà (8351124)
0,15 Goals, il grande calcio inglese, rubrica sportiva (57-254)
0,45 Speciale Rally, rubrica sportiva (8767815)
1,15 Fatti e misfatti, attualità (5-773709)
1,25 Italia 1 Sport, rubrica sportiva (52284373)
1,30 Studio Sport, rubrica sportiva (5906099)
1,40 Italia 1 Sport, rubrica sportiva (2117099)
2,30 Star Trek - The next generation, telefilm (2530457)
3,30 Ballata tragica, film commedia (Italia, 1954). Regia di Luigi Capuano (2534273)
4,30 Happy Days (R), telefilm

RETE 4

Tg4: 11,30 (3753414); 13,30 (2211); 18,55 (43516);
5 — Angelica, telenovela. Con Carlos Mata (7647899)
6,50 Don Franco e Don Ciccio nell'anno ..., film commedia (Italia, 1969). Regia di Marino Girolami
8,20 TG4 Rassegna Stampa (R), attualità (6158747)
8,40 Vendetta d'amore, telenovela (5602414)
9,40 Speciale: "Aspettando la Villa dei Misteri", rubrica (1364853)
9,50 Peste e corna, attualità. Con Roberto Gervaso (1351405)
10 — Perla, telenovela (1124)
10,30 I due volti dell'amore, telenovela (9143)
11 — Aroma di Caffè, telenovela (5312)
11,45 Milagros, telenovela (826-7058)
12,45 La ruota della fortuna, gioco (7206746)
14 — Es l'essenza della vita, rubrica (61872)
14,15 Santieri, soap opera (784-4037)
15,25 Aspettando pianeta bambino, rubrica. Con Susanna Messaggio. (1425360)
15,35 Incompreso, film drammatico (Italia, 1976). Regia di Luigi Comencini, con Stefano Colagrande (1077124)
17,45 Ok il prezzo è giusto, gioco (1779583)
19,20 Game Boat, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi (710371)
19,35 I Puffi, cartoni (784360)
20 — Game Boat, var - tà ragazzi. Con Pietro Ubaldi (81414)
20,05 Petali di stelle per Sailor Moon, cartoni (2213821)
,25 Game Boat, varietà ragazzi (2032105)
20,35 Forum di sera, varietà (7360143)
23 — Dentro la notizia, film commedia (Usa, 1987). Regia di James L. Brooks, con William Hurt (46065501)
1,50 TG4 Rassegna stampa, attualità (5871531)
2,10 Speciale: "Aspettando la Villa dei misteri", rubrica (5579438)
2,20 Parigi o cara, film commedia (Italia, 1962). Regia di Vittorio Caprioli (67623273)
4 — Es l'essenza della vita (R), rubrica (3826812)
4,10 Peste e (R), attualità. (4846099)
4,20 Vittoria d'amore, telenovela (3565341)
5,10 Caribe, telenovela

TMC

Telegiornale: 12,45 (670834); 19,25 (666650); 22,30 (416); 0,55 (5042051); 3,15 (2425584);
7 — Galaxy Express, cartoni (8-563)
7,30 Good Morning Italia, attualità. Le notizie e i commenti sui fatti del giorno (33-78259)
9,05 I ragazzi della prateria, telefilm (1276747)
10 — Il faro incantato, telefilm (4969)
10,30 Due come voi, varietà. Con Wilma De Angelis e Benedicta Boccoli in la quotidiana ricetta, l'oroscopo e come fare la sposa. E poi informazioni, curiosità e piccoli giochi in diretta (15-22495)
13,05 TMC Sport, rubrica sportiva (7731650)
13,15 Strettamente personale, varietà. Con Marco Balestri (3831127)
14 — Lord Brummel, film storico (Usa, 1954). Regia di Curtis Bernhart, con Stewart Granger, Elizabeth Taylor (002960)
15,10 La posta del Tappeto Volante, varietà. Con Luciano Rispoli e Rita Forte, Roberta Capua (1207476)
17,55 Zap Zap, ragazzi. Con Marta Iacopini e Guido Cavalieri All'interno del programma i cartoni: Nello e Pastrache - Charlie - Kioko (2153698)
19,45 Candido, rubrica. Con Antonio Lubrano (2165550)
19,55 TMC Sport, rubrica sportiva (466230)
20,10 Check Point 8, attualità (2-828940)
20,25 Il Cairon del TG, attualità. Con Flavio Damiani e Claudio Sorgi (6924311)
20,30 Il Processo di Biscardi, rubrica sportiva. Con Aldo Biscardi e Sara Ventura (33-330)
22,50 Catlow, film western (Usa, 1972). Regia di Sam Wanamaker, con Yul Brenner, Richard Crenna (4197785)
1,15 Basket NBA (R), rubrica sportiva
3,25 Cnn, attualità. - Collegamento in diretta con la rete televisiva americana

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 13; 16; 24; 5,30 7,20 GR Regione; 7,32 GR1 - Questione di soldi; 7,45 L'oroscopo; 8,32 Lunedì sport; 9 GR1; 9,07 Radio anch'io sport; 10 GR1 - Ultimo minuto; 10,07 Italia no Italia sì; 10,30 GR1; 11,05 GR1 - Inviato Speciale; 11,30 GR1; 12 Come vanno gli affari; 12,10 Spazio Aperto; 12,16 Radiouno Musica; 12,30 La pagina scientifica; 13,28 Radiocelluloide; 14 GR1 - Ultimo minuto; 14,11 Ombudsman; 14,30 GR1; 14,38 Learning; 15 GR1; 15,11 Galassia Gutenberg; 15,23 Bolmare; 15,32 Non solo verde; 16,11 Rubrica di libri; 16,35 L'Italia in diretta; 17,15 Come vanno gli affari; 17,40 Uomini e camion; 18,07 Radio Campus; 18,12 I mercati; 18,15 Tam Tam lavoro; 18,32 Radiohelp; 19,28 Ascolta si fa sera; 19,35 Zapping; 20,50 Cinema alla radio: L'ispettore Derrick; 22 GR1 - Ultimo minuto; 22,03 Radio musica - Speciale internazionale di tennis; 22,42 Bolmare; 22,47 Oggi al Parlamento; 23 GR1 - Ultimo minuto; 23,10 Le indimenticabili; 23,40 Sognando il giorno.

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 19,30; 22,30
7,17 Vivere la fede; 8,50 Il mercante di fiori; 9,10 La musica che gira intorno; 9,30 Raggio del coniglio; 10,30 GR2 Notizie; 10,34 Chiamate Roma 3131; 11,55 Mezzogiorno con i Pooh; 12,10 GR2 Regione; 12,50 Diventimento musicale per due corni e orchestra; 14,05 In Aria; 15,03 Hit parade - Album; 15,30 GR2 Notizie; 15,35 Single; 16,30 GR2 Notizie; 16,35 Area 51; 17,30 GR2 Notizie; 18 Catapultar; 18,30 GR2 Notizie; Masters; 21 Suoni e ultrasuoni.

RADIOTRE: Gr: 8,45; 13,45; 18,45
7 Voce a voce; 7,30 Prima pagina; 9,05 Mattino Tre; 10,15 pagina; 10,30 Mattino tre; 11 Pagine: Viaggio in Oriente; 11,15 Mattino tre; 11,55 Il piacere del testo; 12 Mattino Tre; 12,30 Indovina chi viene a pranzo?; 12,45 La Baracchia; 14,05 Lampi di primavera; 18,02 Hollywood Party; 19,45 Poesia su Poesia; 20 Bianco e nero; 20,15 Radiotre Suite; 21 Concerto sinfonico; 23,50 Storie alla radio.

TELE+2

12,30 +2 Gol, rubrica sportiva (158360)
12,45 Prepartita calcio, sport (501489)
13 — Coast to Coast news, sport (64-67056)
15,30 Hockey NHL finale, sport (78-0501)
17 — (R), sport (138650)
18 — Coast to coast news, rubrica sportiva (605819)
18,30 Settimana Gol, rubrica sportiva (1-25850)
19,15 Latin Futbool, sport (8220935)
19,30 Tutto calcio: Teleasport 1, rubrica sportiva (605143)
20,30 Formula 1, sport (779768)
21,15 Gran Premio: Auto storiche, sport (3515056)
22,45 Premier League Manchester (R), sport (5363747)

TELE+3

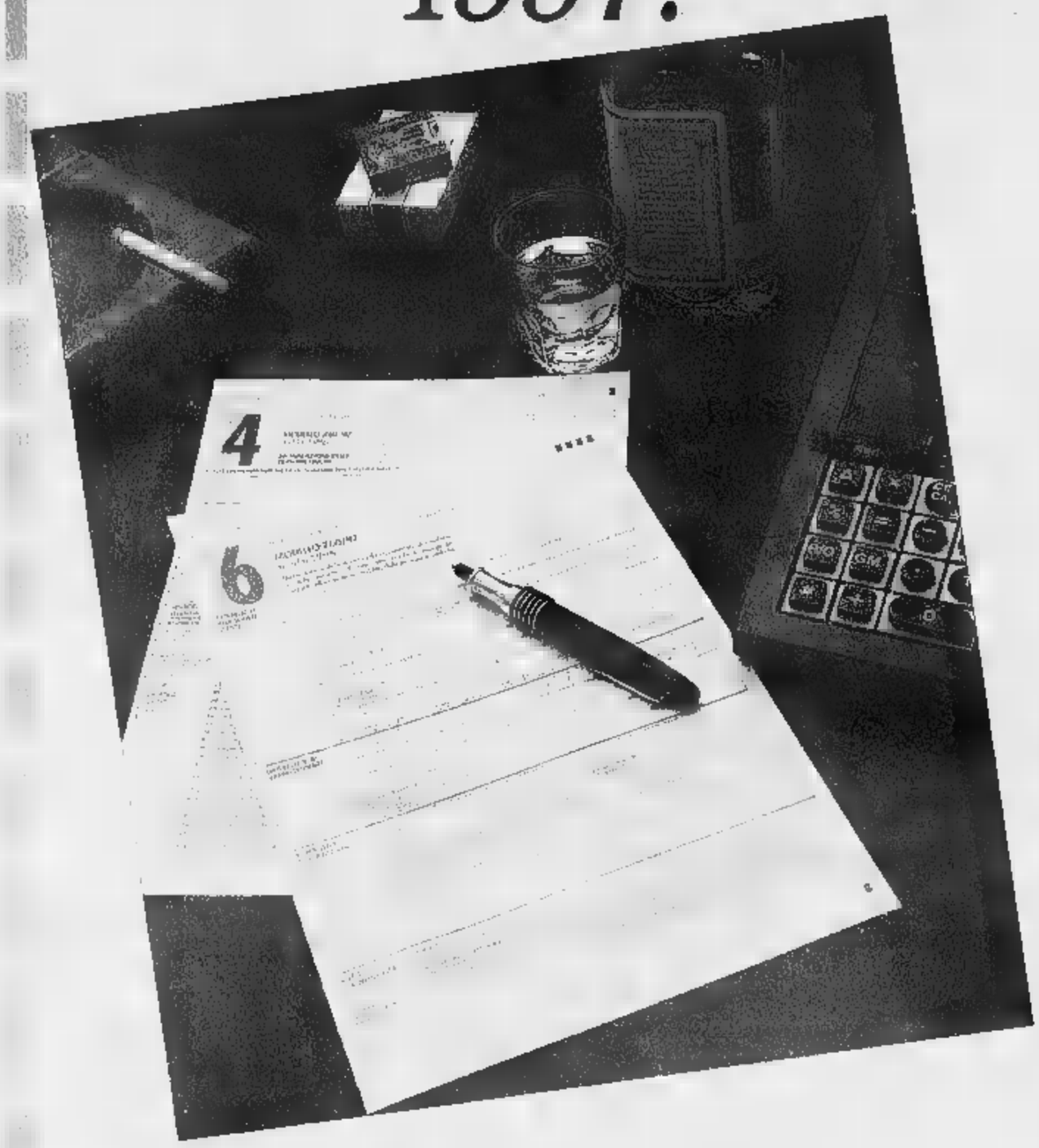
7 — L'università a domicilio, rubrica (3-3671872)
10 — Opera: Beethoven - Fidelio (R), musicale (6517563)
11,55 La vita la musica di Karl Boehm (R), documenti (71854124)
13 — MTV Europe, musicale (11764360)
15,05 +3 News, attualità (1990872)
21 — Danza: Twyla Tharp - Opposition, musicale (824617)
21,55 L. Gurat: for six, musicale (921850)
22,15 Musica sinfonica: G. Haandel - Concerto per porgano, musicale (2738969)
22,30 Musica da camera: Quartetto in re maggiore, musicale (091869)
22,50 Brahms: Variazioni Haydn, musicale (6317765)

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza
(02) 269.218.15.
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Tmc2 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

TENIAMO ALTO IL TONO DELL'INFORMAZIONE. ANCHE A BASSO VOLUME. RAI Di tutto, di più

1997:



in pieno relax.

Dalla scelta del consulente fiscale può dipendere la nostra tranquillità. Meglio, quindi, essere molto "fiscali".

La professionalità non si improvvisa: si forma con lo studio, si perfeziona con l'esperienza, si dimostra nel lavoro.

I Ragionieri Commercialisti iscritti all' Albo, *sotto la vigilanza del Ministero di Grazia e Giustizia, vantano un severo percorso formativo, un approfondito tirocinio professionale e un esame di Stato.*

I Ragionieri Commercialisti *garantiscono la propria serietà, affidabilità, etica professionale e l'applicazione di tariffe stabilite con Decreto del Presidente della Repubblica.*

Affidarsi alla professionalità è sempre investimento redditizio.

Cerca il tuo Ragioniere Commercialista in questo elenco.

Collegio dei Ragionieri e Periti Commerciali di Torino

Circoscrizioni dei Tribunali di Alba • Ivrea • Pinerolo ▪ Torino

Via Giannone 10 10121 TORINO
Tel. 011/562.96.10 Fax 011/562.96.89

ACTIS Antonio Via Cappelli 5 TORINO
ACTIS Giovanni Via Roma 3 CHIVASSO
ACUCELLA Antonio Via Broni 4 TORINO
ADILARDI Isabella C.so III Umberto 63 TORINO
ADORNO Sergio Corso Stati Uniti 42 SUSA
ADRIANO Luciana Pza Savoia 8 ALBA
AGAZZI Bruno Via Vanchiglia 28 TORINO
AGHEM Maurizio Via T. Grossi 18 TORINO
AGHEM Paola Via San Giovanni 2 CIRIE'
AGNESETTA Aldo Via Garibaldi 21 TORINO
ALASONATTI Arrigo C.so Traiano 24/6 TORINO
ALASONATTI Cinzia Via L. Chiala 9 TORINO
ALBANO Amalia Via R. Mastorelli 23 TORINO
ALBARELLO Sergio Piazza Garibaldi 22 TORINO
ALDERA Fabrizio Via Susa 23 bis TORINO
ALEMANI Luca Via Veta 35 TORINO
ALEO Patrizia Enrica Via B. Buozzi 33/D GRUGLIASCO
ALIANO Guiseppe Via del Porto 9 SAN MAURO TORINESE
ALLEGRI Giorgio Via R. Gerpi 16 TORINO
ALLEGRI Massimo Via Canova 32 TORINO
ALLEGRI Maurizio Via Roma 54 GRUGLIASCO
ALLEGRI Maurizio Giuseppe Via Avogadro 18 TORINO
ALLIONE Maura C.so Sacchirone 19 CARMAGNOLA
ALTIERO Maria Via Diaz 2 bis ALPIGNANO
AMICO Alessia Silvia Lucia Via Rossini 29 COLLEGNO
AMICO Antonio Giovanni Via de Sonnaz 14 TORINO
AMIDO Rosa Maria Via Magenta 18 POSSASCO
AMIDANI Sergio Via Salbertrand 69 TORINO
AMPARORE Luisella Via Santa Maria 23 SCALENGHE
ANDONI Giuliana Via Sommacampagna 8 TORINO
ANFOSSI Giormana Via Fiume 14 VOLPIANO
ANGLESIO Manuela Via Santa Caterina 6 VOLPIANO
ANNUNZIATA Pino C.so G. Ferraris 134 TORINO
ANSALDI Pietro C.so Piave 4 ALBA
ANSELMA Angelo Via B. Buozzi 6 TORINO
ANSELMO Paola Via Cibrario 13 TORINO
ANTELMI Gennaro Corso Giulio Cesare 197 TORINO
ANTONIONO [redacted] Guglielmo Piazza Chiorairi 16 [redacted] CANAVESE
ANTONUCCI [redacted] C.so Turati 41/C TORINO
APICELLA Giorgio C.so Trapani 106 TORINO
APPARETE Mauro Via C. Viberti 7 [redacted]
ARAGNO Domenico C.[redacted] V. Emanuele 121 bis [redacted]
ARAGNO Sara Via Cavour 116 NARZOLE
[redacted] Ferruccio C.so V. Emanuele 72 TORINO
ARAMU Sergio Via [redacted] Pecca 20 [redacted]RO[redacted] CANAVESE
ARBEZZANO Albina Caterina Via Roma 12 LANZO
ARENA Giovanni Via de Sonnaz 17 TORINO
ARIONE Domenico Via Giacosa 1 ALBA
ARIONE Massimiliano Corso M. Coppino 18/A ALBA
ARLACCHI Maria Cecilia Via Nizza 5 TORINO
ARMANI Loredana Via Lamarmora 6 TORINO
ARMELLINO Claudio Via S. Teresa 3 TORINO
ARRO' Giuliano Via Cibrario 43 TORINO
ASTALDI Luciano Borgata Tagliaferro 86/5 MONCALIERI
ASTEGIANO Gastone Via Cavalli 31 CARMAGNOLA
AUGUSTO Giorgio Via G. Reni 197 TORINO
AUTINO Giovanni Via Lamarmora 30 TORINO
AVITUI Antonio Via R. Martoretti 23 TORINO
BAFUNNO Pasquale Via S. Pietro 34 TORINO
BAFUNNO Tiziana Corso Vinzaglio 12 bis TORINO
BALBO Gian Carlo Via Ponza 3 TORINO
BALBO Giorgio Via Roma 12 BANCHETTE
BALDI Augusto Via Servais 188 TORINO
BALESTRO Giovanni Via Torino 28/31 SOMMARIVA BOSCO
BALLARIO Ferdinando Via Alfieri 2 ORBASSANO
BALLOR Domenico Via San Maurizio 49 LEINI'
BALMA Graziana Via P. Stocchi 26 TORINO
BALOCCO Antonella Via G. Bruno 150 TORINO
BAMONTE Pietro C.so Francia 216/F COLLEGNO
BANOTTI Giorgio Via Artisti 16 TORINO
BARAVALLE Marilena C.so Re Umberto 106 TORINO
BARBAGALLO Maria Via Exilles 59 TORINO
BARBARO Isolotta Strada Val San Martino 3 TORINO
BARBERO Luigi Via Visconti Venosta 79/a BRA
BARDELLA Elisabetta Via Piobesi 26 TORINO
BARILE Bruno Via San Teobaldo 5 ALBA
BARLAAM Norma Via G. Migliara 13 TORINO
BARONE Antonio C.so Ferrucci 48 TORINO
BARRESI Sergio Corso Turati 83 TORINO
BARTOLOMEO Francesco Via Bartolla 94 TORINO
BASTIA Alfredo Via Riva del Garda 12 TORINO
BATTIATO Enzo Via Boucheron 3 TORINO
BATTIMO Goffredo Corso Peschiera 321/10 TORINO
BATTISTA Paola Via Orvieto 14 TORINO
BATTISTON Laura Via Genovesi 2 TORINO
BAUSOLA Giuseppe Via Barbaroux 37 TORINO
BELLANO Matelda C.so Re Umberto 13 TORINO
BELLONI Anna Stella Via V. Vela 35 TORINO
BELLUTO Paola C.so V. Emanuele 121 TORINO
BELTRAMINO Carla C.so Porporato 18 PINEROLO
BELTRAMO Alessandra Via Circonvallazione 11 RIVA PRESSO CHIERI
BELTRAMO Maria Maddalena Via Cibrario 62 TORINO
BENA Giovanna Via Guicciardini 1 TORINO
BENEDETTO Marco Via Bricherasio 7 TORINO
BENETTON Maria Cristina C.so Francia 56 TORINO
BENNA Luca Via Pomba 29 TORINO
BERARDO Guido Via Nizza 113 TORINO
BERARDO Paolo Via Nizza 113 TORINO
BERGADANO Roberto Via Passalacqua 19 TORINO
BERGAGNA Walter Via Rossetti 5 CIRIE'
BERGALLA Rosanna Piazza Martiri Libertà 3/5 RIVOLI
BERGAMO Marcello Via Caserta 10 TORINO
BERGESE Giuseppe Via Matteo 10 BRA
BERLINGHIERI Ennio Via Vitt. Emanuele 4 ALBA
BERMOND Mauro Via Nazionale 6 PRAGELATO Fr. GRANGES
BERRA Carla Corso Torino 56 CHIERI
BERSANO Angelo Renato Via Vitt. Amadeo 21 TORINO
BERTAGNA Carlo Via Mellanghi 8 CHIERI
BERTINI Andrea Corso G. Ferraris 110 TORINO
BERTOLDO Aurelio L.go Dora Napoli 62 TORINO
BERTOLINO Giampiero C.so Vinzaglio 12 TORINO
BERTOLINO Giuseppe Via Machiavelli 12 TORINO
BERTOLOTTI Barbara Corso Francia 68 TORINO
BERTOLOTTO Corrado Via Agnelli 5 PINEROLO
BERTONE Maria Grazia Via Fossata 26 TORINO
BESUSSO Paola Strada Santa 48 MONCALIERI
BIANCHETTA Gianni C.so Matteotti 21 TORINO
BIANCO Paolo Via Montana 16 TORINO
BIANCO Roberto C.so Re Umberto 1 TORINO
BIANCUCCI Maria Via G. Collegno 16 TORINO
BIASIBETTI Paola C.so Vinzaglio 2 TORINO
BIFFO Alberto Via Belfiardi 23 TORINO
BIGLIA Massimo Via Garibaldi 8 TORINO
BIGLIA Roberto Via Garibaldi 6 TORINO
BIGO Roberto Via Colli 3 TORINO
BIGO Valter Via P. D'Acaja 44 TORINO
BIOLETTI Dorotta C.so Inghilterra 25 bis TORINO
BISCOLA Nadia Via Roma 24 NONE
BISSON Teresa Strada Volvera 21 ORBASSANO
BOERI Domenico Via Giacosa 1 ALBA
BOFFA Francesco Strada San Felice 107 PINO TORINESE
BOFFA Maria Elena C.so Turati 15 bis TORINO
BOFFI Armando Via Bogino 23 TORINO
BOGGIO Giorgia Via Garimonda 14 SAN GIUSTO C.SE
BOGGIO Maurizio Via Michelotti 1 CAVOUR
BOGNANNI Natale Pza Follia 3 MONCALIERI
BOGNANNI Sarri Pza Follia 3 MONCALIERI
BOGNI Luigi Via Gallo Pecca 22 RIVAROLO CANAVESE
BOGNI Luca Via Gallo Pecca 22 RIVAROLO C.SE
BOLTRI Eugenio C.so V. Emanuele II 83 TORINO
BOMBARDIERI Aurelia Via Torino 12/B ORBASSANO
BONACCI Paola Piazza Statuto 16 TORINO
BONAFE' Serenella Via Nazario Sauro 48 COLLEGNO
BONATTI Marco Giovanna Via Camburzano 5 TORINO
BONFANTE Orlando Via Capua 12 TORINO
BONGIOANNI Marcella Via C. Colombo 13 TORINO
BONGIOVANNI Federico C.so Ferrucci 45 TORINO
BONICATTO Carla Via S. Quintino 26 TORINO
BONINO Ornella Via F.lli Cavando 16 BRA
BONORA Simona Sabrina Corso Re Umberto 8 TORINO
BONTEMPO Clara Via Regina Pacis 2 SETTIMO TORINESE
BONTEMPO Vincenzo Via Regina Pacis 2 SETTIMO TORINESE
BORCA Mauro Viale Cavour 2 CHIVASSO
BORELLO Laura in MASTROMAURO C.so Moncalieri 219 TORINO
BORGARELLO Giovanni Via Governolo 7 TORINO
BORGARELLO Marcello Via Governolo 7 TORINO
BORGHESE Carmela Corso Trieste 37 MONCALIERI
BORGIA Gianluca C.so Laghi 15 AVIGLIANA
BORGIA PACETTO Salvatore Via Gianolio 32 BRA
BORGIA Raffaella Rosalba Via Montecuccoli 4 TORINO
BORGIATTINO Maria Grazia Via Monginevro 36 TORINO
BORGOGNO Maurizio Via Cuneo 186 BRA
BORLA Dario Via Miniere 3 IVREA
BORLETTO Alfio Via Santa Maria 23 SCALENGHE
BOSCO Luciana Via Nota 3 TORINO
BOSCOLO Angelo C.so Matteotti 30 TORINO
BOSSI Emanuele Via Buenos Aires 64 TORINO
BOTTALLO Marietta Via San Paolo 3 ALBA
BOURSIER Alberto Via Lamarmora 6 TORINO
BOUX Ezio C.so Monte Cucco 116 TORINO
BOUX Massimiliano Corso Monte Cucco 116 TORINO
BRACCO Sergio Via Pieve 11 VENARIA
BRAGHERO Carlo Maria Via Meucci 12 TORINO
BRAIATO Giorgio Via C. Colombo 63 TORINO
BRANCONI Luciana Via San Secondo 17 TORINO
BRESCIA Alessandra Via Fabro 12 TORINO
BRESCIA Giuseppe Via Fabro 12 TORINO
BRESSA Caterina Matteo Via F.lli De Maistre 15 TORINO
BRICCARELLO Giovanna Via Colli 24 TORINO
BRIZIOBELLO Paolo Via Morghen 5 TORINO
BROCCIO Massimo Piazza San Carlo 208 TORINO
BROGLIO Sergio Via S. Lorenzo 2 OULX
BROGLIO Susanna Via Torino 80 VARISELLA
BROMBIN Monica Via Maria Ausiliatrice 18 GIAVENO
BRONZO Ettore Via Palmieri 29 TORINO
BROUANT René Pierre Corso Vitt. Emanuele 84 TORINO
BRUNA Alessandra Via Rossi 8 PINEROLO
BRUNATO Eliseo C.so Sommeiller 23 TORINO
BRUNELLI Donatella C.so De Gasperi 34 TORINO
BRUNETTI Yasmine Corso M. d'Azeglio 18 IVREA
BRUNO Franca Via delle Orfane 24 TORINO
BRUNO Giuseppe Maurizio Via G. Casalis 65 TORINO
BRUNO Paolo Via G. Casalis 65 TORINO
BUCCINO Pasquale C.so Racconigi 175 TORINO
BUFFA Piero Via Borgone 50 TORINO
BUGNONE Roberto Via Gioberti 14 RIVOLI
BURI Gian Franco Via Drovetti 18 TORINO
BUSCA Giovanna Via Romita 3 ALBA
BUSSO Giovanni Via Sauro 12 ORBASSANO
BUSSO Silvana Strada Torino 3 BEINASCO
BUZZONI Maria Teresa Via A. Peyron 15 CAVOUR
CABRI Domenico Via Galluppi 5 TORINO
CACCAMO Francesco C.so Rosselli 71 TORINO
CACCIATORI Rossano C.so Turati 26 TORINO
CADAMURO Francesca Via V. Nazzaro 12 TORINO
CAGLIERO Stefano C.so G. Ferraris 110 TORINO
CAGLIOSTRO Giuseppe Via Drovetti 16 TORINO
CALCAGNO Maurizio Via Cavour 8 ALBA
CALI' Cataldo Via Lamarmora 53 TORINO
CALLONI Angela Via San Grato 25 - Fraz. Villale MERCENASCO
CALVI Sergio Via Duchessa Jolanda 3 TORINO
CAMPANELLI Giuseppina Via L. da Vinci 43/5 VENARIA REALE
CAMPASSO Carla Corso Marconi 38 TORINO
CAMPO Maurizio Via Garibaldi 15 CARMAGNOLA
CANALE Luca Viale Regina Elena 41 GIAVENO
CANAVERA Adriano Via Casalis 49 TORINO
CANAVESE Antonio Via Morelia 3 TORINO
CANCEMI Marisa Via Valeggio 21 TORINO
CANNILLO Felice Corso G. Ferraris 140 TORINO
CANONICO Valentino C.so Matteotti 30 [redacted]
CAPELLO Tommaso Via S. F. d'Assisi 13 SETTIMO TORINESE
CAPPA [redacted] Lgo Cibrario 11 [redacted]
[redacted] Emma Caterina Maria Via [redacted] d'Annunzio 17 VENARIA
CARAMATTI Mario Via Fornace 7 [redacted]
CARBONE Marina C.so Francia 184 CASCINE VICA
CARBONE Nicola Via Pastrengo [redacted]
CARDELLICCHIO [redacted] Fabio Via Pio VII 168 TORINO
CARDIA Barbara Corso Re Umberto 7 TORINO
CARDONE Concetina Via Drovetti 18 TORINO
CAREGLIO Licia C.so Re Um[redacted] 3 TORINO
CARERI Rosanna Via Berlassi n. 3 int. 14 S. AMBROGIO TORINO
CARLETTI Agostino Via Bottego 6 TORINO
CARLETTO Ligo Via alle Fabbriche 183 CASELLE TORINESE
CARUNO Antonella Via Susa 23 bis TORINO
CARMAZZI Franco Via Boucheron 7 TORINO
CAROPRESO Marcello C.so Duca degli Abruzzi 40 TORINO
CAROSIO Maria Teresa Via Rosschild 54 CHIERI
CAROSSA Davide C.so Palestro 9 TORINO
CARRERA Bruna in ROTONDO Corso Matteotti 42 TORINO
CARROZZO Maria Teodora Via G. La Pira 5/C COLLEGNO
CASARIN Claudio Via F. Juvarra 10 TORINO
CASAROSA Lodovico Via Morosini 17 TORINO
CASASSA VIGNA Marella Corso Trapani 26 TORINO
CASCINO Giuseppe C.so Regina Margherita 272 TORINO
CASTAGNA Carlo C.so Sebastopoli 154 TORINO
CASTAGNA Gabriella Piazza Marconi 2 PEROSA ARGENTINA
CASTAGNINO Santina Via Cernaia 18 TORINO
CASTELLAZZO Cesare Via Vespucci 32 TORINO
CASTELLINA Patrizia Via Campiglia 20 TORINO
CASTELLO Giovanna Via Juvarra 10 TORINO
CATALDO Lucia C.so V. Emanuele 192/3 TORINO
CATTANEO Franco C.so Re Umberto 8 TORINO
CATTAROSSI Giuseppina Via San Maurizio 154 CIRIE'
CAUVIN Roberto C.so Francia 147 TORINO
CAVALITTO Giorgio Piazza San Carlo 206 TORINO
CAVALLARO Alessandro Piazza D.L. Bianco 10 TORINO
CAVALLARO Raffaele Piazza D.L. Bianco 10 TORINO
CAVALLI Laura Via Monviso 18 LA LOGGIA
CAVALLI Pier Giorgio Via Castello 26 FIANO
CAVALLO Attilio Via Sereo 14 TORINO
CAVARRA Giuseppe Via Da Vinci 21 COLLEGNO
CAVAZZA Enio Via Sestriere 55/3 RIVOLI
CAVRENGHI Walter C.so Massimo d'Azeglio 112 TORINO
CECCON Baldo Via M. D'Azeglio 152 CASTELLAMONTE
CELLEGHIN Vittorio Via De Gasperi 4 IVREA
CELLINO Ernesto C.so Susa 38 RIVOLI
CENNI Flavia Via Bolla 14 A VOLPIANO
CENTOLA Domenico Via Villanova 108 GIAVENO
CERATI Dario Via G. Casalis 28 TORINO
CERCHIA Anna Clelia Luisa Via Mungia 18 ORBASSANO
CERCHIARO Claudio Corso Vitt. Emanuele 87 TORINO
CERRONE Fernando C.so Re Umberto 152 TORINO
CERRUTI Alberto Via Perrone 19 TORINO
CERRUTI Giovanni Franco Via Salerno 31 TORINO
CERVETTI Ezio Via Trento 3 S. STEFANO BELBO
CESANO Graziella Via Oropa 7 TORINO
CESARANO Tommaso Via Baltiore 74 CIRIE'
CHIESSA Antonella Via Timavo 35 TORINO
CHIANELLO Antonio Via Cozzze 4 TORINO
CHIAPPELLO Claudia C.so Francia 216/F COLLEGNO
CHIRIACO Francesco C.so Vinzaglio 12 bis TORINO
CHIRICO Francesco C.so Vinzaglio 12 TORINO
CHIRICO Rosa C.so Duca degli Abruzzi 79 TORINO
CICALA Giancarlo Via Lamarmora 53 TORINO
CILLUFFO Francesco C.so Re Umberto 148 TORINO
CIRAVEGNA Pier Luigi C.so Vercelli 126 IVREA
CIRIO Pierluccio Via dei Mille 2 ALBA
CISI Franco Via Vidua 7 TORINO
CIULLA Marco Strada Torino 9 BEINASCO
CIVITICO Renato Via S. Doppi 14 GRUGLIASCO
CIZANO Francesco Via Bergofranco 25 int. 27 TORINO
CLOZZA Romina Via Lessolo 26 TORINO
COBIANCHI Patrizia C.so Sommeiller 35 TORINO
COCCHI Umberto Via Duchessa Jolanda 44 TORINO
COLAIANNI Maria Giuseppina Via Arnaud 10 RIVOLI
COLANGELO Vincenzo C.so Palermo 57 bis TORINO
COLASANTO Michele Corso Lecce 1 bis TORINO
COLLOCA Antonino Via Cervino 25 RIVOLI
COLMANET Franco Corso V. Emanuele 106 TORINO
COLOMBO Vladimiro Lorenzo Corso Torino 9/b ALPIGNANO
COMPARE Silvana in BERTI Corso Salvemini 42 TORINO
CONSOLI Luca Via Gorizia 156 TORINO
CONTI Franco C.so Bramante 60 TORINO
COPPA Anna Maria in BUTTIERO Via Casalis 50 TORINO
CORAZZA Annamaria Via Carlo Alberto 28 PINEROLO
CORDARO Giancarlo Via Grattoni 7 TORINO
CORRARO Vincenzo Via N. Fabrizi 39 TORINO
CORSINI Andrea Via S. Secondo 15 TORINO
CORTESE Pasquale C.so Peschiera 272 TORINO
COSCO Raffaella Via B. Fenoglio 4/A SETTIMO T.SE
COSSOLO Giovanna Via A. Gramsci 1 TORINO
COSTA Annamaria Via S. Quintino 25 TORINO
COSTA Mario Via S. Quintino 25 TORINO
COTTINO Teresio Via S. Quintino 40 TORINO
CRISAFULLI Palmiro C.so Matteotti 35 TORINO
CRIVELLI Umberto Via Montecuccoli 3 TORINO
CROSASSO Marycka Viale Lungo Dora 8 BUBBOLENO
CROVINI Maurizio Via Toti 2 VENARIA
CUCCO Adriana Via Diaz 2 bis ALPIGNANO
CUCCU Anna Rita Via Cavour 18 TORINO
CUNEO Giovanni Via Magenta 36 TORINO
CURTO Giovanni C.so Peschiera 191 TORINO

CUSCITO Cristina Corso Re Umberto 23 TORINO
CUTELLE' Aldo C.so G. Ferraris 110 TORINO
D'ACQUARICA Giuseppina Via Saluggia 9 TORINO
D'ADDERIO Luciano C.so Duca Abruzzi 43 TORINO
D'AGOSTINO Walter C.so V. Emanuele 123 TORINO
D'ANDRIA Angelo Via Ponzio 24 TORINO
D'ARASMO Giuseppe Via Baltimora 41 TORINO
DAFFARA Maria Rosa C.so Francia 92/B COLLEGNO
DAGASSO Cornelio Corso Ferrucci 48 TORINO
DAL ZOTTO Armando Via Consolata 8 TORINO
DALTERIO Guido C.so Stati Uniti 41 TORINO
DANTE Liliana in BOGLIACINO Piazza Savona 5 CORTEMILIA
DATTILO Rocco Via Montecuccoli 1 TORINO
DAVICO Renato Via Meucci 12 TORINO
DAVITO Francesco C.so Appio Claudio 7 TORINO
DE AMBROGIO DE TADDEO Carla Via Gobetti 3 RIVOLI
DE ANGELIS Antonella Piazza V. Veneto 14 TORINO
DE FERRARI Maria Luisa AVENATI BASSI Via Lambruschini 12 TORINO
DE GREGORIO Tecla C.so Brunelleschi 44 TORINO
DE LAZZARI Ugo C.so G. Ferraris 146 TORINO
DE LORENZO Rocco Via Massena 31 TORINO
DE LUCA Andrea Via Cogne 25 TORINO
[redacted] LUCA Valerio Via Palmieri 23 TORINO
DE MAGISTRIS Salvatore Via Gorizia 89 TORINO
DE MARCHI Roberto C.so Cairoli 8 TORINO
DE MARIA Armando C.so Vinzaglio 3 TORINO
DE MARTINO Anna C.so Agnelli 34 TORINO
DE MARZIIS Adriana in FORGNONE Via Vassalli Eandi 29 TORINO
DE MATTEIS Alberto Via Duchessa Jolanda 17 TORINO
DE PALMA Licia Via G. Collegno 16 TORINO
DE PRETIS Adolfo Via Sforzesca 3 TORINO
DE ROGATIS Luca Corso Re Umberto 149 TORINO
DE SIMONE Francesca C.so Castelfidardo 12 [redacted]
DEBERNARDI Ivana Via I. Gastaldi 7 ALBA
DEGIOVANNI Secondo Dino Via San Mauro 21/A SETTIMO TORINESE
DEL VECCHIO Barbara Via Cervino 25 RIVOLI
DELLAIA Mattea Corso Emilia 31 TORINO
DEMO Giorgio Via Conte Verde 9 TORINO
DENTIS Secondo Via Bricherasio 7 TORINO
DEORSOLA Riccardo C.so Sommeiller 35 TORINO
DEPAOLI Bruno C.so Moncalieri 164 TORINO
DESTEFANIS Franco Via Colli 20 TORINO
DETTOLI Giovanni Federico Via Martiri Libertà 7 MONCALIERI
DI ANNA Giuseppe C.so Francia 137 CASCINE VICA
DI BARTOLOMEO Giovanni Battista P.za Caduti 22/3 ALPIGNANO
DI BELLA Gaetano Via Lamarmora 73 TORINO
DI BELLA Vincenzo Via Cassini 72 TORINO
DI BENEDETTO Bruno Via Palmieri 28 TORINO
DI CHIAZZA Gaetano Via Farinelli 12 TORINO
DI FALCO Lucia in MORETTI Corso Matteotti [redacted] bis TORINO
DI FRANCESCO Savino Via P. d'Acaja 19 TORINO
DI GENNARO Raffaele Via Cristalliera 2 TORINO
DI GRAZIA Armando Via Caserta 10 TORINO
DI MONTE Libera Via XXV Aprile 106 SAN MAURO TORINESE
DI RUSSO Davide Via Santa Teresa 3 TORINO
DI STEFANO Maria Grazia Via Antinori 8 TORINO
DI VECE Lidia C.so Mediterraneo [redacted] TORINO
DOSIO Mauro Via Santo Stefano [redacted] ALMESE
DRAMMI Corrado Via Rossini 19 TORINO
DROCCO Giancarlo P.za S. Paolo 3 ALBA
DURANTE Gaetano Via Duchessa Jolanda 8 TORINO
DURANTE Gianpaolo Via Perrone [redacted] TORINO
EGIZIANO Claudia Via Rombo' 48 RIVOLI
ELLENA Renato C.so Lecce 99 TORINO
ELLENA Umberto Via [redacted] 38 [redacted]
EMANUEL Silvia C.so Turati 11/c [redacted]
ERCOLE Mario Corso L. Einaudi 51 TORINO
ESPOSITO Antonio Via Guicciardini 3 TORINO
FABBRO Lidia Via Lamarmora 38 TORINO
FABRUZZO Giorgi[redacted] 141 COLLEGNO
FAJA Daniela C.so Trapani 34 TORINO
FALCIOLA Laura Via Bolzano 22 COLLEGNO
FALCO Andrea Via Portalupi 11 COLLEGNO
FALCOMBELLO Egle Via S. Quintino 4 bis TORINO
FALCONE Alessandro Via G. Collegno 49 TORINO
FALCONE Lucia C.so Tassoni 25 TORINO
FANTINO Cristina Corso G. Galilei 6 ter TORINO
FANTOZZI Mario C.so P. Oddone 18 TORINO
FASANO Valerio Via Nino Costa 1 ASTI
FASSERO Maria Luisa Piazza Vitt. Veneto 12 TORINO
[redacted] Mauro Piazza [redacted] 1 [redacted]
FAVERO Roberta Via Ma[redacted] 13 LEINI'
FAVINO Michele Via Elba 18 TORINO
FEIRA Massimo Via S. Micca 4 TORINO
FELLITTO Marcello Corso Matteotti 47 TORINO
FENOCCHIO Elio C.so Re Umberto 3 TORINO
FENOCCHIO Marco Corso Re Umberto 3 TORINO
FENOGLIO Pier Cesare Corso Trapani 108 TORINO
FERRANDO Oscar Via S. Quintino 4 bis TORINO
FERRARA Angela [redacted] Coazze 4 [redacted]
FERRARA Franco C.so Matteotti 21 TORINO
FERRARIS Elsa Via Trieste 26 MONTANARO
FERRARO Domenicantonio Via Cervinia 18 TORINO
FERRARO Giorgio C.so Francia 4 bis TORINO
FERRERI Elsa C.so Stati Uniti 35 TORINO
FERRERO Bruno C.so Coppino 6 ALBA
FERRERO Cesare Via Vespucci 15 TORINO
FERROTTA Vincenzo Via Luigi Einaudi 14 AVIGLIANA
FESTA Cesare C.so Ferrucci 46 TORINO
FESTA Elio Via Foligno 68 TORINO
FILIPPONE Rosa in RIZZITANO C.so Francia 344 COLLEGNO
FIORE Giovanni Via Beaumont 14 TORINO
FIORE Luca Via Beaumont 14 TOR[redacted]
FIORIO MERLONE Maria Paola Via Palazzo di Citta' 1 [redacted]
FIUMARA Pasquale Via Menghetti [redacted]
FLANDIN Ettore Corso Sebastopoli 270 TORINO
[redacted] Elisabetta [redacted] Colli 4 [redacted]
FLORIO Mariagrazia Via Rio Misurato 8 ALBA
FLORIO Mario Emanuele Via Boggio 83 TORINO
FONTANA Guido Antonio Via San Secondo 15 TORINO
FORMENTINI Fulvia Via Schina 7 TORINO
FORNACE Maria Angela Via S. Clemente 22 TORINO
FORNARESE Gabriella Via P. [redacted] 8 TORINO
FORNO Andrea Via Bligny 15 TORINO
FORNO Ernesto Via Bligny 15 TORINO
[redacted] Francesco C.so Trapani [redacted]
FORNO Guido C.so Trapani 52 [redacted]
FRACCHIA Mirella Via Duchessa Jolanda 3 TORINO
FRACON Enzo Via Torino 188 NICHELINO
FRASCINA Angelo C.so M. d'Azeglio 76 TORINO
FUGOLO Caterina Via Bagetti 13 TORINO
FUMIA Jolanda C.so Re Umberto 8 TORINO
FUSERO Giovanni Via Montecuccoli 2 TORINO
GABALLO Claudio C.so Peschiera 209 TORINO
GABARDI Adalgiso Via Nota 5 TORINO
GABBATEL Gabriella Via Massena 20 TORINO
GABUTTI Alessandro C.so Siccardi 15 TORINO
GAGLIARDI Sofia Via Gorizia 66 TORINO
GAI Franco Via Vitt. Emanuele 33 CHIERI
GAIANI Remigio Piazza Europa 8 PEROSA ARGENTINA
GALDERISI Franco C.so Vitt. Emanuele 225 TORINO
GALEASSO Gabriela P.za Cavour 2 CHIERI
GALLINA Giuseppe Via Gropello 18 TORINO
GALLO Cristoforo Giorgio Via Luisia 7 VIGONE
GALLO Francesco C.so Vinzaglio 12 bis TORINO
GALLO Franco C.so Inghilterra 31 TORINO
GALLO Maria Via S. Micca 3 TORINO
GAMBA Alberto Via Paisiello 78/B TORINO
GAMMICCHIA Ilenia Via Michelangelo 59/B GRUGLIASCO
GARAU Giancarlo Via Bogino 13 MONCALIERI
GARBOLINO Andrea Via C. Colombo 33 TORINO
GARCIA Manuela Corso Tassoni 12 TORINO
GARDINO Alberto Via Roma 28 BALDISSERO TORINESE
GARESIO Franca P.za C. Alberto 43/44 BRA
GARIGLIO Giuseppe Piazza Chiorato 16 RIVAROLO
GARIGLIO Pier Giuseppe C.so Lecce 50 TORINO
GAROLA Ermanno Via C. Battisti 6 RIVOLI
GARZENA Roberto Via Cibrario 19 TORINO
GATTI Giampiero Piazza Rana 2 SUSA
GATTO Edmondo C.so Duca degli Abruzzi 4 TORINO
GATTO Giulio Via Montecuccoli 3 TORINO
GATTO Rachele Via Sant'Antonio da Padova 9 TORINO
GAUDIOMONTE Palma Dolores Via Italia 49 SETTIMO TORINESE
GEMMO Vito C.so Duca degli Abruzzi 8 TORINO
GENISIO Eugenio Via Boncompagni 2 TORINO
GENNARI Marisa Via XX Settembre 3 TORINO
GENTA Daniela Strada America dei Boschi 41/D POCAPAGLIA
GERLOTTO Egle Via San Teobaldo 9 ALBA
GERMANO Corrado Corso Nino Bixio 58 ALBA
GERMANO Piera Via Guria 2 TORINO
GERMANO Claudio Corso Nino Bixio 58 ALBA
GERMANO Elena Via G. Servais 13 bis TORINO
GERVASI Angelo Via La Loggia 64 TORINO
GEUNA Danilo Via Montebello 16 PINEROLO
GHIDELLA Marco Via S. Quintino 4 TORINO
GHIGLIONE Marco Via Torino 22 SETTIMO TORINESE
GHIO Chiara Cristina Corso Vercelli 168 TORINO
GIACHINO Mario Corso Turati 10 TORINO
GIACOLETTO Fulvio C.so Indipendenza 62 RIVAROLO
GIACOLETTO Oscar Luciano Frazione Viela 2 FORNO CANAVESE
GIACOMETTI Emanuela Piazza Marmolada 3 TORINO
GIACOPINI Sandro Via G. Reni 139 TORINO
GIACOSA Ernestina Via Rossini 29 COLLEGNO
GIACOSA Laura P.za Cottolengo 25 CORNELIANO D'ALBA
GIACOSA Maurizio Via G. Alberione 6 ALBA
GIAI Carlo Via Montebello 18 PINEROLO
GIAI BAUDISSARD Paolo Via Roggeri 21 BRUINO
GIAMBARTINO Filippo Via Stradella 78 TORINO
GIAMBRA Achille Via P. Tommaso 49 TORINO
GIANGRASSO Daniele Via Donati 1 TORINO
GIANNARELLI Gianluca Corso Vinzaglio 11 TORINO
GIANNARELLI Oriema C.so Vinzaglio 11 TORINO
GIANOTTI Paola Strada del Cresto 2 bis TORINO
GIARDINA Daniela Filippina Via Druento 37/B SAN GILLIO
GIBELLI Sergio C.so Re Umberto 63 TORINO
GIGLIO Vincenzo Viale Vittorio Veneto 8 CHIVASSO
GILARDINI Elena Via San Quintino 40 TORINO
GILARDINI Stefania Via S. Quintino 40 TORINO

GILLI Andrea Via Alfieri 17 MONCALIERI
GILLIO Umberto Via Burolo 28 CASCINETTE D'IVREA
GILLONO Massimo Via Sorris 8 TORINO
GIORGIS Alessandra Via Rubino 81/a TORINO
GIORGIS Paolo Corso Vinzaglio 11 TORINO
GIOS Adriano Via S. Clemente 7 TORINO
GIRARDO Andrea Via Cernaia 27 TORINO
GIRAUDO Paolo Via S. Margherita 8 ALBA
GIUDICE Valeria C.so Torino 30/b CHIERI
GIUDICI Marco Pietro Edoardo C.so Re Umberto 60 TORINO
GIUGLER Adriano P.za Lamarmora 12 IVREA
GIULIANI Cesare C.so Racconigi 127 TORINO
GIULIANO Vincenzo Via Avigliana 32 TORINO
GOFFI Patrizia Via C. Alberto 2 CHIERI
GOFFI Stefania Via C. Alberto 2 CHIERI
GOLIA Andrea Domenico Via Torino 49 GIAVENO
GORGOGLIONE Francesca Corso Vinzaglio 12 TORINO
GRANERO Fiorenzo Via Don Balbiano 27/E AVIGLIANA
GRASSI Ugo Via Filangeri 8 TORINO
GRASSO Rossana Corso Re Umberto 12 TORINO
GRASSO Wanda C.so Ferrucci 87 TORINO
GRAVA Claudio Piazza del Monastero 4 TORINO
GRECO Alessandra Via Colombo 63 TORINO
GRECO Elena Via Gorizia 42 TORINO
GREUSARD Margherita Via C. Battisti 69 COLLEGNO
GRIBAUDI Vittorio Via Avogadro 19 TORINO
GRIECO Franco Via [redacted] Carle 30 TORINO
GRIGLIO Rosalena in BRUNO C.so Francia [redacted] TORINO
GRILLI Lucio Via Avogadro 24 TORINO
GRILLO Giuseppe Via Vitt. Amedeo II 21 TORINO
GRIMALDI Gianfranco Via Metastasio 27 TORINO
GRIPPA Maria Lucia Via Moretta 3 TORINO
GROSSI Dino Via San Secondo 15 TORINO
GROSSO Diego Via Baldassano 30 CARMAGNOLA
GROSSO Giuseppina Via Cuneo 24 NICHELINO
GROSSO Marco Via Cialdini 19 TORINO
GRUARIN Federico C.so Re Umberto 8 TORINO
GUALANO Daniela Via Montecuccoli 4 TORINO
GUARISE Luigi Pietro Via G. Collegno 7 TORINO
GUSETTA Roberto Via Bagetti 12 TORINO
GUGLIELMINETTI Edy Via G. Casalis 71 TORINO
GUIDI Gianfranco Via Goito 4 TORINO
GUISO Raimondo Via Palmieri 29 TORINO
GURLINO Gianfranco Via A. Avogadro 19 TORINO
HIRSCH Marcella in DE BENEDETTI C.so Bolzano 2 TORINO
IADICICCO Diego Domenico Via Trieste 30 PAVONE CANAVESE
IANNONE Beatrice Via Cibrario 54 TORINO
IMPERATO Giuseppe Via Piffetti 3[redacted] TORINO
IOZZINO Raffaele Via S. Vincenzo 1 [redacted]
ISABELLO Silvia Via Castellazzo 11 [redacted]
ISEGLIO Maddalena Via Valfrè 4 TORINO
ISNARDI Francesco C.so G. Ferraris 35 TORINO
ISNARDI Marina Teresa Via Cavallotti 16 CERRETO LANGHE
IVALDI Edoardo C.so Monte Cucco 59 TORINO
LA GRASSA Michele C.so Francia 50 SUSA
LA RUSSA Rocco Via O. Revel 15 TORINO
LAGANA' Loredana Via Drovetti 11 TORINO
LAMAGNA Silvana C.so G. Ferraris 110 TORINO
LAMBERTO Daniela Via Venaria 6 TORINO
LAROSA Salvatore C.so Matteotti 0 TORINO
LAZZARATO Maria Wilma Via S. Donato 5 TORINO
LENTINI Giuseppe Via G. Collegno 26 TORINO
LENZI Desiderio C.so Garibaldi 51 VENARIA
LEONE Giovanni Via Goito 11 TORINO
LESCHIERA Ferdinando Via Coazze 4 TORINO
LEYDUAN Alberto C.so G. Ferraris 116 [redacted]
LIMA Caterina Via Gropello 4 TORINO
LINGUA Romolo Via Caboto 21 PIANEZZA
LIPANI Cataldo Via Cialdini 18 TORINO
LISA Brunella Strada Genova 225 MONCALIERI
LISA Daniela Paolo C.so Bolzano 4 TORINO
LIVERANI Antonio Via S. F. d'Assisi 24 TORINO
LO PRESTI Aurelio Via Camburzano 1/A TORINO
LO TORTO Francesco Corso Vinzaglio 35 TORINO
LOCATI Rossana Via Montemagno 37 TORINO
LODIGIANI Luigina in MOSETTI C.so Agnelli [redacted] TORINO
LODIGIANI Maria Rosa in VALENTINI C.so Agnelli 40 TORINO
LOFANO Vito Via Viberti 1 bis TORINO
LOMBARDI Antonio L.go Millefonti 35 TORINO
LOMBO Nicola Via Spandre 1 CASELLE TORINESE
LONGO Fioretto C.so Duca degli Abruzzi 32 TORINO
LONGO Tullio Via Vitt. Amedeo 21 TORINO
LORE' Vincenzo Via Venasca 8 TORINO
LORENZALE Luigi Via Domodossola 37 TORINO
LORENZETTO Angela Via Monte di Pietà 2 BRA
LOSITO Giovanni Via Romita 4 TORINO
LOVERA Cristiana Via Casalis 71 TORINO
LUCCHETTI Mauro Via Real Collegio 22 MONCALIERI
LUPI Vanda C.so Porporato 15 PINEROLO
LUPIA Felice Via Borgosesia 30 TORINO
LUPOTTI Carla Via Bussoletto 2 CAMBIANO
MACCARINI Attilio Giovanni C.so G. Ferraris 98 [redacted]
MACCARIO Anna Reg. Grange 42 CASELETTE
MAFFIODO Patrizia Via Borgomanero 55 TORINO
MAGGI Annamaria C.so Turati 23 TORINO
MAGGI Nadia C.so Turati 23 TORINO
MAGONE Alessandra in MOLINARO Via Bonacini 9 CHIVASSO
MALTEMPO Sandro Via Cervino 29 RIVOLI
MAMMOLITI Maria Annunziata Via Serafino 12 PINEROLO
MANGIAPELO Anna Maria Via Cibrario 62 TORINO
MANNONI Giovanni P.za Statuto 16 TORINO
MANTOVANI Anna Maria Via G. Collegno 7 TORINO
MARCANTONIO Sabrina Via Doberd 10 TORINO
MARCANTONIO Salvatore Via Parizza [redacted] TORINO
MARCHESANO Italo Via Lamarmora 9 TORINO
MARCHETTO Donaldo Via Vitt. Emanuele 4 ALBA
MARCHIORI Anna Corso Agnelli 34 TORINO
MARELLI Giovanna Corso M. D'Azeglio 30 TORINO
MARELLI Rinaldo C.so M. d'Azeglio 30 TORINO
MARENGO Piergiorgio Via Mathis 10 BRA
MARENGO Silvia Via Mathis 10 BRA
MARETA Nazzareno Via S. Pellico 17 TORINO
[redacted]OSU Roberto Via Buonarroti 24 TORINO
MARIN Tiziana Corso Re Umberto 12 TORINO
MARITANO Angela Via Sacra San Michele 49 GIAVENO
MARITANO Carlo Via Ospedale 1 GIAVENO
MARONGIU Graziano Via Parini 12 TORINO
MAROSTICA Claudio Corso Vinzaglio 12 bis TORINO
MARTELLOTTA Giuseppe Via S. Marino 133/A TORINO
MARTINASSO Ernesto C.so Francia 180 COLLEGNO
MARTINETTO Luciano Strada del Fornaro 30 SAN CARLO [redacted] SE
MARTINI Eugenia Via Ventimiglia 198 TORINO
MARTINI Fausto Mario Via Lamarmora 3[redacted]
MARTIRE Anna Maria Via Curtatone 5 TORINO
MASANTE Emo Via [illegible] 8 TORINO
MASCARELLO Santiago Piazza Roma 14 BRA
MASCARIN Sonia Corso Francia 214 TORINO
MASSA Loredana Via Spazzapan 18 TORINO
MASSA Roberto Gian Michele Via Torino 95 S.FRANCESCO AL CAMPO
MASSARO Raffaele Via Michelangelo 15 TORINO
MASSARONI Claudio Via Tartini 10/5 TORINO
MASSONE Eugenia Corso Agnelli 70 TORINO
MASSONE Lorena Piazza San Carlo 206 TORINO
MASSUCCO Guido Via Duchessa Jolanda 25 TORINO
MATTANA Sergio Piazza del Monastero 4 TORINO
MAZZEO Pasquale Tullio Via Caravino [redacted] VESTIGNE' - FR. TINA
MAZZEO Ilenia Via Roma 25 ORBASSANO
MAZZEO Tommaso Via Roma 25 ORBASSANO
MAZZUCATO Luisa Via S. Pellico 4 BRA
[redacted] Sergio Str. S. Mauro 47 TORINO
MEDINA Sandra Via Barletta 128 TORINO
MELE Cristina Via P.pi di Piemonte 6 BRA
MELELLA Marina Via A. De Gasperi 62 MONCALIERI
MEUS Mario C.so Italia 25 SAN BENIGNO C.SE
MENICHETTI Monica Via Sant'Anna 22 GARINO FRAZ. VINOVO
MERLO Anna Via Bertola 57 TORINO
MERLO Maria Via Bertola 57 TORINO
MERLONE Maria in RUATA Via Ellero 25 TORINO
MERLONE Piera Via Garessio 48/1 TORINO
MESIN Aurelio Via Don S. Nida 30/B RIVAROLO CANAVESE
MESSINA Monia Strada Pallie Infernone 2 BOLLENGO
MESSORIANO Fulvio Corso Trapani 150 TORINO
MICHELA Renaldo Via G. Casalis 9 TORINO
MICHELOTTI Maria Domenica Via San Domenico 35 TORINO
MIELE Giuliana Via Cibrario 53 TORINO
MILANO Antonella C.so Piave 110 ALBA
MILANO Paolo P.za C. Alberto 43 BRA
MILANO Maria Luisa Via Parri 3/A COLLEGNO
MILONE Giovanni Via Chisone 16 RIVOLI
MINCHIANTE Antonella Via Fabbrichetta 15 COLLEGNO
MINELLI Adele in VICARI C.so Raffaello 6 TORINO
MOISO Mario Paolo Via Vela 42 TORINO
MOLINARIO Enrico Via Pantelleria 4 RIVOLI
MOLLO Gian Luca Via Fonza 3 TORINO
MOLTONI Antonio C.so Peschiera 302 [redacted]
MOLTONI Fabio C.so Peschiera 302 TORINO
MONTRUCCHIO Danilo C.so M. Coppino 34 ALBA
MONTRUCCHIO Giuseppe C.so Einaudi 16 TORINO
MONTRUCCHIO Graziano C.so Coppino 34 ALBA
MONTUORI Massimo C.so G. Ferraris 164 TORINO
MONZANI Giuseppe Via P. d'Acaja 6 TORINO
MONZANI Nicola Via P. d'Acaja 6 TORINO
MORABITO Domenico P.za Statuto 10 TORINO
MORABITO Giuseppe Via Pininfarina 16/A MONCALIERI
MORELLO Paola Via Umberto I 11 GIAVENO
MORENA Antonio Corso Torino 22/A RIVOLI
MORONI Manuela Via alle Fabbriche 180 CASELLE TORINESE
MORRONE Anna Via Sestriere 133 RIVOLI
MORTARA Pieraldo Via C. Alberto 59 TORINO
MOSCARITOLO Loredana Via Fossati 6/E TORINO
MOSI Carola Piazza Galimberti 22 TORINO
MOSSO Carla Via Perrone [redacted] TORINO
MOSSO Daniela Via Torino 118 CARMAGNOLA
MOTTA Sergio Via Massena 77 bis TORINO
MOTTA Mario Corso C. [redacted] 146 TORINO
MOTTO Ezio Via [redacted] CHIERI
MUJA Rocco Via Vigliani 51 TOR[redacted]
MUSSATTO Armando Via Giraudo [redacted]

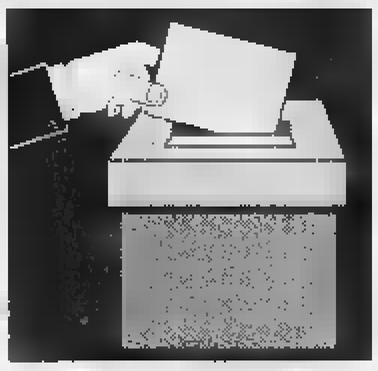
MUSSO Pier Carlo Via Botero 16 TORINO
MUSSO Silvia Via Vespucci 15 TORINO
MUSSO Vincenzo Via C. Alberto 31 TORINO
NARDINI Massimo C.so Vinzaglio 87 TORINO
NEGRO Marco C.so Divisioni Alpine 18 CORTEMILIA
NEPOTE Simone Corso Marconi 36 TORINO
NIGLIO Serenella Via A. Doria 15 TORINO
NIGRETTO Giuseppe Via Fabro 12 TORINO
NOCENTINI Luciano Via A. Peyron 10 TORINO
NOCERA Ernesto Via Camburzano 11 TORINO
NULLETTI Mariangela in PETRARULO Largo Francia 114 TORINO
NUZZO Giuseppe C.so V. Emanuele 14 TORINO
OBERTO Stefano P.za Monastero 5 TORINO
OCCHIENA Livio C.so Vittorio Emanuele II 157 TORINO
ODDENINO Giacomo Via De Gasperi 44/A CARMAGNOLA
OGLIESE Vittorio C.so M. d'Azeglio 19 TORINO
OLIVERO Annalaura Via Santa Chiara 15 TORINO
OLIVERO Carlo Via Baltimora 49 TORINO
OLIVIERI Giuseppina in SPADONE B.ta Soffietti Bodò 5/1 ALMESE
OLLINO Barbara Via Servais 200/E/18 TORINO
OLLOCCO Margherita [redacted] Chen [redacted]
OLOCCO Andrea Giovanni Via Gobetti 3 RIVOLI
OMEGNA Franco Corso Lecce 1 TORINO
OPERTI Paolo Via Guicciardini 3 TORINO
OPORTI Massimo Via Saluzzo 11 PINEROLO
PAGLIETTI Valeria Corso Palestro 9 T[redacted]
PAGELLA Gian Piero Via Beaumont 10 TORINO
PAGLIASSO Olivero Giacomo P.za C. Alberto 43 [redacted]
PAGLIASSOTTO Paola Corso Francia 8 TORINO
PAGLIERI Gabriella C.so Palermo 44 TORINO
PAINI Rossana Via Cavour 44 BRA
PALAZZINA Dario Corso Laghi 61 AVIGLIANA
PALAZZO Amedeo [redacted] Garibaldi 21 TORINO
PALMISANI Antonio Via G. Collegno 5 TORINO
PALMISANO Giovanni Battista Via G. Da Verazzano 2 [redacted]
PALUMERI Michelina Via Morosini 17 TORINO
PANCALDI Gilberto Via Unita' d'Italia 1 RIVOLI
PANICCO Ettore C.so Vitt. Emanuele II 207 TORINO
PANSINI Raffaele P.za Adriano 15 TORINO
PAOLONI Sandro Via Gaidano 8/A TORINO
PARADISO Sabrina [redacted] GAMBONI Corso Vercelli 169/E TORINO
PARLATO Domenico Via Colli 24 TORINO
[redacted] Silvia Via Stampini 28 TORINO
PASCALE Fausto Via Giacosa 1 ALBA
PASSANISI Ludovico [redacted] Avogadro 19 TORINO
PASSANISI Marco Via Avogadro 19 [redacted]
PASTORE Debora Via Stradel[redacted] 75 TORINO
PASTRONE Augusta Maria Via Lessona 25 TORINO
PATELLA Maria Concetta [redacted] Crosetto 13/A GRUGLIASCO
[redacted] Fabio C.so Agnelli [redacted] TORINO
PECCIOLI Paolo Via Campiglia 25 TORINO
PECORARO Enzo Via Monginevro 37 [redacted]
PEILA Fulvio Via Duchessa Jolanda 21 [redacted] TORINO
[redacted] Domenico Via Umberto I 47 VIGONE
PEIROLO Manuela Via Torino 20 BUSSOLENO
PEJRETTI Michelangelo Via Schina 22 CARIGNANO
PENZO Giampaolo Via Duchessa Jolanda 21 bis TORINO
[redacted] Luigina Via Nota 5 TORINO
[redacted] Roberto Corso Stati Uniti 42 SUSA
PERENCHIO Paolo Claudio Piazza [redacted] 12 [redacted]
PERETTI Rossella Str. Val Salice 227/7/U TORINO
PERETTO Giovanni Via Crotte 156 CASCINETTE D'IVREA
PERETTO Luca Franco Via Roma 18 RIVALTA [redacted] TORINO
PERLA Giuseppe Via Bogetto 1 TORINO
PERLA Luigi Via Beaumont 2 TORINO
PERONE Ombretta Via Chiappero 29 PINEROLO
PERUCCA Mario Via Gallo Pecca 20 RIVAROLO CANAVESE
PERUCCA Pierpaolo Via Roma 4 CIRIE'
PESCARMONA [redacted] in DI [redacted] C.so Mediterraneo 122 TORINO
[redacted]RULO Raffaele Largo Francia 114 TORINO
PETRI Alberto Via Legnano 25/A TORINO
PETTAZZI Giuseppe Via Monte Grappa 33 PINEROLO
PEZZINI Tiziano C.so Duca degli Abruzzi 6 TORINO
PIATTI Carlo Via Umberto I 53 VIGONE
PIAZZA Antonella V.le V. Veneto 12 CHIVASSO
PICCARI Federico C.so Francia 70 RIVOLI
PIERACCI Elvira Via [redacted] 7 BEINASCO BORGARETTO
PIGNOCCO Paolo Via Iavelli 45 SAN GIORGIO C.SE
PIGNOCHINO Monica Corso Lecce 60 TORINO
PILECI Carolina Via [redacted] CARMAGNOLA
PINI Enrico Via Demargherita 2 TORINO
PINNA Gesuina Corso Potenza 97 TORINO
PIO Francesco Via C. Battisti 12 ORBASSANO
PIO Massimiliano Via [redacted] Pervinche 7 [redacted]
PIOVANO Isabella Via Duchessa Jolanda 13 TORINO
PIOVANO Daniela Via F.lli Carle 37 TORINO
PIRAS Maurizio Via Pinasca 2 TORINO
PIRAS Danila in FIANDESIO Corso Monte Cucco 73 [redacted]
PIRETTO Claudio Via Bertola 59 TORINO
PIRETTO Nadia Via Nota 3 TORINO
PIRETTO Pietro Mario Via Nota 3 TORINO
[redacted] Luigi Via Cristalliera 2 TORINO
PIRROTTA Salvatore Via Mellenghi 8 CHIERI
[redacted] Sabino P.za Augusto 1 TORINO
PIZZINO Marinella Corso G. Ferraris 46 TORINO
PLATANIA Maurizio Corso Vitt. Emanuele 184 TORINO
PODDIGHE Enrico [redacted] 14 TORINO
PODERI Ezio Via [redacted] Consolata 15 TORINO
POLETTO Emilio Via Argentera 20 [redacted]
POLITO Mario Via E. De Sonnaz [redacted] TORINO
POMPILIO d'ALICANDRO Enzo Via Giusti 4 TORINO
[redacted] Mauro Via Don Giovanni Griòli 4 TORINO
PORTALEONE Marina in ROVERE Via Valfrè 4 TORINO
PRANDI Carlo C.so Francia 147 TORINO
PRATESI Radia [redacted] Via G[redacted] 1 RIVOLI
PRATOLA Antonio Via Roma 22 NONE
PRENCIPE Fabio Corso Italia 27 PIOBESI TORINESE
PRENCIPE Luigi Via Rossini 33 CARMAGNOLA
[redacted] Flavio Via Galvani [redacted] TORINO
PREVIGLIANO Cinzia Corso Agnelli [redacted] TORINO
PRICCO SISSOLDO Lorenzo Via Ex Internati 23 CAS[redacted]
PRINCI Carmen Via Antigo Maria 30/68 LA LOGGIA
PRUNOTTO Laura C.so Inghilterra 31 TORINO
PUGGINA Flavio Via Stupinigi [redacted] V[redacted]
PULEO Orazio Via Mombasiglio 97 [redacted]
PULEO Paolo Via [redacted] 49 TORINO
PULEO Roberto Via [redacted] 49 TORINO
PUTRINO Antonella L.go Corsino 11 TORINO
QUAGLIA Stefano C.so Duca degli Abruzzi [redacted] TORINO
QUAGLINO Riccardo [redacted] Cernaia 14 TORINO
RABBITO Patrizia Corso G. Ferraris 14 TORINO
RABEZZANA Franco Via G. [redacted] 89 [redacted]
RAGAZZI Aldo Via S. Secondo 17 TORINO
RAGAZZONI Ruggero C.so Vinzaglio 19 TORINO
RAGGI Bianca Corso Duca degli Abruzzi 82 TORINO
RAGUSA Adriano Via Viotti 1 TORINO
RAMONDA [redacted] C.so Matteotti 29 [redacted]
RANIERI Vincenzo Via Antinori 8 TORINO
RANIERI Elisabetta Via dei Molini 16 LANZO TORINESE
RAPAGGI Grazia Via San Donato 5 TORINO
RASPO Patrizia Via Schina 7 TORINO
RAVARINO Gianluca Via Montevideo 10 TORINO
RAVETTO [redacted] S. Lorenzo 2 BUSSOLENO
RE Daniela in MERENDINO Via Cherubini 63 TORINO
REBUFFI Giovanni Via F.lli Carando 68 BRA
[redacted] Antonino C.so V. Emanuele 121 TORINO
REGALBUTO Salvatore C.so Vittorio Emanuele II 121 TORINO
REGALDO Ezio P.za Castello 7 CIRIE'
REGALDO Giuseppina C.so Agnelli 7 [redacted]
REITANO Fiorinda Corso Turati 10 [redacted]INO
RENDINE Rosa Daniela Via Lamarmora 68 TORINO
REVEL Michele C.so Re Umberto 3 [redacted]
REVELLI Edoardo Via Filadelfia 137 [redacted]
REVELLI Renata Via De Sanctis 109 TORINO
REVELLO Giovanna C.so Orbassano 227 TORINO
RIBETTO Paolo C.so Re Umberto 63 TORINO
RICCA Federica Corso [redacted] degli Abruzzi 35 TORINO
RICCI Francesco Corso Peschiera 337 TORINO
RICCI Osvaldo C.so Tassoni 25 TORINO
RICURERO Luciana Maria Via XX Settembre 60 TORINO
RIGGI Alfonso Via Cordero di Pamparato [redacted] TORINO
[redacted] Emilio Via Peyron 33[redacted]
RITELLA Beatrice Via [redacted]ordero di Pamparato 2 TORINO
RIVA Antonella Via Chieri 38/A BALDISSERO TORINESE
RIVOIRA Manuela Silvia Loc. Stalket 70 bis [redacted]
RIZZA Pasquale Piazza Libertà [redacted] TORRE [redacted]
RIZZI Lidia Via Chiomo 4 SETTIMO TOR[redacted]
RIZZI Nicola C.so Re Umberto 8 TORINO
RIZZO Antonio Via Racca Giacomo 8 VOLVERA
RIZZO Vittore Via Marsigli 98 TORINO
ROBELLA Alfredo Via [redacted] TORINO
ROCCATI Giuseppe Corso [redacted] Ferraris 159 [redacted]
ROCCATI Gualtiero Via S. Quintino 4 TORINO
ROCCIA Giuseppe Piazza C.L.N. 235 TORINO
RODO Maria Jose C.so M. Coppino 18/A ALBA
ROLANDO Massimo Via Torino [redacted]/B BRANDIZZO
ROMANELLO Antonio C.so Duca degli Abruzzi 80 TORINO
[redacted]O Raffaele Angelo [redacted] G. Verdi 54/A SETTIMO [redacted]
ROMEO Vincenzo Via F.lli Carle 37 TORINO
RONCHAIL Paola in DETTOLI Via Martiri Libertà [redacted] MONCALIERI
ROSAVACCA Germano Via L. Colli 24 TORINO
ROSADA Ivana Via Bertola 2 TORINO
ROSCO Mario C.so Re Umberto 97 TORINO
ROSELLINI Mariangela Via Torino 48 CHIVASSO
ROSINA Marinella Via Serafino 12 PINEROLO
ROSSANO Gualtiero C.so Peschiera 304 TORINO
ROSSI Maria Giovanna Via Cassini 48 TORINO
[redacted] Susy Corso Sebastopoli 178 TORINO
[redacted] Franco C.so Grosseto 98 TORINO
[redacted] Margherita Via Chisone 2 NONE
ROSSO Massimo Corso Francia 88 TORINO
ROSSOTTI Maria Gabriella Via Alfieri 7 ALBA
ROSTAGNO Paola Via R. Ronier 35 TORINO
[redacted] Vincenzo Via N. Fabrizi 44 TORINO
ROTA Franco [redacted] Camandona 1 TORINO
ROVERE Gianpaolo [redacted] 12/2 VINOVO
RUA' Bruno [redacted] del Carmine 21 TORINO
[redacted] Via Oggero Bessone [redacted] VIGONE

RUBIOLO Margherita Loc. Cascinasse 1 PANCALIERI
RUOTOLO Vincenzo Via Real Collegio 22 MONCALIERI
RUSPINI Piero Via Beaumont 10 TORINO
RUSSO Aniello Via Giannone 10 TORINO
RUSSO Enrico C.so Unione Sovietica 409 TORINO
SABATINO Pasquale Piazza della Repubblica 35 COLLEGNO
SABOLO Diego Via C. Oliv[redacted] 2 IVREA
SACCO Gabriella Via Gorizia 55 TORINO
[redacted] Vincenzo Via Fagnano 11 [redacted]
SAGUETTI Mariagrazia Via Ospedale 6 ALBA
SALOMONE Enrico Via Maria 1 TORINO
SALVALAGGIO Fabrizio Via Massa 7 CHIERI
SALVALAGGIO Renzo Via Massa 7 CHIERI
SANDRI [redacted] Grazia Via Genovesi 4 [redacted]
SANGUIN Graziella Via C. Battisti 5 TORINO
SANNA Franco Via Po 61 TORINO
SANTIA' Marcello Via C. [redacted] 38 TORINO
SANUA Alfonso Via Boccaccio [redacted] RIVALTA
SANUA Luca Via S. Marino 133 [redacted]
SANUA Mauro Via S. Marino 133 TORINO
SAPERE Libero Via Archimede 13 NICHELINO
SARACINO Biagio P.za Albarello 6 [redacted]
SARGIOTTO Cesare Piazza Vitt. [redacted] 14 TORINO
SARTORE Claudio Maurizio Via F.lli Carando [redacted] BRA
SARTORIS Riccardo Via [redacted]. Micca 4 TORINO
[redacted] Claudio Via Talucchi 1 [redacted]
SASSI Vincenzo Via Talucchi 1 TORINO
SAVARINO Grazia Via Cavalcanti 1 TORINO
SAVARINO Pietro C.so V. Emanuele 172 TORINO
SAVASTA FIORE Lionello C.so Re Umberto 7 TORINO
SAVIA Enrico C.so Francia 25 TORINO
SAVIO Alberto C.so Re Umberto 47 TORINO
SAVIO Marco Via Montevecchio 11 TORINO
SAVOIA Corrado Corso [redacted] degli [redacted]
SBARDELLOTTO Giorgio Via D. [redacted] 5 CUMIANA
SCABROSI Nicoletta C.so V. Emanuele 172 TORINO
SCALA CASTELLANO Gaetana P.za Vitt. Veneto [redacted] TORINO
SCALABRINO Raffaele Via Pettiti 27 TORINO
SCALZO Salvatore Via Monginevro 194 TORINO
SCARAMUZZI Michele Via [redacted] 3 GRUGLIASCO
SCARANI Paola Daniela Via Madama Cristina 11 TORINO
[redacted] Maurizio Via Sant'Ottavio 46 TORINO
SCARMOZZINO Giovanna Via Bergoglio 5 CUORGNE'
SCARRONE Antonella Loc. Valdivilla 83 SANTO STEFANO BELBO
[redacted] Franca Str. Genova 198 MONCALIERI
SCHIAVIO Giulio Via Passalacqua 19 TORINO
SCHILLACI Patrizia Via [redacted] d'Acaja 19 TORINO
SCILABRA Gaspare C.so Inghilterra [redacted] TORINO
SCOCCA Angelo C.so Duca degli Abruzzi 42 TORINO
SCOLARO Giuseppe [redacted] A. De Gasperi 46 TORINO
SCOMEGNA [redacted] Michele [redacted] Palermo 46 TORINO
SCORNAVACCHE Giuseppe Prospero Corso Lecce 76 TORINO
[redacted] Livianna Via Paolini [redacted] TORINO
[redacted] Maria Stella in ZANDRINO Via Avezzana 71 [redacted]
[redacted] Silvia Viale Fiume 2 [redacted]
SECINARO Furio Cr[redacted] Via della [redacted] TORINO
SEGRE Massimo Via Valeggio 41 TORINO
SEMINARA Lina Corso Roma 45/2 MONCALIERI
SENES Marco C.so Lanza 50 TORINO
SERAFINO Elio Via Fenoglio 4 ALBA
SERR[redacted] Ciro Viale Colli 5 RIVOLI
SERRA Domenico Via Cibrario 13 TORINO
SESIA Pier Carlo Corso Re Umberto 35 bis TORINO
SGARBANTI Silvio [redacted] Panizza 24 [redacted]
SILVESTRI Angela C.so Siri [redacted] 2 TORINO
SINIGOI Livia Via Rossi 7 PINEROLO
SISCA [redacted] Corso G. Ferraris [redacted] TORINO
SODDU Rinaldo C.[redacted] Vinzaglio 23 TORINO
SODERO Luca Sebastiano Corso Rosselli 50 TORINO
SOFFIETTI Anna Grazia [redacted] Rosmini [redacted] C[redacted]'
SOLARO Giuseppina Via V. Emanuele 35 CHIERI
SOLDI Paolo [redacted] Gesù [redacted]ORINO
SOLINAS Marina Raffaella Via A. Moro 1 CANDIOLO
SONAGLIA Luigina Corso Dante 119 [redacted]
[redacted] Paolo Via [redacted]. Plumati 23 BRA
SORICE Marco [redacted] Valprato 60 TORINO
[redacted] Giuseppe Via Torino 52 CUORGNE'
SPALMIERO Margherita Via S. F. [redacted] 13 SETTIMO TORINESE
SPERONE Rosa Via Case [redacted] REANO
[redacted] Duchessa Jolanda 21 [redacted] TORINO
[redacted] Francesco Via S. F. d'Assisi 18 TORINO
SPIRITO Franca in CASALE Via Ventimiglia [redacted] TORINO
STARO Manuela Via Pinelli 85 TORINO
STAROLA Lucia Maria Via A. Doria 15 TORINO
STASI Enrico Via Cibrario 54 TORINO
STEFFENONE Laura Via [redacted] Sauro 51 GRUGLIASCO
STELLA Claudia Via Nazario Sauro 46 COLLEGNO
STELLA Laura Angela Corso [redacted] 11 CUORGNE'
STELLA Maria Teresa Largo Valgioie 17 TORINO
STICCA Pier Giovanni [redacted].so Re [redacted] 23 TORINO
STRASIO Denise Via Talucchi [redacted] TORINO
STRAULINO Gian Luigi Viale Gramsci 68 GRUGLIASCO
STRONA Luigi Via Bertola 17 TORINO
STROPPIANA Carla C.so Vitt. Emanuele II 72 TORINO
STROPPIANA Maria Margherita in TONINI Via Accarini 11 TORINO
STURNIA Renato C.so Re Umberto 5 bis TORINO
STURNIA Sebastiano Via Bianzè [redacted] TORINO
SUPPO Mario Corso Susa 8 RIVOLI
SUPPORTA [redacted] Via Borgosesia 30 TORINO
TADDEI Loredana Via Tremo [redacted] VEROLENGO
TALARICO Vincenzo Via Cacciatori delle Alpi 16 BRA
TARTARELLA Domenico Via Massena 7 [redacted]
TASSON Francesca in [redacted] Via Stampini 28 TORINO
TAVERNA Rosa C.[redacted] Moncalieri [redacted] TORINO
TEALDI Anna Viale Cherasca 80 ALBA
TEALDO Marco Via Druento 12 TORINO
[redacted] Marcello C.so Tassoni 31/A [redacted]
TESTA Davide C.so G. Ferraris 158 [redacted]
TESTA Enrico Via Galluppi 5 [redacted]
TIA [redacted] Corso [redacted] 161 RIVOLI
TIBALDI Claudio Via S. Margherita 8 ALBA
TIBALDI [redacted] Via S. Margherita 8 ALBA
TISEO Benedetto Corso Cavour 20 IVREA
TITA [redacted] Dante 124 TORINO
TODESCHINO Doretta C.so Vinzaglio 8 TORINO
TOLOMEI [redacted] in AG[redacted] Via Peyron 38 TORINO
TOMASELLO Ivana Via C. Colombo 63 TORINO
[redacted]ASI Claudio Corso [redacted] 13 TORINO
TOZZI Antonio Via M. Coppino 122 TORINO
TRAVAGLIONE Antonietta Largo Millefonti 35 TORINO
TRAVERSA Tiziana Via A. Gramsci 1 TORINO
TREVISANUTTO Mario C.so Re Umberto 63 TORINO
TRICARICO Giuseppina Via Aosta 70 TORINO
TRIMARCO Francesco V[redacted] de Sonnaz 17 [redacted]
[redacted] Bruno Via [redacted] Collegno 5 TORINO
TROIA Franca Via Einaudi 3 AVIGLIANA
TROPINI Angelo Via G. Barbaroux 25 TORINO
TROVATI Davide C.so Vinzaglio 29 TORINO
TUDISCO [redacted] Giolitti [redacted]
TURA Mirella in BRUSON Via N. Sauro 58 VENARIA
TURELLO Angelo Viale Lombardia 4/2 VINOVO
UGO Nella Via Copperi 25 B BALANGERO
ULIVA Daniela in RIVETTI C.so [redacted] 278 TORINO
ULIVA Ombretta in RAMONDA Via Monte Vodice 12/D TORINO
[redacted] Sergio C.so Peschiera 321/5 TORINO
USSEGLIO Renato Via General Cantore 30 CHIUSA SAN MICHELE
VACCA Sergio C.so Vitt. Emanuele II 84 TORINO
VADA Antonella Via Alfieri 17 TORINO
VALENTE Raffaella Corso Francia 180 COLLEGNO
VALENTI Giovanni C.so Sebastopoli 41 TORINO
VALENTINI Fabrizio Corso Vitt. Emanuele 115 [redacted]
[redacted]NO Rodolfo Via C. Alberto 38 TORINO
VALETTI Daniela C.so Re Umberto 77 TORINO
VALLARA Fiammetta Corso G. Cesare [redacted] TORINO
VALLINO Rosanna Via Virone 14 SAN RAFFAELE CIMENA
VANINO [redacted] Via Vespucci 15 [redacted]
VARALDO Carlo P.za C. Alberto 44 BRA
VARETTO Maddalena Via Verdi 7 SETTIMO [redacted]
VASCHETTI Fiorella Via Camburzano [redacted] TORINO
VASCONI Lorenza Via Valeggio 21 TORINO
[redacted] Sergio Via Valeggio 21 TORINO
VATTEONE Luca C.so [redacted] 4 [redacted]
VENTRONI Vittorina Via Fiano 13 CASELETTE
[redacted] Franca Viale Regina [redacted] 41 GIAVENO
VERNETTI Alberto C.so Inghilterra [redacted] TORINO
VERRE Antonio Via alle Fabbriche 183 [redacted]
VERRINO Mario Via Garibaldi 5 VINOVO
VERSINO Corrado C.so Vitt. Emanuele II 72 TORINO
VETRUGNO Ferdinando Via [redacted] Rossi 3 TORINO
VICCHIARIELLO Donato Via Rey 5 TORINO
VICO Luigi C.so Sebastopoli 178 TORINO
VIETTI-MICHELINA Claudia Via Susa 15 TORINO
VIETTI-MICHEL[redacted] Giovanna in BASSINO Via Borgomanero 13 TORINO
VIGETTI Cesare C.so Francia 34 TORINO
VIGNA Rosalba Via Grilloni [redacted] NOLE CANAVESE
VIGOROSO Angelo Via Crea 11/A TORINO
VILLANI Savino Via IV Novembre 2 bis PIANEZZA
VINCENTI Giovanni Via Monfone 8 TORINO
VINELLI Giorgio C.so Rosselli 105/10/A TORINO
VIOTTI Delfina in MORETTI Via [redacted] Settembre 5 TORINO
VIOTTO Pietro Agostino C.so Re Umberto [redacted] TORINO
VISCONTI Valeria C.so Traiano 14 TORINO
VITALE Giovanni Via La Loggia 62 TORINO
VITTON MEA Rita Angela in VARRONE Via Rosta 13 TORINO
VODDO Riccardo Via Domodossola 2 TORINO
VOLANTE Patrizia C.so Agnelli 34 TORINO
VOTTERO Stefania Via Roma 50 SUSA
VUILLERMOZ Loretta Via Lessona 67 TORINO
VURCHIO Giacomo Via [redacted] 180 TORINO
ZAPPIA Francesco Via Avigliana [redacted] ALMESE
ZARANTINO Maria Corso Vitt. Emanuele 165 TORINO
ZARATTINI Elsa in SIGLIA Via Garibaldi 6 TORINO
ZEMO Margherita Via Giovannini 8 SAN GIUSTO C.SE
ZINGARINI Adriana Via Legnano 45 ALESSANDRIA
ZOCCOLA Paolo Via Sineo [redacted]
ZORZAN Cinzia Corso Duca degli Abruzzi 63 TORINO
ZORZI Anna Maria Via Torino 67 S. ANTONINO SUSA

Simoni
la tua concessionaria
PIU' [redacted]
il nuovo centro
Audi
PORSCHE
VIA GIORDANO BRUNO 70 - TORINO
TEL. 319.40.94

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 5 Maggio 1997 22
via Marenco 32, telefono 65.68.111

Simoni
la tua concessionaria
PIU' [redacted]
il nuovo centro
Audi
PORSCHE
VIA GIORDANO BRUNO 70 - TORINO
TEL. 319.40.94



Tornano l'ex dc Bracco e Ferrara (pri), tra i nuovi Culicchia, Salizzoni e Lorenza Pininfarina

Castellani: ecco la mia squadra

Forte presenza del centro, tre esponenti vicini a Rifondazione
«Diffamatorio dipingere Torino come la Chicago di Al Capone»

«Ecco [redacted] squadra dei collaboratori che mi affiancheranno, [redacted] vittoria, nell'azione di governo a diversi livelli di responsabilità». Sono 31. Valentino Castellani li presenta alla manifestazione delle donne dell'Ulivo che si svolge in piazza Carignano. Lo fa al termine di una giornata iniziata a Porta Palazzo e proseguita in Borgo San Paolo e in Borgo Vittoria.

Il professore [redacted] Politecnico, accompagnato da Domenico Carpanini e Furio Colombo, riparte da Porta Palazzo in quello che giudica uno [redacted] luoghi simbolo della città: «Si può usare Porta Palazzo e il degrado e la [redacted] per denigrare la città e i [redacted] abitanti. Oppure partire da qui per ricostruire la città. E' quello che vogliamo fare». Dovrebbero fare un comizio e invece si crea un grande capannello. Prima domanda a bruciapelo: «Perché venite solo per le elezioni?». Replica: «Se ho fatto un [redacted] re, è quello di pensare che l'onestà e 14 ore di lavoro al giorno bastassero per convincervi».

Arriva un pensionato e gli chiede: «Costa è un liberale? E allora perché non lo attacca dicendo che quando i liberali [redacted] al governo di Torino la prima cosa che hanno fatto è stato aumentare l'abbonamento dell'Atm per i pensionati da 15 a 25 mila lire?». Sono in molti a rimproverarlo di non «attaccare» l'avversario. «Perché non dici che ha salvato De Lorenzo dall'arresto?», «Perché non dici che vuole tagliare i servizi sociali?». Castellani risponde [redacted]: «Voglio parlare di programmi, non replicare [redacted] chi diffama [redacted] e [redacted] città. Non è vero che abbiamo finanziato spacciatori e prostitute. Costa dice il falso». E a dare manforte, interviene Carpanini: «L'immagine che Costa disegna di Torino è diffamatoria: non siamo nella Chicago Anni Trenta. Torino non è la capitale del crimine: si registra un reato all'anno ogni 21 abitanti, solo Bologna ha una percentuale più bassa. A Milano c'è un reato ogni 13 abitanti, a Roma 1 ogni 8, a Napoli 1 ogni 11». Ancora: «E non siamo la capitale dell'immigrazione. A Torino e provincia c'è una percentuale di 1,9 immigrati ogni cento abitanti. A Milano il rapporto sale al 2,7 e a Roma al 4,5».

Poi la domanda: «Ma voi che fate?». Castellani mette in guardia i residenti: «Non si può ingannare la gente su questi problemi. Non è vero che un'ordinanza del sindaco possa cacciare i clandestini. E' una promessa analoga a quella di Berlusconi che annunciò un milione di posti di lavoro. Nessuno li ha visti. Anzi, proprio a Torino il primo problema è la disoccupazione, soprattutto giovanile, e non l'ordine pubblico». Poi spiega: «Quelle delibere di cui parla Costa servono per progetti di prevenzione del disagio. Vi chiedo: è meglio cercare di inserire i bimbi nomadi ed extracomunitari oppure vederli per strada a commettere reati?». Un anziano urla: «Ma perché avete aumentato la tassa rifiuti». Castellani replica: «Non c'è stato alcun aumento, perché abbiamo colpito gli evasori e recuperato 20 miliardi».

Poi i comizi. Ancora il professore: «Costa è portatore di una cultura della divisione. Dobbiamo tenere [redacted] unita questa città, continuare [redacted] un'amministrazione trasparente o ritornano gli affari. Tangentopoli l'abbiamo fermata, ma non è finita. Provate [redacted] vedere chi c'è dietro certe facce [redacted] certi [redacted]». Poi l'ultima [redacted] stoccata: «Costa potrebbe fare il sindaco in una qualunque altra città perché ripete sempre e solo gli stessi slogan. Si comporta come uno che [redacted] conquista Torino oppure [redacted] distrugge».

Maurizio Tropeano

ULIVO

La domenica delle donne

«Costa mi ricorda tanto De Lorenzo, si presenta come il salvatore della Patria. Ma ve lo ricordate De Lorenzo quando divenne ministro della Sanità? Arrivò [redacted] disse: "Privatizzo [redacted] metto a posto il sistema sanitario. Tutti hanno visto i risultati"». Anna Serafini introduce così la manifestazione che Forum delle Donne dell'Ulivo ha organizzato a sostegno di Castellani. Sono arrivate [redacted] tutta Italia parlamentari e sottosegretarie dell'Ulivo. E' arrivata anche Maura Cossutta di Rifondazione. In un misto tra comizio e spettacolo - c'erano Simona Marchini e Bruno Gambarotta - le donne dell'Ulivo hanno sferrato un duro attacco al candidato del Polo. Ancora Serafini: «Quando era minsitro della Sanità introdusse i ticket, compreso quello sulla gravidanza, che venne abolito solo grazie alla mobilitazione delle donne. Se vince lui, sarà la fine per i servizi sociali della città, che Castellani ha aumentato del 38%».

Valentino Castellani a Porta Palazzo spiega il [redacted] programma agli elettori. A fianco lo scrittore Giuseppe Culicchia, che farà parte della [redacted] squadra

Chi sono i 31

Tante conferme tra gli assessori

«Ho scelto questi nomi, oltre che sulla base del rapporto di fiducia personale, anche sulla copertura di un'ampia rosa di competenze, l'espressione di culture e di esperienze politiche fortemente radicate nella città e rappresentative della coalizione che mi sostiene». Valentino Castellani spiega così la scelta delle trentun persone che compongono la squadra dei suoi collaboratori. Aggiunge: «All'interno di questa rosa [redacted] garantendo un buon grado di continuità [redacted] il lavoro della passata amministrazione, un'attenzione specifica alle competenze e un'adesione al programma da realizzare, designerò i 12 assessori».

Ed eccoli i [redacted]. Ad [redacted] di Angela Migliasso, eletta nel pds, e di Piero Gastaldo, ci sono tutti gli assessori uscenti. Fiorenzo Alfieri, Carlo Baffert, Guido Brosio, Franco Corsico, Giorgio Donna, Giovanni Ferrero, Ugo Perone, Andrea Prele, Gianni Vernetti [redacted] Mario Viano.

La maggior parte dei nomi so[redacted] di uomini e donne che si collocano nell'area moderata dell'Ulivo. Sono una ventina, compresi gli assessori uscenti (Baffert, Brosio, Corsico, Donna, Perone). Torna in campo Giuseppe Bracco, ex assessore dc e presidente nazionale delle Polisportive giovanili salesiane. Militanti popolari o vicini a quell'area sono Stefano Lepri, Patrizia Pignocchino e Prele. Poi la parte laico-liberale e repubblicana del centro-sinistra: gli ex consiglieri di Alleanza per Torino, Giovanna Cattaneo e Giorgio Rosental; Evelina Christillin, Lorenza Pininfarina, Franco Ferrara, Olimpia Gambino, Paola Giani, Bruno Torresin. E [redacted] pensionato Tommaso Scardicchio. A loro si aggiungono lo scrittore Giuseppe Culicchia, autore del best-seller «Tutti giù per terra», [redacted] i sociologi Franco Garelli [redacted] Franco Ferraresi.

Con Alfieri [redacted] Ferrero sono due gli esponenti del pds: il vicesinda[redacted] designato, Domenico Carpanini, [redacted] Paola Pozzi. Oltre [redacted] Eleonora Artesio, candidata sindaco di Rifondazione, ci sono altri due comunisti: Stefano Albe[redacted] e Mauro Salizzoni. La pattuglia della sinistra è completata da Angelo Tartaglia (Rete) e [redacted] verde Vernetti. [m. tr.]

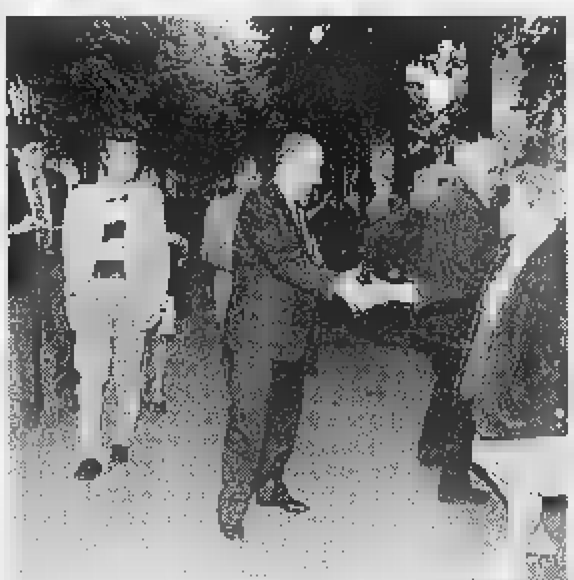
UNA GIORNATA A MIRAFIORI

Raffaele Costa a Mirafiori Sud e, foto a destra, alla Pellerina

«L'11 si elegge il sindaco»

Costa: sceglierò il team un'ora dopo il voto

«Col professore tanti comunisti» Attacco alla giunta: in Comune ci sono molti sprechi, li taglierò



TRENTUN nomi? Così sono capaci tutti», questo il primo commento di Raffaele Costa, candidato sindaco del centro-destra, alle 19, quando lo informano che Castellani ha presentato la «sua squadra». L'ex ministro sta uscendo dalla Pellerina, reduce da [redacted] vero e proprio bagno di folla», ribaden[redacted] quanto ha detto in precedenza, [redacted] Mirafiori Sud, nella festa di quartiere, organizzata dal Polo: «Io la giunta la presenterò un'ora dopo essere stato eletto sindaco». E, incrociando le dita: «Sempre che i torinesi mi diano fiducia».

Poi, in serata, diffonde una nota per spiegare: «Chiederò agli elettori la fiducia per la persona del sindaco, come prevede la legge. Non sempre riesco a capire dove voglia arrivare Castellani. Cambia posizione ogni giorno. Sabato mi ha sfidato a presentare l'elenco degli assessori (sui quali non si vota). Ed ora, invece di presentarli, diffonde un elenco [redacted] 31 apostoli, dal quale estrarrà i 12 che formeranno la sua giunta. Un [redacted] seguirsi di nomi in molta parte espressione della partitocrazia, dal quale emergono tanti esponenti di Rifondazione comunista che, se vincerà la sinistra, condizioneranno la giunta».

Nel primo pomeriggio, da piazza Roveda, Costa se l'era presa con gli sprechi dell'amministrazione uscente. «Si possono risparmiare subito 216 miliardi», dice, chiedendo conto a Castellani di «una campagna elettorale fatta con l'auto blu di sindaco». Promette: «Se lunedì della prossima settimana Castellani dovesse essere "ex", stia pur sicuro, farò i conti in tasca alla sua amministrazione. Chiederò i bilanci dei quattrini profusi [redacted] consulenti amici».

Poco dopo, alla Pellerina parla di sicurezza. La gente lo riconosce, lo ferma: «Signor Costa, io sono dall'altra parte, sono di Rifondazione, al primo turno ho votato Castellani, adesso però... Lei mi ispira fiducia, ma quelli che ha dietro, come sono?». Una coppia domanda [redacted] bruciapelo: «Perché lei ce l'ha tanto con gli extracomunitari?». Risposta: «Non ce l'ho con nessuno. Per usare il vostro linguaggio, [redacted] l'h[redacted] con chi non rispetta le leggi». Un lungo dibattito, pacato. Che non convince I due fidanzatini.

Festa tra la gente anche in piazza Roveda. Con [redacted] presidente della Regione, Enzo Ghigo, e una nutrita rappresentanza del Polo: Roberto Rosso di Forza Italia, Ferdinando Ventriglia e Manuela Lamberti [redacted] An, Paolo Chiavarino del Cdu, Renato Bressan del Mppe di Rolando Picchioni, Beppe Lodi, Bepi Dondona, Cristiano Bussola, Clara Truffelli e Luigi Marengo dell'Udc. Regista, Deodato Scanderebech, «gran commis» della kermesse [redacted] questa periferia, che - dice lui - «con Costa sindaco [redacted] sarà dimenticata». E dal palco, prima Ghigo [redacted] poi Costa spiegano come Castellani, in caso [redacted] vittoria, «resterà prigioniero di Rc [redacted] dei suoi "no" all'alta velocità, alle privatizzazioni [redacted] all'attuale piano regolatore».

Quindi alla Pellerina, fra migliaia di persone [redacted] spasso. Raffaele Costa è circondato da bambini (uno gli chiede: «Vieni a casa mia, nella mia scuola»), scansando i tappeti colmi di merci vendute da extracomunitari. «Un fenomeno che deve finire - osserva l'ex ministro -, [redacted] per farlo cessare non dovremmo colpire questi qui, piuttosto coloro che li riforniscono. Dietro ai venditori abusivi c'è un grosso giro d'affari».

«Onorevole, dateci tranquillità, sicurezza», chiede un'anziana. E Costa: «Se sarò sindaco, ne avrete di più».

Giuseppe Sangiorgio

BOLLETTINO METEO

Lunedì 5 Maggio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo molto nuvoloso con possibili piogge nelle ore pomeridiane. Temperatura stazionaria. Visibilità: buona. Venti: deboli o moderati da Sud-Est.

IERI
TEMPERATURE DI TORINO

MASSIMA	24,6
MINIMA	10,8
UMIDITA' (ore 14)	57%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	126,4

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

TEMPERATURE DI CASELLE

MASSIMA	24,5	MINIMA	11,6
PRESSIONE (ore 20)			1010 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32	26 maggio 1953
MINIMA	3,5	23 maggio 1987

UN ANNO FA

MASSIMA	19,4	MINIMA	10,2

OGGI

[redacted] sorge [redacted] ore 6 e 13 minuti, tramonta alle [redacted] 20 e 40 minuti

LA [redacted] si leva alle ore 5 e 36 minuti; cala alle ore 19 e 6 minuti

Luna nuova 6 maggio ore 23
Primo quarto 14 maggio ore 13
Luna piena 22 maggio [redacted] 11
Ultimo quarto 29 maggio [redacted] 10

MERCURIO: invisibile [redacted] latitudini, osservabile da quelle australi.
VENERE: [redacted] inosservabile per la vicinanza al Sole.
MARTE: continua a presentarsi come il pianeta meglio osservabile
GIOVE: a [redacted] milioni [redacted] km dalla [redacted] che si avvicina
SATURNO: si trova presso il confine meridionale della costellazione dei Pesci
IL FENOMENO: stasera si ha la massima attività delle meteore Eta Aquaridi che paiono scaturire dalla zona tra le stelle Eta e Zeta dell'Acquario

Specchio dei tempi

«La fede non dipende da realtà estetiche o turistiche» - «Per [redacted] la apparecchiatura laser si attendono ulteriori valutazioni» - «Giardini Reali vietati ai più piccoli?» - «Caselle e la "deregulation" aerea»

Il parroco di San Secondo Martire ci scrive:

«La fede cristiana non dipende dalla cupola del Guarini, dopo l'incendio della cupola della Cattedrale si sentono in giro tante [redacted] non esatte. Occorre ribadire con forza che spendere 100 miliardi per [redacted] ricostruzione di una cupola significa impegnarsi a spenderne altri [redacted] almeno in favore dei poveri. Torino non [redacted] grande per la Cupola o il Palazzo Reale, ma è conosciuta nel mondo per la sua fede cristiana che nei secoli l'ha resa gloriosa con le sue opere di carità. La fede non dipende da realtà estetiche o turistiche, ma è [redacted] continuo invito ad impegnarsi per la giustizia [redacted] la condivisione e, specie [redacted] cristiani, dobbiamo ricordarci e ricordare che il Vangelo [redacted] ben oltre le opere artistiche e che una città [redacted] si valuta soltanto dal patrimonio artistico. C'è il pericolo, non solo teorico, di un primato dell'arte [redacted] dei beni artistici, sul bene degli uomini, specie [redacted] chi soffre di più e non ha neanche [redacted] tempo per fare i giri turistici, oppresso da situazione [redacted] miseria e di sofferenza. Non è superfluo ribadire l'urgenza primaria [redacted] di costruire una città in cui il primato della persona sia continuamente tenuto presente, onde evitare che la città non sia più vivibile, [redacted] solo per i danni artistici, ma per la vanificazione della giustizia sociale».

don Mario Foradini

Il commissario dell'Azienda ospedaliera San Giovanni Battista ci scrive:

«Ho visto lo scritto di una lettrice la cui madre, in gravi condizioni, attende una prestazione il cui esito [redacted] ritenuto determinante per il recupero di una vita normale. Pur condividendo appieno sul piano umano le ragioni espresse dalla lettrice mi corre l'obbligo di evidenziare che a fine '96 [redacted] stata autorizzata la prova dell'apparecchiatura [redacted] per l'attuazione di questa nuova procedura per il trattamento [redacted] alcune forme di cardiopatia ischemica [redacted] basata sulla perforazione del muscolo cardiaco con raggio laser la cui metodica sulla base delle conclusioni di altri centri internazionali è considerata necessitante di conferme ulteriori rispetto alla sua efficacia. Dopo [redacted] delicata fase di valutazione le conclusioni sono imminenti. Se tutte le verifiche tecnologiche e cliniche risultassero positive sarà impegno dell'Azienda avviare le procedure per introdurre definitivamente anche questa metodica».

Mario Lombardo

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di un bambino di quasi un anno. Mi trovavo la scorsa settimana ai Giardini Reali (nella parte chiusa e custodita) con mio figlio e altre mamme con I bambini che giocavano su un prato. E' vero che su quel prato, senza fiori coltivati sul retro di Palazzo Reale, c'è un cartello [redacted] divieto di calpestare l'aiuola, ma credo che sei o sette bambini di massimo 4 anni che ci giocano [redacted] possano arrecare più danno di tanto. Sono passati I vigili in bicicletta (non si dovrebbe spingerla [redacted] nelle aree pedonali?) [redacted] redarguire mamme e bambini, minacciando la multa.

«Ora mi domando: con tutte le urgenze che ci sono, è il [redacted] di rimproverare dei bambini? Inoltre [redacted] nessuno [redacted] mai venuto [redacted] mente che il centro di Torino [redacted] totalmente privo di giardini dove fare giocare i nostri figli? E che le sole zone verdi che ci [redacted] (Valentino, piazza Cavour, piazza Maria Teresa, Giardini Reali su c.so San Maurizio) sono in totale balia di drogati e cani? Devo, come di consueto, constatare che viviamo in una società che difende all'eccesso i diritti dei "fuorilegge" mentre trascura i diritti dei più piccoli».

Benedetta Peyron

Un lettore ci scrive:

«Dal 1° aprile è partita la "deregulation" aerea ma finora per l'aeroporto di Torino non si annunciano novità di rilievo. Eppure verso Oriente [redacted] stanno sviluppando forti correnti di traffico, specialmente economiche [redacted] turistiche, [redacted] che presupporrebbe nuove linee aeree [redacted] Piemonte, in aggiunta [redacted] quelle verso l'Occidente; in primis si proporrebbe una linea Nizza-Torino-Vienna-Varsavia-Mosca che tocca aree di forte scambio sia di manufatti che turistiche. Utile sarebbe inoltre intensificare i voli verso Madrid [redacted] Lisbona per aprire nuove vie verso l'Africa e l'America centromeridionale.

«Un'anomalia bizzarra è l'atteggiamento di certe agenzie turistiche piemontesi che portano i loro clienti a imbarcarsi con faticosi viaggi nel caos di Linate (dove spesso [redacted] attende per molto tempo la riconsegna dei bagagli) o, peggio, nella lontanissima e nebbiosa Malpensa, quando in 15 minuti si raggiunge lo scalo di Torino-Caselle molto più moderno».

Carlo Vasteras

Causa principale è la prolungata siccità, centinaia di chiamate alla guardia medica

Fa strage l'influenza di primavera

La febbre (solitamente non molto alta) dura pochi giorni
Intanto stanno crescendo i casi di allergia da polline

La centrale operativa della guardia medica è stata letteralmente presa d'assalto

Allergia da polline più «sindrome para-influenzale»: è il flagello dei torinesi, dopo oltre cento giorni di siccità quasi totale. Tranne un piccolo rannuvolamento e poche gocce d'acqua (domenica [redacted] aprile), non piove da tre [redacted]. Ieri, a Torino la colonnina di mercurio ha toccato 24,6 gradi [redacted] Piazza d'Armi. E [redacted] clima secco a oltranza che sa di estate anticipata si riflette sulla salute: al [redacted] «5747» della guardia medica, ieri e l'altro ieri, [redacted] arrivate oltre 400 chiamate al giorno, «il 70 per cento delle quali - spiega la dottoressa Loretta Di Giovinazzo - erano di persone che lamentano una forma virale diversa dalla classica influenza». Niente muscoli e ossa rotte come [redacted] sintomi tipici, [redacted] nausea, problemi intestinali, naso che cola. «C'è un virus nell'aria che ha scatenato l'epidemia», sostengono al «5747». Nessun motivo d'allarmismo: «E' una forma non grave, neppure per anziani e bambini». Fa notizia perché si tratta di un contagio a tappeto, come d'inverno, soprattutto nei luoghi chiusi dov'è più facile passarsi le malattie.

Luoghi chiusi o luoghi aperti non fanno invece differenza per chi è allergico al polline: «Il clima secco che si protrae [redacted] interruzione favorisce il peggioramento della situazione - dice il dottor Claudio Amè, responsabile del settore di Medicina interna e malattie metaboliche all'ospedale San Giovanni Antica Sede -. L'allergia colpisce le vie respiratorie, irritando gli occhi e le [redacted], provocando arrossamenti [redacted] gonfiore, fino [redacted] vere [redacted] proprie crisi d'asma per chi è già [redacted] rischio».

Che primavera. Come [redacted] non bastasse, in questi giorni di weekend lungo, alla centrale «5747» registrano anche diversi casi di morbillo, rosolia o varicella. «Nei prossimi giorni - annuncia [redacted] meteorologo Giorgio Minetti - [redacted] previsti annuvolamenti con rapidi temporali, specie sui rilievi e sulle zone prealpine». Ma non sarà toccasana, neppure stavolta.

Consigli del medico? «Per quanto riguarda questa specie [redacted] influenza, la febbre non sale molto - tranquillizza la dotto[redacted] Di Giovinazzo -. Il suggerimento è di limitarsi col cibo, bere molto per evitare la disidratazione, ma bevande poco zuccherate, non fredde, e soprattutto niente latte né derivati». «I sintomi durano mediamente tre o quattro giorni, oltre i quali consigliamo di rivolgersi al medico di famiglia». Nel resto dei casi il malessere passa con un semplice trattamento sintomatico: «Reidratarsi, stare calmi a casa finché non si è guariti, ricorrere ai fermenti lattici in caso di problemi intestinali». Anche al «5747» della guardia medica la scelta [redacted] fornire un consulto telefonico e [redacted] inviare il medico a casa, «a [redacted] che il paziente [redacted] manifesti [redacted] problemi intestinali sia nausea e vomito, e [redacted] possa quindi affidarsi ad alcuna delle terapie normali».

Diversa la sorte e la terapia per chi è allergico al polline: «Il periodo che va da aprile a giugno, tempo di fioritura, è davvero un problema», allarga le braccia [redacted] dottor Amè. Negli ultimi anni, sostiene, il numero di pazienti allergici, a causa della sempre maggiore esposizione dell'uomo a sostanze chimiche, [redacted] cresciuto dal 7-8 per mille al 14 per mille, dei quali il 65-70 per cento [redacted] vittima del polline.

«La soluzione migliore - prosegue Amè - negli ambienti chiusi è umidificare molto, perché questo favorisce la caduta del polline. All'aperto, invece, non c'è alternativa al ricorso ai farmaci: antistaminici nei casi di allergia leggera, cortisone per le terapie più massicce». Naturalmente, in quest'ultimo caso, «dietro consiglio medico. Mentre per gli antistaminici bisogna mettere [redacted] conto l'effetto collaterale della sonnolenza».

Marco Accossato

IL TEMPO

Aprile quasi all'asciutto

In trenta giorni, ad aprile, appena 0,9 millimetri di pioggia. Dopo febbraio e marzo a secco completo, [redacted] mese [redacted] sono cadute soltanto poche gocce d'acqua, la mancanza di pioggia sta fra l'altro mettendo [redacted] dura prova l'agricoltura in tutta la regione. Maggio asciutto, fino ad ora: cinque giorni e neppure un temporale. Un anno fa, dopo la prima settimana del mese, erano già caduti [redacted] millimetri d'acqua, mentre ad aprile era piovuto fino a livello 96,4 millimetri, e a [redacted] era raggiunta quota 27,7. La colonnina di mercurio dice «caldo», [redacted] i meteorologi sostengono che durerà ancora, sebbene fra mercoledì e domenica [redacted] possibili precipitazioni. Oltre alla temperatura elevata (24,6 gradi la massima di ieri in piazza D'Armi), anche l'umidità [redacted] fa sentire: 57 per cento ieri, 23 punti in più di sabato.

L'aggressore bloccato dopo l'allarme. La donna di 93 anni: c'è troppa delinquenza

La nonnina dà una lezione al rapinatore

Immobilizzata difende la borsa e fa fuggire il giovane

Bernardina Roet [redacted] la brutta avventura vicino [redacted] portone di casa «Se non mi è venuto un infarto per la paura vuol dire che sono proprio sana»

Ha atteso che entrasse nel porto[redacted] di casa quindi l'ha aggredita alle spalle, mettendole una mano sulla bocca. Forse non si aspettava il minimo accenno di [redacted] Invece la nonnina, novantatré anni fra pochi giorni, ha reagito. Eccome. Dapprima [redacted] è messa [redacted] gridare, quindi ha spinto lei l'aggressore. Infine, gettata a terra, [redacted] accovacciata sulla borsetta dove [redacted] il portamonete con poco meno di 50 mila lire e ha ripreso a gridare, invocando aiuto. A quel punto alcuni condòmini sono usciti dalle loro abitazioni, in soccorso di Bernardina Roet, classe 1903, originaria di Rocca Canavese, una ex sartina, vedova da tre anni. Ma il malvivente [redacted] già dovuto desistere dal [redacted] tentativo di rapina e si stava allontanando, a mani vuote, riguadagnando di corsa il marciapiede di corso Bernardino Telesio.

Mancavano pochi minuti alle 21. Nemmeno cinque minuti e il mancato rapinatore è stato rintracciato e catturato dagli agenti di una volante di polizia, in [redacted] Pacchiotti angolo corso Telesio. Si chiama Raffaello Ermetici, 44 anni, nato a Sant'Apollinare (Rovigo), residente a Grugliasco in via Baracca 36, affetto da Aids conclamata. Un pregiudicato di vecchia data, arrestato vent'anni prima per aver rubato il motorino ad un postino, e nel '95 a Collegno per aver scippato della borsetta un'altra nonnina di 79 anni. L'uomo è ora alle Vallette.

L'anziana donna, nonostante una ferita al ginocchio, ha invece rifiutato di farsi accompagnare in ospedale per una visita [redacted] controllo: [redacted] mi è venuto un infarto per la paura vuol dire che sono proprio sana».

«Quando quel ribaldo mi ha spinto sono caduta, male; ho visto le stelle per il gran dolore. [redacted] la borsa [redacted] gliela lasciavo di certo. Non tanto per i soldi che voleva rubarmi, [redacted] per [redacted] sfrontatezza del [redacted] comportamento. Così mi sono letteralmente accovacciata sulla borsetta. Ed ho ripreso a gridare, [redacted] una matta. Finché dalle scale ho visto scendere degli inquilini che arrivavano ad aiutarmi. Solo allora quel "garibaldino" è filato via».

Bernardina Roet aggiunge an[redacted] avere passato [redacted] notte in bianco per l'agitazione, anche se era sicura che il [redacted] aggressore fosse in carcere. «Tanto lo sappiamo tutti che c'è troppa delinquenza: entrano ed escono di galera quando vogliono. Una volta potevi uscire [redacted] lasciare aperta la porta di casa. Ma forse sono [redacted] che ho nella testa un mondo che non c'è più. Allora c'era soprattutto il rispetto. Ma al futuro sindaco io chiederei [redacted] po' più [redacted] tranquillità. Per [redacted] avere il batticuore ogni volta che [redacted] sola».

Ivano Barbiero

IN **BREVE**

■ [redacted] Poteva avere conseguenze ben più gravi l'incendio divampato sabato sera nell'alloggio di una pensionata di Ivrea, Rosina Cucatto Favero, 69 anni, al numero 154 di via Torino. La donna, ustionata [redacted] intossicata dal fumo, è ora ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale eporediese in prognosi riservata, ma [redacted] corre pericolo di vita. La donna aveva acceso il fornello del gas, nella piccola cucina dell'appartamento, senza accorgersi che un giornale vi era appoggiato sopra. La carta ha preso fuoco [redacted] le fiamme [redacted] subito propagate ad altri giornali ammassati. I vigili del fuoco sono intervenuti nel giro di pochi minuti, portando in salvo la pensionata. Danni per circa cinque milioni.

■ **ALLARME** [redacted] Una voce maschile, adulta, ha annunciato ieri mattina la presenza [redacted] una bomba nel pronto soccorso del Giovanni Bosco. «La farò esplodere fra mezz'ora. Non voglio fare morti, datevi da fare». L'ospedale è stato chiuso, perquisito e riaperto verso mezzogiorno. Due anni fa un analogo allarme aveva fatto scoprire uno pseudo-ordigno. Le indagini non [redacted] mai arrivate a una conclusione.

■ [redacted] In due lo hanno pestato a sangue per strappargli il braccialetto, costringendolo al ricovero in ospedale. Mustapha Rizika, 23 anni, marocchino di Casablanca, è stato aggredito sabato sera mentre stava recandosi alla tavola calda Drive In di via Nizza angolo via Berthollet.

■ **FINANZA ETICA.** Conferenza dibattito oggi (ore 18), presso l'aula [redacted] Palazzo Nuovo. Tema: «Finanza etica tra il Nord e [redacted] Sud del mondo». Partecipano la Cooperativa Mag 4 Piemonte di Torino, il Consorzio Ctm-Mag di Padova e il presidente del Ghandi Rural Rehabilitation Center. L'incontro è organizzato dalla cooperativa Il ponte.

■ [redacted] Si elegge oggi il [redacted] rettore del Politecnico. Dopo i tre tentativi falliti, sarà il ballottaggio a stabilire chi guiderà l'Ateneo [redacted] al 2001. I candidati sono il rettore uscente Rodolfo Zich e lo «sfidante» Carlo Vincenzo Ferraro.

■ [redacted] Le chiamate al lavoro domani al Massaua. Tempo [redacted]: 10 dattilografi (IV liv., 4/6 [redacted] e maternità); 16 operat. videoterm. (IV liv., 2/4/6 mesi [redacted] maternità); 2 impieg. d'ordine, conosc. computer (IV liv., maternità); [redacted] impieg. di concetto (VI liv., 6 mesi); [redacted] ragionieri (VI liv. 90 giorni e [redacted] mesi); una puericultrice (VI liv. 6 mesi); 12 esec. socio ass., Adest (IV. liv. [redacted] mesi); 1 inferm. prof. (VI liv., 2 mesi).

Trattori in Canavese

[redacted] quote latte [redacted] proteste degli [redacted]

Una quindicina [redacted] trattori sono tornati ieri mattina ai bordi della pista dell'aeroporto di Caselle senza creare, tuttavia, intralci alla viabilità. Presenze ai bordi [redacted] provinciali e statali anche a Bosconero e Rivarolo. In primo piano ancora l'annosa questione delle quote latte, [redacted] diminuzione del prezzo del prodotto [redacted] 20 per cento ma soprattutto gli esiti della commis[redacted] d'inchiesta. Esiti che, secondo i rappresentanti [redacted] comitato spontaneo dei produttori, potrebbero essere esplosivi. «Da alcune indiscrezioni, apparse sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" - hanno spiegato i manifestanti - sembrerebbe che ci siano responsabilità da parte delle organizzazioni sindacali agricole [redacted] che l'Italia abbia versato alla Comunità europea una cifra non dovuta. Chiediamo che la relazione della commissione sia resa pubblica al più presto e che chi ha sbagliato paghi».

La vittima di Villar

[redacted] mortale sulla statale [redacted]

Incidente mortale ieri pomeriggio sulla statale 23 del Sestriere nei pressi del Comune di Porte. Un operaio cinquantenne, Luciano Prinzio, abitante con la moglie a Villar Perosa in via Piave 20, è finito fuori strada. La sua Fiat Bravo, dopo avere invaso la corsia opposta, si è schiantata contro il muretto di recinzione di una casa. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco che hanno dovuto tagliare le lamiere per estrarre il guidatore, sono intervenuti i carabinieri di Villar Perosa e [redacted] elicottero del «118». Le condizioni del ferito sono subito apparse gravissime. Le operazioni per rianimarlo sono state vane.

L'uomo è morto pochi minuti dopo. Non [redacted] ancora state chiarite le cause della disgrazia. L'auto procedeva da Pinerolo verso Perosa: nell'abbordare una curva ha sbandato. Fra le [redacted] non è escluso [redacted] malore del guidatore.

Vicino ad Almese

[redacted] Ragazza [redacted]

Ennesimo, grave incidente all'uscita dello svincolo autostradale per Almese, sulla statale 24 che porta ad Avigliana. Protagonisti un motociclista, Costantino Bonaudo (32 anni, di Almese) e la compagna che viaggiava con lui verso la Valsusa, Annamaria Palma, 29 anni, di Avigliana. [redacted] centauro, [redacted] bordo [redacted] una Yamaha 600, giunto all'incrocio con lo svincolo si è trovato la strada sbarrata da una «Fiat Punto» condotta da Giacomino Bruno, 49 anni, residente [redacted] Torino, via Spontini 19. L'auto, che arrivava da destra, si è immessa sulla statale senza dargli [redacted] precedenza. Nell'urto, Annamaria Palma ha fatto [redacted] volo di [redacted] venti metri ed ha battuto con violenza [redacted] testa sull'asfalto. Trasportata subito con l'elisoccorso al Cto di Torino è in gravissime condizioni. Il conducente della moto guarirà in pochi giorni, mentre il conducente dell'utilitaria è rimasto illeso.

In corso Regina

A [redacted]

Urla, lanci di bottiglie, botte. Paura a Porta Palazzo, in corso Regina Margherita 142, per una rissa che ieri notte ha coinvolto una ventina di extracomunitari di etnie diverse. E' [redacted] intorno alla mezzanotte.

Chiamati dagli abitanti della zona, esasperati dal nuovo episodio di violenza, sono intervenuti in forze i carabinieri: sono arrivate otto gazzelle [redacted] un furgone cellulare del battaglione in servizio di controllo ai Murazzi.

Non è stato facile riportare la situazione alla calma, poi gli uomini del maggiore [redacted] Vita, della Compagnia Oltre Dora, sono riusciti a bloccare i più scalmanati [redacted] hanno controllato l'identità di tutti.

All'arrivo delle forze dell'ordine i residenti dei palazzi intorno si [redacted] affacciati alle finestre, esasperati. «Siamo [redacted]chi di queste continue risse», ha urlato qualcuno.

PER LE TUE FOTO: MARVISSIMA. LA TROVI SOLO DA MARVIN.

PROVA LA [redacted] PORTACI QUESTO INSERTO, AVRAI UNO SCONTO DEL 30%

Grande marvin

Sede: P.zza Lagrange - Torino

E NEGOZI MARVIN [redacted]

INTERMOBILIARE SICAV
Sede Sociale: Lussemburgo, rue Aldringen n. 11

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Si comunica che l'Assemblea generale annuale degli Azionisti [redacted] tenuta presso la sede sociale della società il 20 Maggio 1997 alle ore 11,00 con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione [redacted] relazioni del Consiglio di Amministrazione [redacted] del Revisore autorizzato.
2. Approvazione del bilancio annuale al 31 dicembre 1996.
3. Scarico della responsabilità degli amministratori per l'anno finanziario chiusosi al 31 dicembre 1996.
4. Varie ed Eventuali.

Si avvisano i Signori Azionisti che non [redacted] richiesto alcun quorum per le questioni all'ordine del giorno e che le relative delibere verranno prese a maggioranza semplice delle [redacted] presenti o rappresentate in Assemblea. Ciascuna azione ha diritto ad un voto. E' possibile farsi rappresentare mediante procura.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CONFAPPI — FNA Federamministratori

VIA MONTECUCCOLI 1 - 10121 TORINO - TEL. 011/5629879 - FAX 5629872
orario segreteria 9,30-12 / 15-18,30 sabato escluso

AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO

- **Frequenza:** lunedì e giovedì 18,00-22,00
- **Docenti:** professionisti esperti del settore
- **Programma del corso:**

PARTE GIURIDICA: 58 [redacted] di lezione - PARTE PRATICA: 68 ore di lezione.
DIRITTO CONDOMINIALE: amministrazioni - locazioni - compravendi[redacted].
IMPIANTISTICA: riscaldamento - ascensore - idraulica - elettrica - manutenzione - anomalie esistenti rispetto alle tecniche costruttive.
ASSICURAZIONE: condominio - proprietà - amministratori.
FISCALE: imposte - tasse - IVA - contabilità condominio - contabilità di studio - contributi.
CATASTO: catasto terreni - catasto fabbricati.
BANCHE: nozioni di matematica finanziaria - mutui bancari - rapporti con le banche.
PSICOLOGIA CONDOMINIALE: l'assemblea di condominio.
AMBIENTE: urbanistica - smaltimento rifiuti - smaltimento materiali tossici e nocivi.
PRATICA CONDOMINIALE: rendiconto - riparto - corrispondenza.
CORSO [redacted] INFORMATICA: 20 ore di lezione.
INFORMATICA: nozioni generali - Word - Excel - Access - telematica.

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI RIVOLGERSI A:
- sede **CONFAPPI** via Montecuccoli 1 - 10121 Torino Tel. 011-562.98.79 - Fax 562.98.72

Inizio corso presso le nostre sedi via Montecuccoli 1 - Torino
LE ISCRIZIONI DOVRANNO PERVENIRE ENTRO IL 19/5/97
- Possibilità: BORSE [redacted] STUDIO per coloro che sono [redacted] possesso di DIPLOMA [redacted] MATURITA' con votazione superiore [redacted] 50/60.
- Pagamenti rateizzati.
- Ritiro copie programma provvisorio presso le nostre [redacted].

TRAME

BUGIARDO [redacted] Comico. Il nuovo divo comico Jim Carrey è un avvocato [redacted] per le sue arringhe finali «costretto» dal figlio che trascura a dire la verità per ventiquattr'ore **[Ambrosio 3, Ideal]**

CAMERE DA LETTO. Commedia. Problemi [redacted] coppia all'italiana con Diego Abatantuono e la Maria Grazia Cucinotta **[Cristallo]**

LA CARICA DEI 101 - QUESTA VOLTA LA MAGIA E' VERA. Commedia. La versione in carne, ossa e pelo, del famoso cartone Disney con Glenn Close nel ruolo di Crudelia De [redacted]. **[Adua 200, Eliseo Grande]**

[redacted] **CARICATORE.** Commedia. Tre amici appassionati di cinema cercano in tutti i modi [redacted] realizzare un film. **[Massimo]**

IL CICLONE. Commedia. La tranquilla vita [redacted] un paesino toscano è messa in subbuglio da una compagnia di flamenco [redacted] drid. Il film è il campione d'incassi stagionale. **[Chaplin 1, [redacted] 400]**

DANTE'S PEAK - LA FURIA DELLA MONTAGNA. Catastrofico. Una comunità serena ai piedi di un vulcano, un gruppo [redacted] scienziati che capta dei movimenti nella montagna apparentemente spenta, le solite autorità che esitano. Gli interpreti principali sono il nuovo James Bond Pierce Brosnan e Linda Hamilton. **[Lux]**

IL DECISIONISTA. Commedia. L'esordio alla regia [redacted] Mauro Cappelloni s'incentra [redacted] tre difficili giorni di un trentenne rampante, uomo d'affari invischiato in traffici al limite [redacted] legalità. Lui è Gianmarco Tognazzi **[Lillipul]**

[redacted] **GIORNO** [redacted] **CASO.** Commedia. Un architetto in carriera (Michelle Pfeiffer) [redacted] giornalista (George Clooney) [redacted] conoscono il giorno [redacted] cui arriva[redacted] ritardo a portare i figli in gita. **[Doria, Faro]**

GUERRE STELLARI. Fantascienza. Il famoso [redacted] movie di George Lucas in una nuova versione. **[Empire]**

[redacted] **ANCORA.** Fantascienza. Il secondo appuntamento della saga [redacted] Han Solo e della principessa Leyla nella versione «restaurata». **[King]**

KOLYA. Commedia. Praga, prima della [redacted] del comunismo. Un [redacted] allontanato dalla Filarmonica ceca per ragioni politiche [redacted] presta a finte nozze con una russa, che parte e gli lascia il figlio. La sua vita cambia **[Centrale]**

LOVEST. Commedia. Il [redacted] film di Giulio Base descrive [redacted] avventure americane degli amici Jimbo e Angelo, negli States per lavoro **[Ambrosio [redacted]**

[redacted] **RISK.** Azione. Il ritorno di Jean Claude Van Damme per il ruolo di Alain Moreau, un ex soldato francese che decide di assumere l'identità del fratello ucciso e scoprirne i colpevoli **[Ambrosio 1]**

NUVOLE IN VIAGGIO. Commedia. Il nuovo lungometraggio [redacted] talento finlandese [redacted] Kaurismaki affronta il tema della disoccupazione attraverso [redacted] vicissitudini di una coppia di quarantenni **[Olimpia 2]**

L'OMBRA DEL DIAVOLO. Azione. Harrison Ford e Tom, un poliziotto [redacted] origine irlandese che lavora a New York pronto ad ospitare Rory (Brad Pitt), non sapendo che è [redacted] agente dell'Ira. La regia è di Alan J. Pakula **[Eliseo Rosso, Vittoria]**

IL PAZIENTE INGLESE. Sentimentale. Pluripremiato [redacted] degli Oscar con nove statuette il film [redacted] Anthony Minghella ha tratto dal romanzo [redacted] Michael Ondatje [redacted] conta tre storie che si intrecciano. Il protagonista è Ralph Fiennes **[Etoile]**

IL [redacted]. Drammatico. Acclamata dalla critica e nomination all'Oscar quale miglior film straniero, l'opera prima di Sergej Bodrov e ambientata durante la guerra in Cecenia e narra la vicenda di due soldati prigionieri in un villaggio **[Chaplin 2]**

PROVE APPARENTI. Poliziesco. Un caso di corruzione in un distretto di polizia di New York. L'inchiesta viene affidata a un rampante procuratore. Lui è Andy Garcia, dirige Sidney Lumet **[Fiamma, Olimpia 1]**

RELIC. Thriller. Un museo di scienze naturali e teatro di una [redacted] delitti: indagano una biologa che vi lavora e [redacted] tenente di polizia **[Nazionale 1]**

IL RITORNO DELLO JEDI. Fantascienza. L'ultimo capitolo della saga di «Guerre stellari» nella nuova sofisticata versione curata da George Lucas **[Capitol]**

ROMEO [redacted] GIULIETTA. Sentime[redacted] storia d'amore di Shakespeare trasferita ai giorni nostri in una città di mare Usa. Capuleti e Montecchi sono due famiglie d'industriali rivali. Leonardo Di Caprio e Claire Danes gli innamorati **[Kong]**

SHINE. Drammatico. Film australiano racconta la storia (vera) [redacted] ragazzo ossessionato [redacted] padre che vede in lui il talento del grande pianista. Premio Oscar quale miglior attore [redacted] Geoffrey Rush **[Erba]**

LA STANZA DI MARVIN. Drammatico. Trasposizione cinematografica [redacted] testo teatrale [redacted] Scott McPherson, l'esordio alla regia [redacted] Jerry Zacks s'impernia sul rinato rapporto tra due sorelle a causa della leucemia che ha colpito una delle due. Le protagoniste sono Meryl Streep e Diane Keaton, nel [redacted] il giovane divo Leonardo Di Caprio. **[Romano]**

THE NIGHT FLIER. Horror. Da un racconto di Stephen King, l'inquietante storia di un misterioso personaggio giunto una notte in una cittadina degli Stati Uniti. Dirige l'esordiente Mark Pavia. **[Arlecchino]**

LA TREGUA. Drammatico. Dal libro [redacted] Levi, il film [redacted] Rosi, che [redacted] e [redacted], per «ricordare». Il protagonista è John Turturro. **[Studio Ritz]**

TUTTI GIU' PER TERRA. Commedia. Tratto dall'omonimo libro di Giuseppe Culicchia, il film descrive le vicissitudini tormentate del giovane protagonista Walter (Valerio Mastandrea) **[Eliseo blu, Nazionale 2]**

Il concerto Rai di solidarietà con Torino per l'incendio del Duomo

Con Maazel l'ottimismo sul podio

Trionfo dopo un'«Eroica» intensa e profonda

Lorin Maazel ha diretto a Torino il concerto di solidarietà per la Sindone

TORINO. Sotto le luci della televisione l'Orchestra della Rai diretta da Lorin Maazel ha eseguito un'«Eroica» tesa e vibrante, percorsa da un ritmo alacre, [redacted] indugi magniloquenti, eppur intensa, profonda. Pare che il direttore sia arrivato all'ultimo momento ed abbia preparato in poche ore questo concerto festeggiato da lunghi minuti di applausi meritati. Non c'è da stupirsi: Maazel è rimasto famoso per aver diretto anni fa in Germania uno strepitoso «Otello», praticamente senza prove. Ciò significa facilità di concertazione, ma anche una capacità magnetica di galvanizzare l'orchestra e di imprimerle la propria cifra inconfondibile: trasparenza [redacted] piani sonori, tensione in ogni settore, forte contrasto nella dinamica, precisione ritmica. E questo grazie alla potenza comunicativa del gesto, che disegna la musica con una nettezza di scan[redacted] bella anche a vedersi, oltre che funzionalissima alla resa sonora.

Scegliere l'«Eroica» per richiamare l'attenzione del pubblico sul disastro del Duomo di Torino non ha solo un valore simbolico: quella musica, diretta e suonata così, è una [redacted] vitale, un pungolo all'azione, [redacted] richiamo all'ottimismo della volontà che trionfa sulle forze avverse, sulle tentazioni alla rinuncia ed alla stanchezza, sempre minacciosamente in agguato. Questo ci dice l'Allegro iniziale dove il primo tema lavora duramente per imporsi doppiando ostacoli, aggirando zone seducenti di abbandono lirico, sopravvivendo a [redacted] e colpi tremendi, finché riesce alla fine ad imporsi e trionfare negli squilli vittoriosi della conclusione. Maazel ha disegnato l'«Allegro [redacted] brio» in una progressiva impennata, scavando poi con grande commozione nella Marcia funebre che, dapprima severissima nella sua sacralità ieratica, si umanizza a poco a poco, circondandosi di singhiozzi. Molto bello è parso pure lo scherzo, con il fruscio iniziale che divampa a poco a poco nell'orgia dei ritmi, e trascinante il finale, sfaccettato con grande fantasia da Maazel nelle celebri variazioni, e abilmente rallentato verso la fine, quando si allarga come la foce di [redacted] grande fiume prima della vorticosa sezione conclusiva, dove Beethoven mostra che il fuoco, incanalato nell'argine razionale della forma, non è più forza distruttiva, [redacted] energia e calore.

Paolo Gallarati

PRIME VISIONI

[redacted] DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521 **La carica dei [redacted]. [redacted] volta la magia è vera** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521 **Il ciclone**, di e con L. Pieraccioni, con N. Estrada [redacted]. 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

AMBROSIO MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, [redacted] 547007 **Maximum risk**, con J. C. Van Damme. Or.: 16; 18,10; [redacted]; 22,30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000, sera 12.000. Cinecard 10.000

[redacted] **MULTISALA 2** * c. V. Emanuele 52, 1 547.007 **Lovest** di G. Base, con G. Tognazzi, G. Base, A. Gassman. Or.: [redacted], 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. [redacted]; [redacted] card [redacted], Cinecard 10.000

AMBROSIO MULTISALA 3 * [redacted] Emanuele 52, 1 547.007. **Bugiardo bugiardo**, di [redacted] Shadyac, con J. Carrey. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. [redacted]. Cinecard 5000, sera 12.000. Cinecard 10.000

ARLECCHINO [redacted] Sommeiller 22. 1 581.7190. [redacted] **Night Flier**, [redacted] Stephen King, [redacted] M. Pavia, con M. Ferrer, J. Entwisle, D. Moriahame, M. M. Moss [redacted] 16,30; [redacted]; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605 **Il ritorno dello Jedi** [redacted] R. Marquand, con H. Ford, C. Fisher [redacted] 14,55; 17,30; 20,05; 22,40. Ingr. 7000

CENTRALE * via C. Alberto 27. T. 540.110 **Kolya**, di J. Sverak, con A. Chalimon, V. Thivisol. O[redacted] miglior film straniero. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

C. CHAPLIN 1 [redacted] Garibaldi 32/E. T. 436.0723 **Il ciclone** di e con L. Pieraccioni, con N. Estrada, [redacted] Forteza, [redacted] Hendel [redacted]: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45. Ingr. 7000

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. T. 436.0723 **Il prigioniero del Caucaso**, regia Sergei Bodrov, con Oleg Menshikov, V. Fedotova. Or.: 15,45; [redacted]; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

CRISTA[redacted] via Goito 5. Tel. 650.7100 **Camere da letto**, reg. S. Izzo, con D. Abatantuono, M. G. Cucinotta, [redacted] Tognazzi, S. Izzo [redacted]: 16; 18,10; [redacted]; 22,30. Ingr. [redacted]

DORIA via Gramsci 9. [redacted] 542.422 **Un giorno per caso** [redacted] M. Hoffman, con M. Pfeiffer, George Clooney. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. 7000

ELISEO GRANDE * p.za Sabotino. Tel. 447.5241 **La carica dei 101. Questa volta la [redacted] è vera** di S. Herek, con G. Close, J. Daniels. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted]

ELISEO BLU p.za Sabotino. Tel. 447.5241 **Tutti giù per terra** di D. Ferrario, con V. Mastandrea, B. Mazzini. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

ELISEO ROSSO * p. Sabotino. Tel. 447.5241 **L'ombra del diavolo**, con H. Ford, B. Pitt. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

Robert De Niro, «La stanza di Marvin»

EMPIRE * p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642 **Guerre Stellari** (ed. speciale) di Geor[redacted] Lucas, con H. Ford, [redacted] Guinness. Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,40. Ingr. 7000

ERBA 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.54.47 **Shine** di S. Hicks, con G. Rush, L. Redgrave [redacted]: 20,30; 22,30. Ingr. 7000

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. [redacted] 530.353 **Il paziente inglese**, regia A. Minghella, con W. Dafoe, J. Bino[redacted]. Or.: 15,55; [redacted]; 22. Ingr. 7000

FARO via Po 30. Tel. 817.33.23 **Un giorno [redacted] caso**, regia Michael Hoffman, con Michelle [redacted], George Clooney. Orario 20,10; 22,30. Ingr. 7000

FIAMMA c.so Trapani 57. Tel. 385.20.57. **Prove apparenti**, regia Sidney Lumet, [redacted] Andy Garcia, Richard Dreyfuss, Lena Olin. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 7000.

IDEAL corso Beccaria 4. Tel. 521.4316 **Bugiardo bugiardo** [redacted] Tom Shadyac, con [redacted] Carrey, Maura Tierney. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

KING via Po 21. Tel. 812.5996 **L'impero colpisce** [redacted] di Irvin Kershner, [redacted] H. Ford, C. Fisher. Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,40. Ingr. 7000.

[redacted] * via Santa Teresa [redacted]. Telefono 534.614 **Romeo & Giulietta** di Baz Luhrmann, con L. DiCaprio, [redacted] Danes [redacted]: 15,30; 17,50; 20,20; 22,40. Ingr. 7000

LILLIPUT via XX Settembre 15. [redacted]. Tel. 537.100. **Il decisionista**, regia [redacted] Cappelloni, con G. M. Tognazzi, M. G. Cucinotta [redacted]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted].

[redacted] Galleria San Federico. [redacted] 541.283 [redacted]'s **Peak - La furia della montagna**, regia Roger Donaldson, con P. Brosnan, L. Hamilton [redacted] 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. 7000

MASSIMO 1 * v. Montebello 8. [redacted] 817.10.48. **Il caricatore**, di E. Cappuccio, M. Gaudioso, F. Munziata, con E. Cappuccio, G. Arcopinto. Or.: 16,30; 18,30; [redacted], 22,30. Ingr. 7000

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Relic**, di P. Hyams [redacted] Tom Sizemore. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

NAZIONALE 2 * via Pomba 7. T. 812.41.73 **Tutti giù per terra**, di D. Ferrario [redacted] V. Mastandrea, B. Mazzini [redacted]: 15; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. Ingr. 7000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Prove apparenti** regia Sidney Lumet, con Andy Garcia, Richard Dreyfuss, Lena Olin. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31. Tel. 532.448 [redacted] **viaggio**, regia Aki Kaurismaki, Kati Outinen, Kari Vaananen, Elina Salo, Sakari Kousmanen. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000

REPOSI via XX [redacted] 15. Tel. 531.400 CHIUSO PER RESTAURI.

ROMANO Galleria Subalpina. T. 562.01.45. **La stanza di** [redacted], di J. Zacs, [redacted] R. De Niro, [redacted] Streep. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] **RITZ** via Acqui 2. Tel. 819.0150 [redacted] **Tregua** di P. Levi, reg. F. Rosi, con J. Turturro, M. Ghini. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

[redacted] Roma 336. Tel. 562.1789. **L'ombra d[redacted] diavolo** con H. Ford, B. Pitt. Or.: 15,4[redacted], [redacted], 20,15; [redacted]. Ingr. [redacted].

[redacted]

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 612.136. **Il club delle prime mogli** con D. Keaton. Sabato 10 ore 20,30; 22,30. [redacted] 11 ore 19,30; 21,30. **Dragonheart** [redacted] ore 15,30; 17,30. Ingr. L. 7000. Acec [redacted] nd [redacted]. 2 film 12.000

CORE via Nizza 56, tel. 668.[redacted]. Rassegna [redacted] Cri. ore 21,15: **Nelle, Denise** di H. Salwen.

EBERIA via Bagetti 30, tel. 447.42.62. Circolo Raggio Verde venerdì 9/5 **Angeli perduti** di Wang Kar-wai. Ingresso soci. [redacted] 317.40.51

[redacted] piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.23.12 [redacted] in lingua originale spagnola: **Cartas [redacted] Parque.** Ore 18; 20,30.

LANTERI [redacted] Guido [redacted] Telefono [redacted]. [redacted] domenica **Space Jam** con M. Jordan ore 16,15; 18; 19,45; 21,20

CARDINAL MASSAIA BORGNIERE via Cardinal Massaia 104. Vedi teatro

[redacted] v. Brandizzo 65, tel. 284.028. La programmazione cinematografica riprenderà regolar[redacted] [redacted] mese di ottobre. Vedi teatro

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 522.42.79. Riposo.

[redacted]

[redacted] **CULTUREL** [redacted] via Pomba 23, tel. 562.33.13. [redacted] 18,30 Tv Cultura: **Bastilles de Cal**[redacted] di Bernard Pivot. Mostra Nathalie [redacted]. Dal lunedì al venerdì [redacted] al 20/6/97

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. Via Montebello 8, telefono 817.1048. [redacted] 15. **Playkill: quando eravamo re (When we were King)** di Lion Gast, con Mohammed Ali (Cassius Clay), George Foreman. Usa 1996, 88' bn/col. [redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000

MASSIMO [redacted] Montebello 8, tel. 817.10.48 **Othello** di T. Ince, ore 16,30. **Otello** di S. Burge, con [redacted] Oliver, ore 17,30. **Glowing bubbles: rassegna di spot e video sull'Aids** [redacted] 20,30; 22,30. Ingresso 7000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 562.12.93 **Le alcove proibite**, con Anita [redacted] e Tanya. Or.: ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso [redacted] lunedì a venerdì lire [redacted], ridotto 7000, anziani 5000

[redacted] via Chiesa della Salute 77/b. Telefono 210.985 **Godurie...**, [redacted] John Taylor e Suzanne West

ARCO PUSSICAT c. Pr. Oddone 31. Tel. 484.521 **La gang bang di Olivia - Top shocking** [redacted] Siffredi e Barbarella. Or.: fer. ap. 10,30; ult. 22,30. Fest.: ap. 14,30; ult. 22,30.

HOLLYWOOD [redacted] Regina Margherita 108. Tel. 521.23.85 **Confidenze [redacted] una porno infermiera** con Angel West, Beverly Bliss. Feriali [redacted] stop dalle 10, ult. ore [redacted]; fest. ap. 14,30, ult. 24

MAFFEI [redacted] Pr. Tommaso 5. Telef. 655.334 **Eccitazioni proibite**, [redacted] Maeva, Robert Malone. Orario: ap. 10,30; ultimo 22,30. No stop

MAJOR largo Giulio Cesare [redacted]. Telefono 248.7974 **Iniziazioni erotiche**, con Sarah e Jane Hamilton. Orario: [redacted] 15, [redacted] 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.5470 **Ingordigie di una porno star [redacted] te - Extreme bizarre n. 6** [redacted] Pamela M. [redacted]: ap. 10,30, ultimo 22,30. Festivi [redacted] 14,30; ult. 22,30.

[redacted] via San Donato 40. [redacted] 487.765. **Stimolazioni in convento**, [redacted] Ursula Moore, Sean Micheales. Or.: ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] via [redacted] 170. Telefono 696.3617. **Evelin** [redacted] **moglie calda**, [redacted] Evelyn e Dominique. Or.: ap. 15, ult. 22,30. Da lunedì a venerdì ingresso 8000, rid. 7000, anziani 5000

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario [redacted]. Tel. 749.2907 **Belle vogliose e godurIose**, con Milly D'Abbraccio. Or.: ap. 15; ult. 22

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
[redacted] **Il paziente inglese**

[redacted]
[redacted] riposo

BUSSOLENO
NARCISO: Shine

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Camere da letto

CASCINE VICA
[redacted]: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo

CHIERI
SPLENDOR: Il ciclone
UNIVERSAL: Bugiardo bugiardo

CHIVASSO
CINECITTA': Microcosmos
MODERNO: Il ciclone
[redacted]: **Bugiardo bugiardo**

CIRIE'
NUOVO: Romeo e Giulietta

COLLEGNO
PRINCIPE: Un giorno per caso
REGINA UNO: Bugiardo bugiardo
[redacted] **Stephen King's the night flyer**
STAZIONE: Relic
STUDIO LUCE: La carica dei 101

CONDOVE
CONDOVESE: non pervenuto

CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso
[redacted] chiuso

GIAVENO
[redacted] **LORENZO:** riposo

[redacted]
ROMA: Il ciclone

IVREA
ABCINEMA: riposo
POLITEAMA: Cine Club **Celluloide**

LENI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
K.K. CASTELLO: Bugiardo bugiardo

NONE
EDEN: riposo

ORBASSANO
SALA DELLA COMUNITA': riposo

PIANEZZA
[redacted]: **Bugiardo bugiardo**

[redacted] **TORINESE**
LE GLICINI: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Un giorno... per caso
RITZ: The Night Flier
ITALIA 2 CENTO: Maximum risk
ITALIA 5 CENTO: Bugiardo bugiardo

RIVOLI
GIOIELLO: Bugiardo bugiardo

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: L'ombra del diavolo

VALPERGA
AMBRA: riposo

[redacted]
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Intorno a Otello. Ore [redacted] [redacted] della Rai **Sinfonia, ballabili e pezzi sacri**. Concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della [redacted] diretta da Isaac Karabtchevsky, coro slovacco [redacted]. Musiche [redacted] Giuseppe Verdi. Informazioni e vendita: biglietteria dell'Auditorium tel. 810.4653/4961.

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Intorno a Otello. Ore 15,30 a Palazzo Nuovo (aula 38, 1° piano) [redacted] tra [redacted], musica e teatro, seminario interdisciplinare. Ingresso libero. Informazioni tel. 887.010. Da oggi fino al 15 maggio Cinema Massimo **Otello al cinema**, antologia cinematografica. [redacted] 817.1048.

[redacted] Corso [redacted] Cesare 67, telefono 248.22.76 - 248.78.71. Domani ore 21 Sala Mariani: Il Gruppo della Rocca presenta: [redacted] **catalogo figurato come comici** di G. Fa[redacted] con Michele Di Mauro. Biglietti L. 15.000/13.000. Per inf. e pren. da lunedì a venerdì ore 16/19. Tel. 248.7871.

[redacted] **TEATRO.** [redacted] Casalborgone 16/I. Dal [redacted] all'11 maggio la Comp. Alfa Folies presenta in prima nazionale l'Operetta **Dodò** di [redacted] Cristine, regia Cesare Goffi. Per inf. e prenot. tel. 819.3529.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, telefono 562.38.00. Da martedì 6 a domenica 11/5 Zuzzurro & Gaspare con Heather Parisi in **Letto a tre piazze** di R. Clark e S. Bobrick, regia M. Mattolini. Biglietteria tutti i giorni ore 9/19.

AMBRA. [redacted] Chiesa Salute 77/b, tel. 210.985. Oggi spettacoli hard-core dal vivo [redacted] le più famose pornostar. Ingresso vietato ai minori di anni 18. Precede film: orario 16; 21. Orario spettacoli: 17,30; 22,30

ARALDO. Via Chiomonte 3. Rassegna Teatrointre. 9 e 10 maggio ore 20,30, [redacted] maggio ore 16,30 Donati & Olesen presentano **Kamikaze**. Biglietti L. 6000. Prenotazioni a partire da mercoledì [redacted] maggio ore 9-16 telefonare al 885.783.

AUDITORIUM DEL LINGOTTO. Via Nizza [redacted] RIPOSO

AUDITORIUM RAI. Piazza Rossaro. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, ore 21, direttore Isaac Karabtchevsky: [redacted] della Città di Bratislava; maestro del coro: Ladilav Holasek. In programma musiche di Verdi. Poltrona platea L. 30.000, poltrona balconata [redacted], poltrona galleria L. 10.000. Informazioni tel. 810.4653 - 810.[redacted].

[redacted] Piazza Carignano 6. Avviso agli abbonati [redacted] TST: lo spettacolo **Il principe travestito**, di Pierre de Marivaux, [redacted] Cri[redacted] Pezzoli andrà in scena dal 15 maggio al 4 giugno [redacted] dal 6 al [redacted] maggio. Per la [redacted] biglietti contattare la biglietteria [redacted] Tst v. Roma [redacted] (orario 12/18 lunedì riposo) tel. 517.6246

[redacted] Via Madama Cristina 71, telefono 669.80.34. Questa sera ore 21 **Hollywood, Broadway e dintorni**, spettacolo di benefi[redacted]. [redacted] e [redacted] maggio [redacted] 21 [redacted] **Bergonzoni.** Inf. e prev. Cassa Teatro 10-13; 15/19. Tel. [redacted].

[redacted] Corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. Oggi riposo. Da domani sino a domenica 11 maggio a grande richiesta la Compagnia Molino-[redacted] in [redacted] **ra in scena**, regia [redacted] Giorgio Molino. Informazioni dalle ore 9 alle ore 19

[redacted] **TEATRO.** Via Santa Teresa 5, telefono e fax 530.238. Riposo nelle giornate festive. Prosegue esclusivamente la programmazione per le mattinate scolastiche. Per informazioni telefonare al 530.238 ore 9-13 e 14,30-18,30.

[redacted] **G. VERDI.** Orchestra Filarmonica [redacted] Torino. Stagione Sinfonica 1996/97, stasera e domani ore [redacted]: 11° concerto, direttore [redacted] Bernard Pommier; [redacted] noforte Eun Joo Chung, musiche di Haydn, Brahms, Schumann. [redacted] e prev. [redacted] Sonnaz 17, tel. 561.7853.

[redacted] Via Juvarra 15, [redacted] 532.087. Domani ore 20,45 Le Sorelle Suburbe in [redacted] **Suburbe straparlano d'amore**, regia Richi Ferrero. Ingresso alla prima 10.000. Informazioni e prenotazioni (dalle ore 16 alle 19) tel. 532.087. Cafè Procope apertura ore 20,30

FREGOLI. Piazza [redacted] Giulia 2 bis, telefono 812.23.12. RIPOSO.

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, telefono 669.06.68 **Il piccolo** [redacted], spettacolo di allievi e la partecipazione dei solisti della compagnia [redacted] danza Teatro Nuovo. Sabato 17 maggio ore [redacted] domenica [redacted] maggio ore 16.

TEATRO [redacted] Via Paolo Sarpi 111. Lunedì 19, martedì 20 e mercoledì 21 maggio ore 21 la compagnia Assemblea Teatro presenta **Al Borgo Bergonzoni**. Per inf. e pren. tel. (011) 437.62.30 ore ufficio.

TEATRO MACARIO. Via Santa Teresa 10, telefono 561.36.94. CHIUSO.

[redacted] **ARTEDRAMA.** Via Palestro [redacted] (Moncalieri). [redacted].

TEATRO DI TORINO. P. Massaua 9. RIPOSO

TEATRO [redacted] Via C. Massaua 104. [redacted] 257.881. RIPOSO

[redacted] **NTE**[redacted] Via [redacted] 65, [redacted] 284.028. Stasera [redacted] 20,30 [redacted] **amico**, rassegna di teatro fatta dai ragazzi per i ragazzi. Organizzazione C.A.S.T. Teatro. Sabato 10 maggio ore 21: [redacted] **1° Festival del Piccolo Cinema**, concorso cinematografico per giovani artisti.

GARYBALDITEATRO. V. Garibaldi 4, Settimo Torinese. Prosegue la rassegna mattutina di teatro per le scuole in collab. con la Città di Settimo Torinese. Inf. 897.17.46 / 897.08.31.

PICCOLO TEATRO [redacted] P. Matteotti 39, Grugliasco. RIPOSO.

[redacted] **MATTEOTTI.** Via Matteotti 1, Moncalieri. Giov. [redacted] e ven. 9/5 ore 21 **Tango, storie per ridere e non** con A. M. Barbera per la [redacted]. Nascondigli 6ª ediz., a cura [redacted] Teatro degli [redacted]. Informazioni e prenotazioni tel. 640.3700

BRAVELLI. Via Preciosa 11, Moncalieri, [redacted] 606.1334. RIPOSO.

[redacted] **CASTALIA.** Centro Culturale Polivalente. Una via teatrale circuito nazionale [redacted] invi[redacted]. [redacted] maggio ore 21 unica replica [redacted] **vado, ti lascio nella sera** compagnia [redacted]sta Nave (Ve), spettacolo per inquietudini ispirato a Pier [redacted] Pasolini. Informazioni ore 16-19, tel. 544.525.

STALKER TEATRO v. Cotta 20 Grugliasco. RIPOSO.

[redacted]

TELESTAR: 18 Eros; 19 Forza Sugar; 19,25 Calendar Man; 20 TG9; 20,30 Chanel solitaire; 22,30 La lampada [redacted] Aladino; 23 Amichevolmente con...

TELECUPOLE - CINQUESTELLE: 19 Documentario; 19,30 TG4; 20 Musica e spettacolo; 20,30 Film; 22,30 TG4

TORINO TV: 18,20 Documentario Svizzera; 20,50 T S I Telegiornale sera; 21,35 Torino express.

TELECITY: 18 China Beach; 19 TG7; 19,35 Samperi ragazzo pescatore; 20 Arrivano i vostri; 20,10 City hunter; 20,40 Pierino torna a scuola; 22,40 Freddys nightmare; 23,45 Questo grande grande cinema

VIDEOGRUPPO: 18,15 Cartaceane; 19,30 Videonotizie; 21,45 Frame; 22,30 Videonotizie; 22,45 118

PRIMANTENNA: 18 Telefilm; 18,30 Telefilm; 19,30 TG Sera; 20,10 Auto della [redacted]; 21 Rubrica; 21,30 A tutta bici; 22,30 TG Diario del giorno; 22,45 Notte magica con Clea.

QUARTA RETE TV: 18 Le auto della settimana; 19 A l'osto del mercà; 19,30 Scanner 4; 20,30 Silenzio Stampa; 22,30 A gamba tesa; 23,30 Skandal

TELETIME: 18,40 Auto oggi; 19,20 TG [redacted]; 20 Cartomanzia; 20,30 Telefilm; 21,30 TG time (R); 22 Calcio Sud simpatia

QUINTA RETE: 18,01 Affari e dintorni; [redacted],19 Matrimonio proibito; 18,57 Quinta rete news; 19,16 Burn Burn; 19,48 Patapunfete; 20,16 Forti di forte coraggio; 20,50 Winchester '73; 22,50 Quinta rete news; 23,09 Vizi privati; 23,37 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 18,55 F.M. Solo musica italiana; 19,25 TG motori; 20 TG Rosa story; 20,30 Film; 22,30 Le stelle stanno a guardare... Mr Joseph.

RETE CANAVESE: 19,30 Telegiornale; [redacted] Lotte [redacted] classe; 20,40 Roy Rogers; 22,30 Telegiornale; 23 Le auto della settimana

SESTA RETE: 14,50 Pomeriggio con Sesta Rete; 18,30 Auto d'oggi; 19 Made in Italy; 19,34 TG6; 19,50 Made in Italy; 20,40 Quando Alice ruppe lo specchio; 22,49 TG6; 23,01 Auto d'oggi; 23,39 Vizi privati.

G.R.P.: 18,45 Le auto della settimana; 19,35 Vivere Torino; 19,45 Monitor; 20,10 Vivere Torino; 20,25 L'isola del libro; 20,30 La città allo specchio; 22,30 Vivere Torino; 22,45 Silent force; 23,15 Le auto della settimana

RETE 7: 18 Avventure in Odissea; 19,03 Auto della settimana; 19,55 Informasette; 20,20 Valle misteriosa; 21,30 Vincerò; 22,40 Informasette; [redacted] Sexy and soda; 23,40 Informasette

TELESUBALPINA: 18,30 L'udienza di Giovanni Paolo II; 18,45 Sotto il campanile; 19 Terra nostra; 19,25 Ave Maris stella; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Cape Rebel; 21,35 Radici; 22,30 Vita della chiesa: L'anima di una valle; [redacted] Telegiornale locale; 23,30 Documentario.

TAI 9: 18,30 L'udienza di Giovanni Paolo II; 18,45 Sotto il campanile; 19 Terra nostra; 19,25 Ave Maris stella; 19,30 Il regionale; 20,10 La buona notizia; 20,25 Telegiornale [redacted], 21 Obbiettivo sport; 21,35 Radici; 22,30 Vita della chiesa: L'anima di una valle; 23 Telegiornale locale; 23,30 Documentario.

E 21: 19 Telegiornale; 19,30 Maria Maria; 20,25 Vicino alla gente; 20,30 Roy Rogers; 21,30 Le auto della settimana; 22,45 Video shop; 23,30 Telegiornale.

TELE ALPI: 18,10 Capriccio e passione; [redacted] Alpi time; 19,20 TG [redacted] canavese; 19,40 Le auto della settimana; 20,45 Pro e contro; 22 Alpi time; 22,25 TG del canavese; 22,45 Le auto della settimana.

[redacted] A: [redacted] Minuti di informazione; 18,30 TGA Oggi / Riflessione di fine ora; 20 Shopping club; 23 Programmi redazionali.

TELEVOX: 18,30 La vetrina di Televox; 20,10 Videogiornale; 20,25 Dove - Gli appuntamenti serali in città; 20,45 Podismo e sport; 22,15 La vetrina di Televox.

TELESTUDIO: 18 Shopping tv; 18,35 Telestudio notizie; 19 Katt and dog; 20,05 Ryu il ragazzo delle caverne; 20,45 [redacted] volto dei potenti; 22,45 Telestudio notizie; 23 Bikini beach - 3a serie.

● **Eventuali errori e var[redacted] nei programmi sono causati dalla [redacted] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

[redacted] 167-329329 - [redacted] manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina [redacted] telefono 889.020): Orario 10-13; 15-19. Mostra: Urss 1930-1960 - [redacted] scopa staleiana [redacted]

PINACOTECA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 8, telefono 817.78.62): da martedì a [redacted] 9-13; 15-18 [redacted]

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 540.382). Orario: da martedì a venerdì 10-19, sabato e domenica 10-13, 15-19, lunedì chiuso. Mostra: «Il gioco delle colonne».

ARMERIA REALE (tel. 543.889): Mar. e gio. 14,30-19,30, altri giorni 9-14, domenica e festivi chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA [redacted] (telefono 898.[redacted]): visite tombe, 9,30-12, 15-18. Venerdì chiuso

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. C. Alberto 3, tel. 889.737). Or.: mar-mer-gio 9-13 e 15-18. Venerdì e sabato 9-13. Domenica [redacted] chiuso.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 543.855): Orario lunedì e mercoledì 8,30-17,45, da martedì a sabato 8,30-13,30

BORGO MEDIOEVALE (t. 669.9372): Aperto tutti i giorni ore 9-20. La Rocca è aperta lunedì 9-18.

CASTELLO DI VENARIA (t. 562.35.30). Visite guidate agli «Interni Juvarriani». Mostra: «Delle vecchie [redacted]. Da Torino alle Valli di Lanzo e Canavese». Fino a maggio 1997. Mar., gov., sab., dom. e festivi 9-11,30; 14,30-18,30. Sab. visite in notturna «Lumière» alle 21 su pren. Inf. tel. 459.36.75

CASTELLO MONCALIERI (tel. 640.7187): Giovedì ore 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-18. Per gruppi e scolaresche la prenotazione è obbligatoria

CAVALLERIZZA (via Verdi 9, tel. 812.36.18). «Biennale Giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo - Torino '97». Orari: mart., merc., gio., dom.: 10-19; ven. e sab., 10-22. Lun. chiuso. Fino all'11 maggio.

FONDAZIONE [redacted] **LA FOTOGRAFIA** (via Avogadro 4, tel. 54.65.94): Da mart. a dom. 10-19. Lun. chiuso. Mostre: «Sud» e «Terra». [redacted] al 4/5

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (v. Magenta 31, 562.9911). Dal mar. a dom. ore 9-19. Lun. chiuso. Mostra: [redacted] - Parigi - Osaka - New York. Tapié un art autre». Visite guidate dom. 9-11,30.

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Mar., mer., ven. e sab. 9-14; [redacted] 10-19. Dom. 9-14. Lun. chiuso

MUSEO DI ANTROPOLOGIA (v. Accademia Albertina 17, tel. 56.212.84): Mostra «100 su 6000 anni uomo», fino al 30/4. Or.: 17-19. Lun. chiuso.

PALAZZO BAROLO (v. Orfane 7, tel. 436.03.11): lunedì e mercoledì 10-12, e 15-17, venerdì 10-12

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (958.7256). Mostre: Sipario, Balla, De Chirico, Savinio, Picasso, Paolini, Cucchi. Fino al 25/5. Warhol, dipinti per bambini. [redacted]. Mar., ven. 10-17; [redacted], dom. 10-19. Il 1° e 3° gio. del mese 10-22. Lunedì chiuso.

[redacted] **DI ANTICHITA'** (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251). Orario: martedì, domenica 9-19. Lunedì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lunedì. Mostra «Il cofano ... conoscere e giocare con i rifiuti» fino al 18/5 e «La storia del cinema attraverso le foto della Magnum». Fino all'8-6.

MUSEO EGIZIO (via Accademia d[redacted], telefono 561.77.76). Da martedì a sabato 9-19, domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557). Martedì, domenica 9-19. Lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (c. Galileo Ferraris 0, tel. 561.2837): Or.: 9-18, giov. 9-23, lun. chiuso. Mostra: «Il Piemonte tra i grandi d'Europa. Sebastopoli, la guerra in Crimea». Fino al 4/5.

MUSEO MONTAGNA (via Gardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Or.: [redacted], dom. [redacted] 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. ore 8,30-19,15. Video «Oltre, le momes des glaces». Passato e presente della mummia trovata sul ghiacciaio di Similaun. Fino al 4/5.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, t. 562.1147). Fer. 9-18,30; dom. 9-13, lun. chiuso. Espos.: «Il Tricolore pensato» fino all'11/5.

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): [redacted] 9-13 su prenot.

MUSEO PIETRO MICCA (v. [redacted] Guicciardini 7, tel. 546.317): dal mar. alla dom. 9-19. Lun. chiuso

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 432.30.80): Mostra: «Primates: noi e le scimmie». Fino al 13 ottobre. Or.: tutti i giorni 9-19, giovedì fino alle 23. Chiuso il martedì.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 660.1066). Dom.: 14,30-18,30; grat. Feriale: scuole o gruppi su prenotazione

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO [redacted] (Stupinigi, tel. 358.1220). Orario: da martedì a domenica 10-18,20. [redacted] per gruppi. [redacted] «Camillo Borghese - Tra Impero e Restaurazione» fino all'8 giugno

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 517.1660). Orario: tutti i giorni 10-19, [redacted] 14-19. Mostra: «Luci [redacted] Mediterraneo». Dal 27/3 al 29/6. Prenotazione gruppi tel. 562.96.84.

PALAZZO CISTERNA (v. Maria Vittoria 12, tel. 575.62.65) aperto solo sabato, visite guidate 9-13

PALAZZO REALE (tel. 436.1455). Chiuso

A JEREZ BIAGGI SI TOCCA CON HARADA: ED E' POLEMICA CON L'APRILIA

In Spagna un Rossi-super

Domina nella 125 al Motomondiale

JEREZ. L'Italmoto balza in primo piano nel Gran Premio di Spagna, terza prova del campionato mondiale. Con qualche scintilla di troppo.

Il bilancio per Case e piloti italiani è positivo: vittoria di Valentino Rossi (classe 125), buon risultato complessivo nella 250 [illegible] secondo, un terzo e [illegible] sesto posto (Harada, Biaggi e Perugini) e splendida prestazione di Doriano Romboni nella 500. Romboni, assente da nove mesi per la frattura della mano destra, ha piazzato la [illegible] Aprilia in sesta posizione, dietro allo squadrone Honda che si è imposto con lo spagnolo Criville davanti a re Juan Carlos.

Ma in campo italiano non sono tutte rose. Ieri a Jerez è scoppiata la guerra tra Max Biaggi e l'Aprilia, la sua ex squadra. Secondo giro: in testa ci [illegible] Waldmann e Jacque, seguono Biaggi e Harada. Alla curva «Pons», Harada attacca Biaggi e lo passa all'interno. Il romano finisce nella sabbia, il giapponese perde terreno, poi si riprende e risale sino al secondo posto. Max, dal canto suo, riparte e con una grande rimonta passa dal 24° posto al terzo.

Dopo la gara [illegible] e contro-accuse tra Biaggi, Harada e il clan dell'Aprilia. Il [illegible] in conferenza stampa dice di esser stato sbattuto fuori dal giapponese, Harada per protesta se [illegible] dandogli dell'ignorante. E il manager del team italiano, Pernat, sostiene che è stato Biaggi a danneggiare Harada. Con il conforto di alcune riprese televisive.

Fatto sta che il dissidio diventa pericolosamente incandescente. E potrebbe [illegible] nel circuito del Mugello, dove tra quindici giorni è in programma il Gran Premio d'Italia.

Biondi A PAGINA 36

[illegible]

All'Open di golf vittoria del tedesco Bernhard Langer (-15) che ha battuto di un colpo lo spagnolo José Maria Olazabal. Bella rimonta di Costantino Rocca (-9) passato dal trentesimo al sesto posto. Servizio a pag. 35

Valentino Rossi e Juan Carlos: per il re della 125 gli applausi del sovrano spagnolo

OGGI A ROMA

Tutti i vip del tennis

ROMA. Via al grande tennis sui campi [illegible] Foro Italico a Roma. Da oggi [illegible] domenica 18 sono in programma gli Internazionali d'Italia per due settimane di incontri ad alto livello.

Si comincia con il torneo femminile, privo di due regine come la Hingis e la Graf ma con la Seles, la Martinez e la Sanchez. Una sfida, naturalmente, fra campionesse straniere. Esordio difficile per la Cecchini contro [illegible] Pierce.

Il torneo maschile [illegible] aprirà fra [illegible] settimana. Saranno di [illegible] tutti i big della racchetta, con l'eccezione [illegible] Agassi. E' l'edizione più [illegible] di assi nella [illegible] degli Internazionali di Roma: in pratica al Foro Italico si sfideranno i primi cinquanta giocatori della classifica mondiale.

Semeraro A PAGINA 38

MONTECARLO

F1 e fumo si discute

Alla vigilia del G. P. di Monaco (prove giovedì [illegible] sabato, il [illegible] domenica alle 15) la Federazione internazionale dell'auto protesta per i divieti anti-fumo in Formula 1. Il presidente Max Mosley dichiara che «la pubblicità delle sigarette [illegible] ha alcuna influenza sul numero dei fumatori». E ha ricordato il caso della Finlandia.

Mosley, d'altra parte, ammette che i produttori di tabacco sostengono la F1, come sponsor, con «circa [illegible] 170 miliardi di lire all'anno». Tra le case più impegnate [illegible] Philip Morris (che affianca [illegible] Ferrari col marchio Marlboro).

Intanto, [illegible] Guardia [illegible] Finanza, dopo il G. P. di San Marino [illegible] Imola, ha elevato contravvenzioni per [illegible] verse centinaia di milioni per pubblicità sul fumo

ORIGINAL MARINES SPORT & SPORTSWEAR

lunedì sport

LA STAMPA 5 Maggio 1997 25

ORIGINAL MARINES SPORT & SPORTSWEAR

I bianconeri sprecano con la Samp, gli emiliani vincono e arrivano a -4

Juve-Parma sulle montagne russe

Ma Lippi e Agnelli non temono contraccolpi

SCUDETTO sulle montagne russe. In attesa dello scontro diretto in programma il [illegible] maggio [illegible] Torino, Juventus [illegible] Parma continuano [illegible] mandarsi messaggi, ad allungare il collo della classifica, a recuperare terreno. Domenica favorevole al Parma. La squadra di Carlo Ancelotti va sotto di un gol a Bergamo, campo minato, rimonta [illegible] vince. La Juventus, da parte sua, spreca l'impossibile contro la Sampdoria e così, adesso, si ritrova con quattro punti di margine, da sei che erano.

Se prima della sosta era stata l'Udinese, in tumultuosa successione, [illegible] riaprire e chiudere i giochi, imperversando sia al Delle Alpi che al Tardini, questa volta decidono un pugno di episodi. Gli sprechi juventini, il cinismo parmigiano, stuzzicato da un gol, quello di Lentini, viziato all'origine (rimessa laterale pro Parma concessa dal guardalinee e ignorata dall'arbitro). Mancano, al termine, cinque giornate. Favorita resta la Juve, anche [illegible] nelle ultime tre partite, Udinese, Bologna, Sampdoria, non ha raccolto che un gol (Boksic), [illegible] conferma di come, [illegible] di quanto, le asperità del nostro campionato siano di gran lunga più toste, per frequenza e intensità, degli ostacoli disseminati in Europa.

Domenica, la Juventus si [illegible] a Verona, mentre il Parma riceve [illegible] un Vicenza galvanizzato dal vittorioso blitz nella tana dell'Inter, ma verosimilmente fiaccato, nei muscoli se non proprio nello spirito, dalla prima finale di coppa Italia, prevista per giovedì a Napoli. La società di Tanzi ha in tasca il secondo posto che, dalla prossima stagione, [illegible] diritto alla Champions League. Non può concedersi passi falsi. Vive alla giornata, pronta a raccogliere quello che gli juventini lasciano per strada, quando [illegible] se lo lasciano.

A Bergamo, dopo aver rischiato [illegible] essere travolto, il Parma si è imposto in virtù di quel mordi [illegible] fuggi che, da tempo, costituisce la specialità della casa. Coperta imbottita [illegible] palla a Crespo e Chiesa, non [illegible] caso gli autori delle reti! Notevole la prova di carattere [illegible] un centrocampo ridotto all'osso, privo com'era di Stanic, Dino Baggio e, per un tempo, Sensini, il cui ingresso ha contribuito a dar peso e stabilità al vascello.

Chiesa non giocava dal 23 marzo (Fiorentina-Parma 1-0), [illegible] fatto poco, ma firmato una rete cruciale, frutto [illegible] uno splendido taglio [illegible] di un tocco mancino di chirurgica precisione: un lampo di bisturi. Dei 33 gol sin qui realizzati, Chiesa ne ha siglati undici, Crespo otto. E' stata la difesa, storia vecchia, [illegible] tenere su il castello, a livello tattico [illegible] di ambizioni. La Juventus sfoggia [illegible] gioco più spumeggiante e arioso ma [illegible] sempre riesce a raccogliere per quanto semina, storia vecchia anche questa. Visti [illegible] sentiti in tv, Umberto Agnelli [illegible] Marcello Lippi non temono contraccolpi, anzi. Per sbilanciato che risulti dalla lettura della classifica, il braccio di ferro continua. La Juventus non riesce [illegible] assestare il colpo di grazia; [illegible] Parma, quando è scivolato a meno tre, [illegible] ha saputo, o potuto, cogliere l'attimo.

L'eurofinale del 28 maggio non dovrebbe disturbare più di tanto la concentrazione degli juventini. Certo, le lezioni inflitte all'Ajax hanno preteso balzelli esorbitanti: un pareggio in due partite. E' probabile, [illegible] questo punto, che Lippi [illegible] Ancelotti regolino i conti personalmente a Torino, fra due domeniche. Sarebbe l'epilogo più elegante.

[illegible] Beccantini

Prende corpo l'ipotesi di un'autentica finale nello scontro diretto il 18 al Delle Alpi

Il gol annullato ingiustamente [illegible] Vieri e che avrebbe mantenuto immutato il vantaggio della Juve sul Parma

CERCHI PUNTI PER LO SCUDETTO

JUVENTUS [illegible]
Verona
PIACENZA
PARMA
Atalanta
LAZIO

CAMPIONE D'ITALIA 1996-'97

[illegible]
VICENZA
MILAN
Juventus
BOLOGNA
Verona

In MAIUSCOLO le partite in casa

Finale Uefa

Inter con paura va in Germania

Il tecnico nerazzurro Hodgson è in allarme dopo il ko col Vicenza All'Inter mancheranno Ince, Angloma e Djorkaeff

Si gioca mercoledì in Germania l'andata della prima finale europea. In Coppa Uefa ritorno il 21 maggio a San Siro. L'Inter affronterà, a Gelsenkirchen, lo Schalke 04. Impegno abbordabile, ma reso insidioso dalla sconfitta casalinga dei nerazzurri in campionato, sabato contro il Vicenza. Hodgson è allarmato, anche perché non avrà gli squalificati Ince, Djorkaeff e Angloma. Zamorano però è ottimista: «Ho visto in tv i tedeschi, tecnicamente sono inferiori, palla lunga e pedalare. Solo sulle palle alte soffriremo. Io ho stimoli speciali, sarò il primo cileno a vincere una coppa europea»

Sormani A PAG. 33

[illegible] NAZIONALE [illegible]

A Udine Baggio tira fuori dai guai il Milan, come fece con l'Italia a Usa '94

Il Codino salva ancora Sacchi

Ma l'Arrigo stavolta si è convertito: largo alla fantasia

UDINE
DAL NOSTRO INVIATO

E' il Milan di Robi Baggio quello che strappa un pareggio importante [illegible] grosso così a Udine, contro [illegible] squadra che [illegible] [illegible] ko Juve e Parma. Così come [illegible] stata una Nazionale [illegible] Robi Baggio in più. Arrigo Sacchi, questa la lezione della settimana vissuta sotto [illegible] segno del Codino, lascia in disparte il dio schema e libera la fantasia. Il Milan [illegible] perde grazie al fantasista rilanciato in [illegible] dal suo successore Cesare Maldini. L'Arrigo [illegible] si fa diligente scolaretto e segue l'esempio di chi l'ha umilmente sostituito (con migliori risultati) al timone [illegible] Imprevedibile, non assurdo.

L'estro [illegible] potere a dispetto del calcio disegnato alla lavagna. Era così anche qualche anno fa, a ben guardare. Quando il Milan era [illegible] Van Basten e Gullit (con Sacchi). Oppure è stato di Weah in edizione Pallone d'oro (con Capello). Baggio è un altro, è cambiato, dice e dirà magari Sacchi per spiegare l'ostracismo lungo [illegible] incomprensibile. A Robi serviva solo un pizzico di fiducia. Ci ha pensato Maldini. L'Arrigo ha avuto il merito di non rifiutare la scialuppa di salvataggio. Sul punto [illegible] affogare [illegible] è aggrappato al Codino. E l'ex puttino di Firenze, l'ex Raffaello juventino, s'è messo [illegible] pennellare per la causa rossonera. Non [illegible] stato facile. Quel burlone di Weah, toccando [illegible] fuorigioco un pallone che forse sarebbe entrato comunque in rete, gli ha tolto la gioia del gol [illegible] pari.

Ma Baggio aveva ieri qualcosa che andava oltre la voglia di [illegible] gnare. Era un qualcosa che [illegible] portava dietro (e dentro) [illegible] Napoli: lo spirito leggero. E l'ha liberato sul prato di Udine. Tocchi smarcanti, slalom inarrestabili, insomma i colpi classici di chi sa e osa senza sentirsi addosso la paura di sbagliare. Udine l'ha ammirato. Udine l'ha invidiato, intanto che [illegible] molti la cominciare da Zaccheroni) stanno dimenticando cos'è stato Amoroso per la causa bianconera rovinando tutto sul più bello. Il brasiliano non «comprende gli schemi» spiega l'allenatore dei friulani per giustificarne la sostituzione. Disse così anche Sacchi [illegible] Baggio chiudendo al Codino la porta azzurra proprio dopo un Italia-Slovenia del 6 novembre '95. A Udine forse Sacchi ha riscoperto quanto vale avere un Robi in più.

Franco Badolato

Robi Baggio ha ripreso fiducia in se stesso E Sacchi nel Milan non rinuncia più al suo estro

A SUPERGA

Il Toro ricorda [illegible] spera sempre

TORINO. Travolto a Marassi dal Genoa il Toro è sempre più lontano dalla serie A, adesso il quarto posto (dove c'è il Bari) è distante quattro punti. Però, il presidente Vidulich non s'arrende. Dice: «Se spera il Genoa che sta appena sopra di [illegible] possiamo sperare ancora, l'importante [illegible] non mollare». Ieri mattina, squadra e dirigenti, in un [illegible] folla, sono saliti [illegible] Superga per commemorare il 48° anniversario della tragedia che il 4 maggio 1949 si portò via il Grande Torino. Nella foto: il portiere Casazza legge un passo del Vangelo durante la messa celebrata nella basilica [illegible] don Aldo Rabino, cappellano dei granata.

Giacchino A PAGINA 35

Coppa Italia

Napoli-Vicenza la prima sfida

Guidolin ha il morale alle stelle dopo la bella vittoria di San Siro, ora porterà il Vicenza alla prima sfida [illegible] giovedì con il Napoli

Sconfitto nettamente [illegible] Verona, il Napoli cercherà di riscattarsi giovedì sera al San Paolo, nella finale d'andata di Coppa Italia col Vicenza. Il ritorno [illegible] in programma il 29 maggio. Per Montefusco, il tecnico che ha sostituito l'esonerato Simoni, l'esordio [illegible] panchina ieri non è stato certo felice. Ben diversa la condizione psicologica di Guidolin, che ha sconfitto sabato a San Siro l'Inter, prendendosi una rivincita su Moratti, il presidente che lo aveva contattato preferendogli però proprio Simoni.

risultati & classifiche

SERIE A

ATALANTA 1 p.t.: 37' Lentini (A)
PARMA 2 50' Crespo (P)
s.t.: 17' Chiesa (P)

INTER 0 p.t.: 22' Iannuzzi (V)
VICENZA 1

JUVENTUS 0
SAMPDORIA 0

PERUGIA 1 s.t.: 44' Pizzi (P), rig.
FIORENTINA 1 45' Robbiati (F)

[illegible] 1 p.t.: 16' Di Francesco (P)
[illegible] 1 s.t.: 41' Andersson (B)

[illegible] 0 p.t.: 10' Muzzi (C)
[illegible] 3 13' Tovalieri (C)
35' O'Neill (C)

ROMA 1 p.t.: 35' Balbo (R)
[illegible] 1 s.t.: 47' Protti (L)

[illegible] 1 p.t.: 15' Bierhoff (U)
[illegible] 1 s.t.: 26' Maldini (M)

VERONA 2 s.t.: 2' Maniero (V)
NAPOLI 0 44' De Vitis (V)

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE							RIGORI			
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			PARTITE				RETI			FAVORE		CONTRO	
SQUADRE	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	PUNTI	G	V	N	P	F	S	DIFF. RETI	T	R	T	R
[illegible]	14	9	4	1	20	9	15	6	7	2	21	10	56	29	15	11	3	41	19	22	8	6	1	1
PARMA	14	9	3	2	19	8	15	6	4	5	14	15	52	29	15	7	7	33	23	10	3	1	2	1
INTER	15	7	5	3	25	17	14	5	7	2	15	11	[illegible]	[illegible]	12	12	5	40	28	12	6	5	1	0
SAMPDORIA	14	8	2	4	25	12	15	4	7	4	24	27	[illegible]	[illegible]	12	9	8	49	39	10	[illegible]	3	6	6
LAZIO	14	7	3	4	23	15	15	5	5	5	16	14	44	29	12	8	9	39	29	10	5	4	9	4
BOLOGNA	14	7	3	4	22	15	15	5	5	5	22	21	44	29	12	[illegible]	9	44	36	[illegible]	6	4	9	[illegible]
[illegible]	15	8	5	2	[illegible]	14	14	3	4	7	14	19	42	29	11	9	9	40	33	7	4	4	3	3
[illegible]	15	7	4	4	26	22	14	4	5	5	14	13	42	29	11	9	9	40	35	5	6	5	7	4
[illegible]	15	8	6	1	23	11	14	1	7	6	14	[illegible]	FIORENTINA	10	29	9	13	7	37	31	6	8	3	6	6
ATALANTA	15	8	5	2	29	15	14	[illegible]	[illegible]	8	9	22	39	29	10	9	10	38	37	1	6	5	7	4
[illegible]	14	7	4	3	23	16	15	3	[illegible]	8	14	22	38	29	10	[illegible]	11	37	38	-1	6	5	4	4
ROMA	15	7	5	3	29	21	14	2	5	7	12	19	37	29	9	10	10	41	40	1	6	5	1	1
NAPOLI	14	6	6	2	17	12	15	1	7	7	13	25	34	29	7	13	9	30	37	-7	3	2	4	1
[illegible]	15	6	6	3	19	15	14	1	3	10	17	31	30	29	7	9	13	36	46	-10	4	3	5	4
PIACENZA	14	5	7	2	16	13	15	0	[illegible]	7	6	21	[illegible]	29	5	15	9	22	34	-12	5	3	7	2
PERUGIA	15	6	5	4	21	18	14	1	2	11	14	36	28	29	7	7	15	35	54	-19	4	3	6	[illegible]
VERONA	14	6	5	3	22	16	15	0	3	12	13	34	26	29	6	8	15	35	52	-17	3	3	5	[illegible]
REGGIANA	15	0	11	4	8	18	14	2	2	10	17	33	19	29	2	13	14	25	51	-26	5	3	9	[illegible]

In caso di parità di punti, la classifica [illegible] stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

19 reti: Inzaghi (Atalanta, 8 rig.).
18 reti: Montella (Sampdoria, 3 rig.).
16 reti: Balbo (Roma, 5 rig.).
15 reti: Tovalieri (Cagliari, 3 rig.).
13 reti: Mancini (Sampdoria); [illegible] (Vicenza, 4 rig.).
12 reti: Djorkaeff (Inter, 5 rig.); Signori (Lazio, 4 rig.).
11 reti: Kolyvanov (Bologna, 4 rig.); Ballotta (Fiorentina, 2 rig.); Chiesa (Parma, 1 rig.); Bierhoff (Udinese, 1 rig.); Maniero (Verona).
10 reti: Weah (Milan); Amoruso (Udinese, 2 rig.).
9 reti: Robbiati (Fiorentina); Negri (Perugia); Luiso (Piacenza, 3 rig.); Poggi (Udinese).
8 reti: Muzzi (Cagliari); Del Piero (Juventus, 4 rig.); Aglietti (Napoli); Crespo (Parma).
7 reti: [illegible] (Bologna); Padovano (Juventus, 1 rig.).
6 reti: Oliveira (Fiorentina); Ganz (Inter); Zamorano (Inter); Nedved (Lazio); Albertini (Milan, 5 rig.); Simutenkov (Reggiana); Carparelli (Sampdoria); De Vitis (Verona, 1 rig.); Murgita (Vicenza).
5 reti: Branca (Inter); Vieri (Juventus); Protti (Lazio); Baggio R. (Milan); Caccia (Napoli, 1 rig.); Cruz (Napoli); Pecchia (Napoli); Orlandini (Verona, 2 rig.); Malini (Vicenza).

TOTOCALCIO

PARTITE DEL 4-5-1997

	squadra 1°	squadra 2°	
1	Atalanta	Parma	2
2	Juventus	Sampdoria	X
3	Perugia	Fiorentina	X
4	Piacenza	Bologna	X
5	Reggiana	Cagliari	2
6	Roma	Lazio	X
7	Udinese	Milan	X
8	Verona H.	Napoli	1
9	Bari	Pescara	1
10	Cosenza	Lecce	X
11	Salernitana	Brescia	1
12	Novara	Alessandria	X
13	Triestina	Ternana	2

Montepremi L. 16.356.655.460
Ai 87 **13** L. 94.003.000
Ai 2416 **12** L. 3.382.000

PARTITE DELL'11-5-1997

	squadra 1°	squadra 2°	
1	Bologna	Cagliari	
2	Lazio	Perugia	
3	Mil[illegible]	R[illegible]	
4	Napoli	Roma	
5	Parma	Vicenza	
6	Piacenza	Atalanta	
7	Sampdoria	Inter	
8	Verona H.	Juventus	
9	Foggia	Empoli	
10	Padova	Ravenna	
11	Torino	Chievo Verona	
12	Tempio	Pro Sesto	
13	Benevento	Catania	

1 - 2 - 10 - 12 - 14 - 21 - 23 - 25

Montepremi L. 13.037.293.800
Ai 1 **8** L. 5.214.917.000
Ai 845 **7** L. 4.628.000
Ai 36.625 **6** L. 105.900

PROSSIMI TURNI

13ª DI RITORNO 11/5 - ORE 16

BOLOGNA	CAGLIARI	(a. 2-2)
FIORENTINA	UDINESE	(0-2)
LAZIO	PERUGIA	(2-1)
MILAN	REGGIANA	(3-0)
NAPOLI	ROMA	(0-1)
PARMA	VICENZA	(1-1)
PIACENZA	ATALANTA	(0-4)
SAMPDORIA	INTER	(4-3)
VERONA	JUVENTUS	(2-3)

14ª DI RITORNO 15/5 - ORE 20.30

ATALANTA	ROMA	(a. 2-0)
CAGLIARI	[illegible]	(0-2)
INTER	REGGIANA	(1-1)
JUVENTUS	PIACENZA	(1-1)
LAZIO	NAPOLI	(5-1)
PARMA	[illegible]	(1-0)
PERUGIA	BOLOGNA	(0-0)
UDINESE	VERONA	(2-3)
VICENZA	SAMPDORIA	(1-2)

CLASSIFICA GIOCATORI*

	GIOCATORE		MEDIA VOTI
1	Peruzzi	Juventus	6,88
2	Taibi	Piacenza	6,62
3	Buffon	Parma	[illegible]
4	Pagliuca	Inter	6,59
5	Pinato	Atalanta	6,55
6	Di Livio	Juventus	6,50
7	Thuram	Parma	6,48
8	Deschamps	Juventus	6,47
[illegible]	Mancini	Sampdoria	6,41
10	Djorkaeff	Inter	6,38

* In base ai voti dei nostri inviati

CLASSIFICA ARBITRI*

	ARBITRO		MEDIA VOTI
1	Preschern	1 gare	7,00
2	Collina	14 gare	6,46
3	Trentalange	12 gare	6,41
4	Messina	14 gare	6,39
5	Rodomonti	11 gare	6,36
6	Cesari	14 gare	6,28
7	Braschi	15 gare	6,16
8	Rossi	3 gare	6,16
[illegible]	Pairetto	11 gare	6,13
10	Boschin	6 gare	6,00

* In base ai voti dei nostri inviati

[illegible] E [illegible]

		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
ATALANTA	PARMA	7.179	278.504.000	11.162
INTER	VICENZA	11.396	422.758.000	35.036
JUVENTUS	SAMPDORIA	14.053	436.859.000	28.178
PERUGIA	FIORENTINA	8.377	205.302.000	13.274
PIACENZA	BOLOGNA	5.783	149.460.000	6.504
[illegible]	CAGLIARI	1.694	33.250.000	8.973
ROMA	LAZIO	34.593	1.588.405.000	38.816
UDINESE	MILAN	19.391	887.522.000	8.352
[illegible]	NAPOLI	4.143	102.010.000	11.010
TOTALI		104.589	4.104.970.000	161.311
Totali '96-'97 dopo la 29ª		2.374.536	91.664.839.808	5.405.797
Totali '95-'96 dopo la 29ª		2.420.034	91.691.041.000	5.303.976

SERIE B

BARI 2 p.t.: 26' Volpi (B)
PESCARA 1 s.t.: 23' Ingesson (B)
33' Margiotta (P)

C. SANGRO 1 p.t.: 7' Spinesi (C)
VENEZIA 1 39' Bellucci C. (V)

COSENZA 0
LECCE 0

EMPOLI 1 p.t.: 9' Cappellini (E)
REGGINA 0

FOGGIA 1 p.t.: 30' Susic (C)
CREMONESE 2 s.t.: 14' Tangorra (F)
23' Perovic (C)

[illegible] 1 s.t.: 8' Ruzzittu (G)
TORINO 1 26' Goossens (G)
37' Morello D. (G)

PADOVA 1 s.t.: 33' Lantignotti (P)
CESENA 0

[illegible] 1 p.t.: 41' Paci (L)
LUCCHESE 1 s.t.: 41' Saurini (P)

[illegible] 1 p.t.: 1' Cerbone (C)
CHIEVO V. 2 s.t.: 37' Cerbone (C)
45' D'Aloisio (R)

SALERNITANA 4 p.t.: 2' Luzardi (B), aut.
BRESCIA 1 16' Masinga (S)
28' Artistico (S)
s.t.: 2' Bizzarri (B)
41' Masinga (S)

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE							
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			PARTITE				RETI			
SQUADRE	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	PUNTI	G	V	N	P	F	S	DIFF. RETI	
BRESCIA	15	9	6	0	21	5	17	7	3	7	21	24	57	32	16	[illegible]	7	42	29	13	
EMPOLI	16	11	3	2	29	14	16	[illegible]	7	5	12	17	55	32	15	10	7	41	31	10	
LECCE	16	10	5	1	30	15	16	4	7	5	16	19	54	32	14	12	6	46	34	12	
BARI	16	7	7	2	23	13	16	5	7	4	20	18	50	32	12	14	6	43	31	12	
[illegible]	16	[illegible]	5	3	28	10	16	3	9	4	18	16	[illegible]	47	32	11	14	7	46	26	20
[illegible]	17	6	6	5	19	15	15	7	[illegible]	3	17	12	[illegible]	47	32	13	11	8	36	27	9
[illegible]	16	[illegible]	4	3	22	15	16	1	12	3	14	17	CHIEVO V.	46	32	10	16	6	36	32	4
TORINO	16	7	4	5	24	21	16	5	6	5	16	16	TORINO	46	32	12	10	10	40	37	3
PESCARA	15	7	5	3	24	15	17	[illegible]	6	7	16	19	PESCARA	44	32	11	11	10	40	34	6
FOGGIA	16	6	[illegible]	4	17	11	16	5	4	7	18	23	FOGGIA	43	32	11	10	11	35	34	1
PADOVA	16	6	8	2	19	13	16	3	6	7	15	22	PADOVA	41	32	9	14	9	34	35	-1
VENEZIA	16	[illegible]	5	3	20	10	16	1	[illegible]	7	18	27	VENEZIA	40	32	9	13	10	38	37	1
REGGINA	16	7	5	4	20	16	16	2	5	9	10	22	REGGINA	37	32	9	10	13	30	38	-8
C. SANGRO	17	[illegible]	3	5	14	15	15	1	4	10	9	22	C. SANGRO	37	32	10	7	15	23	37	-14
SALERNITANA	16	8	[illegible]	0	18	7	16	[illegible]	4	12	7	28	SALERNITANA	36	32	[illegible]	12	12	25	35	-10
COSENZA	16	6	8	2	21	15	16	2	2	12	14	31	COSENZA	34	32	8	10	14	35	46	-11
CESENA	15	4	8	3	20	20	17	3	4	10	8	16	CESENA	33	32	7	12	13	28	36	-8
LUCCHESE	16	6	7	3	16	14	16	1	5	10	[illegible]	24	LUCCHESE	33	32	7	12	13	25	38	-13
[illegible]	16	5	6	5	14	14	16	2	4	10	9	24	[illegible]	31	32	7	10	15	23	38	-15
PALERMO	17	4	7	6	20	21	15	1	8	6	12	22	PALERMO	30	32	5	15	12	32	43	-11

Ravenna penalizzato di 3 punti.

CLASSIFICA MARCATORI

17 reti: Dionigi (Reggina); Bellucci C. (Venezia).
15 reti: Cerbone (Chievo V.).
14 reti: [illegible]mpaolo (Pescara).
13 reti: Cappellini (Empoli); Francioso (Lecce); Paci (Lucchese); Lucarelli (Padova).
12 reti: Palmieri (Lecce).
11 reti: Hubner (Cesena); Esposito [illegible] (Empoli); Goossens (Genoa); Ferrante (Torino).
10 reti: Saurini (Palermo).
9 reti: Neri (Brescia); Cossato (Chievo V.); Schwoch (Ravenna).
8 reti: Guerrero (Bari); Bizzarri (Brescia); Bonomi (C. Sangro); Guidoni (Cosenza).
7 reti: Ventola (Bari); Dori (Brescia); Alessio (Cosenza); Fiorjancic (Torino).
6 reti: Ingesson (Bari); Di Michele (Foggia); Zanchetta (Foggia); Masolini (Genoa); Nappi (Genoa); Palladini (Pescara); Zironelli (Venezia).

PROSSIMI T[illegible]

14ª DI RITORNO 11/5 - ORE 16

BRESCIA	GENOA	(a. 0-4)
CESENA	CREMONESE	(0-1)
FOGGIA	EMPOLI	(0-3)
LECCE	SALERNITANA	(1-1)
LUCCHESE	C. SANGRO	(0-0)
PADOVA	RAVENNA	(1-1)
PESCARA	COSENZA	(1-1)
REGGINA	PALERMO	(1-1)
TORINO	CHIEVO V.	(0-1)
VENEZIA	BARI	(1-3)

15ª DI RITORNO 15/5 - ORE 20.30

BARI	LUCCHESE	(a. 1-1)
BRESCIA	LECCE	(0-0)
C. SANGRO	[illegible]	(0-1)
CESENA	FOGGIA	(0-0)
CHIEVO V.	REGGINA	(1-1)
COSENZA	VENEZIA	(1-3)
CREMONESE	PALERMO	(1-1)
EMPOLI	PESCARA	(0-0)
GENOA	PADOVA	(1-1)
SALERNITANA	RAVENNA	(0-2)

STATISTICHE DELLA SERIE B

Prima vittoria esterna per il Chievo che va a fare bottino pieno a Ravenna e frena la marcia verso la serie A della matricola emiliana. In trasferta vince anche la Cremonese, espugna Foggia e lascia l'ultimo posto della classifica al Palermo. Decimo risultato positivo per l'Empoli che raggiunge il secondo posto a 2 soli punti dal Brescia. Il Bari coglie la quinta vittoria consecutiva ai danni del Pescara che, dal canto suo, incamera il quarto ko e abbandona i sogni promozione. Nella classifica dei cannonieri ulteriore passo avanti del veneziano Bellucci: aggancia sul letto Dionigi a quota 17, si fa avanti anche Cerbone, scavalca Giampaolo e si porta [illegible] due sole lunghezze dalla coppia di testa.

SERIE C1

GIRONE A

CARRARESE	MONTEVARCHI	0-0
COMO	TREVISO	0-0
FIORENZUOLA	ALZANO	1-1
MODENA	SPEZIA	1-0
NOVARA	ALESSANDRIA	1-1
PISTOIESE	BRESCELLO	1-0
PRATO	CARPI	2-1
SIENA	SARONNO	1-2
SPAL	MONZA	2-2

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
TREVISO	57	32	15	12	5	43	25
BRESCELLO	53	32	15	8	9	41	30
MONZA	52	32	13	13	6	29	20
CARPI	51	32	14	[illegible]	9	40	25
SARONNO	51	32	12	15	5	38	29
PRATO	46	32	13	[illegible]	10	29	[illegible]
CARRARESE	46	32	10	16	6	[illegible]	20
ALESSANDRIA	42	32	10	12	10	32	29
COMO	42	32	9	15	8	[illegible]	29
MONTEVARCHI	42	32	9	15	8	29	31
SIENA	41	32	9	14	9	31	26
FIORENZUOLA	40	32	9	13	10	28	34
MODENA	36	32	8	16	8	30	26
PISTOIESE	33	32	7	12	13	19	28
SPAL	33	32	7	12	13	28	44
ALZANO	28	32	5	14	13	25	35
NOVARA	28	32	5	14	13	22	35
SPEZIA	20	32	3	11	18	16	[illegible]

Modena penalizzato di 6 punti.

PROSSIMO [illegible] — **16ª DI RITORNO** 11/5 - ORE 16

ALESSANDRIA	PISTOIESE	(a. 2-1)
ALZANO	CARRARESE	(0-1)
BRES[illegible]	SIENA	(3-1)
CARPI	COMO	(4-1)
MONTEVARCHI	FIORENZUOLA	(1-2)
MONZA	NOVARA	(2-0)
SARONNO	MODENA	(0-0)
SPEZIA	PRATO	(1-3)
TREVISO	SPAL	(5-2)

GIRONE B

ACIREALE	GUALDO	0-0
ASCOLI	LODIGIANI	2-2
CASARANO	NOCERINA	1-0
GIULIANOVA	FID. ANDRIA	1-2
ISCHIA	ATL. CATANIA	0-2
JUVE STABIA	AVEZZANO	1-0
SAVOIA	AVELLINO	1-0
SORA	ANCONA	1-0
TRAPANI	FERMANA	0-2

SQUADRE	[illegible]	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
FID. ANDRIA	61	32	16	13	3	38	14
ANCONA	53	32	13	14	5	[illegible]	26
SAVOIA	50	32	13	11	[illegible]	37	21
ATL. CATANIA	47	32	11	14	7	22	14
ACIREALE	45	32	10	15	7	19	17
GIULIANOVA	43	32	10	13	9	34	34
CASARANO	42	32	10	12	10	28	34
ISCHIA	41	32	10	11	11	20	25
LODIGIANI	[illegible]	32	10	10	12	37	36
NOCERINA	[illegible]	32	10	10	12	30	29
ASCOLI	[illegible]	32	[illegible]	13	10	[illegible]	37
AVELLINO	39	32	9	12	11	23	27
JUVE STABIA	[illegible]	32	[illegible]	11	12	23	21
GUALDO	[illegible]	32	7	17	[illegible]	28	27
TRAPANI	[illegible]	32	10	[illegible]	14	24	37
FERMANA	37	[illegible]	8	13	11	28	[illegible]
SORA	34	32	8	10	14	19	34
[illegible]	29	32	6	11	15	17	33

PROSSIMO TURNO — **15ª DI RITORNO** 11/5 - ORE 16

ATL. CATANIA	SORA	(a. 3-0)
ANCONA	ACIREALE	(0-0)
AVELLINO	ASCOLI	(0-1)
AVEZZANO	GIULIANOVA	(1-2)
FID. ANDRIA	TRAPANI	(0-1)
FERMANA	CASARANO	(3-0)
GUALDO	JUVE STABIA	(1-0)
LODIGIANI	ISCHIA	(6-1)
NOCERINA	SAVOIA	(2-1)

SERIE C2

GIRONE A

CREMAPERGO	TEMPIO	1-1
LECCO	SOLBIATESE	3-2
LUMEZZANE	PRO VERCELLI	1-0
MESTRE	LEFFE	1-1
OSPITALETTO	PRO PATRIA	1-1
PRO SESTO	PAVIA	5-0
[illegible]	VOGHERA	3-1
VALDAGNO	CITTADELLA	0-1
VARESE	OLBIA	2-1

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
LUMEZZANE	62	32	17	11	4	47	20
LECCO	[illegible]	32	[illegible]	10	6	45	[illegible]
PRO PATRIA	[illegible]	[illegible]	11	16	5	34	[illegible]
PRO SESTO	48	32	13	[illegible]	10	[illegible]	27
CITTADELLA	[illegible]	32	11	15	6	34	27
VOGHERA	44	32	11	11	10	[illegible]	35
VARESE	[illegible]	32	10	13	9	[illegible]	25
[illegible]	[illegible]	32	10	12	10	23	28
TEMPIO	[illegible]	32	10	12	10	24	33
TORRES	41	32	9	14	[illegible]	27	26
[illegible]	41	32	8	17	7	24	24
CREMAPERGO	39	32	8	15	9	33	36
SOLBIATESE	[illegible]	32	8	14	10	[illegible]	26
OSPITALETTO	38	32	8	14	10	25	28
PRO VERCELLI	37	32	[illegible]	13	11	34	38
OLBIA	[illegible]	32	6	15	11	28	39
PAVIA	28	32	7	7	18	25	49
VALDAGNO	[illegible]	32	3	10	19	20	46

[illegible] — **16ª DI RITORNO** 11/5 - ORE 16

CITTADELLA	CREMAPERGO	(a. 1-1)
LEFFE	OSPITALETTO	(0-0)
OLBIA	LECCO	(0-3)
PAVIA	VARESE	(1-3)
PRO PATRIA	TORRES	(1-1)
PRO VERCELLI	VALDAGNO	(3-1)
SOLBIATESE	LUMEZZANE	(1-2)
TEMPIO	PRO SESTO	(1-3)
VOGHERA	MESTRE	(1-0)

GIRONE B

AREZZO	MASSESE	1-2
FANO	GIORGIONE	1-1
FORLI'	MACERATESE	1-1
IPERZOLA	PISA	1-1
PONSACCO	BARACCA	1-1
PONTEDERA	SANDONA'	1-2
RI[illegible]	L[illegible]	0-2
TOLENTINO	V. PESARO	0-0
TRIESTINA	TERNANA	0-1

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
TERNANA	65	32	19	8	5	45	27
LIVORNO	64	[illegible]	18	10	4	49	23
MACERATESE	[illegible]	[illegible]	12	13	7	40	32
GIORGIONE	45	[illegible]	11	12	9	38	35
AREZZO	45	32	10	15	7	33	33
PISA	43	32	10	13	9	36	30
BARACCA	40	32	9	13	10	29	32
SANDONA'	[illegible]	32	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	31
TOLENTINO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	18	7	29	29
V. PESARO	[illegible]	32	9	11	12	32	[illegible]
FANO	38	32	[illegible]	14	10	[illegible]	32
TRIESTINA	37	32	7	16	9	35	32
MASSESE	37	32	8	13	11	30	36
[illegible]	36	32	9	9	14	31	40
PONSACCO	36	32	7	14	11	23	27
PONTEDERA	34	[illegible]	7	13	12	[illegible]	32
IPERZOLA	34	32	8	10	14	28	42
FORLI'	31	32	6	13	13	[illegible]	39

TURNO [illegible] — **16ª DI RITORNO** 11/5 - ORE 16

BARACCA	PONTEDERA	(a. 3-1)
[illegible]	AREZZO	(3-2)
LIVORNO	PONSACCO	(1-2)
MACERATESE	TOLENTINO	(1-1)
[illegible]	TRIESTINA	(0-0)
PISA	[illegible]	(3-0)
[illegible]	[illegible]	(0-0)
TERNANA	FORLI'	(8-2)
V. PESARO	IPERZOLA	(3-1)

GIRONE C

ALBANOVA	CHIETI	1-2
CASERTANA	BISCEGLIE	2-1
CASTROVILLARI	BATTIPAGLIESE	1-0
CATANIA	ALTAMURA	3-2
FROSINONE	GELA	2-0
MATERA	MARSALA	0-0
TARANTO	BENEVENTO	1-3
TURRIS	CATANZARO	1-0
[illegible]	TERAMO	3-0

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
BATTIPAGLIESE	[illegible]	[illegible]	16	9	7	33	19
TURRIS	52	32	13	13	6	31	17
BENEVENTO	52	32	13	13	6	33	20
CATANZARO	52	32	13	13	[illegible]	33	22
CATANIA	[illegible]	32	12	14	[illegible]	39	38
VITERBESE	[illegible]	32	14	[illegible]	12	33	26
TERAMO	45	32	12	9	11	27	26
CASTROVILLARI	42	32	[illegible]	15	8	27	23
GELA	[illegible]	32	10	12	10	25	24
BISCEGLIE	42	[illegible]	10	12	10	21	23
ALBANOVA	41	32	10	11	11	27	34
CHIETI	40	32	9	13	10	33	38
MATERA	[illegible]	[illegible]	9	12	11	30	29
[illegible]	37	32	8	13	11	26	29
[illegible]	31	32	6	13	13	24	32
CASERTANA	31	[illegible]	[illegible]	[illegible]	15	22	41
[illegible]	30	32	5	15	12	[illegible]	28
TARANTO	27	32	[illegible]	9	17	21	36

PROSSIMO [illegible] — **15ª DI RITORNO** 11/5 - ORE 16

ALTAMURA	FROSINONE	(a. 0-0)
BATTIPAGLIESE	MATERA	(1-2)
BENEVENTO	CATANIA	(1-1)
BISCEGLIE	MARSALA	(2-1)
CATANZARO	ALBANOVA	(1-1)
CHIETI	CASTROVILLARI	(1-1)
GELA	VITERBESE	(0-1)
TERAMO	CASERTANA	(8-1)
TURRIS	TARANTO	(1-0)

Ai bianconeri in giornata grigia non basta un buon secondo tempo per superare la Samp

La Juve frena: ha scelto di soffrire

Annullato ingiustamente un gol di Vieri; palo di Amoruso

[redacted] (4-4-2)	0
PERUZZI	7
PORRINI	s.v.
(10' p.t. IULIANO)	5.5
FERRARA	6
MONTERO	6.5
DIMAS	6
DI [redacted]IVIO	5.5
(13' s.t. LOMBARDO)	5.5
DESCHAMPS	6.5
ZIDANE	5.5
JUGOVIC	5.5
AMORUSO N.	6.5
BOKSIC	5.5
(18' s.t. [redacted])	6.5
All.: LIPPI	6.5

SAMPDORIA (4-4-2)	0
FERRON	6.5
BALLERI	6
DIENG	6
MIHAJLOVIC	7
[redacted]	6
KAREMBEU	6
FRANCESCHETTI	6.5
VERON	6.5
(26' s.t. SALSANO)	s.v.
LAIGLE	6
MONTELLA	5.5
(33' s.t. CARPARELLI)	s.v.
MANCINI	[redacted]
(47' s.t. JACOPINO)	s.v.
All.: ERIKSSON	7

Arbitro: MESSINA 6.5
Ammoniti: Mancini, Di Livio, Montero, Vieri.
Spettatori: paganti 14.053, incasso 436.859.000, abbonati [redacted]178, quota abbonati 688.513.004.

LA CRONACA DAL DELLE ALPI

TORINO. Gli episodi principali del Delle Alpi:
9'. Punizione di Mihajlovic da sinistra, Franceschetti [redacted] testa impegna Peruzzi in [redacted] parata a filo di traversa.
15'. Tiro di Zidane da [redacted] metri, Ferron para [redacted] non trattiene.
23'. Punizione di Zidane da sinistra, Ferrara di testa mette fuori.
43'. Boksic si libera bene in area [redacted] calcia alto.
45'. Zidane perde palla e lancia il contropiede di Mancini. Lancio a Montella in fuorigioco.
46'. Cross di Dimas: Amoruso, smarcato, colpisce di testa, di poco fuori.
15' st. Forte punizione di Veron dal limite, Peruzzi intuisce e respinge.
22'. Cross di Lombardo, Pesaresi blocca forse con un braccio.
23'. Colpo di testa di Vieri [redacted] Veron salva sulla linea.
25'. Azione Zidane-Amoruso-Vieri che segna di testa: gol annullato per fuorigioco [redacted] lo juventino [redacted] probabilmente in posizione regolare.
30'. Lombardo liberato in area davanti [redacted] Ferron, pasticcia cercando di scavalcare il portiere.
38'. Lombardo serve Amoruso, tiro di sinistro, Ferron devia sul palo.
[redacted]'. Mancini fermato per un fuorigioco dubbio. [m. a.]

TORINO. Ora si capisce perché Giraudo insisteva nel progetto di portare la Juve lontano da Torino: non era il risparmio di qualche miliardo a solleticare la dirigenza bianconera, [redacted] la constatazione che al Delle Alpi si dilapidano i punti che si raccolgono altrove e [redacted] sostanza la tela dello scudetto non si completa. Manca sempre una cucitura. Dopo l'Udinese, la Samp. Due partite, un punto: l'allarme suona di nuovo nella classifica. E se il pareggio di ieri non si può paragonare all'esibizione indecente con i friulani, l'effetto è pur quello di aver restituito il fiato alle ambizioni del Parma: il sogno di Lippi era di scrollarsi i rivali prima del 18 maggio, quando Crespo [redacted] Chiesa verranno a Torino, invece la sofferenza sembra destinata a perdurare forse anche dopo quella gara.

C'è stata sfortuna nello 0-0 (il palo colpito da Amoruso complice la deviazione di Ferron, il salvataggio di Veron sulla linea); c'è stato un probabile [redacted] del guardalinee Albanese che ha visto Vieri in fuorigioco sul gol annullato a venti minuti dalla fine. Ma c'è stato per lunghi periodi il black-out del centrocampo juventino e ci sembra la chiave di lettura più corretta per questo 0-0: nel cuore del gioco la Sampdoria ha eguagliato la Juve, l'ha bloccata e tenuta in apprensione, tutto quello che è avvenuto dalle parti di Ferron è stato il frutto di una pressione che nel 2° tempo è stata più insistente, ma non per questo più lucida.

La linea di Karembeu, Franceschetti, Veron e Laigle ha intuito le intenzioni juventine e le ha frustrate con il dinamismo e una chiusura molto attenta degli spazi. Dietro, Mihajlovic [redacted] i terzini hanno completato l'opera. Sarebbe stato più difficile riuscirci [redacted] Zidane [redacted] Jugovic avessero [redacted] giocato alla propria altezza. Così non è stato. Troppo individualista il francese, poco incisivo il serbo. Neppure Dimas e Iuliano (subentrato subito [redacted] Porrini, infortunato) aggiungevano qualcosa alla manovra che trovava un solo sfogo: il lancio lungo in verticale alle punte isolate.

Capirete che per una difesa di buoni colpitori di testa non [redacted] difficile rimediare. Nel primo tempo la Juve sfiorava il gol solo sui calci piazzati, [redacted] le deviazioni di Ferrara [redacted] di Amoruso. Boksic metteva in crisi il povero Dieng che con la palla a terra difende con rara inefficacia: [redacted] croato però quando salta l'avversario non ha poi la sensibilità per servire il campagno smarcato [redacted] arrivare al gol. Tutto inutile. L'attacco migliorava soltanto con l'innesto di Vieri. Al [redacted] fianco cresceva Amoruso e [redacted] è capito che in questo momento la coppia dei giovani dà più garanzie e si completa meglio: puntarci in prospettiva della finale di Monaco, se Del Piero non ritroverà la forma, sarebbe coraggioso, non folle.

L'altro attaccante giovane della partita, Montella, si dibatteva intanto nella palude del fuorigioco, [redacted] un pesciolone che cade sempre nella rete. Non lo assisteva Mancini, su di giri soltanto in un litigio [redacted] Di Livio. Così i rischi per Peruzzi, guai grossi come montagne, venivano dalle incursioni dei centrocampisti: [redacted] sicurezza evitava che la Samp passasse in vantaggio. L'impressione è che se Veron avesse segnato al 15' [redacted] punizione passata attraverso la barriera celebreremmo un'altra sconfitta dei campioni d'Europa.

Lippi le provava tutte. Oltre a Vieri, inseriva Lombardo (che sprecava un'occasione clamorosa): lo mandava [redacted] destra, poi gli invertiva la zona con Jugovic e a sinistra [redacted] Pelatone si muoveva con disinvoltura; scambiavano i ruoli anche Iuliano e Ferrara, nel tentativo di spingere. Tra una mischia e un arrembaggio la Juve di campionato, non bella quanto quella di Coppa, sfiorava l'uno a zero. Non ci arrivava e la sua sofferenza continua.

Marco Ansaldo

Vieri, entrato al posto di Boksic, in duello con Balleri

LE PAGELLE

Peruzzi una barriera

Deschamps lotta e dirige Mihajlovic grande libero

[redacted] 7. Vede persino un missile di Veron che filtra tra la barriera. Una garanzia
PORRINI sv. Si infortuna subito. (Dal 10' pt **Iuliano 5,5**. Qualche ingenuità e dovrebbe spingere di più tant'è che nel finale, per alimentare [redacted] forcing, Lippi manda sulla fascia Ferrara).
FERRARA [redacted]. A giudicare dalla decisione negli interventi non risente dell'infortunio in Nazionale. Partita gagliarda e non bellissima, con troppi palloni nel vuoto.
MONTERO 6,5. Palla o gamba. Spesso gamba. Fa il duro per intimidire Montella che gli sfugge un paio di volte. Tuttavia sono briciole in rapporto alle chiu[redacted] che completa felicemente. Perfetto nell'ordinare il fuorigioco che blocca i doriani
DIMAS 6. Continua a non convincere, i suoi errori si notano più delle palle che gioca bene (e ieri ne abbiamo viste alcune, in appoggio all'attacco, soprattutto nel finale). Non ha la statura del terzino da grandissima squadra, [redacted] la Juve.
[redacted] 5,5. Nervoso. Si accapiglia con Mancini, il che non è successo soltanto a lui nella carriera perché il capitano blucerchiato è tra quelli che attirano la polemica. Il battibecco gli procura però l'ammonizione che lo esclude dalla partita di Verona. Questa volta riposerà per forza. Corre come al solito, sbaglia di misura. (Dal 13' st **Lombardo 5,5**: come con l'Ajax in Champions League ha avuto l'occasione per incidere il proprio [redacted] nella partita e nel campionato. L'ha sprecata maldestramente. Buono invece un assist ad Amoruso).
DESCHAMPS 6,5. [redacted] migliore del piccolo centrocampo juventino di ieri: dà battaglia quasi da solo e [redacted] l'assist prezioso a Lombardo
ZIDANE 5,5. Insieme ai denti, sabato gli hanno trapanato il dosaggio nei passaggi: collaziona tocchi deboli e sbagliati e ci aggiunge la voglia di giocare per la platea e i sampdoriani lo fermano sempre in dribbling. Solo nel finale si fa più concreto e decisivo.
JUGOVIC 5,5. Un match [redacted] tono minore. Colpa dei centrocampisti blucerchiati, a cominciare da Karembeu che quasi lo getta sulla pista d'atletica
AMORUSO 6,5. Si rende pericoloso quando entra Vieri, il suo gemello. E fa quanto basta (bella la conclusione deviata sul palo) per dimostrare talento.
BOKSIC 5,5. Fughe che schiantano Dieng. E poi che combina? (Dal 18' st **Vieri 6,5**: il suo ingresso dà [redacted]sore all'attacco, offre la testa come riferimento).
FERRON 6,5. Tratta la palla come una saponetta e non la trattiene mai. Salva un paio di situazioni difficili.
[redacted] 6. Buona spinta, non ne approfitta a dovere.
Dieng 6. Con la palla a terra è un pericolo per i suoi con la capoccia, che ricorda uno spillo, respinge palloni su palloni.
MIHAJLOVIC 7. Bellissimo libero, lo sorprendono solo in mischia.
PESARESI 6. Infila il piedino [redacted] molte traiettorie juventine, vanificandole.
[redacted] 6. D'accordo, è potente e, come Gullit, «sembra cervo uscito di foresta». Sul rendimento effettivo abbiamo qualche dubbio.
FRANCESCHETTI 6,5. Sfiora il gol in avvio e fa da collante a un centrocampo superbo
VERON 6,5. Gran punizione e [redacted] salvataggio sulla linea: aldilà degli episodi (decisivi) piace perché si fa trovare in ogni zona pronto all'appoggio. (Dal 26' st **Salsano sv**).
LAIGLE 6. Un Veron minore. Utile nel controllo del lato sinistro.
MONTELLA 5,5. Non è facile ficcarsi nel cuore della difesa juventina [redacted] può far male alla salute. Lui comunque ci prova, mettendo qualche brivido a Montero. La sua colpa è di cadere sistematicamente in fuorigioco: non trova mai il tempo giusto. (Dal 33' st **Carparelli sv**).
MANCINI 5. Una volta queste erano le sue partite. Invece lo vediamo girare sempre al largo. (Dal 47' [redacted] **Iacopino sv**). [m. ans.]

POLEMICO DOPO PARTITA

Il tecnico bianconero contesta [redacted] risultato ma rilancia la sfida: batteremo Verona e Piacenza

«Rete valida, meritavamo di vincere»

Peruzzi: dobbiamo essere sempre al top, come due anni fa

TORINO. Un brutto primo tempo, una ripresa da Juventus. E non [redacted] un caso che il meglio di sé [redacted] squadra bianconera l'abbia offerto con Christian Vieri in campo. Azzeccata la mossa di Lippi che ha tolto Boksic, non brillantissimo, ma comunque non inferiore al resto della truppa. E [redacted] Bisontino [redacted] stato protagonista dell'azione più discussa della partita.

L'arbitro Messina gli ha annullato un gol che le immagini televisive hanno dimostrato [redacted] invece regolare. Questione di centimetri, sfumature che il guardalinee Albanese non ha colto. Un episodio che ha fatto infuriare Vieri, che ha preferito lasciare lo stadio da un'uscita secondaria, forse per non alimentare polemiche.

A difendere le ragioni della Juve ha pensato Lippi: «Il gol era regolare e questo aumenta il nostro rammarico per una vittoria che avremmo meritato. Non tanto per ciò che abbiamo fatto nel primo tempo, quanto per la superiorità dimostrata nella ripresa. Siamo partiti male, con poca lucidità. Abbiamo costruito poco e concesso troppo alla Samp. Nella ripresa ho sistemato alcune cose, la squadra era più corta, ho utilizzato Vieri per avere più peso in attacco [redacted] per sfruttare meglio [redacted] gioco aereo. I risultati [redacted] sono mancati. E' arrivato anche il gol, che per noi era regolare. Nell'ultimo quarto d'ora abbiamo chiuso la Samp in area e [redacted] siamo stati fortunati. Se Peruzzi ha fatto una buona parata su punizione di Veron, Ferron è stato determinante [redacted] più situazioni».

La classifica si è [redacted] nuovo accorciata ma Marcello mette sul piatto lo stesso disco: «Sapevamo le difficoltà da superare. Abbiamo due punti di [redacted] vantaggio, ma anche una partita di meno da disputare. Adesso dobbiamo battere Verona e Piacenza. Sarebbe stata la stessa [redacted] anche a più sei. Per me [redacted] cambia nulla».

E Lippi chiude [redacted] una battuta politica per tirarsi fuori da ogni polemica circa la sua posizione in merito alle elezioni amministrative torinesi: «Vor[redacted] specificare che non ho mai detto di augurarmi una riele[redacted] di Castellani a sindaco di Torino. Lo voterei? Non posso, perché voto a Viareggio. Per il resto mi sono limitato a spiega[redacted] che l'ho conosciuto e mi è sembrata una persona che fa bene il proprio lavoro».

Zidane non è stato all'altezza [redacted] precedenti partite, ma [redacted] finale, [redacted] si vede nella foto, è andato vicinissimo a battere Ferron

Il resto è un rosario di lamenti per l'occasione gettata alle ortiche. Boksic: «Peccato, ci toccherà soffrire fino alla fine. Un pari giusto? Non so, la Samp è un'ottima squadra, non [redacted] facile batterla». Si difende: «Anche il primo tempo non [redacted] stato male, abbiamo costruito occasioni. Adesso servono sei punti con Verona e Piacenza».

Amoruso difende il «gemello» Vieri: «Il [redacted] gol era valido, ho avuto subito questa sensazione. Ci è mancata la fortuna, io ho preso un palo. E' andata male, ma il campionato non sarebbe stato comunque già chiuso».

Peruzzi, come al solito, non si sente l'uomo della provvidenza e ristabilisce la verità: «Sul colpo di testa di Franceschetti la palla è schizzata sulla traversa. Non ho fatto nulla di straordinario, neppure sulla punizione di Veron. Il fatto [redacted] che abbiamo sbagliato troppo, poi negli ultimi quindici minuti abbiamo tentato l'impossibile. Bisogna tenere conto che contro squadre come la Samp ci sta [redacted] pareggiare. Adesso dobbiamo fare molta attenzione, ogni partita diventa decisiva. E' stato così anche nell'anno dello scudetto. Ci vorrà sempre la Juventus migliore, [redacted] ba[redacted] una Juve a metà come questa».

Fabio Vergnano

[redacted] CULPA

Lombardo: io, egoista

Lippi: «Un errore impiegare Porrini E' di nuovo ko»

TORINO. L'importante è ammettere i propri errori. Marcello Lippi e Attilio Lombardo lo fanno [redacted] remore.

Il tecnico ammette di [redacted] sbagliato ad utilizzare Porrini: «Ha lavorato bene per tutta la settimana, pensavo fosse a posto, invece ho sbagliato perché al primo scatto si è bloccato. Così ho perso pure l'opportunità [redacted] f[redacted] un altro cambio quando serviva». Porrini torna in infermeria. I medici gli hanno diagnosticato un risentimento tendineo al polpaccio sinistro.

Anche Lombardo si [redacted]. Il suo egoismo [redacted] [redacted] smanioso di mettersi [redacted] mostra ha impedito alla Juve [redacted] sfruttare un'occasione da gol. Spiega: «Al momento del tiro un difensore della Samp mi ha chiuso lo spazio. A quel punto potevo passare ad un compagno, invece ho cercato il gol ad ogni costo. Spero mi perdonino». [f. v.]

[redacted] BLUCERCHIATO

Eriksson elogia il primo tempo dei suoi ma s'inchina ai rivali

«La Juve farà l'accoppiata»

«Scudetto e Coppa, perché è la più forte»

TORINO. Il volto bruciato dal sole [redacted] quello dei pescatori di Camogli, il sorriso furbetto è di chi [redacted] di aver compiuto una mezza impresa. Sven Goran Eriksson si gode gli ultimi spiccioli di Sampdoria cercando di ramazzare il possibile [redacted] di lasciare Genova con la coscienza a posto. Leggi Uefa. Il più grande allenatore non vincente del calcio italiano ha l'onestà di ammettere che stavolta è andata bene.

«Siamo stati fortunati - dice - nell'ultimo quarto d'ora abbiamo sofferto, ma prima siamo andati noi più vicini al gol. Perfetto il nostro primo tempo, abbiamo lottato come leoni, [redacted] classe. Sono contento per il punto preso contro la Juve e perché abbiamo giocato di nuovo un bel calcio. Questo dimostra che non siamo morti e che lotteremo fino all'ultimo per un posto in Europa».

La posizione in classifica fa sognare anche l'allenatore [redacted] ghiaccio: «Siamo quarti [redacted] Italia, [redacted] è male. Un risultato così dà morale, puntiamo [redacted] chiudere il campionato nei primi sei. Aver bloccato la Juve significa avere la certezza di poter centrare [redacted] nostro obiettivo. Adesso stiamo messi bene, ma già domenica contro l'Inter [redacted] una verifica importante. Poi gli scontri con Vicenza e Udinese saranno altrettanti spareggi».

E' difficile andare avanti senza Mancini. Anche ieri il capitano si [redacted] concesso in dosi da farmacista. Eriksson, che al Mancio non rinuncerebbe mai, lo giustifica: «Sta benissimo, da settimane è così. Ma sono successe cose (i bisticci con i tifosi, ndr) che l'hanno innervosito. Questa volta mi sembrava più tranquillo del solito. Anche Montella [redacted] stato bravo, ha lottato. L'ho tolto perché serviva uno che aiutasse in difesa. Karembeu? Se avessimo avuto lui e Mannini in forma per tutta la stagione non so dove saremmo arrivati».

Applaude la Juve: «Se dovessi scommettere [redacted] ultime lire che ho in tasca lo farei sullo scudetto della Juve. Vinceranno anche la Coppa. Ed è giusto perché sono i più forti».

PAURA D'INCENDIO

TORINO. Oltre alle tensioni della partita, anche qualche attimo di paura per gli spettatori del primo anello Ovest del Delle Alpi. Durante il secondo tempo è scoppiato un piccolo incendio, causa[redacted] da un mozzicone [redacted] sigaretta che ha dato fuoco ad alcuni fogli di carta finiti in un piccolo va[redacted] posto sotto le tribune, provocando un denso fumo. I vigili del fuoco sono intervenuti con prontezza, hanno fatto sgomberare gli spettatori [redacted] in pochi minuti hanno risolto il problema.

Eriksson: «Juve stai tranquilla sei la più forte»

Mancini: gol annullato? Ce ne hanno tolti due nelle ultime partite

Capitan Mancini invece azzera le polemiche: «La Juve si lamenta per un gol annullato, ma tutti hanno da recriminare. A noi [redacted] hanno tolti due nelle ultime partite. [redacted] loro non hanno vinto il merito è della Samp che nel primo tempo [redacted] andata cinque volte vicino al gol. Comunque lo scudetto non è in pericolo anche [redacted] il Parma fa bene a crederci. Invece, [redacted] nostro obiettivo era e resta la zona Uefa». [f. ver.]

A

L'Udinese torna sulla terra e ridimensiona i suoi sogni Uefa dopo gli exploit con Juve e Parma

L'orgoglio di Baggio ridà vita al Milan

Si scuotono pure Baresi, Albertini e Maldini (gol del pari)

UDINE
DAL NOSTRO INVIATO

Il Milan toglie un punto all'Udinese. Suona strano, ma la notizia è questa. La squadra di Zaccheroni, dopo gli exploit con Juve e Parma crolla sulla terra. Non si spegne, invece, nel «volo» da Napoli al Friuli, l'ispirazione del Codino e proprio Baggio offre ai suoi i colpi che spezzano l'incantesimo bianconero, fatto di sogni Uefa forse eccessivi per un ambiente abituato a giocare senza assilli di risultato. Sacchi, nel giorno della 150ª panchina in A, si aggrappa a Robi e mai scelta si rivelò più felice. Oltre a Baggio, l'ex ct ritrova alcuni dei suoi prodi. Pensiamo a Rossi, per non dimenticare Baresi e Albertini, infine Maldini che da all'Arrigo quanto aveva dato a papà Cesare.

Gol pesante, quello del terzino. A lui riesce l'urlo liberatorio rimasto in gola a Baggio pochi minuti dopo il vantaggio di Bierhoff. Già, perché Robi, come a Napoli, anche a Udine colpisce con uno spunto dei suoi. Ci si mette Weah, toccando palla davanti alla porta ma in fuorigioco, a togliergli soddisfazione del punto personale. Diretta da un arbitro doc come Collina, la sfida tra Udinese e Milan tocca punte di alto agonismo senza mai trascendere, esemplare il modo in cui il fischietto riconcilia Helveg e Boban venuti ai ferri corti. L'espulsione di Nicoli per doppia ammonizione è sacrosanta come i «gialli» estratti nel primo tempo davanti a Costacurta, Desailly e Vierchowod, a turno colti a massaggiare senza complimenti la caviglia destra (quella operata) di Bierhoff. Il tedesco è l'ariete e anche la chiave che permette all'Udinese di cogliere in flagrante e quindi colpevolissima assenza di riflessi la difesa rossonera allo scoccare del quarto d'ora.

Il primo tempo vive sulla prodezza del bomber teutonico (11° gol) e sulla performance della squadra friulana che sembra poter triturare un Milan titubante. Zaccheroni coltiva a lungo il sogno della quarta vittoria consecutiva (cosa mai verificatasi nell'Udinese in A) ammirando come Gargo e Nicoli si disimpegnano bene di fronte a Desailly e Albertini nei compiti degli assenti Rossitto e Giannichedda. Il belga Genaux, in difesa, è la grande sorpresa positiva. Non tutto funziona al meglio, però, non c'è infatti la stessa vivacità (in Sergio, in Helveg, insomma negli incursori esterni) manifestata a Torino e a Parma. Il Milan è meno arrendevole di quanto lo si dipingeva. C'è nei rossoneri il consapevolezza che Udine rappresenta la svolta. Fallisce Blomqvist, per lo svedesino e davvero un'annata da dimenticare, l'ingresso di Boban al posto è l'altra scelta determinante per la svolta.

Tutto ruota comunque attorno all'estro di Baggio che prende tunnel da Bierhoff ma lo restituisce imperioso a Nicoli. Insomma il Milan non è tramortito dal gol preso quasi a freddo. È all'Udinese, un po' per la bravura di Rossi su Amoroso, molto per qualche imprecisione di Poggi, manca la forza di assestare il colpo del ko. Baresi ha il piglio dei giorni giusti (chiedete a Rossi che non esce a tempo per aiutarlo) e salta su ogni pallone vagante, Eranio impegna in compiti di stretta sorveglianza Sergio, Weah, seppure fra qualche difficoltà di carburazione, tiene in apprensione Calori e Pierini.

Così, da Roberto Baggio a Paolo Maldini e attraverso il piede giusto di Boban, il Milan riesce a strappare un pareggio che ha il sapore di vittoria. Per Robi, per Sacchi, per un clan sull'orlo della crisi di nervi. Inverosimile è che la sostituzione di Amoroso, foriera di forti dissidi interni, diventi in casa Udinese l'appiglio per trasformare il punto all'fine (quando si assaggia il caviale ci si accontenta più come la peggiore delle sconfitte.

Franco Badolato

Paolo Maldini spiega il pari: non abbiamo sfruttato meglio l'espulsione di Nicoli

LA CRONACA DAL FRIULI

UDINE. 3 azioni salienti allo stadio Friuli:
15'. Punizione di Gargo, colpo di testa di Bierhoff, vano tentativo di Rossi di salvare: 1-0.
21'. Grande azione di Baggio che chiede e ottiene l'uno-due da Albertini, il tiro del Codino è deviato da un piede di Caniato Weah imprime l'ultimo tocco in fuorigioco: gol annullato.
34'. Punizione dal limite di Amoroso, bravo Rossi a sventare in tuffo.
5' st. Slalom di Baggio che supera Gargo e smarca Boban, il pallonetto del croato è troppo alto.
6'. Poggi spreca, testa.
26'. Ancora Baggio offre a Boban che, sempre di prima, chiude il triangolo lanciando Maldini, il tiro dal basso in alto batte Caniato: 1-1.
30'. Eranio scodella per Weah, la rovesciata del liberiano è alta.
35'. Cross Helveg, Bierhoff colpisce male di testa.
37'. Bravo Caniato a respingere con i pugni uniti bolide dal limite dell'area di Albertini.
38'. Locatelli da distanza ravvicinata, Rossi è ben piazzato e blocca.
46'. Calori salva alla disperata Weah che aveva saltato Caniato. [f. b.]

	(3-4-3)	1
CANIATO	6.5	
GENAUX	7	
CALORI	6.5	
PIERINI	6	
(31' s.t. BERTOTTO)	s.v.	
HELVEG	6	
NICOLI	5	
GARGO	6.5	
SERGIO	6	
(50' s.t. ORLANDO A.)	s.v.	
POGGI	6.5	
BIERHOFF	7	
AMOROSO	6	
(11' s.t. LOCATELLI)	6	
All.: ZACCHERONI	6.5	

MILAN	(4-4-2)	1
ROSSI S.	6.5	
COSTACURTA	6	
VIERCHOWOD	5.5	
(34' s.t. SIMONE)	s.v.	
BARESI	6.5	
MALDINI	6.5	
ERANIO	6	
DESAILLY	5.5	
ALBERTINI	6.5	
BLOMQVIST	4.5	
(1' s.t. BOBAN)	6.5	
WEAH	6	
BAGGIO R.	7	
All.: SACCHI	6.5	

Arbitro: COLLINA 7
Reti: p.t.: Bierhoff, s.t.: 26' Maldini.
Ammoniti: Costacurta, Desailly, Vierchowod, Nicoli. **Espulsi:** s.t.: 29' Nicoli. **Spettatori:** paganti 19.391, incasso 887.522.000, abbonati 8.352, quota abbonati.

Sacchi: grazie non solo a Robi

Zaccheroni: «Amoroso è un maleducato»

UDINE. L'Arrigo intravede la luce. Il suo Milan c'è ancora e non ha intenzione di reclinare la testa di fronte al tunnel più lungo della sua storia. Sbuffa, subisce e poi esce dal buio, sorretto dalle giocate del fedelissimo (Maldini) e del separato in casa (Baggio). Perciò rialza il capo lentamente. «Abbiamo giocato contro una grossa squadra - dice nella sala stampa del Friuli - che attraversa un momento straordinario, ma siamo riusciti ad imporre la forza del Milan. E sono felice. Se conto le occasioni mi accorgo che potevamo vincere, per la qualità globale del gioco espresso dalle due squadre il pareggio è il risultato più giusto».

Il tecnico rossonero, sebbene non si accorga che sta parlando dell'Udinese, fa buon viso a cattivo gioco e dribbla con stile domande su Maldini e Baggio, azzurri. «Non ho rivolto ringraziamenti particolari - ribatte - a loro due. Solitamente lo faccio con tutti, alla fine della partita. Comunque speriamo che la Nazionale ce ne chiami il più se li vedete rigenerati. Ma il rammarico cresce, dovevamo vincere il match per puntare al rientro nella corsa all'Europa. Adesso siamo ancora in purgatorio». Lo stesso rammarico alimenta i pensieri di Paolo Maldini, uomo della provvidenza che rompe il digiuno del gol in questa sua stagione strana, proprio nel campo dove ha esordito e dove ha segnato una delle reti scudetto della scorsa stagione. «Dovevamo sfruttare di più la superiorità numerica - spiega - per puntare il successo pieno. Non so quale sia il problema, ma ora sappiamo che non è fisico. Nella ripresa abbiamo corso parecchio. Sembra piuttosto che serva un gol, una sberla, per farci svegliare e questo è un comportamento da grande squadra».

Proprio di Maldini il mancato blocco in area, decisivo per il gol di Bierhoff: «Lui è stato bravo a girarmi dietro e a sbucare in anticipo, io sono stato un pollo a non vederlo». In casa Udinese il mix è fra la grande illusione (alla fine il primo tempo i friulani erano quinti) e la grande paura. Singolare il caso Amoroso che, alla sostituzione, ha platealmente inveito contro la panchina e contro i compagni. «Evidentemente deve imparare a comportarsi come deve - ha affermato duramente Zaccheroni commentando l'episodio - e rispettare di più l'allenatore e i compagni. Noi tutti lo stiamo aiutando a maturare tatticamente, lui deve imparare a stare zitto e a pedalare. Per il resto squadra ha giocato al di sopra delle più rosee aspettative».

L'Udinese ha acquistato (sabato mattina) il capitano della Nazionale danese under 21 Martin Jorghensen, centrocampista offensivo dell'Aarhaus.

Francesco Facchini

A

Mazzone e i suoi conquistano la prima vittoria in trasferta del torneo

Per salvarsi il Cagliari si fa corsaro

Tovalieri (assist e gol) si vendica su chi l'ha ceduto

REGGIO EMILIA. Il Cagliari ottiene i 3 punti preventivati per proseguire la marcia verso la salvezza e conquistare il primo successo esterno stagionale. Punti strappati con poca fatica. In 13 minuti c'è il 2-0 che chiude l'incontro. (35') arrotonda O'Neill. E' suta la vendetta di Tovalieri. Il bomber ceduto da Reggio dopo una decina di giornate per dare spazio a Valencia. La vendetta è un piatto che va mangiato freddo, ma Tovalieri non ha dovuto aspettare molto. Un assist per Muzzi e un gol nel primo quarto d'ora. Mentre dall'altra parte Simutenkov e Vecchiola giravano a vuoto. Una squadra di professionisti dovrebbe battersi sino alla fine, perché è pagata. Ma per gli emiliani è pura utopia.

La Reggiana vista con il Cagliari è la prova lampante. «Venite allo stadio, vi divertirete», ha invocato in settimana Oddo. Ma purtroppo è risultata macroscopica la differenza fra le squadre, soprattutto nella voglia e nella concentrazione. E la partita è stata brutta, e conferma il campionato fallimentare dei padroni di casa e il difficile cammino del Cagliari. La Reggiana non è più squadra da diverse giornate, e per gli uomini di Mazzone tutto è stato facile. «Non ho parole - commenta Oddo a fine partita -, purtroppo si è spenta la luce, una luce c'è stata. Il primo tempo è stato indecoroso. Ogni volta che il Cagliari tirava, era gol. Ormai il nostro solo obiettivo è vincere almeno una partita in casa, davanti ai nostri tifosi».

Ed eccovi le dichiarazioni del vincitore, Carletto Mazzone: «Buona gara, siamo stati bravi a sbloccarla subito con due reti. Poi abbiamo dovuto prestare attenzione al tentativo di rimonta reggiano, dettato soprattutto dall'orgoglio. Ora per noi diventa fondamentale l'incontro di Bologna. Sono comunque soddisfatto della prova dei miei ragazzi». Tutto vero. Il Cagliari ha dimostrato di sentire ancora stimoli, inclinazione lodevole alla lotta, di fronte ad una pattuglia allo sbando.

Partita brutta, dicevamo, ma è stata soprattutto noiosa e finita prima di cominciare. Dopo dieci minuti il Cagliari era in vantaggio: Silva difendeva con caparbietà sulla destra un pallone dall'attacco di Grossi, lo rimetteva al centro per Tovalieri. Il «cobra» difendeva la palla e batteva Muzzi davanti a Ballotta. Per il bomber era impossibile sbagliare. Al 13' battuto da O'Neill. Silva falliva la deviazione, Tovalieri è più lesto ad insaccare. Due a zero e tutti a casa. Rimaneva soltanto lo spasso per vedere Silva inciampare sul pallone nel tentativo di segnare il 3-0, solo davanti a Ballotta, e gustarsi il gol di O'Neill al 35' con un bel sinistro da una quindicina di metri. Della Reggiana in zona Sterchele si attendevano, invano, notizie. Il resto tanta noia, solamente noia.

Bruno [illegible]

GIANA	(4-4-2)	0
BALLOTTA	5	
CANI	5	
(30' s.t. GRUN)	s.v.	
PIATZ	4	
GALLI F.	5	
GROSSI	5	
PARENTE	4	
(40' p.t. MINETTI)	5	
MAZZOLA	5	
LONGHI	4	
TONETTO	5	
SIMUTENKOV	5	
VECCHIOLA	5	
(35' s.t. PACHECO)	s.v.	
All.: ODDO	5	

CAGLIARI	(4-4-2)	3
STERCHELE	s.v.	
BRESSAN	5.5	
SCUGUGIA	5.5	
MINOTTI	6	
BETTARINI	6	
MUZZI	7	
CONSTRUP	6	
(35' s.t. TACCOLA)	s.v.	
TINKLER	6	
O'NEILL	6	
(35' s.t. BERRETTA)	s.v.	
[illegible]	6	
[illegible] COZZA)	s.v.	
TOVALIERI	7	
All.: MAZZONE	6	

Arbitro: BOLOGNINO 6
Reti: p.t.: 10' Muzzi, 13' Tovalieri, 35' O'Neill.
Ammoniti: Muzzi.
Spettatori: paganti 1.694, 33.250.000, abbonati 8.973, quota abbonati 290.309.948.

L'Atalanta ha in pugno la partita, ma la squadra di Ancelotti, senza incantare, rimonta e vince

Di questo Parma è meglio non fidarsi

Svegliato da una rete contestata di Lentini, segna due volte

ATALANTA (5-3-2)	1	PARMA (4-4-2)	2
MICILLO	6	BUFFON	7
FOGLIO	6	ZE' MARIA	6
(7' s.t. MORFEO)	5,5	THURAM	6,5
SOTTIL	6	CANNAVARO	6
CARRERA	6	BENARRIVO	6
MIRKOVIC	6,5	CRIPPA	6,5
(28' s.t. MAGALLANES)	s.v.	BRAVO	6,5
BONACINA	6	(1' s.t. SENSINI)	7
CARBONE A.	6	BROLIN	5,5
(7' s.t. RUSTICO)	5,5	STRADA	5,5
SGRO'	7	CRESPO	6,5
GALLO	7	(47' s.t. BARONE)	s.v.
INZAGHI	5,5	CHIESA	6
LENTINI	6,5	(27' s.t. PINTON)	s.v.
All.: MONDONICO	6	All.: ANCELOTTI	6

Arbitro: BAZZOLI

Reti: p.t.: 37' Lentini, 50' Crespo, s.t.: 17' Chiesa.
Ammoniti: Bravo, Foglio, Chiesa, Crippa, [illegible], Bonacina.
Spettatori: paganti 7.179, incasso 278.[illegible], abbonati 11.[illegible], quota abbonati 334.665.281.

LA CRONACA DALL'ATLETI AZZURRI

BERGAMO. Le fasi salienti della partita.
8'. Carbone-Lentini-Foglio, colpo di testa, pericolo.
10'. Da Gallo a Inzaghi, botta in corsa, Buffon sventa.
33'. Angolo di Gallo, rovesciata di Carrera, applausi.
37'. Atalanta a segno. Laborioso controllo di Bonacina sulla linea del fallo laterale. Il guardalinee Ivaldi sbandiera la rimessa per il Parma. L'arbitro non se ne avvede. L'azione prosegue. Fallo laterale per l'Atalanta. Il guardalinee è sempre lì che sbandiera. Lentini-Inzaghi-Lentini, gran legnata sotto la sbarra. Parmigiani furibondi: 1-0.
46'. Foglio-Carbone-Foglio, cross, testa di Inzaghi, Buffon devia sulla traversa e poi blocca a terra.
50'. Punizione di Ze' Maria, incornata di Crespo: 1-1.
6' st. «Piazzato» velenoso di Ze' Maria, pugni di Micillo.
17'. Chiesa taglia verso sinistra, Sensini lo pesca al bacio, diagonale millimetrico, nell'angolo lontano: 1-2.
34'. Azione Gallo-Morfeo-Inzaghi, Buffon riesce a rimediare con una parata alla kamikaze. [ro. be.]

E' il 50' del 1° tempo: Crespo esulta dopo aver segnato il gol dell'1-1 (FOTOMARCH)

LE PAGELLE

MICILLO 6. Più vittima che colpevole, bravo su Ze' Maria e su Strada.
FOGLIO 6. Impegna allo spasimo Strada e Benarrivo. (Dal 7' **Morfeo 5,5:** un palo di punizioni e nient'altro. Non sia bene, si vede).
SOTTIL 6. Si dedica a Crespo, limandone, qui e là, gli artigli. Merita la sufficienza.
CARRERA 6. Sempre a testa alta, una rovesciata, applausi, ma su Crespo, in [illegible] del pareggio, c'era lui.
[illegible] 6,5. Si mette in tasca Chiesa. Ma perché Mondonico gli cambia «mestiere»? (Dal 28' st **Magallanes sv.** Da lui soltanto rapidi segnali di fumo).
[illegible] 6. Si scorna con Crippa, parte in quarta, ma ero arrivo alla fine è folla.
[illegible] 6. Fra Strada e Brolin, sempre infarna e senza lode. (Dal 7' st **Rustico 5,5:** Chiesa, lo perde di vista soltanto un attimo, ma è l'attimo fatale).
SGRO' 7. Quantità e qualità. Gioca Alla Morfeo, schianta, a turno Brolin e Bravo.
GALLO 7. Nel settore di Bravo, reattivo e propositivo.
INZAGHI 5,5. Maldini e la sindrome da capocannoniere gli sporcano lo candelo.
LENTINI 6,5. Spreme Ze' Maria, sigla un gol (pasticcio a parte), si batte. Complimenti.
BUFFON 7. Fondamentale. Soprattutto su Inzaghi.
ZE' MARIA 6. Avvicenda lo squalificato Mussi. Soffre Lentini, ma serve a Crespo la palla dell'1-1 e stuzzica Micillo.
THURAM 6,5. Decollo complicato, ma non appena prende quota, non ce n'è più per nessuno. E' la solita colonna.
CANNAVARO 6. Inzaghi è una biscia, rimedia con il mestiere.
[illegible] 6. Strada in incursioni, bada al sodo.
CRIPPA 6,5. Fino all'ingresso di Sensini, tiene su solo tutto il centrocampo.
BRAVO 6,5. Gallo e Sgro hanno un altro passo. (Dal 1' **Sensini 7:** voto meritato per l'assist a Chiesa e per il filtro che garantisce, soprattutto su Morfeo).
[illegible] 5,5. Parte titolare nel Parma, capitava da secoli. Fatica a orientarsi.
STRADA 5,5. La sua partita comincia alla mezz'ora del secondo tempo. Troppo comodo.
CRESPO 6,5. Ha le sembianze del cobra. Il segno, lo lascia sempre, anche quando la squadra lo dimentica. (Dal 47' st **Barone sv.** Resta il balletto).
CHIESA 6. Non giocava dal 23 marzo (l'ultima sua partita era stata Fiorentina-Parma 1-0). Fino al gol, e da quattro. Nevrotico, fumoso, inutile. Il suo tocco è l'evangelico cammello che s'infila nella cruna di un ago. (Dal 27' st **Pinton sv.** All'esordio, copre la fascia sinistra e [illegible] tranquillo. Auguri).
L'arbitro BAZZOLI 4. Sarà anche sfortunato, ma nell'ignorare lo sbandieramento dell'assistente Ivaldi commette una topica davvero madornale. Buon per lui che la squadra di Ancelotti finisce con il risarcirsi da sola [ro. be.]

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Zitto zitto, il Parma rimonta l'Atalanta e rosicchia due punti alla Juventus. Partita strana, con la squadra di Ancelotti [illegible] mercè di Sgro e Gallo fino al gol di Lentini, un gol legittimo sul piano del gioco, ma viziatissimo a livello di procedura, visto che, all'origine, il guardalinee Ivaldi aveva sbandierato una rimessa laterale per i parmigiani, rimessa mai colta dal distratto e mediocre Bazzoli, tradito, forse, dal successivo fallo laterale, quello sì indiscutibilmente a favore dei bergamaschi.

L'Atalanta fa la partita, il Parma la vince. Un classico. Se Mondonico rinuncia inizialmente a Morfeo (mal di gola), Ancelotti perde in extremis anche Dino Baggio (influenza) e dal momento che già non può disporre di Stanic e parcheggia Sensini in panca, povero centrocampo, affidato com'è a Brolin e Bravo, Strada e Crippa (il più tosto). Non a caso, Sgro e Gallo imperversano. Lentini è vivo e partecipe, a differenza di Inzaghi, tarantolato dalla corona di capocannoniere e dalla presenza di Cesare Maldini. Carrera, lui, gode il coprifuoco. Sottil si appiccica a Crespo, Mirkovic cancella il rientrante Chiesa. La spinta di Foglio e Bonacina costringe Strada e Crippa a trafelate ostruzioni. Ze' Maria, Cannavaro, Thuram e Benarrivo vengono spesso presi d'infilata.

I primi caldi non condizionano il ritmo della sfida, scoppiettante e ricca di [illegible]. L'Atalanta sfreccia sulle fasce e porta al tiro, nell'ordine, Foglio, Inzaghi, sul quale rimedia Buffon alla grande, Carbone e Carrera. E il Parma? Non un contropiede, non una trama all'altezza delle esigenze e delle risorse. Il nulla. La rete di Lentini solleva nuvole d'ira, Crippa e Benarrivo per come strattonano Bazzoli andrebbero cacciati, ma l'arbitro è preso dal rimorso e si astiene.

La scarica elettrica scuote il Parma e, per così dire, sazia l'Atalanta, non prima di un'incornata di Inzaghi, che Buffon, complice la traversa, rintuzza allo spasimo. Non che il bisbetico Chiesa e l'isolato Crespo ricevano adesso più munizioni, ma in pieno recupero una punizione di Ze' Maria sollecita le fregole dell'argentino che, in anticipo su Carrera, folgora di testa Micillo. E ora, vallo a spiegare ai neutrali che il gol di Lentini era palesemente irregolare, ma ancor più rocambolesco, in base al fatturato, risulta il pareggio del Parma.

Alla ripresa, Mondonico vuole vincere, non ha mano felice nei cambi. Ci sta che [illegible] Morfeo, al posto di Foglio, ci sta [illegible] che Rustico avvicendi Carbone e, soprattutto, sottragga a Mirkovic, fin lì impeccabile, il controllo di Chiesa. Sull'altro fronte, Ancelotti richiama Bravo e propone Sensini, dolorante a una caviglia. E' proprio la somma delle staffette a introdurre l'uppercut mortifero di Chiesa, servito, non a caso, da Sensini, al culmine di un gran possesso palla, l'unico sfoggiato dal Parma in tutto il pomeriggio.

Il Parma si chiude a chiave. Thuram è un gigante, Sensini si occupa di Morfeo, Crippa sgobba per due. L'Atalanta, che molto ha speso, attacca per onor di firma. Magallanes avvicenda Mirkovic, ma l'arrivano i nostri (Inzaghi, zoppo, Magallanes, Morfeo, Lentini) non produce che un'occasione, sventata da Buffon ai piedi di Inzaghi. Ancelotti toglie Chiesa, contuso e, agli sgoccioli degli sgoccioli, Crespo. Largo a Pinton e Barone, classe 1978, entrambi al debutto. Gli atalantini hanno il morso ingolfato. Thuram e Cannavaro tengono botta. Si gioca in una metà campo, ma non a porta, dato che il Parma sigilla i valichi e alza reticolati. La ricetta è la solita, cemento armato e fette spalmate della nutella di Crespo e Chiesa, se e quando capita. Non incanta, il Parma, ma a Bergamo aveva vinto soltanto il Milan di Sacchi. Resta la prova di carattere: il gol di Lentini, per modalità ampiamente documentate, avrebbe polverizzato un toro.

L'Atalanta del primo tempo meritava la vittoria, quella del secondo almeno il pareggio. Ha perso, forse perché troppo [illegible] di mettere in pugno l'avversario. E se quello Parma non l'ha in pugno Lippi, figurarsi Mondonico.

Roberto Beccantini

Gli emiliani fingono di non accorgersi che la Signora è a 4 punti

«La Juve? Corre da sola»

Ancelotti: devo stare attento all'Inter

BERGAMO. Agli occhi di chi gioca, comanda o allena il Parma, la Juve è diventata la Signora Nessuno. Nessuno la pensa, nessuno la nomina più. Scaramanzia, forse. O, più probabilmente, sano realismo. Il realismo di chi sa di potersi affidare soltanto ai miracoli per sperare ancora nello scudetto. Certo, si potrebbe tornare a dare una sbirciatina alla Juventus, confidando in uno scivolone bianconero che potrebbe sempre arrivare, ma forse è il caso di pensare a farsi soffiare il secondo posto dall'Inter, cacciata a 4 punti, ma sempre in agguato.

Carletto Ancelotti ha smesso di sognare dopo l'agguato udinese di due settimane fa, anche se la strada verso il tricolore s'è di nuovo accorciata dopo la prodigiosa rimonta sull'Atalanta e il contemporaneo pareggio dei Lipparti con la Samp. «Pensiamo a mantenere intatto il vantaggio sull'Inter, noi bianconeri abbiamo già pensato una volta e ci siamo subito scottati», commenta sorridendo l'allenatore del Parma. Con Mussi squalificato e [illegible] Apolloni, Melli, Stanic e Pedros infortunati, spiega Ancelotti, «abbiamo dovuto affrontare mille difficoltà e mille problemi. Siamo venuti a Bergamo con una formazione d'emergenza e questo [illegible] ci ha permesso di impostare la partita come desideravamo. Invece di essere noi a schiacciare l'Atalanta nella propria area [illegible] rigore, [illegible] stati i nerazzurri a costringerci a difenderci, almeno nel primo tempo. Così non abbiamo potuto far altro che affidarci al contropiede».

Mondonico sostiene che il Parma ha cercato la rissa, gli dispiace. Ancelotti fa uno sguardo strano, poi commenta: «Non esageriamo. La mia squadra non è mai stata capace di costruire le proprie fortune sul gioco duro e non lo abbiamo fatto neppure con l'Atalanta. Forse il contestatissimo gol di Lentini, un episodio assolutamente non limpido, è stato la scossa che serviva per farci svegliare dal torpore che ci aveva avvolto. La rabbia, il cuore e l'orgoglio hanno fatto il resto». Tutte doti incarnate da Chiesa, che ha battezzato con la rete decisiva il rientro in campo dopo oltre un mese di stop forzato, causa infortunio. «Mi interessava solo tornare a giocare, invece è arrivato anche il gol: evviva. Quattro punti sull'Inter sono un discreto vantaggio, abbiamo i mezzi per conservarlo fino alla fine. C'era Maldini in tribuna? Della Nazionale, per ora, non mi interesso».

Per l'argentino Crespo è arrivato l'ottavo gol stagionale, «anche se in avanti sono rimasto troppo isolato. Il primo tempo del Parma non è stato brillante, ma mi sembra che l'Atalanta abbia avuto occasioni clamorose».

Anche in casa nerazzurra c'è chi ha smesso di sognare: è Emiliano Mondonico. «Ormai - dice - non possiamo più pensare a un posto in Coppa Uefa. Sono svanite anche le ultime possibilità. Ora dovremo cercare le motivazioni partita per partita».

Roberto Pelucchi

MA L'ARBITRO TACE

Lentini-gol, giallo con due soluzioni

BERGAMO. Livio Bazzoli ha di certo qualche capello in più del collega Collina, ma evidentemente non lo stesso coraggio di affrontare i giornalisti. Invitato in sala stampa per spiegare il «giallo» di giornata, l'arbitro di Merano ha preferito dileguarsi subito dopo la doccia. Peccato, perché avrebbe potuto svelare il mistero che nessun altro - se non il guardalinee Ivaldi, pure lui uscito dallo stadio senza dire una parola - può chiarire, se non affidandosi alle interpretazioni di comodo di atalantini e parmensi.

Le versioni sono diverse e contrastanti. Spiega Mondonico: «L'arbitro non ha fermato il gioco, malgrado il guardalinee sventolasse la bandierina, perché era sicuro che Bonacina avesse controllato la palla senza farla uscire dal terreno di gioco». Dice Ancelotti: «Bazzoli mi ha detto di aver visto Bonacina toccare il pallone fuori dal campo, ma di non aver concesso la rimessa in gioco a nostro favore perché c'era stata subito prima una gamba tesa di Crippa. Insomma, invece di fischiare una punizione per l'Atalanta ha applicato la [illegible] del vantaggio». Chi avrà ragione? Per sapere la verità forse non basterebbero neppure i potenti mezzi elettronici che hanno permesso, prima di Atalanta-Parma, di mettere in contatto audio e video lo stadio di Bergamo con il laboratorio del Cnr sull'Everest, da dove il bergamasco Agostino Da Polenza, impegnato in una missione, ha rivolto i propri auguri al presidente Ruggeri. [r. pel.]

Specchio presenta il più piccolo spettacolo del mondo.

Per vederlo c'è Microwatcher®

CON INGRANDIMENTI 100X, 200X, 400X.

Per capirlo c'è giocanatura

Da sabato 10 maggio, con Specchio c'è Microwatcher®.
Il rivoluzionario microscopio portatile per ragazzi curiosi da 7 a 70 anni.

Il mondo è grande. Anche quando è piccolo. Addirittura microscopico. Per vederlo in tutto il suo splendore c'è **Microwatcher**, l'esclusivo microscopio portatile frutto di un'alta tecnologia. Una grande idea: la prima della collana "Scopri e confronta", edita dalla "Planet Crea". Come averlo? Facile: in cinque numeri di Specchio, troverete una delle cinque parti che lo compongono. In più, con Specchio troverete **Giocanatura**: una mini-enciclopedia in cinque preziosi volumi, con 400 pagine, 800 foto e illustrazioni con tanti suggerimenti su come usare al meglio questo innovativo microscopio portatile. **Microwatcher**: una grande idea a un prezzo davvero piccolo piccolo.

Specchio + LA STAMPA + Microwatcher a sole 10.900 lire*.
* Ogni uscita.

Numero Verde 1670 11 959

IN COLLABORAZIONE CON UMC

Specchio DELLA STAMPA

ARMANDO TESTA SPA

Specchio. Prima riflette, poi parla.

A

Con la Fiorentina sfida-thriller: rigore di Pizzi al 44' della ripresa, pari di Robbiati al 45'

Perugia, ultimo minuto da infarto

Gaucci entusiasta degli umbri, in dieci per un'ora
Ranieri duro con la squadra: così in Uefa non si va

PERUGIA (5-3-2)	1
BUCCI	6.5
TRAVERSA	5
DICARA	6
MIJALKOVIC	7
MATERAZZI	5
DI CHIARA	6
(22' s.t. COTTINI)	s.v.
GAUTIERI	5.5
GORETTI	6.5
(30' s.t. RUDI)	s.v.
KREEK	6
NEGRI	6
RAPAJC	5.5
(33' s.t. PIZZI)	6
All.: SCALA	6.5

[redacted] (4-4-2)	1
TOLDO	[redacted]
CARNASCIALI	[redacted]
PADALINO	[redacted]
AMORUSO L.	6
PUSCEDDU	5.5
SERENA	5.5
(13' s.t. BAIANO)	4.5
RUI COSTA	6
(37' s.t. BIGICA)	s.v.
COIS	6
OLIVEIRA	5.5
BATISTUTA	5
ROBBIATI	[redacted]
All.: RANIERI	6

Arbitro: PAIRETTO 5.5
Reti: s.t.: 44' Pizzi (rig.), 45' Robbiati. **Ammoniti:** Bucci, Traversa, Mijalkovic, Pusceddu, Carnasciali, Oliveira. **Espulsi:** s.t.: 24' Materazzi. **Spettatori:** paganti 6.377, incasso 205.302.000, abbonati 13.274, quota abbonati 390.677.000.

Robbiati [redacted] di uscire dalla morsa formata da [redacted] Chiara e Mijalkovic, che nella ripresa è [redacted] ferito [redacted] capo in uno scontro ed è stato costretto a giocare con una vistosa fasciatura

PERUGIA. Un thriller che più thriller non si può. Partita che sfugge a qualsiasi logica, con la Fiorentina che ha sbagliato tantissimo [redacted] che ad una manciata di secondi dalla fine stava addirittura perdendo contro un Perugia in dieci per più di un'ora (espulsione di Materazzi al 24'). Perugia che ha visto sfumare proprio all'ultimo [redacted] tuffo un successo cercato con ogni energia. Apprezzabilissimi gli umbri per l'impegno nell'ovviare all'inferiorità numerica con [redacted] raddoppio di energie soprattutto da parte di Mijalkovic, stoico nella ripresa quando, in condizioni fisiche menomate per un colpo alla testa rimediato in uno scontro con Robbiati, ha lottato con grinta e tempismo straordinari.

[redacted] il pareggio, pur rimediato in una giornata che si [redacted] iniziata male (per l'ennesima espulsione, [redacted] che sembrava dovesse volgere al peggio per le clamorose [redacted] da rete fallite da Batistuta [redacted] Rui Costa, per non dire del calcio di rigore sbagliato da Baiano), [redacted] lascia grandi margini ad una squadra che non può certo permettersi [redacted] politica dei piccoli passi.

Scala e Gaucci, però, non si arrendono: se il presidente ha versato lacrime amare [redacted] commentato tra i singhiozzi la prestazione della squadra, Scala ha esaltato il lavoro svolto dai suoi: «Quando so[redacted] arrivato al Perugia ho trovato una squadra malata in [redacted] grave e, come si sa, per le gravi patologie non è sufficiente l'aspirina. Non [redacted] se abbiamo [redacted] tempo per salvarci, certo è che adesso siamo in grado di poter competere con chiunque». Tutto vero quello che dice Scala, specie per quanto riguarda l'impegno dei suoi, [redacted] po' meno vero quando dice che «la Fiorentina può avvalersi di fuoriclasse sicuri». Almeno per questa volta, i cosiddetti fuoriclasse hanno deluso. La testa di Batistuta e dei [redacted] compagni di reparto era altrove. La conferma è venuta puntuale da Ranieri: «Nessuna meraviglia, di errori come quelli commessi contro il Perugia in zona-gol ne abbiamo commessi [redacted] ripetizione in più circostanze; il traguardo della Uefa si allontana».

Il festival delle occasioni mancate dalla formazione viola era stato aperto da Robbiati al 3', proseguito da Batistuta al 20' (devia[redacted] di testa fallita dall'argentino con la porta sguarnita, su cross di Carnasciali) con la ciliegina di Rui Costa che al 43' dilapidava in maniera incredibile l'estro che lo aveva portato a superare [redacted] velocità la difesa perugina. Rui Costa aveva dribblato anche Bucci, ma poi, anziché appoggiare [redacted] pallone [redacted] rete, [redacted] aveva sbattuto sull'esterno.

A tante iniziative, il Perugia opponeva [redacted] Bucci finalmente all'altezza dei giorni migliori [redacted] il carattere [redacted] di una squadra che sembra essersi ritrovata. Però, di conclusioni in porta, manco a parlarne, anche se un tiro di Kreek (28') aveva sibilato vicinissimo all'incrocio dei pali. Distratta [redacted] attacco, dove a turno i viola si facevano trovare spesso [redacted] posizione [redacted] fuorigioco, la Fiorentina pensava di chiudere i conti al 29' quando Bucci [redacted] costretto ad atterrare Oliveira, lanciato da Rui Costa. Sul dischetto si presentava Baiano che sparacchiava abbondantemente alto.

Ma le emozioni non finivano lì. Bucci si superava [redacted] tiri di Robbiati e Batistuta (42' e 43') e, [redacted] capovolgimento di fronte, Amoruso strattonava Negri in area. Il rigore, trasformato da Pizzi, lanciava in orbita le speranze del Perugia, che venivano vanificate un minuto più tardi quando la Fiorentina [redacted] catapultava nell'area perugina: da una mischia, il pallone schizzava [redacted] piedi di Robbiati, proprio davanti [redacted] Bucci, costretto ad arrendersi. Le proteste perugi[redacted] per la posizione irregolare di Robbiati e di altri tre viola venivano [redacted] respinte da Pairetto che non aveva messo in programma tanta fatica per la sua 200ª partita in A.

Mario Mariano

CALCIO FLASH

[redacted] Milan? [redacted] comment di Sacchi

UDINE. Sacchi non ha commentato la notizia pubblicata dal giornale inglese «News of the World» secondo cui il Milan sarebbe interessato al giovane centrocampista del Manchester United, David Beckham. [redacted] giornale attribuisce la paternità della notizia allo stesso allenatore [redacted]. Sacchi avrebbe affermato: «Il Manchester United non vorrebbe privarsi di Beckham ma quando Berlusconi desidera una cosa, [redacted] sempre pron[redacted] aprire i cordoni della propria borsa». Secondo [redacted] giornale britannico, [redacted] Milan sarebbe intenzionato ad offrire [redacted] miliardi di lire.

Pullman dei viola colpito con un [redacted]

PERUGIA. Un sasso lanciato la notte scorsa contro il pullman della Fiorentina parcheggiato nel piazzale antistante l'albergo dove si trovava la squadra in attesa di affrontare il Perugia ha infranto un vetro e danneggiato leggermente la carrozzeria.

Ancora cori razzisti dei tifosi padovani

PADOVA. Nel primo tempo di Padova-Cesena gli ultras veneti hanno nuovamente urlato slogan razzisti contro i giocatori Mohammed e Garba, i due giovani nigeriani che la società veneta ha recentemente avuto in prestito dalla Juventus. Dopo due parate compiute da Castellazzi nella ripresa, si sono registrati cori offensivi anche nei confronti di Walter Zenga, l'ex portiere biancoscudato passato al New England Revolution.

La Fidelis Andria è già promossa in B

GIULIANOVA. Con la vittoria per 2-1 ottenuta sul campo del Giulianova, [redacted] Fidelis Andria ha raggiunto matematicamente la promozione in serie B. A due giornate dalla conclusione del campionato, i pugliesi guidano infatti il girone [redacted] della C1 [redacted] otto punti di vantaggio sull'Ancona.

[redacted] Valdagno retrocede dalla C2 ai Dilettanti

VALDAGNO. In seguito alla sconfitta interna rimediata contro il Cittadella (0-1) il Valdagno, formazione veneta compresa nel girone A di C2, è ormai sicuro della retrocessione nel campionato Nazionale Dilettanti.

LA MOVIOLA

Piacenza-Bologna. Braschi dà il rigore per una trattenuta di Paramatti a Luiso: sgomitano entrambi, ma [redacted] bolognese trattiene col braccio sinistro il rivale.
Perugia-Fiorentina. Pairetto (200ª direzione in A) annulla il gol di Batistuta: fuorigioco netto. Rigori (giusti) per falli di Bucci su [redacted]tistuta e Amoruso su Negro. Sul gol di Robbiati, che [redacted] in posizione regolare, posizione irregolare e influente di tre fiorentini.
Udinese-Milan. Collina annulla un gol a Weah: c'era fuorigioco.
Atalanta-Parma. Gol irregolare dell'Atalanta: Bonacina controlla un pallone accompagnandolo fuori campo, il guardalinee Ivaldi lo segnala [redacted] resta con la bandierina alzata. Era rimessa per il Parma, ma Bazzoli non vede, l'azione prosegue; c'è un altro fuori per l'Atalanta e Lentini va a segnare.
Juventus-Sampdoria. Messina annulla [redacted] segnalazione [redacted] guardalinee il gol di Vieri, che però sembra in linea con Dieng (quindi [redacted] posizione regolare).
Roma-Lazio. Gol fantasma di Balbo: rimpallo con Marchegiani, pal[redacted] verso la porta, Fish la respinge alla disperata: dentro? Per Boggi sì, le immagini non chiariscono.

A PIACENZA

Nel derby emiliano il portiere para tutto, anche un rigore di Luiso

Antonioli tappa i buchi del Bologna

Segna Di Francesco, fortunoso pari di Andersson

PIACENZA (1-4-3-2)	1
TAIBI	6.5
POLONIA	6
DELLI CARRI	7.5
LUCCI	6.5
TRAMEZZANI	6.5
CONTE M.	6
DI FRANCESCO	7
SCIENZA	6
PIOVANI	6.5
LUISO	5.5
(27' s.t. [redacted])	5
VALOTI	6
([redacted] s.t. [redacted])	s.v.
All.: MUTTI	7

B[redacted] (4-3-3)	1
ANTONIOLI	8
CARDONE	[redacted]
DE MARCHI	s.v.
(25' p.t. SE[redacted])	[redacted]
MANGONE	[redacted]
PARAMATTI	5.5
PAVONE	5.5
(43' p.t. NERVO)	5
MAROCCHI	5.5
SCAPOLO	[redacted]
[redacted]	6
(1' s.t. KOLYVANOV)	5.5
ANDERSSON	6
FONTOLAN	5.5
All.: ULIVIERI	5

Arbitro: BRASCHI 5
Reti: p.t.: [redacted]' Di Francesco, s.t.: 41' Andersson.
Ammoniti: Seno, Scienza, Piovani, Conte M. **Spettatori:** paganti 5.763, incasso 149.460.000, abbonati 8.504, quota abbonati 262.523.234.

Andersson gioisce dopo il gol

PIACENZA. Il peggior Bologna della stagione e il miglior Piacenza fanno uno [redacted] Ulivieri comincia in soprabito e finisce in giacchetta, rotolandosi nell'erba, mentre Mutti [redacted] guarda attorno cercando di capire cosa mai [redacted] successo [redacted] come siano sfumati in extremis (al 41' della ripresa il rocambolesco pareggio bolognese con la suola del piede sinistro, autore Ander[redacted]on, in risposta alla splendida bomba di Di Francesco al 16' di gioco) due punti vitali per la salvezza piacentina. Intanto Ulivieri, alla sua franca maniera, ridimensiona la validità dei sogni europei coltivati per tanto tempo dalla sua squadra.

Come [redacted] maturata la beffa alla formazione migliore, dalla tribuna lo si è visto. Strepitoso Antonioli in due minuti, 24' [redacted] 25' del primo tempo, [redacted] tiri da gol di Scienza e Conte, e ancora al 45' della ripresa sulla perentoria deviazione di testa di Piovani; [redacted] soprattutto freddissimo al 40': Luiso l'avrà magari agevolato calciando con poca forza il rigore del probabilmente decisivo 2-0, ma il portiere è andato con tempismo nella giusta direzione. Un rigore, peraltro, concesso con faciloneria dall'arbitro Braschi, troppo pronto [redacted] credere ai tuffatori, compreso - nell'occasione del penalty - lo stesso Luiso, tanto bravo nel buttarsi, quanto mediocre nel calciare.

Insomma, per il Piacenza ci stava una vittoria da ko. Però Mutti recrimina con classe: «Siamo in forma [redacted] crediamo ancora nella salvezza». Ulivieri, ancora un po' nervoso, nell'immediato dopo-partita fa appena notare: «Antonioli è un giocatore del Bologna».

Ma nella conferenza stampa, il tecnico rossoblù diventa onestissimo come sempre: «Un pareggio immeritato, direi rubato, contro un avversario che ci ha dominato nella corsa, che ha creato quattro palle-gol, ed al quale dico correttamente che la vittoria per uno a zero sarebbe persino stata stretta».

Solo Di Francesco, quindi, è riuscito a battere il protagonista del match. Ha gabbato Antonioli con un'angolatissima bordata [redacted] destro al mezzovolo da diciotto metri, nell'episodio che ha fatto sognare il Piacenza: sentiva l'avvio di una do[redacted] di grande festa. Il pareggio rossoblù ha avuto qualcosa [redacted] rocambolesco: corner di Statuto, colpo di testa ad occhi chiusi di Seno, una casuale de[redacted] di testa di Lucci [redacted] la palla che va sul piede di Andersson il quale salva il Bologna e soprattutto [redacted] stesso, dopo una partita scandalosamente penosa. L'ha aiutato a sparire dal terreno la strepitosa prestazione di Delli Carri, il quale ha anticipato sempre lo svedese sui palloni alti e nello scatto breve (malgrado le leve lunghe) è venuto sempre fuori dalla mischia palla al piede. E' stato Delli Carri, insomma, l'Antonioli del Piacenza.

Malgrado tutto, alla fine Ulivieri trovava addirittura la forza per riderci su: «Antonioli [redacted] metà tempo mi ha chiesto [redacted] cambio, non [redacted] la faceva più. Comunque, ragazzi, nessuna squadra ha tirato tanto contro [redacted] nostra porta, neppure la Juventus. Allora, o siamo cotti [redacted] stiamo pensando ad altro. Insomma, non [redacted] che dirvi...».

Mutti, in compenso, qualcosa ha saputo dire: «Siamo felici [redacted] essere usciti dal campo fra gli applausi, ma abbiamo costruito tanto [redacted] sbagliato troppo. Continueremo a soffrire. Ma una promessa i ragazzi la fanno: continueranno a correre come dannati nei venticinque giorni che ci aspettano. Non molliamo proprio adesso, questo lo prometto».

Bruno Perucca

LA STAMPA
COMUNICATO AGLI ABBONATI

LA STAMPA
chiede scusa ai suoi abbonati che ricevono il giornale per posta per i disguidi ed i ritardi di consegna.

Da circa tre mesi purtroppo le Poste non effettuano più le consegne regolarmente. E in ritardo sono anche le consegne dei bollettini postali attestanti i versamenti effettuati per abbonarsi.

LA STAMPA
sta cercando di ridurre al minimo i disagi per gli abbonati.

Naturalmente le copie non recapitate saranno accreditate a ciascun abbonato alla scadenza del suo abbonamento.

Il romanista realizza uno strano gol-fantasma, il laziale trova il pari a tempo scaduto

Balbo e Protti, luci di un derby spento

Molta attesa, tribuna con tanti vip ma spettacolo scadente
Proteste per la rete giallorossa: forse la palla non è entrata

ROMA. Pareggio, previsto. Giusto, anche perché nemmeno la tv convalida totalmente il gol giallorosso. Resta il dubbio che il pallone non abbia varcato completamente la linea bianca. Sbaglia la formazione Zoff, lo imita l'accoppiata Liedholm-Sella togliendo Totti a sette minuti dalla fine. In vantaggio di rete e un uomo più.

La mossa giallorossa ridà fiato ad una Lazio agonizzante, Protti, finalmente in campo al posto di Signori, brucia Cervone in spaccata. Bel gol, di rabbia.

Partita brutta, piena di falli, con poche occasioni da gol e pochissime belle azioni. Ma comunque seguitissima, soprattutto dalla tribuna d'onore dove sembrava essersi trasferita tutta Montecitorio. A tifare per la Lazio c'erano Fini e la moglie Daniela, mentre sul fronte opposto era schierato il romanista doc Massimo D'Alema accompagnato dalla figlia. Sulle altre poltrone, simpatizzanti di entrambe le squadre tra cui Pierferdinando Casini, Ottaviano Del Turco, Gianni Letta, Ciriaco De Mita e Maurizio Gasparri.

Ma torniamo al match. La coppia Balbo-Totti è sterilizzata dall'insipienza dei compagni che si battono senza lucidità. Peggio sta la Lazio, qui solo Venturin, Fuser, Casiraghi e Grandoni. Danno veramente scandalo Signori e Buso. Il capitano ha l'agilità di Zoff quando partecipa alle partite di allenamento. Tocca subito via il pallone, importa con che risultati. Buso guarda, aiuta un po' la difesa, ma è nullo in avanti.

La classifica chiede i tre punti e la Roma ci prova. Schiaccia la Lazio nella sua metà campo. Statuto conquista talmente tanti palloni da farsi perdonare gli sbagli. Totti è in gran giornata. In avvio il «puponе» dà spettacolo: bordata che quasi sfonda l'esterno della rete.

Un di Pivotto libera Casiraghi al tiro. Parata facile di Cervone. Scende Fuser e contropiede e salta tutti. Poi la cannonata verso l'angolo e Cervone si esalta nella respinta. Palla che spiove su Signori. In altri tempi sarebbe stato stop e gol. Questa volta Signori prova il tiro al volo che si spegne su Candela.

Statuto restituisce il favore: pallone in curva, sarebbe stato più facile segnare. Preme la Roma e Marchegiani forse si commuove. Lancio di Thern, Balbo saluta Fish mentre il portiere gli si fa incontro. La tremarella consiglia a Marchegiani uno strano tuffo con respinta di piede, palla che sbatte sullo stinco di Balbo e si avvia verso la rete. Sulla linea l'intervento disperato di Fish. Troppo tardi per il guardalinee che sancisce immediatamente il gol. Caos quando l'arbitro lo convalida, poi i laziali si arrendono e arriva senza emozioni al riposo.

Pizzico di giallo quando Tempestilli ferma Boggi che sta per fischiare l'avvio della ripresa. Manca Petruzzi, bloccato da un impegno improrogabile, che arriva dopo un paio di minuti. Roma più indietro, Lazio sempre uguale. Signori e Buso quasi peggio. Al 15' Casiraghi offre a Nedved la palla del pari. Sprecata. La Roma costruisce il contropiede sull'asse Totti-Balbo. Clamoroso l'errore centravanti al 17', con tiro su Marchegiani.

Esce Signori gli ululati dei tifosi romanisti e Totti invita al gol Statuto. Altro tiraccio sul portiere. Favalli, doppia ammonizione in pochi minuti, deve lasciare il campo. Lazio in dieci. Roma sempre più vicina al raddoppio, Tommasi trita il centrocampo laziale. Lampo di genio della panchina giallorossa: fuori Totti per Bernardini. Adesso la Lazio ha più paura e ci prova. Con Protti, rovesciata appena alta al 40'. Casiraghi, quello che non si arrende mai, mette al centro. Rambaudi (entrato al posto di Buso dal 20') azzecca la sua unica buona. Tocchetto di testa e palla nell'area piccola. Qui Protti allunga in spaccata quando proprio nessuno lo aspetta e manda il pallone in rete. Cervone chiede invano il fuorigioco che non c'è.

Piero Serantoni

ROMA	(4-4-2)	1	LAZIO	(4-4-2)	1
	6.5			6	
PIVOTTO	6			6	
PETRUZZI			FISH	6.5	
ALDAIR	6.5			6	
CANDELA	6		FAVALLI	5	
TOMMASI	6.5		BUSO	5	
THERN			(20' s.t. RAMBAUDI)	6	
DI BIAGIO			FUSER	6.5	
STATUTO	6.5		VENTURIN	6.5	
BALBO			NEDVED	6	
(22' s.t.)	6		CASIRAGHI	6.5	
TOTTI	6.5			5	
(38' s.t.)	s.v.		(28' s.t. PROTTI)	7	
All.: SELLA	5.5		All.: ZOFF	5.5	

Arbitro: BOGGI 6.5

Reti: p.t.: 35' Balbo, s.t.: 47' Protti. **Ammoniti:** Candela, Statuto, Negro, Cervone, Grandoni, Biagio, Del Vecchio, si: s.t.: 32' . **Spettatori:** paganti 34.593, 1.588.405.000, abbonati 38.816, quota abbonati 928.600.

Festa dei laziali attorno a Protti, autore del gol nel recupero che ha pareggiato rete Balbo

Liedholm

«Troppa paura di vincere»

. La Roma un funerale, la Lazio vive la piccola gioia di chi ha evitato il peggio. A rallegrare il dopo-partita pensa Gabriele Paolini, signor nessuno noto per la capacità di superare ogni sbarramento. E Liedholm si trova ad ascoltare un discorsetto sulla prevenzione dell'Aids ed a guardare con occhi sbarrati il Paolini che gli srotola un preservativo sulla scrivania. E' solo un attimo, il «Barone» reagisce: «Grazie, ma non li uso più». Dalle risate si passa ai di- seri, alla rabbia di Sensi: «Non si può un gol nel recupero, non si può pareggiare così il derby». Liedholm sgrida i : «Hanno avuto paura di vincere. Peccato, questa è la migliore partita della Roma da quando ci siamo Sella ed io. Abbiamo fatto uscire Totti perché era stanco, aveva giocato anche giovedì con l'Under». Aldair: «Abbiamo preso un gol da polli. Pagato il rilassamento finale. Colpa di tutti».

Zoff sorride, mantiene l'imbattibilità nel derby. «Meglio la Roma nel primo tempo, poi noi abbiamo dato tutto nella ripresa. Ho tolto Signori visto che per l'emozione riusciva proprio a giocare. Sente troppo questa partita». Classico il commento finale di Zoff: «L'Europa? Sempre più difficile». Per Favalli, espulso e infortunato, doppia amarezza: ha una distorsione al ginocchio sinistro, stagione finita. Ed ecco Protti, ancora a segno dopo i 3 gol alla Reggiana: «Questo il più importante, felice. Vorrei solo dire che questa mia annata laziale non è da buttare; ho sempre dato il meglio». Casiraghi fa il saggio: «Le partite vanno giocate fino all'ultimo secondo. Bravi noi, un buon pareggio. E la Roma resta ben lontana in classifica, come volevamo». **[p. ser.]**

Cartelli e cori ostili dei tifosi che non perdonano al tecnico il suo annunciato ritorno al Milan

Il Real vola, ma il Bernabeu fischia Capello

E Trap, pari nel derby, conserva tre punti di vantaggio sul Leverkusen

Per Capello (a sinistra) la gioia di battere il Gijón ma l'amarezza di una dura contestazione; per il Trap solo pareggio nel derby

Sono quasi parallele le vite di due nostri allenatori che si stanno facendo onore all'estero. E che hanno molte probabilità (Capello più del suo collega Trapattoni) di conquistare i titoli di campioni di Spagna e Germania.

Mentre il Real Madrid dell'ex tecnico milanista continua la sua corsa senza freni verso lo scudetto e batte lo Sporting di Gijon per 3-1 grazie ad una bella doppietta di Suker e a un gol di Roberto Carlos, il Bayern Trapattoni non va oltre il pareggio (3-3) nel derby contro una formazione, per la verità non trascendentale, quella del Monaco 1860.

Ma per Capello, ieri pomeriggio, non sono state tutte rose e fiori. Il pubblico del Bernabeu non ha infatti perdonato la scelta dell'allenatore di lasciare il Real a fine stagione e non è pertanto rimasto indifferente durante la partita. Ha infatti fischiato il tecnico italiano dall'inizio alla fine. Si ripetute, insomma, le scene di contestazioni viste durante gli allenamenti dopo che Capello aveva annunciato ufficialmente, cinque giorni fa, il proposito di lasciare il Real Madrid. Il pubblico ha esibito una serie di coloriti cartelli, ironici ed ovviamente ostili, nei confronti del tecnico. Il più significativo, visto ieri pomeriggio, recitava «El Real al cielo, los mercenarios a Milanello». Comunque sia, i madridisti adesso hanno un vantaggio di 11 punti sul Barcellona che oggi pomeriggio alle 18 giocherà in dell'Extremadura.

E veniamo al Bayern. La squadra di Trap ha perso una grande occasione per avvicinarsi allo scudetto e staccarsi dalle inseguitrici. Nel posticipo del campionato tedesco, la sua squadra non ha saputo approfittare del pareggio ottenuto sabato dal Bayer Leverkusen a Moenchengladbach, contro il Borussia. La squadra bavarese, nell'occasione particolarmente nervosa, ha evitato la sconfitta all'88° minuto grazie a gol di Jancker. Costretto sempre a rimontare, il Bayern ha realizzato altre due reti con Klinsmann e Scholl. La formazione allenata da Trapattoni ha concluso la gara in nove uomini per l'espulsione (doppia ammonizione) di Ziege e di Matthaeus. A quattro giornate dal termine, il Bayern dunque tre punti di vantaggio sugli antagonisti di Leverkusen. Il Trap si consola: «Il derby è sempre gara speciale. Va bene così, l'importante sarà reggere fina alla fine del campionato».

Esordio negativo di Montefusco a Verona; in campo anche Scarlato che era «fuggito» al Chelsea

Napoli, è crisi profonda

Maniero e De Vitis rilanciano Verona

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Enzo Montefusco non è San Gennaro e non ha fatto il miracolo di trasformare Napoli in in una squadra vincente. Al suo debutto in serie A, sulla panchina che fu di Gigi Simoni, il tecnico ha dovuto inchinarsi alla superiorità del Verona che, le stoccate di Maniero De Vitis, in apertura chiusura di ripresa, ha riacceso pallida speranza di aggrappato alla serie A.

Un risultato, il quarto utile consecutivo, importante per Cagni, che in settimana dovrà dire resta o se ne va (pare destinato al Ge-: Osvaldo Bagnoli, già stufo di starsene in... pensione, il suo possibile erede). Importantissimo per il Verona, che domenica prossima riceverà la Juve, in una sorta di testa-coda. Il cambio allenatore non prodotto lo scossone auspicato da Ferlaino. Evidentemente non era tutta colpa di Simoni.

Oltre ad aver allungato a undici giornate senza vittorie, adesso il Napoli è a soli quattro punti dalle sabbie mobili della zona-retrocessione. E, quel che più preoccupa, al Bentegodi - sino a ieri terra di conquista per i partenopei - è apparso in condizioni psicofisiche che non inducono certo all'ottimismo per la finale di andata di Coppa Italia di giovedì contro Vicenza tonico e caricato dal successo a San Siro sull'Inter.

Il caldo non è un alibi. C'era per tutti. Forse, l'unico ad avere qualche scusante è Ayala, rientrato venerdì dall'Argentina e ancora sotto l'effetto del fuso orario. Ci sono problemi atletici: la squadra non ha fondo. Se nel primo tempo, grazie alla spinta di Milanese, aveva creato un paio di occasioni con Pecchia (tiro violento ma centrale, parato da Guardalben) e con Caccia (esterno destro, respinto in corner dal portiere), nella ripresa il Napoli ha accusato un vistoso calo di ritmo ed è stato punito da Verona che, lasciata la paura negli spogliatoi, ha osato di più. Come sul contrattacco che ha sbloccato il risultato al 2'. pallone ha viaggiato rapidamente, e di prima, Orlandini e Zanini cui assist è stato sfruttato Maniero con un rasoterra che Taglialatela, in tuffo, ha appena toccato senza poter impedire il gol. Il tutto proprio sotto la curva che ospitava duecento tifosi napoletani, circondati dai poliziotti che temevano incidenti perché avevano sparato mortaretti in reazione anche ai soliti cori razzisti.

La reazione del Napoli, invece, fiacca e produceva una traversa colpita da Cruz su punizione (14'). Ed era ancora il Verona, con lo scatenato Maniero, il migliore in campo, a sfiorare il raddoppio (36'). Le iniziative di Pecchia non bastavano ad alimentare offensive di un Napoli che, con il passare dei minuti, perdeva compattezza e non riusciva a finalizzare le azioni. Caccia e Aglietti imbrigliati dalla retroguardia veronese con Siviglia che, con le buone o con le cattive, non faceva concessioni e con l'attento Caverzan ben protetti alle spalle del libero Fattori. Il tono agonistico cresceva di pari passo il nervosismo. Focolai di venivano subito spenti da Cesari che aveva lasciato correre su un intervento di Colonnese in area ai danni di Vanoli, in zona-recupero prima dell'intervallo. Non c'erano gli estremi del rigore anche perché Vanoli aveva ugualmente calciato in porta, con deviazione in corner di Taglialatela. Il gol della sicurezza per il Verona arrivava al 44' con il neo entrato Totò De Vitis che riceveva un pallone d'oro da Ametrano e insaccava a fil di montante, mentre i tifosi veronesi cantavano «Ohi vita, ohi vita mia», in segno di scherno.

Una curiosità: al 38' st ha esordito nel Napoli Scarlato (al posto di Aglietti): è il giovane attaccante che doveva giocare nel Chelsea, in Inghilterra.

Bruno Bernardi

VERONA	(1-3-3-3)		NAPOLI	(1-3-4-2)
GUARDALBEN	6.5		TAGLIALATELA	6
FATTORI	6		AYALA	6
CAVERZAN	6		COLONNESE	5.5
VANOLI	6.5		BALDINI	5.5
SIVIGLIA	5.5		MILANESE	6
BACCI	5.5		CRASSON	5
(1' s.t. MANETTI)	6		(11' s.t. ESPOSITO)	5.5
FICCADENTI	6		ALTOMARE	5
AMETRANO	6.5		(29' s.t. LONGO)	s.v.
ORLANDINI			CRUZ	5.5
(22' s.t. COLUCCI)	6		PECCHIA	6
ZANINI	6.5		AGLIETTI	5.5
(42' s.t. DE VITIS)	7		(38' s.t. SCARLATO)	s.v.
MANIE	7.5		CACCIA	6
All.: CAGNI	6.5		All.: MONTEFUSCO	5.5

2 0

Arbitro: CESARI 6

Reti: s.t.: 2' Maniero, 44' De Vitis.

Ammoniti: Cruz, Fattori, Baldini, Siviglia, Colucci. **Spettatori:** paganti 4.143, incasso 102.010.000, abbonati 11.010, quota abbonati 291.943.000.

IL NUOVO TECNICO

«Attenti, la B è vicina»

VERONA. Montefusco ammette che la situazione del Napoli si è fatta delicata: «Una sconfitta, quella di Verona, che ci inguaia in modo preoccupante. Abbiamo cercato il pareggio ma il Verona si è battuto con grande slancio e voleva vincere per aumentare le possibilità salvezza. Ora dobbiamo stringere i denti ed evitare il più possibile passi falsi che ci facciano precipitare nel dramma. Napoli credo possieda la forza per reagire. I ragazzi hanno temperamento e sono convinto che non mi daranno altre delusioni».

Cagni spera nella salvezza anche se il traguardo, sulla carta, rimane davvero difficile: «Contro Napoli abbiamo conquistato un successo molto prezioso. Una vittoria che spero dia la carica ai miei giocatori. Comunque domenica avremo la prova del fuoco affrontando una Juventus che verrà a Verona per vincere. Specialmente dopo che i bianconeri hanno visto accorciarsi la distanza punti dal Parma». **(v. f.)**

Totò De Vitis esulta dopo avere messo a segno la seconda rete per il Verona

VERSO LA FINALE UEFA

Dopo il ko col Vicenza, il cileno annuncia il riscatto mercoledì in Germania

Zamorano: Inter, ti darò la Coppa

«Anche lo Shalke ha perso e noi siamo più forti»

MILANO. L'Inter archivia l'imprevista e amara sconfitta di campionato con il Vicenza concentrandosi sulla prima finale Coppa Uefa. Sarà vietato sbagliare, mercoledì con i tedeschi dello Schalke 04 a Gelsenkirchen. Tra i nerazzurri c'è chi si dichiara ancora convinto che nelle prossime cinque partite ci siano concrete possibilità di riagguantare il secondo posto (e la Champions League), anche se il Parma allontana ed ha portato il distacco a 4 punti. Ma tutte le attenzioni sono per la Coppa. L'esito dell'anticipo ha influito sul morale non sarà facile per Hodgson risollevare lo spirito del gruppo: il pericolo di un calo di tensione esiste, come già si notato venerdì in allenamento, quando il tecnico dovuto richiamare tutta la squadra a un maggior impegno.

Zamorano fa l'ottimista: «In una finale Uefa il morale si ritrova facilmente. Col Vicenza è stata una sconfitta immeritata, abbiamo creato molte e solo grande portiere ci ha impedito di pareggiare. Non nascondo tuttavia di essere deluso dall'approccio dei miei compagni, sabato. Abbiamo iniziato male, troppo rilassati e svogliati, siamo svegliati solo quando eravamo di un gol. Adesso campionato dobbiamo sperare nei passi falsi degli altri. Comunque non perdiamo la fiducia. Resto convinto che possiamo ancora farcela a centrare Coppa Uefa e secondo posto». Il cileno polemizza con Pagliuca, che ha giustificato la sconfitta sostenendo che la squadra era già con la testa in Germania: «Forse ci pensava lui, gli altri : noi eravamo concentrati sul Vicenza. Ce lo siamo ripetuto più volte anche nello spogliatoio di dimenticare per due ore lo Schalke».

Ma ora è il momento di pensare ai tedeschi, quali l'Inter dovrà regalare tre assenze importanti: gli squalificati Angloma, Ince e Djorkaeff, i migliori di ogni settore. «Mancanze che pesano - replica Zamorano - ma speriamo che i sostituti non li facciano rimpiangere troppo. Mercoledì dobbiamo fare un buon risultato che ci dia garanper il ritorno e ci permetta di riconcentrarci subito sul campionato». Sabato, grazia alla diretta di Telepiù, gli interisti hanno potuto studiare i tedeschi (che hanno perper 1-0, come l'Inter, contro il Borussia Dortmund). Zamorano sembra affatto spaventato: «Si tratta di una squadra molto forte fisicamente, che fatica segnare. I pericoli maggiori li porta sui calci piazzati perché ha giocatori tutti molto bravi nel gioco aereo. Tecnicamente granché: palla lunga e pedalare».

Sarà la grande serata del cileno? «Ci proverò, come sempre. E' un appuntamento che vale doppio, avrò carica speciale visto che per la prima volta un giocatore del mio Paese arriva alla finale di una coppa europea. Voglio vincerla per passare alla storia. Finora col Real Madrid sono arrivato ai quarti di finale della Champions League e sono stato buttato fuori dalla Juve; in precedenza ero arrivato un'altra volta ai quarti finale della Uefa, prima di essere eliminato dal Kaiserslautern. Sento che questa è la volta buona».

Diverso il caso (e l'umore) di Zanetti, perché gli argentini hanno già vinto tutto in Europa. Il mediano molto più preoccupato di Zamorano e non lo nega: «Ho visto un'Inter in grosse difficoltà specie a centrocampo, dove è stata annullata dalla freschezza e dal pressing dei vicentini. Inoltre non eravamo disposti molto bene, lasciando scoperta all'inizio la zona destra. Anch'io non ho giocato al meglio e il gol di Iannuzzi anche colpa mia perché non ho scalato la marcatura. E' una sconfitta che lascerà il segno, difficile da smaltire in pochi giorni. Speriamo di riuscirci e di presentarci sereni e caricati in Germania».

La gara con il Vicenza non ha lasciato tracce particolari sul fisico degli interisti: solo Sforza lamenta i soliti dolori alla tibia sinistra, riacutizzati da alcuni colpi presi in Nazionale e sabato sera; ma il medico è fiducioso. Per il resto, formazione scontata: Fresi torna difesa a fianco di Paganin, mentre Ganz farà coppia attacco con Zamorano. Intanto si sta preparando la riunione di giovedì fra gli specialisti che hanno seguito la malattia al cuore di Kanu: si decide dove e come il nigeriano dovrà trascorrere la terza fase della preparazione che scatterà fra quindici giorni, quando il miracolato dai medici americani tornerà in Italia.

Nino Sormani

Zamorano è ottimista sulla trasferta a Gelsenkirchen: «Sono il primo cileno che gioca nella finale una Coppa europea. Passerò alla storia»

I NUMERI DELLA A

Tovalieri ancora in gol ora insidia Gigi Riva

Al Giglio erano di fronte la Reggiana, che in casa non ha ancora vinto, e il Cagliari a sua volta alla ricerca del primo successo esterno. L'hanno spuntata gli isolani di Mazzone che, grazie ai punti di Reggio Emilia, hanno agganciato il Piacenza e il quart'ultimo posto della classifica. Nel Cagliari sugli scudi il solito Tovalieri, ex reggiano: va ininterrottamente a segno da 6 partite. L'attaccante rossoblù si trova adesso a un passo dal mitico Gigi Riva che nel lontano 1971-72 trovò il gol per 7 domeniche di seguito, primato della storia rossoblù.

FATTORE CAMPO. Il fattore campo stato rispettato soltanto al Bentegodi dove il Verona ha battuto il Napoli. E' il minimo stagionale delle vittorie casalinghe. Vanno moda i «2»: nella 28ª, prima della spensione per Italia-Polonia, se sono registrati quattro, nell'ultimo weekend il pieno esterno è stato compiuto dal Vicenza, nell'anticipo contro l'Inter a Milano, e da Parma Cagliari passate Bergamo Reggio Emilia. Nell'intera storia dei campionati a 18 squadre di peggio si era fatto unicamente il 27 novembre 1994: quel giorno si registrarono 5 pareggi e 4 vittorie in trasferta.

POKER INTERISTA. L'Udinese non l'ha fatta. La quarta vittoria consecutiva in serie A per i bianconeri rimane un miraggio: dopo aver superato in casa l'Atalanta e Juventus e Parma in trasferta si sono arenati contro il Milan (1-1) al rientro in Friuli. Il gran momento degli uomini di Zaccheroni manda comunque in archivio un primato: il gol di Maldini è venuto dopo un'imbattibilità di 517 minuti (condivisa da Turci e Caniato), nuovo record per l'Udinese, il precedente risaliva al 1982-83 quando Corti senza subire gol aveva resistito per 498'. Nel del campionato la dei bianconeri è seconda solo all'Atalanta, imbattuta per 605' nell'andata.

ROMA. NERA. A nulla è valso il cambio di timoniere. Con Montefusco al posto di Simoni il Napoli è infatti andato ko a Verona e ha portato a 11 la serie di partite senza il conforto della vittoria. Un momentaccio. Per ritrovare un'analoga serie negativa in casa partenopea bisogna risalire al campionato 1983-84, con al timone prima Santin e poi Marchesi.

ROMA A RILENTO. Dopo tre ko, nel derby (che in «casa» non vince ormai dal 1977) la Roma si è fatta raggiungere proprio in zona Cesarini. Nelle ultime sei giornate la Roma ha fatto peggio di tutti accantonando i progetti per l'Europa: ha rotto miseri punti, passando dal quinto al dodicesimo posto. Dopo i ko contro Parma e Fiorentina la gestione Liedholm-Sella è comunque sbloccata.

QUOTA SCUDETTO. I titoli, dopo che a partire dal 1994-95 ad ogni vittoria si assegnano 3 punti, erano andati alla Juventus e al Milan, entrambe vittoriose a quota 73. Il pareggio dei bianconeri con la Sampdoria, anche se i torinesi dovessero ora fare il «pieno» nelle ultime cinque giornate, non consentirà agli uomini di Lippi di salire tanto in alto, massimo punteggio raggiungibile 71 punti. La quota scudetto si è abbassata.

Bruno Colombero

da L. 34.720.000 con usato da rottamare con più di 10 anni*

* ESCLUSA APIET

Toyota Rav 4.

Nella genialità c'è sempre un pizzico di follia

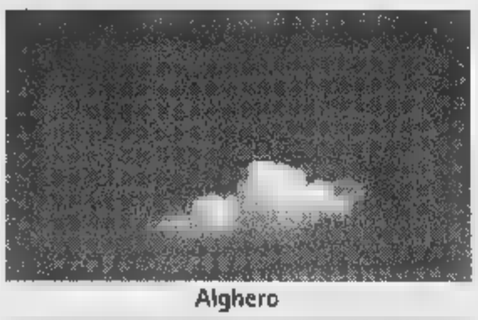
Genialità: RAV 4 unisce la sicurezza la robustezza di un fuoristrada al comfort di una berlina e alla maneggevolezza di city car. Toyota poteva sintetizzare il meglio tutte le auto in una sola, e categoria automobilistica. Nelle versioni tre porte o cinque porte, con un brillante motore 16 valvole da 129 cavalli, con sospensioni indipendenti trazione integrale permanente, con dimensioni compatte un'ampia capacità di carico, potrete avere la massima libertà di movimento e di parcheggio allo stesso tempo. Follia: se si esclude un design giovane, grintoso, decisamente originale, l'unica vera follia è non venirlo provare.

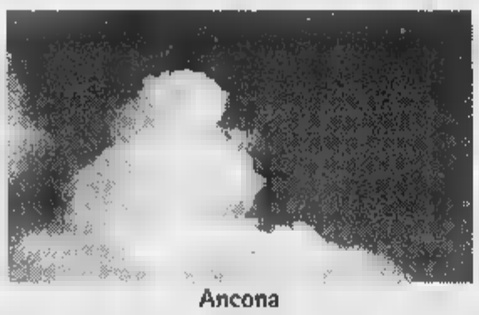
AUDIELLO & VARALLO

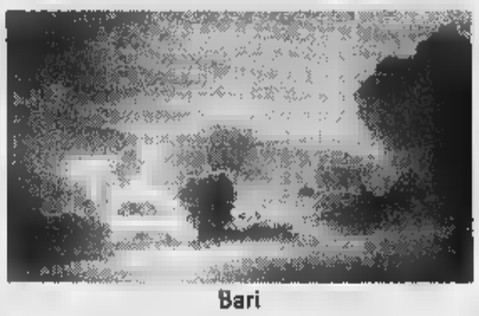
Strada Carignano 58, ang. Strada Carpice - **Moncalieri (TO)** - Tel. 011/646679

TOYOTA

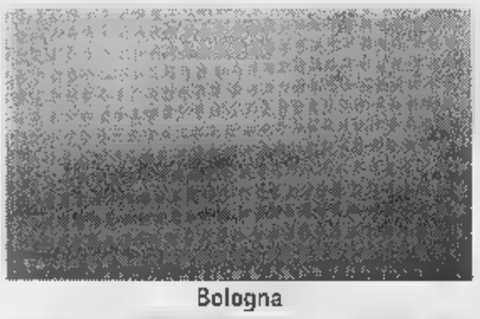
JWT Roma

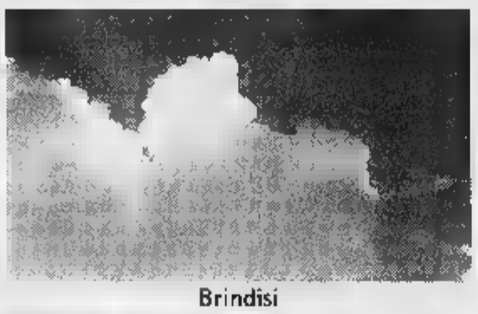

Alghero


Ancona

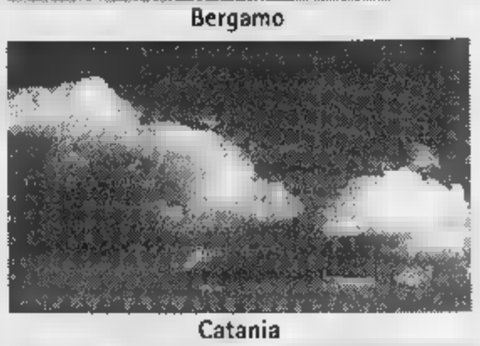

Bari

Bergamo

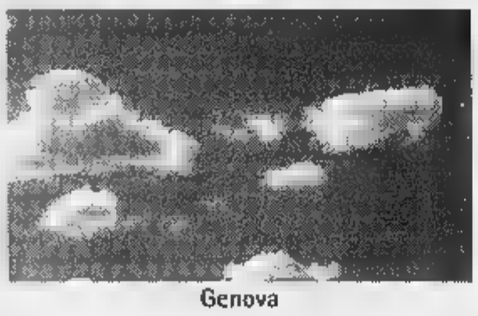

Bologna

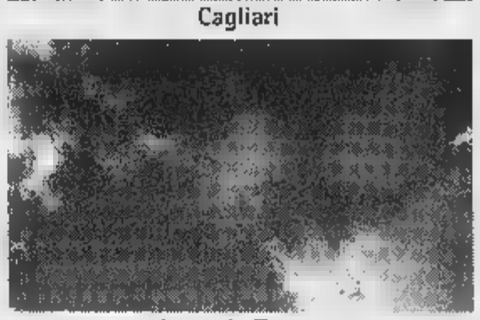

Brindisi

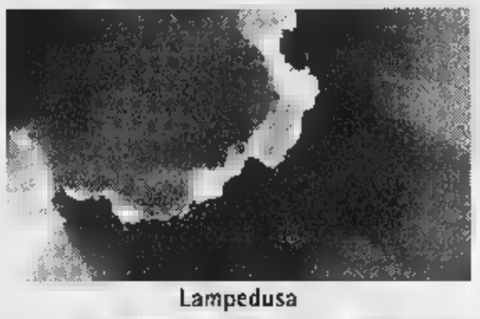
Cagliari


Catania

Firenze


Genova

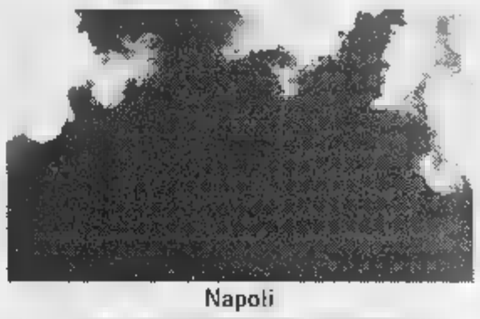

Lamezia Terme

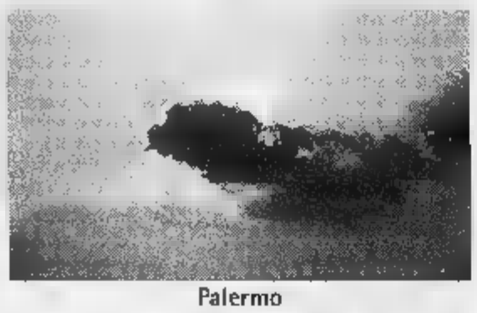

Lampedusa

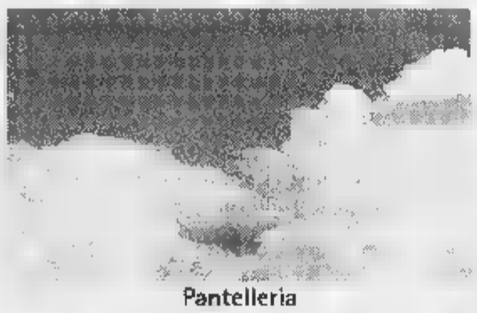
Milano

VOLI SCONTATI DA 25 AEROPORTI ITALIANI.

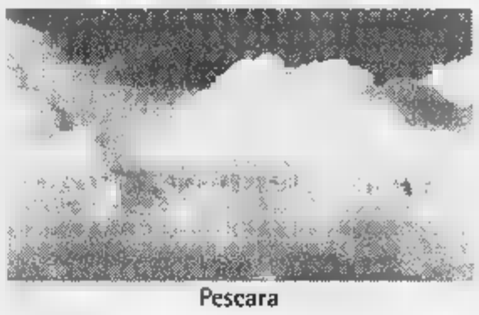
Dove volete, volate Alitalia.

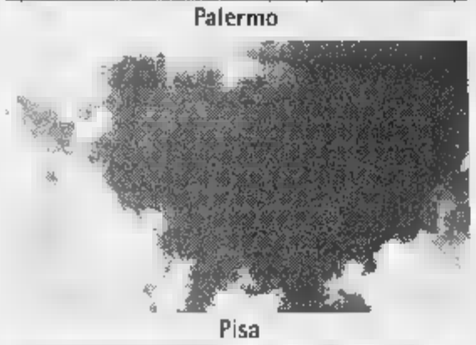

Napoli

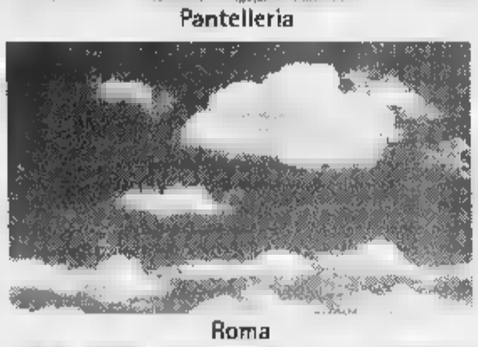

Palermo


Pantelleria

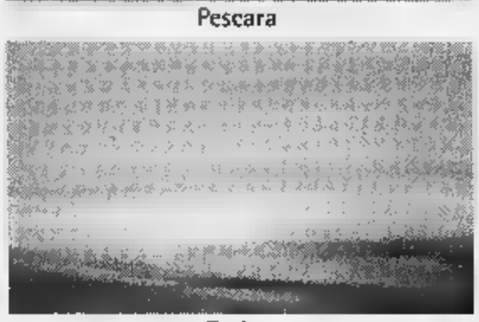
Perugia

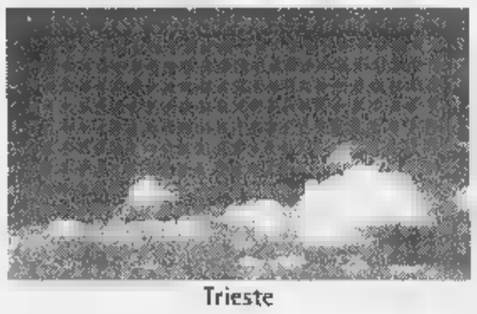

Pescara


Pisa

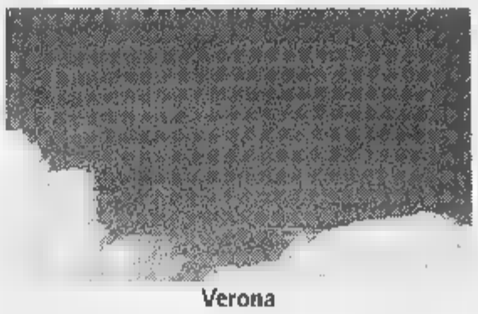

Roma

Reggio Calabria


Torino


Trieste

Venezia


Verona

Solo con Alitalia avete a disposizione più di 400 voli diretti* al giorno da 25 aeroporti italiani con nuove tariffe scontate. Novità: tariffe ridotte sui voli serali, dalle 21 alle 24.

*Alcuni collegamenti possono essere effettuati con accordi di Code-sharing partner

AD ESEMPIO: TORINO – PISA			AD ESEMPIO: TORINO – ROMA		
WEEKEND 24 ore su 24	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 10.00-15.00/21.00-24.00	TARIFFA PIENA PROMOZIONALE	WEEKEND 24 ore su 24	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 10.00-15.00/21.00-24.00	TARIFFA PIENA PROMOZIONALE
155.000	177.000	309.000	122.000	144.000	209.000

VI VOLIAMO BENE

Alitalia

NUMERO VERDE

Queste sono solo alcune delle nuove tariffe in sola andata Alitalia (escluse tasse d'imbarco) applicabili solo ai voli diretti. L'offerta è valida dal 7 aprile al 15 giugno. I biglietti utilizzabili dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 15 e dalle 21 alle 24, e quelli validi di sabato e domenica devono essere acquistati entro 24 ore dalla prenotazione confermata e sono rimborsabili. Per tali tariffe non è consentita la lista d'attesa in aeroporto. L'importo versato può però essere utilizzato per acquistare biglietti a tariffa piena normale. Sono invece rimborsabili i biglietti acquistati a tariffa piena, con la sola trattenuta di L. 10.000 per diritto fisso. Le tariffe sono soggette agli orari in vigore e ad eventuali variazioni operative. Per informazioni e prenotazioni: Uffici Alitalia, Agenzie di Viaggi, numero verde attivo 24 ore su 24. Altre informazioni: Televideo RAI pag. 432 e Internet www.alitalia.it

Il presidente spera ancora e scherza sugli arbitri: forse non sono simpatico al Palazzo

Vidulich: Toro, non mollare

«Bisogna lottare, la A non è perduta»

Mazzano rimane l'unico difensore vatido di testa a disposizione di Vieri

TORINO. Adesso il quarto posto, cioè la promozione, è lontano quattro punti Vidulich non s'arrende alla speranza e crede possibile la conquista della promozione. A Superga, in mezzo ai tifosi, il presidente è stato di poche parole sul Toro e quel poco ha raccontato che il Nostro è un irriducibile dell'illusione: «Se sogna il Genoa possiamo sognare anche noi, guai mollare, la A non è persa».

Ottimismo obbligato: il gran capo ha il dovere di professare fiducia, la laconicità la quale l'ha fatto è la spia del suo stato d'animo. D'altronde, come non capire il patron? In sette partite e quasi due mesi di presidenza ha visto i granata vincere una sola volta (due domeniche fa, con il Palermo): tre pareggi e tre sconfitte il rimanente, desolante bilancio sportivo della nuova dirigenza. La quale, a scanso di equivoci, non ha colpa alcuna, le ragioni del deludente incedere torinista ben anteriori all'apparizione della Trimurti.

Per chiudere il discorso sulla speranza del Toro, anche Roberto Regis Milano, l'amico e socio di Vidulich che in autunno diventerà vicepresidente sebbene paia assodato che il vero proprietario è lui, anche questo giovane imprenditore, dicevamo, ha professato fiducia: «Spero ancora. A Marassi, nel primo tempo, ho visto il più bel Toro: non solo della nuova gestione ma dell'intera stagione. Mi sono guardato in cassetta tutte le partite e, ripeto, mai avevo assistito a una prova così autoritaria come quella offerta dai ragazzi nei primi 45 minuti: davvero prestazione di carattere».

Come leggete, Regis Milano ha avuto la bontà di glissare sulla ripresa in cui la Vieri band è crollata dopo stata falcidiata dall'incapace arbitro Pellegrino. Però, con grande onestà, colui che indica come il vero padrone Torino ha riconosciuto che «le espulsioni di Mercuri e Cevoli sono state giuste». Certo, ci stavano, però ci stavano anche le ammonizioni, nel primo tempo, di almeno tre genoani (Rutzittu, Morello e Pisano). Pellegrino, con feroce ironia criticato da Vieri nel post partita («Non potevano mandarci arbitro un pellegrino qualsiasi»), ha ammonito a unico di sicuro ha danneggiato non poco i granata ribadendo che i «fischietti» lungi dall'aver un occhio di riguardo per il Toro nel girone di ritorno l'hanno maltrattato più d'una volta.

Strana, davvero strana, la metamorfosi arbitrale nei confronti di Ferrante e compagnia: per tutta l'andata, benevoli e poi, d'improvviso, severi e pignoli sino all'eccesso. Metamorfosi avvenuta (sarà una coincidenza?) quando Fascetti, proprio alla fine del girone d'andata, se n'era venuto fuori con la maliziosa domanda: «Come mai nessuno riesce mai a finire la partita in undici i granata?». Il tecnico del Bari Matarrese si riferiva alle espulsioni che sino a quel punto del campionato s'erano abbattute, con cadenza quasi domenicale, sugli avversari di Cristallini e truppa.

Come mai, dopo la sortita di Fascetti, il Toro ha incontrato direttori di gara sempre e quasi mai disposti? In particolare, poi, dopo l'avvento di Vidulich? La risposta al presidente: «Evidentemente non sarò simpatico al Palazzo. Scherzi a parte, non protestiamo per l'arbitraggio di Genova ma dovremo lavorare anche su questo aspetto».

Di sicuro, comunque, la grigia classifica torinista non è figlia di arbitraggi inflessibili e/o negativi, bensì della debolezza strutturale della squadra che, priva di una punta vera, peso, povera di schemi, in particolare sui calci punizione, s'è arrabattata con i gol di Ferrante e, grazie anche all'incedere tutt'altro che irresistibile della concorrenza, autorizza le speranze degli ottimisti ad oltranza.

Eh sì, bisogna proprio abbondare di fiducia per immaginare il Toro serie A: questo Toro capace di incamerare, dopo l'esonero di Sandreani, la miseria di 5 punti in quattro partite in cui, per sovrammercato, ha affrontato le ultime due (Cremonese e Palermo) e una squadra del tutto demotivata come il Foggia. E domenica arriva il Chievo dei miracoli che dovrà esser affrontato una vera torre difensiva dato che Maltagliati è ko e Cevoli sarà squalificato. Dovrebbe scampare la squalifica, invece, il piccolo e ingenuo (a Marassi) Mercuri, l'unico difensore rimasto e Vieri insieme a Mazzano che di testa comunque sa il fatto suo.

Claudio Giacchino

I RISULTATI DELLA SERIE B

Bari-Pescara **2-1**

Bari: Fontana; Garzja, Ripa, Sala (1' st Montanari), Manighetti; Volpi, De Ascentis, Ingesson, Olivares (23' st Giorgetti); Guerrero, Ventola (33' st Dolli). **Pescara:** De Sanctis; Colonello (31' st Greco), Mezzanotti, Lamacchi, Zanutta; Terracenere (45' Di Toro), Gelsi, Sullo, Palladini; Giampaolo, Margiotta. **Arbitro:** Proschern.
Reti: pt 26' Volpi (B); st 23' Ingesson (B, rigore), 33' Margiotta (P).

Castel di Sangro di Sangro-Venezia **1-1**

Castel di Sangro: Lotti; Coi; Fusco, D'Angelo, Prete; Martino (15' Rimedio), Alberti, Di Fabio, Bonomi; Pistella, Spinesi.
Venezia: Gregori; Filippini; Pa. Dal Canto, Malagò; Marangon, Baldi (17' st Zanetti), Pellegrini (12' st Polesel), Pedone; Bellucci (40' st Fantini), Silen. **Arbitro:** Lana. **Reti:** pt 7' Spinesi (C), 39' Bellucci (V)

Cosenza-Lecce **0-0**

Cosenza: Bonaiuti; Ziliani; Grassadonia, Circati, Sconziano st Tatti); Micoli (20' st Florio), Logarzo, Piccio, Mazzoli; Alessio, Guidone.
Lecce: Loneri; Zanoncelli; Vanigli, Servidei, Macellari, Bachini; Casale, Edusei (32' Evangelisti), De Patre; Francioso, Palmieri. **Arbitro:** Tombolini.

Empoli-Reggina **1-0**

Empoli: Balli; Cozzi, Baldini, Bianconi, Dal Moro; Tricarico, Pane (41' st Bertarelli), Ficini, Martusciello; Esposito (34' st Giampieretti), Cappellini (18' st Amoroso). **Reggina:** Scarpi; Alzoni; Montalbano (40' st Napoli), Napolitano, Poli; Giacchetta, Perrotta (11' st Bitetti), Sesia, De Vincenzo; Marino, Pasino. **Arbitro:** Racalbuto. pt 9' Cappellini.

Foggia-Cremonese **1-2**

Foggia: Mancini; Englaro; Tangorra, Brescia, Oshadogan; Di Bari, Zanchetta (16' st De Angelis), Tedesco, Di Michele; Bettoni (32' st Bak), Colacone (28' st Chianese). **Cremonese:** Doardo; Foriani; Di Sauro, Cristiani, Susic (20' Petretti); Pedroni, Pessotto (28' pt Giandebiaggi), Perovic (26' st Casiagna), Mirabelli; Maspero, Bresciani. **Arbitro:** Farina.
Reti: pt 30' Susic (C); st 14' Tangorra (F), 23' Perovic (C)
Espulsi: 40' st Castagna (C), 47' Tangorra (F)

Genoa-Torino **3-0**

Genoa: Ielpo; Nicola, Cavallo, Pereira, Ruotolo (38' st Ricchiuti), Morello, Rutzittu, Masolini (1' Fracesconi), Centofanti; Pisano (20' st Nappi), Goossens. **Torino:** Casazza; Lombardini (1' st Sommese), Mercuri, Cevoli, Mezzano, Martelli; Rocco, Nunziata, Scarchilli; Fiorjancic (22' st Andreoli), Ferrante (38' Tribocchi). **Arbitro:** Pellegrino.
Reti: st 8' Rutzittu, 28' Goossens, 37' Morello.
Espulsi: 7' st Mercuri (T), 11' st Cevoli (T).

Padova-Cesena **1-0**

Padova: Castellazzi; Turato; Gabrieli, Ferrigno, Cristante; Bergodi, Solgia (42' st Cuicchi), Suppa, Lucarelli; Allegri (29' st Lantignotti), De Francesche (17' Montrone). **Cesena:** Fiori; Bonomi; Esposito (10' st Baccini), Piangerelli, Rivalta; Bianchi (20' st Salvetti), Ponzo, Zanetti, Agostini; Bosi, Hubner. **Arbitro:** Ceccarini. **Note:** 33' Lantignotti.

Palermo-Lucchese **1-1**

Palermo: Amato; Lucenti, Ciardiello (42' st Compagno), Billi, Caterino; Tedesco, Di Già (26' st Barraco), Favi; Vasari, Ferrara (1' st Saurini), Massara. **Lucchese:** Braglia; Lombardo, Sogliano, Innocenti, Valentini, Guzzo; Vannucchi (18' st Barone), Coppola (31' st Monza), Rold; Paci (42' st Brambati), Raselli. **Arbitro:** Borrello.
Reti: 41' Paci (L); 41' st Saurini (P, rigore).

Ravenna-Chievo **1-2**

Ravenna: Rubini; Rinaldi, D'Aloisio, Fimognari, Marrocco; Pregnolato (7' st Torino), Rovinelli, Iachini, Zauli; Buonocore (20' pt Biliotti), Schwoch (29' st Gasparini). **Chievo:** Gianello; Franchi, D'Anna, D'Angelo, Zamboni; Chiecchi, Passoni, Giusti (17' st Marazzina); Fiore, Cossato (7' st Guerra), Cerbone (39' st Ghirardello). **Arbitro:** Branzoni.
Reti: pt 1' Cerbone (C); st 37' Cerbone (C), 45' D'Aloisio (R, rigore).

Salernitana-Brescia **4-**

Salernitana: Chimenti; Grimaudo, Tosto (7' st Cudini), Sadotti (25' st Facci), Del Grosso, Rachini; Tudisco, Breda, Ricchetti; Artistico (32' st Pirri), Masinga. **Brescia:** Pavarini; Luzardi; Adani, Corrado, Pergolizzi; E. Filippini, A. Filippini, De Paola (14' st Romano), Doni; Bizzarri (29' st Barollo), Kovacic (19' st Campolonghi). **Arbitro:** Treossi. **Reti:** pt 2' Luzardi, autogol), 16' Masinga (S), 28' Artistico (S); st Bizzarri (B), 41' Masinga (S)

MESSA A SUPERGA

Un mare di folla per il Grande Torino

TORINO. Folla strabocchevole a Superga per commemorare il 48° anniversario della sciagura che il 4 maggio 1949 si portò via il Grande Torino. La messa nella basilica è stata officiata da don Aldo Rabino, il cappellano della squadra granata, che nell'omelia si è rivolto alla nuova dirigenza: «Abbiamo fiducia in voi, restituite il passato al Torino. Dicono siate rampanti: io dico che se avrete voglia andremo lontani; ci sono segnali che fanno ben sperare». Vidulich (mai nessun presidente l'aveva fatto) è andato all'altare ed ha letto passi del Vangelo.

LA SITUAZIONE

Un demotivato Brescia crolla (4-1) a Salerno

Più forte dei contestatori il Bari vola verso la serie A

E' l'Empoli la sorpresa di questa fase del campionato cadetto. Nel giro di poche settimane i toscani si sono portati a ridosso della capolista, il Brescia. Ieri l'undici di Spalletti ha regolato la Reggina (1-0). Non tragga in inganno l'unico sigillo: la magistrale punizione del cannoniere Cappellini ha caratterizzato novanta minuti di grande calcio. Le rondinelle lombarde guidate da Reja sono invece clamorosamente scivolate a Salerno, contro una formazione in lotta per la salvezza: 4-1 il risultato finale in favore dei campani (tre reti nella prima mezz'ora), tra cui si è distinto con una doppietta il sudafricano Masinga. Esemplare, soprattutto, il secondo gol: l'attaccante, servito in area da Pirri, supera quattro avversari e slancio batte Pavarini. Il Brescia, fermo a 57 punti, sente ora il fiato dell'Empoli, che segue quasi a ruota, a due lunghezze.

Lecce e Bari occupano le rimanenti due caselle-promozione. La matricola non è andata al di là dello 0-0 e Cosenza. Il Bari si è imposto (2-1) sul Pescara di Adelio Rossi (terzo ko di seguito), passato in breve da squadra-rivelazione e «caso»: un vero rebus la perdita del filo che sembrava condurre tranquillamente alla serie A. La quinta vittoria consecutiva dei pugliesi non ha impedito agli ultras di ribadire con i soliti striscioni l'avversione per il tecnico Fascetti e il presidente Vincenzo Matarrese.

Alle spalle del quartetto di testa riprende la corsa il Genoa di Perotti: grazie al successo nell'anticipo di sabato sul Torino di Lido Vieri e alla sconfitta inattesa del Ravenna. I romagnoli, sul loro terreno, si sono inchinati al Chievo (doppietta di Cerbone, gol della bandiera, su rigore, di D'Aloisio al novantesimo).

Il Chievo è sesto con il Toro. A metà classifica rimane ancorato il Foggia, battuto sul proprio campo dalla Cremonese (2-1). Ma i pugliesi hanno ottimi motivi per recriminare: le numerose palle-gol non sfruttate, le due traverse colpite, il gol annullato e due presunti falli da rigore. I lombardi guidati da Sonetti cedono la maglia nera al Palermo (1-1 con la Lucchese). Si aggrava anche la situazione del Cesena. I bianconeri affidati al duo Benedetti-Ceccarelli sono capitolati a Padova (1-0, ha deciso Lantignotti). Si avvia invece a uscire dalla zona critica il Castel di Sangro (1-1 con il Venezia, bravissimo a concretizzare la sola occasione capitatagli). [r. c.]

SERIE C1

Due squadre deluse, con scarsi stimoli: gioco condizionato anche dalle numerose assenze

Novara-Alessandria, il derby della noia

Grigi in vantaggio con l'ex Balesini, per gli azzurri replica Pani

NOVARA. Finisce in parità 1-1 un brutto derby fra le terze forze deluse del calcio piemontese. La tipica partita di fine stagione: il Novara appena più motivato, perché deve preparare il play out; l'Alessandria che, fallito l'obiettivo play off, dà l'impressione di tirare a campare. Il gioco è stato sicuramente condizionato anche dalle assenze. In particolare, gli azzurri erano privi degli squalificati Biagianti, Cotroneo, Tresoldi e Spinelli e dell'influenzato Hervatin. Fra i grigi, oltre allo squalificato Carletti, mancavano Memmo, Ferrarese e Della Morte tutti acciaccati. Il giovane De Martini, poi, è rimasto in campo appena un quarto d'ora.

E' il Novara ad impostare la partita con gli ospiti a presidiare il loro metà campo, ma pronti a far partire il contropiede che poggia su Notaristefano e Fontana, supportato anche delle sgroppate del difensore Bertoni sulla fascia sinistra. Gli azzurri fanno registrare maggiore pressione pur se in mezzo al campo sono lucidi e lineari come in altre occasioni. E' l'Alessandria a passare in vantaggio al 21'. Bertoni in proiezione offensiva sulla sinistra crossa teso al centro. All'altezza del primo palo Ossari sbuccia involontariamente la sfera di testa mandando fuori tempo Bini che si salva con un colpo di reni. Sulla corta respinta si sviluppa una mischia e l'ex Balesini trova lo spiraglio buono per spingere in gol.

Il Novara accusa il colpo, ma non si perde d'animo e si affida a un Lanotte in gran forma. L'attaccante chiama Toccafondi al grande intervento (38') per salvarsi da distanza ravvicinata. Quindi l'Alessandria si fa viva in contropiede, ma deve incassare il pareggio al 43' quando Avallone stende Lanotte appena fuori dall'area. Va alla battuta Pani e aggira la barriera infilando a fil di palo sulla sinistra di Toccafondi. Il portiere ospite si salva poi di piede (46') su conclusione ravvvicinata di Giordano e un minuto dopo lo stesso Giordano manca la deviazione vincente da pochi passi. Più generoso anche se arruffone Novara, più esperta e per certi versi addirittura cinica l'Alessandria.

Nella ripresa la partita si fa soporifera anche perché tra i novaresi affiora una certa stanchezza. La maggiore emozione la regala al 35' il giovane talento De Martini che semina in area un paio di avversari chiamando Bini al grande intervento. Nel dopo partita i due allenatori han rifiutato qualsiasi commento. Poco male. Purtroppo s'era già visto tutto in campo.

Renzo Ambiel

Novara: Bini; Di Muri, Nicolini; Ossari, Casabianca, Danesi; Lanotte, Gheller, Giordano (22' Cau), Fantone, Pani.
Alessandria: Toccafondi; Avallone, Bertoni; Mariotto, Lizzani, Bellini; Balesini (40' Cappella), Notaristefano, Califano (29' st Martini, 46' st Livoni), Fontana, Scaglia.
Arbitro: D'Agostini.
Reti: pt 21' Balesini (A), 43' Pani (N).

Bi-Attivo nello stomaco e nell'intestino

IL PROBLEMA — ALLORA IL TUO FARMACISTA

Una fastidiosa e frequente eruttazione. Tensione e gonfiore dello stomaco (la sensazione di avere "mangiato aria"). Il gonfiore che rallenta la digestione. — Eccesso di gas nello stomaco (aerofagia)

Pancia gonfia e dolorante. Flatulenza (emissione di gas intestinali). Brontolii intestinali. — Eccesso di gas nell'intestino (meteorismo)

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

NO-GAS GIULIANI (Carbosylane) è un rimedio efficace che agisce a due livelli: stomaco (aerofagia) e intestino (meteorismo). Nello stesso blister sono presenti due diversi tipi di capsule - una blu e una rossa - destinate ad un'unica assunzione. Entrambe contengono Dimeticone che rompe le bolle d'aria liberando i gas e Carbone Attivo che li assorbe. La prima, sciogliendosi nello stomaco, elimina il gonfiore gastrico; la seconda raggiunge l'intestino dove elimina i gas qui presenti. Entrambi gli organi beneficiano così dell'azione dei due principi attivi. La doppia azione di No-Gas Giuliani risolve efficacemente i due aspetti di un unico, imbarazzante problema.

GIULIANI

E' un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. N°16735

F.1: dopo due successi con la Benetton, il tedesco ottimista per il GP di domenica prossima

Schumi vuole fare tris a Montecarlo

«La Ferrari può vincere»

Lo scorso Schumi la combinò grossa. Dopo essere partito dalla pole position, conquistata con merito e fatica, il campione tedesco finì fuori strada dopo 1300 metri. Hill lo aveva preceduto al via e, con tutta probabilità, il pilota della Ferrari nel tentativo di recuperare osò troppo e scivolò sull'asfalto ancora umido per la pioggia contro un guardrail. Gara finita. Quello fu l'errore più grande di Michael, in tutta la stagione, e forse della carriera in Formula 1.

Il circuito era quello di Montecarlo. Dove lo stesso Schumi, alla guida della Benetton, aveva vinto nel 1994 e nel '95. «Una pista che, pur con tutti i suoi difetti congeniti - è solito dire il ventottenne pilota di Kerpen - mi piace. La guida nel tracciato monegasco conta ancora molto. Il dovrebbe adattarsi bene alle caratteristiche della F310B, anche se tutto deve ancora confermato. Sarà una bella battaglia, già partire dalle qualificazioni di sabato. Perché tutti che partire davanti laggiù significa avere almeno un buon piazzamento a portata di .

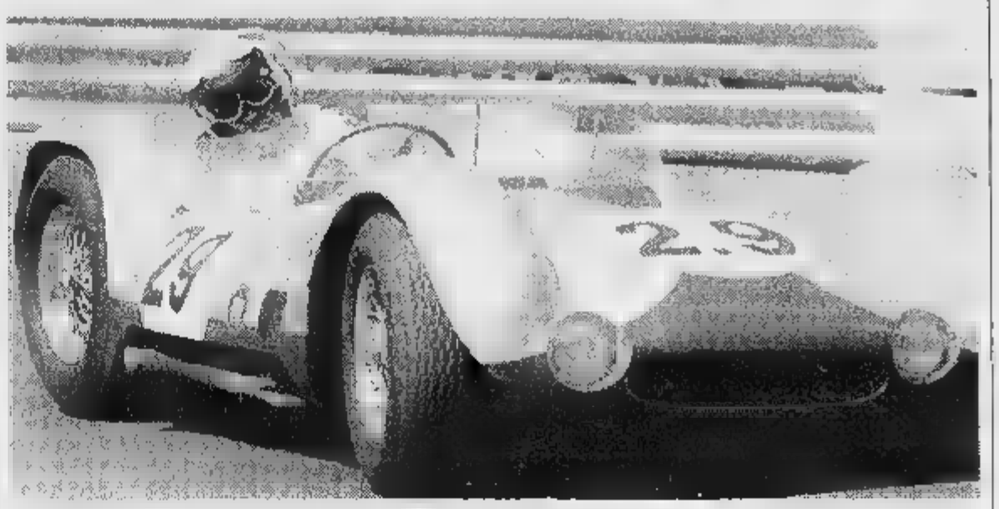
Schumacher pubblicamente ha dimenticato l'episodio negativo del . E' nel carattere. Ma resterà da vedere quali reazioni provocherà nel suo inconscio quell'incidente percorso. L'unica certa è che Michael ha preparato grande meticolosità e puntiglio la in programma domenica, cioè 44° G.P. di Montecarlo dell'era moderna valido per il mondiale. Centinaia di chilometri percorsi a nella pista di Fiorano per mettere a punto la vettura.

E la Ferrari, producendo il massimo sforzo, porterà nel Principato quattro vetture, due per ciascun pilota. Il cosiddetto muletto può diventare importantissimo in un circuito cittadino dove basta una toccatina contro le protezioni per perdere una monoposto. Schumi avrà a disposizione un telaio totalmente nuovo, il numero 177, finito di montare a Fiorano venerdì e collaudato sabato.

Sulle vetture, a parte la speciale configurazione aerodinamica, i rapporti al cambio più corti (a Montecarlo raggiungono i 280 km orari una sola volta, all'uscita dal tunnel, e più usate sono quelle dalla seconda alla quarta) non ci novità importanti sulle F310B. Per questioni affidabilità e anche per ragioni utilizzo specifico, è già stato scelto che si correrà motore standard, lo Step1. Quello nuovo sarà eventualmente usato anche in gara a Barcellona, ma la decidefinitiva sarà presa solo dopo tre giorni di test programmati sulla pista catalana.

«Affronto quinta gara del campionato - afferma Schumi - con grande fiducia. Sono ottimista perché abbiamo fatto progres- aver ancor utilizzato le modifiche programmate sulla vettura. Possiamo giocarcela alla pari con la Williams che resta la favorita anche vincere». Il tedepunta al tris,. A Montecarlo i grandi campioni hanno sempre fatto razzie: basti pensare alla 6 vittorie di Senna e alle 4 di Prost, negli ultimi tredici anni. Ma quella monegasca può essere anche la pista delle sorprese. Lo scorso anno impose Panis la Ligier, al termine di una ricca di colpi di e con sole sei vetture al traguardo. E il ricordo di questa situazione può far aumentare l'appetito a molti.

Cristiano Chiavegato



Come anticipo al Gp di Montecarlo nel weekend si è già corsa la gara storica: ecco Moss con la Maserati Tipo 61 del '59

Ippica ad Agnano

«Lotteria» a Wesgate lo stallone

NAPOLI. Può il sesso «trasformare» un cavallo? La risposta è sì: modo in Wesgate Crown ha fatto il Gran Premio Lotteria di trotto, disputato nel catino vulcanico di Agnano.

Wesgate, che ha usato i modi dal più forte imponendosi prima in batteria e poi nella finale, addirittura uguagliandone record (1'12"4), appena un era alle prese un gruppo di fattrici, sui prati di un allevamento. Apparso un po' appannato sul fidella stagione quando, dopo essere stato 2° nel Nazioni, aveva rimediato altro 2° posto nel Palio dei Comuni e poi un nulla di fatto nel «Turilli», il giorno di Santo Stefano, Wesgate era stato spedito in allevamento. «Chissà che qulche mese a corteggiare giumente gli giovi al fisico e al morale» si erano chiesti i proprietari. Wesgate ha fatto bene il suo dovere di stallone, alternando i piaceri del e quelli probabilmente meno attraenti di un training che, anche se alleggerito, non è mai interrotto.

Wesgate aveva dovuto saltare il Costa Azzurra (andato al rivale di sempre, Crowning Classic) e il rientro agonistico, un anonimo 4° posto, era stato rimandato al 25 aprile. Ma quella corsa era servita soprattutto riprendere confidenza con il clima delle gare, così Wesgate si è presentato ad Agnano con grosse ambizioni. Qui lo ha aiutato la fortuna, certo, sia in batteria sia in finale, ma è stato anche bravo suo driver, Enrico Bellei, ad approfittare in pieno delle divagazioni altrui. Così in batteria la battaglia fra Crowning Classic e Gum Ball gli è stata d'aiuto, e in finale la violenta zuffa iniziale fra Toss Out e ancora Crowning Classic gli ha spianato la strada verso il successo.

Wesgate ha mostrato di essere un lottatore: il capo avvolto in un cuffino chiuso (per evitare ardori prematuri e favorire una maggior concentrazione) e con i tappi nelle orecchie, il anni ha atteso sino in retta d'arrivo. Ma qui i 200 metri più veloci sono stati i suoi. Seconda è finita Moni Maker, americana ambientatasi a tempo di record, terzo Kramer Boy, recente trionfatore del Gran Premio d'Europa. **(a. con.)**

Volley: mercoledì per il primo trionfo casalingo

Sisley, gruppo ritrovato contro il tabù Palaverde

Tutto come l'anno scorso. Treviso perde coppe e coppette, arranca fino all'inizio dei playoff, poi cambia nella finale-scudetto. Dodici mesi fa terminò con Sisley campione tricolore Cuneo, mercoledì i veneti vogliono concedere il bis: hanno cominciato la serie contro la favorita Modena cedendo gara 1, hanno ribaltato la situazione con due vittorie in 4 giorni dopodomani possono chiudere il conto. La squadra dei Benetton tocca ferro: tutti gli otto trionfi conquistati tra il '91 e il '96 (due scudetti, Coppa Italia e cinque eurocoppe) li ha festeggiati lontano da Treviso, dove ha invece perso il Mondiale per club del '92 e lo scudetto del (proprio Modena).

Questa Sisley, però, può sfatare anche tabù Palaverde. Per sette mesi è stata un insieme informe di grandi giocatori, mai una vera squadra; sconfitte, infortuni e la minaccia di qualche «purga» l'hanno trasformata nelle ultime settimane in un gruppo unitissimo e feroce. Sabato, a Modena, ha firmato il capolavoro: di nuovo ko Bernardi, appena tornato grande dopo una lunghissima assenza, ha battuto in rimonta la Las con in campo uno schiacciatore che in pratica ha mai schiacciato (Pietrelli), ma Fonsin Zwerver che, chiamati più spesso alla conclusione, hanno fatto faville.

Due giorni dopo l'infortunio (confermato lo stiramento al quadricipite destro), resta incertissimo il recupero di Bernardi per la gara 4 di mercoledì . Ma più della Sisley attende preoccupata l'ora X la Las: la rivoluzione fatta da Bertoli in gara 3 per rimpiazzare Giani (Cantagalli al centro, Sartoretti di banda) non ha convinto. Un centrale non s'improvvisa in qualche giorno: se il ginocchio destro di Giani non torna a posto, questa volta potrebbe giocare il suo sostituto naturale, Mike Van de Goor. **[r. con.]**

TREVISO

PUO' BASTARE LA CAPITALE DEGLI SCUDETTI

Lorenzo Bernardi si è stirato il quadricipite destro sabato a Modena. E' in dubbio per la quarta finale

Favorita nelle sfide per il tricolore contro le emiliane Modena e Bologna

Mike D'Antoni, coach della Benetton, potrebbe lasciare Treviso a fine anno per andare nella Nba a Denver

Basket: ha fallito in Coppa Italia e Coppa Korac

Benetton, ultima chance per salvare la stagione

Con qualche giorno di ritardo rispetto al volley, comincia domani la volata scudetto basket che vedrà la Benetton Treviso contro la Teamsystem Bologna. I veneti hanno dominato la 1ª fase e potranno quindi giocare l'eventuale bella in casa, ma playoff il campo conta poco, come hanno dimostrato in semifinale la stessa Treviso, passata 2 volte a Verona, e la Teamsystem, vittoriosa in casa dell'altra bolognese Kinder.

La Benetton, tuttavia, questa volta non può più fallire. Intanto è stata la regina campionato per tutta la stagione, poi si è concentrata sullo scudetto dopo aver fallito gli altri due obiettivi dell'annata: eliminata anzitempo in casa sia nella Coppa Italia Cantù) sia nella Korac (dall'Aris Salonicco). Inoltre la Treviso cestistica pare giunta un bivio: e la strada da prendere nell'immediato futuro dipende anche da questa finale.

Dopo lo scudetto conquistato nel '92, Benetton è dovuta accontentare di tre Coppe Italia (dal '93 al '95) e di una Coppa Europa ('95), fallendo però sempre l'Euroclub (nel '93 arrivò all'ultima partita, fu sconfitta dal Limoges). Gilberto Benetton, che negli ultimi anni ha speso molto per la sua squadra (ingaggiando stelle Pittis, Naumoski, Rusconi, Woolridge, Bonora, Williams, Rebraca, Niccolai), potrebbe anche stufarsi dei premi di consolazione. Inoltre si vocifera già delle possibili partenze a fine stagione coach Mike D'Antoni, nel mirino della Nazionale azzurra ma anche della Nba statunitense, e di Henry Williams, il fuoriclasse americano inseguito da molti club greci. Vincere lo scudetto potrebbe significare la conferma della squadra attuale l'aggiunta di qualche pedina preziosa per puntare anche all'Euroclub, perdere dalla Teamsystem (come già avvenne nella semifinale dello scorso anno) scatenerebbe invece una mezza rivoluzione nella società trevigiana. **[g. vib.]**

RISPETTA IL CODICE
RISPETTA IL VERDE

NUOVE ROVER 400. IL PIACERE DI METTERSI IN VIAGGIO.

Oggi, il piacere di mettersi in viaggio comincia dal piacere di scegliere quale delle Nuove Rover 400 sarà la vostra. Dallo scoprire qual è quella perfetta per le vostre esigenze. Potrà essere in versione cinque porte, oppure berlina da quattro.

Il suo motore potrà essere l'eccezionale 1400 cc da 103 cavalli, o il 1600 cc da 111 cavalli, o forse ancora, nel caso della 420 TD berlina, il 2000 cc turbodiesel da 105 cavalli.

Comunque sia, lavorerà per voi sospeso sul sistema hydromount e vi darà il massimo delle sue prestazioni nel massimo silenzio.

E qualunque sia la Rover 400 che avete scelto, avrà un bagagliaio di eccezionale spaziosità, una guida morbida, una tenuta di strada a prova di qualunque imprevisto e sospensioni in grado di assorbire per voi qualunque sollecitazione.

Sarà un'auto sicura di sé e sicura per voi, nello stile inconfondibile che ha fatto grande ogni Rover.

Non solo per questo, mettersi in viaggio sarà un piacere.

VIAGGIARE NELLO STILE

IL SISTEMA DI QUALITÀ ROVER È CERTIFICATO ISO 9000.

PROTEZIONE ACQUISTO Prezzo bloccato fino alla consegna e possibilità di sostituire la vettura acquistata o di ottenerne il rimborso. Regolamento consultabile presso i Concessionari Rover. Nessuna clausola vessatoria nella proposta d'acquisto.

ROVER FIN Programmi di finanziamento per tutte le vetture nuove e usate. Leasing con valori di riscatto personalizzati.

ROVER OWNERS CLUB Possibilità di accedere ai benefici della carta Diners Club. Per maggiori informazioni rivolgersi presso i Concessionari Rover.

ROVER ASSISTANCE Tre anni di assistenza stradale gratuita 24 ore su 24 in tutta Europa chiamando il numero verde 167-827089.

ROVER ONLINE Sito Internet: www.rover.it
Posta Elettronica: rover.info@rover.it
Numero verde: 167-557700

SCEGLI IBM E LA TUA VITA DIVENTA SUBITO APTIVA

COMPUTER
IBM APTIVA
PENTIUM 133 - MULTIMEDIALE
12 Mb - HD 1,2 Gb - CD 8x
AUDIO 16 BIT - CASSE ACUSTICHE
MONITOR A COLORI 14"
+ 20 PROGRAMMI

LIRE **2.090.000**
IVA INCLUSA

PREZZO GIÀ COMPRESO
DEL MASSIMO SCONTO PARI A
LIRE **700.000**
CONSENTITO CON BUONO CartaSi

Tutti i marchi sono registrati.

NUOVA APERTURA A TORINO
C.SO UNIONE SOVIETICA, 395

ANCHE A 50.000 LIRE AL MESE

SUPERMERCATO DEL COMPUTER
Corso Vercelli 429 - Torino
Tel. 011/22.22.22.1

NEX COMPUTER Shop

■ TORINO - PIAZZA RIVOLI 3/A ■ TORINO - VIA MONGINEVRO 91/E ■ TORINO - VIA MADAMA CRISTINA 188 ■ RIVOLI (TO) - VIA ROMBO 26 ● CHIERI (TO) STRADA NAVA 17 ● RIVAROLO (TO) - VIA NEIRENO 12/A

www.interdata.it

VENDITA ALL'INGROSSO - PER INFORMAZIONI SUL FRANCHISING TEL. 011/22.22.060

Internazionali di tennis: oggi al Foro Italico il via al torneo femminile privo di Hingis e Graf

Seles a caccia di corona

Sfida le spagnole Sanchez e Martinez

Monica Seles (a lato) punta a ripetere il [illegible] del 1990 quando superò Martina Navratilova; Conchita Martinez (a destra) ha vinto le ultime quattro edizioni del torneo ■ programma a Roma

ROMA. La bimba Hingis, caduta da cavallo per ■ seconda volta nella stagione, come pri[illegible] di lei la sfortunata Maureen Connolly, [illegible] grande antenata, e la bella Luigia Pallavicini, vecchia amante del Foscolo, non c'è. Steffi Graf, che da tre mesi non calpesta un court per via del ginocchio malandato e che rientrerà la settimana prossima, neppure.

C'è invece Monica Seles, l'ex numero uno del mondo, ora terza dopo i due succitati fenomeni, un po' ingrassata ma sempre mugolante, più donna e meno vincente di quando, prima della famosa coltellata di Amburgo, strapazzava tutte [illegible] le sue mestolate bimani.

Volendo essere crudeli, si potrebbe dire che il tabellone femminile dei 54esimi Internazionali di tennis, che prendono oggi l'avvio dentro l'arca lignea del nuovo centrale, è passato nello spazio di un mattino dal piccolo Buddha (la Hingis), al piccolo budino (la rotondetta Seles). Ma sarebbe, oltre che feroce, ingiusto.

Se infatti manca la dominatrice assoluta della stagione, quella Hingis che l'anno scorso qui perse in finale e che nei primi quattro mesi del '97 ha infilato 31, dicasi 31, match vittoriosi, senza perderne neppure uno, conquistando il primo torneo dello slam dell'anno in Australia, il prestigioso Lipton e gli altri quattro tornei a cui ha partecipato, il programma è comunque farcito di bei nomi. Oltre alla Seles, regina di Roma nel '90 sulla divina Navratilova, c'è anche trottolina Sanchez, finalista nell'89 e nel '95, ingaggiata in [illegible] Cesarini per sostituire la bimba fatata, e Conchita Martinez, che il torneo [illegible] ha monopolizzato negli ultimi 4 anni ■ che punta al quinto successo consecutivo, impresa che sulla carta non si presenta affatto impossibile.

La lista delle favorite si allunga con la tedescotta Huber, n. 7 del mondo, con la vice-Seles Majoli, n. 9 e in ottima forma visto il su[illegible] di ieri ad Amburgo , con il talento mattocchio della romena Spirlea (10), i servizi della olandese Schultz (13), la grinta e la materia grigia della Coetzer (14) e le paturnie della bionica Mary Pierce (15). Che al confronto della lolita svizzera sembrano quasi vegliardo, ma nella realtà sono tutt'altro che appassite.

Monica, che dalla Hingis ha perso malissimo al Lipton e molto meglio sulla terra verde di Amelia Island, brucia dalla voglia di dimostrare che può ancora riprendersi il [illegible] rubatole dalla lama [illegible] Gunther Parche; Arantxa, un po' in declino, vorrà evitare di essere definitivamente catalogata come giovanissima reliquia. Le altre seguono di una spanna nei favori di scommettitori, esperti ■ saputelli, ma il torneo si propone, oltre che ricco, assai equilibrato.

Gli accoppiamenti teorici vedrebbero nei quarti il match allo specchio Seles-Majoli e Huber-Spirlea in alto, Martinez-Habsudova e Sanchez-Coetzer in basso. Una sorpresa potrebbe [illegible] dalla rinnovata vis agonistica dell'ex prodigio Capriati (vi ricordate di baby Jennifer?), che dimenticati spinelli, furtarelli ■ disgrazie famigliari si è affidata ai palleggi di Claudio Panatta, davisman dei cupissimi Anni 80 italiani e fratello minore [illegible] Adriano, per preparare il torneo. Forse «Panattino» diverrà il coach della svolta, di sicuro c'è che Jenny, che di italiano possiede già un greve papà, dovrà affrontare al primo turno Chanda Rubin, la «grande speranza nera» americana che per [illegible] momento non è riuscita ■ dare sufficiente aria ad un talento indubbio. Il miglior match del primo turno, almeno sulla carta.

All'uzzolo [illegible] esteti e innoqui guardoni vanno consigliati i match della meravigliosa Anna Kournikova, la ragazzina russa che possiede le più belle gambe del circuito e che, aspirante attrice, non sfigurerebbe in una puntata baltica di Baywatch. Agli occhi dei più rassegnati sottoponiamo invece l'avvio delle italiane. In gara ci sono la principessina Lubiani, la Perfetti, la Golarsa - che debuttano da favorite sulle rispettive avversarie - la gloriosa Cecchini che ha incocciato la Pierce, la irriducibile Pizzichini e Alice Canepa, l'unica delle sei azzurre presenti nelle qualificazioni capace di approdare fra le migliori.

Stefano Semeraro

SPORT [illegible]

■ [illegible] **SEMIFINALE.** Milan, Benetton Treviso ■ Fly Flot Calvi[illegible] sono le prime semifinaliste. Nei quarti hanno eliminato rispettivamente L'Aquila (41-17), Hydrocar Bo (44-6) e Rds Roma Olimpic (28-23). Simac Pd e Record Ro vanno invece alla bella.

■ **ATLETICA, BERRADI NEI 10.000.** Rachid Berradi ha vinto a Torino il titolo italiano assoluto [illegible] 10 mila in 28'35"61. Il mezzofondista di colore, dai natali marocchini e sposato con un'italiana, ha preceduto Armuzzi e Goffi. Fra [illegible] donne, 1ª Silvia Sommaggio (32'49"02), 2ª Nadia Dandolo.

■ [illegible] **OK.** Serie A1 (11ª e 12ª): AliaJuventus Tn-Cariparma Pr 8-14, 2-9; Bbc Gr-Gb Mo 13-5, 13-24; Danesi Nettuno-Air Dolomiti Ronchi 14-4, 21-4; Sarti Fi-Ivas Rn 13-3, 6-15; Caserta-Verona 17-5, 20-2. Classifica: Danesi 833; AliaJuve 727; Caserta, 667; Cariparma 583; Bbc 545; Sarti 545; Ivas 272; Air 90; Verona 0.

■ **TENNIS, PHILIPPOUSSIS OK.** Philippoussis ha vinto il torneo di Mona[illegible] battendo in finale Corretja 7-6 (7-3), 1-6, 6-4. A Praga successo di Pioline su Ullrach 6-2, 5-7, 7-6 (7-4). Donne: vittoria ad Amburgo di Iva Majoli (6-3, 6-2 a Ruxandra Dragomir); a Bol di Mirjana Lucic 7-5, 6-7, 7-6 su Corinna Moriaru.

■ **MOTOCROSS, [illegible] Dominio italiano** ■ Schwanendstadt, in Austria, nella 4ª prova [illegible] Mondiale 125. Nella prima manche, 1° Chiodi ■ 2° Puzar, nella seconda posizioni invertite. A Brou (Francia) il belga Evers e il francese Tortelli si sono imposti nella 250.

■ [illegible] **BMW E** [illegible] Naspetti (Bmw) e Giovanardi (Alfa Romeo) ■ sono divisi il successo nelle due gare [illegible] Mugello per la 2ª prova di campionato italiano superturismo. Con [illegible] vittoria e un 2° posto Naspetti ha incrementato il vantaggio in classifica, ma nella graduatoria marche l'Alfa Romeo è passata al comando grazie ai piazzamenti di Tamburini (3° e 4°).

■ [illegible] **DUCATI PRIMA.** La Ducati torna al comando del Mondiale. Nella 3ª prova a Donington (Inghilterra) la Honda ha vinto la 1ª manche con Slight, ma nella 2ª il successo è andato a Fogarty, pilota di punta della squadra italiana, passato in testa alla classifica.

■ **VOLLEY DONNE, 1-1.** In gara-2 della finale scudetto, Foppapedretti Bg-Anthesis Mo 3-0. Situazione 1-1, gara-3 giovedì ■ Modena.

Open di golf: il bergamasco risale dal 30° al 6° posto fra gli applausi

Rocca, il marchio del campione

Finale emozionante: Langer batte Olazabal

SOIANO DEL LAGO. All'ultima buca, in svantaggio di un solo colpo dopo essere stato in [illegible] al termine del terzo giro, Josè Maria Olazabal, l'erede di Seve Ballesteros, ha giocato la carta decisiva. Un par ■ da 345 metri, il pubblico in silenzio, la tensio[illegible] nell'aria, l'attesa. Lo spagnolo, tornato quest'anno alle gare dopo un anno e [illegible] di assenza per [illegible] problemi ai piedi, ha piazzato la pallina vicino a un albero, fuori dal fairway. Con il secondo tiro è finito nella sabbia ■ così sono volate vie le ultime speranze di vincere l'Open d'Italia e i 217 milioni del primo premio. Gloria ■ quattrini sono dunque andati a Bernhard Langer, tedesco di [illegible] anni, figlio di profughi cecoslovacchi, padre di tre bambini e campione affermato, anche se da due anni a digiuno di vittorie nel circuito professionistico.

Langer, per confermare la sua presenza sui green di Gardagolf, aveva già incassato un assegno di 80 mila dollari. Ha lasciato il lago più ricco e anche più felice, visto che la vittoria, dopo le prime tre giornate di gare, sembrava piuttosto lontana, quasi un affare a due fra Olazabal e [illegible] svizzero Paolo Quirici, che fra l'altro soffre di diabete ■ deve iniettarsi ogni giorno [illegible] fiala di insulina. Langer al termine del terzo giro era ottavo ■ -7, staccato di tre colpi da Olazabal ■ di due da Quirici. Ieri la grande impresa. Il tedesco ha girato in 64 colpi (8 sotto [illegible] par) battendo [illegible] record di Gardagolf detenuto con 65 da Lele Bolognesi e dando vita ad un duello personale ed emozionante con Olazabal conclusosi solo all'ultima buca. Quirici ha pagato la tensione, forse, e ha chiuso con un +2 parziale che l'ha fatto retrocedere al 17° posto.

Molto bella, invece, e all'altezza della sua fama, la prova offerta da Costantino Rocca, il più bravo e il più modesto dei golfisti italiani. Rocca, già poco fortunato sabato quando avrebbe potuto concludere a -6 invece che trentesimo a -3, ieri è stato quasi perfetto chiudendo con 66 colpi e con un punteggio totale di 279, [illegible] sotto il par e sesto posto finale. «Di questo Open mi resta un buon ricordo» ha detto Rocca, soddisfatto di come sono andate le cose nell'ultima giornata e ricordando con piacere l'affetto e il sostegno dimostrato nei suoi confronti dal popolo del golf, che alla fine gli ha regalato un lungo applauso, l'applauso dedicato ai campioni. **[c. co.]**

Classifica finale: 1. Langer (Ger) 273 (-15); 2. Olazabal (Sp) 274 (-14); 3. Clarke (Irl) 277 (-11); 4. Walton (Irl) ■ Webster (Ingh) 278 (-10); 6. Rocca (Ita) 279 (-9); 23. Florioli 282 (-6); 42. Canonica, Grappasonni ■ Gortana 285 (-3).

Costantino Rocca è stato protagonista nell'ultima giornata dell'Open di golf

Anche quest'anno Maggio è dedicato a me.

A Maggio mettete piede [illegible] farmacia, nelle ortopedie e nelle sanitarie. Vi aspettano due campioni omaggio* e una guida che spiega come prendersi cura dei piedi.

Anche quest'anno gli esperti Dr. Scholl's rispondono a qualsiasi domanda per risolvere i problemi dei piedi.

Chiamata gratuita (da lunedì a venerdì dalle 13.30 alle 19.30)

Numero Verde 167-394419

Il mese della cura del piede.

Dr.Scholl's

*Nei Punti Vendita che aderiscono all'iniziativa e fino ad esaurimento scorte.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

COSMETRICOLOGIA E SALUTE

I TUOI NUOVI CAPELLI IN UN SOLO GIORNO

Un nuovo metodo [illegible] rinfoltimento permette di coprire rapidamente i vuoti lasciati dalla calvizie, se[illegible] tuttavia creare [illegible] antiestetico "effetto bambola".

Fino a 4000 capelli inseriti uno per uno nella medesima seduta, con un risultato estetico perfettamente naturale. E' quello che permette la nuova tecnica portata dalla Francia e dagli U.S.A. nella sede operativa italiana. In questa intervista ce ne parla il Direttore statunitense dell'Unità milanese.

Precisione e cosmetricologia

Questa tecnica è basata sull'inserimento di capelli singoli, e cioè monofollicolari, nelle parti stempiate, diradate o calve. Questo processo dà garanzia di maggior precisione e raffinatezza nel metodo di rinfoltimento. Nei casi di maggior stempiatura o di calvizie molto apparente, possono essere inseriti fino a 4000 capelli in una sola seduta, contro le più sedute necessarie in passato con metodi oggi considerati obsoleti.

Una stempiatura [illegible] una calvizie può essere eliminata in poche ore senza dolore

Differenza [illegible] risultato

Il dato fondamentale sta nel fatto che, dopo il rinfoltimento, l'estetica è perfettamente naturale a tal punto che [illegible] si possono distinguere i capelli inseriti da quelli esistenti. Lo stesso non si può dire delle tecniche tradizionali che creavano e creano [illegible] cosiddetto «effetto bambola» [illegible] capelli naturali, [illegible] capelli artificiali, con quelli che spuntano a mazzetti ■ [illegible] dei parrucchini di plastica, protesi di capelli o altro.

Processo indolore

Dopo un'accurata visita da parte degli esperti, con l'assenso dell'interessato, verrà eseguito l'inserimento dei capelli che dura dalle 2 alle 4 ore. Questo metodo di rinfoltimento, **indolore**, eseguito da specialisti altamente qualificati e con esperienze maturate in Francia e negli U.S.A., non crea particolari problemi. Il giorno dopo è prevista la visita di controllo e, dopo 3 o 4 giorni, dovranno essere eseguiti dei lavaggi con un prodotto specifico. In seguito si potrà eseguire normalmente lo shampoo e trattare i capelli esattamente come i propri.

Decorso

I nuovi capelli che rinfoltiranno il cuoio capelluto sono perfettamente identici ai Vostri e Vi duranno una folta capigliatura, abbinati al ciclo fisiologico naturale per tutta la loro vita.

Controindicazioni

La buona riuscita di questo nuovo tipo di rinfoltimento [illegible] è assolutamente condizionata dal tipo di calvizie e può essere eseguita [illegible] tutte le età, sia a uomini che a donne e bambini.

Costi

[illegible] costo dell'inserimento dei capelli è accessibile a tutti e varia [illegible] seconda della calvizie da coprire, [illegible] un minor stempiamento, uno stempiamento più vasto, un diradamento o una grossa calvizie, consentendo di riavere [illegible] bella capigliatura naturale, viva, sana e piacevole.

Sì: un ottimo risultato

Soltanto se il rinfoltimento è eseguito da mani esperte, le quali hanno già fatto esperienze su centinaia di casi, il risultato permetterà sia al giovane, che alla donna, che all'uomo di una certa età, siano essi diradati o calvi, di avere una presenza estetica sbalorditiva, rendendoli più attraenti e più giovanili. Questa è la soluzione per abbattere la spiacevole calvizie. Pertanto da oggi non è più necessario andare in giro stempiati, diradati o calvi. Telefonate oggi stesso per un check-up gratuito fissando un appuntamento all'Unità più vicina.

La nuova tecnica

Questo nuovo metodo di rinfoltimento da oggi viene eseguito nel centro di Milano, a due passi dal Duomo. Per eseguirlo, sarà necessaria la permanenza in città della persona interessata per sole 24 ore, ospitata in albergo di 1ª categoria a nostre spese.

Per informazioni telefonare.

Se stiamo perdendo i capelli, se è iniziata [illegible] stempiatura o [illegible] diradamento...

COSA FACCIAMO PER SALVARE I NOSTRI CAPELLI?

Con i trattamenti personalizzati sia chimici che biologici contrasteremo l'eccessiva perdita dei Vostri capelli.

Check-up gratuito

E' necessario sottoporsi al nostro check-up gratuito del cuoio capelluto e dei capelli, che dura circa 40 minuti, presso l'Unità a Voi più vicina. Escludendo i casi di alopecia androgenetica, evitando lo spettro di un'antiestetica calvizie precoce.

Telefona oggi stesso per un appuntamento.

TORINO	Tel. 011/66.93.088
MILANO	Tel. 02/78.21.78
MONZA	Tel. 039/32.28.88
PAVIA	Tel. 0382/30.40.92
COMO	Tel. 031/26.93.86
BOLOGNA	Tel. 051/64.90.808
LIVORNO	Tel. 0586/88.93.69
FIRENZE	Tel. 055/21.63.08
ROMA	Tel. 06/67.96.971
NAPOLI	Tel. 081/76.43.144
MESTRE	Tel. 041/98.02.65
PADOVA	Tel. 049/66.01.08

Gran rimonta di superMax (3°) dopo aver urtato Harada nel GP di Spagna

Biaggi-Aprilia, scontro e polemiche

E il giovane Rossi entusiasma anche il re

JEREZ
DAL NOSTRO [illegible]

Il G. P. di Spagna, terza prova del motomondiale, passa agli archivi con un confortante risultato per Case e piloti italiani, tornati alla vittoria con Valentino Rossi (classe 125), un secondo, terzo e sesto posto nella 250 (con l'Aprilia di Harada, Biaggi alla guida dell'Honda e Perugini sull'altra moto di Noale) e una eccezionale prestazione del redivivo Doriano Romboni nella [illegible] il quale, assente da nove [illegible] per la frattura della mano destra, si è piazzato in sesta posizione, direttamente dietro allo squadrone Honda che si è imposto con lo spagnolo Criville, per la gioia di pubblico e del Re Juan Carlos, presente con 72 guardie del corpo.

Quello che le cronache ufficiali non riportano, invece, è che ieri [illegible] Jerez è ufficialmente scoppiata la guerra tra Massimiliano Biaggi e l'Aprilia, la sua ex squadra.

[illegible] fattaccio è accaduto al secondo giro: in testa ci [illegible] Waldmann e Jacque, seguono Biaggi e Harada. Capirossi [illegible] Ukawa sono già fuori, autoeliminatisi dopo 200 metri. Alla curva «Pons», Harada attacca Biaggi e lo passa all'interno. Morale: Biaggi finisce nella sabbia, Harada continua [illegible] perde vistosamente terreno. Poi si riprende e risale sino al secondo posto mentre il pilota romano è autore di una rimonta eccezionale e dal ventiquattresimo riesce a salire sul gradino più basso del podio.

Che cosa è successo? Biaggi, in conferenza stampa, spiega il suo punto di vista: «Ci siamo toccati. Non voglio fare polemiche perché sono [illegible] che succedono. Ma sono arrabbiato, perché Harada mi ha toccato [illegible] sbattuto fuori. Sono stato costretto a inseguire ed è stata [illegible] fatica d'inferno. Sono comunque felice per [illegible] terzo posto che ho conquistato ma i problemi con la moto restano [illegible] e vorrei risolverli in fretta».

Harada, al suo fianco, lo guarda, si alza e lascia [illegible] sala, non prima di avergli detto in perfetto italiano: «Ignorante». Gelo in sala. Max fa finta di [illegible] aver sentito e continua a spiegare la sua gara ma all'Aprilia non [illegible] stanno. Carlo Pernat, direttore sportivo, chiama i giornalisti e annuncia la versione di Harada: «Ciò che ha detto Max [illegible] è vero. E' vero semmai il contrario: è stato Biaggi [illegible] danneggiare Harada. Prova ne [illegible] che il nostro pilota ha continuato e chiuso in seconda posizione [illegible] nonostante avesse perso il silenziatore della marmitta. Senza questo incidente avrebbe anche potuto vincere».

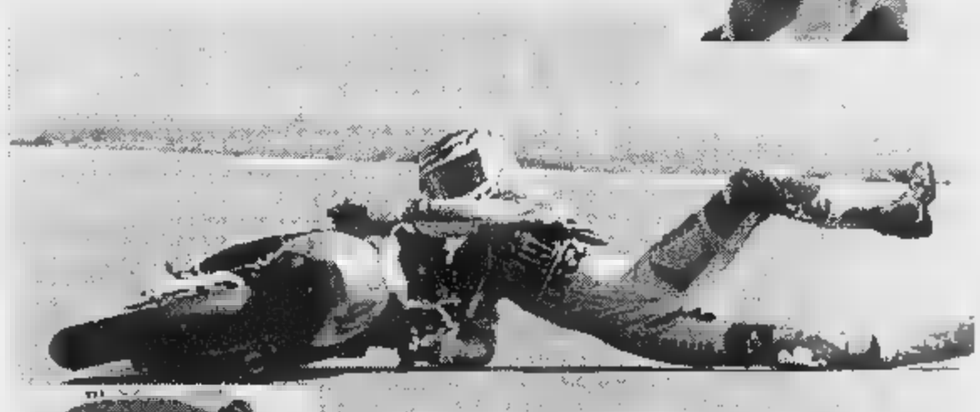
A questo punto non rimaneva che visionare i filmati. L'incidente è stato analizzato fotogramma per fotogramma ed il risultato finale dà ragione all'Aprilia e torto a Massimiliano Biaggi.

La Casa di Noale ha tenuto [illegible] precisare che non ci saranno strascichi alla vicenda, così come Max considera evidentemente chiuso l'argomento.

In realtà nessuno ci crede e il dissidio, ormai insanabile tra il pilota romano e la [illegible] [illegible] scuderia, [illegible] destinato ad acuirsi nelle prossime gare mondiali.

A cominciare dal Mugello, in programma tra 15 giorni, dove si disputerà il Gran Premio d'Italia che vedrà tra i protagonisti anche Doriano Romboni e Valentino Rossi, ieri primattori indiscussi. Insomma, all'appello manca il solo Cadalora, ieri 11°, ma il club Italia [illegible] vivo [illegible] vegeto e pronto a dare battaglia.

Enrico Biondi



[illegible] marchigiano Valentino Rossi, [illegible] anni compiuti a febbraio, festeggia sul podio il suo terzo trionfo in un Gp della classe 125 cc. Sopra, la spettacolare caduta del giapponese Youichi Ui nella gara vinta da Rossi. In alto, Max Biaggi, terzo nella 250 dopo un urto con Harada che lo ha fatto uscire [illegible] pista

«Quel ragazzino fantastico»

Juan Carlos premia Valentino autore di un grande recupero

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Con la sua vittoria è riuscito a mandare in tilt anche il poderoso servizio [illegible] sicurezza preparato per la presenza al circuito di Re Juan Carlos. Il fatto è che la gara di Valentino Rossi è stata così entusiasmante che il sovrano spagnolo, infrangendo il cerimoniale che lo voleva sul palco delle premiazioni solo per [illegible] classe 500, ha voluto personalmente premiare «quel giovane ragazzino italiano capace di fare [illegible] fantastiche».

«Mi sono proprio divertito - esordisce -. Sono partito [illegible] male, ma questa non è una novità, e poi ho rimontato dal 15° posto sino al primo senza mai pensare di poter vincere se non all'ultimo giro. Segreti? Sì, i pneumatici. Quelli buoni la Dunlop me li ha fatti arrivare [illegible] in mattinata, grazie a [illegible] uomo che è partito in auto [illegible] Madrid nella notte con le gomme nel portabagagli. Poveretto, si è fatto 5 ore di guida per portarmele. Ecco, dedico a lui questa vittoria, anche se sono sicuro [illegible] avergli rovinato il week-end e non posso riferirvi che [illegible] pensa esattamente di [illegible]».

Valentino saluta tutti [illegible] se ne va, felice della vittoria, dei ringraziamenti del re (che ha anche raggiunto con qualche goccia [illegible] champagne) e delle sue «velenose» battute nei confronti dei piloti che non ama. Come quella, infelice, su Max Biaggi: «Se oggi non vince, il mio è un week-end perfetto». [e. b.]

CADE CAPIROSSI: A WALDMANN LE 250

CLASSE 125: 1. Rossi (Ita-Aprilia), 23 giri, km 101,729 in 42'30"676, media 143,579; 2. Ueda (Gia-Honda) a 0,358; 3. Martinez (Spa-Martinez) a 0,500; 8. Locatelli, 11. Goi, 12. Giansanti, 15. Cecchinello, 21. Scalvini.
Mondiale piloti: Ueda p. 61, Rossi 50, Sakata 49, Martinez 37, Tokudome 27; 9. Giansanti 17; 12. Locatelli 13, 14. Goi 10.
Marche: Aprilia p. 70, Honda 61, Yamaha 24.
CLASSE [illegible]: 1. Waldmann (Ger-Honda), 26 giri, km 114,998 in 46'03"640, media 149,799; 2. Harada (Gia-Aprilia) a 12"724; [illegible]. Biaggi (Ita-Honda) a 19"428; 14. Battaini, 15. Boscoscuro.
Ritirati: Capirossi, Fiorillo, Migliorati.
Mondiale piloti: Harada p. 56; Biaggi 50; Waldmann 49; Ukawa e Aoki 30, 12. Perugini 10; 16. Migliorati 6, 19. Capirossi 5, 26. Boscoscuro 2.
Marche: Honda 75; Aprilia 56; T.S. Honda 26; Suzuki 20; Yamaha 17.
CLASSE 500: 1. Criville (Spa-Honda) 27 giri, km 119,421 in 47'30"624, media 150,814; 2. Doohan (Aus-Honda) a 5"636; 3. Okada (Gia-Honda) a 5"670; 6. Romboni (Ita-Aprilia) a 31"762; 11. Cadalora (Ita-Yamaha).
Mondiale piloti: Doohan p. 70; Criville 65; Okada e N. Aoki 38; T. Aoki 37; Abe 26; Cadalora 23, Romboni 18.
Marche: Honda p. 75; Yamaha 31, Aprilia 10.
Prossima gara: il 18 maggio Gp d'Italia (Mugello).

Atletica a Rio

Tanti fischi per Johnson maleducato

RIO DE JANEIRO. Michael Johnson ha vinto in 20"29 davanti a Drummond, 20"71 i 200 metri del Grand Prix Iaaf, ma la [illegible] vittoria non ha suscitato entusiasmo, anzi. Il campione olimpico di 200 e 400 è stato fischiato dal pubblico che ha così inteso censurare un episodio di cui si sarebbe reso protagonista l'americano in albergo venerdì scorso. Secondo i giornali, il velocista avrebbe scacciato con una spinta un ragazzo che chiedeva di essere fotografato con lui.

Il giovane sarebbe scoppiato a piangere dalla delusione. Dopo [illegible] gara, lo sprinter, con un gesto di insofferenza, ha commentato: «Sono venuto qui per fare la mia gara. Ho corso e ora sto per tornare [illegible] casa. E' il mio lavoro. Non mi trovo qui per preoccuparmi del pubblico. Ho sempre goduto di una buona immagine. Non ho mai avuto problemi. Sono bene accetto in Asia, in America e in Europa».

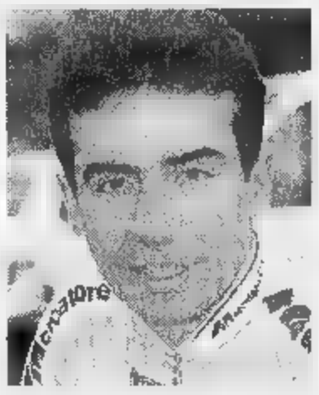
In una polemica è rimasto coinvolto anche il campione olimpico dei 100 metri, Donovan Bailey, imposti in 10"13 su Bowen (10"26). Il canadese, che il 1° giugno sfiderà Johnson sui 150 metri a Toronto per stabilire chi è l'uomo più veloce al mondo, è ritornato sulle critiche che aveva fatto agli americani in [illegible] delle Olimpiadi, precisando: «Non sono anti-americano, io vivo negli Usa. Ma penso che ad Atlanta ci sia stata una mancanza di rispetto per tutti gli atleti non americani che hanno conquistato medaglie».

Il meeting di Rio è stato avaro di emozioni. Apprezzati il 13"37 dell'ostacolista Allen Johnson, l'8,61 nel lungo del giamaicano James Beckford (aiutato però da un vento di 2,6 m), i 100 metri della statunitense Chryste Gaines (11"14) e i 200 della giamaicana Juliet Cuthbert (22"87). Unico italiano in gara era Andrea Giocondi quarto, con 1'46"05, negli 800 in vinti da Dos Santos in 1'45"38. [r. a.]

Bartoli, secondo, polemizza: «Mi hanno impedito di vincere»

La prima volta di Barbero

Al biellese, per distacco, il Giro di Toscana



Da sinistra, Sergio Barbero [illegible] Davide Rebellin, a segno ad Arezzo e in Francia

AREZZO. A 28 anni, dopo cinque da pro, scopre per la prima volta il piacere di vincere. A [illegible] anni Sergio Barbero, piemontese di Biella, una carriera vissuta più da gregario che [illegible] protagonista, finisce sotto i riflettori, oggetto degli applausi degli spettatori [illegible] dei complimenti dei colleghi, primo fra tutti Michele Bartoli, il campione del momento, battuto proprio da Barbero al 70° Giro di Toscana, [illegible] km tra Chianciano e Arezzo, con quattro giri di 15 km ciascuno attorno [illegible] città comprendente anche il valico dello Scopetone.

Barbero, che corre per [illegible] Mercatone Uno (la stessa squadra di Pantani), prima [illegible] ieri [illegible] inanellato un 4° posto nella Milano-Torino e un 3° nella tappa di Biella al Giro d'Italia dell'anno [illegible] Questi i suoi migliori piazzamenti da pro nel ciclismo dove ha cominciato a muoversi a 13 anni spronato dal padre: «Mi sono tolto una grande soddisfazione, questa vittoria mi riempie di gioia. La dedico alla [illegible] fidanzata, Paola, che lavora in un'agenzia di viaggi a Tori[illegible] [illegible] che sposerò a fine anno».

Il successo di Barbero non è nato per caso. Già dopo 30 km il piemontese faceva parte del gruppetto di dodici che era partito in fuga, ben diretto da un Bartoli desideroso di rivincita dopo la delusione di sabato nel [illegible] Industria [illegible] Commercio di Prato. Un gruppetto che non ha mai mollato dando vita [illegible] momenti molto combattuti (e apprezzati dal ct Martini, presente alla corsa), specie sulla [illegible] dello Scopetone, punto chiave delle quattro tornate attorno ad Arezzo, dove i diciannove inseguitori (fra i quali Andrea Tafi, giunto 25°) hanno continuato a perdere terreno. Proprio nell'ultimo passaggio Barbero, [illegible] a Piepoli, Puttini e Bartoli ha allungato il passo frazionando il gruppo di vertice. Ai quattro in fuga si [illegible] aggiunto Pulnikov che molti danno protagonista al prossimo Giro d'Italia. Un quintetto che ha battagliato fino a 1 km dall'arrivo [illegible] vari tentativi d'allungo. Ma quello vincente lo ha firmato Barbero, uno scatto frenetico, veloce, davanti al quale il tandem della Refin, Piepoli-Puttini, [illegible] [illegible] opponeva, e così pure Bartoli, già provato dalle marcature strette dei colleghi. Il piemontese poteva così tagliare il traguardo indisturbato, mani alzate [illegible] una felicità immensa: «Ho capito di aver vinto solo negli ultimi 100 metri. Ora mi concentrerò sul Giro cercando di farlo vincere a Pantani».

Deluso Bartoli, secondo a 20" dopo un duello con [illegible] coriaceo Pulnikov, e atteso a trenta giorni di meritato riposo: «Volevo vincere nella mia Toscana, ci [illegible] purtroppo a molti colleghi [illegible] interessava vincere ma solo impedirmi di riuscirci». Critica che molti [illegible] accettano, a cominciare da Piepoli, 5°: «Nessuno ha corso per frenare Bartoli, ci mancherebbe. Ma siamo contenti che abbia vinto Barbero, per lui è [illegible] prima volta, è più giusto [illegible] [r. c.]

[illegible] **VINCE REBELLIN.** Ad Argenteuil-Sannois (Fra) David Rebellin ha vinto il Trofeo degli Scalatori, 87 km; a 20" Gianetti e Roux.

OGGI IN TV

10,00	**Golf.** European tour: Open Espana	Peugeot Tele+2
11,00	**Tennis.** Atp Prega: In. (r.)	Tele+2
12,20	Studio Sport	Italia1
12,30	Tele +2 gol	Tele+2
12,45	**Calcio.** Premier League: Manchester Utd-Middlesbrough	Tele+2
13,05	Tmc Sport	Tmc
15,05	**Tennis.** Da Roma: Internazionali d'Italia femminili	Raitre
15,30	**Hockey.** Nhl, semif.	Tele+2
18,20	Tgs Sportsera	Raidue
18,30	Settimana gol	Tele+2
18,50	Studio Sport	Italia1
19,30	Tutto calcio	Tele+2
19,55	Tmc Sport	Tmc
20,30	Il processo di Biscardi	Tmc
20,30	Tg1 Sport	Raiuno
20,30	Formula 1 lunedì	Tele+2
21,00	[illegible]o. GP auto storiche	Tele+2
22,45	**Calcio.** Manchester-Middlesbrough (rep.)	Tele+2
23,45	Il processo del lunedì	Raitre
0,15	Goals, calcio inglese	Italia1
0,20	Tgs Notte Sport	Raidue

TOTIP CONCORSO N. 18

1ª	Sec [illegible] Ruth Bi	[illegible] X
2ª	Wesgate Crown Crowning Classic	1 2
3ª	Toss Out Kramer Boy	X 2
4ª	Red Paper Irish Eclat	1 2
5ª	Kemer Gran Gordito	[illegible] X
6ª	Paris Circus Donful	[illegible] [illegible]
QUOTA PIU'	Royal Lily [illegible]	[illegible] 9

Montepremi L. 1.759.277.804
Nessun 14
P. 12 n. 17 L. 25.871.000
P. 11 n. 473 L. 929.000
P. 10 n. 4284 L. 102.000

Scegliete la tecnologia tedesca dei pneumatici.

Oggi mantenerla non costa niente.
Da Continental: Service ContiPiù.

Da oggi, chi sostituirà i propri pneumatici con Continental, [illegible] diritto [illegible] Service ContiPiù, l'esclusivo servizio di manutenzione Continental. Service ContiPiù non costa niente [illegible] prevede una serie [illegible] controlli periodici che vi garantiranno maggiore sicurezza di guida, risparmio [illegible] carburante e maggiore durata dei pneumatici. Così chi sceglie [illegible] meglio della tecnologia, oggi può anche utilizzarla al meglio.

Continental

[illegible] **dove trovare Service ContiPiù:**

Continental i pneumatici della tecnologia tedesca.

AOSTA, ASTI, BIELLA, SAVONA, [illegible]NO E PROVINCIA

Delta Pneumatici, Via Parigi 218/b - Aosta
Dora Pneumatici, Via Monte Emilius 20 - Quart
Novelli Gomme, V.le Pilone 2 - Asti
Pneus Asti, C.so Alessandria 508/510 - Asti
Noale Sergio, Via G. Abate 205/207 - Castagnole Lanze
Deambrosis Giancarlo, C.so XXV Aprile 20 - Moncalvo
Italgomme, Via Falcero 19 - Vallemosso
Ciemme Gomme, Via Nizza 320/r - Savona
Metrò [illegible] Pneumatico, Via Buonarroti 22 - Torino
Noale Centro Ass.za Pneumatici, C.so Grosseto [illegible] - Torino
Pronto Bay, C.so Tassoni [illegible] - Torino
Romeo Vincenzo, Via Tirreno 211 - Torino
Pippo Pneumatici, Via Fabrica da Fer 12 - Bussoleno
Cumiana Gomme, Via Strada Torino 54 - Cumiana

Vinovo, Sopran Biro fa centro

VINOVO. Sopran Biro, nata in Italia ma allenata dal francese De La Motte, ha centrato il Premio Staffe d'Oro, uno steeplechase prova di cartello del pomeriggio di galoppo al Federico Tesio di Vinovo. La quattro anni aveva in Mariano un avversario temibile, ha saputo disporne sufficiente autorità, lasciando al terzo posto Skyborg, un altro allievo de La Motte. Tot. 38; 16, 13; 36; 24.700. Il «Moda» è stato invece vinto da Tiana (39) davanti a Lanagan e Ezralow. Nelle altre suc- di Silverwood (27), Fattore (23), Sarman (29), Leevi Laine (111) e Properzia de Rossi (42). La vittoria del gravato, ma molto attendibile, Mister Shern (61) ha probabilmente posto i presupposti della quota del quarté (oltre 6 milioni). Una curiosità alla sesta corsa: è stata annullata perché all'apertura delle gabbie alcuni cavalli non erano ancora pronti, ed uno addirittura ancora trattenuto dal suo groom.

Pallanuoto, l'Osra si distrae

Osra Torino imprevedibile: vince in trasferta il Civitavecchia ed il Bogliasco, le regine del campionato, e perde con le cenerentole Sori e Chiavari. Primi due tempi scoppiettanti, nei quali si vedevano solo i torinesi con azioni ordinate, bene in difesa (Tassi parava anche un rigore) e sicuri in attacco. Sul risultato di 6-2 iniziale le due ultime frazioni nelle quali usciva il Chiavari approfittando un crollo di rendimento della Osra e dell'uscita per tre falli di Cavallo e Lupo e Aversa gravati già di due, Osra che forse pensava di avere già acquisito la vittoria. Errore pagato caro dalla squadra torinese nettamente superiore tatticamente e tecnicamente. Marcatori: 3 reti Pagliarini, 2 Aversa, 1 Gilli, Pilopovic e Cattaneo.

Risultati: Cagliari-Modena 21-13; Chiavari-Osra Torino 9-8; Civitavecchia-Bogliasco 12-10; Lavagna-Imperia 8-11; Sori-Bergamo 8-8.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 5 Maggio 1997 40

L'1-0 firmato al 33' da Zamuner

Pro al tappeto col Lumezzane

LUMEZZANE. Quindici giorni fa la Pro sembrava un passo dalla salvezza anticipata, ora a 180 minuti dalla fine della regular season le speranze di evitare i play out sono legate un filo. Quello che vuole obbligatoriamente il successo col Valdagno domenica al Robbiano e poi almeno un pari (ammesso che basti) giovedì 15 maggio nell'ultima a Varese.

Tutto questo «puntando» su una sconfitta di Ospitaletto e Solbiatese che precedono i bianchi di una lunghezza, ma che hanno «a sfavore» lo scontro diretto nel caso di un arrivo in parità. Insomma la Pro deve cercare queste ultime due tornate di recuperare un punto al duo lombardo, quel punto che sotto sotto poteva portare a casa dal campo della capolista.

I Dalessiani, infatti, in casa del lanciato Lume che sente finalmente la C1 a portata di mano, ha giocato una discreta partita e alla fine un pari non lo avrebbe affatto demeritato. Ma il team vercellese sulla sua strada ha trovato Bianchessi in gran spolvero: il portiere bresciano è stato determinante almeno due occasioni, al 6' quando su lancio smarcante di Righi, Ragognin ha «sparato» un fendente che l'estremo ha miracolosamente deviato in angolo, e poi al 72' quando con il Lume arroccato in difesa, ha salvato con un'autentica prodezza su una conclusione dalla breve distanza di Artico.

La «gran parata» non è invece riuscita, stavolta, a Trombini che al 33', probabilmente perchè coperto dai compagni, ha visto solo all'ultimo istante il pallone calciato da Zamuner, perfetto regista dell'orchestra rossoblu e per una domenica goleador decisivo: la sfera, neanche troppo angolata, si è insaccata cogliendo un po' di sorpresa il portierone della Pro.

E' stato questo l'episodio decisivo anche perché, a guardar bene, il Lumezzane in tutta la partita ha effettuato due tiri verso lo specchio della porta vercellese: al 33' con Zamuner, appunto, e al 90' quando in contropiede, con i bianchi tutti protesi in avanti, Preti ha colpito il palo.

Per il resto la Pro ha tenuto bene il campo nonostante le assenze in difesa e a centrocampo e con Gabasio (ottima la sua partita) riportato per l'occasione a marcatura su Maffioletti.

La partenza del match è stata infatti degli ospiti che al 6' hanno avuto la palla-gol per andare in vantaggio. Poi è venuto fuori il Lume che ha fatto valere la posizione in classifica. Ma i bresciani nonostante le belle trame hanno avuto solo il merito di andare a segno Zamuner. Poi gradualmente la capolista è andata in calando e la Pro ha preso il bandolo della matassa sfiorando il pari con Artico.

(red. spm.)

Lumezzane: Bianchessi; Belleri, Faini; Zamuner, Sonzogni, Abeni; Salvi, Sella, Maffioletti, Antonioli (75' Zaninelli), Inzaghi (66' Preti). **Pro Vercelli:** Trombini; Ragagnin, Bertolone; Cromonesi (78' M. Trombini), Col, Carillo; Testa, Bodin, Artico, Righi (63' Fabbrini), Gabasio. **Arbitro:** Cecotti. **Rete:** 33' Zamuner.

Sugli altri campi

Cremapergo-Tempio 1-1: 18' Panetto (T.), 61' Tomei (C.); **Lecco-Solbiatese 3-2:** 24' Colombo (L.), 42' Limetti (L.), Bonazzi (L.), 72' e 90' Tunellin (S.); **Mestre-Leffe 1-1:** 2' autorete Ignoffo (L.), 36' Boninsegna (L.); **Ospitaletto-Pro Patria 1-1:** 12' Rocchi (P.P.) su rigore, 79' Gori (O.); **Pro Sesto-Pavia 5-0:** 20' e 45' Di Nicola, 43' autorete Gustinetti, 75' Adami, 90' Brocchi; **Valdagno-Cittadella 0-1:** 89' Brassi; **Varese-Olbia 2-1:** 47' Possanzini (V.) rig., 56' Bolognesi (O.) rig., 82' Falciotti (V.)

CAMPIONATO DILETTANTI

Il Viareggio (con 700 tifosi al seguito) vola nella C2

Fossanese, due feste!

Pareggia in casa (0-0) ed è salva

FOSSANO. Zero a zero e tutti contenti, perché la capolista Viareggio stacca il biglietto per la C2, mentre la Fossanese del presidente Gino Bordone del tecnico Bruno Cavallo, dopo la grande rimonta prodotta nel girone di ritorno, conquista la meritata permanenza nel Campionato nazionale dilettanti.

La scenografia è quella delle grandi occasioni. Un treno speciale porta Fossano quasi settecento tifosi viareggini, «armati» di bandiere, striscioni e coriandoli, pronti a festeggiare, dopo quattro stagioni, il ritorno tra i professionisti. Incasso-record per il campo di corso Trento: un migliaio gli spettatori.

Il pareggio è il risultato cui aspirano le due formazioni e quindi deve scandalizzare il poco agonismo. Al 4' Porfido (quindici gol in carniere, capocannoniere dei bianconeri) evita l'intervento di Ambrosino, entra in area, ma si allunga troppo la palla e l'azione sfuma. Poco dopo, un retropassaggio di capitan Burgato mette in moto «condor» Bonuccelli, ma il guardalinee lo blocca, segnalando un fuorigioco inesistente.

A un passo dal traguardo-salvezza, la Fossanese (senza lo squalificato Bianco) gioca con prudenza. Sul finire del primo tempo, Bonuccelli spara alto da buona posizione, poi lancia Mariniello, che viene anticipato da Giaccardi.

In avvio di ripresa, entrano Davide Lippi e Cosenza e subito dopo Cavallo dà spazio a Celella e Cristino. La seconda frazione di gioco si apre un'incursione del «solito» Bonuccelli, ma anche questa volta Giaccardi riesce a neutralizzare. E' l'unica «fiammata» di un secondo tempo durante il quale i tifosi controllano con impazienza le lancette dell'orologio.

A 3' dalla conclusione, un fischio arbitrale viene erroneamente scambiato per chiusura dell'incontro e i tifosi toscani preparano la festosa invasione. Ma è un falso allarme, perché la partita non è ancora finita. Poi, finalmente, il triplice fischio dell'arbitro romano Bifulco e questa volta la festa comincia.

Renato Arduino

In casa del Barberino

L'Asti perde: 3-2 Un amaro addio alla quarta serie

BARBERINO. Partita dalle due facce: la squadra fiorentina festeggiava la salvezza mentre i piemontesi vevano come imperativo assoluto quello di conquistare i tre punti per continuare a sperare. Il primo tempo è passato quasi senza alcuna azione efficace da ambo le parti se si accettua un salvataggio degli ospiti sulla linea a portiere battuto un tiro del centravanti locale Nardi.

Nella ripresa la partita è cambiata con gli ospiti che sono scesi in campo più determinati. Al 53' quando Falzone, davvero eccellente la sua prova, ha effettuato una splendida azione personale, superando Bacigalupo un pallonetto e depositando il pallone in rete. Lo svantaggio è stato come una frustata per i fiorentini che si sono spinti in avanti. Al 75'' Sabatini ha scoccato da fuori area un tiro che ha trafitto Biasi. Barberino ancora in avanti sulle ali dell'entusiasmo rete del vantaggio che arriva all' 82' con Nardi, troppo solo in area, che è bravo a spingere in rete un di D'Agostino. Ma l'Asti non ci sta e dopo due minuti riesce a raggiungere il pareggio ancora con Falzone che trasforma un rigore. Gli ultimi minuti vedono il Barberino proteso completamente in avanti alla ricerca della vittoria che, puntuale, arriva ad un minuto dalla fine: l'azione viene confezionata dal neo-entrato Ramacciotti che semina il panico sulla destra della difesa piemontese: per l'accorrente Menichetti che non ha difficoltà a spingere la palla in rete ed a regalare l'ultima soddisfazione ai propri tifosi. Per l'Asti una mesta retrocessione nel campionato di Eccellenza.

Benvenuti

Valdostani scatenati

Per lo Châtillon un exploit (4-2) in casa del Savona

SAVONA. Gran finale per lo Châtillon che sbanca Savona (4-2). Nonostante la giornata uggiosa almeno 400 tifosi e Châtillon che ha interpretato la gara in clima campionato proprio come quando la partita richiede il massimo. Inizio ospite con Vannucci vicino alla rete, poi un duetto Valentino-Codice illude gli spettatori. Si arriva alla mezz'ora e gli ospiti passano: fuga di Di Bartolo, il quale dalla destra mette in mezzo per Daidola che non fallisce. Ripresa: non c'è Panucci, infortunato, sostituito da Giribone, il quale al 49' finalizza una bella azione di Codice proseguita da Sole che gli porge il pallone dell'1-1. Ora il Savona cerca il raddoppio, e al 60' Codice è messo giù senza pietà; l'azione riparte, c'è una mischia in cui Di Bartolo batte a colpo sicuro e Nardulli mette in angolo. Ma sul corner, di testa Mirisola firma il 2-1.

Tutto da rifare, e dopo numerose parate di Zambardi (alcune miracolose) è De Marco a firmare il 2-2 al 73'. Sembra finita ma lo Châtillon non si accontenta e molti biancoblù appaiono sulle ginocchia. Al 79' la difesa biancoblù con Balsamo e Cappanera regala agli ospiti un pallone che poteva tranquillamente allontanato: ci pensa lo svelto Periotto a mettere in mezzo per Calamita che di piatto batte Nardulli. Il Savona cerca il 3-3: punizione di Valentino svetta Peluffo, il quale di testa impegna Zambardi che vola e salva in angolo. Ma i contropiede ospiti si sprecano, si salva Sbravati ma poi su una palla al limite dell'area Cappanera anticipa di testa Di Bartolo: per l'arbitro è fallo, e la punizione di Calamita non lascia scampo: 2-4.

De Marco

Contro il Poggibonsi

Il Pinerolo (0-0) sfiora la vittoria con scarsa fortuna

PINEROLO. Un colpo di testa ravvicinato di Pairetto proprio allo scadere ha dato al Pinerolo la soddisfazione di congedarsi con una vittoria ma Lunghini si opposto bravamente schiaffeggiando con mano la sfera allontanando la minaccia. «Sono contento ugualmente - dichiara Bortolas - è stato un campionato difficile, i ragazzi non si sono mai tirati indietro soprattutto quando le cose si stavano mettendo male o avevano gli uomini contati. La loro reazione mi ha confermato la fiducia che ho sempre avuto». Col Poggibonsi quindi 0-0 quasi annunciato con un primo tempo al cloroformio ed una ripresa che di contrasto ha vissuto momenti intensi con buoni spunti personali. Al 59' Pia effettua un cross in piena dove spunta Salvai che salta bene ma non riesce a inzuccare la palla che esce un soffio. Il neo-entrato Tomei ha una marcia in più e al 69' si produce in un affondo da centometrista lasciando sul posto quattro avversari, Pairetto è l'ultimo baluardo e riesce ad intercettarlo al momento della conclusione che Graziani mette in angolo. Borneo è tra i più attivi e le sue incursioni sono sempre pericolose ma si fa ospellere all'84' per una frase ingiuriosa rivolta all'arbitro e per i senesi la partita è chiude. Poi l'occasionissima per i locali al 93' scaturita da un calcio di punizione pennellato da Pallitto sul quale si avventano molti ma spunta la testa di Pairetto che in tuffo anticipa tutti ma Lunghini gli nega la gioia del gol. Tutti negli spogliatoi e salutare Filippo Di Leone, il più probabile di Fredino Gallo alla presidenza del Pinerolo.

Massimo Oporti

A Sassari

Scivolone del Voghera: 3-1

SASSARI. Niente da fare per il Voghera (3-1) sul terreno della Torres. Gli uomini di Sala hanno subito oltremodo le assenze per squalifica di Sciaccaluga e Gay. Il mister rossonero ha provato a mischiare le carte mettendo in campo tutte le poche pedine che compongono la sua panchina, dimostrando ancora una volta che il Voghera ha undici titolari di notevole levatura limitati rincalzi a centrocampo e in attacco.

Le assenze insomma si sono sempre fatte sentire durante il corso del campionato. La partita si è iniziata da appena quattro minuti quando il difensore Sandro Luceri fa partire una sciabolata su punizione che trafigge il giovane Fontana. Il Voghera va in bambola e subisce un autentico assedio da parte dei padroni di casa.

Il portiere non può far nulla quando al 28' Frau, servito da un corner, piazza la palla in rete per il raddoppio. Il Voghera tenta di riorganizzarsi riuscendo ad accorciare le distanze Russo al 41': svarione difensivo di Luceri, palla all'attaccante oltrepadano che supera Fortin, già portiere della primavera dell'Inter. I sassaresi non accettano l'avvicinamento degli ospiti e subito fanno ripartire la carica. Al 44' Sulcis contra la traversa e un minuto dopo Frau sigla la terza rete con un tiro al volo di sinistro dopo un preciso assist di Fiori.

(dan. sal.)

Torres: Fortin, Frau, Pau, Monticciolo, Fiori (71' Bonavita), Luceri (69' Guidi), Trovalusci, Sabatelli, Perugi (38' Dettori), Sulcis, Fantini.
Voghera: Fontana, Dato, Mozzoni (21' Rota), Dozio, Arienti, Maggioni (46' Preite), Pagano, Cozza (55' Merlo), Russo, Visca, Rossetti.
Reti: 4' Luceri, 28' e 45' Frau, 41' Russo. **Ammoniti:** Visca, Guidi.
Spettatori: 1.500 circa

DILETTANTI GIRONE A, ULTIMA GIORNATA SI SONO SEGNATE 22 RETI

Colligiana-Moncalieri 3-1

Colligiana: Calattini, Monti, Caiaffa, Cianetti, Bocci, Viligiardi, Poma, Calonaci, Tognozzi, Mastacchi, Mori (71' Meacci), Ghini. **Moncalieri:** Miglino, Domiziano, Occhiuto (60' Papalia), Camani, Macario, Rondi (65' Zangradi), Aghemo, Caputo, Barison, Formato, Tiozzo (52'Corrarello). **Arbitro:** Rocca. **Reti:** 17' Mastacchi, 49' Ghini, 55' Barison su rigore, 94' Ghini.

Barberino-Asti 3-2

Barberino: Bacigalupo; Rossi, Giagnoni; Morettini, Figus, Bartolozzi; Scatizzi, Colzi, Nardi, Sabatini, Palladino. **Asti:** Biasi; Lucca, Farello; Costanzo, Cogus, Buccoi; Restivo (46' Gamba), Pavese (62' Nastasi), Falzone, Porrino, Incardona. **Arbitro:** Vianello. **Reti:** 53' Falzone, 75' Sabatini, 82' Nardi, 84' Falzone, 89' Menichetti.

Pinerolo-Poggibonsi 0-0

Pinerolo: Graziani, Benecchio, Salvai, Pallitto, Pairetto, Schina, Di Chiaro (63' Muratori), Rosa, Pia, Ceddia (78' Mazzoni), Mollica (82' Cozzula). **Poggibonsi:** Lunghini, Florida, Bellachioma, Meacci (57' Tomei), Cinelli, Cardi, Rosa, Venturelli, Borneo, De Girolamo, Cini. **Arbitro:** Barbalich.

Fossanese-Viareggio 1-1

Fossanese: Giaccardi; Ambrosino, Sandri, Baron (52' Cristino), Borgna, Gavazzi; D'Errico, Tangolo, Burgato, Pepe (48' Celella), Sangilles (83' Manissero). **Viareggio:** Manfrin; Sereni, Mariniello, Reccolani (46' Lippi), Gazzoli, Bertocchi; Entreo, Cosenza (46' Menicucci), Porlido, Chiappini, Bonuccelli (57' Specchia). **Arbitro:** Bifulco.

Castelnuovo-Imperia 2-0

Castelnuovo: Franchi, Renucci, Borghi, Benedetti, Fanani, Venturelli; Magnani, Fiori (46' Leotta), Babboni, Barsotti, Galli (77' Masotti). **Imperia:** Minardi; Bocchi, Ramoino (67' Mesiano); Minasso, Marni, Iannolo; Cioffi (43' Osualdella), Affano (46' Corbi), Desideri, Ballerini, Massabò. **Arbitro:** Rubino. **Reti:** 67' Galli, 84' Ballerini (aut.).

Savona-Châtillon 2-4

Savona: Nardulli; Balsamo, De Marco; Cappanera, Sbravati, Panucci (46' Giribone); Peluffo, Travi, Sole, Valentino, Codice. **Châtillon:** Zambardi; Milani, Tommaso; Di Loreto (82' Castano), Mirisola, Volpone; Pierotto, Vannucci, Daidola (46' Calamita), Di Bartolo, Mammoliti (57' Massa). **Arbitro:** Di Cesare. **Reti:** 31' Daidola, 49' Giribone, 61' Mirisola, 73' De Marco, 79' e 86' Calamita.

Sanremese-Aglianese 2-0

Sanremese: Biffi; Dessì, Caruso; Moroni, Baldisserri, Lerda; Sinagra, Lamberti, Zaniolo (87' Damiani), Calabria (90' D'Angelo), De Vincentiis (85' Sarcina). **Aglianese:** Migliorini; Capecchi, Zana; Spadaro, Bosco, Virdo; Vigna, Gheri, Masi, Lugheri (75' Carboni), Mucio. **Arbitro:** Rizzoli. **Reti:** 66' Zaniolo, 84' De Vincentiis.

[illegible] 2-0

Camaiore: Alberti (84' Besson); Gemignani, Rombi; Luperini, Dianda, Cavallo; Mallegni, Bennati, Di Mauro (75' Bianchi), Puppi, Rubinacci. **Sestrese:** Gagliardi; Noris, Landini; Raspa (68' Ghillardelli), Jurman, Turone; Risicoli, Sisinni, (46' Falanga), Cavanna, Cavaliere (65' Repetto). [illegible]: Cendron. **Reti:** 6' e 93' Rubinacci.

Cecina-Pietrasanta 0-1

Cecina: Biondi; Pagliuca, Brontolone (61' Esposito); Magri, Oliva, Ferina; Pasqualini (68' Agostini), Vitali, Mariano, Borgogni, Prunecchi. **Pietrasanta:** Mancini; Barsotti, Signego; Cusini, Angelotti, Benassi; Rubinacci, Cianci, Bertoneri, Mariani, Francesconi. **Arbitro:** Farris. **Rete:** 56' Rubinacci.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	71	21	8	5	52	21
[illegible]	70	[illegible]		4	60	21
SANREMESE	[illegible]	16	12	6	47	28
AGLIANESE	54	15	9	10	45	36
PIETRASANTA	54	15	9	10	[illegible]	31
COLLIGIANA	52	13	13	8	35	22
SAVONA	52	13	13	8	50	40
CHATILLON SV	42	9	15	[illegible]	38	[illegible]
[illegible]	42	10	12	12	39	41
[illegible]	42	9	15	10	29	34
BARBERINO	[illegible]	12	6	16	38	46
[illegible]	39	9	12	13	33	45
[illegible]	38	9	11	14	32	30
FOSSANESE	37	[illegible]	10	15	29	44
ASTI	33	7	12	15	29	46
CECINA	31	6	13	15	20	36
[illegible]	30	7	9	18	29	48
MONCALIERI	[illegible]	[illegible]	13	16	23	55

I MARCATORI

[illegible] reti: Falzone (Asti); Panucci (Savona).

17 reti: Micchi (Castelnuovo).

16 reti: Masi (Aglianese).

15 [illegible]: Mastacchi (Colligiana); Porlido (Viareggio).

13 reti: Afano (Imperia); Borneo (Poggibonsi).

12 reti: D'Errico (Fossanese).

11 reti: Venturelli E. (Castelnuovo); Pia (Pinerolo); Bonuccelli (Viareggio).

10 reti: Rubinacci (Camaiore); Gali (Castelnuovo); Zaniolo (Sanremese).

[illegible] reti: Calamita (Chatillon SV); Calabria (Sanremese); Bertocchi (Viareggio).

[illegible] IN C2
[illegible]
ACCEDONO AI PLAY-OFF
CASTELNUOVO, [illegible]
AGLIANESE, [illegible]
[illegible]
RETROCEDONO IN ECCELLENZA
ASTI, CECINA
F. SESTRESE, MONCALIERI

A Colle Val d'Elsa

Solo un rigore il Moncalieri (3-1) riesce a superare

COLLE VAL D'ELSA. Il Moncalieri già retrocesso è privo di qualunque motivazione che non fosse quella della propria rispettabilità, ha lottato con impegno. Locali in vantaggio al 17' con Mastacchi (15 i suoi gol quest'anno). Nella ripresa al 4' raddoppio di Ghini. Il Moncalieri reagisce e al 55' dimezza un rigore concesso per un fallo di Caiaffa su Domiziano e trasformato da Barison.

E' il momento migliore dei bianchi di Lubbia, che mettono in qualche affanno quella che alla fine risulterà la miglior difesa del torneo, ma al 59' anche la sfortuna si mette contro i piemontesi: un fortunoso rimpallo smarca Ghini a due passi da Miglino e il giovane attaccante è bravo e freddo come un veterano ad aspettare l'uscita del portiere per batterlo con un tiro rasoterra molto preciso.

[ale. van.]

CAMPIONATO DILETTANTI

I bianconeri hanno festeggiato la conquista della C2 con il 45° risultato utile consecutivo

Ora la Biellese vuole lo «scudettino»

Bacchin: «Sarebbe la ciliegina di un'annata super»

BIELLA. La Biellese ha chiuso sabato sera la sua avventura tra i Dilettanti; la città ha omaggio alla squadra dei record con l'abbraccio di mila persone, in un La Marmora completamente rivestito dai colori bianconeri.

E' che con il Borgosesia è mancata la vittoria (1-1 il risultato finale), ma la festa è stata meno felice. E così la Biellese va in C2 dopo risultati utili consecutivi: 27 vittorie e pareggi, la difesa meno battuta d'Italia 14 reti al passivo e l'attacco più prolifico con 73 reti e il punteggio più alto. Quindi è tempo di un primo bilancio.

Dice il mister Roberto Bacchin, ieri a godersi il match Novara-Alessandria nella sua città: «E' una stagione splendida, in cui tutti hanno lavorato meglio, dalla squadra alla società, al direttore sportivo Turotti. E alla fine, sabato sera, la festa con il pubblico è stata meravigliosa. Biella ha dimostrato di essere pronta al calcio professionistico, anche bisognerà vedere come reagirà in eventuali momenti di difficoltà. Comunque penso che il feeling che si è creato in queste due stagioni città, proseguirà anche nel prossimo anno: la C2 richiede un dispendio di energie non indifferenti e il sostegno dei tifosi è fondamentale».

Roberto Bacchin non ha ancora firmato per la Biellese, anche se l'accordo è vicino: «Le maggiori soddisfazioni da allenatore le ho avute proprio col club laniero, per cui mi spiacerebbe dover lasciare questa panchina», spiega.

Ma intanto gli impegni non sono finiti. Probabilmente il 18 partirà la poule-scudetto, che vedrà al via le nove formazioni dei Dilettanti che saliranno in C2. Aggiunge Bacchin: «Dopo aver centrato il bersaglio principale della stagione, ci prepariamo a questa seconda fase. Lo scudetto è un obiettivo in più, che servirebbe a portare maggior lustro alla società. Inoltre le gare che affronteremo saranno dei test interessanti per i giocatori, che avranno così la possibilità misurarsi con le formazioni salite in C2».

Soffermandosi infine 45 risultati utili consecutivi, Roberto Bacchin sottolinea che un risultato che fa enormemente piacere, soprattutto perché è stato ottenuto da una squadra che ha sempre puntato più ad attaccare che a difendersi.

Il fantasista Corrado Giannini torna sulla gara con il Borgosesia: «E' stato il coronamento un'annata splendida, una serata eccezionale che ha fatto bene allo sport, a Biella e noi giocatori. Il Borgo ha dimostrato di essere una bella squadra ed siamo pronti per ripartire, intenzionati a fare il meglio possibile nella poule-scudetto. Il massimo sarebbe di arrivare in finale».

Dopo un breve riposo, i bianconeri si raduneranno a Netro per preparare le prossime gare. Conclude Corrado Giannini: «Proprio l'estate scorsa, alla ripresa, c'eravamo ritrovati con l'obiettivo di migliorare il secondo posto della stagione precedente dietro al Pisa e ci siamo riusciti».

Gabriele Cornelio

AD ABBIATEGRASSO

Verbania scatenato: 0-3

ABBIATEGRASSO. Il Verbania ha concluso la stagione regolare superando l'Abbiategrasso in trasferta un secco 3-0. Il risultato è l'esatta dimensione delle forze in campo. Generosa e includente è apparsa la squadra di casa, molto più incisiva e determinata quella ospite.

Il Verbania ha spinto subito ed è riuscito ad andare in vantaggio in pochi minuti. Al 10' Rovellini ha trasformato un calcio di rigore concesso per una di Mereghetti ai danni Tirapelle, in area. Per tutto primo tempo il Verbania si è limitato a controllare l'avversario senza mai arrivare al tiro.

L'Abbiategrasso, nel finale, ha preso coraggio ed è arrivato ad un passo dal pareggio: al 37' Carnovale con un forte tiro ha colpito la traversa e al 46' Macchi, di testa, ha mandato il pallone di poco sopra il palo.

Al Verbania è bastato comunque velocizzare l'azione per mettere in affanno i padroni di casa. Al 49' Castiglioni si è proposto sulla fascia destra e, in area, ha fatto partire un cross che Porrino ha inzuccato alle spalle dell'incolpevole Maltagliati.

Il portiere casa si è meritato gli applausi al 56' quando è uscito piedi di Tirapelle ben lanciato e rete. Al 67', però, nulla ha potuto fare sulla deviazione ravvicinata di Pingitore servito da Agostino.

Nel finale l'Abbiategrasso si è ricomposto, ha reagito, ma la sua volontà è stata premiata, lo hanno fermato i pali. Per ben due volte.

[g. ch.]

Ma intanto gli impegni non sono finiti. Probabilmente il 18 partirà la poule-scudetto, che vedrà al via le nove formazioni dei Dilettanti che saliranno in C2. Aggiunge Bacchin: «Dopo aver centrato il bersaglio principale della stagione, ci prepariamo a questa seconda fase. Lo scudetto è un obiettivo in più, che servirebbe a portare maggior lustro alla società. Inoltre le gare che affronteremo saranno dei test interessanti per i giocatori, che avranno così la possibilità misurarsi con le formazioni salite in C2».

Soffermandosi infine 45 risultati utili consecutivi, Roberto Bacchin sottolinea che un risultato che fa enormemente piacere, soprattutto perché è stato ottenuto da una squadra che ha sempre puntato più ad attaccare che a difendersi.

Il fantasista Corrado Giannini torna sulla gara con il Borgosesia: «E' stato il coronamento un'annata splendida, una serata eccezionale che ha fatto bene allo sport, a Biella e noi giocatori. Il Borgo ha dimostrato di essere una bella squadra ed siamo pronti per ripartire, intenzionati a fare il meglio possibile nella poule-scudetto. Il massimo sarebbe di arrivare in finale».

Dopo un breve riposo, i bianconeri si raduneranno a Netro per preparare le prossime gare. Conclude Corrado Giannini: «Proprio l'estate scorsa, alla ripresa, c'eravamo ritrovati con l'obiettivo di migliorare il secondo posto della stagione precedente dietro al Pisa e ci siamo riusciti».

Gabriele Cornelio

C'erano oltre quattrocento tifosi al seguito della squadra monregalese

A Centallo gran festa per il Mondovì che supera il Tre Valli ed è promosso

Si sono disputati ieri tre spareggi per definire le ultime sentenze del campionato prima categoria. Eccoli:

Mondovì-Tre Valli 2-0

CENTALLO. Dopo due anni di esilio in Prima categoria Mondovì torna in Promozione. Per centrare l'obiettivo nel girone G i ragazzi di Elvio Chiecchio hanno dovuto aspettare fino allo spareggio di ieri con il Tre Valli.

E' stata una gara nervosa e la giovane squadra di Chiecchio ha finito per patire l'evento non giocando un buon calcio, ma ha saputo concretizzare al 59' l'occasione più ghiotta: lancio di Sciolla dalla «trequarti» destra, il passaggio lento e insidioso taglia tutto il campo e manda fuori tempo la difesa, ma non «bomber» Bongiovanni (sedici gol campionato) che batte velocità il suo marcatore e il portiere, segnando con un gran diagonale dal limite dell'area piccola.

Il Tre Valli, che solo a tre giornate dalla fine del campionato era primo in classifica con 5 punti di vantaggio sul Mondovì, non vuole credere che sia già tutto finito. «Mister» Russo inserisce Toscano, Fenoglio e Ghibaudo e ordina di attaccare, dall'altra parte Mondovì arretra il baricentro e subisce la pressione avversaria, rischiando anche un po' su una punizione di Breda, respinta a fatica da Gozzi. Ma nel finale, al 48' del secondo tempo, arriva il gol sicurezza per Mondovì, una palombella di Barale che supera Aguzzi e scatena la festa dei 400 tifosi. **[luc. fer.]**

Tre Valli: Aguzzi; Fulcheri, Breda; E. Curti, Spezzati (73' Fenoglio), Ravotti; Briatore, Oberto, Sardo, D'Agostino (65' Toscano); Casili (65' Ghibaudo). Allenatore Russo. **Mondovì:** Gozzi; Curti, Veglio; Giraudo, Bono, Robaldo; Sciolla, Barale, Aluffi (81' Laportal, P. Curti (73' Mellano), Bongiovanni (88' Rattol. Allenatore: Chiecchio. **Arbitro:** Surace; Reti: 59' Bongiovanni e 92' Barale **Note:** ammoniti Breda e Casili del Tre Valli, Mellano e Giraudo del Mondovì. All'88' espulso per proteste l'allenatore del Mondovì Elvio Chiecchio. **Spettatori:** 870 paganti.

Beinasco-Perosa 1-0

VOLVERA. Lo spareggio per non retrocedere in Seconda premia il Beinasco, che s'impone per 1-0 al termine una partita equilibrata. Tutto si è deciso al 70', quando l'arbitro assegnava un rigore per Beinasco, assai contestato dal Perosa. Dal dischetto, Giravegua insaccava la rete-salvezza.

R2 Nizza-Occimiano 2-1

FELIZZANO. Il primo attacco è dell'Occimiano ma Moretto fallisce l'occasione (10') e, sulla replica, i giallorossi vanno a segno. E' Piana a mettere la palla nel sacco, sugli sviluppi di un corner.

Nella ripresa, Claudio Dellagaren raddoppia al 57' e a nulla serve l'immediata replica di Imarisio (59').

In seconda categoria

Uno spareggio si è disputato anche in Seconda categoria tra Malanghero e Cirié per decidere la seconda retrocessa nel girone D. L'ha spuntata il Cirié. Al termine dei tempi regolamentari le squadre erano ancora sul 2-2 e ci sono voluti i supplementari. Il Real Cirié partiva subito fortissimo andando in gol al 25' con Abbagnale e al 35' con Melada in contropiede. Poi l'infortunio di Mustafà cambiava gli equilibri della partita e il Malanghero prima accorciava distanze con Tomacelli al 55' e poi pareggiava con Bertoldo all'83'. Di Sias al 5' del primo tempo supplementare la rete della vittoria del Real Cirié.

Queste tutte le promosse. Girone A: Gattico; Girone B: Vespolate; Girone C: Spolina Cossato; Girone D: Rondissone; Girone E: San Christophe; Girone F: Pino 73; Girone G: Atletico Mirafiori; Girone H: Borgo San Remo; Girone I: Vinovo; Girone L: Castagnole; Girone M: Doglianese; Girone N: Villanova.

E le retrocesse: Girone A: Ticinese e Comignago; Girone B: Santandrea's e Fontanetese; Girone C: Maserano e Fonderano; Girone D: Salussola e Bianzè; Girone E: Montaltese e San Grato; Girone F: Xl e Rolandini; Girone G: Druentina e Malanghero; Girone H: Doriana e Selezione '87; Girone I: Vanchiglietta e Borgo Cavour; Girone L: Paesana; Girone M: Passatore e Marene; Girone N: Castelnovese e Alpiast.

TUTTE LE SENTENZE DEL CAMPIONATO

	PROMOSSO IN PROMOZIONE	RETROCESSO IN SECONDA CATEGORIA
GIRONE A	Varalpombiese	Pogno e Dormelletto
GIRONE B	Romagnano	Olimpia e Sammartinese
GIRONE C	Tronzanese	Chiavazzese e Quaronese
GIRONE D	Vanchiglia	Quart e Pont Donnaz
GIRONE E	Borgaro	Cit Turin e Gabetto
GIRONE F	Cumiana	Real Moncalieri e Perosa
GIRONE G	Mondovì	Robilante e Roero
GIRONE H	Canelli	Sp. Fubine e Occimiano

Con l'Atletico Sirio ridotto in dieci nell'ultima mezz'ora

Il Derthona stivola al 90'

Marini atterra Cabras, rigore: 0-1

TORTONA. I minuti finali sono stati fatali al Derthona pago e parecchio demotivato di questi ultimi tempi. L'altra domenica, infatti, in piena fase di recupero (92') aveva subito gol della sconfitta dallo Sparta Novara; stavolta - al 90' - il terzino Marini (che in precedenza aveva salvato due gol sicuri) commetteva il più inutile dei falli da rigore, stendendo Cabras in area: Porceddu regalava ai sardi una vittoria meritata, tanto più che avevano giocato l'ultima mezz'ora in inferiorità numerica per l'espulsione di Piras.

La gara è stata sicuramente condizionata da un forte vento, ma il disagio colico è stato certamente avvertito più dal Derthona che dal Sirio. I tortonesi hanno disputato il primo tempo col vento a sfavore, ma nella ripresa - quando l'avevano a favore ed erano in superiorità numerica - si è visto che il fattore atmosferico c'entrava poco o niente. Motivazioni e concentrazione scarse fra i leoncelli.

Pochissime le di cronaca: nel primo tempo due conclusioni a fil di palo dell'indomito Giulietti, una deviazione (cross di Bavosi) mancata d'un soffio dallo stesso Giulietti e da Pagani, un gran tiro di Corellas. Nella ripresa i due bei salvataggi, già citati, di Marini; rigore negato a capitan Civeriati, sgambettato da Fadda in area; l'espulsione per proteste di Piras; due belle punizioni di Civeriati e, infine, il rigore decisivo. Poi gioia per i sardi e delusione per i tifosi tortonesi, che attendono i playoff.

Ettore Piraccini

SCUDETTO E PLAY OFF

Il via a fine maggio

Le vincenti dei gironi del Cnd che tornano a giocarsi il titolo di campione d'Italia dei Dilettanti, le formazioni classificate dal secondo al sesto posto (più le tre migliori tra le settime classificate) che danno vita ai play off: questo il menu che propone il dopo campionato. Iniziamo dallo «scudettino». Al via le nove promosse che saranno suddivise in tre triangolari con gare di sola andata. Le vincenti più la miglior classificata tra le escluse daranno vita alle semifinali con partite di andata e ritorno dalle quali usciranno le finaliste che si giocheranno in una doppia sfida il titolo di campione d'Italia. Play off. Servono per definire la graduatoria in caso di eventuale promozione in C2 per completare l'organico e soprattutto per la schedina Totocalcio e Totogol. In questo caso le squadre classificate saranno divise in gironi a sei (partite di sola andata). Le vincenti passano ai turni successivi prevedono doppi match ad eliminazione diretta. Via il maggio o il primo giugno.

Nerostellati all'inseguimento sul campo del Castelsardo: 2-2

Casale, rimonta riuscita

De Riggi bomber da record: 31 gol

CASTELSARDO. Una doppietta del capocannoniere De Riggi non è stata sufficiente a piegare il Castelsardo, che ha risposto con altrettanta autorità con il suo bomber Udassi, che ha siglato anch'egli due bellissimi gol, salvando la sua squadra da un'eventuale retrocessione. E' stata gara molto bella e combattuta. I piemontesi hanno dimostrato tutto loro valore, sfoderando un gioco molto apprezzato, a dimostrazione del secondo posto che occupano in classifica grande merito. Sicuramente la migliore formazione vista qui al Comunale. Trascinati da un inesauribile Rinaldi, ben coadiuvato da Melchiorri, con De Riggi pronto a realizzare i suggerimenti dei compagni, gli ospiti hanno impegnato al massimo i castellanesi che hanno lottato con tutte le loro forze, riuscendo portarsi in vantaggio ben due volte. Udassi entrambe le circostanze è riuscito a superare di testa la difesa ospite su servizio di Giua, il cui lavoro di ricucitura a centrocampo si è rivelato indispensabile. De Riggi, che ha il gol nel sangue, ha equilibrato la gara, ma ha sfiorato la rete in almeno altre tre occasioni. Nonostante la marcatura montatagli dal grintoso Secchi è riuscito a siglare una doppietta e se il bottino non è aumentato si deve al portiere Pin, che si è opposto con grande bravura. Giornata indimenticabile per De Riggi, che diventa dei bomber del Campionato nazionale dilettanti: 31 gol segnati ha battuto record precedente.

Giovanni Canu

A CALANGIANUS

Sparta segna al '90: 0-1

CALANGIANUS. Un fuorigioco non segnalato su un'innocua respinta della difesa, al 90' ha amarissimo il destino del Calangianus. Forza, entrato nella ripresa al posto di Raitazzati, con un pallonetto ha superato Pinna. Peccato davvero perché il Calangianus della gara di chiusura era ben partito. La Sparta non era una super squadra giovani del '79 preferiti ai titolari per investire nel futuro, presentavano anche u Costa al rientro dopo un di infortunio. Al 6' Pirina per Scano ed al volo Nicola Spano manda all'angolino con Massa che salva in acrobazia. All'11' ancora Scano fa capire che la musica è diversa tanto più che anche Pirina, pur pressato da Foresti al 18' con un diagonale fa la barba al palo alla destra di Massa. Al 34' l'occasionissima dei sardi: Scano, a tu per tu con Massa si addormenta. Pinna non ha effettuato una sola parata degna di nota, ma Forza al 90' trova la palla dell'1-0. «Immeritati ma graditi», dirà lo stesso mister Venturini. **[p. za.]**

Giovanni Canu

DILETTANTI GIRONE B, ULTIMA GIORNATA: SI SONO SEGNATE 25 RETI

Castelsardo-Casale 2-2

Castelsardo: Pinna Salvatore, Ledda, Secchi, Masia, Capula, Oggiano, Pinna Antonio, Mannurita, Langella (73' Tiloca), Giua, Udassi. **Casale:** Pozzati, Primizio, Izzo, Isoldi, Berlino, Rotolo, Pilatto, Melchiorri, De Riggi, Rinaldi, Marchesi (46' Barutti). Sperati. 22' e Udassi; 40' e 75' De Riggi.

Derthona-Atletico Sirio 1-1

Latte; Marini, Pesenti; Ferrera, Lavelli, Pagani; Ceci, Bavosi (76' Bertocchi), Giulietti, Civeriati, Rubini. **Sirio:** Capitta; Cocco (46' Inna); D'Aniello, Fadda, Figus; Corellas (82' Porceddu), Piras, Mura (46' Cabras), Piro, Pilo. **Reti:** 90' Porceddu (rig.).

Abbiategrasso-Verbania 0-3

Abbiategrasso: Maltagliati; Mereghetti, Minigiani (73' Ripoldi); Carnovale, Mabarazzo, Macchi; Bizzarri (46' Fusi), Bonati, Pitzalis, Vallongo, Campi. **Verbania:** Macchi; Castiglioni, Biaseotto; Cardinali (56' Agostino), Gaveri, Renda (74' Agostini); Pingitore, Capacchione, Bovio (46' Porrino), Rovellini, Tirapelle. **Arbitro:** Ubbriaco. **Reti:** 10' Rovellini, 49' Porrino, 67' Pingitore.

Biellese-Borgosesia 1-1

Buda; Comotto, Passariello; Ferratti (69' Ariezzo), la, Mascheroni; Giannini (66' Petrone), Cretaz, Corni, Girelli (60' Rossi), Garegnani. **Borgosesia:** De Giorgi; Riva (50' Rocca), Pravatà (78' Piscopo); Guidetti, Milani, Paladin; Masoero (66' Rubagotti), Ranola, Cimadom, Scienza, Misso. Mazzoleni. **Reti:** 16' Girelli, 65'

Guanzatese-Brugherio 1-2

Montorfano; Nascimbeni, Lubrina (51' Crivellaro); Pozzi, Pizzi, Moretto; Pettiti (46' Contartese), Lodini (60' Barassi), Cagliani, Galimberti, Dei. **Brugherio:** Vaccaro; Peducci, Martinelli; Monguzzi, Scravaglieri, Castellano; Monachesi, Balfi, Rausa (83' Laccetti), Stasio, Abbatista (54' Gatto). **Arbitro:** Cruciani. 43' Rausa, 69' Stasio, 65' Cagliani (rig.).

Legnano-Oggiono 0-0

Legnano: Micheletti; Besletti, Pedotti; De Ambrogi, Occhioni, Livraghi (64' Cusatis); Picardi, Vitalone, Livieri, Chiorri (60' Formigari). **Oggiono:** Min; Piantanida, Brivio; Cesaro, M. Anghileri, Corti D.; Ambrosio, (52' Ravera), Anghileri A. (60' Gerosa) Rizzo, Pirelli, Benincasa. **Arbitro:** Finocaro.

Meda-Treviglieseo 1-1

Spreafico; Piccinni, D'Antuono; Grassi, Furno, Monguzzi; Colombo (59' Capozzucca), Pagani, Rigamonti (71' Corti), Garghentini (86' Delsignore), Valente. **Treviglieseo:** Pala; Mussi, Zulian; Bonomo, Zanini, Toffetti; Terletti (80' Mapelli), Locatelli, Tiraboschi (90' Prandina), Goisis, Tecchinardi. **Arbitro:** Palanda. **Reti:** 9' Garghentini, 84' Toffetti.

6-3

Selargius: Cinus; Usai, Palla (46' Marras); Ruggeri, Cappai, Spini; Piras, Salis (46' Atzei), Piseddu (75' Avis), Congiu, Camedda. Monti; Canali (69' Ricco), Ostinelli; D'Onofrio, Lucchetta, Megna; Brambilla, Moscatelli, La Cagnina, Bellavia, Allievi. **Arbitro:** Andreatta. **Reti:** 23' aut. Spini, 32' Congiu, 35' Spini; 66' Marras, 68' Piras, 75' Brambilla, 82' Bellavia (rig.), 88' Spini, 91' Ruggeri.

Calangianus-Sparta 0-1

Calangianus: Pinna, Spano Nicola, Lucente, Dossena, Cucciari, Salaris, Mariotti, Ventricini, Pittalis, Pirina, Scanu (88' Rosalli). **Sparta:** Massa, Scirato, Oliva, Nicolò, Foresti, Amorous, Raitazzali (46' Forza), Castellini, Viliani (70' Natale), Costa, Buzzetti. **Arbitro:** Marconi. **Rete:** 90' Forza.

● Biellese in C2. Brugherio, Guanzatese, Oggiono e Abbiategrasso retrocedono in Casale, Legnano, Derthona, Mariano e Verbania ai play off.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	78	22	12	0	73	14
CASALE	66	19	9	6	52	
LEGNANO	61	17	10	7	46	28
DERTHONA		13	13	8	34	28
VERBANIA	49	10	19	5	39	30
	48	12	12	10	46	42
BORGOSESIA	45	9	18	7	34	26
SPARTA		11	10	13	29	
CALANGIANUS	42	11	9	14	41	45
ATL. SIRIO	42	10	12	12	35	47
SELARGIUS	41	10	11	13	38	49
MEDA	40	9	13	12	40	41
	39	8	15	11	32	40
CASTELSARDO		9	11	14	32	45
	37	9	10	15	28	41
GUANZATESE		7	13	14	28	43
OGGIONO	27	3	18	13	29	50
ABBIATEGR.	24	5	9	20	17	48

I MARCATORI

31 reti: De Riggi (Casale).

25 reti: Comi (Biellese).

20 reti: Udassi (Castelsardo)

16 reti: Girelli (Biellese); Giulietti (Derthona).

14 reti: Pingitore (Verbania).

13 reti: Bellavia (Mariano).

12 : Ferretti (Biellese); Melchiori (Casale); Cagliani (Guanzatese); Vitalone (Legnano); Rigamonti V. (Meda).

11 reti: Pierina (Calangianus).

10 reti: Cimadon (Borgosesia); Rausa (Brugherio); Raggi (Oggiono).

9 reti: Terraneo (Legnano); La Cagnina (Mariano); Valenta (Meda); Buzzetti (Sparta).

PROMOSSA IN C2
BIELLESE
ACCEDONO AI PLAY-OFF
CASALE, LEGNANO
DERTHONA,
RETROCEDONO IN ECCELLENZA
BRUGHERIO, GUANZATESE
OGGIONO,

ECCELLENZA GIRONE A: Già promosso vince (4-0) a Caltignaga

L'Ivrea è salito in orbita

La Sangiustese stenta contro il retrocesso Aosta: 2-2
Per La Chivasso vittoria d'orgoglio in casa del Trino

Le vie del Signore sono infinite, ma anche quelle dell'Eccellenza non scherzano. Mercoledì scorso, l'Ivrea è salita al campionato nazionale dilettanti dopo aver superato la semifinale di Coppa Italia. Cosa c'entra? C'entra. La squadra di Franco Carossa (presidente), Gianfranco Piacentino (vice) e Giuseppe Brucato (allenatore pendolare aostano) ha raggiunto l'obiettivo battendo il Gubbio per 1-0 (gol di Grassitelli all'88'): punteggio necessario e sufficiente per ribaltare la sconfitta (2-1) subita in terra umbra. Nella finalissima di Coppa Italia, l'Ivrea dovrà incontrare i pugliesi del Noicattaro, che nell'altra semifinale hanno eliminato gli abruzzesi di Luco nei Marsi. Avendo il Noicattaro già vinto con largo anticipo il proprio campionato, anche l'altra finalista di Coppa, appunto l'Ivrea, è stata automaticamente promossa. Ivrea e Noicattaro contenderanno l'ambito trofeo una doppia finale: andata il maggio in provincia di Bari, ritorno il al «Pistoni».

Ieri è calato il sipario sul campionato. Lo ha vinto la stessa Ivrea, che così «risale» tra i dilettanti due volte nel giro di pochi giorni. Al secondo posto si piazza la Sangiustese di Gianni Frara, che potrà spareggiare con la Valenzana, seconda classificata nell'altro girone piemontese. La vincente dello scontro Sangiustese-Valenzana dovrà successivamente vedersela la vincente di Liguria-Lombardia A: la superstite verrà promossa. La grande esclusa dal banchetto finale è La Chivasso, alla quale è stato fatale il pareggio casalingo col Mathi.

Ieri, a Caltignaga, l'Ivrea si è seriamente impegnata per complicarsi il futuro. Avesse perso o anche solo pareggiato, le sarebbe toccata una imbarazzante serie di inutili spareggi. Per contro, proprio una sconfitta di Pisasale e compagni rientrava nelle segrete speranze della Sangiustese. Ma l'Ivrea, dopo un inverno difficile, si è ritrovata con la primavera ed ora è fermamente intenzionata a chiudere la sua stagione una storica doppietta: Coppa e campionato. Tutto è bene quel finisce bene, ma non ditelo a Trino, Aosta e Mathi, le tre che retrocedono. Le novaresi, organicamente meno dotate, hanno fatto da comparse.

La migliore è stata il Caltignaga, quinta a in extremis raggiunta dal Volpiano, autentico spauracchio delle grandi. La rivelazione, ultimo mese a parte, resta però la matricola di Varallo. Nella classifica dei tiratori scelti la spunta Weffort (La Chivasso) con 21 reti, seguito da Guidetti (Dufour) e Rizzo (Castellamonte) con 20, quindi Pisasale (Ivrea) con 17, Wellmann (Sangiustese) con 16, Girardi (Rivarolese) 15. Da domani, tutti a telecondominio. E' già tempo di bla-bla.

Sandro Bottelli

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IVREA	60	16	12	2	58	24
SANGIUSTESE		15	11	4	52	26
LA CHIVASSO		15	10	5		32
D. VARALLO	50	14	8	8	44	34
VOLPIANO	46	12	10	8	38	31
CALTIGNAGA	46	12	10	8	44	42
RIVAROLESE	43	12	7	11	36	41
BORGOMANERO	41	9	14	7	33	28
CASTELLAM.		11		13	47	45
	39	8	15	7	31	31
OLEGGIO		11		14	46	44
CASTELLETT.	37	10	7	13	28	31
OMEGNA	36	11	3	16	26	41
MATHI	23	3	14	13	26	39
AOSTA	19	3	10	17	22	47
TRINO	18	4	6	20	21	63

PROMOSSA IN D
IVREA
ACCEDE ALLO SPAREGGIO
SANGIUSTESE

RETROCEDONO PROMOZIONE
MATHI
AOSTA
TRINO

SERIE D: Bra e Rivoli vincono, terza retrocessa è il Venaria

Cuneo guarda dall'alto

I biancorossi chiudono la stagione con un 2-2 Chieri
Novese segna undici gol al Savigliano. Valenzana «ok»

L'ultima giornata campionato, decisiva per la retrocessione, vede scendere in Promozione, con Savigliano e Pontecurone, il Venaria. Ottengono la salvezza il Rivoli (1-0 in trasferta ad Alba) e il Bra, andato a espugnare per 2-0 il campo di Saluzzo.

Per i torinesi l'epilogo si traduce nell'ennesima sconfitta e sancisce una retrocessione che ha quasi dell'incredibile. Il Venaria giunto al giro di boa del campionato metà classifica (15 punti) nelle prime giornate di ritorno aveva scalato ancora molte posizioni, ritrovandosi alla ventiduesima giornata a quota punti, con nove lunghezze di vantaggio sul Rivoli, terz'ultimo in graduatoria. Poi, improvvisamente, si è spenta la luce. Proprio nel turno seguente, che presentava lo scontro diretto col Rivoli, è iniziata la clamorosa serie negativa dei torinesi che in otto partite hanno racimolato una sola vittoria (4-0 al Pontecurone) un pareggio (1-1 contro la Valenzana), subendo un filotto sei sconfitte (pesanti soprattutto quelle contro Saviglianese e Bra). La squadra, evidentemente non attrezzata per lottare con il coltello fra i denti, come sono solite fare le formazioni abituate a stazionare nelle zone a rischio della classifica, non ha trovato il guizzo vincente neppure nell'ultima gara, soccombendo sul propio terreno di fronte al Giaveno.

I locali erano anche andati in vantaggio un rigore di Cusenza, ma non hanno saputo mantenere gli ospiti lontani dalla propria area e hanno prima subito il pari per una sfortunata autorete di Massaro e poi il gol di Piacenza che li spedisce in Promozione.

Festa, invece, per il Bra, passato a Saluzzo grazie a una doppietta di Moncada. L'undici allenato da «Chicco» Lombardi ha affrontato il match con calma, cercando di indirizzare la partita sul piano tecnico più che sull'agonismo. Il Saluzzo ha fatto la sua onesta partita, ma ha mantenuto l'equilibrio soltanto per i primi 45'.

Euforici anche i «supporters» del Rivoli che ha concluso con il successo di Alba (rete di Masu) una rincorsa durata fin dalle prime giornate di campionato. L'Albese, come ha ampiamente dimostrato per tutto l'arco del torneo, ha trovato grosse difficoltà a inquadrare la porta avversaria (tutte, tranne Savigliano e Pontecurone, hanno segnato di più).

In testa, il Cuneo ha concluso con un pareggio per 2-2 a Chieri al termine di una bella gara giocata senza stress da entrambe le formazioni. Anche le inseguitrici hanno fatto bottino pieno: la Valenzana ha vinto sul terreno dell'Alpignano per 3-0, e Novese ha inflitto una severa umiliazione alla Saviglianese, sommergendola sotto una valanga di gol (undici).

[a. c.]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CUNEO	68	20	8	2	62	24
	66		8	4	69	14
NOVESE	55	15	10	5	51	24
ACQUI	51	14	9	7	36	
LIBARNA	49	13	10	7	31	
CHIERI	47	13	8	9	37	27
SALUZZO	39	10	9	11	25	29
GIAVENO C.	38	9	11	10	29	36
ALPIGNANO		8	12	10	32	41
ALBESE	33	7	12	11	31	31
NIZZA MILL.	33	6	15	9	29	
BRA	33	8	9	13	37	47
RIVOLI	32	8	8	14	31	48
VENARIA	29	6	11	13	37	43
SAVIGLIAN.	21	5	6	19	19	66
	15		6	21	11	49

PROMOSSO D
CUNEO
ACCEDE ALLO SPAREGGIO

RETROCEDONO IN PROMOZIONE
VENARIA
SAVIGLIANESE
PONTECURONE

Caltignaga-Ivrea 0-4

Caltignaga: Ferrara; Zanin, Mora Franzoso); Scazzosi, Zanardi, Cestari; Monzani, Miserotti, Massara, Sala, Squeo. **Ivrea**: De Biasio; Danzè, Alberio; Cervato, Storgato, Ghidetti; Palmieri, Pisasale (69' Moschetta), Santoro (88' Montrosset), De Paola, Tr (75' Dighera). **Arbitro**: Scavuzzo. **Reti**: 17' e 81' Santoro, 48' e 58' Pisasale. **Note**: 400 spettatori.

Dufour Varallo-Castellamonte

Dufour Varallo: Flori; Ferrini, Marrari, Borgato, Berto, Di Giovanni; Gavinelli, Boschetti, Masieri, Guidetti, Biolcati. **Castellamonte**: Boscolo; Perga, Piotto; Guglielmetti, Vittone, Travella; Maltese, Vallomy, Rizzo, Bellino, Pomalo. **Arbitro**: De Lucia. : 49' Pomalo, 54' Rizzo, 64' Boschetti, 81' Vittone. Guidetti su rigore.

Omegna-Borgomanero 1-0

Omegna: Crippa; Venturini, Vischi; Martinalli, Gherardini, Ginepro (46' Mungo); Silvetti, Morea, Tummolo, Castellini (70' Pasquino). Donati (65' Lembo). **Borgomanero**: Vanna; Cotti, Tassar, Chiarpotto, Molinaro, De Gaudenzi; Licht, Caimi, Zucchi (80' Bondonno), Bobice (35' Picozzi). Fornari. **Arbitro**: Interlici. **Rete**: 81' Gherardini su rigore. **Note**: espulso Tassar 75' per doppia ammonizione, 200 spettatori.

3-2

Rivarolese: Cavallo; Varone, Ronco; Arnetoli (66' Gentile), Alogna (80' Ruffino), Gaudino; Parenti, Fantini, Vallomy, Surace (86' Bertot), Girardi. **Mathi**: Spadoni (55' Di Gennaro); Leone, Fioccardi; Vernoli, Corgiat, Veglia, Giuffrida (46' Silva), D'Alessandro, Picat-Re, Papini (83' Badolato), Massimino. **Arbitro**: Speranza. **Reti**: 25' Arnetoli, 57' e 62' Papini, 75' Surace, 85' Varone. **Note**: circa spettatori, terreno in buone condizioni.

Sangiustese-Aosta 2-2

Sangiustese: Rizzi; Canal, Prete; Galizia, Berti, La Rivera (44' Gualtieri); Rizzo (90' Fiore), Romeo, Macaluso, Wellmann, Giovine (88' Sinato). **Aosta**: Bellesolo; Lessio, Rigolet (59' D'Andres); Cappellari, D'Henn, Perron; Clerino, Pivot, Zambon (80' Fuggetta), Vallet, Pascale (61' Turato). **Arbitro**: La Grotteria. : 1' Macaluso, Clerino su rigore, Berti su autorete, 70' Rizzo.

Sunese-Castellettese 0-3

Sunese: Carrer; Milanesio, Ronchi; Ramon, Carettoni, Valentino; Celario, Biscaro (65' Tenace), Caputo, Rossi (57' Alessio), Jelmini (65' Musolino). : Piccoli (65' Zanetti); Besozzi, Cherubini (84' Benaglia); Menin, Zorzetto (46' Del Maria), Verrini; Migliori, Pegoraro, Celora, Piantanida, Brusati. **Arbitro**: Di Franco. **Reti**: 16' Pegoraro, 52' Celora, 54' De Maria.

Trino-La 2-3

Trino: Bigatti; Baglio, Tullio; Cavalli Macrì), Osenga Francesco, Varzi; Rosso Alessandro, Monti (78' Rachiele), La Vecchia (86' Badello), Osenga Cesare, Bonassi. **La Chivasso**: Gerardi; Valentini Davide, Vaira; Boschetti, Butti, Furfaro; Fracon, Susenna, Weffort, Del Vecchio (91' Ghezzi), Battistello. **Arbitro**: Gallione. **Reti**: 24' Bonassi su rigore, 52' Weffort, 54' Battistello, 65' La Vecchia, Fracon.

Volpiano-Oleggio 1

Volpiano: Poloni; Ceccaroni (65' Condito), Manca; Boetto, Ferro, Camoletto; Bedino, Capobianco, La Rocca, Cristiano (35' Centola), Parisi (58' De Angelis). **Oleggio**: Tartaglia; Grigatti, Majema (80' Pedretti); Venegoni, Zelioli, Foglio; Oldani Alessandro, Sala, Oldani Pierluigi (75' Serina), Prelli, Cotti (60' Pelosi). **Arbitro**: Alberto. **Rete**: 80' La Rocca.

Saluzzo-Bra 0-2

Saluzzo: Ambrogio; Villosio, Careglio (46' Pagliero); Cirla, Clanci, Fumero; Vagliano, Turco (79' Maero), Cutrupi, Barale (80' Rosatello), Zucca. **Bra**: Dal Seno; Sanfilippo, Novello (33' Serra); Antona, Dutto, Dia; Casiali, Davin, Moncada (89' Ambrogio), Maghenzani, Falvo (54' Visocaro). **Arbitro**: Trinelli. **Reti**: 59' e 84' Moncada.

Chieri-Cuneo

Chieri: Canova; Valoti, Parente; Favaretto, Benedetti, Luison; Benini, Fiorito (56' Natta; 75' Piovano), Carnà, Migliore (73' La Murgia), Fogliato. **Cuneo**: Campana; Magliano, Berlino; Matta, Sidoli, Quaranta (83' Ballario); Becchio, Millicia (46' Tornari), Zocco, Cellerino (85' Bono), Lenzi. **Arbitro**: Zanchin. **Reti**: 7' 80' Fogliato; 70' Zocco; 85' Lenzi.

1-2

Venaria: Russelia; Massaro, Scaravaglio (24' Cobre); Spanò, Biancardi, Bessone; Capra (58' Lucia), Tosto, Vastapane (69' Primerano), Di Napoli, Cusenza. **Giaveno Coazze**: Pirinel; Rosa Brusin (57' Moncaliari), Guarraia; Billia, Marenco, Pierluigi; Sperandeo, Bonacina, Zanfini (58' Mameli), Piacenza, Barbi (70' Guglielmo). **Arbitro**: Smaldone. **Reti**: 32' Cusenza rigore; 43' autorete Massaro; 52' Piacenza.

2-2

Nizza Millefonti: Mirolli; Lentini, Barrese; Quitadamo, Cantagallo, Santedele; Bitolo Bon, Vittone, Gallipoli, Sarli, Rametta. **Libarna**: Cravera; Coco, Ferrari; Scaramaglia, Monteleone, Macchiavello; Sala, Ponassi, Fossati, Ubertelli, Morando. **Arbitro**: Viti. **Reti**: 7' e 75' Sarli; 25' e 51' Macchiavello. **Note**: giornata soleggiata, terreno in condizioni eccellenti.

Acqui-Pontecurone 1-0

Acqui: Gracì; A. Ricci, Pesce; Della Latta (75' S. Gai), M. Ricci, Robilio; G.L. Gai (83' Rovera), Benzi, Carozzi (60' Bruno), Petrini, Barletto. **Pontecurone**: Giacobbe; Riccardi, Piaggi; Masneri, Secco, Albasi; Bergo, Dono, Calderisi, Calcagno, Vicentini. **Arbitro**: Di Fiore. **Rete**: 89' Benzi.

Albese-Rivoli 0-1

Albese: Giacone; Magliano, Calandra; Marabotto, Alessandria (84' Giachino), Gregorio (67' Passone); Dalmazzo, Ballauri, Gillio, Schiavone, Morone. **Rivoli**: Zamuner; Della Selva, Zippari; Alunni, Longo, Forte; De Marinis (92' Sabino), Busolin, Smorgon (61' Spinnato), Masu, Sordello (80' Merigo). **Arbitro**: Perugini. **Rete**: 37' Masu.

Novese-Saviglianese 11-1

Novese: Pettinato (45' Sottile); Sirl, Trebbi; Odino, Fenoglietti, Fantin; Boalla, Spinetta Russo), Megna, Pastorino, Calzati (32' Lazzarin). **Saviglianese**: Boglione; Giacosa (46' Ambrassa), Rosito; Giallombardo (37' Garzino), Fiorito, Mattalia; Cullari, Giletta, Parola (58' Bertaina), Surace, Zavattero. **Arbitro**: Castagneri. **Reti**: 15', 20', 75' Megna; Calzati; 38' 47' Odino; 43' Fenoglietti su rigore; 51' e 87' Pastorino; 71' Trebbi; 82' Surace; 89' Boalla.

Alpignano-Valenzana

Alpignano: Moretti; Longo (46' Verbonia), Guardini; Pivano, Gliozzi, Rizzieri; Gulmini (77' Fiore), Bosco, Riccetti, Chianchia (59' Bellinello), Ruzzo. **Valenzana**: Merlone; Paolini, Panizza; Bruno, Fea (65' Antona), Pieroni; Schiavone (46' Valleri), Conti, Bello (73' Santoro), Ballatorre, Persiano. **Arbitro**: Farnini. 42' Bello; 67' Persiano; 72' Conti.

PROMOZIONE: SALGONO IN ECCELLENZA GRAVELLONA, LASCARIS E VILLAFRANCA. SPAREGGIO FULVIUS E SETTIMO

GIRONE A

RISULTATI

ARONA	JUVE DOMO	1-1
CERANO	CREVOLESE	1-1
CRISTINESE	RECETTO	1-1
GATTINARA	GRAVELLONA	1-5
MOMO	VIGNALE	0-0
ROMENTINESE	BARENGO	0-2
VALSESSERA	CANNOBIESE	0-1
VIRTUS	CUREGGIO	3-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	57	17	6	7	58	26
	56	16	8	5	44	23
CANNOBIESE	54	14	12	4	45	21
CERANO	46	12	10	9	44	35
CREVOLESE	46	11	13	6	31	29
VIRTUS		10	14	6	33	29
ROMENTINESE	43	10	13	7	38	30
CUREGGIO	37	8	13	9	36	34
GATTINARA	37	9	10	11	26	36
MOMO	35	7	14	9	24	28
CRISTINESE	35	9	8	13	31	43
VALSESSERA	34	8	10	12	37	39
VIGNALE	34	7	13	10	41	47
DOMO	32	7	11	12	23	40
ARONA	24	6	6	18	29	54
RECETTO	21	4	9	17	35	55

SALE IN ECCELLENZA
GRAVELLONA

RETROCEDONO IN PRIMA
JUVE DOMO
ARONA
RECETTO

Gravellona in paradiso: espugnano 6-1 Gattinara e vola in Eccellenza. Di fronte ad pubblico record (oltre 500 tifosi) il Gravellona innesta il turbo: Patelli si esalta e cala un tris (13', 26' e 52') che vale un campionato. Oddina (49'), Porrini (81') e Lunardi (92') completano il trionfo, mentre Coppo (84') rende amara la pillola per i bianchi. Intanto il Barengo liquida 2-0 (doppietta di Scano nella ripresa) la Romentinese: un successo amaro per i bianconeri che per un punto vedono svanire i sogni promozione. Per una nobile che risale, una blasonata che scende mestamente in Prima. Il dramma della Juve Domo si consuma ad Arona all'86. In vantaggio con Farina al 4' i granata, che già intravedevano lo spareggio con il Valsesserа (sconfitto in casa dalla Cannobiese con un rigore di Conte all'11) vengono raggiunti da Catania e «ricacciati» in Prima. L'ultimo turno stato caratterizzato da una lunga teoria di pareggi: reti inviolate tra Momo e Vignale; 1-1 tra Cerano e Crevolese (Peretti per gli ospiti, replica di Boca) e Cristinese-Recetto (locali il gol con Giorgi raggiunti da Greppi). Colpo del Cureggio che sbanca 4-3 Villadossola e si salva. **[p. m. f.]**

GIRONE B

RISULTATI

CIRIE	TONENGHESE	2-1
GRUGLIASCO	BACIGALUPO	2-0
LUCENTO	LASCARIS	2-0
M. CASELLE	VAUDESE	1-4
MIRAFIORI	COSSATESE	0-1
RIVARA	VIVERONE	0-0
SARREGOGNE	M. CAMPAGNA	2-0
VAL MOS	V. LAMARMORA	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LASCARIS	66	19	9	2	69	27
	63	18	9	3	54	19
V. LAMARMORA	61	16	7	5	56	27
TONENGHESE		14	10	6	45	27
CIRIE'	49	13	10	7	44	31
COSSATESE		11	11	6	37	25
	42	12	6	12	42	33
VIVERONE	41	10	11	9	34	28
M. CASELLE		11	8	11	36	47
M. CAMPAGNA	35	9	8	13	30	47
	30	7	9	14	21	28
	28	7	7	16	33	49
VAL MOS	28	6	13	12	25	42
RIVARA	26	7	7	16	33	51
MIRAFIORI	22	4	10	16	21	59
GRUGLIASCO	19	4	7	19	25	65

SALE IN ECCELLENZA
LASCARIS

RETROCEDONO IN PRIMA
MIRAFIORI
GRUGLIASCO
E LA PERDENTE TRA
BACIGALUPO E RIVARA

Il Lascaris ormai promosso conosce la seconda sconfitta stagionale ad opera del Lucento (2-0 con Ivan Cattalano al 2' e Virzi al 67') che balza al secondo posto. Il Biella Lamarmora fa 0-0 il Val Mos. Si doveva decidere chi avrebbe seguito Mirafiori e Grugliasco San Paolo in Prima Categoria. Ci gli spareggi. Il Bacigalupo è dilagato sul campo del Grugliasco San Paolo per 6-2 con doppiette di Lionti e De Masi e reti di Peretto e Mocerino, mentre i padroni di casa sono andati a segno con Massa e Tommasin. Il Sarrecogne ha battuto (2-0, Facchini e Perron) il Madonna Campagna e, a causa dello 0-0 tra Rivara Viverone, Bacigalupo, Val Mos e proprio Rivara si trovano appaiate a 28 punti. Per la classifica avulsa, spareggeranno Bacigalupo e Rivara, rispettivamente con quattro e cinque punti, mentre salvo è il Val Mos sei. Negli altri incontri la Cossatese con Bottigella (37') espugna il campo del Mirafiori, il Cirie batte la Tonenghese per 2-1 con reti di Cannone (50'), Vieti (55') e rete della bandiera di Meinardi (80'). La Vaudese, gol di Cirillo (43'), Viviani (60'), Caricato (67') e Broccolato (77') batte il Caselle con Onorato (49'). **[pao. acc.]**

GIRONE C

RISULTATI

BORGONESE	SOMMARIVESE	0-3
BUSCA	CAVALLERM.	0-1
CARMAGNOLESE	AIRASCHESE	2-3
CHERASCH.	NARZOLESE	1-1
P. DRONERO	BRUZOLO	3-1
PEDONA	VILLAFRANCA	2-2
ROSTA	CENTALLO	0-5
SOMMARIVA P.	PIOBESI	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VILLAFRANCA	64	19	7	4	68	23
	63	18	9	3	55	27
SOMMARIVESE	57	17	6	7	52	26
CAVALLERM.	51	12	15	3	43	33
PEDONA	49	12	13	5	43	34
PIOBESI	46	12	10	8	44	30
P. DRONERO	46	13	7	10	43	38
CHERASCH.	43	11	10	9	45	41
NARZOLESE	42	10	12	8	37	30
	36	9	9	12	34	39
CENTALLO		6	14	10	28	41
AIRASCHESE	32	8	8	14	41	58
BRUZOLO	27	5	12	13	39	51
BORGONESE		4	8	18		
	17	2	11	17	18	54
CARMAGNOLESE	16	1	11	18	25	56

SALE IN ECCELLENZA
VILLAFRANCA

RETROCEDONO IN PRIMA
BORGONESE
ROSTA
CARMAGNOLESE

Vano per il Sommariva Perno il 2-1 siglato da Capra al 40' e Brunetto all'84 (di Moretti al 90' il gol del Piobesi). In Eccellenza ci va il Villafranca, che sul campo della Pedona ha segnato per primo con Camisassa al 4'; pari di Emmanuele Tomatis al 7'. Nuovo vantaggio con Curcio al 65' e definitivo pari all'85' di Chiavassa, su rigore. All'89' Canapè ha fallito il rigore del 3-2. Paura al 20', quando Roberto Giraudo (27 anni) ed Emmanuele Tomatis (20 anni), della Pedona, si sono scontrati testa: Giraudo stato ricoverato per controlli all'ospedale «S. Croce» di Cuneo.

Altri marcatori. Rosta-Centallo: 20' Libois; 50' Racca; 65' e 85' Abrate, 75' Toselli. Carmagnola-Airasca: Piano al 10', Fossat al 50', Adragna all'82' per gli ospiti; Chiavazza all'85' e Usai all'86' per i locali. Dronero-Bruzolo: Martelli al 36', Manservigi al 74' e Perri all'87' per i droneresi; rigore di Da Bonis al 64' per il Bruzolo. Busca-Cavallermaggiore: Gentile al 55'.

Cherasco-Narzole 1-1 rigori di Comino al 68' per Narzole, di Te al 73' per Cherasco. Borgonese-Sommarivese 0-2: doppietta di Titone al 78' su rigore e all'85'.

[a. c.]

GIRONE D

RISULTATI

CAMBIANO	CRESCENTIN	2-4
CASTELLAZZO	VIGUZZOLESE	4-1
DON BOSCO	PRO SETTIMO	2-1
FULVIUS	SANDAMIANF.	2-1
NICHELINO	DON BOSCO N.	1-0
OVADA	S. MAURO	1-3
S. CARLO	SETTIMO	0-2
SAREZZANO	MONFERRATO	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SETTIMO	59	18	5	7	47	26
		18	5	7	45	
CASTELLAZZO	54	14	12	4	48	27
		14	7	9	38	29
CRESCENTIN.	47	13	8	9	40	29
	43	11	10	9		25
S. CARLO	41	10	11	9	33	27
DON BOSCO N.		10	10	10	31	34
SAREZZANO		9	11	10	34	35
CAMBIANO	37	9	10	11	32	47
PRO SETTIMO	36	9	9	12	33	32
SANDAMIANF.	35	8	11	11	22	29
DON BOSCO				12	23	29
NICHELINO	32	8	8	14	20	33
OVADA	25	3	16	11	18	
VIGUZZOLESE	17	4	5	21	17	56

SPAREGGIO PER L'ECCELLENZA
TRA **FULVIUS**
E **SETTIMO**

RETROCEDONO
PRIMA
NICHELINO
OVADA
VIGUZZOLESE

Si va allo spareggio. Fulvius e Settimo infatti, piegano le rispettive avversarie rimandano di una settimana il verdetto promozione. A Valenza, Sesta spaventa i bian ma Sperati Dadda rimediano. A Borgo San Martino, Vallarella su punizione e Sartori su rigore condannano il San Carlo, rimasto in dieci per l'espulsione di Andrea Miglietta. Il Castellazzo vince con la Viguzzolese. Per i padroni di casa segnano due volte Luongo, Olivieri e Antonaccio a cui risponde il solo Piddiu. Poker di reti anche per la Crescentinese a Cambiano: in evidenza il solito Da Re, autore di una doppietta, Cuzzilla e Maida. Per i locali, replicano Lisca e Aleotti. San Mauro travolgente contro l'ormai retrocessa Ovada e successo di misura del Nichelino nel derby con la Don Bosco Nichelino. Di Gadaleta la rete decisiva. Lotta accesa tra Don Bosco Asti e Pro Settimo, che gli astigiani risolvono a loro favore grazie alle reti di Stefano Mezzanotte Pellegrino. il gol di Grego serve solo a dimezzare le distanze. Perfetta parità infine, nella sfida tutta alessandrina, tra Sarezzano e Monferrato. Apre marcature Bondone al 70' e risponde Mori su rigore all'87'.

[rod. cas.]

Permanenza in B1 maschile e A2 femminile per le più titolate formazioni torinesi

Kappa e TeamSystem, salvezza in porto

Una settimana di passione attende la Sanfilippo

TORINO. Il rientro di capitan Luca Jacomuzzi galvanizza la Kappa che regola Brindisi in un match dai due volti ■ conquista i punti della sicurezza. I gialloblù partono alla grande (41-21 al 17') con Jaco protagonista (15 punti al riposo). Nella ripresa esce subito per falli Rolando ■ Brindisi si fa sotto. Il finale è mozzafiato, con gli ospiti che sprecano più occasioni ■ cerca del supplementare.
KAPPA-BRINDISI 66-64 (45-29). Kappa: Bertello 6, Cucinelli 4, Gaddo, Carchia 7, S. Trevisan 9, Muyango 16, Rolando 5, Milani ne, Calamia ne, Jacomuzzi 19. **Brindisi:** Dario 20, Jordan 3, Labate 2, Minghetti 11, Parisi 9, Passante 12, Simeone 2, Ventruto, Mastrorosa ■.
Una Ing Fila tranquilla e distratta cade d'un soffio sul campo del condannato Taranto. I biellesi hanno sbagliato con Muzio a tempo scaduto il libero dell'overtime.
TARANTO-ING FILA 88-87 (42-46). Ing Fila: Bini, Losavio ■, Muzio 8, A. Bogliatto 12, Minessi 22, Conti 14, Savio 4, Martinetti 14, Compagni 9, Errico 2.
Serie B2. Playoff. La Cimberio cade in casa con Sesto e vede sfu[illegible] ■ sogno-promozione in B d'Eccellenza. I borgomanieresi partono alla grande (18-6 al 5'); i lombardi prendono invece il largo nel finale (55-62 a -4'). Fra i biancoazzurri bene Margarini e Giadini.
[illegible] 62-67 (36-37). **Cimberio:** Miserocchi 12, Valsesia, Ferrarese 6, Margarini 18, Grossini ne, Giadini 10, Gabba 8, L. Trevisan ne, Falcomer 2, Agnesi 3. **Sesto:** Chiapparini 16, Riccioni ne, Mambretti 8, Guidoni 3, Mantegazza 2, Fumagalli 18, Frasisti 3, Girardin 3, Mangherini ne, Bargna 15.
Playout. Terzo successo [illegible] cutivo per una Sanfilippo ritrovata che compie un altro passo verso la salvezza. I collegnesi passano nel finale a San Giovanni Valdarno; la permanenza in serie B passerà ora attraverso la vittoria (indispensabile) contro Trieste e quella di Piove di Sacco contro Valdarno.
VALDARNO-SANFILIPPO 61-63 (35-30). Valdarno: Aprea 3, Berti, Nardi 6, Ottaviani 19, Serravalli 7, Fabrizi 15, Giannini 11. **Sanfilippo:** Ceron, Novara 14, Brizzi ne, Nicola 16, Dho 13, Magliano, ■. Bogliatto 9, Lanzavecchia, Racca 11, Di Gifico ne.
Tornei femminili. Serie A2 Eccellenza. Playout. Una Syntax costretta sempre all'inseguimento centra l'acuto finale e festeggia il record di punti conquistati in A2 Eccellenza.
SYNTAX-SESTO 63-59 (25-37). Syntax: Ortu 2, Manolino 15, Mazza 21, Longo 4, Di Blasi 9, Gaspari 6, Ceccon 6.
Serie A2. Playout. Nella giornata più importante la TeamSystem trova l'orgoglio per emergere ■ viola il campo di Venezia. Le torinesi chiudono così a fianco delle stesse venete e del Cagi, che accompagna in serie B il già condannato Montecchio.
VENEZIA-TEAMSYSTEM 53-68 (31-37). TeamSystem: Martini 10, Alfonso 11, Palombarini 15, Pasino 6, Germanetti 15, Antonione 11, Sacco ne, Graimarossa, Cantatore ne, Briscione ne.
Fallisce l'appuntamento con ■ vittoria invece una incompleta Coates battuta a Brescia. Le mandrogne sono scese in campo prive di Gruppi ■ Posadino ed hanno patito nel reparto piccole.
CAGI-COATES 70-62 (29-22). Coates: Petrelli 1, Fantoni 9, Griffini 1, Quattrocchio 2, Barsotti 6, Franzin 2, Cignoli 1.
Serie B. Playoff. Toscana fatale per l'Ipsa, le collegnesi cadono anche a Siena; [illegible] ■ Conad a Pontedera.
SIENA-IPSA 69-50 (38-25). Ipsa: Iandolino 2, ■. Nora, S. Nora 10, Passiu 2, Vasco ■, Barbero 5, P. Daluiso 6, S. Daluiso 12, Quartero, Pollastri 7.

Fabrizio Turco

RISULTATI E CLASSIFICHE

Record di vittorie per la Syntax

Serie B d'Eccellenza maschile. Playout gruppo 3 (4ª ritorno): Taranto-Ing Fila Biella 88-87; Ozzano-Cagliari 117-58; Teramo-Parma 103-92. **Classifica:** Teramo 14; Ing Fila e Ozzano 12; Parma 10; Taranto 6; Cagliari 0. **Playout gruppo 4 (6ª ritorno):** Trapani-Vicenza 77-75; Kappa To-Brindisi 66-64; Lucca-Treviglio 93-91 dts. Ha riposato: Campli. **Classifica:** Treviglio 18; Trapani 14; Kappa e Campli 12; Lucca e Vicenza 8; Brindisi 6.
B2 maschile (4ª ritorno). Playoff: Cimberio-Sesto 62-67; Cividale-Siena 83-76; Padova-Castelmaggiore 104-75. **Classifica:** Castelmaggiore, Padova ■ Sesto 10; Cimberio, Cividale e Siena ■. **Playout:** Valdarno-Sanfilippo 61-63; Trieste-Argenta 88-85; Bergamo-P.Sacco 65-74. **Classifica:** Bergamo 12; P.Sacco e Valdarno 10; Sanfilippo e Argenta 8; Trieste 6.
A2 Eccellenza femminile. Playout (ultima): Reggio Calabria-Valdarno 50-58; Firenze-T.Imerese 67-57; Sassari-Palermo 54-74; Syntax-Sesto 63-59. **Classifica:** Sesto 22; Valdarno 20; Syntax 19; Firenze e T.Imerese 14; Palermo e Reggio Calabria 8; Sassari 6.
Serie A2 femminile. Playout (ultima): Cagi Bs-Coates Al 70-62; Venezia-TeamSystem To 53-68; Bolzano-Concordia 57-53; Muggia-Montecchio 105-53. **Classifica:** Coates, Bolzano e Muggia 18; Concordia 16; TeamSystem, Cagi e Venezia 14; Montecchio 0.
Serie B. Playoff (6ª ritorno): Siena-Ipsa Collegno 69-50; Pontedera-Conad Cossato 45-53; Lerici-Livorno 71-77; Valenza-Arezzo 40-65. **Classifica:** Arezzo 22; Siena 20; Livorno 18; Ipsa 14; Conad ■ Valenza 10; Lerici 8; Pontedera 2.
C1 maschile (ultima): Cassano M.-Rho 71-77; Voghera-O.Legnano 93-109; Castellanza-Como 62-84; Saronno-Cat. Vigevano ■-73; Derthona-Varese 76-104; Oikos Al-Alba 79-65; Abet Bra-Oviesse Pv 86-83; P.Legnano-Galvagno To 108-85. **Classifica:** Varese 50; Como, Oikos e P.Legnano 42; Abet 38; Oviesse 36; Derthona 32; O.Legnano e Saronno 30; Alba 28; Cat 26; Castellanza 24; Rho 20; Voghera 18; Galvagno 12; Cassano 10.
C2 (ultima): Alpina-Aosta 56-74; Serravalle-Dogliani 76-66; Eporlux-Fibrac 72-80; Hydroplast No-Saluzzo 106-97; Oleggio-Agnelli To 68-54; Sicas-Crocetta 82-76; Verbania-Pancot 129-128 d2ts; Polaris-Extratour 90-95. **Classifica:** Polaris 54; Extratour e Aosta 46; Hydroplast 42; Fibrac e Verbania 40; Sicas 38; Pancot 32; Crocetta e Eporlux 26; Saluzzo 24; Dogliani 22; Oleggio 16; Agnelli 14; Serravalle 8; Alpina ■.

Extratour (38 punti di Paglieri) espugna Casale

Per l'Oikos è arrivato il momento della verità

Tutto secondo pronostico in vetta alla C1: l'Oikos fa suo il derby regionale con Alba e conquista la terza posizione. E già mercoledì inizia la seconda fase: Varese-P.Legnano e Como-Oikos; ritorno domenica a campi invertiti.
OIKOS-IL GIORNALINO 79-65 (40-30). Oikos: Bertelà 21, Briola, Rona 12, Caneva 13, Marcello 9, Montanari 7, Viale 3, Carissimi 8, Scurzio 6, Pozzi. **Il Giornalino:** Guidoni 7, Cesco 9, Porcella 25, Barberis 12, Schinca, Schellino, Agnese 7, Bassan 5.
L'Abet festeggia uno splendido campionato battendo anche Pavia
ABET-OVIESSE 86-83 (44-33). Abet: Della Valle ■, Marengo 13, Berrino 6, Di Croce 11, Patria 10, Sanino 13, Sardo 10, Chionetti 9, Isoardi 4.
Niente da fare per il Galvagno ko a Legnano.
P. LEGNANO-GALVAGNO 108-85 (55-46). Galvagno: Ballottari 7, Tosetto 2, Abrate 19, Audano 8, Negro 5, Caron 16, Grossi 18, Saglia 2, Milano 8.
In serie C2 l'Extratour espugna Casale con un grande Paglieri e conquista la seconda posizione nella griglia playoff per la C1. Da domenica via alle semifinali: in campo Polaris-Hydroplast (alle 18,30) e Extratour-Aosta (alle 18). Nei playout ■ andata ■ affrontano invece Oleggio-Alpina ■ Agnelli-Serravalle: le perdenti retrocedono in [illegible] D.
POLARIS-EXTRATOUR 90-95. Polaris: Torcello 13, Luciani 2, Stirchi 24, Randazzo, Vurchio 9, Ogliaro 3, Bottero 21, Sillano 2, Robutti 16. **Extratour:** Marta 3, Gili 5, Vergnano 3, Stropparo 9, Allocco 15, Robotti 10, Rovera 3, Paglieri 38, Longo 9.
EPORLUX-FIBRAC 72-80. Eporlux: Durando 5, Cossavella 6, Degano 12, Bongiovanni 13, Barale 20, Micocci 3, Lorenzon 2, Buffa 12. **Fibrac:** Biancotto 10, Sandrone 14, Lingua 3, Comino 9, Micco 10, Aymar 13, Lotezzano 20, Santana 1.
CROCETTA-SICAS 82-76. Sicas: Vasini 11, Setola 6, Antonetti 14, Taverna 19, Mio 5, Mariani 6, Baggiani 13, Barberis 2, Penzo ■, Gabutti 4. **Crocetta:** Rinaldi 7, An. Calvo 22, U. Scali 13, Mammola 10, Tibaldi 5, Passera 11, E. Scali ne, ■. Curti [illegible], Sevino 6, Castagno 2. [f. t.]

PALLAVOLO

Nel torneo di B2, con un netto successo a Biella la Lcl Busca conquista la promozione; in C1 Gilletti Gattinara ko in casa

Il Mezzolombardo dà una dura lezione alla Kappa

Sempre in B1, alla Voluntas Asti il derby salvezza con la Pantera Alessandria

TORINO. Durissima lezione subita dalla Kappa Cus Torino che ■ Mezzolombardo [illegible] ■ raccimolare appena 9 punti (15-7, 15-1, 15-1 i parziali). Contro gli ex Besozzi e Bagnoli, che sabato prossimo ■ giocheranno la A2 nello scontro diretto con la Sav Bergamo, i torinesi sono riusciti a fare peggio del match di andata (in cui i punti guadagnati furono 15) ed hanno in contemporanea perso la terza piazz[illegible] ■ favore del Crema, facile vincitore sull'Excelsior Bergamo.
In coda intanto la Voluntas Asti si aggiudica il derby salvezza [illegible] la Pantera Alessandria ed aggancia gli stessi grigi a quota 12. Dopo un primo set vinto facilmente dagli ospiti, ■ Voluntas si è scrollata di dosso la tensione ■ trascinata da Oria e Cassandrin ha chiuso in scioltezza le altre tre frazioni.
Occasione sciupata invece dal Cavanna Romagnano che con il Boomerang Verona è partito alla grande (i sesiani si sono aggiudicati il parziale iniziale 15-1), ha contenuto il ritorno dei veneti nel secondo set, ma dal terzo è sparito dal campo consegnando in pratica il successo agli scaligeri e gettando alle ortiche la possibilità di fare due punti preziosi in chiave salvezza. Per gli uomini di Loro si è trattato della quindicesima sconfitta nelle ultime 16 gare.
■ terz'ultimo turno ha invece segnato la condanna definitiva alla retrocessione del Mondovì ko in [illegible] il Bustaffa.
Nel torneo di serie B2 con il netto successo [illegible] in tre set a Biella l'Lcl Pacini Busca ■ assicura il passaggio in B1 in compagnia della Biemmedue Asti che invece a Vercelli ha rischiato il primo stop stagionale. Vinto il primo set Cavallo ■ compagni hanno palesato gravi problemi in ricezione e la Mokaor ne ha approfittato per portarsi sul 2-1, ma l'ingresso di Glinac e del regista ■ Cus Torino Simeon hanno riportato in gara gli astigiani usciti vincitori al quinto parziale 15-13. In una giornata che ha visto ben cinque match terminare al tiebreak, il Nex Pino è stato clamorosamente battuto in [illegible] dal già retrocesso Vittorio Veneto, con i collinari che hanno recuperato due set di svantaggio prima di cedere al quinto parziale 17-15. Ha invece rischiato, ma alla fine ha portato a casa due punti importantissimi, il Body Cisco Pinerolo in una partita esattamente contraria a quella di Pino: Body [illegible]ti 2-0, recupero del Voghera e dominio dei pinerolesi al tiebreak. Ora davanti al Nex quart'ultimo, ci [illegible] quattro formazioni appaiate, con un calendario che sembra condannare ai playout Toro Valsusa ■ Novara a [illegible] che quest'ultimo [illegible] faccia il colpaccio nel prossimo turno sul campo del Monza. In C1 il Bressano Villanova espugna il terreno del Giletti Gattinara grazie alla maggiore esperienza nei momenti chiave (2 set si sono chiusi ■ vantaggi) e, in compagnia del S. Anna, S. Mauro raggiunge il Massa sul gradino più basso del podio. Nella lotta per il terzo posto, che assicura l'accesso diretto alla B2, i sanmauresi hanno però [illegible] gara in più ■ sembrano fuori gioco (anche se parteciperanno ai playout) mentre per il Bressano sarà decisiva la partita sul campo del Novi nell'ultima giornata di campionato.
Nel settore femminile, mentre in B1 la Bieffe Cuneo perde 3-0 ■ S. Croce ■ retrocede in B2, proprio in quarta serie grave scivolone interno del Gold Gallery ■. Maurizio che vede avvicinarsi lo spettro dei playout. Le pinerolesi, prive della necessaria voglia di vincere nei momenti clou della gara, [illegible] state battute in tre set dal Cassano, già retrocesso [illegible] C, e sono state raggiunte dal Bresso corsaro sul terreno ■ Brugherio. Ora l'unica speranza ■ evitare gli spareggi-salvezza per Accastello ■ compagne è quella di vincere sabato sul terreno della lanciatissima Sanmartinese Novara, sconfitta due sole volte in tutto il girone di ritorno.

Paolo Fornaris

LA SITUAZIONE

In C1, valenzane scatenate a Milano

B1 maschile (24° turno): Mezzolombardo-Kappa 3-0; Cavanna-Boomerang 2-3; Mondovì-Bustaffa 1-3; Sav Bg-Concorezzo 3-0; Voluntas At-Pantera Al 3-1; Samgas Crema-Excelsior Bg 3-0; Mantova-Caronno 1-3. **Classifica:** Sav, 44; Mezzolombardo, 42; Samgas, [illegible]; Kappa, 36; Bustaffa, 34; Boomerang, 28; Concorezzo, 24; Caronno, 20; Mantova, 18; Pantera, Voluntas, Excelsior, 12; Cavanna, 10; Mondovì, 6.
B2 maschile: Biella Scarpe-Lcl Pacini Busca 0-3; Alpitour Traco Cn-Novara 3-2; S. Giuliano-Toro Valsusa 3-0; Body Cisco Pinerolo-Voghera 3-2; Mokaor Vc-Biemmedue At 2-3; Piacenza-Monza 3-2; Nex Pino-Vittorio Veneto Mi 2-3. **Classifica:** Biemmedue, 48 punti; Lcl Pacini, 44; S. Giuliano, 38; Mokaor, 36; Piacenza, 26; Alpitour Traco, 24; Monza, Body Cisco, Novara, Toro, 18; Nex, 16; Vittorio Veneto, 12; Voghera, Biella Scarpe, 10.
C1 maschile: Plastipol Ovada-Iris Carcare 3-1; Savona-Mangini Novi 3-2; Primavera Im-Loano 3-1; S. Anna S. Mauro-Meneghetti To 3-0; Ameglia-Cremonese 0-3; Giletti Gattinara-Bressano Villanova 0-3. Ha riposato Massa. **Classifica:** Mangiù, 40 punti; Cremonesa, 36; Bressano, Massa, S. Anna, 28; Loano, 24; Iris, Gilet [illegible], 20; Primavera, 18; Plastipol, 16; Meneghetti, 14; Ameglia, 10; Savona, ■.
■ **femminile (24ª giornata):** Agil Trecate-Moniaflor Ca 3-0; Serramanna-Ricignolo Candelo 0-3; Rapallo-Pisa 3-0; Bongioanni Cafasse-Ipercoop Crema 3-0; Vigevano-Smal Or 3-0; Cantù-Magic Traco Pinerolo 3-0; S. Croce-Bieffe Cn 3-0. **Classifica:** Vigevano, punti 40; Ricignolo, 36; Agil, 34; Bongioanni, 32; Ipercoop, 30; Rapallo, 28; Pisa, S. Croce, 24; Magic Traco, 22; Cantù, 18; Bieffe, Moniaflor, 14; Smal, ■.
B2 femminile: Sanmartinese No-Sumirago 3-1; Castronno-Eme Omegna 3-1; Dossi Co-Giletti Gattinara 0-3; Gold Gallery S. Maurizio-Cassano 0-3; Brugherio-Bresso 2-3; Pro Patria Mi-Fortitudo Chivasso 3-1; Xelon Tuo Racconigi-Geas Cologno 0-3. **Classifica:** Eme, Castronno, punti 40; Sanmartinese, [illegible] Geas, 30; Pro Patria, 28; Xelon Tuo, Giletti, 26; Fortitudo, Brugherio, 24; Gold Gallery, Bresso, 22; Cassano, 16; Sumirago, 6; Dossi, 0.
C1 femminile: Novi-Arlunno Romagnano 2-3; Atelier Sposa Savigliano-Sestri 0-3; Cislago-Lecco 3-2. Spendibene Casale-Missaglia 2-3; Sanremo-Varazze 3-0; Sgeam Mi-Valenza 0-3; Sannazzaro-Cassano 3-0. **Classifica:** Valenza Arlunno, 44 punti; Sannazzaro, 36; Missaglia, 34; Spendibene, 32; Cassano, Sestri, 28; Sgeam, 24; Cislago, 20; Novi, 16; Sanremo, 14; Varazze, 8; Atelier, 6; Lecco, 2.

A Noasca ha preceduto Enrione ■ Maggiorotto

All'allievo Marco Osella il memorial «Papà Depaoli»

NOASCA. Confermando di essere [illegible] delle più belle speranze del ciclismo giovanile piemontese, Marco Osella, 16 anni, di Polonghera, si è imposto per distacco nel memorial «Papà Depaoli» per allievi, svoltosi ieri mattina sulle strade del Canavese con partenza [illegible] Ivrea e arrivo [illegible] salita ■ Noasca. Per il promettente portacolori del Madonna di Campagna si tratta della seconda vittoria stagionale, dopo quella conseguita [illegible] 25 aprile nella Torino-Cantavenna. Sugli altri gradini del podio, staccati di 25", [illegible] giunti Davide Enrione, alfiere del Veloclub eporediese (la società che ha organizzato la corsa) e Denis Maggiorotto (Elm Stpa Rostese).
Prima dello show finale dei tre principali protagonisti, la Ivrea-Noasca era stata caratterizzata dalla fuga iniziale di Dornetti ■ Berger, raggiunti ■ Cuorgnè da Meroni e Bianco. A Locana sono arrivati in prima linea anche Marchi, Osella, Enrione ■ Maggiorotto e poco dopo, a Rosone, gli ultimi tre citati hanno preso il largo. Innestando la marcia in più di cui attualmente dispone, all'ultimo chilometro Osella ha piazzato la botta decisiva, che gli ha permesso di staccare Enrione e Maggiorotto, classificatisi nell'ordine alle spalle del vincitore. Quarto Matteo Marchi (Madonna di Campagna) a 2'45", quinto il figlio d'arte Alessandro Meroni (Elm Stpa Rostese) a 3'17".
Intanto ■ Santa Croce sull'Arno si è concluso il Giro di Toscana ■ tappe per juniores, che ha visto in gara, tra i 160 concorrenti di sei nazioni, anche quattro corridori del Sassi-Katoxyn di Torino. Nell'ultima frazione Luigi Corso è giunto ottavo, mentre nella classifica finale Giovanni Vietri ■ Guido Balbis ■ sono piazzati rispettivamente 12° e 16°.

Franco Bocca

PALLAVOLO

Nel terzo turno di serie A Dotta supera (11-10) la Taggese di Bellanti

Dogliotti manda ko Vacchetto

E Sciorella non ha problemi a liquidare Papone

CUNEO. Stefano Dogliotti ed Alberto Sciorella continuano [illegible] intoppi la loro marcia in testa alla classifica del campionato di serie A ■ pallone elastico. Nel terzo turno hanno sconfitto rispettivamente Vacchetto ■ Papone, conservando l'imbattibilità. Li inseguono Dotta ■ Molinari staccati ■ un punto; in coda ancora a quota 0 Pirero, Papone e Bellanti.
Il confronto più importante della giornata era quello di Megliano Alfieri fra l'Hotel Royal di Dotta e Bellanti II e la Taggese di Bellanti I ed Aicardi. La partita è stata appassionante e si è conclusa sul punteggio di 11-10 per i padroni di casa. L'inizio è stato equilibrato fino al 4-4 quando Dotta ha allungato fino al 6-4. Dopo la pausa il maglianese ha preso saldamente in mano le redini dell'incontro e giocando bene contro [illegible] Bellanti che appariva invece un po' spento, si è portato in vantaggio per 9-4. Lunghissimo il quattordicesimo gioco con Dotta che [illegible] ■ riuscito a chiudere e Bellanti che con grande caparbietà ha ridotto le distanze (9-5). Dotta conquistava poi rapidamente il gioco seguente ■ sul 10-5 sembrava vicinissimo al successo. Invece Bellanti improvvisamente cambiava marcia ■ lottando con grande coraggio conquistava 5 giochi, raggiungendo l'avversario sul 10 pari. Dotta sembrava sul punto di crollare, ma nell'ultimo «game» trovava la forza per imporsi, lasciando un solo «quindici» all'avversario.
Negli altri incontri a Cuneo l'Ipersidis di Molinari ■ Ghibaudo ha sconfitto la Pro Pieve di Pirero ■ Rosso I per 11-8. Partita abbastanza tirata con i cuneesi in vantaggio alla pausa per 6-4; dopo il riposo le due squadre ancora molto vicine (8-7) poi Molinari si imponeva.
Più scontati i confronti dei due leader della classifica. A Monticello d'Alba la Pro Spigno di Dogliotti ■ Rigo ha sconfitto la Trifula Bianca/Commerciale ■ Vacchetto ■ Voglino per 11-3 al termine di un incontro ■ senso unico. Dogliotti è apparso in gran forma, ben coadiuvato da una squadra assai solida. Altrettanto facile a Dolcedo il successo di Sciorella e Lanza (Conad Imperia) su Papone e Isoardi (Credito Cooperativo Caraglio) per 11-4. I liguri [illegible] andati al riposo sul 7-3.
In serie B si è giocata ieri la quarta giornata. Questi i risultati: Rosso II-Dogliotti II 11-4, Milano-Danna 11-10, Novaro-Unnia 9-11. ■ confronto fra Terreno ■ Balocco ■ in programma stasera alle 21 al Mermet di Alba.

Scavino

SPORT FLASH REGIONE

[illegible] Rugby, la Kappa vince di misura

TORINO. La Kappa Market Torino (serie B), ancora una volta rimaneggiata, ha battuto il Bergamo 6-5 (3-5). Ad una meta non trasformata degli ospiti i «tuttineri» hanno opposto due calci piazzati di Simone Merlo. E' stato un match nervoso, con tre espulsioni temporanee (Valizia per i torinesi). Il Bergamo doveva vincere a tutti i costi per sperare negli spareggi promozione, alla Kappa servivano invece i due punti per consolidarsi ■ centro classifica e affrontare senza patemi l'ultimo turno.

[illegible] Orienteering, Mondiali nel Cuneese

CUNEO. Con la staffetta dell'amicizia a squadre tra Peveragno e Chiusa Pesio (nel Cuneese) si concludono oggi i Mondiali di orienteering, con 400 studenti al via in rappresentanza [illegible] 14 squadre. Nelle prove [illegible] individuali (corse tra Villanova Mondovì e Pianfei) sono stati protagonisti gli atleti di Belgio, Svezia, Inghilterra e [illegible] Paesi dell'Est. Per l'Italia, due argenti (con Katrin Gruber ■ a squadre - Gruber, Sogre, Costa - nella categoria D1 Selezione) ■ due bronzi (nell'M2 Selezione ■ squadre maschile - Pellizzari, Hofer, Stablum - ■ nel D2 Selezione femminile ■ squadre - Murer, Anedda, Corona).

[illegible] Baseball, [illegible]

TORINO. Dopo la netta vittoria nel 1° match (16-7), l'AliaJuventus di A1 ha perso due volte in casa con il Cariparma (8-14 e 2-9) e ha così perso il primato in classifica, passato al Nettuno campione d'Italia.

[illegible] Ambasciatori dello sport nelle scuole

TORINO. Parte oggi [illegible] prima serie di incontri nelle scuole di tutta Italia con gli «Ambasciatori dello sport», iniziativa voluta dal go[illegible] ■ dal Coni per le diffusione di [illegible] corretta cultura sportiva e contro la violenza. Al liceo scientifico Curie ■ Torino interverrà Andrea Lucchetta, pallavolista dell'Alpitour Cuneo.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano pr[redacted]: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 7656[redacted]; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. [redacted]; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. [redacted]; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7305311; **CATANZARO,** [redacted] M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; [redacted] via Grandis 11, t. 830532-699839; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO,** via Corvino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** [redacted] U. [redacted] 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Caracc[redacted] 15, t. 7205111; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** [redacted] Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO,** [redacted] Gioberti 47, t. 501555-501556; [redacted], p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811162; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe [redacted] 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

[redacted] RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	**L. 24.000**
2	**Attività Commerciali**	**L. 24.000**
3	**Lavoro Offerte**	**L. 22.000**
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time - tecnici - altre domande	 **L. 7.700** **L. 13.500** **L. 22.000**
5	**Immobiliare Vendita**	**L. 24.000**
6	**Immobiliare Acquisto**	**L. 24.000**
7	**Affitti Offerte**	**L. 22.000**
8	**Affitti Domande**	**L. 22.000**
9	**Autoveicoli**	**L. 22.000**
10	**Viaggi e Vacanze**	**L. 22.000**
11	**Matrimoniali**	**L. 22.000**
12	**Varie**	**L. 22.000**

Avvisi urgenti, data fissa, e neretti: il doppio. Neretti urgenti, [redacted]ssa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di [redacted] in carattere minuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci [redacted] pubblicati [redacted] «La Stampa» Colo[redacted] desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... [redacted]0100 Torino»;** l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI T[redacted] e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. A proprietari auto telefonando in targa. No spese anticipate. Da 25 anni con serietà. Iscrizione U.I.C nº 4395 'PRESTIT' 011 581 7521 corso Re Umberto 67 To

A.A.ABBISOGNANDI finanziamenti qualsiasi importo. Consulvenete Spa 0[redacted] 420.378 - 422.527 (CCIAA Tv 229441)

FINANZIAMENTI rapidissimi fiduciari, personali e aziendali, mutui. Ovunque nessuna spesa. CCIAA 145069. Telefonare 02 295 10014.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGO[redacted] AZ[redacted] E ACQ[redacted]

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services Srl 02 295.10014.

CON urgenza in Torino cerco attività commerciale da gestire da una persona altrimenti anche in partecipazione pagamento contanti. Scrivere: Publikompass 6103 - 10100 Torino

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

[redacted]VANDERIA zona centrale cedesi per raggiunti limiti di età. Tel. 534.986

ZONA Stadio Nuovo vendesi bar super gestione decennale ottimo incasso dimostrabile, cessione attività. Tel. 771.7598.

ZON[redacted] Vanchiglia [redacted] passo di forte passaggio cedesi macelleria, ottimo giro d'affari. Tel. 771.7598

LAVORO [redacted]

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ASSUMESI portinaio per condominio famiglia max 3 persone. Tel. [redacted].3375

CERCASI coppia custodi tuttofare seri ed esperti per villa al mare in Francia. Tel. 011.714.847

CERCASI esperto operatore presse per montaggio e smontaggio stampi in lamiera. Tel. 924.1104

LAVORO estero CEE. Cercasi operai generici. Informazioni. Telefonare allo 0383 805.037.

IMPIEGATI

AFFERMATA azienda assume disoccupati 20/40enni come addetti commerciali e varie mansioni. Tel. 0161 255.646

APERTURA sedi maggio 97 To ditta assume addetti commerciali militesenti max 35enni. Tel. 011 983.3853.

[redacted] selezione incaricati per Telemarketing. Tel. 011 308.1110 - 308.2217

CERCASI esperto in pratiche bancarie (fidi - mutui - finanziamenti). Scrivere: Publikompass 5030 - 10100 Torino

CERCASI esperto nel credito agevolato per la piccola e media impresa. Scrivere: Publikompass 5029 - 10100 Torino

CERCASI laureati per apertura agenzia selezione formazione personale. Inviare curriculum Dott. Mario Galliano, [redacted] Tassoni 12 - 10143 Torino.

[Qualunque *pappagallo* può fare la *colomba.* Ma rimane sempre un *pappagallo.*]

La Carta nata per integrare i servizi di pagamento e di viaggio la riconosci subito: è la Carta Alitalia Diners.

I vantaggi sono tanti, la Carta è una sola. ❊ La usi quando vuoi: con Alitalia fai il check-in presso i banchi business class, hai priorità in lista d'attesa e accedi a 130 sale riservate Club Ulisse e Diners nel mondo. ❊ La usi e per ogni spesa ottieni automaticamente Punti Vip Diners che puoi trasformare in Punti MilleMiglia (5 Punti VIP = 1 Punto MilleMiglia). ❊ La usi per noleggiare Hertz a tariffe privilegiate e ritirare l'auto in 3 minuti grazie ai servizi dell'Hertz #1 Club Gold. ❊ La usi in tutto il mondo senza limite di spesa prefissato risparmiando sui costi e nella gestione dei viaggi, tuoi e della tua azienda.

❊ Chiama subito il Numero Verde per richiedere la Carta Alitalia Diners e per conoscere tutti gli altri vantaggi.

Numero Verde 167-662299

La Carta Alitalia Diners è valida come tessera MilleMiglia.

Alitalia — Su Internet: www.dinersitaly.it
Hertz — Su Internet: www.hertz.com
Diners Club International — Su Internet: www.dinersitaly.it

ESPERTO nella vendita, affido immobiliare industriale cercasi. Scrivere: Publikompass 5031 - 10100 Torino

SISTEMISTA Unix con conoscenza Windows NT e Windows 95, esperienza biennale, sede di lavoro Torino. Disponibilità a viaggiare. Età 20/30 anni, automunito/a militesente. Conoscenza lingua inglese. Inviare C.V. via fax 02 660.48.420.

[redacted]

FRESATORI su controllo numerico e aggiustatori stampisti con esperienza azienda metalmeccanica con attività di progettazione e costruzione stampi per materie plastiche cerca per ampliamento attività. Solo se con requisiti richiesti telefonare allo 011 648 1046

LAVORI VARI E PART TIME

CERCHIAMO urgentemente giovani da addestrare come baristi camerieri cuochi pasticcieri pizzaioli per inserimento lavoro immediato [redacted] 489 658

CORSO tecnico del massaggio e podoriflessologia. Selezioniamo persone che cercano un secondo lavoro. Tel. 397.0940

FAMIGLIA 2 persone residente villa collinare cerca coniugi soli preferibilmente pensionati per custodia villa, moglie tuttofare, [redacted] pratico giardinaggio, piccola manutenzione casa. Offresi alloggio tutto spesato, stipendio adeguato. Tel. 660.2804.

FELTEX ITALIA spa ricerca personale automunito per mansioni commerciali, (anche part-time). Tel. 011 223.6777.

[redacted] [redacted]lle selezioniamo per periodico mensile settore auto e [redacted] televisivo. Tel. 011 473.0047

[redacted] diplomato? Diventa perito assicurativo previo corso accelerato preparatorio. Abilitazione statale. Tel. 397.0942

AGENTI [redacted]PPRESENTANTI

AFFILIATO Tecnocasa. Studio Collegno sas, ricerca diplomati militesenti d[redacted] ire nel proprio organico zona Collegno Grugliasco Venaria. Tel. 011 405.2835.

[redacted] rappresentanti cercasi nel settore oggetti pubblicitari etichette [redacted] le province di To, Al, At, Cn. Tel. 0174 76.478.

AZIENDA leader settore climatizzazione seleziona n. 4 venditori per le province di Cuneo/Asti tel. 0173-362.406 e Torino tel. 011 997.1113. Si garantisce corso di formazione - affiancamento in zona - minimo garantito mensile di L. 1.000.000 più provvigioni.

[redacted] esclusiva pubblicità cinematografica cerca per il Piemonte un/a giovane che le abbia provate tutte, ma nessuna ha funzionato perché, anche lavorando seriamente, la ditta non pagava, oppure i soldi erano pochi. La M.G.R. ti farà guadagnare i soldi che vali vendendo spot pubblicitari, ed essere partecipe della più importante società del settore. Tel. 011 962 1314.

GRUPPO tessile seleziona abili venditrici/ori, agenti ambiziosi ed alti guadagni prodotti esclusivi, no vendita a privati. Tel. 011 581 8041 - 581 7992.

PRIMARIA azienda del settore biancheria per la casa per vendita diretta seleziona n. 2 capi [redacted] e n. 4 promotori per provincia zona Piemonte. Offresi: fisso mensile più incentivi, si garantiscono appuntamenti prefissati e portafoglio clienti. Telefonare 011 318.2118 ore 9/12.

SIAMO una società leader della produzione di attrezzature e materiali di consumo per la prestampa. Cerchiamo venditore monomandatario per una zona del Piemonte. Offriamo anticipo provvigioni e portafoglio clienti. Tel. 011 998 1148

SAL cerca 2 abili venditori/trici per selezione attività e vendita corsi professionali con sbocco lavorativo. Tel. 011 460.343.

LAVORO DOMANDE

[redacted]

CAPO officina decennale esperienza offresi a concessionaria auto. Scrivere: Publikompass 6104 - 10100 Torino

RAGAZZO sono 25enne cerca lavoro presso seria ditta o magazzino [redacted]tà passaggio diretto. Tel. 011 382.6525.

[redacted] PUBBLICI ESERCIZI

COPPIA Filippini senza figli, con esperienze, cerca lavoro come collaboratori domestici/o custode [redacted] referenze. Telefonare 319.0496.

IMPIEGATI

[redacted] contabile 28enne pluriennale esperienza lavori ufficio uso PC gestione clienti/fornitori/magazzino,contabilità cantieri,offresi part-full-time. Tel. 250.146.

CONTABILE autonoma ragioniera decennale esperienza esamina proposte Torino e provincia. Tel. 011 535.395.

IMPIEGATA in mobilità conoscenza prima nota, clienti e fornitori, bolle e fatture, contabilità generale. Tel. 350.227.

RAGIONIERE 52enne contabilità, prima nota, IVA, bilanci, PC, Torino e cintura anche part-time. Tel. 820.9680.

REFERENZIATA 29enne diplomata cerca serio lavoro max serietà. Telefonare al nº 011 355.148 ore pasti

23ENNE diplomata [redacted] con pluriennale esperienza impiegatizia [redacted] presso seria ditta. Tel. 659.4317.

40ENNE esperienza pluriennale gestione ordini clienti DDT e bolle entrata materiali su AS400 e PC offresi seria azien[redacted]. Telefonare 415.1834.

[redacted]

RESPONSABILE [redacted]strativo [redacted] data esperienza piccole-medie aziende, esamina proposte. Tel. 0338 725 8406.

[redacted]ONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA 50enne offresi assistenza anziani notte o giorno. Tel. 817.0307.

[redacted] TIME

CAUSA assistenza padre invalido cerco lavoro part-time. Scrivere casella postale 79 - 10043 Orbassano.

PORTINERIA cercasi per coniugi 45enni, massima serietà. Tel. 385.7295.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.S.RITA (via Monfalcone) ingresso camera tinello cuci[redacted] servizi riattato a L. 130 [redacted]. Castal Immobiliare 433.1414.

A L. 170 MILIONI
attico via Lessegno ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo. Gabetti S. Rita 359.393.

BORGATA LESNA via Monginevro libero luminoso camera tinello servizi L. 100 milioni. Gabetti Viberti 335.8703.

CENTRO pressi via Po università libero signorile ristrutturato miniappartamento arredato. Gabetti Crocetta 581.8338.

CORSO Monte Cucco libero spazioso 6º piano 2 camere tinello servizi L. 233 milioni. Gabetti Viberti 335.8703.

CORSO Spezia pressi via Thonon in casa ben tenuta ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti Nizza 663.3574.

CORSO Trapani libero recente salone 3 [redacted] [redacted] bagno box auto L. 400 milioni. Gabetti Viberti 335.8703.

CRIMEA
corso Moncalieri fronte Valentino ultimo piano mq 150 circa 2 posti auto. Gabetti Crimea 660.4240.

GABETTI frazione tu investi appartamenti e negozi occupati di camera tinello in zona Barca. Gabetti [redacted].

POZZO STRADA
libero quinto e ultimo piano ascensore 3 camere cucina bagno L. 230 milioni. Gabetti 335.8703.

PRECOLLINA viale Thovez pressi stesso piano mq 160 L. 550 milioni e box, mq 85 L. 285 milioni e box Tel. 588.1828

PRIVATO vende casa libera 3 piani fuori terra, cortile c[redacted] in Torino, motivi espatrio, L. 499 milioni. Tel. 732.924

REGIO PARCO libero, ristrutturato, soggiorno, 4 camere cucina bagno L. 190 milioni. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

TORINO CENTRO
via IV Marzo vendesi liberi, appartamento mq 110 con riscaldamento autonomo e climatizzazione. Negozio mq 210 a 2 vetrine e 3 ingressi. Tel. 562.9227.

VIA Borgaro pressi ingresso 2 camere cucina abitabile bagno 2 balconi L. 147 milioni. Gabetti Lucento 253.747.

VIA CAVALLI
libero signorile luminoso salone 3 camere spogliatoio cucina 2 bagni. Gabetti Parella 758.888.

[redacted] Rocca [redacted] portineria monolocale mansardato e bagno ottima vista sulla città. Gabetti Crocetta 581.8338.

VIA Le Chiuse piano alto 2 camere tinello servizi solaio sovrast[redacted] L. 185 milioni. Gabetti Parella 758.888.

VIA Parma 71 ultimi alloggi stabile ristrutturato, bilocale libero, trilocale affittato. Tel. 562.9227.

VIA ROMA
via Amendola 10 vendonsi ultimi signorili appartamenti, uffici e negozi ristrutturati. Tel. 562.9227.

VIA S. Remo spazioso ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni box ampio terrazzo. Gabetti S. Rita 359.393.

ZONA S. MAURO
via Torre Pellice, villa a schiera di testa, giardino, box quadruplo. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

TORINO PROVINCIA

CASCINE VICA
via Pellice in stabile del [redacted] ingresso living saloncino 2 camere servizi box. Gabetti Rivoli 956.6022.

GASSINO villa a schiera [redacted]cente salone 8 camere cucina 2 bagni box giardino. Gabetti Crimea 660.4240.

MONCALIERI
ZONA CENTRALE
adiacenze via Postrengo ampio appartamento libero di ingresso [redacted] 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina L. 240 milioni. via Papa Giovanni stesso piano liberi abbinabili ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina volendo box. L. 215 milioni
GABETTI MONCALIERI
TEL. 642.563.

NOLE, km 1,5 da Cirié impresa vendo villetta di mq 160, box doppio e piccolo giardino. Tel. 921.4[redacted] - 0337 220.012.

PIANEZZA
via [redacted] villa semindipendente di salone 2 camere cucina 2 bagni box giardino. Gabetti 405.3875.

210.000.000 casa bifamiliare riscaldamento metano 2 ingressi giardino 30 minuti To Nord/Est. Il Punto Imm. 597.497.

48.000.000 casotta libera 4 lati terreno mq 1500 superba posizione per fine settimana. Il Punto Imm. 597.497 - 595.209.

VALLE D'AOSTA

GRESSONEY prestigiosa residenza bi/trilocali termoautonomi ideale estate/inverno da L. 310 m[redacted] comodo dilazioni, mutuo. Lasco Milano 02 760.03893.

LIGURIA

[redacted]O ottimo bilocale in villetta recente con ampio giardino e ter[redacted]. Gabetti Mare & Monti 011 57.67.

[redacted] centro storico [redacted] bilocale [redacted] mare negozi termoautonomo L. 230 milioni. Tel. 019 85.713.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

GABETTI VENDE
Lungo Stura Lazio locale industriale di 3000 mq su 2 livelli carrabili. Settore Impresa 57.67.

PRECOLLINA. Immobile prestigioso idoneo azienda commerciale, palestra, banca, 1500 mq, su due piani, montacarichi, cortile, vendesi. Tel. 011 562.2525.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

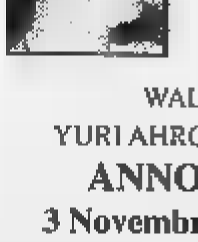
APPARTAMENTO 100/130 mq zona centro/Cit Turin ricercasi per referenziata clientela. Personalcase 771.8607.

CERCO alloggio in vendita 2/5 vani centro o semicentro pagamento contanti, Signor Lorenzini tel. 817.8000.

RICERCASI [redacted] [redacted]mmessa [redacted]ermentale zona Torino Nord/Barca bilocale max L. 120 milioni. Personalcase 216.4115.

LA STAMPA — CORRIERE DELLA SERA

REGIONE PIEMONTE
LA NUOVA ARCA
ACCADEMIA DELLA VOCE DI TORINO
VI CORSO DI CANTO LIRICO E DA CAMERA



5 -20 LUGLIO 1997
Circolo della Stampa di Torino
Palazzo Ceriana Mayneri

WALLY SALIO, docente
YURI AHRONOVITCH, direttore ospite
ANNO ACCADEMICO
3 Novembre 1997 - 15 Giugno 1998
DAI VOCALIZZI AL PALCOSCENICO
10 BORSE DI STUDIO A STUDENTI ITALIANI E STRANIERI
La Nuova Arca - Tel 011/6568505 - Tel e fax 011/655244

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

ABBIAMO appartamenti arredati per impiegati diverse dimensioni e prezzi zona semicentrale stessa casa. Tel. 7[redacted].

ADIACENZE via Garibaldi adatto studio ufficio abitazione mq 140 su 2 piani, grande interrato. Pozzi 562.9877.

AFFITTASI mansarda a studenti L. 160 mila mensili corso S. Maurizio. Tel. 562.4950.

LIGURIA

BORGHETTO alloggio 15 giorni giugno L. [redacted] mila, luglio L. 500 mila, agosto L. 700 mila. La Borghettina 0182 970.675.

BORGHETTO quindicine maggio giugno L. 350 mila, luglio L. 600 mila, agosto L. [redacted]. Punto Edilnord 0182 950.771.

PUNTO EDILNORD vende in Loano alloggi nuovi a partire da L. 175 milioni compreso box occasione. Tel. 0338 256.164.

[redacted] affittasi bilocale mesi estivi e annualmente. Tel. 011 746.853

ITALIA

SARDEGNA [redacted]simius affittasi agosto settembre villetta, giardino bicamere biservizi ogni comfort. Tel. pasti 011 619.3430.

[redacted] UFFICI CAPANNONI

CORSO Francia uffici: saloncino 2/3 camere e servizi e 2 camere servizio privato affitta. Tel. 011 521.4453.

UFFICIO corso Vittorio (Valentino) affittasi 8 locali, 2 servizi, mq 190, L. [redacted] mese riduzioni iniziali. Tel. 562.8925.

UFFICIO prestigioso [redacted] Vittorio (monumento) 12 locali, [redacted] (mq 460), in ordine. Affittasi. Infinitemedari. Tel. 562.8925

UFFICIO via Giolitti (piazza San Carlo) in ordine e decorato, 6 locali, mq 145 affittasi L. 2.300.000 mese. Tel. 562.8925.

UFFICI sul corso Vittorio (Valentino) 12 locali servizi, mq 382, affittasi L. 6.000.000 [redacted], riduzioni iniziali. Tel. 562.8925.

VIA Cavour affitto edificio indipendente con accesso dalla via di [redacted] mq totali. Gabetti Impresa 57.67.

AFFITTI DOMANDE

[redacted]IN[redacted]'

FARMACISTA [redacted] residente [redacted] in affitto 1 o 2 vani e servizi vuoto o arredato. Dora 745.010

AUTOVEICOLI

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini frigo e ribaltabili. Ipercar, strada Torino 27 Beinasco tel. 397.1281.

[redacted] autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia [redacted] Orbassano 241. Tel. 351.[redacted].

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti. Via Sant'Ottavio 32 Torino, tel. 011 817.7242. Zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1890 Torino.

[redacted] **GILLIA** acquista vettura immediata autovetture fuoristrada o furgoni contanti. Corso Umbria 35. Tel. 488.295.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817 1843 - 889.664.

CON vettura imme[redacted] acquistiamo auto veicoli. Aragonauto, corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 011 688.4713/14.

SAAB [redacted] cabrio [redacted] '90 modello Aero colore nero con antifurto e aria condizionata. Tel. 663.7008 - 696.2245.

SAAB 900 [redacted] cabrio anno [redacted] capote blu colore grigio metallizzato in garanzia. Tel. 663.7008 - 696.2245.

[redacted] 9000 Aero anno '95 grigio metallizzato km 30000 in garanzia SAAB. Tel. 698.2245 - [redacted].

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

RIMINI promozione alberghiera ti invia il catalogo di 60 [redacted] di Rimini. Telefonaci al Numero Verde 167 215.895. Ti aspettiamo.

MATRIMONIALI

AGENZIA [redacted] **MARUSKA.** Per richiedere informazioni gratuite (posta o via fax) telefonare 011 437.4472.

AGENZIA MATRIMONIALE SINTONIA vieni a incontrare il compagno o la compagna di una vita. Ti ascolteremo con serietà, discrezione, p[redacted]. Piazza Solferino 9, Torino. Tel. 011 537.914.

53ENNE vedovo 1,70 benestante ottima presenza riservato bravo serio sportivo, relazionerebbe scopo matrimonio con brava seria sola snella allegra di carattere nobile e deciso max 45enne. Si assicura massima riservatezza. Scrivere: Publikompass 5036 - 10100 Torino

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista [redacted]rgenteria monete gioielli in [redacted]. Corso Peschiera 163 Torino.

A. [redacted]**A GE.MA** acquista oro argenteria monete p[redacted] alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

CARTOLINE antiche vecchi manifesti locandine figurine Liebig Lavazza acquisto, serietà contanti. Tel. 0121 321.004.

VENDO mobile primi [redacted]. Telefonare 395.238.

un cd-rom CHE ha INCISO molto SUL 1996 anzi tutto

Dal 1992 al 1996. La collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows e Windows 95), rapido esauriente e semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste e interviste e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosoldi. E in più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per non dimenticare.

tutto LA STAMPA Compact

❑ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1996 (L. 300.000)
❑ Se in possesso delle annate precedenti (L. 200.000)
❑ Desidero acquistare le annate 1992, 93, 94 e 95. Caduna (L. 200.000)
❑ Desidero acquistare la collezione completa ■ CD-ROM Tutto La Stampa 92-96 (L. 600.000)
❑ Il cd-rom Tuttoscienze (81-92) (L. 200.000)

Pagamento: ❑ contrassegno ❑ assegno ■■■ trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"
(I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.)

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing Via Marenco, 32 - 10126 Torino. Oppure ■■ fax, 011-6568393

Nome ... Via ...
Cognome ... N. ... C.A.P.
Società/Ente ... Città ...
P.IVA o cod. fisc. ... Tel. ...
Firma ...

■■■■■ 167-802085

LA STAMPA HYPERSYSTEMS

Causa principale è la prolungata siccità, centinaia di chiamate alla guardia medica

Fa strage l'influenza di primavera

La febbre (solitamente non molto alta) dura pochi giorni
Intanto stanno crescendo i casi di allergia da polline

Allergia da polline più «sindrome para-influenzale»: è il flagello dei torinesi, dopo oltre cento giorni di siccità quasi totale. Tranne un piccolo rannuvolamento e poche gocce d'acqua (domenica 20 aprile), non piove da tre mesi. Ieri, a Torino la colonnina di mercurio ha toccato 24,6 gradi in Piazza d'Armi. E il clima secco a oltranza che sa di estate anticipata si riflette sulla salute: al numero «5747» della guardia medica, ieri e l'altro ieri, sono arrivate oltre 400 chiamate al giorno, «il 70 per cento delle quali - spiega la dottoressa Loretta Di Giovinazzo - erano di persone che lamentano una forma virale di... dalla classica influenza». Niente muscoli e ossa rotte come nei sintomi tipici, ma nausea, problemi intestinali, naso che cola. «C'è un virus nell'aria che ha scatenato l'epidemia», sostengono al «5747». Nessun motivo d'allarmismo: «E' una forma non grave, neppure per anziani e bambini». Fa notizia perché si tratta di un contagio a tappeto, come d'inverno, soprattutto nei luoghi chiusi dov'è più facile passarsi le malattie.

Luoghi chiusi e luoghi aperti non fanno invece differenza per chi è allergico al polline: «Il clima che si protrae senza interruzione favorisce il peggioramento della situazione - dice il dottor Claudio Amè, responsabile del settore di Medicina interna e malattie metaboliche all'ospedale San Giovanni Antica Sede -. L'allergia colpisce le vie respiratorie, irritando gli occhi e le mucose, provocando arrossamenti e gonfiore, fino a vere e proprie crisi d'asma per chi è già a rischio».

Che primavera. Come se non bastasse, in questi giorni di weekend lungo, alla centrale «5747» registrano anche diversi casi di morbillo, rosolia o varicella. «Nei prossimi giorni - annuncia il meteorologo Giorgio Minetti - sono previsti annuvolamenti con rapidi temporali, specie sui rilievi e sulle zone prealpine». Ma non sarà tocca-sana, neppure stavolta.

Consigli del medico? «Per quanto riguarda questa specie di influenza, la febbre non sale molto - tranquillizza la dottoressa Di Giovinazzo -. Il suggerimento è di limitarsi col cibo, bere molto per evitare la disidratazione, ma bevande poco zuccherate, non fredde, e soprattutto niente latte né derivati». «I sintomi durano mediamente tre o quattro giorni, oltre i quali consigliamo di rivolgersi al medico di famiglia». Nel resto dei casi il malessere passa con un semplice trattamento sintomatico: «Reidratarsi, stare calmi e casa finché non si è guariti, ricorrere ai fermenti lattici in caso di problemi intestinali». Anche al «5747» della guardia medica la scelta è di fornire un consulto telefonico e non inviare il medico a casa, «a meno che il paziente non manifesti sia problemi intestinali sia nausea e vomito, e non possa quindi affidarsi ad alcuna delle terapie normali».

Diversa la sorte e la terapia per chi è allergico al polline: «Il periodo che va da aprile a giugno, tempo di fioritura, è davvero un problema», allarga le braccia il dottor Amè. Negli ultimi anni, sostiene, il numero di pazienti allergici, a causa della sempre maggiore esposizione dell'uomo a sostanze chimiche, è cresciuto dal 7-8 per mille al 14 per mille, dei quali il 65-70 per cento è vittima del polline.

«La soluzione migliore - prosegue Amè - negli ambienti chiusi è umidificare molto, perché questo favorisce la caduta del polline. All'aperto, invece, non c'è alternativa al ricorso ai farmaci: antistaminici nei casi di allergia leggera, cortisone per le terapie più massicce». Naturalmente, in quest'ultimo caso, «dietro consiglio medico. Mentre per gli antistaminici bisogna mettere in conto l'effetto collaterale della sonnolenza».

Marco Accossato

IL TEMPO

Aprile quasi all'asciutto

In trenta giorni, ad aprile, appena 0,9 millimetri di pioggia. Dopo febbraio e marzo a secco completo, il mese scorso sono cadute soltanto poche gocce d'acqua, la mancanza di pioggia sta fra l'altro mettendo a dura prova l'agricoltura in tutta la regione. Maggio asciutto, fino ad ora: cinque giorni e neppure un temporale. Un anno fa, dopo la prima settimana del mese, erano già caduti 26 millimetri d'acqua, mentre ad aprile era piovuto fino a livello 96,4 millimetri, e a marzo si era raggiunta quota 27,7. La colonnina di mercurio dice «caldo», e i meteorologi sostengono che durerà ancora, sebbene fra mercoledì e domenica siano possibili precipitazioni. Oltre alla temperatura elevata (24,6 gradi la massima di ieri in piazza D'Armi), anche l'umidità cresce e si fa sentire: 57 per cento ieri, 23 punti in più di sabato.

La centrale operativa della guardia medica è stata letteralmente presa d'assalto

L'aggressore bloccato dopo l'allarme. La donna di 93 anni: c'è troppa delinquenza

La nonnina dà una lezione al rapinatore

Immobilizzata difende la borsa e fa fuggire il giovane

Ha atteso che entrasse nel portone di casa quindi l'ha aggredita alle spalle, mettendole una mano sulla bocca. Forse non si aspettava il minimo accenno di reazione. Invece la nonnina, novantatrè anni fra pochi giorni, ha reagito. Eccome. Dapprima si è messa a gridare, quindi ha spinto lei l'aggressore. Infine, gettata a terra, si è accovacciata sulla borsetta dove aveva il portamonete con poco meno di 50 mila lire e ha ripreso a gridare, invocando aiuto. A quel punto alcuni condomini sono usciti dalle loro abitazioni, in soccorso di Bernardina Roet, classe 1903, originaria di Rocca Canavese, una ex sartina, vedova da tre anni. Ma il malvivente aveva già dovuto desistere dai tentativi di rapina e si stava allontanando, a mani vuote, riguadagnando di corsa il marciapiede di corso Bernardino Telesio.

Mancavano pochi minuti alle 21. Nemmeno cinque minuti e il mancato rapinatore è stato rintracciato e catturato dagli agenti di una volante di polizia, in via Pacchiotti angolo corso Telesio.

Bernardina Roet ha vissuto la brutta avventura vicino al portone di casa «Se mi è venuto un infarto per la paura vuol dire che sono proprio sana»

Si chiama Raffaello Ermetici, 44 anni, nato a Sant'Apollinare (Rovigo), residente a Grugliasco in via Baracca 36, affetto da Aids conclamata. Un pregiudicato di vecchia data, arrestato vent'anni prima per aver rubato il motorino ad un postino, e nel '95 a Collegno per aver scippato della borsetta un'altra nonnina di 79 anni. L'uomo è ora alle Vallette.

L'anziana donna, nonostante una ferita al ginocchio, ha invece rifiutato di farsi accompagnare in ospedale per una visita di controllo: «Se non mi è venuto un infarto per la paura vuol dire che sono proprio sana».

«Quando quel ribaldo mi ha spinto caduta, male; ho visto le stelle per il gran dolore. Ma la borsa non gliela lasciavo di certo. Non tanto per i soldi che voleva rubarmi, ma per la sfrontatezza del suo comportamento. Così mi sono letteralmente accovacciata sulla borsetta. Ed ho ripreso a gridare, come una matta. Finché dalle scale ho visto scendere degli inquilini che arrivavano ad aiutarmi. Solo allora quel "garibaldino" è filato via».

Bernardina Roet aggiunge ancora di passato la notte in bianco per l'agitazione, anche se sicura che il suo aggressore fosse in carcere. «Tanto lo sappiamo tutti che c'è troppa delinquenza: entrano ed escono di galera quando vogliono. Una volta potevi uscire e lasciare aperta la porta di casa. Ma forse sono io che ho nella testa un mondo che non c'è più. Allora c'era soprattutto il rispetto. Ma al futuro sindaco io chiederei un po' più di tranquillità. Per non avere il batticuore ogni volta che esco sola».

Ivano Barbiero

IN BREVE

■ **ALLARME BOMBA.** Una voce maschile, adulta, ha annunciato ieri mattina la presenza di una bomba nel pronto soccorso del Giovanni Bosco. «La farò esplodere fra mezz'ora. Non voglio fare morti, datevi da fare». L'ospedale è stato chiuso, perquisito e riaperto verso mezzogiorno. Due anni fa un analogo allarme aveva fatto scoprire uno pseudo-ordigno. Le indagini non sono mai arrivate a una conclusione.

■ **PESTAGGIO.** In due lo hanno pestato a sangue per strappargli il braccialetto, costringendolo al ricovero in ospedale. Mustapha Rizika, 23 anni, marocchino di Casablanca, è stato aggredito sabato sera mentre stava recandosi alla tavola calda Drive In di via Nizza angolo via Berthollet.

■ **ARRESTO.** Guardie giurate, fedeli e persino il cappellano: tutti sulle tracce della tossicodipendente che aveva appena cercato di rubare le elemosine dalla cassetta della cappella interna all'ospedale Martini, in via Tofane. Filomena Zaccheo, 38 anni, senza fissa dimora, è stata presa e consegnata ai carabinieri. E' stata arrestata per tentato furto aggravato.

■ **ETICA.** Conferenza dibattito oggi (ore 18), presso l'aula 38 di Palazzo Nuovo. Tema: «Finanza etica tra il Nord e il Sud del mondo». Partecipano la Cooperativa Mag 4 Piemonte di Torino, il Consorzio CumMag di Padova e il presidente del Ghandi Rural Rehabilitation Center. L'incontro è organizzato dalla cooperativa Il ponte.

■ **ELEZIONI** Si elegge oggi il nuovo rettore del Politecnico. Dopo i tre tentativi falliti, sarà il ballottaggio a stabilire chi guiderà l'Ateneo sino al 2001. I candidati sono il rettore uscente Rodolfo Zich e lo «sfidante» Carlo Vincenzo Ferraro.

■ Anche uno studente torinese è salito ieri sul podio dei premiati al termine delle Olimpiadi di Matematica, che si sono svolte a Cesenatico. Si chiama Marco Illengo, frequenta il liceo scientifico Copernico.

■ **COLLOCAMENTO.** Le chiamate al lavoro domani al Massaua. Tempo determinato: 10 dattilografi (IV liv., 4/6 mesi e maternità); 16 operat. videoterm. (IV liv., 2-4/6 mesi e maternità); 8 impieg. d'ordine, conosc. computer (IV liv., maternità); 8 impieg. di concetto (VI liv., 6 mesi); 2 ragionieri (VI liv., 90 giorni e 6 mesi); una puericultrice (VI liv. 6 mesi); 12 esec. socio ass., Adest (IV. liv. 2 mesi); 1 inferm. prof. (VI liv., 2 mesi).

Trattori in Canavese

Sulle quote latte proteste degli allevatori

Una quindicina di trattori sono tornati ieri mattina ai bordi della pista dell'aeroporto di Caselle senza creare, tuttavia, intralci alla viabilità. Presenze ai bordi di provinciali e statali anche a Bosconero e Rivarolo. In primo piano ancora l'annosa questione delle quote latte, la diminuzione del prezzo del prodotto del 20 per cento ma soprattutto gli esiti della commissione d'inchiesta. Esiti che, secondo i rappresentanti del comitato spontaneo dei produttori, potrebbero essere esplosivi. «Da alcune indiscrezioni, apparse sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" - hanno spiegato i manifestanti - sembrerebbe che ci siano responsabilità da parte delle organizzazioni sindacali agricole e che l'Italia abbia versato alla Comunità europea una cifra non dovuta. Chiediamo che la relazione della commissione sia resa pubblica al più presto e che chi ha sbagliato paghi».

La vittima di Villar

Scontro mortale sulla statale per il Sestriere

Incidente mortale ieri pomeriggio sulla statale 23 del Sestriere nei pressi del Comune di Porte. Un operaio cinquantenne, Luciano Prinzio, abitante con la moglie a Villar Perosa in via Piave 20, è finito fuori strada. La sua Fiat Bravo, dopo avere invaso la corsia opposta, si è schiantata contro il muretto di recinzione di una casa. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco che hanno dovuto tagliare le lamiere per estrarre il guidatore, sono intervenuti i carabinieri di Villar Perosa e un elicottero del «118». Le condizioni del ferito sono subito apparse gravissime. Le operazioni per rianimarlo sono state vane.

L'uomo è morto pochi minuti dopo. Non sono ancora state chiarite le cause della disgrazia. L'auto procedeva da Pinerolo verso Perosa: nell'abbordare una curva ha sbandato. Fra le cause è escluso il malore del guidatore.

Vicino ad Almese

Moto contro auto Ragazza in coma ha battuto la testa

Ennesimo, grave incidente all'uscita dello svincolo autostradale per Almese, sulla statale 25 che porta ad Avigliana. Protagonisti un motociclista, Costantino Bonaudo (32 anni, di Almese) e la compagna che viaggiava con lui verso la Valsusa, Annamaria Palma, 29 anni, di Avigliana. Il centauro, a bordo di una Yamaha 600, giunto all'incrocio con lo svincolo si è trovato la strada sbarrata da una «Fiat Punto» condotta da Giacomino Bruno, 49 anni, residente a Torino, via Spontini 19. L'auto, che arrivava da destra, si è immessa sulla statale senza dargli la precedenza. Nell'urto, Annamaria Palma ha fatto un volo di circa venti metri ed ha battuto con violenza la testa sull'asfalto. Trasportata subito con l'elisoccorso al Cto di Torino è in gravissime condizioni. Il conducente della moto guarirà in pochi giorni, mentre il conducente dell'utilitaria è rimasto illeso.

Nel centro di Ivrea

Fiamme in casa Grave anziana e pensionata

Poteva avere conseguenze ben più gravi l'incendio divampato sabato sera nell'alloggio di una pensionata di Ivrea, Rosina Cucatto Favero, 69 anni, al numero 154 di via Torino. La donna, ustionata e intossicata dal fumo, è ora ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale eporediese. La prognosi è riservata, ma si tratterebbe di una misura precauzionale; secondo i medici, infatti, non corre pericolo di vita.

E' successo poco dopo le 22,30 di sabato. Rosina Cucatto aveva acceso il fornello del gas, nella piccola cucina dell'appartamento, accorgersi che un giornale vi era appoggiato sopra. La carta ha preso fuoco, e le fiamme si sono subito propagate ad altri giornali ammassati. I vigili del fuoco sono intervenuti nel giro di pochi minuti, portando in salvo la pensionata. I danni all'alloggio ammontano a poco più di 5 milioni.

PER LE TUE FOTO: MARVISSIMA. LA TROVI SOLO DA MARVIN.
EFF. COM. L. 80 SCAD. 31/05/97
PROVA LA QUALITÀ MARVISSIMA: PORTACI QUESTO INSERTO, AVRAI UNO SCONTO DEL 30%
Grande marvin
Sede: Pzza Lagrange Torino - Tel. 011 5624033 (30 l.r.a.)
E NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO

INTERMOBILIARE SICAV
Sede Sociale: Lussemburgo, rue Aldringen n. 11
CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA
Si comunica che l'Assemblea generale annuale degli Azionisti sarà tenuta presso la sede sociale della società il 20 Maggio 1997 alle ore 11,00 con il seguente
ORDINE DEL GIORNO
1. Approvazione delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Revisore autorizzato.
2. Approvazione del bilancio annuale al 31 dicembre 1996.
3. Scarico della responsabilità degli amministratori per l'anno finanziario chiusosi al 31 dicembre 1996.
4. Varie ed Eventuali.
Si avvisano i Signori Azionisti che non è richiesto alcun quorum per le questioni all'ordine del giorno e che le relative delibere verranno prese a maggioranza semplice delle azioni presenti o rappresentate in Assemblea. Ciascuna azione ha diritto ad un voto. E' possibile farsi rappresentare mediante procura.
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CONFAPPI
FNA Federamministratori
VIA MONTECUCCOLI 1 - 10121 TORINO - TEL. 011/5629879 - FAX 5629872
orario segreteria 9,30-12 / 15-18,30 sabato escluso
AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO
- Frequenza: lunedì e giovedì 18,00-22,00
- Docenti: professionisti esperti del settore
- Programma e corso:
PARTE GIURIDICA: 58 ore e lezione - PARTE PRATICA: 68 ore di lezione.
DIRITTO CONDOMINIALE: amministrazioni - locazioni - compravendi.
IMPIANTISTICA: riscaldamento - ascensore - idraulica - elettrica - manutenzione - anomalie esistenti rispetto alle tecniche costruttive.
ASSICURAZIONE: condominio - proprietà - amministratori.
FISCALE: imposte - tasse - IVA - contabilità condominio - contabilità e studio - contributi.
CATASTO: catasto terreni - catasto fabbricati.
BANCHE: nozioni di matematica finanziaria - mutui bancari - rapporti con le banche.
PSICOLOGIA CONDOMINIALE: l'assemblea e condominio.
AMBIENTE: urbanistica - smaltimento rifiuti - smaltimento materiali tossici e nocivi.
PRATICA CONDOMINIALE: rendiconto - riparto - corrispondenza.
CORSO DI INFORMATICA: e ore e lezione.
INFORMATICA: generali - Word - Excel - Access - telematica.
PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI RIVOLGERSI A:
- sede CONFAPPI via Montecuccoli 1 - 10121 Torino
Tel. 011-562.98.79 - Fax 562.98.72
Inizio corso presso le nostre sedi via Montecuccoli e - Torino
LE PERVENIRE IL 16/5/97
- Possibilità: BORSE e STUDIO per coloro che in possesso e DIPLOMA e MATURITA' e volazione superiore al 50/60.
- Pagamenti rateizzati.
- Ritiro copie programma provvisorio presso le nostre sedi.

TeC CONFEZIONI
TAGLIE PER TUTTI
DONNA DAL 38 AL 70
UOMO AGLIE DAL 44 AL 75
37/a piazza Massaua) TORINO
Tel.

SCEGLI IBM E LA TUA VITA DIVENTA SUBITO APTIVA

IBM

COMPUTER
IBM APTIVA
PENTIUM 133 - MULTIMEDIALE
12 Mb - HD 1,2 Gb - CD 8X
AUDIO 16 BIT - CASSE ACUSTICHE
MONITOR A COLORI 14"
+ 20 PROGRAMMI

LIRE **2.090.000**
IVA INCLUSA

PREZZO GIÀ COMPRESO
DEL MASSIMO SCONTO PARI A
LIRE **700.000**
CONSENTITO CON BUONO CartaSi

Tutti i marchi sono registrati.

NUOVA APERTURA A TORINO
C.SO UNIONE SOVIETICA, 395

ANCHE A 50.000 LIRE AL MESE

SUPERMERCATO DEL COMPUTER
Corso Vercelli 325 - Torino
Tel. 011/22.22.22.1

NEX COMPUTER Shop

■ TORINO - PIAZZA RIVOLI 3/A ■ TORINO - VIA MONGINEVRO 91/E ■ TORINO - VIA MADAMA CRISTINA 163 ■ RIVOLI (TO) - VIA ROMOLO 39 ■ CHIERI (TO) STRADA RIVA 37 ■ RIVAROLO (TO) - VIA REJNERI 12/A

www.interdata.it

VENDITA ALL'INGROSSO - PER INFORMAZIONI SUL FRANCHISING TEL. 011/22.22.060

Il romanista realizza uno strano gol-fantasma, il laziale trova il pari a tempo scaduto

Balbo e Protti, luci di un derby spento

Molta attesa, tribuna con tanti vip ma spettacolo scadente
Proteste per la rete giallorossa: forse la palla non è entrata

ROMA. Pareggio, come previsto. Giusto, anche perché nemmeno la tv convalida totalmente il gol giallorosso. Resta il dubbio che il pallone non abbia varcato completamente la linea bianca. Sbaglia la formazione Zoff, imita l'accoppiata Liedholm-Sella togliendo Totti a sette minuti dalla fine. In vantaggio di una rete e con un uomo in più.

La mossa giallorossa ridà fiato ad una Lazio agonizzante, Protti, finalmente in campo al posto di Signori, brucia Cervone in spaccata. Bel gol, di rabbia.

Partita brutta, piena di falli, con poche occasioni da gol e pochissime belle azioni. Ma comunque seguitissima, soprattutto dalla tribuna d'onore dove sembrava essersi trasferita tutta Montecitorio. A tifare per la Lazio c'erano Fini e la moglie Daniela, mentre sul fronte opposto era schierato il romanista doc Massimo D'Alema accompagnato dalla figlia. Sulle altre poltrone, simpatizzanti di entrambe le squadre tra cui Pierferdinando Casini, Ottaviano Del Turco, Gianni Letta, Ciriaco De Mita e Maurizio Gasparri.

Ma torniamo al match. La coppia Balbo-Totti è sterilizzata dall'insipienza dei compagni che si battono senza lucidità. Peggio sta la Lazio, qui corrono solo Venturin, Fuser, Casiraghi e Grandoni. Danno veramente scandalo Signori e Buso. Il capitano ha l'agilità di Zoff quando partecipa alle partite di allenamento. Tocca subito vita il pallone, non importa con che risultati. Buso guarda, aiuta un po' la difesa, ma è nullo in avanti.

La classifica chiede i tre punti e la Roma ci prova. Schiaccia la Lazio nella sua meta campo. Statuto conquista talmente tanti palloni da farsi perdonare gli sbagli. Totti è in gran giornata. In avvio il «pupone» dà spettacolo: bordata che quasi sfonda l'esterno della rete.

Un errore di Pivotto libera Casiraghi al tiro. Parata facile di Cervone. Scende Fuser in contropiede e salta tutti. Poi la cannonata l'angolo e Cervone si esalta nella respinta. Palla che spiove su Signori. In altri tempi sarebbe stato stop e gol. Questa volta Signori prova il tiro al volo che si spegne su Candela.

Statuto restituisce il favore: pallone in curva, sarebbe stato più facile segnare. Preme la Roma e Marchegiani forse si commuove. Lancio di Thern, Balbo saluta Fish mentre il portiere gli si fa incontro. La tremarella consiglia a Marchegiani uno strano tuffo con respinta di piede, palla che sbatte sullo stinco di Balbo e si avvia verso la rete. Sulla linea l'intervento disperato di Fish. Troppo tardi per il guardalinee che sancisce immediatamente il gol. Caos quando l'arbitro lo convalida, poi i laziali si arrendono e si arriva senza emozioni al riposo.

Pizzico di giallo quando Tempestilli ferma Boggi che sta per fischiare l'avvio della ripresa. Manca Petruzzi, bloccato da un impegno improrogabile, che arriva dopo un paio di minuti. Roma più indietro, Lazio sempre uguale. Signori e Buso quasi peggio. Al 15' Casiraghi offre a Nedved la palla del pari. Sprecata. La Roma costruisce il contropiede sull'asse Totti-Balbo. Clamoroso l'errore del centravanti al 17', con tiro su Marchegiani.

Esce Signori tra gli ululati dei tifosi romanisti e Totti invita al gol Statuto. Altro tiraccio sul portiere. Favalli, doppia ammonizione in pochi minuti, deve lasciare il campo. Lazio in dieci. Roma sempre più vicina al raddoppio, Tommasi trita il centrocampo laziale. Lampo di genio della panchina giallorossa: fuori Totti per Bernardini. Adesso la Lazio non ha più paura e ci prova. Con Protti, rovesciata appena alta al 40'. Casiraghi, quello che non si arrende mai, mette al centro. Rambaudi (entrato al posto di Buso dal 20') azzecca la unica buona. Tocchetto di testa e palla nell'area piccola. Qui Protti si allunga in spaccata quando proprio nessuno se lo aspetta e manda il pallone in rete. Cervone chiede invano il fuorigioco che non c'è.

Piero Serantoni

ROMA	(4-4-2)		LAZIO	(4-4-2)	
CERVONE	6,5	1	MARCHEGIANI	6	1
PIVOTTO	6		NEGRO	6	
PETRUZZI	6		FISH	5,5	
ALDAIR	6,5		GRANDONI	6	
CANDELA	6		FAVALLI	5	
TOMMASI	6,5		BUSO	5	
THERN	6		(20' s.t. RAMBAUDI)	6	
DI BIAGIO	6		FUSER	6,5	
STATUTO	6,5		VENTURIN	6,5	
BALBO	6,5		NEDVED	5	
(22' s.t. DEL VECCHIO)	6		CASIRAGHI	6,5	
TOTTI	5,5		SIGNORI	5	
(38' s.t. BERNARDINI)	s.v.		(28' s.t. PROTTI)	7	
All: SELLA	5,5		All.: ZOFF	5,5	

Arbitro: BOGGI 6,5

Reti: p.t.: 35' Balbo, s.t.: 47' Protti. **Ammoniti:** Candela, Statuto, Negro, Cervone, Grandoni, Di Biagio, Del Vecchio. **Espulsi:** s.t.: 32' Favalli. **Spettatori:** paganti 34.593, incasso 1.588.405.000, abbonati 38.816, quota abbonati 926.600.000.

Festa dei laziali a Protti, del gol nel recupero che ha pareggiato la rete

Liedholm

«Troppa paura ma di vincere»

ROMA. La Roma è un funerale, Lazio vive la piccola gioia di chi sa di aver evitato il peggio. A rallegrare il dopo-partita pensa Gabriele Paolini, signor nessuno noto per capacità di superare ogni sbarramento. E Liedholm si trova ad ascoltare discorsetto sulla dell'Aids ed guardare occhi sbarrati il Paolini che gli srotola un preservativo sulla scrivania. E' solo attimo, «Barone» reagisce: «Grazie, ma non li uso più». Dalle risate si passa ai discorsi seri, alla rabbia di Sensi: «Non si può incassare un gol nel recupero, non può pareggiare così il derby». Liedholm sgrida i : «Hanno avuto paura di vincere. Peccato, questa è la migliore partita della Roma da quando siamo Sella ed io. Abbiamo fatto uscire Totti perché era stanco, aveva giocato anche giovedì con l'Under». Aldair: «Abbiamo preso un gol da polli. Pagato il rilassamento finale. Colpa di tutti».

Zoff sorride, mantiene l'imbattibilità nel derby. «Meglio la Roma nel primo tempo, poi noi abbiamo dato tutto nella ripresa. Ho tolto Signori visto che per l'emozione non riusciva proprio a giocare. Sente troppo questa partita». Classico il commento finale di Zoff: «L'Europa? Sempre più difficile». Per Favalli, espulso e infortunato, doppia amarezza: ha una distorsione al ginocchio sinistro, stagione finita. Ed ecco Protti, ancora a segno dopo i 3 gol alla Reggiana: «Questo è il più importante, sono felice. Vorrei solo dire che questa mia annata laziale è da buttare; ho sempre dato il meglio». Casiraghi fa il : «Le partite vanno giocate fino all'ultimo secondo. Bravi noi, un buon pareggio. E la Roma resta ben lontana in classifica, come volevamo». **[p. ser.]**

Cartelli e cori ostili dei tifosi che non perdonano al tecnico il suo annunciato ritorno al Milan

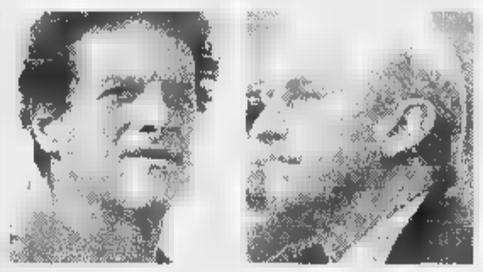
Il Real vola, non il Bernabeu fischia Capello

E Trap, pari nel derby, conserva tre punti di vantaggio sul Leverkusen

Sono quasi parallele le vite di due nostri allenatori che si stanno facendo all'estero. E che hanno molte probabilità (Capello più del suo collega Trapattoni) di conquistare i titoli di campioni di Spagna e Germania.

Mentre il Real Madrid dell'ex tecnico milanista continua la sua corsa freni verso lo scudetto e batte lo Sporting di Gijon per 3-1 grazie ad una bella doppietta di Suker e un gol di Roberto Carlos, il Bayern di Trapattoni andare oltre il pareggio (3-3) nel derby contro una formazione, per la verità non trascendentale, quella del Monaco 1860.

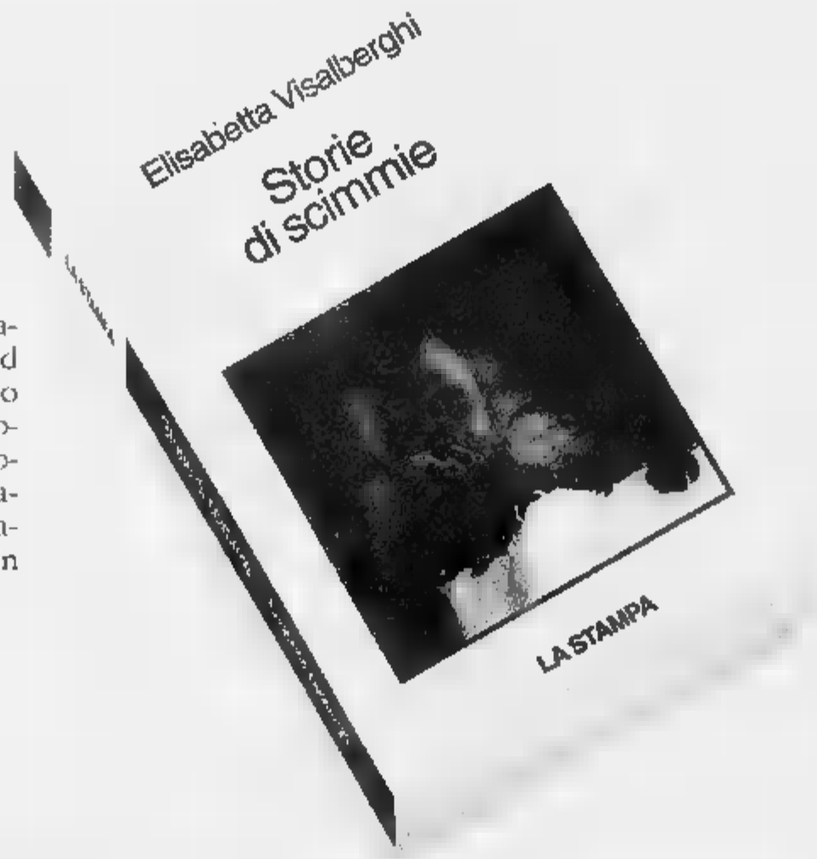
Ma per Capello, ieri pomeriggio, non sono state tutte rose e fiori. Il pubblico del Bernabeu ha infatti perdonato la scelta dell'allenatore di lasciare il Real a fine stagione e non è pertanto rimasto indifferente durante la partita. Ha infatti fischiato il tecnico italiano dall'inizio alla fine. Si sono ripetute, insomma, le scene di contestazioni viste durante gli allenamenti dopo che Capello aveva annunciato ufficialmente, cinque giorni fa, il proposito di lasciare il Real Madrid. Il pubblico ha esibito una serie di coloriti cartelli, ironici ed ovviamente ostili, nei confronti del tecnico. Il più significativo, visto ieri pomeriggio, recitava così: «El Real al cielo, los mercenarios a Milanello». Comunque sia, i madridisti adesso hanno un vantaggio di 11 punti sul Barcellona che oggi pomeriggio alle 18 giocherà casa dell'Extremadura.



Per Capello (a sinistra) la gioia di battere il Gijón ma l'amarezza di una dura contestazione; per il Trap solo pareggio nel derby

E veniamo al Bayern. La squadra del Trap ha perso una grande occasione per avvicinarsi allo scudetto e staccarsi dalle inseguitrici. Nel posticipo del campionato tedesco, la sua squadra non ha saputo approfittare del pareggio ottenuto sabato dal Bayer Leverkusen a Moenchengladbach, contro il Borussia. La squadra bavarese, nell'occasione particolarmente nervosa, ha evitato la sconfitta all'88° minuto grazie a un gol di Jancker. Costretto sempre a rimontare, il Bayern ha realizzato le altre due reti Klinsmann e Scholl. La formazione allenata da Trapattoni ha concluso la gara in uomini per l'espulsione (doppia ammonizione) di Ziedi Matthaeus. A quattro giornate dal termine, il Bayern conserva dunque tre punti di vantaggio sugli antagonisti di Leverkusen. Il Trap si consola: «Il derby è sempre una gara speciale. Va bene così, ora l'importante sarà reggere fino alla fine del campionato».

L' ANELLO MANCANTE...



Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere "criticamente" le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più di se stesso.

ELISABETTA VISALBERGHI
STORIE DI SCIMMIE
"ARGOMENTI DI SCIENZE"
pp. XII -180 CON 12 TAVOLE A COLORI
LIRE 30.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "LA STAMPA" diritto a uno sconto del acquistando presso il Salone di via 60 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni Librarie", Via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011/655 366)

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Specchio presenta il più piccolo spettacolo del mondo.

Per vederlo c'è Microwatcher®

CON INGRANDIMENTI 100X, 200X, 400X.

Per capirlo c'è giocanatura

Da sabato 10 maggio, con Specchio c'è Microwatcher®.
Il rivoluzionario microscopio portatile per ragazzi curiosi da 7 a 70 anni.

Il mondo è grande. Anche quando è piccolo. Addirittura microscopico. Per vederlo in tutto il suo splendore c'è **Microwatcher**, l'esclusivo microscopio portatile frutto di un'alta tecnologia. Una grande idea: la prima della collana "Scopri e confronta", edita dalla "Planet Crea". Come averlo? Facile: in cinque numeri di Specchio, troverete una delle cinque parti che lo compongono. In più, con Specchio troverete **Giocanatura**: una mini-enciclopedia in cinque preziosi volumi, con 400 pagine, 800 foto e illustrazioni con tanti suggerimenti su come usare al meglio questo innovativo microscopio portatile. **Microwatcher**: una grande idea a un prezzo davvero piccolo piccolo.

Scopri e confronta®

Specchio + **LA STAMPA** + Microwatcher a sole 10.900 lire*.
* Ogni uscita.

Numero Verde 1670 11 959

IN COLLABORAZIONE CON

ARMANDO TESTA SPA

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Una nuova protesta degli allevatori

Domani sera i comitati spontanei si riuniranno in assemblea a Vigone

Riecco i trattori

Ieri per le quote latte

SAVIGLIANO. «Quote latte, sempre al solito punto. Non è cambiato nulla». Ieri nella «Granda» e nel Torinese gli allevatori del comitato spontaneo dei produttori di latte di nuovo scesi in strada.

Nel Cuneese sono stati organizzati due presidi (ognuno una ventina di trattori): uno a tra Savigliano e Genola, l'altro vicino a Marene. Nel Torinese la manifestazione è svolta lungo le strade che portano all'aeroporto di Caselle. «E' stata una protesta pacifica - spiega Denis Maero, componente del comitato - per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema delle quote latte, che non è ancora risolto. C'è la prima relazione della commissione parlamentare d'inchiesta, nella quale la maggior parte delle responsabilità sembrano essere attribuite all'Aima e alle associazioni. Molte aziende (che sono andate fuori quota) da sei-otto mesi non hanno preso neppure una lira dai caseifici».

I prossimi appuntamenti: domani sera (ore 21) al Piper di Vigone (To) assemblea regionale dei comitati spontanei (sarà letta la relazione della commissione) e giovedì appuntamento nazionale a Montichiari (Brescia). [r. c.]

Al primo turno Polo in testa con il 35,9%, Ulivo al 33,9%

Ballottaggio a Novara

Senza apparentamenti ufficiali

NOVARA. Gianni Correnti (Ulivo) e Angelo Monteverde (Polo), i due candidati sindaco, andranno al ballottaggio senza apparentamenti ufficiali. Ieri sera, alle 18, termine ultimo consentito, nessuna nuova aggregazione era stata presentata in Comune. Così i due contendenti in corsa per Palazzo Cabrino, almeno ufficialmente dovrebbero contare sulle liste che li hanno appoggiati al primo turno: l'avvocato Gianni Correnti (con 22.092 voti pari al 33,9%) fa affidamento su pds, verdi, socialisti e laici, ppi. Il medico primario Angelo Monteverde (23.417 voti, 35,9%) punta su Forza Italia, an, ccd-cdu.

Entrambi non escludono e sperano che l'11 maggio possano arrivare sostegni da altre formazioni. La ricerca delle nuove alleanze è proseguita anche ieri, ma nessuno ha voluto esporsi. Correnti, già nella giornata di sabato, dopo parecchi incontri aveva preso una decisione: no a Rifondazione comunista. Una scelta che il penalista ha così spiegato: «L'apporto dei voti di Rifondazione sarebbe stato compensato dalla perdita di consensi al centro. Sul piano programmatico c'è una larga intesa fra noi e loro, ma purtroppo dobbiamo scontrarci».

Il centro, appunto, è l'area nella quale si potrebbe giocare la scelta del futuro sindaco di Novara. Dal canto suo Monteverde ha intavolato lunghe trattative sia con Rinnovamento Italiano, sia con la Lista civica guidata da Sergio Merusi, il sindaco uscente che, voltate le spalle alla Lega, ha deciso di correre da solo. Ma alla fine nessuna aggregazione nuova anche per il Polo. Rinnovamento e Lista Merusi complessivamente hanno ottenuto il 9 per cento e hanno trovato praticamente un'intesa per avere maggiore poter contrattuale e creare un polo di centro. Insieme potrebbero diventare l'ago della bilancia.

L'avvocato **Gianni Correnti** dell'Ulivo ha ottenuto 22092 voti

Il primario **Angelo Monteverde** del Polo ha avuto 23417 suffragi

Non esclude - Monteverde - che si possa arrivare nei prossimi giorni a una convergenza programmatica. E allora potrebbe scattare l'appoggio esterno, assicurato. Ed è quello che sta cercando di ottenere anche il candidato dell'Ulivo: un'adesione politica sui programmi, magari anche da parte di Rifondazione. Al tempo stesso un occhio di riguardo all'elettorato moderato.

Se il centro sembra essere la zona d'oro per ottenere voti, entrambi i candidati non dimenticano il Carroccio che nel primo turno si è piazzato al terzo posto, con il 13,07 di voti. Roberto Cota, candidato a sindaco, assessore alla Cultura uscente, forte del successo personale, subito dopo il responso di domenica scorsa aveva dichiarato: «Al ballottaggio noi andremo in montagna», lasciando intendere di non essere intenzionato ad appoggiare né l'uno né l'altro. Ma contatti ed esplorazioni sono avvenuti anche con la Lega, che si era presentata con i Lavoratori Padani. Davvero tutti i sostenitori del Carroccio sceglieranno la via dell'astensione? Oppure una parte andrà alle urne distribuendo i loro voti o facendoli convergere su uno dei due candidati?

Né Correnti né Monteverde, finora, hanno reso note le loro squadre.

Gianfranco Quaglia

PER LE TUE FOTO: MARVISSIMA®. LA TROVI SOLO DA MARVIN.

EFF. L 80 SCAD. 31/05/97

PROVA LA QUALITÀ MARVISSIMA: PORTACI QUESTO INSERTO, AVRAI UNO SCONTO DEL 30%

Grande marvin

Sede: Piazza Lagrange Torino - Tel. 011/5624033 (30 l.r.a.)

E NEGOZI MARVIN PHOTO A TORINO

INTERMOBILIARE SICAV

Sede Sociale: Lussemburgo, rue Aldringen n. 11

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Si comunica che l'Assemblea generale annuale degli Azionisti sarà tenuta presso la sede sociale della società il 20 Maggio 1997 alle ore 11,00 con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Revisore autorizzato.
2. Approvazione del bilancio annuale al 31 dicembre 1996.
3. Scarico della responsabilità degli amministratori per l'anno finanziario chiusosi al 31 dicembre [illegible].
4. Varie ed Eventuali.

Si avvisano i Signori Azionisti che non è richiesto alcun quorum per le questioni all'ordine del giorno e che le relative delibere verranno prese a maggioranza semplice delle azioni presenti o rappresentate in Assemblea. Ciascuna azione ha diritto ad un voto. E' possibile farsi rappresentare mediante procura.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NOTIZIE FLASH

Valmenera

Motocrossista di Biella cade sulla pista: grave

Incidente, ieri pomeriggio, al campo di motocross di Valmanera, vicino ad Asti. Marco Monteferraio, un giovane che provava il circuito con l'Honda 250 enduro, è caduto riportando la sospetta frattura del bacino e varie lesioni. In gravi condizioni è stato portato in elicottero ad Alessandria.

Cesenatico

Liceale di Bra è secondo alla gara di Matematica

Damiano Fulghesu del liceo scientifico «Giolitti» di Bra si è classificato secondo alle Olimpiadi di Matematica svoltesi a Cesenatico (300 studenti delle superiori provenienti da tutt'Italia). Alle selezioni provinciali avevano preso parte circa 250.000 giovani. A Cesenatico sono stati scelti 28 studenti che accederanno a uno stage alla Normale di Pisa, 6 rappresenteranno l'Italia alle finali internazionali in Argentina.

Biella

Auto speronata di notte da «pirata della strada»

Sperona un'auto in via Repubblica, poi scappa. Ora la polizia lo sta cercando. E' successo l'altra notte, all'incrocio con via Marconi. La «Polo» di Luisella Giletti, 27 anni, di Mongrando, è stata urtata da un'altra vettura, ma l'automobilista è scappato.

Tronzano

Madre e figlia investite ricoverate in ospedale

Un'anziana donna e la figlia sono state investite sabato sera, mentre stavano attraversando la strada. Maria Luisa Supino, di 75 anni, caricata sul cofano, ha sfondato il capo il parabrezza dell'auto investitrice: la donna guarirà in 40 giorni. Ferite lievi per la figlia, Carolina Limata, di 37 anni.

[illegible]

Botte tra albanesi davanti al dancing

Due albanesi di 26 e di 21 anni sono stati denunciati per rissa. I due, in regola con permessi di soggiorno, stavano azzuffandosi connazionali (fuggiti) davanti al dancing del paese.

Villadossola

Nei boschi la salma di uno sconosciuto

Il cadavere di un uomo, finora sconosciuto, morto da parecchi giorni, è stato recuperato nei boschi in località Mongiardino. Ignote le cause del decesso.

Ieri il taglio del nastro per il viadotto finalmente ricostruito con i soldi dello Stato

Primo ponte rinato dopo l'alluvione

Clavesana: «Qui il Tanaro ha inghiottito 5 persone»

CLAVESANA. Il primo ponte del Monregalese distrutto dall'alluvione del novembre '94 è ricostruito interamente con fondi pubblici. E' quello, inaugurato ieri mattina, che collega le borgate Gerino e Madonna della Neve a Clavesana, paese a una decina di chilometri da Mondovì.

Alla cerimonia erano presenti il senatore Tomaso Zanoletti, il consigliere regionale Giacomo Rossi, a nome del presidente Enzo Ghigo, il presidente della Provincia Giovanni Quaglia, l'assessore Marco Botto e numerosi sindaci della zona. Commosso il discorso del primo cittadino, Michele Chiecchio, che ha ricordato il difficile cammino della ricostruzione dopo il disastro di due anni fa, che divise il paese in due parti. «Soprattutto non dobbiamo dimenticare - ha detto Chiecchio - che nell'alluvione sono morti cinque nostri compaesani». In loro memoria sono stati osservati cinque minuti di silenzio.

Il presidente Quaglia ha poi ricordato quanto Clavesana abbia lavorato da quel terribile novembre '94 a oggi. «Il sindaco e tutte le istituzioni hanno fatto molto - ha sottolineato -. Questo è il primo ponte distrutto che è stato rifatto con soli fondi pubblici. Non è però la prima opera a venire ripristinata a Clavesana. Per esempio, c'è stata la scuola materna, riaperta grazie all'intervento di Specchio dei tempi, cioè della gente».

Il presidente della Provincia ha quindi sollecitato un applauso di solidarietà ai sindaci di Farigliano, Teresina Vietto, e di Piozzo, Felice Boffa, rinviati a giudizio per i fatti legati all'alluvione. «I sindaci non sono responsabili di quanto avvenne, anzi hanno il merito di aver limitato i danni», ha concluso Quaglia.

Il sindaco Chiecchio, insieme agli ospiti, ha tagliato il nastro, guidando il corteo che, dopo la benedizione del parroco, ha attraversato il viadotto, fino all'ex Cotonificio Olcese. [p. s.]

Il sindaco **Michele Chiecchio**

BASTIA MONDOVI'

Due viadotti ancora «ko»

A pochi chilometri dal ponte di Clavesana, riaperto ieri mattina, restano da ricostruire altri due viadotti sul Tanaro, crollati durante l'alluvione '94. Le vicende legate a Bastia Mondovì sono state ricordate, nella cerimonia d'inaugurazione a Clavesana, dal presidente della Provincia Giovanni Quaglia. «I sindaci hanno sollecitato in ogni modo la ricostruzione - ha detto -. Con tutti i mezzi, anche quelli meno ortodossi adottati da Francesco Rocca, primo cittadino di Bastia, con le sue varie forme di protesta». A Bastia la piena ha causato il crollo di due ponti a Isola e Bonde, la cui inagibilità ha causato l'interruzione della Fondovalle Tanaro. I lavori di ripristino procedono, dopo i pesanti ritardi imposti dalla burocrazia. Ma sui tempi di chiusura dei cantieri nessuno fa previsioni: a Isola (il viadotto è lungo 160 metri) sono già stati realizzati i tre pilastri, a Bonde si è conclusa la demolizione delle macerie. [p. s.]

CONFAPPI

FNA Federamministratori

VIA MONTECUCCOLI 1 - 10121 TORINO - TEL. 011/5629879 - FAX 5629872

orario segreteria 9,30-12 / 15-18,30 sabato escluso

AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO

- **Frequenza:** lunedì e giovedì 18,00-22,00
- **Docenti:** professionisti esperti del settore
- **Programma del corso:**

PARTE GIURIDICA: 58 ore di lezione - PARTE PRATICA: 58 ore di lezione.

DIRITTO CONDOMINIALE: amministrazioni - locazioni - compravendita.
IMPIANTISTICA: riscaldamento - ascensore - idraulica - elettrica - manutenzione - anomalie esistenti rispetto alle tecniche costruttive.
ASSICURAZIONE: condominio - proprietà - amministratori.
FISCALE: imposte - tasse - IVA - contabilità condominio - contabilità di studio - contributi.
CATASTO: catasto terreni - catasto fabbricati.
BANCHE: nozioni di matematica finanziaria - mutui bancari - rapporti con le banche.
PSICOLOGIA CONDOMINIALE: l'assemblea di condominio.
AMBIENTE: urbanistica - smaltimento rifiuti - smaltimento materiali tossici e nocivi.
PRATICA CONDOMINIALE: rendiconto - riparto - corrispondenza.
[illegible] DI INFORMATICA: 20 ore di lezione.
INFORMATICA: nozioni generali - Word - Excel - Access - telematica.

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI RIVOLGERSI A:

- sede **CONFAPPI** via Montecuccoli 1 - 10121 Torino
  Tel. 011-562.98.79 - Fax 562.98.72

Inizio corso presso le nostre sedi via Montecuccoli 1 - Torino
LE ISCRIZIONI DOVRANNO PERVENIRE ENTRO IL 19/5/97

- Possibilità: BORSE DI STUDIO per coloro che sono in possesso di DIPLOMA DI MATURITA' con votazione superiore al 50/60.
- Pagamenti rateizzati.
- Ritiro copie programma provvisorio presso le nostre sedi.

Originaria di Cuneo, aveva 35 anni. Grave il marito

Donna di Sommariva Bosco muore in moto a Bagnasco

BAGNASCO. Laura Giordano, 35 anni, di Sommariva Bosco (via Vittorio Emanuele 118), è morta nel tardo pomeriggio di ieri per le ferite riportate in un incidente avvenuto sulla statale 28 Colle di Nava. Rientrava con il marito probabilmente da un week end trascorso al mare, approfittando delle belle giornate e del lungo ponte consentito dalla festività del 1° maggio. Il punto in cui è avvenuto l'incidente è tristemente noto per altri scontri con conseguenze mortali, la curva sopraelevata alle Cave di Bagnasco.

La vittima viaggiava a bordo della motocicletta condotta dal marito, Gino Favaro, 31 anni. Al momento dell'incidente, poco prima delle 18, il traffico sulla statale era piuttosto sostenuto, proprio a causa del rientro dei «vacanzieri» dalla Riviera ligure. Per qualche minuto, sull'Alta Val Tanaro ha cominciato a piovere: poche gocce, ma sufficienti, mescolate alla sabbietta che viene trasportata al ciglio della strada, a trasformare il fondo della carreggiata in un insidioso tappeto.

Gli accertamenti da parte dei carabinieri delle stazioni di Bagnasco e di Garessio sono proseguiti tutta la serata, per ricostruire la dinamica e le ragioni dell'incidente (che non ha coinvolto altri mezzi): non si esclude che siano state proprio le condizioni particolari della strada a tradire il motociclista.

Laura Giordano è morta prima del trasporto all'ospedale di Ceva. Il medico legale ha potuto solo constatare il decesso e autorizzare il trasferimento della salma nella camera mortuaria del cimitero di Bagnasco. Gino Favaro, invece, in prognosi riservata, è stato soccorso dall'elicottero del «118», che si è alzato in volo verso l'ospedale di Cuneo. [p. s.]

Fra Zubiena e Bornasco

Nel Biellese boschi in fiamme in zona Serra

BIELLA. Ancora allarme per i roghi nei boschi del Biellese. Dopo una tregua di due settimane, nelle ultime ore i vigili del fuoco, la guardia forestale e i volontari sono stati mobilitati per due incendi divampati nella zona della Serra, complici il vento e il clima asciutto.

La prima richiesta di intervento è partita dalla zona tra Zubiena e Bornasco. Il lavoro dei vigili del fuoco è durato parecchio, poi le fiamme sono state domate; ma il fuoco è ripartito, costringendo i pompieri a tornare a Bornasco. Non è escluso che si tratti di un incendio doloso.

Il secondo allarme è scattato nel primo pomeriggio di ieri, in territorio di Magnano. In questo caso è stato il vento ad alimentare il fronte dell'incendio. I vigili del fuoco sono stati affiancati dalla Forestale e da volontari e verso le 17 le fiamme sono state domate. [r. s.]

Area ecologica di Cuneo

Vecchi copertoni bruciati vicino al cimitero

CUNEO. Per la seconda volta in quattro giorni piromani hanno incendiato l'enorme cumulo di pneumatici dietro al cimitero. Nell'area ecologica (per la quale il sindaco Elio Rostagno è stato denunciato dai vigili urbani per inosservanza delle distanze dal camposanto e dal fiume Stura) nelle ultime settimane sono stati stoccati oltre 15 mila copertoni di auto e camion. Il rogo di ieri si è sviluppato poco dopo mezzogiorno. Alcuni automobilisti in transito sul ponte vecchio hanno notato una colonna di fumo proveniente dalla zona del cimitero.

I vigili del fuoco, dopo un'ora e mezzo di lavoro, hanno spento le fiamme. Oltre ai copertoni nell'area ecologica (a ridosso dell'alveo dello Stura) sono stoccati centinaia di vecchi cassonetti dei rifiuti, vetro, plastica, carta, rifiuti ingombranti, legno, ferro e residui di giardinaggio. [r. s.]

LE TRAME DEI FILM

[redacted] BUGIARDO. Comico. Il nuovo divo comico Jim Carrey è un avvocato fa[redacted] per le [redacted] arringhe finali «costretto» dal figlio che trascura a dire la verità per ventiquattr'ore.

[redacted] DA LETTO. Commedia. Problemi di coppia all'italiana con Diego Abatantuono e la Maria Grazia Cucinotta.

LA CARICA DEI 101 - QUESTA [redacted] LA MAGIA E' [redacted]. Commedia. La versione in carne, ossa e pelo, del famoso cartone Disney con Glenn Close nel ruolo di Crudelia De Mon.

[redacted] CARICATORE. Commedia. Tre amici appassionati di [redacted] cercano in tutti i modi di realizzare un film.

IL CICLONE. Commedia. La tranquilla vita [redacted] paesino toscano è messa in subbuglio da una compagnia di flamenco di Madrid. Il film è il campione d'incassi stagionale.

DANTE'S PEAK - LA FURIA DELLA MONTAGNA. Catastrofico. Una [redacted] serena ai piedi di un vulcano, un [redacted] scienziati che capta dei movimenti nella montagna apparentemente spenta, le solite autorità che esitano. [redacted] interpreti principali sono il nuovo James Bond Pierce Brosnan e Linda Hamilton.

[redacted] DECISIONISTA. Commedia. L'esordio alla regia di Mauro Cappelloni s'incentra [redacted] tre difficili giorni di un trentenne rampante, uomo d'affari invischiato in traffici [redacted] limite [redacted] legalità. Lui è Giammarco Tognazzi.

UN GIORNO PER CASO. Commedia. Un architetto in carriera (Michelle Pfeiffer) [redacted] un giornalista (George Clooney) [redacted] cono[redacted] il giorno in cui arrivano in ritardo a portare i figli [redacted] gita.

GUERRE STELLARI. Fantascienza. Il fa[redacted] cult movie di George Lucas in una nuova versione.

L'IMPERO [redacted] Fantascienza. Il secondo appuntamento della saga di [redacted] Solo e della principessa Leyla [redacted] «restaurata».

KOLYA. Commedia. Praga, primadella fine [redacted] comunismo. Un musicista allonta[redacted] dalla Filarmonica [redacted] per ragioni politiche si presta a finte nozze con una [redacted], che parte e gli lascia il figlio. La sua vita cambia.

LOVEST. Commedia. Il nuovo film [redacted] Giulio Base descrive le avventure [redacted] degli [redacted] Jimbo e Angelo, negli States per lavoro.

MAXIMUM RISK. Azione. Il ritorno di [redacted] Claude Van Damme per il ruolo di Alain Moreau, un ex soldato francese che decide di assumere l'identità del fratello ucciso e scoprirne i colpevoli.

NUVOLE IN VIAGGIO. Commedia. Il nuovo lungometraggio del talento finlandese Aki Kaurismaki affronta [redacted] tema della [redacted]soccupazione attraverso le vicissitudini di una coppia di quarantenni.

L'OMBRA DEL DIAVOLO. Azione. Harrison Ford è Tom, [redacted] poliziotto di origine irlandese che lavora a New York, pronto ad ospitare Rory (Brad Pitt), non sapendo che è [redacted] agente dell'Ira. La regia è di Alan J. Pakula

IL PAZIENTE INGLESE. Sentimentale. Pluripremiato la notte degli Oscar con nove statuette, il film che Anthony Minghella ha tratto [redacted] di Michael Ondatjie racconta tre storie che si intrecciano. Il protagonista è Ralph Fiennes.

IL PRIGIONIERO DEL CAUCASO. Drammatico. Acclamata [redacted] critica e nomination all'Oscar quale miglior film straniero, l'opera prima di Sergej Bodrov e ambientata durante la guerra in Cecenia [redacted] narra la vicenda [redacted] due soldati prigionieri [redacted] villaggio.

[redacted] APPARENTI. Poliziesco. Un caso di corruzione [redacted] un distretto di polizia [redacted] New York. L'inchiesta [redacted] affidata a un rampante procuratore. Lui è Andy Garcia, dirige Sidney Lumet

RELIC. Thriller. Un [redacted] di scienze [redacted]turali è teatro di una serie di delitti: indagano una biologa che [redacted] lavora e [redacted] tenente di polizia.

IL [redacted] JEDI. Fantascienza. L'ultimo capitolo della saga di «Guerre stellari» nella [redacted] sofisticata versione curata da George Lucas

ROMEO & GIULIETTA. Sentimentale. La storia d'amore di Shakespeare trasferita [redacted] giorni [redacted], in una città [redacted] mare Usa. Capuleti e Montecchi sono due famiglie d'industriali rivali. Leonardo Di Caprio e Claire Danes [redacted] innamorati.

SHINE. Drammatico. Film australiano, racconta la storia (vera) di un ragazzo ossessionato dal padre che vede in lui il talento del grande pianista. Premio Oscar quale miglior attore per Geoffrey Rush.

LA STANZA DI MARVIN. Drammatico. Trasposizione cinematografica del [redacted] teatrale di Scott McPherson, l'esordio alla regia di Jerry Zacks s'impernia sul rinato rapporto tra due sorelle a causa della leu[redacted] ha colpito una [redacted] due. Le protagoniste [redacted] Meryl Streep e Diane Keaton, nel cast il giovane divo Leonardo Di Caprio.

THE NIGHT FLIER. Horror. Da [redacted] raccon[redacted] Stephen King, l'inquietante storia di un misterioso personaggio giunto una notte in una cittadina degli Stati Uniti. Dirige l'esordiente Mark Pavia.

LA TREGUA. Drammatico. Dal libro di Levi, il [redacted] Rosi, che [redacted] e diverte, per «ricordare». Il protagonista è John Turturro.

TUTTI GIU' PER TERRA. Commedia. Tratto dall'omonimo libro di Giuseppe Culicchia, il film descrive le vicissitudini torinesi del giovane protagonista Walter (Valerio Mastandrea).

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131/252.644. **Il ritorno [redacted] Jedi**, [redacted] R. Marquand, con [redacted] Ford, C. Fisher, M. Hamill. Orario: 19,45; 22,30. [redacted] 7000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 252.079. **Romeo e Giulietta**, di B. Luhrmann, con L. Di Caprio, C. Danes. Orario: 20; 22,15. Lire 7000.

COMUNALE - SALA GRANDE. Tel. 234.240. **[redacted] - L'evoluzione del terrore**, di P. Hyams, con P. Ann Miller, T. Sizemore, J. Whitmore (Usa '96). Orario: 20,10; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

COMUNALE - SALA [redacted]. Tel. 234.240. **Tutti giù per terra**, di D. Ferrario, con V. Mastandrea, C. Monni, C. Caselli, B. Mazzini (It. '97). Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

[redacted]. Tel. 268.080. **La stanza di [redacted]**, di J. Zaks, con M. Streep, L. Di Caprio, R. De Niro, D. Keaton. Orario: [redacted]; 22,15. Lire [redacted] (posto unico).

CRISTALLO. [redacted]. 341.272. **Film vietato [redacted] minori di anni 18**. Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. [redacted] 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **Bugiardo bugiardo**, con J. Carrey. Orario: 20,30; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. **Un giorno per caso**, di M. Hoffman, con M. Pfeiffer, G. Clooney. Orario: 20,10; 22,25. Lire 7000 (posto unico).

ACQUI TERME

[redacted]. Tel. (0144) 322.885. **Bugiardo bugiardo**. Con J. Carrey. Orario: 20; 22. L. 8000.

CRISTALLO. Tel. (0144) 332.400. **Camere [redacted] letto** di S. Izzo, con R. Tognazzi, A. Benvenuti. Orario: 20; 22. L. 8000.

ARQUATA SCRIVIA

[redacted] Tel. (0143) 667.516. OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. **Bugiardo bugiardo**, con J. Carrey. Orario: 20,15; 22,25. Lire 10.000; 8000.

[redacted]. (0142) 452.081. **Un giorno per caso**, di M. Hoffman, con M. Pfeiffer, G. Clooney. [redacted]: 20,10; 22,20. Lire 10.000 posto unico.

[redacted]. (0142) 452.816. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. [redacted], N. Estrada. Orario: 20,20; 22,30. Li[redacted] 10.000; 8000.

NIZZA MONFERRATO

AURORA. Telef. (0141) 701.459. OGGI CHIU[redacted].

LUX. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

SOCIALE. Tel. 701.495. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. [redacted] CHIUSO.

NOVI LIGURE

MODERNO. [redacted]. (0143) 78.290. **Il paziente [redacted] inglese**, di A. Minghella, con R. Fiennes, K. Scott Thomas, J. [redacted]. Ore 19,10; 22. Lire 10.000 (posto unico).

OVADA

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. **Dante's Peak - La furia [redacted] montagna**, di R. Donaldson, con P. Brosnan. Or.: 20; 22,15. Lire 10.000; 6000.

SERRAVALLE SCRIVIA

[redacted]. (0143) 62.695. **Prove apparenti**, di S. Lumet, con A. Garcia, [redacted] Dreyfuss, L. Olin (Usa '96). [redacted]: 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000; 5000.

TORTONA

SOCIALE. Tel. 861.326. CHIUSO PER RESTAURI.

VOGHERA

[redacted] Tel. (0383) 646.124. **Prove apparenti**, di S. Lumet, con A. Garcia, R. Dreyfuss, L. Olin (Usa '96). Or.: 20,15; 22,30. L. 7000 (posto unico).

VALLE D'AOSTA

AOSTA

[redacted]. Tel. (0165) 35.666. **Bugiardo bugiardo.** Lire 12.000; [redacted].

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. CHIUSO.

SAINT-VINCENT

[redacted] IPH. Telefono (0166) 512.875. CHIUSO.

COURMAYEUR

[redacted] BIANCO. Telefono (0165) 841.206. CHIUSO.

CERVINIA

DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

A [redacted]

BOARO. Tel. (0125) 641.480. **[redacted] da [redacted]**, di S. Izzo, con D. Abatantuono, M. G. Cucinotta, R. Tognazzi. L. 12.000; [redacted].

POLITEAMA. Telef. (0125) 641.571. **Cellu[redacted]**. Cineclub. Orario: 17,10; 19,20; 21,30. Ingresso riservato ai soci.

ABCINEMA. Tel. (0125) 425.084. CHIUSO.

ASTI

ASTI

LUX. Tel. 594.147. **[redacted] stanza di Marvin**, con M. Streep, L. DiCaprio, D. Keaton, R. De Niro. Orario: 20,15; 22,30. L. 8000.

POLITEAMA. Tel. 530.086. Teatro: **[redacted] apparenti**, di S. Lumet con A. Garcia, R. Dreyfuss, L. Olin. Orario: 20; 22,30. L. 8000.

RITZ. Tel. 530.086. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forteza. Orario: 20,15; 22,30. Lire 8000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 595.040. **Bugiardo, bugiardo**, di T. Shadyac con Jim Carrey e Maura Tierney. Or.: 20; 22,30. L. 8000.

SALA PASTRONE. Tel. 598.457. **Un giorno per caso**, di M. Hoffman, con M. Pfeiffer, G. Clooney. Orario: 20,20; 22,30. L. 8000.

[redacted]. Tel. 410.858. **Dragonheart**. Orario: 21,15. Lire 8000.

CANELLI

[redacted]. Tel. 824.889. RIPOSO.

COSTIGLIOLE

COMUNALE. Tel. 966.376. RIPOSO.

[redacted]

AURORA. Tel. 701.459. [redacted].

LUX. Tel. [redacted]. RIPOSO.

SOCIALE. Tel. 701.496. R[redacted]

VERDI. Tel. 701.459. RIPOSO.

SAN DAMIANO

CRISTALLO. Tel. 975.124. RIPOSO.

LUX. Tel. 975.016. RIPOSO.

SPLENDOR. Tel. 982.286. [redacted].

[redacted]

[redacted]

CORSO. Tel. 692.936. **[redacted] giorno per caso**. Orario feriale e festivo 16; 18; 19,50; 22. Lire [redacted]; 7000 pomeriggio; sabato e festivi 12.000.

FIAMMA. Tel. 693.554. **I violini [redacted] P[redacted]ganini - Concerto.**

NUOVO ITALIA. [redacted]. 692.951. **Bugiardo bugiardo**. Orario: feriale e festivo 16; 18; 20; 22. Fer. 10.000, 7000 pomeriggio; sabato e festivo 12.000.

[redacted] Tel. 631.771. OGGI RIPOSO

DON [redacted] OGGI [redacted].

ALBA

[redacted]. Tel. 363.021. OGGI RIPOSO.

MORETTA. Tel. 440.340. OGGI RIPOSO.

[redacted]

[redacted]. Tel. 346.903. **La carica [redacted] 101.** Orario: feriale 21,15; festivo 15,15; 18,15; 21,15

B. S. DALMAZZO

MODERNO. Telefono 262.211. OGGI RIPOSO.

BRA

IMPERO. Tel. 412.317. **Bugiardo bugiardo**. [redacted]: 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22. L. 10.000; sab. e fest. 12.000.

[redacted]. [redacted]. 412.771. **[redacted] giorno [redacted]**. Orario: [redacted]. 20; 22; dom. 16; 18; 20; 22. L. 10.000. [redacted]. L. 10.000; sab. e fest. 12.000.

BUSCA

LUX. Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

CANALE

NUOVO. OGGI RIPOSO.

[redacted]

[redacted] OGGI [redacted].

CENTALLO

[redacted]. Tel. 211.726. OGGI RIPOSO.

CHERASCO

[redacted]. Tel. 488.324. OGGI RIPOSO.

DRONERO

IRIS. Tel. 916.393. OGGI RIPOSO.

FOSSANO

[redacted]. Tel. 62.407. **[redacted] City**. Feriale 20; 22; festivo 16; 18; 20; [redacted]. L. 10.000; 8000; (lunedì 8000).

GARESSIO

[redacted] OGGI [redacted].

LIMONE

LUX. Tel. 927.534. CHIUSO PER FERIE.

MONDOVI'

BERTOLA SALA 1. Tel. 47.898. OGGI RIPOSO.

[redacted] 2. Tel. 47.898. [redacted] RIPOSO.

ORMEA

[redacted] Tel. 391.311. OGGI RIPOSO.

ROBILANTE

ROBT. OGGI RIPOSO.

SALUZZO

CIVICO. Tel. 43.756. **Il ciclone**. Orario: feriale [redacted]; 22. Festivo 16; 18; 20; 22. Lire [redacted].

[redacted]. [redacted]. 42.606. OGGI RIPOSO.

S. GIACOMO DI R.

[redacted] OGGI RIPOSO.

[redacted]

AURORA. Tel. 712.957. OGGI RIPOSO.

[redacted] Tel. 712.477. OGGI RIPOSO.

[redacted] E [redacted]NO CUSIO OSSOLA

NOVARA

[redacted]. Tel. [redacted]. **Relic.** Orario: 20,10; 22,30. Festivo 12.000; feriale 10.000; mercoledì fer. [redacted] 5000; sabato pom. 7000; 5000.

[redacted]. [redacted]. 474.625. **[redacted] giù per terra.** Orario: 20,30; 22,30. Festivi e pref. 12.000; feriali 10.000; lunedì feriale [redacted].

FARAGGIANA. Tel. 627.675. **Un giorno per [redacted]**. Orario: 20,15; 22,30. Festivi e prefestivi 12.000; feriali 10.000, martedì feriale 6000; 5000; sabato pomeriggio 7000; 5000.

ELDORADO. [redacted], 624.158. [redacted].

[redacted]. Tel. 623.395. [redacted] Orario: 20,30; 22,30. Festivi e prefestivi 12.000; feriali 10.000.

S. CUORE. Tel. 465.464. RIPOSO.

PERNATE

S. ANDREA. Non pervenuto.

ARONA

SAN CARLO. Inform. su seg. tel. 240.566. **Il paziente inglese.** Orario: 21. [redacted] 9000, 6000.

BELLINZAGO

VANDONI. Non pervenuto.

BORGOMANERO

[redacted]. Tel. 82.151. **Romeo [redacted] Giu[redacted]**. Orario: 20; 22,15. Lire 10.000; 6000.

NUOVO. Tel. 81.741. **Bugiardo bugiardo**. Orario: 20,15; 22,15. L. [redacted]: 7000; merc. L. 7000.

[redacted]. Tel. 81.741. **The night flier** di [redacted] King. Orario: 20,15; 22,15. [redacted]; 7000; [redacted]. L. 7000.

CAMERI

BALLARDINI. Tel. (0337) 244.384. Non pervenuto.

DOMODOSSOLA

CORSO. [redacted]. su segr. 240.853. **Maximum [redacted]** Lire 10.000; 6000.

CINE 1 - SALA 1. Tel. 242.046. Informazioni su segreteria telefonica. **Uno sbirro tuttofare,** con E. Murphy. Lire 10.000; 6000.

CINE 1 - SALA 2. Tel. 242.046. Informazioni [redacted] segreteria telefonica. **Space truckers.** [redacted] 10.000; 6000.

GHEMME

ITALIA. [redacted]. (0163) 840.201. **L'ombra del diavolo.** Orario: 20,15; 22,15. Lire [redacted].

OLEGGIO

CINE TEATRO. Tel. 91.183. **[redacted] Giulietta.** Orario: 20; 22,15. Lire 10.000; 8000.

OMEGNA

[redacted] SOCIALE. Tel. 61.459. Non pervenu[redacted].

ORATORIO. Non pervenuto.

TRECATE

S. PELLICO. [redacted]. 71.417. **[redacted] stellari.** Orario: 21. Lire 10.000; 6000.

VERBANIA

[redacted]. Inf. e prezzi tel. 401.940. Non pervenuto.

VIP. Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401.940. RIPOSO.

[redacted]. [redacted] e prezzi spett. al numero di segr. telef. 401.940. **Night [redacted]** Or.: 20,30; 22,30.

SOCIALE (PALLANZA). Tel. 501.964. Informazioni su segreteria telefonica. [redacted].

[redacted]

VERCELLI E BIELLA

[redacted]

IMPERO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

[redacted] Inf. (015) 22.736 - 31.312. **Un giorno per... caso,** con Michelle Pfeiffer e George Clooney. Lire [redacted].

[redacted]. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

[redacted]. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. [redacted] RIPOSO.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. (015) 253.8927. OGGI RIPOSO.

CIGLIANO

SPLENDOR. OGGI RIPOSO.

COSSATO

[redacted] Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. CHIUSO.

GATTINARA

[redacted]. Inf. tel. (0163) 833.106. **Film vietato** ai minori di 18 anni. Orario: 20,30; 22.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RI[redacted].

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

[redacted]

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

[redacted]

ORSA. Inf. tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA. [redacted]. [redacted] (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI

[redacted]. Telef. 255.045. OGGI RIPOSO.

[redacted] ITALIA. Tel. 257.744. OGGI RIPOSO.

[redacted]. Tel. 259.047. Informaspettacolo 59.633. **Relic - L'evoluzione [redacted] terrore** con P. Ann Miller, T. Sizemore, L. Hunt, [redacted] P. Hyams. Orario: apertura 21,30. Lire 10.000.

VIOTTI. Tel. 250.845. OGGI [redacted].

[redacted]. Inf. tel. 215.016. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

[redacted] BARBIERI via Parini 1. CHIUSO.

[redacted] CIVICO. [redacted]. tel. 255.544. CHIUSO.

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

Segnali positivi anche nelle prenotazioni in vista della stagione estiva

Turismo, un ponte da ricordare

Operatori soddisfatti: «Le presenze sono state anche superiori rispetto alle nostre aspettative» Solo il maltempo ha rovinato la fine del ponte del primo maggio. Il caso delle gite scolastiche

ALASSIO. Peccato per il tempo. Se [redacted] avesse iniziato [redacted] piovere, la fine del ponte turistico sarebbe stato decisamente migliore. «Ma non ci possiamo lamentare. Abbiamo avuto una decina di giorni decisamente positivi. Dopo il successo del periodo di Pasqua abbiamo avuto la conferma di un buon afflusso dai weekend legati al 25 aprile e al primo maggio, nonostante le elezioni che hanno portato ad un inevitabile calo di presenze», commenta Giuseppe Maiellano, presidente della Fiepl, la Federazione dei locali pubblici che fa capo [redacted] Confesercenti.

Gli albergatori della Liguria sono soddisfatti. Spiega Angelo Marchiano, presidente dell'Unione albergatori regionale: «Dopo Pasqua pensavamo di [redacted] ripetere i buoni dati di presenze che, invece, abbiamo avuto per questo lungo ponte. Ci fa ben sperare per l'estate».

Da Ventimiglia a Rapallo, da giovedì sino a sabato, le spiagge [redacted] state affollate e la Riviera [redacted] stata presa d'assalto. In alcune località, come Alassio, Sanremo, Santa Margherita, l'afflusso è stato [redacted] superiore alle aspettative. «Non c'è dubbio che l'arrivo di turisti sia stato più che positivo, anche rispetto alle aspettative. In questi ultimi tempi ci siamo impegnati molto in azioni promozionali, ed evidentemente il lavoro fatto con la Regione e le Apt sta cominciando [redacted] dare i frutti», commenta Enrico Mantellassi, presidente degli albergatori di Alassio.

Il numero di presenze alberghiere, in tutta la Liguria, [redacted] stato aumentato dai pullman delle gite scolastiche. Migliaia di studenti, infatti, hanno scelto [redacted] trascorrere il loro fine settimana [redacted] di approfondimento culturale tra le grotte di Toirano, i Balzi Rossi [redacted] le tante attrattive che la Liguria offre. Un turismo spesso poco considerato ma che, almeno a livello di statistiche (e non solo), porta migliaia di presenze fuori stagione.

E' presto per trarre indicazioni in vista dell'estate, ma i primi segnali potrebbero [redacted] positivi. Molte le richieste di seconde case, forse superiori al consueto le prenotazioni per giugno, luglio e agosto, anche se i turisti del ponte sono per la maggior parte piemontesi e lombardi già legati alla nostra regione.

Stefano Pezzini

Spiagge affollate ieri in Riviera alla fine del ponte turistico

Il rientro

Anticipate le partenze

GENOVA. Traffico intenso [redacted] scorrevole. Lunghe code ai caselli di Savona [redacted] Genova, rallentamenti e ingorghi sull'Autofiori, tra Andora [redacted] Finale, [redacted] non ci [redacted] stati grossi problemi. Le strade del rientro, anticipato di qualche [redacted] causa del maltempo, sono state percorse da migliaia di auto, dirette verso gli svincoli della Savona-Torino e della Voltri-Alessandria, dove si sono verificati alcuni tamponamenti.

Le code più lunghe si [redacted] registrate sull'Aurelia, nella Riviera savonese: la Statale si è trasformata, da Albenga [redacted] Savona, tra le 15 alle 19, in un unico serpente di auto. Problemi anche [redacted] treni diretti dalla Riviera in Piemonte e Lombardia: vagoni superaffollati e pesanti disagi per i viaggiatori che hanno scelto le Ferrovie per tornare [redacted] casa dopo il lungo ponte del primo maggio. Alcuni convogli sono arrivati [redacted] Torino e a Milano con un notevole ritardo. [m. nu.]

NOTIZIE FLASH

[redacted]

Un incendio doloso distrugge [redacted] serra

Un incendio doloso ha distrutto domenica notte una serra di 1.200 metri quadrati in località Beuzi [redacted] Bussana, e che appartiene all'azienda floricola di Antonino Pronesti, 46 anni, strada Colla: una coltivazione di 900 rose è andata distrutta. Le fiamme [redacted] partite da un cumulo di sterpaglie situate all'esterno dell'impianto. Una squadra dei Vigili del fuoco ha lottato per [redacted] ore, prima di spegnere l'incendio. [s. d.]

[redacted]

Incidente stradale muore un genovese

Un genovese [redacted] 43 anni è morto l'altro ieri notte in un incidente stradale avvenuto nei pressi di Serravalle. Si chiamava Arcangelo Sorce, 43 anni, [redacted] abitava a Mignanego, in via Trento 1. Nell'incidente [redacted] rimasta ferita in modo lieve la moglie di Sorce, Manuela David, 41 anni. E' stata ricoverata all'ospedale [redacted] Novi Ligure e guarirà in una decina [redacted] giorni. L'incidente [redacted] avvenuto verso le 23 della notte tra sabato e domenica. [a. l.]

Varazze, indagini dopo il furto in duomo

Un extracomunitario ha rubato [redacted] reliquia?

VARAZZE. Più che [redacted] furto sacrilego, quello della reliquia custodita in duomo, sembrerebbe l'azione di [redacted] balordo, forse un extracomunitario, «attirato» dall'involucro dorato che custodiva un frammento osseo di Santa Caterina, patrona [redacted] Varazze, e che era custodito all'interno di una bacheca.

La preziosa reliquia sarebbe dovuta rimanere esposta fino a ieri sulla balaustra, davanti all'altare, in occasione delle celebrazioni di Santa Caterina, in corso proprio negli ultimi giorni. I carabinieri hanno già raccolto una prima testimonianza: la custode della chiesa, che [redacted] trovava nella sacrestia, avrebbe sentito un rumore insolito «come di ferro che striscia su un legno» all'interno della chiesa, proprio nel settore dove era esposta [redacted] reliquia della santa [redacted]

La donna avrebbe visto allontanarsi [redacted] giovane vestito da centauro: «L'ho seguito con lo sguardo e lui si è fermato sulla porta - racconta la custode -. Ad un certo punto è tornato indietro e mi ha chiesto se poteva accendere un cero rosso. Gli ho detto che era possibile, purché [redacted] lo procurasse. Mi ha salutata ed è uscito. E' stato allora che mi sono accorta [redacted] furto».

Non c'è alcuna prova che il «giovane alto, [redacted] da motociclista» sia proprio il ladro del frammento osseo ma, come accade in casi come questi, gli inquirenti non trascurano alcun indizio. Nelle ultime ore, però, ha preso quota l'ipotesi [redacted] un blitz disperato e inutile, perché il filo d'oro che avvolgeva la reliquia non ha alcun valore, se non simbolico. E, siccome [redacted] è stato ancora chiesto il «riscatto» al parroco (come è avvenuto in altri furti sacrileghi), l'ipotesi dell'azione isolata di un ladruncolo sembra quella più attendibile.

[redacted] fedeli, però, sono [redacted] sperano che il ladro restituisca «spontaneamente» la reliquia alla chiesa dov'era custodita da secoli. Le indagini proseguono, forse il giallo sarà presto risolto dai carabinieri di Varazze. [m. nu.]

Un racket radicato nella prostituzione e nel traffico di armi

Cresce l'allarme-albanesi

Preoccupati rapporti delle forze dell'ordine sulla situazione nel Savonese Molti profughi dediti alla criminalità, l'ultimo fatto l'altro giorno a Loano

SAVONA. In questi giorni [redacted] scattato un nuovo allarme per la criminalità legata all'immigrazione albanese. Il [redacted] dell'Interno in aprile aveva deciso di inviare 600 boat-people in provincia di Savona, [redacted] la Caritas di Albenga aveva messo [redacted] disposizione dei profughi mezzi [redacted] strutture, mentre la prefettura aveva annunciato di voler creare a Stella un campo [redacted] raccolta con cento roulotte.

Questa possibilità, ora, sembra tramontata, forse perché i rapporti riservati delle forze dell'ordine, messi a punto in vi[redacted] della «seconda ondata», dopo quella del '91, hanno messo in luce una situazione gravissima. Con una nota [redacted]: i carabinieri di Albenga, in particolare, «avevano già «fotografato» da tempo, con una serie di indagini approfondite, la nascita e il rafforzamento del racket della prostituzione. Purtroppo [redacted] andati perduti mesi preziosi, consentendo alla delinquenza albanese di stabilire [redacted] contatto operativo [redacted] le cosche locali e di creare una efficace rete di protezione.

Gli esperti di polizia e carabinieri non hanno dubbi: l'integrazione degli albanesi nella nostra società [redacted] in gran parte fallita; pochi hanno trovato un lavoro, molti - al contrario - si sono dedicati con [redacted] ad attività illecite. Primo, la prostituzione, poi il traffico di droga, di armi e furti in serie. Infine una lunghissima teoria di episodi criminosi: sequestri di persona, aggressioni, accoltellamenti, scontri [redacted] fuoco tra clan rivali. L'ultimo, il più grave, [redacted] Loano: una donna è stata sequestrata [redacted] seviziata con un coltello da due albanesi, entrati [redacted] casa con l'intento di rubare soldi e preziosi.

[redacted] ora tornano alla ribalta le rapine in banca, avvenute nei mesi scorsi nel triangolo Albenga-Borghetto-Loano, che - secondo un'indagine riservata dei carabinieri - potrebbero essere stato effettuate da esponenti del clan calabro-albanese. I banditi sarebbero stati identificati in base a precise testimonianze. [m. nu.]

[redacted]

Diano Marina

Clandestini in un camping

DIANO MARINA. Uno è stato espulso dall'Italia immediatamente, appena si è accertato che, pur essendo provvisto di un permesso di soggiorno rilasciato dalla questura [redacted] Avellino, si era allontanato dal campo profughi campano al quale era stato assegnato. Altri due, risultati [redacted] in regola, sono stati accompagnati ieri alla frontiera [redacted] di Bologna, per [redacted] rimandati in Patria. Per altri dodici connazionali, infine, proseguono le verifiche e i controlli: ma anche su di essi, tutti clandestini sui quali grava[redacted] pesanti sospetti [redacted] attività criminose nel Ponente della Liguria, pende [redacted] rischio di rimpatrio.

Si è concluso così il blitz compiuto all'alba di sabato dalla polizia in un ex campeggio di Diano Marina, trasformato [redacted] una «baraccopoli» nella quale abitavano da tempo trenta clandestini albanesi: la metà [redacted] riuscita a fuggire, nascondendosi nelle campagne, gli altri 15 sono stati fermati dagli agenti. Gli inquirenti sospettano che il camping Diana, chiuso dopo che il titolare era finito in carcere, «fosse diventato un centro [redacted] smistamento e accoglienza di extracomunitari dediti ad attività illecite, dallo sfruttamento della prostituzione al furto e alla falsificazione [redacted] passaporti e documenti».

L'operazione, decisa dal questore Nicola Cavaliere, [redacted] inserisce tra gli interventi per «bonificare» [redacted] zone di [redacted]egrado [redacted] rischio» sulla Riviera d[redacted] Fiori: alle Ferriere di Oneglia, due settimane fa, era stato scoperto un «covo» di tossicodipendenti [redacted] di nordafricani abusivi, [redacted] nei prossimi giorni la polizia agirà anche [redacted] Sanremo [redacted] Ventimiglia. L'irruzione [redacted] Diano Marina è stata messa a punto dopo che gli abitanti della zona avevano segnalato un andirivieni sospetto di albanesi. I «bungalows», modificati con pannelli e lamiere di rottami d'auto, privi di fognatura e di luce elettrica, erano in condizioni igieniche disastrose: dappertutto sporcizia. [s. d.]

Soccorso dall'elicottero

[redacted] guerra [redacted]e e si ferisce [redacted]

LOANO. Stava partecipando [redacted] un gioco di simulazione di guerra nei pressi di Verzi quando, risalendo un canalone, è scivolato provocandosi un trauma al braccio destro. Per trasportarlo [redacted] pronto soccorso del Santa Corona è stato necessario richiedere l'intervento dell'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova.

E' successo ieri pomeriggio sulle alture di Loano. Protagonista dell'episodio «Roberto», uno degli appassionati dei giochi di simulazione che ogni settimana, nei boschi della Riviera di Ponente, «giocano» alla guerra utilizzando armi simili [redacted] quelle vere.

L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio e, in [redacted] primo momento, i soccorritori pensavano [redacted] trovarsi davanti ad un trauma alla colonna vertebrale. Poi, fortunatamente, hanno constatato che le ferite erano [redacted] gravi. [a. r.]

Tutte le aree di sosta nel centro della città non saranno più custodite

Parcometri, da oggi si cambia

A Savona tessere magnetiche e nuove tariffe

SAVONA. [redacted] oggi in centro a Savona i parcheggi a pagamento non saranno più custoditi. Le tariffe rimarranno invariate (1500 lire l'ora) con i nuovi frazionamenti: cento lire per quattro minuti, 200 per otto, 500 per venti, 1000 per tre quarti d'ora, 1500 appunto per un'ora. Più economica invece l'area di via Piave dalle 8 alle 14 si pagano 2500 li[redacted] in tutto, come dalle 14 alle [redacted]. Questo parcheggio è destinato, soprattutto, [redacted] chi lavora in città.

Da oggi dovrebbero [redacted] disponibili le tessere magnetiche che l'automobilista potrà acqui[redacted] e utilizzare con il sistema «a scalare» tipo Viacard. Costo da [redacted] 10 mila lire: potranno essere acquistate in edicola e in tabaccheria. [redacted] si potrà pagare anche [redacted] le [redacted].

Per i primi giorni le zone di sosta [redacted] pagamento [redacted] le stesse, vale a dire piazza Mameli, piazza Saffi, piazza Diaz [redacted] piazza Marconi. Successivamente la [redacted] di sosta [redacted] pagamento verrà estesa anche ad altre strade del centro: via Manzoni, via Niella, [redacted] Astengo [redacted] via Verzellino. Il personale della Cca (Cooperativa custodi automobili di Genova) è stato rimpiazzato dalla cooperativa «Orsa Maggiore», che opererà da domani in modo diverso: avrà infatti soltanto compiti di controllo e non più di custodia.

Per i primi giorni i custodi saranno chiamati ad aiutare gli automobilisti a familiarizzare con i distributori di biglietti. Poi dovranno solo controllare che le auto in sosta siano in regola con [redacted] pagamento.

L'accordo tra Comune e «Orsa Maggiore» prevede un periodo di prova [redacted] otto mesi. Il Comune introiterà tutto [redacted] denaro e si accollerà il costo del personale della cooperativa. Solo dopo la sperimentazione verrà estesa la sosta a pagamento alle altre vie del centro. [m. nu.]

Savona: il parcheggio di piazza [redacted]

PER LE TUE FOTO: MARVISSIMA. LA TROVI SOLO DA MARVIN.

L. 80 SCAD. 31/05/97

[redacted]: PORTACI QUESTO INSERTO, AVRAI UNO [redacted]

Grande marvin

[redacted]

INTERMOBILIARE SICAV

Sede Sociale: Lussemburgo, rue Aldringen n. 11

[redacted]

Si comunica che l'Assemblea generale annuale degli Azionisti [redacted] tenuta presso la sede sociale [redacted] società il 20 Maggio 1997 alle ore 11,00 con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione delle relazioni del Consiglio di Amministrazione [redacted] del Revisore autorizzato.
[redacted] Approvazione del bilancio annuale al 31 dicembre 1996.
3. Scarico della responsabilità degli amministratori per l'anno finanziario chiusosi [redacted] 31 dicembre 1996.
4. Varie ed Eventuali.

Si avvisano i Signori Azionisti che non è richiesto alcun quorum per [redacted] questioni all'ordine del giorno e che le relative delibere verranno prese [redacted] maggioranza semplice delle azioni presenti o rappresentate [redacted] Assemblea. Ciascuna azione ha diritto [redacted] un voto. E' possibile farsi rappresentare mediante procura.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CONFAPPI — FNA Federamministratori

VIA MONTECUCCOLI 1 - 10121 TORINO - TEL. 011/5629879 - FAX 5629872

AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO

- **Frequenza:** lunedì [redacted] giovedì 18.00-22.00
- **Docenti:** professionisti esperti del settore
- **Programma del corso:**

PARTE GIURIDICA: [redacted] ore di lezione - **PARTE PRATICA:** 68 ore di lezione.
DIRITTO CONDOMINIALE: amministrazioni - locazioni - compravendita.
IMPIANTISTICA: riscaldamento - ascensore - idraulica - elettrica - manutenzione - anomalie esistenti rispetto alle tecniche costruttive.
ASSICURAZIONE: condominio - proprietà - amministratori.
FISCALE: imposte - tasse - IVA - contabilità condominio - contabilità di studio - contributi.
CATASTO: catasto terreni - catasto fabbricati.
BANCHE: nozioni di matematica finanziaria - mutui bancari - rapporti con le banche.
PSICOLOGIA CONDOMINIALE: l'assemblea di condominio.
AMBIENTE: urbanistica - smaltimento rifiuti - smaltimento materiali tossici e nocivi.
PRATICA CONDOMINIALE: rendiconto - riparto - corrispondenza.
CORSO [redacted] INFORMATICA: 20 ore [redacted] lezione.
INFORMATICA: nozioni [redacted] - Word - Excel - Access - telematica.

[redacted] *INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI RIVOLGERSI A:*
- sede **CONFAPPI** via Montecuccoli 1 - 10121 Torino Tel. 011-562.98.79 - Fax 562.98.72

Inizio [redacted] presso [redacted] sedi via Montecuccoli 1 - Torino
LE ISCRIZIONI DOVRANNO PERVENIRE ENTRO IL 19/5/97
- Possibilità: BORSE [redacted] STUDIO per coloro che sono [redacted] possesso di DIPLOMA DI MATURITA' [redacted] votazione superiore [redacted] 50/60.
- Pagamenti rateizzati.
- Ritiro copie programma provvisorio presso le nostre sedi

TeC — TAGLIE PER TUTTI — CONFEZIONI
DONNA TAGLIE DAL 38 AL 70
UOMO TAGLIE DAL 44 AL 75
Via [redacted] (angolo piazza Massaua) TORINO Tel. [redacted]

LE TRAME DEI FILM

BUGIARDO BUGIARDO. Comico. Il nuovo divo comico Jim Carrey è un avvocato fa[redacted] per le sue arringhe finali «costretto» dal figlio che trascura a [redacted] la verità per ventiquattr'ore.

[redacted]. Commedia. Problemi di coppia all'italiana con Diego Abatantuono e la Maria Grazia Cucinotta.

LA CARICA DEI 101 - QUESTA VOLTA LA MAGIA E' VERA. Commedia. La versione in carne, ossa e pelo, del [redacted] cartone Disney con Glenn Close nel ruolo di Crudelia De Mon.

IL CARICATORE. Commedia. [redacted] amici appassionati di cinema [redacted] in tutti i modi [redacted] realizzare un film.

IL [redacted] Commedia. La tranquilla vita di [redacted] paesino toscano [redacted] messa in subbuglio da [redacted] compagnia di flamenco [redacted] Madrid. Il film [redacted] il campione d'incassi stagionale.

DANTE'S PEAK - LA FURIA DELLA MON[redacted] Catastrofico. Una comunità [redacted] [redacted] piedi di un vulcano, un gruppo [redacted] scienziati che capta dei movimenti nella montagna apparentemente spenta, le sofite autorità che esitano. Gli interpreti principali [redacted] il nuovo James Bond Pierce Brosnan e Linda Hamilton.

IL DECISIONISTA. Commedia. L'esordio alla regia di Mauro Cappelloni s'incentra sui [redacted] difficili giorni di un trentenne rampanto, uomo d'affari invischiato in traffici al limite della legalità. Lui è Gianmarco Tognazzi.

UN GIORNO PER CASO. Commedia. Un architetto in [redacted] (Michelle Pfeiffer) e un giornalista (George Clooney) si conoscono il giorno [redacted] cui [redacted] in ritardo a portare i figli in gita.

[redacted] STELLARI. Fantascienza. Il [redacted] cult movie [redacted] George Lucas in [redacted] nuova [redacted].

[redacted] COLPISCE ANCORA. Fantascienza. Il secondo appuntamento della saga di Han Solo e [redacted] principessa Leyla nella versione «restaurata».

KOLYA. Commedia. Praga, primadella [redacted] comunismo. Un musicista allontanato dalla Filarmonica ceca per ragioni politiche si presta a finte nozze con una russa, che parte e gli lascia il figlio. La [redacted] vita cam[redacted].

LOVEST. Commedia. [redacted] film di Giulio Base descrive le avventure [redacted] degli amici Jimbo e Angelo, negli States per lavoro.

[redacted] RISK. Azione. Il ritorno [redacted] Jean Claude Van Damme per il ruolo [redacted] Alain Moreau, un ex soldato francese che decide [redacted] assumere l'identità del fratello ucciso e scoprirne i colpevoli.

NUVOLE [redacted] VIAGGIO. Commedia. [redacted] lungometraggio [redacted] talento finlandese Aki Kaurismaki affronta il tema della disoccupazione attraverso le vicissitudini di una coppia di quarantenni.

[redacted] DEL DIAVOLO. Azione. Harrison Ford è Tom, un poliziottoti origine irlande[redacted] che lavora a New York, pronto ad ospitare Rory (Brad Pitt), non sapendo che [redacted] agente dell'Ira. La regia è [redacted] Alan J. Pakula.

IL PAZIENTE INGLESE. Sentimentale. [redacted]ripremiato la notte degli Oscar con nove statuette, il film che Anthony Minghella [redacted] tratto dal romanzo di Michael Ondatje racconta tre storie che si intrecciano. Il protagonista è Ralph Fiennes.

IL PRIGIONIERO [redacted] CAUCASO. Drammatico. Acclamata dalla critica e [redacted]ation all'Oscar quale miglior film straniero, l'opera prima [redacted] Sergej Bodrov è ambientata durante la guerra in Cecenia e narra la vicenda [redacted] due [redacted] prigionieri in [redacted] villaggio.

[redacted] APPARENTI. Poliziesco. Un caso [redacted] corruzione in [redacted] distretto di polizia [redacted] York: l'inchiesta viene affidata a un rampante procuratore. Lui è Andy Garcia, dirige Sidney Lumet.

RELIC. Thriller. Un museo di scienze [redacted]rali e teatro di [redacted] di delitti; indagano una biologa che vi lavora e [redacted] tenente di polizia.

IL [redacted] DELLO JEDI. Fantascienza. L'ultimo capitolo della saga di «Guerre stellari» [redacted] nuova sofisticata versione curata [redacted] George Lucas.

ROMEO & GIULIETTA. Sentimentale. La storia d'amore di Shakespeare trasferita ai giorni nostri, in una città [redacted] mare [redacted]. Capuleti e Montecchi [redacted] due famiglie d'industriali rivali, Leonardo Di Caprio e Claire Danes gli innamorati.

SHINE. Drammatico. Film australiano, racconta la storia (vera) [redacted] ragazzo ossessionato [redacted] padre che vede in [redacted] talento del grande pianista. Premio Oscar quale miglior attore per Geoffrey Rush.

LA [redacted] Drammatico. Trasposizione cinematografica [redacted] testo teatrale di Scott McPherson. L'esordio alla regia di Jerry Zacks s'impernia sul rinato rapporto tra due sorelle a causa della leucemia che ha colpito una delle due. Le protagoniste sono Meryl Streep e Diane [redacted]ton, nel cast il giovane divo Leonardo Di Caprio.

[redacted] NIGHT FLIER. Horror. [redacted] un racconto [redacted] Stephen King, l'inquietante storia [redacted] un misterioso personaggio giunto [redacted] notte [redacted] cittadina degli [redacted] Uniti. Dirige l'esordiente [redacted] Pavia.

[redacted] TREGUA. Drammatico. [redacted] libro [redacted] Levi, il film [redacted] Rosi, che commuove e diverte, [redacted] «ricordare». Il protagonista è John Turturro.

TUTTI GIU' PER TERRA. Commedia. Tratto dall'omonimo libro [redacted] Giuseppe Culicchia, il film descrive [redacted] vicissitudini torinesi [redacted] giovane protagonista Walter (Valerio Mastandrea).

SAVONA

SAVONA [redacted]

[redacted] **CHIABRERA.** OGGI RIPOSO.

[redacted] Tel. 854.627. **Relic.** Orario: 16; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[redacted] 1. Tel. 825.714. **Un giorno per caso.** Orario: 16; 18; 20.15; 22.30. Lire 12.000; 8000; [redacted].

DIANA 2. Tel 825.714. **Il ciclone.** Orario: 16; 18; 20,15; 22,30. [redacted] 12.000; [redacted]; [redacted].

DIANA 3. Tel. 825.714. **[redacted]e apparenti.** Orario: 16; 17,45; 20; [redacted]. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Telefono [redacted]. **Bugiardo bugiardo.** Orario: 16; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; [redacted]; [redacted].

[redacted]. Tel. 838.6322. **Riccardo III**, con Al Pacino. Orario: 20,30; 22,30. Lire 8000; 6000

JOLLY. [redacted] 850.570. **Film a luci rosse.** Orario: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; [redacted].

[redacted]. **Space Jam.** [redacted] RIPOSO.

[redacted]

[redacted] Tel. 692.200. [redacted] [redacted]. Orario: 16; 18; 20,30; 22,30. Lire 10.000.

LOANO

LOANESE. Tel. 669.961. **La [redacted] [redacted].** Orario: 20,30; 22,30. Lire [redacted]; 6000.

[redacted]

LUX. Tel. 564.505. [redacted] [redacted].

[redacted]

TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO.

VARAZZE

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

VERDI 1. [redacted] 935.003. OGGI RIPOSO.

VERDI 2. tel. 935.003. OGGI RIPOSO.

ALASSIO

COLOMBO Tel. 640.263. **Mars attacks!** Orario. 20,20; 22,30 (fest. e prefest. spett. anche alle [redacted] 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000

[redacted] Tel 640.427. **Prove apparenti** Orario. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000 [redacted].

[redacted]

AMBRA Tel 51.419. **L'impero colpi[redacted] ancora.** Orario: 20,15; [redacted] (nei festivi anche spettacoli alle 16 e 18.10). Lire 10.000; 6000.

ASTON. [redacted] 50.997. **Bugiardo bugiardo.** Orario: 20,30; 22,30 (nei festivi anche spettacoli alle 16; 17,30; 19). Lire 10.000; 6000; [redacted].

[redacted]

TEATRO [redacted]. OGGI [redacted].

[redacted]

[redacted]. Tel 504 [redacted]. OGGI RIPOSO.

[redacted]

il migliore [redacted] di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

VOLA AL CINEMA

[redacted]

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 61.978. OGGI RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 63.871. Cineforum.

DANTE. [redacted] 293.620. OGGI [redacted].

IMPERIA. Telefono 292.745. OGGI [redacted].

[redacted]

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. OGGI RIPOSO.

BORDIGHERA

[redacted] Tel. 261.955. **Il paziente inglese.** Spettacolo unico ore [redacted].

DOLCEACQUA

CRISTALLO. Tel. 206.049. OGGI RIPOSO.

DIANO MARINA

DIANESE. Tel. 495930. **L'ombra del diavolo**, di Alan Pakula, con Harrison Ford, Brad Pitt. Orario: 20,20; 22,30. L. [redacted]; 6000 Lunedì 6000.

VALLECROSIA

DON BOSCO Tel. [redacted]. [redacted] RIPOSO.

SANREMO

[redacted]. Tel. [redacted]. **Relic**, di Peter Hyams, con Penelope Ann Miller e Tom Sizemore. Orari: 15,30; 22,30. L. [redacted]; 7000.

ARISTON [redacted]. Tel. [redacted]. **Prove apparenti**, di Sidney Lumet, con Richard Freyfuss, Lena Olin. Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. **[redacted] giorno, per caso**, [redacted] [redacted] M. Pfeiffer e G. Clooney. Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Il ciclone**, [redacted] e con Leonardo Pieraccioni, Natalia Estrada e Lorena Forteza. Orario 15,30; 22,30. [redacted] 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **Con rabbia e con [redacted]**, di Alfredo Angeli, con Francesco [redacted] Raffaella Formicola, Gabriele Ferzetti. Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

CENTRALE. Tel. 507.070. **[redacted]tephen [redacted]g's The night Flier**, di M. Pavia, con [redacted] Ferrer. Orari: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

[redacted]. Tel. 507.070. **Bugiardo bugiardo**, di T. Shadyac, con Jim Carrey. Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; [redacted].

SANREMESE. Tel. 507.070. **Tutti giù per terra**, di D. Ferrario, con V. Mastandrea. Orario: 15,30; 22,30. L. 10,000; 7000.

[redacted]. Tel. 662.333. **La carica dei 101**, di Stephen Herek, con Glenn Close e Jeff Daniels. Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

STASERA AL CINEMA

[redacted]

[redacted] 1. Tel. [redacted]. **Bugiardo [redacted] giardo.** Orario: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,40. L. 7000; 8000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mer. 8000.

[redacted] 2. Tel. 208.549. **[redacted]da**, regia L. Clark. Or.: 17,35; 19,15; 20,50; 22,40. L. [redacted] (primi 2 spett. pom.); 12/8000 (serali); mer. 8000; sab. e dom. 12/8000.

[redacted] Tel. 566.810. **Un giorno per caso.** [redacted]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 7000 (primi [redacted] spett. pom.), 8000 (serale).

[redacted] **DEL** [redacted] SALA GRECALE. Tel. 275.89.30. **Il decisionista**, regia M. Cappelloni, con G. M. Tognazzi, M. G. Cucinotta. [redacted]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

CINEMA DEL [redacted] SALA MAESTRALE. Tel. 275.89.30. **Una scelta d'amore**, regia T. George, con H. Mirren, F. Flanagan. [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CORALLO 1. Tel. 586.419. **Nuvole in viaggio**, regia A. Kaurismäki, con K. Outinen, V. Vaananen. Orari: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[redacted] 2. [redacted] 586.419. **Shine.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; [redacted] (serali); mercoledì 8000.

[redacted] [redacted]. 564.403. **L'ombra [redacted] diavolo**, regia A. J. Pakula con H. Ford, B. Pitt, [redacted] Colin. Or. 15,10; 17,40; 20,15; 22,30.

[redacted]. Tel. 561.691. **Il [redacted]**, [redacted] L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (It., 1996). Or.: 16; 17,40; 19,30; 21,15; 23. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 8000.

ODEON. Tel. 362.8298. **La carica dei 101.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pomeriggio); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 7000 (primi [redacted] spettacoli), 8000 (serale).

OLIMPIA. Tel. 581.415. **Il pazie[redacted] inglese**, reg. A. Minghella, con R. Fiennes, J. Binoche, W. Dafoe, S. Thomas. Or.: 16; 19; 22. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); mer. 8000.

ORFEO. Tel. 564.849. **Relic - L'evolu[redacted] terrore**, regia P. Hiams con P. A. Midler, T. Siremore. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

PALAZZO. Tel. [redacted]. **La stanza di Marvin**, regia J. Zacs, con M. Streep, L. Di Caprio, R. De Niro. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

RITZ. Tel. 314.141. **Kolya**, regia J. Sverak, con Z. Sverak, A. Chalimon. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. L. 7/5000 (primi 2 spett. [redacted]); 10/7000 (serali); [redacted] 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO [redacted] - [redacted]LA 1. Tel. 562.461. **Il [redacted] dello [redacted].** Or.: 16,30; 19,30; 22,30. L. [redacted] (primi 2 spett. pom.); 10.000; [redacted] (sera); merc. 7000 (primi due), sera 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO [redacted]LO - SALA 2. Dante's peak. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. [redacted]); 10.000; [redacted] (sera); [redacted] 7000 (primi due), sera 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 3. [redacted] risk, regia R. Lam, con J. C. Van Damme, [redacted] Henstridge. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

VERDI. Tel. 562.137. **[redacted] apparenti**, regia S. Lumet con A. Garcia, R. Dreyfuss. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,[redacted].

LUCI ROSSE. ABC t. 413.836; **ALCIONE** t. 814.965; **CENTRALE I e II** t. 580.360; **CHIABRERA** t. 281.566; **CRISTALLO** t. 299.987; **DIONISIO** t. 566.516; [redacted] t. 645.7943; **SMERALDO** t. 201.919.

CINECLUB

[redacted] **DEL** [redacted]. Tel. 413.838. **Il ciclone** di L. Pieraccioni. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CARIGNANO D'ESSAI. Tel. 570.23.48. RIPO[redacted].

CHAPLIN. [redacted] 880.0689. RIPOSO.

FRITZ LANG. [redacted] 219.768. RIPOSO.

LUMIERE. Tel. 505.936. [redacted] di Tim Burton. Interpreti: J. Nicholson, [redacted] Close, A. Bening.

[redacted]. Tel. 589.640. [redacted].

[redacted]

EDEN. Tel. 698.12.00. **Conflitti del cuo[redacted]** regia R. Harling con S. MacLaine, J. Lewis. Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,10.

[redacted]

CINEMA [redacted] [redacted] 987.7130. RIPOSO.

[redacted]

S. SIRO. Tel. 32.02.564. **Il ciclone**, regia L. Pieraccioni. Feriali: 20,30; 22,30; sabato e domenica: 15,30; 17,45; 20,45; 22,30.

[redacted]

[redacted]. Telef. 613.61.38. RIPOSO.

[redacted]

CENTRALE. Telefono 286.033. **Prove apparenti**, regia S. Lumet, con A. Garcia, R. Dreyfuss. Orario: 16; 18,05; 20,20; 22,20.

RAPALLO

AUGUSTUS. Tel. 61.951. **Bugiardo bugiardo**, regia S. Lumet, con A. Garcia, R. Dreyfuss. Orario: 20,40; 22,20.

CHIAVARI

[redacted]. Telefono 363.274. **[redacted] attacks** di Tim Burton. Interpreti: J. Nichol[redacted], G. Close, A. Bening. Orario: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

[redacted]. Telefono 309.694. **Un giorno per caso**, regia M. Hoffman, con M. Pfeiffer, G. Clooney. Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,30; festivi 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

[redacted]

ARISTON. Tel. [redacted]. [redacted] [redacted] **II**, regia S. Lumet, con A. Garcia, R. Dreyfuss. Orario: 20,10; 22,20.

TEATRI

CARLO FELICE. Tel. 589.329 - 591.697. **La signora che scoprì l'America e ce la regalò: grande festa per gli 80 anni [redacted] [redacted].** Ore 16,30. Ingresso gratuito.

TEATRO STABILE - TEATRO DELLA CORTE. Tel. 570.2472. RIPOSO. Da mercoledì **La maladie de la mort** di M. Duras con M. Piccoli e L. Childs. Ore 20,30. L. 55.000; 35.000.

[redacted] - [redacted] DUSE. Telefono 831.1891. **Il calapranzi** di H. Pinter regia J. Ferrini. Ore 20,30. L. 22.000; 18.000.

POL. GENOVESE. Tel. 839.35.89. RIPOSO. [redacted] martedì 6/5 **Evita** di A. L. Webber. Int. [redacted] via, E. La Gioia, A. Parisi. Prezzi mar-mer-gio 38.000; 30.400; 28.000; 22.000. Ven. sab. dom. 42.000; 33.600; 32.000; 25.600.

T. DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO. Tel. 247.0793. **Faust circus** da J. W. Goethe testo e regia T. Conte. Scene G. Florato. Ore 21. L. 22.000; 12.000.

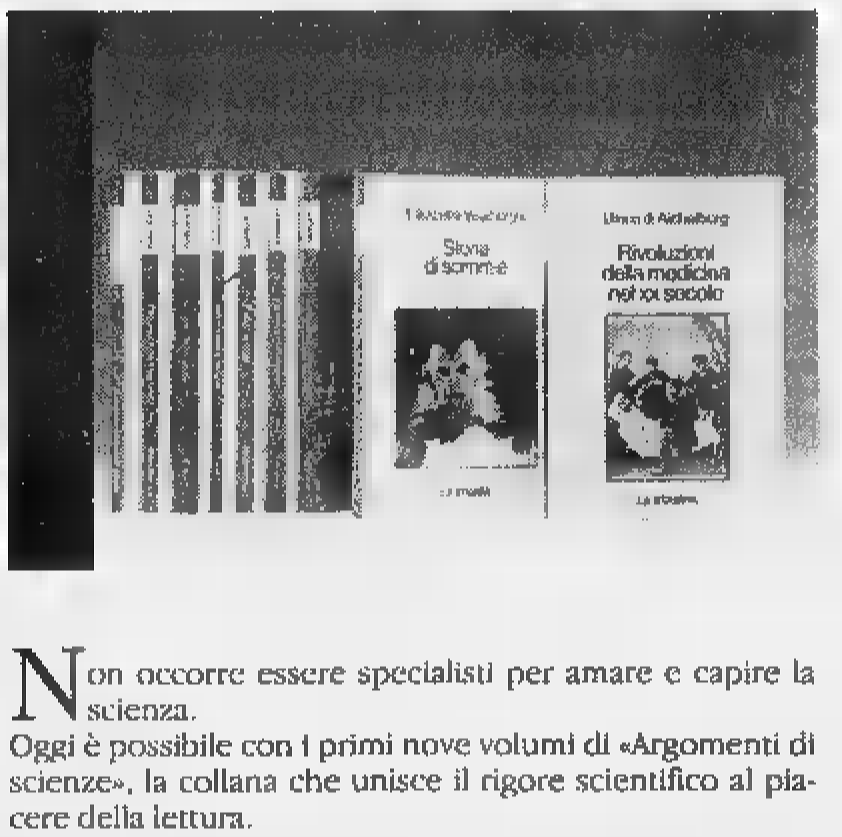
T. DELLA [redacted] - [redacted] CAMPANA. [redacted] 247.07.93. **Il [redacted]** ispirato al personaggi dell'Amleto di W. Shakespeare. Compagnia del Varano. Ore [redacted]. L. 12.000.

T. [redacted] TOSSE - [redacted]. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

TEATRO GARAGE - SALA DIANA. RIPOSO.

SHERATON DIZZY NIGHT - Aeroporto C. Colombo. Tel. 65.491. RIPOSO.

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.
Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del [redacted] sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma [redacted] a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. [redacted]. Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
[redacted]. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, oltre.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO [redacted] AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

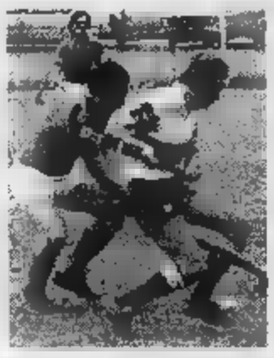
PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
[redacted] 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E [redacted] OPERE, SONO IN VENDITA [redacted] LE [redacted] LIBRERIE

I LIBRI DE LA STAMPA



Hockey, Liguria quasi salva

Prosegue il buon [illegible] per il Liguria nel campionato di A2 di hockey prato. La squadra di Carlo Colla dopo il [illegible]sso esterno contro il Villar Perosa (1-0 gol di Pavani) ie[illegible] ha pareggiato per 0-0 contro i trentini del Mori, al termine di una gara in cui i biancoblù hanno giocato con determinazione.

Con questo risultato, il sesto utile consecutivo, la salvezza per il Liguria è più vicina. Nel campionato cadetto pareggio tra il Savona Avis e il Villar Perosa Riserve (2-2). L'incontro non valido ai fini della classifica [illegible] servito [illegible] tecnico Bruzzone per verificare lo stato di salute della squadra in vista dei prossimi impegni determinanti per raggiungere i play-off. Le reti dei savonesi [illegible] state siglate [illegible] Gemori. Successo per la Juniores del Savona che ha battuto per 1-0 il Cus Genova grazie ad una rete di Nicolò Pinna; mentre il Liguria ha perso per 3-0 contro il Real. Negli Allievi si [illegible] concluso invece in parità (3-3) il derby Liguria-Savona. [r. p.]

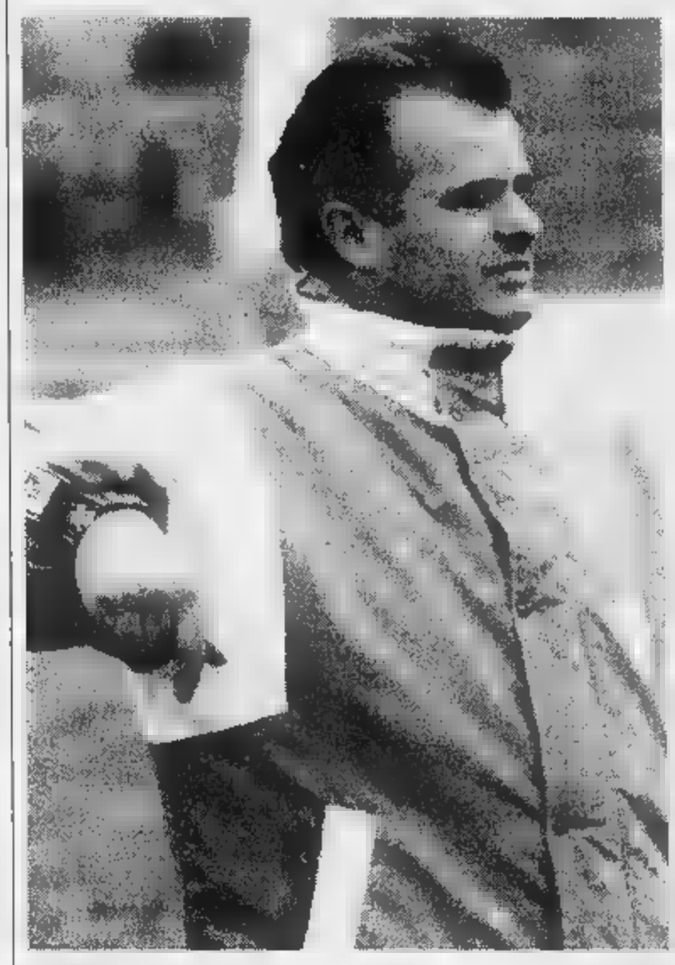
A Sedaboni le Valli Vadesi

Vittorie di prestigio per Piero Sedaboni (Olmo) nella «Valli Vadesi», Maiello nel «Comelsa» [illegible] Stella, e ancora Giacomo Olimpo (Santysyak) nella popolarissima «Coppa Primo Maggio» con conclusione [illegible] Stella, infine Luca Celestini (Caramagna) dopo aver vinto la prima tappa si è imposto nella quarta frazione e nella classifica finale del Giro della provincia Mamma Valente precedendo Prevosto e Mauro Testa. Giro delle Valli Vadesi: 80 bikers [illegible] via del Pedale Vadese e valida per il Trofeo Mario Delbono. Vittoria per distacco di Piero Sedaboni della Olmo davanti al fresco sposo Agostino Oliveri (Gs Azzari Sestri), seguono al 3° Paolo Bagnasco (Cicli Giorgio); 4° Roberto Cicogna (Vado Sport); 5° Fabio Rondini (Zanini); 6° Luca Lorenzetti (Bike O'Clock); 7° Alessandro Ferrua (Sial); 8° Valterio Zannino (Azzari); 9° Mario Grinetto (Sial); 10° Angelo Tobia (Riva Ligure). Sandra Klomp (Zanini) prima tra le donne. [n. d. m.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 5 Maggio 1997 n. 40



Una delusione per Cusimano, dopo che il suo Savona aveva spesso entusiasmato

Lo Châtillon interpreta al meglio la partita e sbanca il Bacigalupo

Savona, brutto congedo

Biancoblù sconfitti per 4-2, soltanto il ripescaggio può reinserirli nei playoff. Panucci si è infortunato

SAVONA. E' finita com'era cominciata: dalla sconfitta all'esordio contro il Castelnuovo alla débâcle finale con lo Châtillon, un peccato che un campionato di altissimo livello come quello del Savona si macchi [illegible] 2-4. Ma le avvisaglie c'erano: il forfait [illegible] Paolo Viviani, oltre a quello annunciato di Gabriele Di Capita, e a quello di Patric Panucci che pur in campo nel primo tempo nulla ha potuto, per una fastidiosa contrattura che lo ha costretto a [illegible] negli spogliatoi.

Nonostante la giornata uggiosa almeno 400 tifosi (e con buona rappresentanza ospite) coprivano i posti dell'intera tribuna. Lo Châtillon ha interpretato la gara in clima campionato proprio come quando la partita richiede il massimo dell'impegno: diversa la situazione biancoblù con poco mordente [illegible] confusione [illegible] centrocampo e la dife[illegible] in qualche occasione «assente», con il solo Sbravati [illegible] meritare la sufficienza.

Inizio ospite con Vannucci vicino alla rete, poi un duetto Valentino-Codice illude gli spettatori. I due si ripetono senza esito al 6', poi c'è una fuga di Daidola su cui salva Sbravati. Si arriva alla mezz'ora [illegible] gli [illegible]piti passano: fuga di Di Bartolo, il quale dalla destra mette in mez[illegible] per Daidola che non fallisce. [illegible] Savona tenta di reagire con Sole, Valentino [illegible] Codice, [illegible] Peluffo [illegible] stretto nella morsa del centrocampo ospite [illegible] [illegible] Daidola [illegible] Vannucci che spara alto.

Al ritorno [illegible] campo non c'è Panucci sostituito da Giribone, il quale al 49' finalizza una bella azione di Codice proseguita da Sole che gli porge [illegible] pallone dell'1-1. Ora il Savona cerca il raddoppio: Peluffo [illegible] fermato fallosamente, Travi regge benis[illegible] la trama avversaria [illegible] al 60' Codice è messo giù senza pietà; l'azione riparte, c'è una mischia in cui Di Bartolo batte [illegible] colpo sicuro e Nardulli mette in angolo. Ma sul corner, di testa Mirisola firma il 2-1.

Tutto da rifare, e dopo numerose parate di Zambardi (alcune miracolose) [illegible] De Marco a firmare il 2-2 al 73'. Sembra finita ma lo Châtillon non si accontenta [illegible] molti biancoblù appaiono sulle ginocchia. [illegible] 79' la difesa biancoblù con Balsamo e Cappanera regala agli ospiti un pallone che poteva esser tranquillamente allontanato: ci pensa lo svelto Periotto a mettere in mezzo per Calamita che di piatto batte Nardulli. Il Savona cerca il 3-3 che salverebbe la stagione: su punizione di Valentino svetta Peluffo, il quale [illegible] testa impegna ancora Zambardi che vola a fil di traversa e salva in angolo.

Ma i contropiede ospiti si sprecano, si salva più volte Sbravati ma poi su una palla alta al limite dell'area Cappanera anticipa di testa Di Bartolo: per l'arbitro è fallo, e la punizione [illegible] Calamita non lascia scampo: 2-4. Finisce [illegible] una parata di Nardulli [illegible] Periotto e De Marco che trova l'ammonizione (l'unica di tutta la partita) al 93'.

In virtù degli altri risultati il Savona si ritrova al settimo posto: bisognerà attendere il tabellino completo dei nove gironi del Nazionale Dilettanti per comprendere [illegible] verrà ripescato nei playoff fra le migliori settime classificate [illegible] tutta Italia. Comunque sarà, una partita perduta in casa dopo aver dimostrato grandi doti (23 gol casalinghi nel solo girone di ritorno non sono pochi) non è poi un disastro, anche [illegible] i pochi fedelissimi avrebbero meritato ben altra conclusione. Resta, tra i dati positivi, la definitiva affermazione nella classifica cannonieri del girone per Patric Panucci, un risultato di grande rilievo che non va assolutamente disprezzato e che in [illegible] certo senso premia tutta la squadra.

Nanni De Marco

Sanremese, 1 gol: il terzo posto è sicuro

Gara equilibrata al Comunale con l'Aglianese nella ripresa risolvono Zaniolo e De Vincentiis

SANREMO. Il ko inflitto all'Aglianese vale il terzo posto finale per la Sanremese. I toscani erano gli unici, classifica alla mano, che potevano insidiare i biancazzurri in quella posizione, ma hanno dovuto abbandonare, ieri al «Comunale», ogni velleità.

Resta, poi, da vedere [illegible] il ter[illegible] posto finale può accontentare una Sanremese che, ad un certo punto del campionato, almeno fino allo scorso dicembre, si era persino proposta come avversaria numero uno del Viareggio nella [illegible] verso la C2. Ma questa è una valutazione su [illegible] dovranno meditare i responsabili biancazzurri proiettati ora verso la disputa dei playoff (la preparazione comincerà dopo [illegible] settimana di riposo, prima partita il prossimo 25 maggio) che non assicurano alcun vantaggio diretto se non credenziali importanti nel [illegible] di un, per ora improbabile ripescaggio se si dovessero liberare dei posti nella categoria superiore.

Contro l'Aglianese la Sanremese ha messo al sicuro la vittoria nel secondo tempo con i gol di Zaniolo e De Vincentiis. Il primo, quello che ha sfondato il bunker toscano, [illegible] arrivato al 68': su un'azione di contropiede dei liguri, c'è stato un lancio di Lamberti per De Vincentiis sulla sinistra, cross teso di quest'ultimo a centro area per Zaniolo che, di piatto, ha messo in rete, firmando il suo undicesimo gol personale stagionale. [illegible] raddoppio a sei minuti dalla fine, per merito di De Vincentiis che ha schiacciato a rete, di testa, un preciso [illegible] da destra di Sinagra.

La partita aveva vissuto, nei primi minuti, momenti più tambureggianti, da una parte e dall'altra. Era stata proprio l'Aglianese, al primo minuto di gioco, ad avere l'occasione più grossa: Masi, sfruttando un'indecisione dei matuziani, con un tiro preciso superava [illegible] area anche il portiere Biffi, ma sulla linea Dessi riusciva a respingere la palla evitando il gol a freddo degli ospiti.

Un gran brivido per i biancazzurri che hanno risposto per [illegible] rime al 10' con Zaniolo, ieri in gran vena: un [illegible] tiro, angolatissimo, a portiere battuto, ha attraversato tutto lo specchio della porta toscana senza che nessuno arrivasse in tempo a fare la deviazione decisiva. Poi l'assalto biancazzurro si è infranto a lungo contro la difesa toscana prima che Zaniolo [illegible] De Vincentiis, nella ripresa, trovassero lo spiraglio per la vittoria. [b. m.]

SESTRESE BATTUTA

Camaiore facile: 2-0

Camaiore-Sestrese (2-0), partita di fine campionato in cui i padroni di casa [illegible] giocavano la salvezza contro una Sestrese ormai retrocessa. Ne è venuta fuori una gara che [illegible] ha certo entusiasmato. Subito in rete al 6', i bluamoranto di Camaiore, hanno badato ad amministrare [illegible] partita per cercare di portare in fondo il risultato. Dal suo canto la Sestrese, che schierava in campo molti giovani ha fatto ben poco per cercare di ribaltare un risultato che si [illegible] subito messo male. Il Camaiore schierava la formazione tipo, mentre i liguri dovevano fare [illegible] meno di numerosi titolari a causa di squalifiche ed infortuni, fin dalle prime battute si è visto che il Camaiore [illegible] subito di chiudere la gara, partendo a testa bas[illegible] tanto che, come detto, al 6' Dianda, spintosi in avanti, crossava in area, arrivava Rubinacci che al volo agganciava e insaccava alle spalle del portiere Gagliardi. Il Camaiore, una volta passato in vantaggio premeva alla ricerca di un secondo gol per mettere al sicuro il risultato, ma gli undici guidati da mister Benedetti, non riuscivano a trovare la via del gol. Al 16' Mallegni provava dalla distanza, palla fuori. La Sestrese cercava timidamente di reagire, ma Sisinni [illegible] compagni non riuscivano mai a superare la metà campo. Intanto la partita scendeva di ritmo, e per vedere un tiro in porta bisognava aspettare addirittura il 93', quando Bianchi imbeccava [illegible] Rubinacci per il definitivo gol del 2-0. [g. g.]

L'Imperia c'è solo per 45'

Il Castelnuovo cambia marcia Nella ripresa si assicura il 2-0

CASTELNUOVO G. La gara si [illegible] iniziata con venti minuti di ritardo (i documenti di Osualdella non erano arrivati) tra l'impazienza del pubblico e si è conclusa con grandi festeggiamenti [illegible] una merenda collettiva offerta dalla società gialloblù a tutti gli spettatori. Il Castelnuovo aveva ragione di festeggiare per [illegible] stato il grande protagonista del campionato, sia pure con la formazione più giovane [illegible] tutte, e non ha trovato grande spazio neppure il rammarico per il mancato aggancio al Viareggio. I gialloblù hanno voluto chiudere in bellezza [illegible] hanno scoperto di avere nell'Imperia un degno sparring-partner: i nerazzurri liguri hanno tenuto ottimamente [illegible] campo almeno per tutto il pri[illegible] tempo [illegible] hanno accarezzato a lungo l'idea di strappare un risultato positivo. Niente [illegible] che vedere, comunque, nell'Imperia [illegible] ieri, [illegible] [illegible] squadra debole e impacciata che il Castelnuovo [illegible] superato agevol[illegible] in trasferta. A cominciare dall'ottimo Minardi, per finire [illegible] Iannolo e Osualdella (entrato all'arrivo dei suoi documenti), tutta l'Imperia ha ben figurato.

Il Castelnuovo ha trovato dunque un ostacolo più duro del previsto sulla sua strada [illegible] l'impaccio manifestato nel primo tempo è derivato anche dall'assenza del bomber Micchi. La fase di studio è stata lunga, rotta, nel primo quarto d'ora, da una conclusione di Galli. [illegible] Minardi ha compiuto il primo dei suoi ottimi interventi.

L'Imperia [illegible] [illegible] fatta viva al 17' [illegible] [illegible] tentativo di testa [illegible] Minasso ed [illegible] stata veramente pericolosa al 3' con [illegible] gran tiro di Iannolo. Tra questi due episodi il Castelnuovo si è reso pericoloso solo al 4' [illegible] Magnani.

Altra convinzione nei locali al ritorno in campo e l'Imperia è stata costretta a difendersi a denti stretti per una ventina di minuti, superando indenne un vero assedio; per conto loro i nerazzurri si erano resi pericolosi al 5' [illegible] Iannolo che ha impegnato Franchi dalla linea di fondo. Quando pareva che la spinta del Castelnuovo si attenuasse è arrivata comunque la prima rete: traversone di Barsotti deviato da Minardi, tiro pronto di Galli che trova il varco giusto, al 22'.

La reazione dell'Imperia si [illegible] concretizzata in una sventola di Iannolo e Franchi qui ha compiuto una prodezza [illegible] al 26'. I locali [illegible] hanno mollato la presa: il raddoppio è giunto all'84' quando una sfortunata deviazione di Ballerini su tiro di Borghi ha superato l'incolpevole Minardi.

[illegible] Poli

DILETTANTI GIRONE A, [illegible] SI SONO SEGNATE 22 RETI

Colligiana-Moncalieri 3-1

Colligiana: Calatini, Monti, Calella, Cianetti, Bocci, Viligiardi, Perna, Calonaci (65' Tognozzi), Mastacchi, Mori (71' Meacci), Ghini. **Moncalieri:** Migliano, Domiziano, Occhiuto (60' Papalia), Camani, Macario, Rondi (65' Zangradi), Aghemo, Caputo, Barison, Formato, Tiozzo (52'Corrarello). [illegible] Rocca. **Reti:** 17' Mastacchi, 49' Ghini, 55' Barison su rigore, 94' Ghini.

[illegible] 3-2

Barberino: Bacigalupo; Rossi, Giagnoni; Moretini, Figus, Bartolozzi, Scatizzi, Colzi, Nardi, Sabatini, Palladino. [illegible] Biasi; Lucca, Farello; Costanzo, Cogusi, Bucciol; Restivo (46' Gamba), Pavese (62' Nastasi), Falzone, Porrino, Incardona. **Arbitro:** Vianello. [illegible] 53' Falzone, 75' Sabatini, 82' Nardi, 84' Falzone, 89' Menichetti.

Pinerolo-Poggibonsi 0-0

Pinerolo: Graziani, Benacchio, Salvai, Palitto, Pairetto, Schina, Di Chiaro (63' Muratori), Rosa, Pia, Ceddia (76' Mazzoni), Mollica (82' Cozzula). **Poggibonsi:** Lunghini, Floridi, Bellachioma, Meacci (57' Tomei), Cinelli, Caridi, Rosa, Venturelli, Borneo, De Girolamo, Cini. **Arbitro:** Barbalich.

Fossanese-Viareggio 0-0

Fossanese: Giaccardi; Ambrosino, Sandri; Baron (52' Cristino), Borgna, Gavazzi; D'Errico, Tangolo, Burgalo, Pepe (48' Celella), Sangiltea (83' Manissero). **Viareggio:** Manfrin; Sereni, Marinello; Reccolani (46' Lippi), Gazzoli, Bertocchi; Eritreo, Cosenza (46' Menicucci), Porfido, Chiappini, Bonuccelli (57' Specchia). **Arbitro:** Bifulco.

Castelnuovo-Imperia 2-0

[illegible] Franchi; Renucci, Borghi; Benedetti, Fanani, Venturelli; Magnani, Fiori (48' [illegible]), Babboni, Barsotti, Galli (77' [illegible]). **Imperia:** Minardi; Bocchi, Ramorino (67' Mesiano); Minasso, Marni, Iannolo, Cioffi (43' Osualdella), Allano (46' Corbi), Desideri, Ballerini, Massabo. **Arbitro:** Rubino. **Reti:** 67' Galli, 84' Ballarini (aut.).

Savona-Châtillon 2-4

Savona: Nardulli; Balsamo, De Marco; Cappanera, Sbravati, Panucci (46' Giribone); Peluffo, Travi, Sola, Valentino, Codice. **Châtillon:** Zambardi; Milani, De Tommaso; Di Loreto (62' Castano), Mirisola, Volpone; Pierotto, Vannucci, Daidola (46' Calamita), Di Bartolo, Mammoliti (57' Massa). **Arbitro:** Di Cesare. [illegible] 31' Daidola, 49' Giribone, 61' Mirisola, 73' De Marco, 79' [illegible] 86' Calamita.

Sanremese-Aglianese 2-0

Sanremese: Biffi; Dessi, Caruso; Moroni, Baldisseri, Lerda; Sinagra, Lamberti, Zaniolo (87' Damiani), Calabria (90' D'Angelo), De Vincentiis (85' Sarcina). **Aglianese:** Migliorini; Capecchi, Zana; Spadaro, Bosco, Virdo; Vigna, Gheri, Masi, Lugheri (75' Carboni), Muolo. **Arbitro:** Rizzoli. **Reti:** 68' Zaniolo, 84' De Vincentiis.

Camaiore-Sestrese 2-0

Camaiore: Alberti (94' Basson); Gemignani, Rombi; Luperini, Dianda, Cavallo; Mallegni, Bennati, [illegible] Mauro (75' Bianchi), Puppi, Rubinacci. **Sestrese:** Gagliardi; N[illegible] Landini; Raspa (68' Ghillardelli), Jurman, Turone; Riscoli, Sisinni, Mieli (46' Falanga), Cavanna, Cavaliere (65' Repetto). **Arbitro:** Cendron. [illegible] 6' e 93' Rubinacci.

Cecina-Pietrasanta 0-1

Cecina: Biondi; Pagliuca, Brontolone (61' Esposito); Magri, Oliva, Fenna; Pasqualini (68' Agostini), Vitali, Mariano, Borgogni, Prunecchi. **Pietrasanta:** Mancini; Barsotti, Signego; Cusini, Angelotti, Benassi; Rubinacci, Cianci, Bertonari, Mariani, Francesconi. **Arbitro:** Farris. **Rete:** 56' Rubinacci.

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RET F	S
[illegible]	71	21	8	5	52	2[illegible]
CASTELNUOVO	70	20	10	4	60	21
SANREMESE	60	16	[illegible]	6	47	28
AGLIANESE	[illegible]	15	9	10	45	36
PIETRASANTA	[illegible]	15	9	10	34	31
COLLIGIANA	52	13	13	8	35	22
SAVONA	52	13	13	8	50	4[illegible]
CHATILLON [illegible]	42	9	15	10	38	[illegible]
PINEROLO	42	10	12	12	39	41
POGGIBONSI	42	9	15	10	29	34
BARBERINO	42	12	6	16	38	[illegible]
[illegible]	[illegible]	9	12	13	33	45
CAMAIORE	36	[illegible]	11	14	32	30
FOSSANESE	37	[illegible]	10	15	29	44
ASTI	33	7	12	15	29	46
[illegible]	31	6	13	15	20	35
F. SE[illegible]	30	7	9	[illegible]	[illegible]	48
MONCALIERI	[illegible]	[illegible]	13	15	23	55

[illegible]

18 reti: Falzone (Asti); Panucci (Savona).

17 reti: Micchi (Castelnuovo).

16 reti: Masi (Aglianese)

[illegible] reti: Mastacchi (Colligiana); Porfido (Viareggio).

13 reti: Allano (Imperia); Borneo (Poggibonsi).

12 reti: D'Errico (Fossanese).

11 reti: Venturelli [illegible] (Castelnuovo); Pia (Pinerolo); Bonuccelli (Viareggio).

[illegible] [illegible] Rubinacci (Camaiore); Galli (Castelnuovo); Zaniolo (Sanremese).

9 reti: Calamita (Chatillon SV); Ca[illegible] (Sanremese); Bertocchi (Viareggio).

PROMOSSO [illegible] C2

[illegible]

ACCEDONO [illegible] PLAY-OFF

CASTELNUOVO, [illegible]

AGLIANESE, PIETRASANTA

[illegible]

RETROCEDONO IN ECCELLENZA

ASTI, [illegible]

F. SESTRESE, [illegible]

Match piacevole tra due protagoniste di un'ottima stagione. I giallorossi terzi e felici

Il Ventimiglia «sfila» in passerella

La sfida con la Cairese (0-0) è diventata una festa

Sergio Soncin, pilastro del Ventimiglia

Per l'Entella trionfo firmato Della Pina

Battuto il Pontedecimo e festa per la promozione dopo otto anni i chiavaresi salgono di categoria

CHIAVARI. Non è necessario ma la vittoria sul Pontedecimo (1-0) fa da ciliegina sulla torta da primato che l'Entella ha saputo confezionare quest'anno. La dominatrice del torneo chiude in trionfo in un Comunale letteralmente impazzito per le gesta di Baldi e compagni.

La partita scorre via liscia perché la capolista non ha nessuna intenzione di guastare il clima di festa e il Pontedecimo ben presto si adegua soddisfatto per una salvezza raggiunta con un turno di anticipo. Nel primo tempo molti, se non tutti, fanno soprattutto passerella. Un po' tutti tra gli entelliani vorrebbero segnare il gol dell'ultima vittoria: ci prova Baldi al 10', ma il suo colpo di testa trova Boschi pronto alla respinta. Al 41' l'Entella passa con un'azione da manuale, una di quelle che hanno caratterizzato la sua superiorità rispetto alle avversarie. Puppo dal cerchio del centrocampo fa filtrare un pallone d'oro per il solito potente scatto di Pasticcio: il cross in corsa dell'ala scavalca difensori e portiere e si «deposita» sulla testa di Della Pina che firma il nono centro personale. Da qui in avanti è passeggiata per l'Entella. Il Pontedecimo si fa sentire al 61' con Zito che con punizione sfiora di sette alla destra di Postiglione (che aveva sostituito al 1' Raffo in procinto di essere operato al ginocchio che non aveva voluto mancare alla passerella finale). L'Entella poteva pure raddoppiare al 90' quando Agata si è trovato solo davanti a De Raco, il portierino è stato bravissimo a chiudere lo specchio della porta a «Cavallo Pazzo».

Prima e dopo la partita il vero spettacolo. Si è cominciato con la strada d'accesso e tutto il vecchio Comunale pavesati di biancoceleste. Il cassiere entelliano ha fatto gli straordinari perché tra tribuna e gradinata c'erano non meno di 1000 persone a festeggiare l'Entella che torna in Nazionale Dilettanti dopo 8 anni di purgatorio. Esibizione della Scuola Calcio per attendere l'ingresso in campo della squadra. I giocatori sotto le tute portavano magliette con lettere che affiancandosi formavano la scritta «Grazie Chiavari». Molti dirigenti, il presidente Tony Bonino per primo, avevano i capelli dipinti con i colori sociali. Ma nel bel mezzo della festa c'è chi pensa già alla campagna acquisti: Renon, portiere della Pegliese, è il primo rinforzo per il Nazionale Dilettanti. **[d. s.]**

Stabile, punta di forza del Pontedecimo

Finale, la remuda paga: 3-2

Due volte sotto ma non molla e infine piega la Grassorutese

FINALE L. Il Finale due volte in svantaggio ha avuto la forza di reagire e di superare, nell'ultima giornata di campionato la Grassorutese (3-2). E' stata una partita a viso aperto da ambo le formazioni e ben giocata.

Nella formazione di casa, assente lo squalificato Marini, la maglia numero uno è andata a Ferrucci, un giovane che si è messo in evidenza nel corso dei 90' di gioco.

Mancava in panchina anche Masuero, influenzato, mentre gli ospiti hanno avuto in campo anch'essi una squadra giovane.

La Grassorutese è passata subito in vantaggio al 7' con De Marchi. Pareggio immediato del Finale che è andato in rete al 10' con Torelli.

Ospiti ancora in gol all'inizio di ripresa con un tiro dalla lunga distanza di Manzoni. Cassata al 50' portava le squadre in parità, mentre al 75' Vona con una rete di classe chiudeva l'incontro.

Soddisfatto il presidente del Finale Candido Cappa che afferma: «Eravamo già salvi e forse anche per questo la squadra ha giocato più tranquilla, senza strafare. Il nostro obiettivo è stato raggiunto e adesso non ci resta che attendere l'apertura del mercato per impostare la nuova linea della campagna acquisti».

In panchina era assente il tecnico Masuero.

L'allenatore finalese non si è presentato al campo in quanto influenzato. Ancora Cappa, in questo particolare caso: «Masuero ci ha chiesto, visto che eravamo già salvi, di poter rimanere a casa. Noi l'abbiamo accontentato, anche perché il rapporto di collaborazione è stato sciolto e il prossimo anno avremo in panchina un'altro allenatore». **[r. p.]**

VENTIMIGLIA. E' mancato solo il gol. E' stato il grande assente di una partita, tutto sommato, abbastanza festosa e tranquilla, tra Ventimiglia e Cairese. Festosa perché i frontalieri hanno conquistato definitivamente un terzo posto finale che vale moltissimo per una squadra che, alla vigilia, non godeva di molte chances a livello di pronostico; festosa perché il presidente giallorosso Rocco Santaiti, prima del match, ha voluto ringraziare i tifosi mentre i suoi giocatori offrivano fiori alle signore e perché in campo il Ventimiglia di Fortugno (il tecnico è già, ufficialmente, confermato per la prossima stagione) e la Cairese di Bencardino, rifiutando il cliché di match di fine stagione, si sono affrontate con molta vivacità, offrendo un gradevole spettacolo fino all'ultimo minuto.

Com'era lecito attendersi da una delle squadre-rivelazione dell'annata e da un ex capolista come la Cairese, a lungo in lotta per il primato.

Il Ventimiglia ha attaccato di più, costruendo molte occasioni, non riuscendo però mai a sfruttarle secondo un copione quasi fisso di questa stagione nella quale i frontalieri hanno stentato a finalizzare in zona-gol il gran lavoro e il gran gioco svolto.

La prima, ghiotta, occasione i giallorossi l'hanno costruita quasi subito, al 10', quando Sergio Soncin, uno dei migliori in campo, ha lanciato benissimo Pastor in area: l'attaccante, con molto altruismo, invece di tirare ha appoggiato al volo all'accorrente Luci il cui pronto tiro, però, è finito molto alto sulla traversa.

Altre due occasioni per i padroni di casa al 36' sugli sviluppi di una punizione da cui Pastor, all'ultimo momento, è stato anticipato da un difensore a pochi passi dalla porta avversaria ed al 45' quando su un cross del generoso Pastor, Priano è arrivato con un attimo di ritardo per la deviazione a rete.

Ventimiglia ancora all'attacco nella ripresa. Il solito Pastor, al 52', su assist di Priano, si è liberato bene ma il suo tiro è stato respinto dal portiere e Pagliuca con un colpo di testa al 67' hanno creato i grattacapi più grossi alla difesa della Cairese, che, specie nel finale, si è difesa ed è venuta fuori con le sue azioni più pericolose.

I giallobl\u00f9 della Val Bormida, dopo un tiro da buona posizione in area di Pensiero finito alto, hanno avuto, al 77', la loro occasione più bella: Ceppi, sulla tre quarti, ha saltato con abilità tre avversari, ha fatto filtrare una palla tra le gambe di un difensore per Salvatico, appostato in buonissima posizione in area, ma il tiro si è infranto sul portiere Pizzo in uscita.

Nel primo tempo il difensore ventimigliese Rotella costretto a uscire dopo uno scontro. Trasportato all'ospedale, gli sono stati praticati sei punti di sutura al sopracciglio destro.

Bruno Monticone

Zoli ha firmato la salvezza della Pegliese

Un gol del mancino risolve il match con il Vado La società savonese lancia il torneo giovanile

GENOVA. Pegliese-V 1-0. Una sconfitta che non cambia nulla per la squadra di Pansera lanciata verso gli spareggi promozione e che invece significa tutto per la formazione affidata a Mura, che strappa per il secondo anno consecutivo in extremis la salvezza. La Pegliese evita persino lo spareggio col Ceparana grazie al Busalla che ha fermato gli spezzini e ha guadagnato la conferma nella categoria per sé e per i «marinai».

La partita è stata combattuta sino alla rete di Zoli. Il Vado anche rimaneggiato e concentrato sui prossimi e più importanti impegni non era venuto a Multedo per alzar bandiera bianca. Il primo tempo è stato equilibrato ed ha aperto le ostilità al 5' un colpo di testa di Ardinghi che non trova la porta. Al 28' Magnetto può tirare a colpo sicuro, la battuta è imprecisa.

La Pegliese si ferma per rifiatare e il Vado potrebbe punirla se tra i pali non ci fosse Renon, galvanizzato dalla notizia di essere stato acquistato dall'Entella. Al 34' Prestia ben lanciato da Dagnino spara, ma Renon riesce ad arrivarci, la palla arriva a Scalzi, e il centrocampista viene contrastato in maniera efficacissima dal portiere, rialzatosi con rapidità. Ancora Renon al 45' è bravo anche sulla punizione di Bonomo carica di effetto.

Nella ripresa la Pegliese è determinata al tutto per tutto: le notizie dagli altri campi sono confortanti ma servono i tre punti. Al 64' Zoli prende palla al limite e spara il sinistraccio: il tiro non è potentissimo ma sbuca da una selva di gambe e inganna Landi. Il Vado sembra afflosciarsi: la Pegliese controlla e al 90' raddoppierebbe se il tiro di Zoli non da un buco dentro la rete, e ingannasse così l'arbitro Zivieri di Prato che concede solo una rimessa dal fondo.

Il Vado intanto, oltre che agli spareggi per il Nazionale dilettanti con rivali di altre regioni, pensa anche ai più giovani: scatta infatti questa sera il Trofeo Città di Vado a cui prendono parte, nelle varie categorie, ben 54 squadre. Il programma della giornata inaugurale, al campo «Dagnino», prevede alle 18 Albaro-Sampierdarenese Pulcini; alle 19 Genoa-Vado A Esordienti; alle 20 Albaro-Loanesi Giovanissimi; alle 21 Cairese-Albaro Allievi.

Danilo Sanguineti

CEPARANA CONDANNATO

Lo 0-0 salva il Busalla

Il Ceparana doveva vincere, per raggiungere la salvezza, ed invece proprio nel momento topico della stagione non è riuscito a centrare questo risultato (0-0 casalingo contro il Busalla). La grande rimonta degli spezzini, con cinque vittorie nelle ultime sette partite, non è quindi culminata nell'apoteosi finale. Festeggia invece il Busalla di mister Di Pace, che ha cercato di conquistare lo 0-0 senza eccessivi tatticismi. Anzi, nella ripresa con il Ceparana molto sbilanciato in avanti, i genovesi hanno provato a colpire con un paio di ficcanti contropiedi, conclusi per un'inezia. Partita estremamente corretta, nonostante l'importanza della posta in palio, e prima opportunità da rete per il Ceparana al 36' una traversa colpita da Menini. Nella ripresa mister Conti potenzia il reparto offensivo, ma è il Busalla ad agire di rimessa con pericolosità. Al 69' Antonelli deve intervenire di piede su Rozzi, e subito dopo ancora il duo offensivo busallese Romeo-Rossi si fa pericoloso. La partita si chiude sul nulla di fatto, con il Ceparana a recriminare per le occasioni buttate via a metà stagione ed il Busalla a ringraziare per il notevole contributo di punti conquistato sul campo amico: con il sigillo finale, però, realizzato proprio nella trasferta sulla carta più difficile. **[g. s.]**

Samm ko su rigore: 1-0

Il Sestri non trova il gol con Schiappacasse

SESTRI L. Ancora una volta il Sestri Levante acciuffa il risultato positivo negli ultimi minuti su rigore: segno dell'irriducibilità di una squadra che ha saputo superare tutte le difficoltà e i colpi della sfortuna sino ad arrivare a un lusinghiero quarto posto finale.

La Sammargheritese non aveva più molto da chiedere al campionato ma ha ancora una volta fatto la sua parte bloccando per oltre un'ora gli assalti dei corsari rossoblù. Nel primo tempo l'unica emozione è stato il legno colpito da Massimo Costa al 32': il calcio di punizione aveva superato Cabella ma era stato respinto dalla traversa.

Nella ripresa il ritmo calava ulteriormente e si stava «scivolando» verso il pareggio che avrebbe accontentato tutti se non ci avesse pensato Schiappacasse, l'ex più ex visto che nella Samm aveva mosso i primi passi prima di tentare l'avventura senza fortuna nel calcio professionistico con la Fiorentina. Al 81' metteva in movimento Figone che entrava in area e veniva toccato sul piede d'appoggio da Lenzi. Rigore e gol di Schiappacasse.

Alla fine non c'erano visi tristi nei due clan. Il Sestri ha posto le basi per rimanere in maniera definitiva nell'Eccellenza, cancellato il brutto ricordo della retrocessione di due anni fa.

La Sammargheritese ancora una volta deve ringraziare De Marco che è riuscito a fare i miracoli le stesse forze messegli a disposizione. **[d. s.]**

La Loanesi cede: 2-0

Sampierdarenese inutile vittoria e retrocessione

Monge, capitano della Loanesi

GENOVA. Una vittoria piena di amarezza, quella della Sampierdarenese che deve dire addio alla categoria nonostante il 2-0 alla Loanesi. La formazione di Mango ha dominato perché ancora animata dalla speranza di farcela a salvarsi. Invece la Loanesi che non aveva più nulla da chiedere al torneo è apparsa assai sotto tono. Al 28' Marcaccini d'astuzia porta in vantaggio i suoi: ruba palla in area e infila Durando con un rasoterra. Al 35' Tabacco colpisce la traversa. Al 85' Pazzano mette al sicuro il risultato: corner di Ramponi e potente stacco del giovane difensore che supera Durando. A fine gara le notizie da Ceparana e da Multedo cancellano però le illusioni dei «lupi» di Mango: purtroppo la Sampierdarenese ha pagato il pessimo girone di andata e il pur generoso tentativo di recupero nel ritorno è fallito per un solo punto. **[d. s.]**

Derby tra deluse: 1-0

La Migliarinese batte la Folbas non i rimpianti

MIGLIARINA. La Migliarinese conclude la stagione con un successo di misura casalingo nel derby l'ormai retrocessa Folbas.

Fa 1-0: decide una rete di Bellè dopo un quarto d'ora, ma le Folbas non ha certo sfigurato. Certo la Migliarinese era attesa a ben altra stagione, ad un'annata al vertice: invece prima Biloni e poi Olmi, i due tecnici avvicendatisi sulla panchina spezzina, non sono riusciti nel miracolo. Classica partita di fine stagione, al campo Perdeghini, con Migliarinese in vantaggio al primo affondo: appena subito dopo il quarto d'ora Bellè sfrutta un disimpegno errato dalla difesa avversaria per infilare Morelli. La Folbas reagisce, cercando l'1-1, in particolare al 59' con una conclusione di Borghini che Bruttini neutralizza d'istinto.

Nel finale la Migliarinese sfiora il 2-0 con Paganini, che da distanza ravvicinata calcia su Morelli con sfera deviata sul palo; sulla respinta del legno il giovane Lapanese non riesce a depositare la sfera in rete, grazie anche all'intervento provvidenziale di Morelli quasi sulla linea di porta.

La stagione si chiude quindi con la Migliarinese delusa dalla mancata conquista di uno dei primi due posti e con la Folbas retrocessa in Promozione: due spezzine che non hanno rispettato le attese della vigilia, e quindi 'doveroso il comportamento critico del pubblico che ha disertato l'impegno, presentandosi sugli spalti in numero ridotto. **[g. s.]**

ECCELLENZA, ULTIMA GIORNATA: COSI' LE SQUADRE SONO SCESE IN CAMPO

Migliarinese-Folbas 1-0

Migliarinese: Bruttini; Francini (77' Lapanese), Paganini; Mazzoni, Olmi, Terenzoni; Trastevere, Nicolai, Bellè, Russo (77' Grammatica), Pagoraro (77' Levi).
Folbas: Morelli; Palagi (46' Bisciani), Bertoneri; Rossi, Paganini, Maggiari; Borghini, Rebughini (46' Paita), Lucchini, Fiordisaggio (51' Oliva), Bandoni.
Arbitro: Amabene.
Reti: 16' Bellé. **Note:** terreno leggermente pesante, spettatori un centinaio.

Ceparana-Busalla 0-0

Ceparana: Antonelli; Gentili, Venti; Tonelli (46' Formai), Leonardi, Fasano; Dapretto (78' Frugoni), Adorni (86' Pinelli), Cia, Paita, Menini.
Busalla: Caprile; Figus, Gregoli; Sbravati, Mignacco, Mulonia; (46' Repetto), Pasciallo (60' Bertero), Romeo, Ottoboni, Rozzi (87' Taddeo). **Arbitro:** Sciutto. **Note:** terreno allentato, spettatori meno di duecento.

Ventimiglia-Cairese 0-0

Ventimiglia: Pizzo; Rotella (34' Barone), Comi; Sorriento, Blancardi, Ventura; Priano, Marchese (65' Pagliuca), S. Soncin, Luci, Pastor.
Cairese: Conti; Sinopoli (60' Bazzano), Minio; Luzzo (65' Ferrari), Mazzone, Gambenucci; Cristino, M. Ghiso, Pensiero, Ceppi, Salvatico. **Arbitro:** Costa. spettatori 250 circa; calci d'angolo 6-5 per il Ventimiglia; ammoniti Sergio Soncin, Luci, Mazzone, e M. Ghiso; pioggia per qualche minuto nel corso del secondo tempo.

Finale-Grassorutese 3-2

Finale: Ferrucci; Polidori, Vose (69' Febo); Lovo, Vallese, Bortolini; Carobbi, Torelli, Vona, Novaro, Cassata.
Grassorutese: Guiducci; Maschio, Ruvo; Guerrieri (60' Mortola), Vernengo, Lertora; Grillo, De Marchi, Manzoni, Scelfo (75' Gianello), Piropi (50' Marchesini). **Arbitro:** Meriaro.
Reti: 7' De Marchi, 10' Torelli, 46' Manzoni, 50' Cassata, 75' Vona. **Note:** pioggia lunghi tratti match, terreno allentato, spettatori duecento.

Sampierdarenese-Loanesi 2-0

Sampierdarenese: Bertola; Vitali, Esposito; Stevano, Bevilacqua, Marcaccini; Ramponi, Montemagno, Famà (81' Balducci), Ganassoli (56' Tirella), Tabacco (63' Pazzano).
Loanesi: Durando; Piccinini, Ciravegna; Burastero, Vernice, De Pedrini; Monge, Paola (65' Infantino), Belvedere, Mafalino, Buttiglieri. **Arbitro:** Rosati.
Reti: 28' Marcaccini, 85' Pazzano. **Note:** terreno in discrete condizioni, spettatori duecento.

Pegliese-Vado 1-0

Pegliese: Renon; Santeusanio, Noris; Pastore, Allia, Zoni; Calvillo, De Santis, Ardinghi, Meazzi, Magnetto.
Vado: Landi; Battaglini (66' Tabolati), Angeleri; Bonomo, Molso, Moroni; Dagnino, Migliarisi, Prestia (70' Calabria), Scalzi, Veneziano. **Arbitro:** Zivieri.
Reti: 64' Zoli. **Note:** annullato al 90' un gol a Zoli, su tiro entrato in porta uscito da un buco della rete. Terreno di gioco leggermente pesante, spettatori un centinaio.

Sestri Levante-Sammargheritese 1-0

Sestri Levante: Lautanio; Barberi, Muzio (83' Podestà); Conte, Ninivaggi, Massimo Costa; Chiappara (67' Giacobbe), Scotto, Cuccu, Schiappacasse, Giacomelli.
Sammargheritese: Cabella; Santeusanio, Romano; Lenzi, Trenta, Zoni (85' Fiore); Marco Costa, Pertusi, Fregatti (70' Primicerio), Roccalberti (55' Ruocco), Cella. **Arbitro:** Cassone.
Reti: 81' Schiappacasse (rig.). **Note:** spettatori quasi trecento, campo pesante.

Entella-Pontedecimo 1-0

Entella: Raffo (1' Postiglione); Braschi, Da Silva; Pasticcio, Fornaroli, Vanuti; Rossini (53' Agata), Puppo, Russo (75' Zanchi), Baldi, Della Pina.
Pontedecimo: Boschi (80' De Raco); Ferrari, Ricciardi (87' Comiti); Stabile, Cipani, Grasso; Cuman, Bruzzo, Zito, Fibrini (80' Praticò), Serra. **Arbitro:** Cerioni.
Rete: 41' Della Pina.

ECCELLENZA

RISULTATI

CEPARANA	BUSALLA	0-0
ENTELLA	PONTEDECIMO	1-0
FINALE L.	GRASSORUTESE	3-2
MIGLIARIN.	FOLBAS	1-0
PEGLIESE	VADO	1-0
SAMPIERDAR.	LOANESI	2-0
SESTRI L.	SANMARGH.	1-0
VENTIMIGLIA	CAIRESE	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ENTELLA	50	16	11	3	39	17
VADO	51	13	12	5	44	26
VENTIMIGLIA	44	11	11	8	30	26
CAIRESE	42	10	12	8	28	19
SESTRI L.	42	10	12	8	35	29
MIGLIARIN.	42	9	15	6	26	21
GRASSORUTESE	40	9	13	8	33	30
LOANESI	37	7	16	7	22	22
FINALE L.	37	8	13	9	29	42
SANMARGH.	36	8	12	10	23	33
PONTEDECIMO	35	8	11	11	28	29
PEGLIESE	34	7	13	10	19	20
BUSALLA	34	8	10	12	30	37
SAMPIERDAR.	33	6	9	13	32	39
CEPARANA	32	7	11	12	21	31
FOLBAS	27	6	9	15	20	38

PROMOSSA IN D
ENTELLA CHIAVARI
ALLO SPAREGGIO
VADO

RETROCEDONO
CEPARANA
SAMPIERDAREN.
FOLBAS

Promozione A: sarà la Bolzanetese a disputare lo spareggio-Eccellenza

Sfuma il bel sogno del Bragno

Inutile il successo di ieri (5-1) sulla Praese

Sarà dunque la Bolzanetese a giocarsi, per l'accesso in Eccellenza, lo spareggio con la seconda classificata del girone B. La vittoria sul Serra Riccò (1-0, con gol di Formoso giunto al 54') ha permesso ai genovesi di aggiudicarsi la battaglia con le altre antagoniste, in primis il Bragno al quale non serve il 5-1 con il quale ha regolato la Praese. Ma alla compagine di Massimo Caracciolo vanno dispensati soltanto elogi: partita con il traguardo salvezza si è dimostrata presto la grande rivelazione di un torneo nel quale, invece, sono mancate all'appello altre protagoniste. I valbormidesi dunque salutano il pubblico con una netta vittoria che porta la firma di Chiarlone, autore di una doppietta, Bagnasco, Natrella e Negro. Entusiasta il tecnico Caracciolo: «Che dire di più? Certo, abbbiamo accarezzato anche l'illusione di uno spareggio per il salto di categoria. Ma nel calcio, come nella vita, non bisogna pretendere tutto e subito. E allora non resta che goderci un'annata davvero splendida».

Un'annata davvero splendida anche per l'Argentina che però, negli ultimi novanta minuti, è caduta sul terreno del Cisano autore di un gran finale di campionato. I gol che hanno consentito alla compagine ingauna di vivere una domenica da incorniciare sono stati realizzati da Secco e Andreis. Classica partita da fine campionato con il team imperiese forse leggermente distratto ma questo non toglie nulla al bel successo dei biancazzurri.

Chiude con un pareggio l'Albenga: la compagine bianconera divide la posta con la Coalma. Il team di De Filippis, che rimanda ogni ambizione al prossimo torneo, è andato in gol con Marulli. L'ultima di campionato segnala anche la sconfitta del Pietra sul campo del S. Bartolomeo Cervo, altra matricola terribile del campionato. Salutano il torneo, con la speranza di ritornarci presto Rivarolese, Praese e Mignanego.

Tre compagini genovesi, e nessuna del comprensorio ponentino in un torneo che sotto il profilo tecnico ha espresso dati estremamente interessanti, ma, purtroppo, una netta flessione nelle presenze del pubblico sugli spalti.

[g. o.]

De Sciora del Pietra Ligure

Dal girone B sale il Baiardo

La Sarzanese va allo spareggio Salvi Villaggio e Méditerranée

Ultima giornata del girone B di Promozione con nessun ricorso a spareggi, come si era paventato: il Baiardo supera 2-0 la Caperanese e sale trionfalmente in Eccellenza; il Brugnato, nonostante la vittoria di misura sul Riviera Fazzini, deve retrocedere in Prima categoria insieme al Santo Stegano Magra ed allo stesso Riviera, poiché Villaggio e Méditerranée non sbagliano l'impegno casalingo.

In particolare, di risalto l'impresa dei levantini di Antonio Odasso, che dopo un lungo inseguimento hanno raggiunto la salvezza proprio nelle ultime giornate, ed in particolare negli ultimi novanta minuti sconfiggendo al Centro Scuola il Bogliasco con il punteggio di 4-3. Inizialmente i biancorossi passano in svantaggio per il gol di Alfarone, ma poi quattro reti consecutive portano il punteggio sul 4-1, molto tranquillizzante (a segno Odasso, Sica e due volte Casaleggi). Nel finale, con il Villaggio già pronto a festeggiare, il Bogliasco accorcia le distanze con Mereu ed ancora Alfarone.

Retrocede quindi il Brugnato (2-1 al Riviera Fazzini) e si salva il Méditerranée (2-0 alla Lavagnese). Partita conclusa con l'intervento della forza pubblica a Ligorna fra i locali e la Sarzanese: 2-1 per gli spezzini che accedono allo spareggio contro la Bolzanetese (seconda nel girone A) per un posto in Eccellenza, ma tante contestazioni da parte genovese nei confronti del direttore di gara. Arbitro che invece è stato impeccabile a Rapallo, per il 2-1 dei ruentini sull'Albaro.

La curiosità era data dal fatto che a dirigere era una donna-arbitro, la chiavarese (della frazione di Caperana) Sonia Caviglia.

Un paio di ammonizioni, puntuale nella presenza sull'azione e fischi sempre altrettanto puntuali. Per la cronaca, il Rapallo ha vinto in rimonta per 2-1: vantaggio dell'Albaro nel primo tempo con Campodonico, nei dieci minuti finali pareggio per i padroni di casa con Cacciapuoti e gol vittoria di Bonino.

La chiusura del girone registra quindi soltanto la festa del Villaggio, mentre le due rapallesi Rapallo e Riviera Fazzini devono meditare sugli errori commessi durante l'intera stagione.

[g. s.]

Seconda: condanna per il Pontelungo

Andora, gol al 94' significa salvezza

Santa Cecilia e Legino promosse; Sanremo '70, Pontelungo, Mallare e Valleggia retrocesse. Questi i verdetti, alcuni dei quali noti ormai da diverse settimane, emessi dai gironi savonesi della Seconda categoria, che ieri si è congedata con una domenica davvero emozionante.

I brividi più intensi sono arrivati dalle «zone calde» del girone A, con l'Andora che si è salvata in pratica soltanto al 94' grazie ad una splendida rete di Di Vara, proveniente dalla Juniores. Commento affidato al dirigente Giampaolo Giudice: «Il Dego stava vincendo per 2-0 e per noi tutto sembrava finito. Poi negli ultimi dieci minuti del confronto, il miracolo: Casegna riduceva le distanze, Braga pareggiava e, a tempo ampiamente scaduto, Di Vara segnava il gol salvezza».

Se la squadra del presidente Taccone brinda, calici amari per il Pontelungo al quale non basta neppure la vittoria sulla capolista Santa Cecilia. La dirigente Marina Siboni: «Purtroppo i risultati degli altri campi ci hanno penalizzato. Pazienza, usciamo a testa alta da questa stagione, con la speranza che l'anno prossimo la fortuna ci dia un pizzico di aiuto in più». Il Borghetto si è salvato in extremis grazie alla divisione della posta con il Sanremo '70, in una domenica che vede anche la netta vittoria dell'Alassio sul Pontedassio con i gol di Rebay, autore di una tripletta, Vona e Arrighetti.

Festa promozione amara invece per il Legino: non tanto per la sconfitta subita dalla Veloce ma per la scomparsa, avvenuta sabato sera, del padre del presidente Piero Carella, autentico primo tifoso della squadra. La domenica è caratterizzata anche dalla vittoria della Carcarese, con doppietta di De Matteis, sulla Cameranese. Tra i risultati di ieri, da segnalare anche il pareggio a reti inviolate tra il Millesimo, finito secondo, ed il Cengio in un incontro molto sentito e che, nonostante il risultato, ha offerto diverse emozioni.

[g. o.]

Nessun verdetto nel girone A di Prima categoria

Per salvezza e 2° posto deciderà l'ultimo turno

Rebus ancora da sciogliere a 90 minuti dall'epilogo della Prima Categoria. Il nodo principale è quello della salvezza dove lottano (già condannate Bordighera e Poggese), Vallecrosia, Camporosso e Dianese. Anche per la piazza d'onore i giochi sono ancora aperti. Venti i gol di ieri.

Portovado-Quiliano 0-1. Seconda sconfitta stagionale per la compagine di Bovero che ha accusato un pizzico di stanchezza. La rete che ha deciso il confronto porta la firma di Grassilli e arriva nella ripresa. Il dirigente Scappatura: «Una vittoria che ci ripaga di alcune amarezze. In fondo abbiamo pur sempre battuto la grande protagonista del torneo».

S. Ampelio-Borgio Verezzi 1-2. Una vittoria, la sedicesima del torneo, forse decisiva per il secondo posto finale del team di Bergallo. Tutto nel secondo tempo, con gli ospiti che inaugurano le marcature al 49' con Infante che precede il raddoppio di Panigo. Predotti a cinque minuti dalla fine ottiene il gol della bandiera.

Vallecrosia-Altarese 2-1. Tre punti carichi di speranza per il team imperiese che prova brividi in apertura con il gol ospite di Perversi. La rimonta non tarda a si concretizza con le reti di Trimboli e Angeletti.

Carlin's-Pietrabruna 0-0. Un pareggio che segna l'addio per il team di casa a conquistare la seconda piazza. Un'altra dimostrazione di una stagione altalenante dalla quale si poteva pretendere qualcosa di più.

Taggese-Dianese 0-0. Un pareggio utile per il team ospite impegnato nella lotta salvezza. La partita ha offerto diversi spunti interessanti.

S. Stefano-Poggese 6-2. Ancora una sconfitta di notevole proporzioni per la compagine ospite. In compenso fine di ogni problema per i biancazzurri che vanno in gol con Sica e Gregorio, autori di doppiette e Lucio Di Clemente. Per i padroni di casa completa il festa un'autorete.

Spotornese-Camporosso 0-1. Fondamentale vittoria del team ospite che è ad un passo dalla salvezza. Tutto però si deciderà domenica prossima.

Zinola-Bordighera 3-1. Savonesi in lotta ancora per la piazza d'onore. Le reti sono di Gandolfo, autore di una doppietta, Pietrolungo e, per gli ospiti, di Canepa.

[g. o.]

Levante, poche emozioni

La Riese pareggia ma è superata Il Camogli «passeggia» e perde

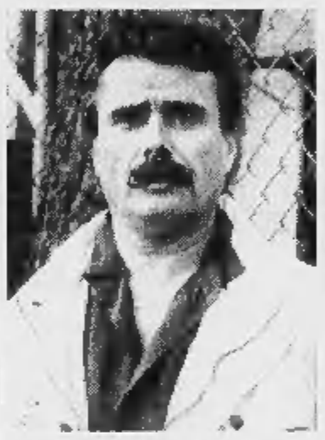
Rischia la Riese nel girone D. E' l'unica cattiva notizia in un penultimo turno favorevole alle ambizioni del RivaSamba.

Girone B. Il Camogli ha raggiunto la salvezza da due turni e può prendersela comoda in questo finale. I bianconeri vanno a trovare il Don Bosco e non fanno molto per evitare la sconfitta: al 10' la squadra di casa è già in vantaggio e la formazione di Mazzini non fa molto per riequilibrare il risultato. Anzi nel finale incassa la seconda rete. Casellese promossa, Pieve Ligure agli spareggi, il N.S. Fruttuoso e Multedo retrocesse. Resta da assegnare una retrocessione. Risultati: Pieve Ligure-Gargiullo 2-0; Borzoli-N.S.Fruttoso 1-1; Castagna-Casellese 3-1; Ossidal-S.Olcese 1-0; Culmv-Cosmos 0-2; Don Bosco-Camogli 2-0; Varazze-Multedo 0-0; Goliardica-Anni 50 2-2. Classifica: Casellese p. 69; Pieve Ligure 63; Cosmos 58; Borzoli 44; Culmv 43; Don Bosco Genova 37, Varazze 36; Goliardica 35; Camogli e Anni Cinquanta 33; S.Olcese 32; Ossidal,, Castanga e Gargiullo 29; N.S.Fruttoso e Multedo 25.

Girone C. La Corte tiene la rotta almeno in casa: pareggia con il Sori con un gol del cannoniere Argento. Il Recco si prepara per gli spareggi con un galoppo contro la terza forza del girone, il Borgoratti. Ronchese e Lagaccio retrocesse, resta una terza condanna da formulare. Risultati: Corte-Sori 1-1; Pro Recco-Borgoratti 2-2; Fegino-Lagaccio 3-0; S.Michele-Anpi Casassa 3-2; Cogoleto-Ronchese 1-0; Quintano-Masone 0-0; Ravecca-Campese 1-1; Crevarese-Corniglianese 0-0. Classifica: Corte p. 63; Pro Recco 54; Borgoratti 46; Anpi Casassa 41; Sori 40; CXampese 39, Crevarese e Ravecca 37; Fegino e Corniglianese 36; S.Michele, Cogoleto e Quintano 34; Masone 32; Ronchese 28; Lagaccio 22.

Girone D. La Riese ottiene un buon punto sul campo dell'Ortonovo ma è sorpassata dal Don Bosco che ha avuto ragione di un Vallesturla piuttosto demoralizzato. Per la squadra di Chiarelli tutto è rimandato all'ultima giornata: deve superare almeno una delle tre squadre che la precedono di un punto. Ceula e Ponzanese hanno impegni piuttosto facili mentre a rischiare sono il Don Bosco che va sul campo della Bolanese e soprattutto la Riese che ospiterà il Vezzano. La capolista non potrà distrarsi al Comunale perchè ha pareggiato in casa mentre il Riva vincendo sulla Ponzanese è a soli tre punti di distacco. Il Vezzano ha bisogno di almeno un punto per evitare il rischio spareggio col Riva. Risultati: Ortonovo-Riese 1-1; Vezzano-Santerenzina 1-1; Ameglia-Carasco 5-3; . Ceula-Bolanese 0-2; Mazzetta-Marolacquasanta 1-0; Marinella.Arsenal 2-1; RivaSambo-Ponzanese 2-0; Don Bosco Spezia-Vallesturla 2-1. Classifica: Vezzano p. 62; RivaSamba 59; Bolanese 53; Vallesturla 51; Carasco 44; Ortonovo e Santerenzina 41; Ameglia 39; Mazzetta 34; Ponzanese, Ceula e Don Bosco 33; Riese 32; Marinella 16; Arsenal 9.

[d. s.]



Wildon Torrini, allenatore del Carasco

In coda una preziosa affermazione per il Né

Seconda E: la Calvarese adesso può festeggiare

La Calvarese di Lagomarsino espugna il campo del Ri Calcio e conquista la prima posizione del girone E di Seconda.

Promozione aritmetica, che non potrà venire messa in discussione nelle ultime due giornate: 2-0 a Caperana e biancorossi in festa, che ritornano in Prima dopo un'assenza di un paio di stagioni. Dietro la lotta per il secondo posto sembra non risolversi: pareggiano sia il Casarza Ligure (0-0 a Bargagli) come il Moneglia (1-1 a Ferrada contro il Fontanabuonagattorna). Giornata dedicata ai pareggi, con quattro ics in otto incontri; in coda importante passo in avanti del Né Calcio che sconfigge la Croce Verde per 3-1.

I valligiani tornano così a sperare nella terz'ultima posizione, anche se Vecchia Chiavari (1-1 contro il Deiva Marina) e Bargagli (come detto, pari con il Bargagli) continuano a conquistare punti. Altri risultati 28ª giornata: Cicagna-Sestieri Lavagna 3-3; Bogliasco '76- San Lorenzo 1-0; Ciassetta-Cogornese 0-2. Classifica: Calvarese p. 61; Casarza 53; Moneglia 50; Cogornese 47; Sestieri 42; Deiva 40; Ri e Bogliasco 39; San Lorenzo 38; Croce Verde 33; Cicagna 32; Fontanabuonagattorna 30; Bargagli 27; Vecchia Chiavari 26; Né 23; Ciassetta 14.

Recuperi della settimana: Cogornese-Né Calcio mercoledì 7 alle 20 al Centro Scuola; Fontanab.-Bogliasco '76 mercoledì 7 alle 20,30 a Ferrada Moconesi; Sestieri Lavagna-Vecchia Chiavari giovedì 8 (20,30) al Riboli.

[g. s.]

TERZA CHIAVARI

La classifica della Terza Categoria appare cristallizzata, almeno nelle posizioni che contano e pare proprio che dopo due campionati decisi al fotofinish (spareggio nel '94-95 e anche nel '95-96) il titolo verrà assegnato alla trentesima giornata, senza discussioni. Il Bargone sta filando verso la prima promozione della sua storia, alle sue spalle il Leivi mantiene il leggero vantaggio sulle Saline. Fuori gioco tutti gli altri concorrenti. Da segnalare una rissa sugli spalti dopo Uscio-Real Deiva.

La capolista ha sconfitto il S. Salvatore grazie alle reti di Figone, De Bendetti, Bacigalupo e Bo. Le Saline si mantengono in scia al Leivi per merito di Calani, Lombardi e Bacigalupo che affondano il Portofino in un derby a senso unico.

Risultati 26ª giornata: Ciavai-AuroraRiva 1-1; Bargone-S.Salvatore 4-2; Monilia-Atletico Maggi 2-2; Villaggio-Moconesi 1-0; Panchina Chiavari-Leivi 0-4; Segesta-Val d'Aveto 1-1; Saline Bacezza-Portofino 3-0; Sant'Ambrogio-Real Deiva 2-1.

Classifica: Bargone p. 51; Leivi 56; Saline Bacezza 54; Monilia 47; Segesta 44; Vaòl d'Aveto 39; S.Salvatore 38; Ciavai 37; S.Ambrogio Uscio 33; Villaggio S.Salvatore 31; Atletico Maggi 27; AuroraRiva e Moconesi 23; Portofino 21; Panchina 17; Real Deiva 13.

[d. s.]

PROMOZIONE, ULTIMA GIORNATA

GIRONE A

RISULTATI

ALBENGA	COALMA	1-1
AUDACE	OSPEDALETTI	0-0
BOLZANETESE	SERRA R.	1-0
BRAGNO	PRAESE	5-1
CISANO	ARGENTINA	2-1
MIGNANEGO	RIVAROLESE	3-1
S. BARTOLOMEO	PIETRA L.	2-1
VOLTRESE	ARENZANO	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ARGENTINA	57	15	12	5	46	21
BOLZANETESE	52	14	10	6	33	20
BRAGNO	50	14	8	8	40	29
AUDACE	48	11	13	6	28	18
SERRA R.	45	11	13	6	26	24
ARENZANO	44	10	14	6	28	18
PIETRA L.	41	9	14	7	24	26
COALMA	39	10	9	11	39	32
ALBENGA	38	10	8	12	35	31
S. BARTOLOMEO	38	10	8	12	24	25
VOLTRESE	38	9	11	10	29	38
CISANO	37	8	13	8	25	24
OSPEDALETTI	34	7	13	10	19	26
MIGNANEGO	29	5	14	11	27	37
PRAESE	22	4	10	16	28	52
RIVAROLESE	19	4	7	18	14	50

SALE IN ECCELLENZA
ARGENTINA
SPAREGGIANO
BOLZANETESE E BRAGNO
RETROCEDONO
IN PRIMA
GENOA MIGNANEGO
PRAESE
RIVAROLESE

GIRONE B

RISULTATI

BAIARDO	CAPERANESE	2-0
BRUGNATO	RIVIERA	2-1
FEZZANESE	MOLASSANA	1-1
LIGORNA	SARZANESE	1-2
MEDITERRANE	LAVAGNESE	2-0
RAPALLO	ALBARO	2-1
S. STEFANO	SESTA	0-3
VILLAGGIO	BOGLIASCO	4-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BAIARDO	62	17	11	2	41	17
SARZANESE	59	16	11	3	52	19
LIGORNA	53	14	11	5	40	24
FEZZANESE	52	12	16	2	40	23
RAPALLO	50	13	11	6	41	22
CAPERANESE	41	9	14	7	23	26
LAVAGNESE	37	9	10	11	24	30
SESTA	35	7	15	8	27	27
BOGLIASCO	32	7	11	12	35	34
ALBARO	32	7	11	12	34	39
MOLASSANA	32	6	14	10	25	34
MEDITERRANE	31	7	10	13	22	31
VILLAGGIO	31	7	10	13	32	43
BRUGNATO	30	5	15	10	19	29
S. STEFANO	23	3	14	13	25	55
RIVIERA	20	2	14	14	19	46

SALE IN ECCELLENZA
BAIARDO
SPAREGGIANO
SARZANESE E LIGORNA
RETROCEDONO
IN PRIMA
BRUGNATO
S. STEFANO MAGRA
RIVIERA

COSI' LA PRIMA

GIRONE A

RISULTATI

CARLIN'S B.	PIETRABRUNA	0-0
PORTOVADO	QUILIANO	0-1
S. AMPELIO	BORGIO V.	1-2
S. STEFANO	POGGESE	6-2
SPOTORNESE	CAMPOROSSO	0-1
TAGGESE	DIANESE	0-0
VALLECROSIA	ALTARESE	2-1
ZINOLA	BORDIGHERA	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PORTOVADO	65	19	8	2	49	18
BORGIO V.	54	16	6	7	46	25
ZINOLA	53	15	8	6	51	27
CARLIN'S B.	50	14	8	7	51	32
TAGGESE	48	13	9	7	33	27
ALTARESE	44	12	8	9	49	40
PIETRABRUNA	44	12	8	9	41	32
QUILIANO	42	11	9	9	38	28
SPOTORNESE	41	10	11	8	35	31
S. STEFANO	35	9	8	12	42	51
S. AMPELIO	35	9	8	12	34	45
CAMPOROSSO	33	8	9	12	32	41
DIANESE	31	6	13	10	30	30
VALLECROSIA	30	7	9	13	38	38
BORDIGHERA	23	4	11	14	25	41
POGGESE	1	0	1	28	18	106

PROSSIMO TURNO

15ª DI RITORNO 11/5 - ORE 16

ALTARESE	PORTOVADO	(s. 1-4)
BORDIGHERA	S. STEFANO	(1-1)
BORGIO V.	CARLIN'S B.	(1-3)
CAMPOROSSO	S. AMPELIO	(2-1)
DIANESE	ZINOLA	(1-2)
PIETRABRUNA	VALLECROSIA	(1-2)
POGGESE	SPOTORNESE	(0-6)
QUILIANO	TAGGESE	(1-2)

LA SITUAZIONE IN SECONDA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALASSIO	PONTEDASSIO	5-1
ANDORA	DEGO	3-2
BORGHETTO	SANREMO 70	0-0
CELLE	AURORA	2-2
DOLCEDO	LAIGUEGLIA	2-2
S. CECILIA	PONTELUNGO	1-2
S. FILIPPO	MAGLIOLO	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. CECILIA	55	16	7	3	56	35
LAIGUEGLIA	48	14	6	6	51	33
CELLE	42	11	9	6	36	25
ALASSIO	39	11	9	8	36	28
MAGLIOLO	36	9	9	8	32	26
DOLCEDO	36	8	12	0	35	35
PONTEDASSIO	35	10	6	10	41	44
S. FILIPPO	33	7	12	7	34	28
AURORA	33	9	6	11	27	39
DEGO	31	8	7	11	39	37
BORGHETTO	29	7	8	11	21	29
ANDORA	29	7	8	11	40	51
PONTELUNGO	28	5	13	8	34	39
SANREMO 70	15	3	6	17	27	60

SALE IN PRIMA
SANTA CECILIA

RETROCEDONO
IN TERZA
PONTELUNGO
SANREMO 70

GIRONE B

RISULTATI

CALIZZANO	SCIARBOR.	2-4
CARCARESE	CAMERANESE	2-1
LEGINO	VELOCE	1-5
MILLESIMO	CENGIO	0-0
ROCCHETTESE	MALLARE	2-1
SPERANZA	ALBISOLA	2-0
VALLEGGIA	SASSELLO	2-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LEGINO	51	15	6	5	54	28
MILLESIMO	47	13	8	5	42	23
CAMERANESE	42	11	9	6	39	32
CARCARESE	42	11	9	6	26	20
CENGIO	39	10	9	7	33	29
SASSELLO	38	10	8	8	42	33
SCIARBOR.	38	11	5	10	45	37
SPERANZA	36	10	6	10	50	47
VELOCE	36	9	9	8	35	37
ALBISOLA	36	10	6	10	38	46
CALIZZANO	28	7	7	12	37	51
ROCCHETTESE	26	7	5	14	37	51
MALLARE	19	3	10	13	29	45
VALLEGGIA	16	3	7	16	19	54

SALE IN PRIMA
LEGINO

RETROCEDONO
IN TERZA
MALLARE
VALLEGGIA

Paolo Petronelli è in pieno rilancio: sabato è stato il migliore contro il Posillipo

Nella A1 di pallanuoto, lotta convulsa per i posti alle spalle del Posillipo

Athena e Pro Recco: il derby dirà chi può ancora entrare nei playoff

SAVONA. E adesso ci vorrebbe uno studio di commercialisti. Calcoli, tabelle, possibilità, incroci di risultati più o meno favorevoli: da spaccarsi la testa. A tre giornate dalla fine della regular season, l'Athena Savona è ancora in corsa per i playoff ma lo sono anche il Recco che ne condivide i punti, 33, ed ancor più Florentia (35), Pescara e Roma (37).

Sabato ci sono Posillipo-Pescara, Savona-Recco, Paguros-Florentia e Nervi-Roma. Poi, soprattutto, Pescara-Florentia e Roma-Posillipo, con l'Athena che dovrà temere la disperazione del Bologna nella vasca emiliana. Chiusura con Savona-Roma, Nervi-Pescara e Florentia-Recco. Può succedere di tutto. Certo, Rari e Recco dovrebbero vincere sempre, per sperare. E non è possibile, visto che già alla ripresa corso Colombo ospiterà il derby.

«Navighiamo a vista, non rompiamoci le scatole con le tabelle - ha tagliato corto il tecnico biancorosso Claudio Mistrangelo - anche perché ci aspettano tre battaglie, a cominciare da questa col Recco che, già da sola, vale una stagione. Figuriamoci adesso». La Rari peraltro sabato è davvero piaciuta, nell'11-11 col Posillipo. Al contrario del Recco che ha faticato molto col Paguros. Però, si sa, l'aria del derby...

In fondo, sarà già questa partita a decidere il destino. Certamente di una delle due liguri di vertice, se non di entrambe. Non sfugge ad alcuno, ad esempio, che il pareggio eliminerebbe entrambe dalla corsa. Tutte e due possono mordersi le dita per qualche risultato sfuggito di mano e poi rivelatosi determinante, ed anche per almeno un risultato altrui inatteso: vale per tutti, la recente vittoria del Pescara a Roma.

A questo punto, comunque, correrà chi ha ancora benzina. Il Savona pare possederne, ed anzi si è dimostrato in progresso rispetto alle precedenti esibizioni. Buon segno, come il risultato ottenuto di fronte ai campioni d'Italia che - si sa - non regalano giustamente mai nulla. Speriamo succeda anche sabato, perché un Pescara battuto alla Scandone tornerebbe a tiro anche per la ligure vincitrice nel derby.

Si è visto, annotando i match-chiave per i playoff, che salta fuori il nome del Nervi. I bluarancione hanno colto un prezioso pari in casa del Catania, ma certo non possono considerarsi al riparo. Devono cercare almeno un altro paio di punti, e da subito: con la Roma alla Sciorba sarà pressoché impossibile, a Siracusa contro l'Ortigia, al penultimo turno, chissà.

Roberto Baglietto

A2, Bogliasco non morde

Ko nel «clou» col Civitavecchia e in B il Rapallo è solo in vetta

Il Civitavecchia vince lo scontro al vertice dell'8ª giornata della A2 Nord e stacca il Bogliasco: 12-10 per i laziali con i liguri di Massimo De Crescenzo a pagare una partenza troppo contratta, in grado poi di reagire ma senza riuscire a riportarsi in partita. 5-1 per i laziali nel primo tempo, poi 3-2 per i liguri ma ancora un terzo parziale negativo (4-2 per Simeoni e compagni) a chiudere la contesa. Ininfluente il 4-1 per Bozzo e soci degli ultimi nove minuti. Per il Bogliasco a bersaglio Marino (3), Rozdestvensky (2), Villa (2), Deserti, Rainero e Caserta. Una brutta sconfitta per i bogliaschini, fortunatamente dietro tutti fanno gara a rallentare, in particolare la terza forza Modena battuta seccamente a Cagliari (21-13 parziali 2-1, 8-5, 7-5 e 4-2). L'impresa di giornata è stata firmata dall'Imperia, corsara nella vasca del Lavagna: padroni di vasca senza lo straniero Zhiliaev, ma condotta perfetta del «sette» di Iarossi, in particolare nelle ultime due frazioni con lavagnesi in evidente difficoltà. 11-8 per l'Imperia, con parziali visti da parte ponentina di 3-4, 2-2, 3-0 e 3-2. Per il Lavagna a bersaglio Cichero (4), Mangiante (2), Crovetto e Terigi; per l'Imperia, l'ex savonese Ferracane (4), Musso (3), S. Di Noia (2), Piccardo e La Cava.

Vittoria nel finale del Chiavari sul Torino dopo una prima metà gara da dimenticare in fretta (9-8, parziali 1-3, 1-3, 4-1 e 3-1), infine pareggio fra Sori e Bergamo (8-8 con parziali 4-3, 1-3, 1-1 e 2-1) per questa classifica: Civitavecchia p. 12; Bogliasco 10; Modena 9; Cagliari e Torino 8; Chiavari, Imperia e Bergamo 7; Lavagna e Sori 6.

In serie B, derby del Levante per il primato con affermazione del Rapallo sul Camogli per 8-6: a Punta Sant'Anna i camoglini partono bene portandosi sull'1-0, ma il Rapallo di Casagrande realizza poi cinque reti in successione e chiude l'incontro.

Reali, punto di forza del Rapallo

Da rivedere, quindi, le ambizioni di primato dei camoglini di Uras. L'Arenzano, con due punti in meno per la sconfitta decretata a tavolino nel match d'esordio contro il Lerici (fra i biancoverdi ha giocato un atleta squalificato), sono in ripresa dopo il 10-6 alla Sciorba contro lo Sturla. Altri risultati quarta di andata: Marisport-Lerici 9-10; Promosport-Quinto 13-6. Classifica: Rapallo p. 8; Camogli e Lerici 6; Arenzano 5; Marisport 3; Quinto e Promosport 2; Sturla 0. **[g. s.]**

SERIE C

Duello Mameli-Doria

Non c'erano dubbi sulla superiorità di Mameli e Andrea Doria nel girone I della C: tre giornate sono sufficienti per delineare il duello che probabilmente durerà sino al 19 luglio, quando verrà scelta la squadra che parteciperà ai playoff-promozione. Sabato l'Andrea Doria è andata a Ronco a fermare la marcia dell'imbattuto Vallescrivia: la squadra genovese col 9-6 conferma di voler ritentare la scalata alla B, che nel '96 ha fallito per un soffio (battuta negli spareggi del Nord Italia). Ancor più impressionante la Mameli che ad Albaro ha castigato l'Endas Ponte Carrega: 12-4. La squadra voltrese in due partite giocate ad Albaro (teoricamente in trasferta) ha segnato 27 gol subendone 5. Vince la cautela nella sfida salvezza tra Aragno e Ponente: un 5-5 che serve più agli ospiti che ai genovesi. Riposava il Sori 90. Classif.: Mameli, A. Doria e Vallescrivia p.4; Endas 3; Sori 90, Ponente e Aragno 1. Mameli, A. Doria e Sori 90 una gara in meno. Pr. turno (10 maggio): A. Doria-Ponente; Vallescrivia-Aragno; Mameli-Sori 90. Rip. Endas. **[d. s.]**

Balon, terzo turno: Pro Spigno e Conad a punteggio pieno

Super-Dogliotti a pieni giri Dotta attento fino in fondo

Pro Spigno e Conad Imperiese a punteggio pieno dopo la 3ª giornata del massimo campionato di pallone elastico, mentre per la Taggese è arrivata la 3ª sconfitta consecutiva. Bellanti, alfiere dei giallorossi ha dovuto cedere la vittoria sul campo della Maglianese di Dotta al termine di una gara giocata ad alti livelli e conclusa col punteggio di 11-10 per il campione di Cairo Montenotte.

Dotta aveva chiuso la prima frazione di gioco in vantaggio per 6-4, poi è andato via, come un razzo, portandosi sul 9-6. Bellanti ha avuto la forza di reagire e ben aiutato da tutta la squadra specie nella seconda frazione di gioco, il campione della Taggese è riuscito a portarsi sul 10-10. L'ultimo gioco, il ventunesimo dell'incontro, è andato a favore di Dotta che è apparso forse più determinato su quei fatali ultimi 4 quindici finali. Bellanti era reduce da una sconfitta interna patita in casa contro Sciorella dove era stato sconfitto per 11-9 ed era in vantaggio sul campione d'Italia per 9-6.

Per Molinari bella vittoria su Pirero

Un super Dogliotti ha piegato per 11-3 la Trifula Bianca di Giorgio Vacchetto, mentre a Dolcedo la Conad Imperia di Sciorella non ha faticato nel superare la Banca Credito di Caraglio di Papone. Un 11-4 che permette alla quadretta imperiese di rimanere in vetta a punteggio pieno con la Pro Spigno. Partita tiratissima quella invece disputata a Cuneo dove un buon Pirero, pur perdendo per 11-8 è riuscito a tener testa all'Ipersidis di Molinari. L'Ipersidis è andata in vantaggio per 6-4 mentre nella ripresa la Pro Pieve si è portata a una lunghezza dai piemontesi (8-7), poi Molinari ha controllato l'incontro vinto dopo oltre 3 ore di gioco. Classifica. Pro Spigno e Conad Imperia p. 4; Ipersidis e Hotel Royal 2; Trifula Bianca 1; Pro Pieve, Banca Credito Caraglio e Taggese 0.

Prossimo turno. Domenica alle 16: Ipersidis-Conad Imperia; Pro Pieve-Taggese; Pro Spigno-Banca Credito Caraglio. Venerdì 9 ore 21: Trifula Commerciale-Hotel Royal.

I risultati di serie B: Vignaioli Castelinaldo-Rinaldo Muratore 11-10; Monferrina-Speb 9-11; Valli del Faudo-Spec Cengio 10-11; Deterplast Ceva-Termosanitari Cavanna 11-4. Si gioca stasera ad Alba Hotel Savona-Banca Credito Cooperativo di Ricca. **[r. p.]**

Basket: i chiavaresi vincono con grinta in casa del Carrara e rimangono in C1

L'Autorighi si salva, giù la Tarros

B femminile: Cestistica Savonese ko a Calendasco

L'Autorighi Chiavari si salva, la Tarros Spezia retrocede in C2: questo il responso al termine della C1 maschile di basket con i chiavaresi che hanno centrato la permanenenza nel torneo nazionale sconfiggendo a Sampierdicanne il Carrara 83-78 (primo tempo 40 pari). Partenza nervosa dei ragazzi del coach Vittorio Vaccaro, che dovevano assolutamente vincere per raggiungere la salvezza (e motivato il 19 su 41 al tiro finale, frutto della tensione nervosa). Ripresa con i chiavaresi in grado di operare un piccolo break, difeso fino sulla sirena. Tabellino Autorighi: Stagnaro 11; Costantini 0; Falcone 3; Tassisto 20; Bernardello 0; Parma 4; Marenco 9; Gonfiantini 27; Cassini 0 Costa 9. In C2 retrocedono la Tarros Spezia ed il Pisa.

In B femminile, sconfitta dopo un supplementare per la Cestistica Savonese a Calendasco (67-64), importantissima vittoria in trasferta della Polysport Lavagna a Rosignano (66-60). Le savonesi del coach Andrea Grandi nel supplemenatre hanno lasciato spazio alle più motivate avversarie. Tabellino Cestistica: Feligioni 13; Palmiere 10; Giorato 21; Napoli 6; Amarotto 0; Simona Spanò 4; Silvia Spanò 0; Magnano 4. Due punti della speranza, quelli conquistati dalla Polysport di Fiorenzo Terribile a Rosignano: già in vantaggio a metà incontro (33-30), la lavagnesi hanno disputato una ripresa gagliarda portandosi anche a +12 e nel finale controllando la reazione delle toscane. Tabellino Polysport: Peirano 27; Marinari 12; Oliveri 12; Meligrana 10; E. Biancalani 5; Pacini 0; Santangelo 0. Altri risultati penultima giornata poule retrocessione: Livorno-Pisa 52-47; Lucca-Vercelli 60-49. Pisa p. 18; Cestistica e Lucca 16; Polysport, Calendasco e Livorno 14; Vercelli 8; Rosignano 4. Domenica prossima vero e proprio spareggio Polysport-Calendasco (il Livorno è già in salvo, perché in vantaggio contro ambedue le avversarie). **[g. s.]**

OSPEDALETTI, RAGAZZE IN B

In C2 il Don Bosco piega l'Alassio

C'è sempre una prima volta. Per il basket della provincia di Imperia questo traguardo è stato tagliato sabato sera, con la promozione dell'Ospedaletti dalla C femminile regionale di basket alla B nazionale: 47-34 nella «bella» contro l'Auxilium Genova. Prima sfida di finale della C2 maschile con affermazione del Don Bosco Houghton sull'Alassio per 102-80. Sabato prossimo, in caso di vittoria ad Alassio, il Don Bosco conquisterebbe il titolo ligure e lo spareggio del 24 maggio a Roma contro il Pellaro di Reggio Calabria, per un posto in C1. Il tabellino. Don Bosco Houghton: Boggia 28; Botteghi 15; Della Rovere 13; Daviddi 16; Provenzano 19; Ardini 2; Brozzu 6; Grasso 2; Gorziglia 1; Casagrande 0. Alassio: Ferrando 16; Marconi 0; Patrone 14; Fresia 11; Melgrati 13; Ferrero 6; Tassara 20; Argo 0; Guardone 0; Solinas 0. Nei playout, incontri di ritorno con retrocessione per il Finale sconfitto dalla Pontremolese (2-0 per gli spezzini, 87-71 al ritorno) e «bella» fra Ospedaletti e Riviera (ieri 75-59 per i savonesi). In D maschile Canaletto certo del passaggio in C2. I risultati: Centro Basket Sestri Levante-Maremola 62-52; Imperia-Alcione Rapallo 74-69; Canaletto-Granarolo 86-60; Cus Genova-M.F. 67-64. Classifica: Canaletto p. 20; Granarolo 16; Maremola 14; Cus Genova 12; Alcione 10; Imperia, Centro Basket ed M.F. 8. **[g. s.]**

Tornei nazionali alla stretta finale: l'Admo paga la festa, rischia un passo indietro l'Olympia battuta in casa del Migliarino

Volley: Recco e Ceparana restano appese a un filo

A tre turni dalla fine sperano nel rinvio agli «esami di riparazione» dei playoff

La terzultima giornata dei Nazionali di volley dà una risposta a tutti gli enigmi sulle liguri meno due: Recco e Ceparana restano sospese tra bocciatura immediata e rinvio ai playoff.

In B1 femminile il Latte Tigullio mette al sicuro il 5° posto con la vittoria casalinga sul Teseco Pisa: 15-9 15-9 15-13.

In B2 maschile l'Admo Lavagna paga in ritardo l'euforia dell'avvenuta promozione. Perde l'imbattibilità casalinga: 15-17 9-15 9-15 da un Foligno che con questa inaspettata vittoria si garantisce al peggio l'accesso ai playoff salvezza. L'Arezzo si salva per il rotto della cuffia a Livorno, fa l'ennesimo sorpasso, e relega il team di Tambroni al 2° posto. L'Olympia Voltri mette a repentaglio il suo 4° posto con la sconfitta in casa del Migliarino: 15-9 17-16 15-11.

In B2 femminile il Pro Recco vince il derby-spareggio salvezza con il Ceparana: 15-4 15-12 15-13. Forse non è troppo tardi per conquistarsi un posto nei playoff: la squadra di Casablanca ha 12 punti, 2 in meno della quartultima, il Cielo Verde de Grosseto è 4 in meno della quintultima l'Euro Rinascita Firenze. Il Ceparana resta a 10 ed è quasi spacciato però sabato ospita l'Euro Firenze e può fare un favore alle cugine recchesi. Festeggia la salvezza l'Italbrokers Genova che ha battuto l'Azzurra Firenze: 15-7 15-13 15-17 11-15 15-10. L'Amatori ha fatto un favore a Recco e Ceparana: ha vinto al tie break con l'Euro Firenze: 16-14 8-15 15-10 9-15 9-15.

In C1 maschile il Volley Primavera trascina nel gorgo il S. Pio X Loano: fatale agli ospiti la sconfitta di Imperia (15-9 15-3 8-15 15-9). Il team loanese è ora a 4 punti dal S. Anna Pescatori e non può più raggiungerlo al quinto posto (ultimo utile per i playoff promozione) nonostante lo scontro diretto sabato prossimo a Loano. Infatti il quoziente set dei torinesi è tale da metterli al sicuro da qualsiasi risultato ottegano gli avversari. Athena-Novi 11-15 16-14 8-15 16-14 16-14. Ovada-Iris Carcare 15-13 14-16 13-15 16-14. Ala Bianca Ameglia-Cremonese 13-15 4-15 9-15.

In C1 femminile Savigliano-Alghis Sestri Ponente 9-15 4-15 7-15; Sanremo-Latte Frascheri Varazze 15-4 15-10 15-9; Valdinievole-Ala Bianca Ortonovo 15-10 15-8 15-10.

Danilo Sanguineti

CAMPIONATI REGIONALI

I verdetti in C2 e D maschile

Verdetti di C2 e D maschile, C2 femminile (terz'ultima giornata): Iplom Vallescrivia-Avb Normac Genova 3-0; S. Paolo Andora-3 Stelle Moneglia 3-0; Chiavari 90-Arenzano 8-1; Lorenzini Piana Batolla-Pgs Alassio 0-3; S. Pio X Loano-Vbc Savona mercoledì; Carcare-Brianteo Imperia 2-3; Admo Lavagna-Agnesi 2-3. Classifica: Agnesi p. 40; S. Paolo Andora 38; Iplom Vallescrivia e Pgs Alssio 36; Chiavari 34; 3 Stelle Moneglia e Admo 28; Arenzano 24; Carcare 18; Avb Normac e Brianteo 16; Lorenzini 12; S. Pio X 8 e Vbc Savona 0. C2 maschile (ultimo turno): Pitma Recco-Psm Rapallo 3-1; Cffsa Cogoleto-Edilboutique Arma 1-3; Igo Genova-Admo Lavagna 3-0; Finale-Master Camogli 1-3; Avis Ceparana-L'Amande Albisola 3-1. Classifica: Igo Genova p. 28; Pitma, L'Amande, Ceparana e Finale 24; Psm Rapallo 20 (le prime sei rimangono in C reg.); Edilboutique Arma 14. Admo Lavagna 12; Cogoleto 8; Camogli 2 (le ultime 4 in serie D). II maschile (ultimo turno): S. Stefano Magra-Carcare 1-3; Rivarolo-Levanto 0-3; Albaro-Spezia 1-3; Latte Oro S. Margherita-Firex Albenga 3-2; Villaggio S. Salvatore-Primavera 1-3. Classifica: Spezia p. 34 (sale in C reg.); Primavera 28, Rivarolo 26, Levanto 20, Villaggio, Albaro e Firex Albenga 14 (restano in D); S. Stefano Magra e Carcare 4 (retrocedono in Prima Div.). **[d. s.]**

Baseball, doppio successo e i matuziani volano

Sanremo al terzo posto dopo il «pieno» di Lodi

SANREMO. Primo successo pieno e terzo posto in classifica. I conti tornano al Casino Sanremo Baseball dopo la doppia vittoria ottenuta a Lodi, sul campo degli Old Rags, nel quarto turno del campionato di serie A2. Un match che è stato una robusta iniezione di fiducia per le mazze sanremesi che hanno vinto la prima partita (quella con gli under 21) per 22-12 e la seconda per 8-3. Un risultato che ha permesso alla squadra sanremese di portarsi, solitaria, al terzo posto in classifica, preceduta solo dal favoritissimo Mediolanum, che sabato prossimo sarà di scena a Sanremo, e dal Bollate.

Nettissimo il successo matuziano nel match pomeridiano. Un successo maturato subito con sette punti ottenuti nel primo inning. Un vantaggio che ha permesso di assorbire senza problemi ben tre «fuoricampo» avversari, prima che gli stessi sanremesi ne realizzassero a loro volta, altri tre con Mario Settime (2) e Ferracino. In questo match il Casino Sanremo, sul monte di lancio, era partito con il giovanissimo Thomas Liddi, classe 1981, figlio d'arte (suo padre Agostino fu a lungo una «bandiera» della squadra). Liddi è stato, poi, rilevato da David Mignatti. Nel secondo match, con Settime e Federico Cuneo che si sono alternati come lanciatori, la formazione matuziana non ha concesso nulla ai lombardi centrando il primo en-plein stagionale.

Risultati 4° turno serie A2, girone 1: Old Rags Lodi-Casino Sanremo Baseball 12-22, 3-8; Codogno-Novara 17-5, 11-6; Mediolanum Milano-Bollate 4-6, 11-7.

Classifica: Mediolanum (7 vinte, 1 persa) 875; Bollate (5-3) 625; Casino Sanremo (4-4) 500; Codogno e Novara (3-5) 375; Old Rags (2-6) 250. **[b. m.]**

FUTURA S.R.L.
è ALFA ROMEO
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

LA STAMPA

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Lunedì 5 Maggio 1997 — REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360 — AL 22

RUDI Automobili
è HYUNDAI
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

Oltre 60 mila i visitatori della manifestazione

«San Giorgio», chiusa un'edizione da record

ALESSANDRIA. Si è chiusa ieri sera la 393ª San Giorgio. E' stata la fiera dei record: allestita in meno di un mese, ha avuto oltre 60 mila visitatori (ieri altri 6000), superando del 50 per cento i numeri dell'edizione '96. Soddisfazione evidente alla Gestioni Srl, società che si era aggiudicata la gara per l'allestimento con un ribasso anch'esso record (48 milioni su 50).

Quali le ragioni del successo? Il bel tempo di questi dieci giorni, certo, ma poi? «I primi visitatori - dice Aldo De Giglio - hanno colto il netto miglioramento della parte espositiva e il loro giudizio positivo, come un tam-tam, ha attirato altra gente, incuriosita forse anche dalla nuova collocazione dei padiglioni (sempre lungo viale Milite Ignoto, ma nell'ultimo tratto; ndr)».

Tutto sommato, visti anche gli incassi (biglietti a 5000 nei giorni normali e 7000 i festivi), è stato un affare. «A parte il fatto che molti biglietti sono stati anche distribuiti agli espositori, a 2500 lire, c'è da dire che siamo professionisti - aggiunge De Giglio - lavoriamo per il profitto. D'altra parte questa fiera ha avuto un budget esasperato e il rischio non è stato poco. Ma tutto si supera se c'è professionalità e mi sembra che in questo caso non sia mancata». [p. b.]

Fra gli stand. Quest'anno la parte espositiva era molto più ampia del'96

Oggi i familiari della ragazza di Novi vanno a «I fatti vostri»

Il caso Maddalena in tv

Sparita in India: è ancora mistero

NOVI. La trasmissione tv «I fatti vostri» si occupa oggi del giallo sulla scomparsa di Maddalena Calderoni, la ventisettenne novese svanita nel nulla in India, dove era in vacanza, all'inizio del '96. A sollecitare la ripresa delle indagini saranno la sorella Teresa e la madre Gabriella Anasippo, presenti in trasmissione con un componente dell'ambasciata indiana a Roma.

Osserva Teresa Calderone: «A distanza di mesi, ancora non si sa con esattezza se il cadavere decapitato rinvenuto sulla spiaggia di Puri sulla costa orientale dell'India è veramente quello di Maddalena». La donna dice di essere disposta a sottoporsi all'esame del Dna in grado di stabilire l'identità della salma. L'esame, però, non può essere effettuato perché la polizia indiana non ha ancora inviato alla magistratura di Alessandria i lembi di tessuto cutaneo prelevati dal cadavere prima dell'autopsia e conservati in uno speciale laboratorio a Cuttack, città vicina a Puri. Teresa Calderone è molto determinata: minaccia lo sciopero della fame se non si farà chiarezza sulla scomparsa della sorella e manifesta alcuni dubbi sull'avvenuto riconoscimento della salma che in un primo tempo fu fatto dalla famiglia attraverso alcune fotografie inviate dagli inquirenti indiani.

Teresa Calderone, la sorella

Manca da casa da un anno e mezzo. Il «giallo» del corpo decapitato trovato su una spiaggia
E la sorella minaccia lo sciopero della fame

Ma la stessa polizia di Puri definisce «aperto» il caso e afferma che ancora non è stata accertata l'identità del cadavere trovato sulla spiaggia della cittadina il 18 dicembre '95 con una farfalla tatuata sotto un seno, come l'aveva Maddalena Calderone. Nel corso delle indagini si scoprì nel registro del «Diarling», un alberghetto vicino a Puri, la firma della giovane in data 19 dicembre'95 e gli inquirenti dedussero che il cadavere non era di Maddalena, ma da quel giorno non si sono più avute notizie della novese, né è stata denunciata la scomparsa di altre donne. E oggi la famiglia farà un nuovo appello alle autorità indiane perché inviino alla magistratura italiana «tutti gli elementi utili all'inchiesta».

Emma Camagna

IN BREVE

Rivarone

Rogo nel sottobosco raggiunge tetto di una cascina

Incendio alla cascina Naclerio, vicino al paese, ieri mattina, poco dopo le 11,30. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Alessandria. Stava bruciando una zona di sottobosco e le fiamme si sono propagate al tetto di uno dei depositi della cascina, dove erano custoditi alcuni attrezzi da lavoro. Il rogo ha distrutto un sottotetto e gli attrezzi. [r. al.]

Valenza

Due albanesi in città senza documenti: espulsi

Due albanesi, Ilirjan Sabani, di 22 anni, e Andrea Kristo, di 24, sorpresi a vagare per le vie di Valenza senza il permesso di soggiorno, sono stati fermati dai carabinieri e poi espulsi dall'Italia. [r. c.]

Castelnuovo Scrivia

Due nomadi denunciate per concorso in furto

I carabinieri hanno denunciato a piede libero due nomadi, Jaranca Vilic e Lala Orbic, diciottenni e domiciliate in un campo di Milano, ritenute responsabili di concorso in furto aggravato nell'abitazione di Italia Martino, 38 anni, abitante in vicolo Monza 20. La refurtiva che consisteva in oggetti in oro per un valore dichiarato di circa 2 milioni e flaconi di profumo, è stata recuperata soltanto in parte. [m. t. m.]

Sindacato

Alessandrini ai vertici della Cisl Piemonte

Dopo il recente congresso regionale Cisl, Mario Scotti è entrato nella segreteria confederale (responsabile sempre Giancarlo Panero), dove è stata confermata Rosina Partelli. Nel consiglio generale piemontese sono stati eletti: Silio Simeone, Ferdinando Speranza, Giorgio Sciutto, Maria Rosa Vicini, Franco Porcelli, Enrico Forti e, di diritto, Giuseppe Scarsi, Piero Savoino, Mauro Nespolo e Cristiano Montagnini. Nelle categorie: ai vertici della Fist, Ugo Milano; alla Fisascat, Maria Gina Cotroneo; all'Ugc, Giuseppe Ferraris, alla Frp, Franco Coscia; alla Fit, Gianni Bo; per i pensionati Gian Battista Campora Isnaldi. [r. al.]

A Odalengo Grande

Un incendio minaccia il cimitero

ODALENGO GRANDE. Un incendio, che a causa del forte vento si è temuto assumesse grandi dimensioni, è improvvisamente scoppiato ieri pomeriggio in prossimità della chiesa cimiteriale della frazione Sant'Antonio. Nella casa parrocchiale, attigua all'antica chiesa dedicata a sant'Antonio Abate, abita Sandro Coppo, pensionato di 66 anni, il quale si è accorto che sotto il portico, fra la legna secca, era scoppiato un incendio. Ha cercato di spegnerlo con l'aiuto dei vicini, provvedendo intanto ad avvertire i carabinieri ed i vigili del fuoco, giunti da Casale con tre mezzi.

Nel frattempo il fuoco aveva raggiunto il solaio in legno della casa minacciando il tetto della chiesa e le coperture delle cappelle cimiteriali.

Scaricando l'acqua delle cisterne, dopo due ore di intenso lavoro i pompieri sono riusciti a bloccare l'incendio e a spegnere completamente il fuoco, limitando il danno alla sola abitazione del Coppo. [m. g.]

Per l'unità spinale

I disabili stamane in piazza

ALESSANDRIA. La realizzazione della seconda unità spinale del Piemonte all'ex «Borsalino» è un'esigenza per cui si sta mobilitando l'associazione «Idea» che opera a favore dei disabili. Alle 11 di stamane «Idea» terrà una «manifestazione gioiosa» - così la definiscono la presidente Maria Grazia Galasso ed il consigliere comunale Paolo Berta - in piazza della Libertà. Un momento di mobilitazione al quale sono invitati cittadini, amministratori provinciali e comunali, sindacati, prefetto per «convincere la Regione a scegliere Alessandria quale sede dell'unità spinale». Sono attesi tetraparaplegici da tutto l'Alessandrino e anche dal Torinese. Alla sede di «Idea» in via Toscanini 6 continua la raccolta di firme.

La Provincia ha già sollecitato alla commissione regionale Sanità la scelta, che è stata richiesta anche dal Consiglio della Circoscrizione Alessandria Sud mentre i consiglieri Alberto Prete e Paolo Berta hanno presentato una mozione. [f. m.]

L'incidente l'altra sera. Vittima un genovese, ferita la moglie

Perde il controllo dell'auto si schianta alla Barbellotta

NOVI LIGURE. Ancora un tragico incidente sulle strade del Novese. Ne è rimasto vittima Arcangelo Sorce, 43 anni, di Mignanego (Genova), che a bordo di una Golf si è schiantato contro un muretto ed è morto in ospedale per trauma cranico.

Lo schianto è avvenuto sabato sera, verso le 23, sulla statale dei Giovi, alla periferia della città. Sorce stava rientrando in Liguria con la moglie, Manuela David, di 41 anni (la coppia ha due figlie, Marisa e Alessandra). All'improvviso, poco prima della Barbellotta, la vettura ha sbandato e ha proceduto a zig-zag per qualche centinaio di metri, finendo ad alta velocità contro la cancellata della concessionaria «Citroën Traverso». E' scattato l'allarme, e sul posto sono intervenute due ambulanze della Croce Rossa di Novi, che hanno trasportato i coniugi al «San Giacomo». Purtroppo, le condizioni di Arcangelo Sorce sono ben presto apparse disperate. L'uomo aveva riportato un fortissimo trauma cranico e lesioni in altre parti del corpo. E' deceduto poco dopo l'arrivo al Pronto Soccorso.

Manuela David, che aveva visto il marito morente, era sotto choc ed è stata trattenuta in osservazione. Se la caverà comunque in una decina di giorni. La dinamica dell'incidente è al vaglio degli agenti della Polstrada di Valenza, che hanno aperto un'inchiesta. Si ipotizza che Sorce sia stato colto da malore mentre era al volante della Golf. Con ogni probabilità, ha sterzato bruscamente per non scontrarsi con altri veicoli, ma ha perso il controllo della guida e non è riuscito ad evitare l'impatto con il muretto della concessionaria. [m. d.]

ALESSANDRIA

Oggi l'addio a Riccardo

ALESSANDRIA. Saranno celebrati oggi pomeriggio i funerali di Riccardo Iandolino, il ragazzo di 21 anni morto venerdì sera in un incidente stradale. Il rito funebre si terrà nella chiesa del Suffragio al quartiere Pista, alle 16. Lascia, oltre ai genitori, il fratello Salvatore e la sorella Anna, studenti universitari. La morte del giovane ha destato profonda commozione ad Alessandria, dove il ragazzo abitava in via Damasio, e a Casalcermelli, dove si trovava la sede del motoclub «Alwais» di cui era stato tra i fondatori un anno fa, e vicepresidente. Il giovane, a bordo di una Peugeot 205 si è scontrato con un trattore lungo la statale per Casalcermelli.

Si terranno mercoledì i funerali di Ivo Marchelli il motociclista di 42 anni morto in un incidente a Rossiglione sulla statale del Turchino, mentre sono ancora da fissare le esequie per Maria Assunta Montemerlo, vittima in uno scontro tra auto a Basaluzzo. [r. al.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131/252.644. **Il ritorno dello Jedi**, di R. Marquand, con H. Ford, C. Fisher, M. Hamill. Orario: 19,45; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

ARISTON. Tel. 252.079. **Romeo e Giulietta**, di B. Luhrmann, con L. Di Caprio, C. Danes. Orario: 20; 22,15. Lire 7000.

COMUNALE - SALA GRANDE. Tel. 234.240. **Relic - L'evoluzione del terrore**, di P. Hyams, con P. Ann Miller, T. Sizemore, J. Whitmore (Usa '96). Orario: 20,10; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. **Tutti giù per terra,** di D. Ferrario, con V. Mastandrea, C. Monni, C. Cassilli, B. Mazzini (It. '97). Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

CORSO. Tel. 268.060. **La stanza di Marvin**, di J. Zaks, con M. Streep, L. Di Caprio, R. De Niro, D. Keaton. Orario: 20; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **Bugiardo bugiardo,** con J. Carrey. Orario: 20,30; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. **Un giorno per caso,** di M. Hoffman, con M. Pfeiffer, G. Clooney. Orario: 20,10; 22,25. Lire 7000 (posto unico).

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. (0144) 322.885. **Bugiardo bugiardo.** Con J. Carrey. Orario: 20; 22. L. 8000.

CRISTALLO. Tel. (0144) 332.400. **Camere da letto** di S. Izzo, con R. Tognazzi, A. Benvenuti. Orario: 20; 22. L. 8000.

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. (0143) 667.516. OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. **Bugiardo bugiardo,** con J. Carrey. Orario: 20,15; 22,25. Lire 10.000; 8000.

POLI. Tel. (0142) 452.081. **Un giorno per caso,** di M. Hoffman, con M. Pfeiffer, G. Clooney. Orario: 20,10; 22,20. Lire 10.000 posto unico.

MODERNO. Tel. (0142) 452.816. **Il ciclone,** di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, N. Estrada. Orario: 20,20; 22,30. Lire 10.000; 8000.

NIZZA MONFERRATO

ARISTON. Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

SOCIALE. Tel. 701.495. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. OGGI CHIUSO.

NOVI LIGURE

MODERNO. Tel. (0143) 78.290. **Il paziente inglese,** di A. Minghella, con R. Fiennes, K. Scott Thomas, J. Binoche. Ore 19,10; 22. Lire 10.000 (posto unico).

OVADA

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. **Dante's Peak - La furia della montagna,** di R. Donaldson, con P. Brosnan. Or.: 20; 22,15. Lire 10.000; 6000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. (0143) 62.895. **Prove apparenti**, di S. Lumet, con A. Garcia, R. Dreyfuss, L. Olin (Usa '96). Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000; 5000.

TORTONA

SOCIALE. Tel. 861.326. CHIUSO PER RESTAURI.

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. **Prove apparenti**, di S. Lumet, con A. Garcia, R. Dreyfuss, L. Olin (Usa '96). Or.: 20,15; 22,30. L. 7000 (posto unico).

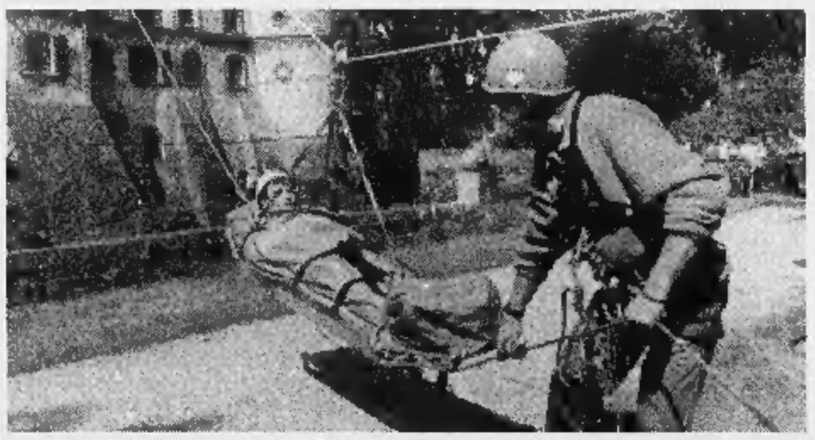
Ieri si è chiusa con un'esercitazione a Piovera l'operazione di Protezione civile «Fiumi sicuri '97»

All'«allarme alluvione» mobilitati in 1200

Simulati salvataggi di abitanti e anche la costruzione di un ponte

PIOVERA. «Il sistema provinciale di Protezione civile, con le componenti istituzionali e del volontariato, funziona; lavorando tutti insieme possiamo dare ai cittadini quella sicurezza di cui hanno diritto». Così il prefetto Vincenzo Gallitto ieri, in un piazzale del Castello dei Calvi a Piovera, a conclusione dell'esercitazione «Fiumi sicuri '97», ha espresso la sua soddisfazione, assicurando che sarà fatto il possibile per migliorare ancora il coordinamento delle varie forze e complimentandosi specialmente con i volontari «che utilizzano il tempo libero al soccorso degli altri».

Oltre 1200 uomini, con 300 mezzi di ogni tipo, molti innovativi, hanno partecipato alla esercitazione che, simulando una alluvione, ha coinvolto tutte le zone della provincia, con interventi di soccorso, evacuazione di edifici, salvataggio di abitanti bloccati dalla piena dei fiumi, sistemazione di argini e strade, installazione di ospedali da campo. Con i volontari, la Croce rossa e le altre pubbliche assistenze, i gruppi provinciale e comunali di Protezione civile, tutte le forze di polizia, i vigili urbani, la forestale, i sub, il Ser, i Com, il Cai, sono intervenuti anche due reparti dell'esercito, del 21° Reggimento Cremona e del Genio della brigata Centauro con un ammirato Leopard getta-ponte: finiti gli interventi, hanno dato vita alla dimostrazione finale a Piovera, speaker il sindaco Marco Bologna. [fra. mar.]



Un momento della esercitazione «Fiumi sicuri '97» che si è conclusa ieri a Piovera nel parco del castello Nella foto la simulazione del salvataggio di un ferito (FOTO BUSO)

Sanbittèr Cup verso le finali

ALESSANDRIA. Definite anche nel campionato a 11 giocatori le cinque finaliste della «Sanbittèr Cup», la manifestazione a carattere nazionale indetta dall'Uisp, che ha come testimonial Antonio Cabrini. Sono il Bar Centro di Rossiglione e il bar Lido di Ovada per il girone A, il Nonsolobar di Valenza e il Roxy bar di Rivalta Bormida per il girone B, nonché il Bar pizzeria Tre corone di Castelnuovo Scrivia, che è risultata la migliore tra le terze classificate. Nella fase provinciale, erano in lizza 20 squadre, che scendevano a 12 nel torneo a 5 giocatori. Lì si sono qualificate: Csc Orti Alessandria per il girone A, Birreria Tip Tap Alessandria (B), Bar Roma Pontecurone (C) e Nonsolobar 1 Valenza (D). Domani sera, nella sede Uisp di Torino, verranno stabiliti, mediante sorteggio, le date e gli orari delle gare riguardanti la fase regionale sia per il campionato a 11 giocatori sia per quello a 5. L'inizio è previsto per la settimana prossima. **[r. c.]**

Mountain bike a Pecetto

VALENZA. Record di partecipanti a Pecetto al 6° trofeo di mountain bike, promosso dal Circolo «La fenice», valevole come 1ª prova del campionato provinciale: ben 150. Ha trionfato Mario Previde Massara dal Mtb Vigevano, che ha preceduto di 2'40' Renato Piccolo del Klein Modolo; 3° Giovanni Agnello-Casaccia; 4° Alessandro Benzi-Project; 5° Moreno Trabucchi-Modolo. Tra le donne, successo di Emanuela Morando del Pedale Selvaggio Acqui, davanti a Maria Grazia Moglia-Cremona; Beatrice Bagatin-Bugno; Magda Pasquale-Monleale; Clara Rampollo-Pinato. Nei debuttanti, primo il risultato Marco Camera-Dornese, che ha regolato Daniele Scutari-Bric Aless. e Roberto Da Re-Casale. Tra i Super gentlemen, si è affermato Walter Gaggini-Lodigiani; 2° Bruno Zurri-Genova; 3° Francois David-Cremona. Tra i Gentlemen, Valerio Negri-Dlf Voghera ha preceduto Roberto Mallarino e Bernardo Cartello. **[r. c.]**

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 5 Maggio 1997 AL 40

Novaresi ormai intrappolati in zona playout, mandrogni svogliati dopo l'addio ai playoff

Azzurri e grigi, pari che delude tutti

L'Alessandria in vantaggio si fa rimontare: 1-1

NOVARA. Soliti grigi, solita partita priva di particolari acuti. Dall'altra parte, però, non c'era uno squadrone: il Novara conferma la propria mediocrità e deve accontentarsi del pari fra gli sbadigli. Il derby piemontese di C1 ha detto poco sotto il profilo del gioco. Le due compagini sono apparse sfilacciate e hanno dimostrato quella paurosa carenza di idee e schemi che ha caratterizzato l'intera stagione.

Per l'Alessandria, l'unica nota positiva è rappresentata dai giovani Scaglia e De Martini, che hanno fornito una prova interessante. Il primo ha tenuto brillantemente testa all'esperto Di Muri sulla fascia sinistra e si è proposto con discreta continuità nelle ripartenze offensive. De Martini ha sciorinato qualche numero di alta classe nei venti minuti finali e ha creato lo scompiglio nella retroguardia degli azzurri con un paio di irresistibili dribbling ad effetto, non concretizzati per un soffio. Il resto è stata ordinaria amministrazione.

La delusione per il mancato accesso ai playoff è palpabile tra i giocatori, che scendono in campo quasi per onor di firma. Non ci sono stimoli e la compagine di Ferrari non vede l'ora di concludere questa stagione, cominciata sotto splendidi auspici e proseguita in modo disastroso. Il club dovrà voltare pagina in fretta e programmare con attenzione il futuro, per evitare di incorrere negli errori delle ultime annate. In attesa di conoscere le decisioni di «patron» Anisano e dei collaboratori Pettazzi, Orsi e Cerafogli, va rimarcato ancora una volta che la società avrà il delicatissimo compito di ricostruire (oltre alla squadra) un rapporto con la tifoseria che si è deteriorato da febbraio ad oggi. Il pubblico, che ha seguito con affetto e passione l'Alessandria (7000 con il Siena, 5000 con il Como) e ha contestato civilmente dopo le recenti disfatte, non chiede una «rivoluzione» ma pretende chiarezza. Chi ha condotto la campagna acquisti e chi ha dato il consenso alle scelte di mercato ha fallito l'obiettivo.

E' difficile pensare che la città possa accettare anche per il prossimo campionato alcuni dei personaggi che gravitano attorno al sodalizio. In particolare, dovrà essere ponderato con attenzione l'ingaggio dell'allenatore. Ci vorrà un tecnico capace di dare ai mandrogni quell'organizzazione di gioco che è mancata nell'ultimo biennio, fatta eccezione per parte del girone di ritorno del torneo '95-96. Non importa se il mister sarà uno «zonaiolo» o un amante del calcio all'italiana. Sarà invece fondamentale avere un trainer capace di proporre un gioco divertente, e che sappia riportare il grande pubblico sugli spalti del «Moccagatta».

Il portiere Toccafondi anticipa in uscita l'attaccante del Novara Pani

La gente vuole i risultati, ma esige soprattutto quelle emozioni che arrivano solo con i tiri in porta e con i gol. E ancora: l'esperienza insegna che in C1 è indispensabile avere atleti dinamici, che fanno del ritmo e della corsa le armi principali. Ai giocatori giovani, si dovranno affiancare un paio di «senatori» che diano personalità alla squadra e sicurezza ai reparti. Vincere un campionato è sempre un'impresa ardua, costruire una formazione sensata è molto più agevole. L'Alessandria ha l'obbligo di perseguire almeno questo secondo obiettivo.

Massimo Delfino

Balesini, arriva il gol dell'ex

Il giovane centrocampista Scaglia non sfigura nel duello con Di Muri

TOCCAFONDI 6. Compie una bella parata su conclusione ravvicinata di Lanotte, poi viene impegnato solo su cross alti, che blocca senza problemi. Sul gol del Novara, il portiere dispone cinque uomini in barriera e non vede partire il pallone, ma il tiro di Pani è proprio nell'angolino.
AVALLONE 6. Nel primo tempo, commette qualche fallo di troppo sulla trequarti e al limite dell'area. Il rendimento di «Sasà» migliora nella ripresa: è d'obbligo la sufficienza piena.
BERTONI 6. Prova onesta del fluidificante dei grigi, che fatica in avvio su Lanotte ma è protagonista dell'azione da cui scaturisce la rete di Balesini.
MARIOTTO 5,5. Anonimo, non fa errori clamorosi ma non si rende particolarmente utile alla manovra della squadra. Effettua un numero eccessivo di traversoni dalla trequarti, che sono facile preda della retroguardia degli azzurri.
LIZZANI 6. Giordano non gli crea molte difficoltà e lo stopper può assolvere il facile «compitino» con sufficiente disinvoltura. Lo stopper milanese si distrae solo un attimo, nella fase di recupero del primo tempo, ma l'attaccante del Novara grazia i grigi con un maldestro colpo di testa, a un metro dalla porta.
BELLINI 6. Ordinato nelle chiusure, puntuale nei colpi di testa sui tanti cross provenienti dalla tre-quarti. Manca però un costante sostegno del libero all'impostazione della manovra.
BALESINI 6,5. Mezzo voto in più per il gol realizzato. Cerca con caparbietà il raddoppio, ma Bini gli dice di no su un tiro rasoterra scagliato da ottima posizione. Nel finale, scatta in contropiede ma è troppo egoista e cerca l'azione personale invece di servire il liberissimo Fontana.
CAPPELLA (dal 40' st) **NG.**
NOTARISTEFANO 6. Gioca al piccolo trotto ma si dimostra ordinato e preciso nella distribuzione dei passaggi davanti alla difesa. Ha un guizzo anche al limite dell'area novarese: si fa largo in dribbling, ma ritarda la conclusione e viene ostacolato con efficacia degli avversari.
CALIFANO 5. Tocca pochissimi palloni e ne regala agli avversari un'altissima percentuale. Ha qualche attenuante, perché deve giocare con le spalle alla porta. Ma ci mette del suo a facilitare il compito ai difensori avversari.
DE MARTINI (dal 29' st) **6.** Un paio di efficaci slalom creano lo scompiglio nella retroguardia dei locali. Chiama Bini a una difficile parata, poi ci riprova ma viene fermato al momento dell'ultimo dribbling.
FONTANA 5,5. «Gigioneggia» troppo con il pallone tra i piedi e non riesce a cambiare ritmo all'azione dell'Alessandria. Qualche guizzo sporadico non basta per un giocatore del suo livello. Dal capitano sarebbe lecito attendersi maggiore continuità di manovra.
SCAGLIA 6,5. Non sfigura nel duello con l'esperto Di Muri e tiene bene la posizione sull'out di sinistra. Il giovane centrocampista è un elemento su cui poter contare per il futuro. Da lui si potrà ripartire per la ricostruzione della squadra del prossimo campionato. **[m. d.]**

Prove sufficienti per Salvatore Avallone e Claudio Balesini

TERZA CATEGORIA

Terz'ultimo turno: molte sorprese nel girone B

Bassignana cade in casa con il S. Giuliano Vecchio

ALESSANDRIA. Concluso la settimana scorsa il campionato di Seconda categoria, riflettori puntati sulla Terza provinciale. Ieri si sono disputati gli incontri del terz'ultimo turno di ritorno.

Nel **girone A**, si avvicina sempre più il traguardo della promozione diretta per gli alessandrini della Fulgor Galimberti alla sedicesima vittoria stagionale. L'aritmetica concede, infatti, ancora qualche possibilità al Sezzadio, anch'esso vittorioso in casa contro il Bistagno, distante in graduatoria sei lunghezze.

Questi i risultati: Tassarolo-Gamalero 0-1; Roccagrimalda - Fulgor Galimberti Alessandria 1-3; Mornese - Castellettese 1-0; Sezzadio - Bistagno 2-1; Don Bosco - Basaluzzo 1-2; Capriatese-Incontro Cantalupo 0-3; Quattordio-Dlf Alessandria 1-2. **Classifica:** Fulgor Galimberti, punti 54; Sezzadio, 48; Incontro Cantalupo, 41; Roccagrimalda, 39; Bistagno e Gamalero, 35; Dlf, 32; Mornese, 30; Castellettese, 29; Don Bosco, 27; Capriatese, 24; Basaluzzo, 23; Tassarolo, 21; Quattordio, 16.

Nel **girone B**, sorprese in serie. Già nel turno infrasettimanale di giovedì, il capolista Bassignana aveva dovuto cedere l'intera posta sul campo della Sansebastianese. Ieri nel big match della 24ª giornata, il Bassignana è stato sconfitto, in casa, dal San Giuliano Vecchio. In gol con Tento, la squadra allenata da Bruno Brancaleone è stata raggiunta da Soave. Nella ripresa le altre reti: ancora San Giuliano avanti grazie a Tortonese, con pareggio, su rigore, di Soave prima del penalty decisivo, a 5' dal termine, di Boccato per gli ospiti. Dello stop interno del Bassignana ne ha approfittato la Luese che ha colto tre punti importanti a Tortona contro l'Orione Audax. In una gara che sull'1-1 (reti di Rota per i monferrini e Mietta, su rigore, per i padroni di casa), ha registrato contestazioni, poi rientrate, di alcuni tifosi della Luese nei confronti dell'allenatore dell'Audax, Piero Gastaldi. Nel recupero il rigore decisivo di Rossi che permette alla Luese di affiancare in classifica il Bassignana al primo posto. **Risultati.** Cascinagrossa-S. Giuliano N. 4-0; Mandrogne Eliorapida-Sansebastianese 1-9; Carbonara-Villaromagnano 0-0; Molinese-Europa 4-1; Bassignana-S. Giuliano V. 2-3; Orione A.-Luese 1-2; Fabbrica C.-Torregarofoli 4-1. Ha riposato il Casalnoceto. **Classifica:** Bassignana e Luese, punti 55; Molinese e S. Giuliano V., 54; Orione, 49; Torregarofoli, 42; Carbonara, 36; Sansebastianese, 35; Cascinagrossa, 34; S. Giuliano N., 30; Fabbrica Curone e Villaromagnano, 28; Europa, 22; Casalnoceto, 11; Mandrogne Eliorapida, 3.

Roberto Gelato

SERIE C2

Le assenze di Sciaccaluga e Gay mettono in crisi gli oltrepadani che ora vedono allontanarsi i playoff

Doccia fredda per il Voghera in Sardegna

La pericolante Torres manda in tilt la difesa rossonera: 3-1

SASSARI. Niente da fare per il Voghera superato per 3 a 1 sul terreno della Torres. Gli uomini di Antonio Sala hanno subito oltremodo le assenze per squalifica di Sciaccaluga e Gay. Il mister rossonero ha provato a mischiare le carte mettendo in campo tutte le poche pedine che compongono la sua panchina, dimostrando ancora una volta che il Voghera ha undici titolari di notevole levatura ma limitati rincalzi a centrocampo e in attacco.

Il vantaggio dei sardi assume le sembianze di una doccia fredda per il Voghera. La partita ha preso il via da appena quattro minuti quando il difensore Sandro Luceri fa partire una sciabolata su punizione che trafigge il giovane Fontana. Il Voghera va in bambola e subisce un autentico assedio da parte dei padroni di casa. All'ottavo minuto tiro al volo di Fiori con tranquilla risposta del portiere rossonero, al 17' Frau smarca Fiori e palla che rasenta il palo, al 26' ci prova Frau dalla distanza e Fontana neutralizza in due tempi. A seguire una rovesciata di Sulcis che impegna ancora una volta Fontana. Ma il portiere del Voghera non può far nulla quando al 28' Frau, servito da un corner, piazza la palla in rete per il raddoppio. Il Voghera tenta di riorganizzarsi riuscendo ad accorciare le distanze con Russo al 41': svarione difensivo di Luceri, palla all'attaccante oltrepadano che supera Fortin, già portiere della primavera dell'Inter. I sassaresi non accettano l'avvicinamento degli ospiti e subito fanno ripartire la carica. Al 44' Sulcis centra la traversa e un minuto dopo Frau sigla la terza rete con un tiro al volo di sinistro dopo un preciso assist di Fiori. All'inizio della ripresa la musica non cambia con i padroni di casa che proseguono nel loro attacco a testa bassa, trovando al 13' una nuova occasione con Fiori che lancia Pau bravo a trovarsi da solo di fronte al portiere, ma Fontana rovesciato si avventura il pericolo gettandosi in uscita. Da quel momento in avanti il Voghera cerca di recuperare il bandolo della matassa ma i suoi attacchi non riescono a impensierire più di tanto la Torres. Al 35' cross di Pagano ma Rota manca la conclusione di fronte a Fortin.

Daniele Salerno

Torres: Fortin, Frau, Pau, Monticciolo, Fiori (71' Bonavita), Luceri (69' Guidi), Trovalusci, Sabatelli, Perugi (38' Dettori), Sulcis, Fantini. **Voghera:** Fontana, Dato, Mozzoni (21' Rota), Dozio, Arienti, Maggioni (46' Preite), Pagano, Cozza (55' Merlo), Russo, Visca, Rossetti. **Reti:** 4' Luceri (T), 28' e 45' Frau (T), 41' Russo (V).

Il tecnico Antonio Sala

PROMOZIONE

Alla 30ª giornata piegato il Sandamianferrere: 2-1

Fulvius allo spareggio per un posto in Eccellenza

VALENZA. Non bastano 30 giornate a decidere chi è la più forte: occorre una coda, per stabilire chi tra Fulvius e Settimo è l'eletta. Ieri, a sfidare la capolista, è giunto il Sandamianferrere, un avversario non trascendentale ma non tranquillo dalla raggiunta salvezza.

La Fulvius, che aveva un solo risultato a disposizione, ha subito attaccato ma dapprima Dadda e Manfrin e poi Piu e Menditto non si sono dimostrati molto precisi nelle conclusioni. Se si aggiunge che il portiere ospite Cimino ha sbrogliato qualche difficile situazione, si comprende come alla mezz'ora gli ospiti abbiano potuto andare in vantaggio. E' Sesta, il nipote del mister che giocò nella Valenzana, a compiere una prodezza e ad insaccare in mezza giravolta dal limite. I padroni di casa riprendono a macinare gioco e al 40' pervengono al pareggio con Sperati, che conclude a rete una bella triangolazione iniziata da Manfrin e perfezionata da Dadda. Prima del riposo c'è una bella parata di Guzzo su incursione di Antonica (44'). Nella ripresa, i biancazzurri riprendono gli attacchi. Zanchetta ha una buona opportunità ma Cimino blocca con sicurezza. Si giunge al 60' quando Sperati entra in area e viene atterrato da Basso: rigore ineccepibile che Dadda trasforma, spiazzando il portiere. Poco dopo Franco protesta troppo vivacemente e l'arbitro lo caccia, ponendo praticamente fine alle velleità ospiti. **[r. c.]**

Fulvius: Guzzo, Piu, Menditto; Mirabelli, Maccarini, Baucia; Battistella (35' Ruzza), Sperati (80' Cadamuro), Manfrin, Dadda, Zanchetta. **Sandamianferrere:** Cimino, Sacco, Derelitto; Basso (80' Migliasso), Marchioretti, Bottino; Crea (70' Boero), Fusco, Sesta (40' Montone), Franco, Antonica. **Arbitro:** Pastano. **Reti:** 30' Sesta; 40' Sperati; 60' Dadda.